* Anno 113 - Numero 127 *

LA STAMPA

* Domenica 10 Giugno 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.131 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1380): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 20, Danimarca kr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1.30, Grecia dr. 22, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1.50, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1.20, Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.005; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.964; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.590; Bologna, via Ricci 36, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Pesaro, piazza De Gasperi 41, tel. 950.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm. 42 × 45; per testo, posizione e data di rigore (salvo indicata in parentesi. Concessionari L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Rubriche personale, il venerdì L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2250 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

NICARAGUA

Si allarga l'insurrezione armata: i sandinisti ora combattono presso il bunker di Somoza

A PAGINA 19

ORO

Investire è ancora conveniente, ma bisogna essere prudenti L'ascesa del prezzo

di Renato Cantoni

Nasce il primo Parlamento della Comunità a suffragio universale

Oggi gli italiani votano con l'Europa per mandare 81 deputati a Strasburgo

Centoventicinque milioni di cittadini europei vanno alle urne (italiani, tedeschi, francesi, belgi e lussemburghesi) - Giovedì hanno già votato danesi, irlandesi, olandesi e inglesi - I seggi elettorali aperti da stamane alle 7 a questa sera alle 22 - I risultati si conosceranno domani - Gli eurodeputati si riuniranno per il 17 luglio

In libera uscita

Votiamo oggi per l'Europa in un'atmosfera tutt'altro che incoraggiante. C'è stata una campagna elettorale poco attiva e poco intensa, troppo breve, che certamente non è riuscita a destare interesse. Si prova noia e fastidio all'idea di dover tornare ai seggi per la seconda domenica consecutiva: ci si domanda a che pro, dato che non è molta la fiducia che il voto italiano possa davvero influire sui destini europei. E finalmente, c'è il cattivo esempio dato dai nostri partners che hanno votato venerdì: in Gran Bretagna, Irlanda, Olanda e Danimarca le astensioni sono state in media del cinquanta per cento, con una punta del settanta nel Regno Unito.

Ne può venire la tentazione di astenerci in massa anche noi per adeguarci al costume politico vigente in Europa: certo, sarebbe un modo di «europeizzarci», ma in negativo e paradossalmente, e non è un buon consiglio. C'è stato anzi un giornale che pubblicando ieri mattina le deludenti percentuali registrate nel Nord Europa ha intitolato su sei colonne la prima pagina così: «*Ora all'Italia il compito di alzare la media*». E' patriottico, è onorevole, ma francamente il problema è un altro: non è di genere sportivo né statistico, ma esclusivamente politico, sul italiano prima ancora che europeo.

Ha detto l'altro giorno l'onorevole Zaccagnini che una eventuale grossa astensione dal voto di oggi diminuirebbe il nostro peso in Europa: «*La voce dei rappresentanti italiani suonerebbe più flebile a Strasburgo, in quanto sarebbe la voce di una parte dei nostri cittadini. Non quella di tutti*». Nemmeno questo è vero, e sia detto col massimo rispetto per il segretario del partito di maggioranza relativa. Se fosse vero, la povera Inghilterra conterebbe in Europa meno di tutti gli altri perché più di ogni altro snobba le elezioni comunitarie: ed invece le cose non stanno così.

Non c'è un premio europeo per il Paese primatista di affluenza alle urne, né c'è un castigo per gli ultimi classificati. Quella che Zaccagnini chiama flebile di una voce nazionale in Europa non ha nulla a che vedere con la misura della partecipazione al voto o dell'assenteismo; e sarebbe davvero desiderabile che almeno in circostanze importanti come queste odierne che pongono a confronto l'Italia con l'Europa noi ci provassimo ad eliminare dalla nostra eloquenza politica espressioni retoriche di questo genere.

Oggi, piuttosto, dobbiamo cogliere l'occasione del voto europeo perché è davvero il primo assolutamente libero che in tanti anni, già più di trenta, ci viene offerto dopo la fine della guerra. Il voto di oggi non è condizionato dalle considerazioni, dai timori, dalle reverenze provinciali. Mai ci esponе al rischio di «fare il gioco» di chi sa chi, e non dobbiamo darlo a dispetto, magari turandoci il naso, pur di evitare chi sa mai quale male maggiore. Possiamo finalmente votare «per», dopo che per trent'anni siamo stati condotti a votare praticamente solo «contro», e mi sembra che questa occasione dovrebbe essere colta con grande gioia.

Già quando sono stati svolti referendum gli anni scorsi in Italia si era parlato di elettori che avevano avuto la possibilità di andare a votare in libera uscita, finalmente affrancati dal codice disciplinare imposto dai partiti, e si erano avute indicazioni di notevole valore per quanto riguarda l'effettivo orientamento politico degli italiani. Questa volta la libertà di voto è indubbiamente anche maggiore e meglio garantita: in Europa non abbiamo bisogno dello scudo crociato per difenderci dall'assalto dei comunisti che a Strasburgo non hanno possibilità di sorpasso nei confronti dei partiti detti dell'ordine, ed a Strasburgo quindi possiamo mandare senza paura deputati laici, di quei partiti che in Italia non danno affidamento perché piccoli, ma che in Europa — guarda caso — sono grandi e autorevoli.

Se ci vogliamo una buona volta «europeizzare» è sulla via di un simile laicismo che dobbiamo avanzare, invece che recedere sul piano di un assenteismo elettorale, comunque destinato a rimanere sterile. Teniamo conto che gli oppositi confessionalismi — il democristiano e il comunista —, che sono le forze politiche determinanti in Italia, in Europa non hanno altrettanto peso. Si sa difatti che il pcf di Marchais è cosa ben diversa dal pci di Berlinguer, per non dir nulla degli indirizzi cristiano-sociali di Strauss che fra noi trovano riscontro più nella ideologia nostalgica di un Almirante che nella virtuosa precettistica di uno Zaccagnini.

Ancora un'altra cosa vorrei dire, che mi sembra essenziale. Il voto che dobbiamo dare oggi — se lo diamo in coscienza, se lo diamo onesto — avrà il valore di un vero censimento politico in Italia. I risultati di questa elezione non ci spaventano perché essi quali che saranno non sono destinati ad alterare il corso e le vicende del vecchio continente. Approfittiamo quindi dell'occasione per essere sinceri una volta tanto, senza remore paralizzanti. Usciamo fuori dagli schemi del conformismi tradizionali, andando alla ricerca dei candidati che ci sembrano più degni e più capaci, senza badare alle liste partitiche in cui si trovano ad essere iscritti e proposti.

Sarà come votare in regime di legge elettorale non proporzionale ma uninominale. Oggi possiamo stabilire un rapporto diretto fra elettori ed eletti, curando di scegliere con attenzione fra i nomi che ci sono suggeriti. Votiamo insomma con scrupolo, ma in libera uscita, e votiamo tutti; non tanto perché si debba assolvere al compito sportivo di alzare la media della partecipazione elettorale europea, né perché un eventuale assenteismo renderebbe più flebile la nostra voce in Europa: ma perché questa è l'occasione di comportarsi da cittadini maggiorenni ed autonomi.

Vittorio Gorresio

Ancora da eleggere 273 parlamentari

Circa centoventicinque milioni di elettori saranno chiamati oggi alle urne in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Repubblica Federale Tedesca per eleggere a suffragio diretto 273 dei 410 deputati del nuovo Parlamento europeo. Giovedì scorso 55 milioni di elettori hanno votato in Danimarca, Eire, Gran Bretagna ed Olanda per l'elezione degli altri 137 deputati.

L'affluenza alle urne è stata finora piuttosto bassa: 48 per cento in Danimarca, 31 in Gran Bretagna, 55 in Irlanda, 57,8 per cento in Olanda. Per oggi sono previste percentuali di afflusso alle urne più elevate: circa il 60 per cento in Germania e percentuali più elevate in Italia, in Belgio ed in Lussemburgo, Paesi, questi due ultimi, nei quali il voto è obbligatorio. In Lussemburgo si vota anche per le elezioni nazionali e ciò ha fatto passare in secondo piano quelle europee.

(SERVIZI A PAGINA 5)

ROMA — Sotto l'incubo di un forte assenteismo, l'Europa vota il suo primo Parlamento eletto a suffragio universale e diretto. L'assenteismo è già una realtà, che il leader dei liberali inglesi Steel ha definito «*vergognoso*», nei Paesi dove si è votato in anticipo, giovedì scorso, per il Parlamento dei Nove.

Sono Paesi civilissimi, di grandi tradizioni democratiche. Eppure, in Gran Bretagna ha votato il 30,5 per cento degli inglesi, in Danimarca il 48 per cento dei danesi, in Irlanda il cinquanta. All'Olanda va il record delle affluenze: 58 per cento.

Oggi (e soltanto oggi, è bene sottolinearlo) si vota, dalle 8 alle 22, negli altri Paesi della Comunità: l'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio e il Lussemburgo. Gli esperti attendono dall'Italia e dal Belgio buone notizie per migliorare, possibilmente di molto, la media dei votanti di giovedì. In Belgio, una lunghissima crisi politica è stata bloccata, non risolta; in Italia, le elezioni del 3 giugno scorso hanno forse aggravato la questione dell'ingovernabilità, già evidente subito dopo il 20 giugno del '76.

Eppure, è proprio dai Paesi più inquieti ed instabili politicamente che il nuovo Parlamento di Strasburgo si attende le notizie più confortanti almeno per la media dei votanti. Se è certo che a Strasburgo siederanno dal 17 luglio prossimo (data di apertura) 410 eurodeputati, nulla ancora si può dire su quanti saranno davvero i loro elettori.

Le ragioni per le quali la «*grande occasione*» europea rischia di rimanere una «*grande illusione*» sono articolate e complesse, variano da Paese a Paese, talvolta da comunità a comunità nel hanno, come denominatori comuni che scavalcano tutte le frontiere, i temi ormai abusati e forse tutti da rivedere del riflusso, del disimpegno, delle troppe elezioni continue (Italia, Gran Bretagna), della contestazione e della disgregazione.

L'Italia manda a Strasburgo, come la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, 81 europarlamentari, mentre all'Olanda spettano 25 seggi, al Belgio 24, alla Danimarca 16, all'Irlanda 15 e al Lussemburgo 6).

Nel nostro Paese, l'importanza delle elezioni europee è stata scoperta dai partiti (con qualche lodevole quanto limitatissima eccezione) subito dopo i risultati delle elezioni politiche di domenica scorsa. Prima (sarà una realtà sgradevole, ma va ricordata), gli italiani avevano sentito parlare dai nostri leaders politici con consistenza ed insistenza della circostanza solo in una occasione: quella dell'ormai famoso abbinamento, poi saltato, tra politiche ed europee.

L'abbinamento era sicuramente voluto dal psi di Craxi. In via ufficiale, è stato bocciato dal Consiglio di Stato e dal mancato accordo fra tutti i partiti su un decreto legge. Ma nessuno riesce a togliere dalla testa del segretario socialista che Andreotti non l'abbia voluto per non scontentare i comunisti e per non compromettere definitivamente la «solidarietà» dc-pci dell'inverno scorso. Così le elezioni europee sono diventate occasione per una grave disputa interna. Craxi ha detto ad Andreotti che «*tutte le volpi finiscono in pellicceria*». E pone un rigido veto alla conferma dell'attuale «premier» sulla poltrona di palazzo Chigi. Andreotti è al contrattacco: dice che il segretario del psi «*non è né il direttore generale delle pensioni né il capo dello Stato*» e il braccio di ferro si sta lentamente trasformando in una grana politica che potrebbe subito stravolgere nuovi, precari equilibri di governo, del resto tutti da verificare.

Soltanto martedì scorso, risultati delle politiche alla mano, tutti i leaders si sono gettati sull'importanza politica del voto europeo e sui pericoli di una forte astensione. La dc, che il 3 giugno non ha sfondato il «tetto» del 40 per cento ma ha tenuto bene, teme che il voto di oggi «*vada un po' in libera uscita*», in altre parole, teme di perdere una parte dei suffragi che premiano la dc come unica grande forza in grado di bloccare l'entrata del pci al governo. Se molti pensano che «*Strasburgo non è Roma*», la dc vuole che i suoi elettori (14 milioni) si comportino come se lo fosse.

E' questo il senso dei continui appelli di Zaccagnini, ai quali si è aggiunto, improvvisamente, quello di Andreotti.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Preoccupano le basse percentuali degli altri Paesi

La Francia teme le astensioni In Germania appelli a votare

Ieri hanno votato gli emigrati italiani: difficoltà per i certificati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sono 35 milioni e 300 mila i francesi che, nei seggi elettorali della metropoli, nei territori e nei dipartimenti d'oltremare, sono chiamati oggi a designare gli 81 parlamentari che il 17 luglio parteciperanno alla seduta inaugurale della nuova assemblea di Strasburgo. In lizza sono undici liste, delle quali quattro soltanto sembrano poter superare la sbarra del 5 per cento necessaria ad avere una rappresentanza parlamentare a Strasburgo secondo un sistema elettorale proporzionale, che non era stato più utilizzato nelle votazioni nazionali in Francia dopo la riforma introdotta da De Gaulle.

E' impossibile oggi avanzare un pronostico sulla percentuale di partecipazione effettiva dei francesi a questa consultazione «europea», dopo il pesante «segnale» astensionistico proveniente dai primi quattro Paesi che hanno votato giovedì scorso. Le previsioni avanzate negli ambienti ufficiali indicano un tasso del 60 per cento. Una media superiore a questo limite sarebbe ritenuta un successo di partecipazione. Se invece l'affluenza fosse più ridotta, l'accentuato astensionismo potrebbe anche essere considerato una sorta di referendum alla rovescia sull'Europa, un segno di disaffezione (se non di ostilità) nei confronti della costruzione comunitaria.

All'incertezza sul tasso di affluenza alle urne, si contrappongono previsioni più chiare sull'esito di questo voto. Gli ultimi sondaggi pubblicati (risalenti per legge a sabato scorso) indicano infatti una larga supremazia della lista «giscardiana» condotta dal ministro della Sanità Simone Veil (intitolata «Unione per la Francia in Europa») e della lista socialista che presenta Mitterrand come n. 1. In base alle inchieste sulle intenzioni di voto, dovrebbe spuntarla la lista di *madame* Veil (con un po' più del 30 per cento dei voti), contro il 27-28 di cui è accreditato il ps, rinforzato dai radicali di sinistra. Nettamente più distanziata la lista del partito comunista condotta da Marchais (con il 21 per cento dei voti) e più lontana ancora quella di Chirac e Debré.

Se queste previsioni dovessero confermarsi questa notte, sarebbe la prima volta che il partito «giscardiano» sopravanza i neo-gollisti (ai quali deve la sua elezione) e Chirac acquisterebbe la sua sconfitta. Le conseguenze di politica interna potrebbero essere notevoli, considerando che ormai da domani lo sguardo di tutti sarà rivolto già verso l'Eliseo, all'orizzonte dell'81.

Migliaia di italiani residenti in Francia si sono recati intanto ieri a votare.

Nel tardo pomeriggio l'affluenza degli elettori era di poco superiore al 20 per cento ma, secondo fonti consolari, alla chiusura delle urne la percentuale dovrebbe aver raggiunto il 30 per cento.

A determinare una così bassa affluenza alle urne hanno anche contribuito una serie di disguidi tecnici, che avrebbero impedito di votare a circa il 10 per cento dei 170.000 italiani iscritti a queste elezioni. A causa dell'accavallamento delle elezioni politiche con quella europea, molti Comuni hanno infatti inviato in ritardo i certificati elettorali, impedendo così agli interessati di esercitare il proprio diritto.

p.pat.

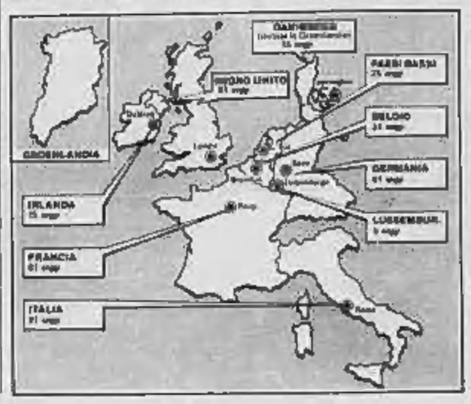
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Gli elettori tedeschi hanno la possibilità di diventare "Campioni d'Europa" nella partecipazione al voto*», scrive l'agenzia di notizie «Dpa» per incitare i cittadini a partecipare oggi alle elezioni europee. Dal punto di vista psicologico la forma dell'invito è intelligente, poiché per i tedeschi l'idea di essere i primi della classe nella comunità è allettante. E' prevedibile che la partecipazione al voto sarà alta, lo indica il gran numero di persone che hanno già votato per lettera (si parla di almeno 5 milioni di schede spedite per posta, su un totale di 42,5 milioni di aventi diritto).

Benché la campagna elettorale sia stata quasi ignorata dalla popolazione, nonostante il grande impegno dei partiti, si ha fiducia che l'elettorato non rimarrà sordo agli appelli a votare lanciati da eminenti

t. s.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)



Ciclismo d'una volta nell'Italia di notte

Bologna. Il passaggio notturno nel centro della città di un gruppo di corridori partecipanti alla «gran fondo» ciclistica fra Milano e Roma (A pagina 3 il servizio di Luciano Curino)

Altri arresti dei carabinieri e della Digos

Collegamenti dei terroristi tra Genova, Ancona e Torino

GENOVA — Un maestro elementare di 28 anni, Antonio De Muro, è stato arrestato ieri a Genova dai carabinieri con l'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

La Digos ha arrestato, a Parma, un tipografo carrarese, Mario Barbieri, 23 anni: una delle pistole trovate nel «covo» dei tre sospetti brigatisti (Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emanuello) sarebbe stata procurata da lui.

Sempre ieri, è giunta a Genova una giovane arrestata ad Ancona l'altra notte dai carabinieri del generale Dalla Chiesa: Caterina Piunti, 23 anni, sarebbe stata vista in città la vigilia dell'attentato al professor Fausto Cuocolo, capogruppo dc in Regione e presidente della facoltà di Scienze politiche, ferito alle gambe il 31 maggio scorso mentre dava gli esami.

L'intreccio delle imputazioni (ieri se ne sono aggiunte altre nei confronti di sospetti brigatisti già in carcere) è ormai molto fitto e riguarda gruppi e azioni che toccano diverse città. Il terrorismo si articola in una ragnatela di collegamenti in cui a volte è difficile orientarsi.

Consideriamo il gruppo dei genovesi arrestati dalla Digos. Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emanuello sono stati denunciati sia alla magistratura genovese sia a quella di Torino. Per la parte ligure ci sono riferimenti agli attentati a Vittorio Bruno, Sergio Prandi, Angelo Sibilla e Filippo Peschiera. Per la parte torinese pare che gli indizi riguardino gli assassinii di Fulvio Croce e di Carlo Casalegno. La pistola trovata nel «covo» e fornita dal carrarese Barbieri avrebbe sparato proprio a Torino.

Accuse non meno gravi sono rivolte agli arrestati a Genova dai carabinieri di Dalla Chiesa un mese fa. Per Claudio Bonamici si è aggiunta ieri l'accusa di partecipazione a banda armata; Mauro Grastelli sarebbe anche responsabile di aver sparato colpi di fucile contro la finestra del professor Fucili un anno fa; era stato rivendicato da «Azione rivoluzionaria»; a Luigi Grasso, collaboratore del latitante prof. Paina, i carabinieri hanno ieri imputato l'organizzazione dell'attentato a Giancarlo Dagnino, segretario amministrativo della dc genovese, ferito un mese fa.

Opera dei carabinieri è anche il «blitz» dell'altra notte ad Ancona, nel corso del quale è stata arrestata la Piunti poi trasferita in serata a Genova. Con lei sono stati portati in carcere il marito, Marcello Spina, 23 anni, e Claudio Iunti (omonimo ma non parente), 25 anni. Per tutti e tre le imputazioni sono di associazione sovversiva costituitasi in banda armata, rapina aggravata, sequestro di persona, furto e detenzione di armi. Sarebbero essi i terroristi che in piena campagna elettorale hanno «assaltato», con una tecnica simile a quella usata a Roma nella sede di piazza Nicosia, l'edificio della dc anconetana, fortunatamente senza vittime.

Ai collegamenti e all'intreccio tra i gruppi e le azioni terroristiche, si aggiungono ora anche quelli con la malavita. E' il caso dell'inchiesta sui brigatisti romani: gli inquirenti stanno indagando sui rifornimenti di armi a Adriana Faranda e Valerio Morucci, arrestati dalla Digos in viale Giulio Cesare, e sul giro di truffatori e specialisti degli assegni falsi al quale si sarebbero rivolti per trovare i soldi necessari alle loro imprese.

(Servizi a pagina 16)

Cambierà qualcosa?

La Polonia dopo Wojtyla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Dopo il travolgente pellegrinaggio di Papa Wojtyla la Polonia ritornerà ad essere come era prima del suo arrivo? Risulta impresa alquanto difficile fare un bilancio o azzardare previsioni politiche su una missione di tale trascendenza. Diventa un po' come pretendere di definire se gli angeli siano di destra o di sinistra. Questa volta, tuttavia, è stato lo stesso Papa a facilitare il compito, dando a molti dei ventisette discorsi, quanti ne ha pronunciati, un taglio schiettamente politico tanto che i politici di professione e di posizione, presi alla sprovvista, sono finiti con il preferire, politicamente, il silenzio. Nei primi giudizi quasi inevitabilmente si intrecciano la vaticanologia e la cremlinologia. Una più imperscrutabile dell'altra. Il Papa ha scelto proprio un Paese comunista per lanciare una sua visione ecumenica, la quale aveva acquistato man mano, da un'omelia all'altra, i contorni di una vera e propria rivoluzione religiosa, atta ad assorbire anche quelle sociali, culturali e nazionali. Essendo poi il luogo del pellegrinaggio, seppure comunista per struttura, il Paese più fervidamente cattolico del mondo e in più la madre patria del Papa, Wojtyla vi ha stabilito il centro redentore della sua «rivoluzione». Come mi dice un alto intellettuale del partito governativo: «*Fa della Polonia il Cristo del mondo moderno*». Vede forse anche a Cracovia o a Czestochowa, e non a Strasburgo o a Bruxelles, il centro della futura Europa.

A parte le visioni trascendentali, le quali facevano lievitare difficile dire se più la fede o il nazionalismo fra le masse che dappertutto lo seguivano, l'effetto più concreto e immediato va cercato nell'incontro-scontro fra il capo della Chiesa universale e il mondo socialista. Nel tono e nella perentorietà del suo comportamento Wojtyla sembrava raccogliere non soltanto l'autorità pontificia del Vaticano, ma anche l'eredità della dinastia della Piast, più antica della Polonia («*E' stata la gerarchia ecclesiastica a salvare lungo la storia la nazione anche quando era divisa e quando non aveva uno Stato*»). Tuttavia, nei risvolti dei suoi ultimi discorsi la sua si è rivelata una regalità dialogante, anche se con notevole distacco, appunto regale. Pur arrivando così vicino Wojtyla si avvia all'incontro con il potere socialista da posizioni lontanissime. Impostando il pellegrinaggio come un plebiscito ha reso la misura in cui la Chiesa rappresenta la Nazione.

Forte degli entusiasmi suscitati, fra non meno di otto milioni di polacchi che sono convenuti da tutte le parti per incontrarlo, negli ultimi discorsi ha adombrato la possibilità di trasferire una parte del suo carisma sul governo e anzitutto su Gierek. E' pronto

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Costeranno trenta miliardi di dollari gli MX, ultima arma americana

I missili invulnerabili all'atomica

La decisione di Carter di autorizzare la produzione dei nuovi missili intercontinentale mobile «MX», a qualche giorno dal vertice di Vienna con Breznev, è chiaramente più politica che tecnica. In realtà il sistema definitivo di lancio del missile, un colosso da 95 tonnellate, non sarà ufficialmente annunciato che fra qualche tempo, dopo che il presidente avrà consultato gli esponenti dei quattro Stati che ospiteranno le nuove basi mobili di lancio, cioè il Nuovo Messico, l'Arizona, l'Utah e il Nevada. I militari del Pentagono hanno però già fatto sapere quale sarà grosso modo il sistema prescelto fra una decina di quelli studiati per garantire all'«MX» la massima mobilità e invulnerabilità contro un'eventuale salva atomica dei missili ultrapesanti sovietici.

I sistemi considerati andavano dal nascondere i missili in gallerie sotterranee comunicanti lunghe 20-30 chilometri, facendoli scorrere su rotaie al di sotto di un gran numero di possibili buchi di lancio, al trasportare i missili su autocarri continuamente circolanti su strada, oppure su mezzi cingolati percorrenti l'aperta campagna, o anche su vagoni ferroviari. Si era anche pensato di mettere i missili su piattaforme fluviali in movimento, oppure di farli circolare in reti di canali e di stagni, nascondendoli sott'acqua, e infine di installarli sul fondo dei laghi. Un ultimo sistema favorito dall'aviazione, ma estremamente costoso (oltre 40 miliardi di dollari) sarebbe stato di installare l'«MX» a bordo di un certo numero di «Boeing 747» modificati, tenendoli continuamente in volo, come i «B 52» del SAC, il comando aereo strategico, negli Anni 50-60. In questo modo si sarebbe avuto però il vantaggio, soprattutto nei riguardi dei sovietici, che il numero di aerei e di missili sarebbe stato facilmente verificabile da entrambe le parti e quindi si sarebbero evitati i rischi di destabilizzare l'equilibrio strategico tra le due superpotenze.

Tenendo conto degli enormi costi e dei problemi ecologici, i generali del Pentagono si sarebbero ora pronunciati per un sistema di postazioni orizzontali rinforzate o blindate e disperse su una vasta area comprendente appunto i quattro Stati americani citati. Tali postazioni, costruite in modo da resistere ad un'esplosione atomica media, dovrebbero essere 8-9 mila, collegate tra loro da tunnel trincerati in cui i missili si muoverebbero su rotaie mettendosi in media trenta minuti tra i due punti di lancio più vicini. I tunnel non sarebbero corazzati (ciò costerebbe una somma enorme) ma sarebbero o a cielo aperto o apribili, per permettere ai russi di verificare l'effettivo numero dei missili sulle rampe di lancio, a termini degli accordi Salt 2.

Il costo totale stimato dell'intero sistema, la cui entrata in funzione è prevista per il 1989, dovrebbe essere di 30-32 miliardi di dollari per 200 missili intercontinentali «MX», contenenti ognuno non più di dieci testate atomiche. Così gli americani supererebbero il problema della vulnerabilità delle loro attuali rampe fisse di missili «Minutemen», che si prevede sia totale nei confronti di un attacco di sorpresa sovietico verso il 1985.

Tuttavia restano grossi interrogativi, in primo luogo sull'effettiva verificabilità di questo sistema da parte dei satelliti artificiali e sulla conseguente possibilità di accordarsi in modo credibile con i sovietici su questo problema assai delicato, soprattutto qualora anch'essi installino un sistema analogo di missili mobili in Asia Centrale o in Siberia.

Sergio A. Rossi

Mosca critica la decisione di Carter

MOSCA — La decisione del presidente Carter di avviare la produzione dei missili «MX» è stata definita «pericolosa e ingiustificata» dalla *Pravda*. E' questa la prima reazione sovietica all'annuncio fatto venerdì dal presidente degli Stati Uniti.

Un altro riferimento ai missili «MX» — ma in un contesto meno diretto — è contenuto in un articolo della *Pravda* da Washington dedicato alla campagna d'opinione in corso negli Stati Uniti sull'approvazione da parte del Senato.

L'articolo definisce «assolutamente non in sintonia con lo spirito dell'accordo "Salt-2"» lo sviluppo dei missili «MX».

Aggancio riuscito per la Soyuz 34

MOSCA — La navicella «Soyuz 34» è riuscita nell'aggancio col laboratorio spaziale «Saljut 6». Il propulsore d'avvicinamento e di correzione di rotta ha funzionato.

La «Soyuz 34» non ha equipaggio a bordo. Il fallimento della missione assegnata alla «Soyuz 33» (che aveva a bordo un astronauta bulgaro ed uno sovietico) per un malfunzionamento del propulsore d'avvicinamento ha indotto i tecnici sovietici a non correre rischi.

Le manovre di avvicinamento ed aggancio sono state controllate da Vladimir Lyakhov e Valery Ryumin, i due astronauti che da 104 giorni vivono nel laboratorio spaziale.

Milioni di ex lavoratori sono in allarme

L'Inps decide di sospendere le pensioni «da verificare»

Bloccato il pagamento degli assegni a coloro che ne hanno chiesto la revisione - Ritardi anche per scioperi

ROMA — Milioni di pensionati sono in allarme. Molti non riceveranno la pensione per un lungo periodo in seguito ad una decisione presa in questi giorni dall'Inps, numerosi altri subiranno ritardi notevoli a causa dei frequenti scioperi nei centri elettronici del maggiore istituto previdenziale italiano, ed ancora altri avvertiranno disagi non trascurabili (spesso il rinvio delle vacanze, normalmente previste nelle «basse stagioni» di giugno e settembre) per la mancata consegna del modello 101 da allegare alla dichiarazione dei redditi.

Si aggiungono folte schiere di ex lavoratori privati e pubblici — solo questi superstiti più di tre milioni — i quali attendono da tre o quattro anni la liquidazione della pensione; e schiere, non meno nutrite, di pensionati che sempre da anni reclamano invano il diritto alla riliquidazione dei loro trattamenti.

Pensioni bloccate — In ambienti sindacali si è appreso che l'Inps ha deciso di bloccare il pagamento degli assegni (sembra per un periodo di due anni) ai pensionati che ne hanno chiesto, entro il termine perentorio del 31 marzo, la revisione in base ad una «sanatoria» disposta con un recente provvedimento. Si tratta dei titolari delle pensioni sociali e delle pensioni integrate al minimo, che non avevano in precedenza segnalato di percepire, nell'ambito del loro nucleo familiare, un reddito complessivo annuo superiore a 3 milioni 300 mila 266 lire.

Dei 900 mila pensionati sociali, oltre 300 mila hanno ritenuto di usufruire della sanatoria, che scongiura definitivamente il pericolo di dover restituire tutte le cifre indebitamente percepite con l'aggiunta di interessi e multe. Le pensioni integrate al minimo sono circa il 60% di tutte le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e il 98% di quelle dei lavoratori autonomi (commercianti, coltivatori diretti e artigiani); non si sa esattamente ancora quanti sono i ricorrenti, ma è certo che il numero è molto elevato.

L'assurdo è che il blocco del pagamento colpisce anche pensionati che hanno sforato il «tetto» dei 3 milioni 300 mila 266 lire solo per qualche migliaio di lire. Un esempio: un titolare di pensione sociale (L. 72.228 al mese per tredici mensilità, cioè complessivamente L. 939 mila 250 all'anno) ha denunciato che il proprio reddito insieme con quello di un figlio non è più compreso nella fascia tra L. 2 milioni 361 mila 16 e L. 3 milioni 300 mila 265, perché insieme raggiungono L. 3 milioni 311 mila 266 all'anno; di conseguenza, la pensione sociale deve essere ridotta della differenza annua di 80 mila lire, poco più di 6000 lire al mese. E' sufficiente questo per vedersi fermato il pagamento, in attesa della revisione.

Ritardi per scioperi — Una serie di astensioni a scacchiera, attuate soprattutto dai sindacati autonomi nei centri elettronici dell'Inps al centro e in periferia, può determinare un ritardo nel pagamento di una certa quantità di pensioni di invalidità e vecchiaia ordinarie, rispetto alla normale scadenza alla fine di giugno.

Ritardi cronici — I ritardi nella liquidazione e nella rilliquidazione delle pensioni, ormai cronici, hanno ormai raggiunto livelli incredibili. La complessità delle norme di applicazione, la difficoltà di ottenere tempestivamente i documenti necessari, la inadeguatezza degli organici (mancano all'Inps circa 13 mila unità) ma anche uno stato di confusione e di generale disservizio impediscono ai lavoratori che lasciano il servizio, nel settore pubblico e in quello privato, di ottenere la pensione in tempi ragionevoli.

Modello 101 — L'Inps potrà inviare entro il 20 giugno (invece che entro aprile) il «modello 101» per la dichiarazione dei redditi ai tre milioni di pensionati che hanno trattamenti superiori al minimo.

Gian Carlo Fossi

La "Fiat-Allis" ha revocato una sospensione

LECCE — La direzione dello stabilimento «Fiat-Allis», che produce macchine per movimento terra, ha revocato il provvedimento di sospensione «cautelativa» dal lavoro per cinque giorni del delegato di fabbrica Giacinto Giuncato, accusato di aver aggredito l'altro ieri un sorvegliante dell'opificio durante uno sciopero. Dal canto suo la Fim, che l'altro ieri aveva indetto uno sciopero di protesta, ha ritirato il ricorso per comportamento antisindacale dell'azienda.

La Dirstat minaccia agitazioni

ROMA — «*Il decreto legge per il pubblico impiego deve essere emendato in modo che tutto il personale con qualifica direttiva sia collocato nell'ottavo livello dal quale soltanto sarà possibile l'accesso alla dirigenza*». Questa richiesta è stata avanzata dal comitato della Federazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) che ha minacciato «*dure azioni di protesta, compreso lo sciopero totale*» nel caso che il governo e il Parlamento non accolgano le richieste della categoria.

La Dirstat ha deciso intanto, quale prima azione, uno sciopero bianco (rigida applicazione delle norme amministrative)

Tra una settimana il referendum Mestre-Venezia

VENEZIA — Dopo le politiche e le europee, domenica 17 giugno i veneziani saranno chiamati ancora una volta alle urne per decidere se dividere amministrativamente il comune in due unità autonome: Mestre da una parte e Venezia dall'altra. Soffocata dalle campagne elettorali, la vigilia del referendum è all'insegna della massima incertezza, anche perché del «divorzio», nelle ultime settimane, non si è parlato, o quasi.

In agitazione i precari e gli insegnanti di educazione tecnica

Martedì pronto il disegno di legge per evitare il blocco degli scrutini

ROMA — Nei primi giorni della prossima settimana, probabilmente martedì prossimo, sarà pronto il disegno di legge di urgenza grazie al quale al ministero della Pubblica Istruzione si spera di disinnescare quasi totalmente la minaccia di un blocco degli scrutini da parte degli insegnanti precari e di educazione tecnica. L'allarme è maggiore fra questi ultimi: anche se non è in gioco il posto di lavoro, dall'anno prossimo la metà di loro (17 mila su 34 mila) corre il rischio di trovarsi senza incarico di insegnamento, in virtù della legge che unifica i corsi della loro materia, eliminando la divisione tra maschi e femmine.

Gli insegnanti di educazione tecnica aderiscono al blocco degli scrutini e degli esami (un telegramma in questo senso è giunto anche al nostro giornale, proveniente dalla «media» Frassati di Torino), sulla cui portata è ancora difficile per non dire impossibile fornire dati precisi. Il coordinamento di Roma parla di 1500 scuole in tutta Italia, di cui 160 a Roma, ma c'è da tener presente che in parecchi istituti il lavoro concentrato verrà svolto nella prossima settimana, dopo le elezioni europee; quando cioè anche gli insegnanti fuori sede avranno fatto ritorno dal congedo elettorale.

Sindacati confederali e autorità del ministero stanno discutendo in questi giorni per mettere a punto i «provvedimenti amministrativi» che spauracchio di Brezne e insinuando all'uno di aver scatenato l'altro. Così la posizione di Gierek rimane sostanzialmente quella di prima. Trae forza dalla sua debolezza, blocca Mosca con il Vaticano e ricorda al Papa la presenza di Mosca. Gli ha fatto pronunciare anche parole di riconoscimento per i russi, che il Papa poi, pentito, ha subito cancellato dal resoconto del discorso.

Il Papa, tutto sommato, risulta ingombrante all'interno, ma può essere anche strumentalizzato da Gierek all'esterno, anzitutto quando sia nel Vaticano: sia per moderare i sovietici che per ottenere appoggi in Occidente. In questa funzione vanno visti anche gli omaggi resi dai rappresentanti del governo al Papa per il suo «*grande patriottismo*». Più si avvicinava la partenza del Papa e più prendeva piede, dopo il primo abbottimento, anche un altro tipo di riflessioni fra i personaggi del partito. Pur decimando le cifre dei consensi che il Papa ha raccolto, riconoscono che il plebiscito gli è andato bene. Insistono tuttavia che i consensi vanno differenziati: nell'entusiasmo generale sono confluite una componente spirituale (in reazione all'aridità ideale del regime), una nazionale (antirussa), una sociale (dove il Papa non ha offerto un'alternativa moderna) e una dissidente (a cui la Chiesa rifiuta l'appoggio, in quanto laica). Passato l'uragano che le ha unite, deluse le euforiche speranze di un miracoloso cambiamento, ciascuna di queste si troverà di nuovo al suo posto specifico in una società rimasta pur sempre in piedi anche se scossa. Mi dice, speranzoso, un alto funzionario: «*Non tutti si troveranno d'accordo con il messianesimo mistico di Papa Wojtyla. Del resto, oltre a Santo Stanislao e Santa Edvige i polacchi hanno dato anche un Copernico, che ha osato sconvolgere i sistemi considerati eterni dalla Chiesa*». Non ha tutti i torti.

Una nazione che scoppia per l'aumento dei prezzi della carne non deve essere poi tanto mistica. Mentre Wojtyla trasmetteva appresso gli entusiasmi dei polacchi, Gierek, sommessamente, si è messo a girare per le zone agricole colpite prima dal gelo e poi dalla siccità. Ha esortato gli agricoltori a raggiungere, malgrado tutto, i raccolti dell'anno passato. Come per ricordare ai connazionali che, partito il Papa, i problemi rimangono quelli di prima. Forse anche per sfidare il Papa a fare un miracolo nell'economia in crisi, se non altro procurando almeno un cospicuo credito americano.

Franc Barbieri

Si uccide giocando alla roulette russa

NEW YORK — Per illustrare ad un amico le scene della *roulette russa* del film *Il cacciatore*, un ex marine americano di 27 anni si è ucciso.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, la vittima discuteva del film che aveva visto più volte e che lo aveva entusiasmato quando ha estratto una rivoltella puntandosela alla tempia e ha premuto il grilletto.

Il Dalai Lama in Svizzera e Usa

NEW DELHI — Il Dalai Lama, che risiede in India, dove ottenne asilo politico nel 1959 quando dovette lasciare il Tibet, visiterà nel prossimo luglio la Svizzera e in settembre gli Stati Uniti.

Lotta Continua Denunciato il direttore

ROMA — Il direttore responsabile del quotidiano «*Lotta Continua*», Michele Taverna, è stato denunciato dalla magistratura romana in seguito alla pubblicazione integrale dei verbali di perquisizione dell'appartamento di viale Giulio Cesare, apparsa sul numero di ieri.

Polonia dopo Wojtyla

(Segue dalla 1ª pagina)

a riconoscere la «*nascita degli uomini nuovi e delle società basate sul lavoro*» a condizione però che gli uomini «*non si lascino sedurre dalle tentazioni di illudersi che i soli prodotti di lavoro possano riempire i bisogni del cuore umano*». Ricorda, infatti: «*L'enorme sviluppo industriale e lo sviluppo del lavoro umano non hanno implicato la scristianizzazione*». Il partito governante prosegue la sua opera di costruzione, ma deve sapere che la Chiesa regnante «*non approverà mai che l'uomo sia considerato soltanto come strumento di produzione e che egli sia apprezzato, stimato e valutato, secondo tale principio*». Potrà reggere il governo ad una simile sfida, potrà accettare il dialogo a condizioni così limitative? Qui dalla vaticanologia si passa alla cremlinologia. Mentre per Wojtyla il suo pellegrinaggio polacco cambia il mondo, per i dirigenti di Varsavia la Polonia rimane con i suoi problemi vecchi e con in più uno nuovo: quello di avere un Papa tanto polacco. Hanno fatto una riunione al Politburo per decidere come reagire alla sfida. Hanno preferito evitare prima di tutto uno scontro ideologico, perso in anticipo in quanto il rilancio papale degli ideali antichi della Nazione ha messo a nudo tutta l'inconsistenza di quelli nuovi, poco ideali e ancor meno nazionali. Cogliendo lo spunto dagli infimi spiragli di dialogo e di riconoscimento per l'opera del governo, trapelati nelle ultime omelie, il Politburo ha incanalato la sua reazione verso gli sbocchi «*positivi*»: si dichiara pronto a ristabilire subito i rapporti diplomatici con il Vaticano. Il colpo si attutisce e dal confronto si passa ad un incontro, favorevole al governo. Casaroli, si dice, sarebbe pur sempre disposto ad accogliarlo subito. Wyszynski pure, mentre il Papa vorrebbe rapettare ancora gli effetti della visita, non soltanto a Varsavia ma anzitutto a Mosca.

Verso Mosca guarda pure Gierek: incalzato dal Papa teme di trovarsi alle strette anche di fronte a Breznev. Infatti, fra le correnti del partito polacco incontriamo reazioni alquanto paradossali. I liberali, che avevano appoggiato Gierek quando si trattava di accettare il viaggio del Papa, oggi sono pieni di rancore. Rimproverano al Papa di non aver tenuto conto degli effetti riflessi che la sua sfida può avere ai vertici statali. Non potendo cambiare la collocazione politica del Paese né trasferirlo geograficamente, il confronto duro imposto dal Papa offre argomenti ai «duri» neo stalinisti del partito i quali già prima ammonivano dei pericoli della visita. I duri, infatti, si mostrano soddisfatti e sperano che Breznev gli dia ragione. Cosa non del tutto certa. Da Mosca seguono la visita con sommo interesse e cautela. Considerano che la strategia di Wojtyla va al di là della destabilizzazione della Polonia o della semplice conquista di un'ipoteca sulla patria del Papa. Scorgono nelle sue parole una nuova Ostpolitik vaticana che partendo da Varsavia, come punto di forza, può approdare a Mosca.

Le uniche due strategie a tempi lunghi nel mondo moderno sono quelle del Cremlino e del Vaticano, Pechino escluso. Però Breznev, pur dovendo cercare il modo per impedire che il ciclone Wojtyla dilaghi negli altri Paesi vulnerabili dell'Est (benché nella componente cattolica nessuno le sia come la Polonia) probabilmente non precluderà al Papa la via di Mosca. Del resto, anche l'incontro ecumenico cristiano con la Chiesa panrussa non può avvenire a Zagorsk, sede del Patriarca ma al Cremlino, sede del Politburo. Un incontro del futuro, prossimo o lontano, lo vedremo dagli spostamenti di Casaroli, che Gierek avrà tutto l'interesse di prevenire: agitando a Breznev lo spauracchio del Papa e a Wojtyla

Inoltre prevederà non più un insegnante per sei classi, come è attualmente, ma due per sei classi, come avveniva quando l'educazione tecnica prevedeva un corso femminile ed uno maschile. Da un punto di vista operativo, il lavoro dovrebbe essere realizzato con la creazione di piccoli gruppi misti, maschi e femmine.

Marco Tosatti

Settimana sindacale

ROMA — Domani la segreteria Cgil, Cisl e Uil si riunisce per discutere la relazione che Lama presenterà al direttivo unitario convocato per mercoledì. Argomenti: valutazione dei risultati elettorali, conferma dello sciopero generale di quattro ore per il 19 giugno, analisi delle trattative contrattuali in corso.

Metalmeccanici — Martedì riprendono i negoziati con l'Intersind, la Confapi e la Federmeccanica. Da domani la categoria effettuerà 8 ore di sciopero articolato. Mercoledì sciopero nazionale di 4 ore per i metalmeccanici delle imprese artigiane.

Edili — La Fic si incontrerà con l'Ance (imprenditori privati) giovedì e venerdì.

Chimici — Consiglio generale della Fulc, a Milano, il 12 e 13 giugno, per valutare l'andamento delle trattative. Giovedì e venerdì negoziato con gli imprenditori privati.

Tessili — La Fulta attuerà in settimana agitazioni articolate. Giovedì riunione degli organismi dirigenti unitari. Venerdì trattative con la Federtessile.

Braccianti — Giovedì incontro tra la Federazione unitaria di categoria e la Confagricoltura, per la stesura definitiva del contratto.

Alimentaristi — Mercoledì e giovedì riunione del direttivo nazionale della Filia, a Modena.

Elettrici — Da domani 19 ore di sciopero articolato per la vertenza contrattuale.

Gasisti — Da domani 12 ore di sciopero articolato per la vertenza contrattuale.

Ferrovieri — Martedì, a Monopoli, assemblea nazionale dei delegati Sa.ufi-Cisl.

Oggi si vota

(Segue dalla 1ª pagina)

so ma non sappiamo quanto gradito a piazza del Gesù, un preciso appello dei vescovi italiani. «*La Conferenza episcopale italiana* — dice un comunicato ufficiale della Cei — *esprime il più vivo auspicio, unito a quello di altri enti ed istituzioni del Paese, che gli elettori e le elettrici sentano la profonda consapevolezza dell'importanza del primo Parlamento europeo*».

E' una importanza che «sente» molto anche il pci, anche se Pajetta ha negato che il sentimento che anima il suo partito sia quello della rivincita, perché le elezioni europee «*non sono una gara sportiva*». Dietro lo slogan «*con il pci più forte la sinistra in Europa*», i comunisti hanno mobilitato al massimo tutte le loro risorse per un voto compatto e massiccio che porti almeno a un parziale recupero delle posizioni raggiunte il 20 giugno del '76. La de risponde denunciando il pericolo di un «sorpasso» comunista alle europee, mentre socialisti, laici minori e radicali attendono una conferma dei loro ultimi successi per alzare, in chiave interna, il prezzo di una trattativa fra le più difficili.

Luca Giurato

In Germania

(Segue dalla 1ª pagina)

uomini politici e agli inviti che suonano quasi come un ordine pubblicati da diversi giornali. In quasi tutti viene messo in evidenza che la Germania più di qualsiasi altro Paese europeo potrà trarre un beneficio politico dall'Europa, in quanto il problema numero uno del Paese, la riunificazione della «patria divisa» è possibile soltanto attraverso l'Europa.

Il voto è in Germania più facile che altrove. Non vi sono voti preferenziali, è sufficiente fare una crocetta su uno dei nove contrassegni di partito. La suddivisione dei 78 seggi federali a Strasburgo (tre di Berlino occidentale sono già stati assegnati, nonostante le proteste dell'Unione Sovietica) avviene automaticamente in base alla posizione che i candidati hanno nelle rispettive liste. In tutto sono 534, tra essi figurano per i socialdemocratici l'ex cancelliere Willy Brandt e il capo dei sindacati Oskar Vetter, per i democristiani l'ex ministro del lavoro Hans Katzer, per i cristiano-sociali bavaresi il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, Otto d'Asburgo, diventato cittadino tedesco.

I socialdemocratici puntano sulle donne, sugli iscritti ai sindacati, sui giovani (ne hanno messi molti in lista), i democristiani e cristiano-sociali sull'anticomunismo. Il loro slogan è: «*Votate un'Europa libera e sociale, contro un'Europa socialista*». I liberali sono concisi: «*Europa liberale*». Gli altri partiti non rappresentati al Parlamento di Bonn (comunisti, popolari, lavoratori, ecologisti, centro) non hanno alcuna possibilità di mandare un delegato a Strasburgo. La Corte Costituzionale ha infatti confermato il «quorum» del 5 per cento dei voti, indispensabile per ottenere un seggio. Per cui domani si avrà l'impressione che la Germania è sempre senza comunisti, senza fascisti, in genere senza avversari dei partiti tradizionali.

Ieri, osservati con una certa curiosità dai tedeschi, hanno votato nelle sedi consolari e in scuole messe a disposizione dalle autorità gli italiani residenti in Germania. Gli aventi diritto sono circa 130 mila, ma molti dei nostri connazionali non hanno ricevuto il certificato (per incuria, non avendolo richiesto o per disguidi burocratici e postali).

L'affluenza alle urne è stata scarsa fin dal primo mattino, in un'atmosfera da festa paesana, si calcola che quasi la metà degli italiani abbia partecipato al voto per l'Europa, della quale sentono e vivono ogni giorno i problemi più di chi è rimasto in patria. «*Votare per l'Europa* — mi ha detto davanti a un seggio un operaio italiano di Colonia — *è un voto anche per noi, che viviamo lontano dalla patria*».

l. s.

Maratona televisiva anche per il voto europeo

ROMA — Per le elezioni europee, TG1 e TG2 prevedono oltre 22 ore complessive di trasmissione a colori, due «équipes» di giornalisti e di commentatori al lavoro ininterrottamente, collegamenti in eurovisione per essere aggiornati da tutta Europa attimo per attimo.

Le trasmissioni elettorali cominceranno alle 21,45 di oggi e si concluderanno alle 14 di domani.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Macabra religione della morte

Il telefilm Olocausto, *giunto ormai a mezza via nelle sequenze di trasmissione, consente un giudizio d'insieme che sembra essere di largo consenso circa l'opportunità di ricordare l'inaudita tragedia vissuta dagli ebrei sotto il nazismo, ma di larghe riserve circa i modi di realizzazione e i contenuti educativi.*

Da un lato, il filmato si presenta troppo lucido e caramelloso, astratto e impeccabile, sostenuto essenzialmente dalla larghezza di mezzi, da una fotografia magistrale, da uno stuolo di caratteristi eccellenti. Dall'altro, manca il senso vero della tragedia, la realtà di sadismo, abiezione e delirio ideologico, l'irripetibile disumanizzazione del quotidiano, fatta di cenci, denutrizione, nudità profanate, cumuli di scarpe sdrucite, capelli recisi, protesi strappate, volti bestiali di assassini, lezzo di cadaveri: tutto il rituale di una religione della morte, inflitta non solo a sei milioni di vittime, ma al senso stesso dell'umanità.

Non sarebbe bastato rastrellare tutti gli ospiti degli Stati Uniti per mettere insieme la folla estenuata, gli scheletri viventi di una sola baracca nelle albe livide di Auschwitz o di Buchenwald, né sarebbe bastato trovare comparse femminili in numero sufficiente, che fossero disposte a farsi radere il cranio, perché il cinema può pagare le tonsure, ma non acquistare a giornata l'assoluta disperazione, la maturata umiliazione impotente.

Nato non dalla storia cruda, ma da un romanzo sceneggiato, il telefilm ne riporta fatalmente l'intreccio da fumettone, il ma nai di una famiglia composita, i cui membri non fanno che incontrarsi per caso lungo le migliaia di chilometri del fronte russo e negli immensi territori dell'Europa occupata, quasi come genitori e figli, zii e nipoti nel corridoio di un alloggetto popolare. E, per finire, anche il titolo del romanzo è fuori luogo, perché la parola «olocausto» ha il significato di sacrificio espiatorio offerto ad una divinità spietata ma giusta, presuppone cioè l'intenzionalità sacrale di chi uccide sull'altare e un valore liberatorio, addirittura un supremo consenso, da parte della vittima immolata. Per contro, nello sterminio nazista ci fu solo l'infinito odio e disprezzo dei carnefici e un fatalismo rassegnato e quasi incredulo degli inermi annientati, che solo alla fine trovarono la disperata rabbia della resistenza armata.

Ma l'equivoco in cui rischia di cadere lo spettatore di Olocausto non sta solo nell'inadeguatezza — d'altronde inevitabile — della ricostruzione: il pericolo più insidioso per il largo pubblico dei moderni spettatori, soprattutto per i giovani che non vissero quegli anni di «buio della ragione», è di credere che si sia trattato di un episodio fra i tanti della dolorosa storia umana, in cui si scontrarono i buoni e i cattivi, i Weiss e i Dorf, e che ancora una volta, come nelle belle favole, dopo amare peripezie i buoni siano stati riconosciuti ed esaltati, mentre i cattivi abbiano finito per scontare i loro misfatti tra le macerie della Cancelleria o sul patibolo di Norimberga.

Quello, in sostanza, che il film non dice è come sia stato possibile, cioè quale distorsione delle coscienze, quale tabe dello spirito abbia potuto impadronirsi di tutto un popolo di antica civiltà, ricco di fermenti appassionati e romantici, per trasformarne una parte non insignificante in professionali assassini scientifici, coinvolgendo in vario grado sfere sempre più ampie in atteggiamenti di connivenza, di consenso, almeno di autogiustificazione.

Il punto di partenza avrebbe dovuto essere l'analisi delle componenti millenarie dell'antisemitismo, profondamente radicate e di continuo rinfocolate nella storia dell'Occidente; poi la situazione peculiare della Germania vinta e umiliata, oppressa da una crisi economica acuta, tutta rivolta, nell'inconscio, a trovare un'occasione di rivincita, ma soprattutto un capro espiatorio, un nemico interno, segreto, anti-patriottico, internazionalista, astutamente parassitario, che servisse a spiegare la sconfitta di una stirpe altrimenti invincibile. Il discorso maniacale di Hitler cristallizzò questo oscuro sentire, fece dell'odio contro l'ebreo il nucleo di aggregazione del nazismo, rassicurò i buoni tedeschi sul fatto che, una volta smantellato il malvagio potere dei giudei, la prossima guerra mondiale sarebbe finita con il meritato, immancabile trionfo.

La lenta penetrazione di questi concetti rozzi e feroci nelle menti della buona gente comune resta il fatto da decifrare, il pericolo sempre in agguato. Citerò un piccolo aneddoto. Poco dopo la fine della guerra mi accadde di andare a Francoforte per studi. La città era un cumulo di macerie sormontato dalle cuspidi informi e lebbrose del duomo, ma in locali di fortuna la biblioteca già funzionava. Nell'alberghetto mi colpì la donna delle pulizie, un povero essere sfatto, con occhi che non avevano più lacrime, e cercai di parlarle. Era vedova e sola, i due figli maschi caduti in guerra, infinitamente rassegnata e mite. Le domandai, fra l'altro, dei campi di sterminio, se la gente comune sapeva, se aveva accettato quegli orrori. Mi rispose negando, accalorata, adegnata:

Si ostinava a non credere a così obbrobriose calunnie ed ebbe parole di autentica commiserazione per le vittime — se vittime c'erano state. Era una donna semplice e buona, sicuramente sincera. Ma, dopo una breve pausa, soggiunse: «Guardi, però, che qui fra noi gli ebrei erano tanti!». Non un dato statistico, ma già un oscuro embrione d'insofferenza. Le camere a gas, i forni crematori, sono cominciati così.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

GUARDIA MEDICA

TELEFONO 5747

★ unificata ● domiciliare
★ notturna ● prefestiva ● festiva

Il giorno **11-6-1979** prende l'avvio il servizio di
GUARDIA MEDICA unificata **DOMICILIARE** notturna prefestiva festiva

- **Questo servizio assicura una assistenza medica domiciliare, nei casi URGENTI, dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo, e dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno feriale successivo.**
- **Questo servizio sarà assicurato a tutti i cittadini presenti nel territorio del Comune, e sarà gratuito per tutti coloro che sono assistiti da un Ente Mutualistico o che godono della assistenza medica del Comune.**

IL SERVIZIO RISPONDE AL NUMERO TELEFONICO DELLA CENTRALE OPERATIVA

DELLA GUARDIA MEDICA UNIFICATA **5747**

- *Il medico che si reca a domicilio assicura la prestazione urgente, ma non sostituisce il medico della mutua.*
- *Rilascia prescrizioni farmaceutiche mutuabili, e può disporre ricoveri ospedalieri.*

L'assessore alla SANITA' ed ai SERVIZI SOCIALI
Rosalba Molineri

STORIA MALINCONICA DA UNA CIVILTA' PERDUTA

Dentro il Lager con Lilit

Nel giro di pochi minuti il cielo si era fatto nero ed aveva cominciato a piovere. Poco dopo, la pioggia crebbe fino a diventare un acquazzone ostinato, e la terra grassa del cantiere si mutò in una coltre di fango profonda un palmo; non solo lavorare di pala, ma addirittura reggersi in piedi era diventato impossibile. Il kapo interrogò il capomastro civile, poi si volse a noi: che ognuno andasse a ripararsi dove voleva. C'erano sparsi in giro diversi spezzoni di tubo di ferro, lunghi cinque o sei metri e del diametro di una. Mi infilai dentro uno di questi, ed a metà tubo mi incontrai col Tischler, che aveva avuto la stessa idea ed era entrato dall'altra estremità.

«Tischler» vuol dire falegname, e fra noi il Tischler non era conosciuto altrimenti che così. C'erano anche il Fabbro, il Russo, lo Scemo, due Sarti (rispettivamente «il Sarto» e «l'altro Sarto»), il Galiziano e il Lungo; io sono stato a lungo «l'Italiano», e poi indifferentemente Primo o Alberto perché venivo confuso con un altro.

Il Tischler era dunque Tischler e nulla più, ma non aveva l'aspetto del falegname, e tutti noi sospettavamo che non lo fosse affatto; a quel tempo era comune che un ingegnere si facesse schedare come meccanico, o un giornalista come tipografo: si poteva così sperare in un lavoro migliore di quello del manovale, senza scatenare la rabbia nazista contro gli intellettuali. Comunque fosse, il Tischler era stato messo al bancone dei carpentieri, e col mestiere non se la cavava male. Cosa inconsueta per un ebreo polacco, parlava un po' d'italiano: glielo aveva insegnato suo padre, che era stato fatto prigioniero dagli italiani nel 1917 e portato in un campo, sì, in un Lager, da qualche parte vicino a Torino. La maggior parte dei compagni di suo padre erano morti di spagnola, e infatti ancora oggi i loro nomi esotici, nomi ungheresi, polacchi, croati, tedeschi, si possono leggere su un colombario del Cimitero Maggiore, ed è una visita che riempie di pena al pensiero di quelle morti sperdute. Anche suo padre si era ammalato, ma era guarito.

L'italiano del Tischler era divertente e difettivo: consisteva principalmente di brandelli di libretti d'opera, di cui suo padre era stato fanatico. Sovente, sul lavoro, lo avevo sentito canticchiare «sconto col sangue mio» e «libiamo nei lieti calici». La sua lingua madre era lo yiddisch, ma parlava anche tedesco, e non faticavamo ad intenderci. Il Tischler mi piaceva perché non cedeva all'ebetudine: il suo passo era svelto, malgrado le scarpe di legno; parlava attento e preciso, ed aveva un viso alacre, ridente e triste. Qualche volta, a sera, dava spettacolo in yiddisch, e a me spiaceva di non capirlo. A volte cantava anche, e allora nessuno applaudiva e tutti guardavano a terra, ma quando aveva finito lo pregavano di ricominciare.

Quel nostro incontro a quattro gambe, quasi canino, lo aveva rallegrato: magari avesse piovuto tutti i giorni così! Ma quello era un giorno speciale: la pioggia era venuta per lui, perché quello era il suo compleanno: venticinque anni. Ora, il caso voleva che quel giorno compissi venticinque anni anch'io, eravamo gemelli. Il Tischler disse che era una data da festeggiare, poiché difficilmente avremmo festeggiato il compleanno successivo. Trasse di tasca mezza mela, ne tagliò una fetta e me la donò, e fu quella, in un anno di prigionia, l'unica volta che gustai un frutto.

Masticammo in silenzio, attenti al prezioso sapore acidulo come ad una sinfonia. Nel tubo di fronte al nostro, frattanto, si era rifugiata una donna: giovane, infagottata in panni neri, forse un'ucraina della Todt. Aveva un viso rosso e largo, lucido di pioggia, ci guardava e rideva, si grattava con indolenza provocatoria sotto la giubba, poi si sciolse i capelli, si pettinò con tutta calma e incominciò a rifarsi le trecce. A quel tempo capitava di rado di vedere una donna da vicino, ed era un'esperienza dolce e feroce, da cui si usciva affranti.

Il Tischler si accorse che io la stavo guardando, e mi chiese se ero sposato. No, non lo ero; lui mi fissò con severità burlesca, essendo celibi alla nostra età è peccato. Tuttavia si volse e rimase per un pezzo a contemplare la ragazza anche lui. Aveva finito di farsi le trecce, si era accovacciata nel suo tubo e canterellava dondolando il capo.

Un disegno di Sendak per i racconti ebraicisti di Singer

«E' Lilit», mi disse il Tischler ad un tratto.

«La conosci? Si chiama così?».

«Non la conosco, ma la riconosco. E' lei Lilit, la prima moglie di Adamo. Non la sai, la storia di Lilit?».

Non la sapevo, e lui rise con indulgenza: si sa bene, gli ebrei d'Occidente sono tutti epicurei, «apicorsim», miscredenti. Poi continuò:

«Se tu avessi letto bene la Bibbia, ricorderesti che la faccenda della creazione della donna è raccontata due volte, in due modi diversi: ma già, a noi altri vi insegnano un po' di ebraico a tredici anni, e poi finito».

Si andava delineando una situazione tipica ed un gioco che mi piaceva, la disputa fra il pio e l'incredulo, che è ignorante per definizione, ed a cui l'avversario, dimostrandogli il suo errore, «fa digrignare i denti». Accettai la mia parte, e risposi con la doverosa insolenza.

«Sì, è raccontata due volte, ma la seconda non è che il commento della prima».

«Falso. Così intende chi non va sotto alla superficie. Vedi, se leggi bene e ragioni su quello che leggi, ti accorgi che nel primo racconto sta solo scritto "Dio li creò maschio e femmina": vuol dire che li ha creati uguali, con la stessa polvere. Invece, nella pagina dopo, si racconta che Dio forma Adamo, poi pensa che non è bene che l'uomo sia solo, gli toglie una costola e con la costola fabbrica una donna; anzi, una "Mannin", una womessa, una femmina d'uomo. Vedi che qui l'uguaglianza non c'è più: ecco, c'è chi crede che non solo le due storie, ma anche le due donne siano diverse, e che la prima non fosse Eva, la costola d'uomo, ma fosse invece Lilit. Ora, la storia di Eva è scritta, e la sanno tutti, la storia di Lilit invece si racconta soltanto, e così la sanno in pochi: anzi le storie, perché sono tante. Te ne racconterò qualcuna, perché è il nostro compleanno e piove, e perché oggi la mia parte è di raccontare e di credere. L'incredulo oggi sei tu.

«La prima storia è che il Signore non solo li fece uguali, ma con l'argilla fece una sola forma, anzi un Golem, una forma senza forma. Era una figura con due schiene, cioè l'uomo e la donna già congiunti: poi li separò con un taglio, ma erano smaniosi di ricongiungersi, e subito Adamo volle che Lilit si coricasse in terra. Lilit non volle saperne: perché lo di sotto? non siamo forse uguali, due metà della stessa pasta? Adamo cercò di costringerla, ma erano uguali anche di forze e non riuscì, e allora chiese aiuto a Dio: era maschio anche lui, e gli avrebbe dato ragione. Infatti gli diede ragione, ma Lilit si ribellò: o diritti uguali, o niente; e siccome i due maschi insistevano, bestemmiò il nome del Signore, diventò una diavolessa, partì in volo come una freccia, e andò a stabilirsi in fondo al mare. C'è anzi chi pretende di saperne di più, e racconta che Lilit abita precisamente nel Mar Rosso, ma tutte le notti si leva in volo, gira per il mondo, fruscia contro i vetri delle case dove ci sono dei bambini appena nati, e cerca di soffocarli. Bisogna stare attenti; se lei entra, la si acchiappa sotto una scodella capovolta, e non può più fare danno.

«Altre volte entra in corpo a un uomo, e l'uomo diventa spiritato; allora il miglior rimedio è di portarlo davanti a un notaio o a un tribunale rabbinico, e fare stendere un atto in debita forma in cui l'uomo dichiara che vuole ripudiare la diavolessa. Perché ridi? Certo che non ci credo, ma queste storie mi piace raccontarle, mi piaceva quando le raccontavano a me, e mi dispiacerebbe se andassero perdute. Del resto, non ti garantisco di non averci aggiunto qualcosa anch'io, e forse tutti quelli che le raccontano ci aggiungono qualche cosa, e le storie nascono così».

Si sentì uno strepito lontano, e poco dopo ci passò accanto un trattore cingolato: si trascinava dietro uno spartineve, ma il fango spartito si ricongiungeva immediatamente alle spalle dell'arnese: come Adamo e Lilit, pensai. Buono per noi; saremmo rimasti in riposo ancora per parecchio tempo.

«Poi c'è la storia del seme. E' gelosa di seme d'uomo, e sta sempre in agguato dove il seme può andare sparso, specialmente fra le lenzuola. Tutto il seme che non va a finire nell'unico luogo consentito, cioè dentro la moglie, è suo: tutto il seme che ogni uomo ha sprecato nella sua vita: per sogni o vizio o adulterio. Tu capisci che ne riceve tanto, e così è sempre gravida, e non fa che partorire. Essendo una diavolessa, partorisce diavoli, ma questi non fanno molto danno, anche se magari vorrebbero. Sono spiritelli maligni, senza corpo: fanno girare il latte e il vino, entrano di notte per i solai e annodano i capelli alle ragazze.

«Però sono anche figli d'uomo, di ogni uomo: figli illegittimi, sì, ma quando il loro padre muore vengono al funerale insieme con i figli legittimi, che sono i loro fratellastri. Svolazzano intorno alle candele funebri come le farfalle notturne, stridono e reclamano la loro parte d'eredità. Tu ridi, perché appunto sei un epicureo, e la tua parte è di ridere: o forse non hai mai sparso il tuo seme. Ma può capitare che tu esca di qui, che tu viva, e che tu veda che in certi funerali il rabbino col suo seguito fa sette giri intorno al morto: ecco, fa barriera intorno al morto perché i suoi figli senza corpo non vengano a dargli pena.

«Ma mi resta da raccontarti la storia più strana, e non è strano che sia strana, perché è scritta nei libri dei cabalisti, e questi erano gente senza paura. Tu sai che Dio ha creato Adamo, e subito dopo ha capito che non è bene che l'uomo sia solo, e gli ha messo accanto una compagna. Ebbene, i cabalisti dicevano che anche per Dio stesso non era bene essere solo, ed allora, fin dagli inizi, si era preso per compagna la Shekinà, cioè la sua stessa presenza nel Creato; così la Shekinà è diventata la moglie di Dio, e quindi la madre di tutti i popoli. Quando il Tempio di Gerusalemme è stato distrutto dai Romani, e noi siamo stati dispersi e fatti schiavi, la Shekinà è andata in collera, si è distaccata da Dio ed è venuta con noi nell'esilio. Ti dirò che qualche volta l'ho pensato anch'io, che anche la Shekinà si sia fatta schiava, e sia qui intorno a noi, in questo esilio dentro l'esilio, in questa casa del fango e del dolore.

«Così Dio è rimasto solo: come succede a tanti, non ha saputo resistere alla solitudine e alla tentazione, e si è preso un'amante: sai chi? Lei, Lilit, la diavolessa, e questo è stato uno scandalo inaudito. Pare insomma che sia successo come in una lite, quando a un'offesa si risponde con un'offesa più grave, e così la lite non finisce mai, anzi cresce come una frana. Perché devi sapere che questa tresca indecente non è finita, e non finirà mai presto: per un verso, è la causa del male che avviene sulla terra; per un altro verso, è il suo effetto. Finché Dio continuerà a peccare con Lilit, sulla Terra ci saranno sangue e dolore; ma un giorno verrà un potente, quello che tutti aspettiamo, farà morire Lilit, e metterà fine alla lussuria di Dio e al nostro esilio. Sì, anche al tuo e al mio, Italiano Mar'l Tov, Buona Stella».

La Stella è stata abbastanza buona per me, non per il Tischler: ma veramente mi è capitato di assistere, molti anni dopo, a un funerale che si è svolto come lui mi aveva descritto, con la danza difensiva intorno al feretro. Ed è inesplicabile che il destino abbia scelto un epicureo per ripetere questa favola pia ed empia, intessuta di poesia, di ignoranza, di audacia temeraria, e della tristezza non medicabile che cresce sulle rovine delle civiltà perdute.

Primo Levi

In Palazzo Vecchio

Nuove ricerche del "Leonardo"

FIRENZE — E' imminente la ripresa delle ricerche per arrivare ad un definitivo accertamento della presenza o no dell'affresco di Leonardo da Vinci *La battaglia di Anghiari* sulla parete del salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio. Questa volta si procederà prelevando due campioni di affresco già individuati nell'opera *Il porto di Livorno* di Giorgio Vasari. Il prelievo interessa la parte posteriore di un cavallo bianco, particolare più facilmente restaurabile una volta completato il sondaggio.

Dalla presenza dell'affresco di Leonardo, realizzato fra il giugno 1505 e il maggio 1506 quando il Maestro sospese i lavori per trasferirsi a Milano, da anni sono in corso ricerche, con mezzi modernissimi quali i raggi laser messi a disposizione da una fondazione Usa.

CICLISMO D'UNA VOLTA NELLA GRAN FONDO MILANO-ROMA

Far venire l'alba pedalando

Una competizione oggi eccezionale ma frequente al tempo dei «giganti della strada»: 660 km sulla punta di un sellino, circa centomila pedalate - Tutte le città e i paesi erano svegli sotto la luna, in un clima di festa popolare - La «mazzata sulla testa» e gli occhi che si chiudono quando spunta il sole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARO — *L'alba trovai corridori della Gran Fondo ciclistica sulla strada di Cesena. Sono otto ore che si va avanti ed è il momento della crisi. Ne vedi che pedalicchiano con aria strafottuta. Come va?* «Insomma...», rispondono con un filo di voce quasi spenta. *Capisci che sono cotti e che presto abbandoneranno. Il vecchio Sivocci, che di Gran Fondo ne ha fatte tre e ha vinto quella del 1918, aveva avvertito:* «Il momento più balordo è l'alba. Si sente come una mazzata sulla testa e gli occhi che si chiudono».

La Gran Fondo ciclistica vuol dire 660 chilometri, da Milano a Roma, sulla punta di un sellino. Più o meno centomila pedalate. Fatica da forzati. E' una competizione oggi eccezionale, ma frequente nel vecchio ciclismo eroico e romantico, quando i corridori si rabberciavano da soli le biciclette spezzate. E' nelle massacranti Gran Fondo che è nata la leggenda dei giganti della strada.

Delle vecchie Gran Fondo si raccontano meraviglie. Ci fu, per esempio, quella volta, nel 1912, che dopo seicento chilometri Ganna vinse in totale su Galetti, che non si rassegnò ma fece il quarantotto, il sui traguardo, e pretese la rivincita: altri seicento chilometri, subito. Naturalmente era follia e non se ne fece nulla.

Correvano su strade polverose e martoriate dalle ruote dei carri, con sassi anche grossi. In una notte senza luci Tano Belloni finì contro un grosso sasso, cadde, si fratturò una spalla e si staccò quasi completamente un orecchio, e disse che voleva continuare la corsa. Invece lo portarono all'ospedale di Verona. Quasi morivano di sonno. Si ricorda che Girardengo, «fermatosi» ad un torrente per rinfrescarsi, cadde addormentato e non ci fu più verso di farlo proseguire».

Le strade, oggi, sono buone e le notti piene di luci. La corsa è illuminata come un palcoscenico da auto attrezzate con speciali fanali. Ma la fatica resta fatica, ti sonno ti casca addosso («Dormirei un anno senza nemmeno rivoltarmi nel letto», si sente dire da chi abbandona) *e all'alba viene il momento della crisi.*

I muscoli faticano e divorano calorie. Le ammiraglie, come sono dette le auto che assistono le squadre, trabocca di pezzi di ricambio, gomme, coperte. Ma soprattutto di cibo. Sull'ammiraglia di una squadra di cinque corridori vi sono: 50 chili di frutta, cinque chili di miele e cinque di marmellata, cassa di burro e formaggi, dieci polli e dieci conigli, 80 uova, 25 chili di pane, dieci litri di brodo, 25 di tè e 25 di caffè. Anche dieci litri di camomilla «ma servono solo dopo l'arrivo».

Nelle corse in bicicletta «un uomo che non mangia è finito», dice uno incaricato di rifornire i corridori. Deve essere un massaggiatore o un meccanico. Precede la corsa e, alla luce dei fari dell'ammiraglia, sul lato della strada, aspetta i ciclisti per passargli il sacchetto col cibo. Sono molto bravi. Lui a passare e quelli ad afferrare al volo, e si capisce che tra di loro c'è lunga abitudine.

Dice l'uomo dei sacchetti: «Li riforniamo ogni ottantina di chilometri. La loro fame non ha niente a che fare con l'appetito. E' fame nera, dolorosa, da furia». *Dice di aver visto un corridore, in una tappa alpina, strappare dalle mani di uno spettatore un pacchetto di biscotti e addentarlo* «senza togliere nemmeno la stagnola».

Si parla aspettando i corridori nella campagna di Romagna. C'è molta luna, silenzio, profumo di tigli. Dice quest'uomo: «Gli zuccheri vanno bene per una corsa sotto i trecento chilometri. Anche troppa carne, nella prima parte della gara, non va. Produce azoto che brucia l'ossigeno. E allora, dove prenderle le energie? Dai grassi. Adesso gli dò burro e mascarpone». *Dice:* «La carne più tardi. Già tritata, perché non sono a tavola, che masticano in pace». *Ho la maglia della sua squadra e il berretto da ciclista portato con la visiera dietro, forse è un meccanico e parla come un dietologo.*

Poi arriva la corsa. L'abbiamo vista prima, da Milano a Bologna, e sono stati duecento chilometri di festa popolare, una folla che nemmeno al Giro era tanta. All'una, alle due di notte, le città e i paesi erano tutti nelle strade e in piazza come in un bel pomeriggio. Avevamo lasciato i corridori vivi come cicale ed euforici, anche emozionati non avendo immaginato tanta gente a quell'ora, perfino i bimbi e le donne. Una folla troppo affettuosa, esagerando, tanto che ha travolto il più giovane dei corridori, Orlando Maini, che era solo in fuga, sbattendolo contro un'auto. Il ragazzo è caduto e si è ferito, è ripartito ma dopo pochi chilometri ha dovuto abbandonare.

Altri ritiri per stanchezza, per sfinimento. Hanno ceduto alcuni che avevano incominciato la corsa senza troppa convinzione, oppure troppo allegramente. Il gruppo che viene avanti, di tanto in tanto, si assottiglia. Le gambe (e tutti hanno nelle gambe anche i trentatrecento chilometri di Giro d'Italia) vanno ancora, quasi come alla partenza, certamente per tutte quelle energie inghiottite lungo la strada.

Ma c'è qualcuno che ciondola sul manubrio, sembra lì per crollare, si scuote e si guarda attorno come chi si è appena svegliato e non capisce dov'è, che cosa accade. C'è chi è acquattato di stucco sul sellino. Facce smagrite e livide. Come va? «Bene» *dice il bugiardo. Un altro risponde borbottando Dio sa cosa.*

L'uomo dei sacchetti dice: «E' il momento peggiore. La difficoltà è quella di superare l'alba, quando subentra una fase di apatia». *Pure Bartali dice che il momento più difficile è questo, perché* «quando comincia a far chiaro gli occhi bruciano. Può anche capitare di vedere una cosa per un'altra».

I fari delle auto illuminano facciate di case, qua e là nella campagna silenziosa e quieta. E i corridori guardano quelle case con gli scuri chiusi, pensano che là c'è gente che dorme in un buon letto. Ancora chilometri e ogni tanto la mente fa un sussulto, si ravviva, qualcuno inarca le reni, sorprende tutti con uno strappo sui pedali, scappa e va a cercare un traguardo a premio, inseguito da qualche spettatore. Presto tutti ritornano nel gruppo. C'è chi si ferma, per una gomma forata, o altre ragioni, poi pedala come un matto per raggiungere gli altri, pedala come se fosse spaventato, terrorizzato di restare solo nella notte.

La notte, comunque, finisce, si fa chiaro e ora scorgi bene le facce, vedi che per qualcuno sta arrivando la mazzata prevista da Sivocci. Ancora paesi, cittadine, nuova folla che non è più di nottambuli ma di mattinieri. E dopo altri campi di grano e all'improvviso il respiro del mare. L'incantesimo di quella misteriosa silenzio dopo la bufera di grida.

Viene fuori il sole, la giornata è bella. Ora si va per paesi e città tutti svegli e in strada a Imola incontrano i corridori per regalargli cestelli di fragole, ad Acquaviva le ragazze gettano mazzi di ginestra. Ovunque accade qualcosa e la grande festa popolare continua, mentre il gruppo continua ad assottigliarsi. Alle sei, dopo nove ore di bicicletta, i corridori vedono un cartello affisso a un albero: li informa che sono a metà percorso.

Luciano Curino

Bologna. Applausi di giovani tifosi per Maini che ha attraversato per primo la città (Ansa)

RIZZOLI

"Un'opera piena di spunti utili a capire cosa si succede intorno".
(L'Espresso)

Domenico Settembrini

IL LABIRINTO RIVOLUZIONARIO

Vol. I
L'idea anarchica: i fondamenti teorici 1755/1917

Vol. II
L'idea anarchica: l'impatto con la realtà 1917/1978

Antologia ragionata dell'ideologia anarchica in Europa e in America, con una vastissima selezione di testi di autori noti e meno noti, famosi e difficili da reperire - da Rousseau a Bakunin a Malatesta a Cohn-Bendit - questo saggio segue con una profonda e convincente analisi l'origine e lo sviluppo di tutte le esperienze anarchiche e rivoluzionarie dell'età contemporanea, dal terrore giacobino alle Brigate Rosse.

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

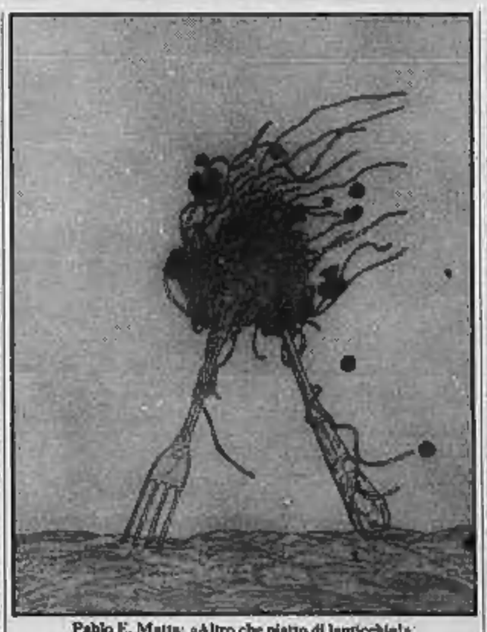
ARTE, BIZZARRIE E COSTUME ALL'INSEGNA DELLA «BOCCA BUONA»

Una mostra in punta di forchetta

TORINO — Vietato l'ingresso ai mangioni e anche a qualche regista cinematografico colpevole di immonde «abbuffate». Così avrebbero dovuto scrivere sulla porta d'ingresso gli organizzatori della mostra «La bocca buona» (resterà aperta fino al 28 giugno, a cura della Galleria Viotti e di Piero Fornasetti, che ne diede un'edizione alla milanese Galleria dei Bibliofili). In punta di piedi, amici. Anzi: in punta di forchetta. E con le mani ben serrate dietro la schiena: guardare e non toccare, gustare e perdersi in queste straordinarie «vanità» e tra mille curiosità.

«La bocca buona» non è un omaggio allo stomaco, ma all'occhio. Magari sociologico, qual è quello del gran fotografo Mario De Biasi, presente con pannelli nostrani ed esotici (come e cosa mangia un vetturino romano? Come deglutiscono i mangiatori di pietre a Persepolis?).

Un delizioso itinerario, obbediente al gusto della più delicata o stravagante esposizione: tavole imbandite, ovvio, ma con un arricciamento particolare, una sorta di «sfotto» cabarettistico. Ecco, ad esempio, la tavola della *lady* decaduta, con i suoi piatti rotti ma ordinati secondo lo stile che non cede ad offuscamenti; ecco la tavola del formaio, con ogni strumentino ricavato da forme di pane; ecco la tavola dell'archeologo, messa imbandita di varie pietre tra cui due uova di duecento anni fa (cinesi, manco a dirle). E poi, o curiosimi, piegate il capo verso il tavolinetto marmoreo dove sedeva il conte Cavour, con la poltroncina di velluto rosso, ceduto da un noto ristorante torinese; leggete il *menu* dell'11 giugno 1878 con un «bue bragiado» da centesimi 90, un «zambaglione» al madera da centesimi 60 e una bottiglia di Barolo Stravecchio da lire 2,50. Asciughiamoci, di nascosto, una lacrima.



Pablo E. Matta: «Altro che piatto di lenticchie!»

Le firme? Ma di tutti: architetti, pittori, argentieri, case editrici, manifatture di porcellane, studi diversi, antiquari. Tra tele e disegni, tra cuochini e divani (uno fiammante, in forma di bocca, alla Man Ray, naturalmente) tra libri preziosi (anche sulla cucina cannibalica) tra scherzi e serietà, il curioso ha da riempirsi gli occhi e la memoria. Piero Fornasetti è come sempre un avventuroso e studiosissimo *chef* per queste operazioni che non riguardano le proteine volgari ma la storia del costume, le bizzarrie che rampollano da vicine e lontane società, dai secoli remoti o dall'oggi, che si vuole sempre tetro oppure frivolo, ma sovente riesce ancora ad esprimere una sua «arte del vivere».

Sfida alla barale culinaria, questa «Bocca buona» sizza ben altri appetiti, stimola suochi non propriamente gastrici: diventa ammirevole per puntiglio di ricerca persino il «tavolo del metalmeccanico», dove ogni sorta di posateria mostra la sua variante d'officina. E, visto come van le cose, una figurina di donna, tutta costruita in spaghetti, meriterebbe certo un angolo in qualche Biennale (che ospitò scatolette vuote e mongoloidi).

La lezione continua: ogni oggetto ha una sua storia segreta, ogni composizione è da studiare. Si ha il dubbio che certe tavole, certe immagini, certe architetture minuscole ci stiano sfidando: non sei tu che scruti, sono loro che ti guardano e sospettosamente giudicano la tua rozzezza d'uomo da *self-service* e piatto unico.

Va da sé che l'argomento, dedicato alla «bocca buona», potrebbe vertiginosamente deflagrare: sino allo Swift che con la sua famosa «proposta» per i paesi poveri dell'Irlanda consigliò di mangiare i bambini, o fino ai riti grossolani della cucina cosiddetta erotica. Ma la mostra della Viotti si tiene alla larga da questi eccessi: cammina sul filo di un suo rasoio elegantissimo, si costituisce esempio di una «*philosophie dans la cuisine*», evitando la sorella «*dans le boudoir*».

Proprio per essere maliziosi, aggiungerò: a tanta grazia manca (per fortuna o forse no) l'opera di un pasticciere, un *maître* disposto ad obbedire a Brillat-Savarin, che sognava l'uso dello zucchero nell'arte dell'imbalsamazione: da cui cadaveri squisiti, canditi, glassati, come immensi confetti offerti all'Aldilà. Ma forse una simile ingegnosità farsonica avrebbe aperto il sorriso, che corre per le salette della Galleria Viotti e con aristocratico distacco ci accompagna fino all'uscio, di dove ripartiamo verso un pianeta di scodelle in plastica e pizze funeste.

Giovanni Arpino

Carlo Levi
Quaderno a cancelli

Dopo
Cristo si è fermato a Eboli
«il suo libro
più strano e più bello»
(Natalia Ginzburg)

«Saggi», L. 7000
Einaudi

Sconto del 30% per chi vola Alitalia/Ati tra le 22.30 e le 6.

Dal 1° Giugno, Alitalia e Ati hanno ripristinato la rete nazionale dei voli notturni con tariffa scontata del 30%, per chi viaggia fra le 22.30 e le 6 del mattino.

Tutte le città della rete notturna sono collegate tra loro con voli diretti o in coincidenza.

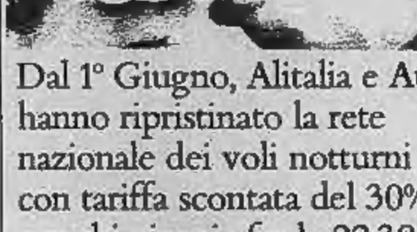
E questa non è la sola ragione per volare di notte: facendolo si può anche sfruttare pienamente la giornata sul luogo di lavoro o di vacanza.

Le Agenzie di Viaggi o gli Uffici Alitalia vi forniranno maggiori informazioni sui voli.

Voli notturni in partenza da Torino per

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	00.50	04.10	61.000
BRINDISI *	00.50	05.10	68.000
CAGLIARI *	00.50	04.15	57.800
CATANIA *	00.50	04.25	70.800
NAPOLI *	00.50	04.00	51.500
PALERMO *	00.50	04.15	68.000
ROMA *	00.50	01.45	35.400

* Non opera il lunedì



Voli notturni in arrivo a Torino da

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	01.05	03.50	61.000
BRINDISI •	23.50	03.50	68.000
CAGLIARI *	01.00	03.50	57.800
CATANIA *	00.20	03.50	70.800
NAPOLI *	01.20	03.50	51.500
PALERMO *	00.40	03.50	68.000
PALERMO •	22.20	03.50	68.000
ROMA *	02.50	03.50	35.400
ROMA	22.30	23.35	35.400

■ Non opera la domenica
* Non opera il lunedì

Alitalia
ati

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO liter Bonet AC2/8 tipo fiera cm 330 e cm 260 con cabine appunto previsti per cabine. Scrivere: Pubblinian Cassata 20 — 22100 Como.

OCCASIONE vendo gru sbraccio mt 40, pontoggi metallici, betoniera con pala immoggia per macerie, barotti ecc. Tel. 548.710.

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti i residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vite terzani.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Carrara 18, telefoni 542.834 - 542.646.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** fiduciari a tutti i mutui su mobili presti speciali per vacanze viaggi. Eurofinanzia S.p.A., via Sacchi 58, telefoni 596.046 - 588.918 - 594.760.

FIN CO TEX A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** valanze fiduciari su auto su gioielli. Garanzia pagamento in poche ore. Tassi minimi. Orario continuato 9-18
FINCOTEX SPA
corso Francia 15 telefono 780.200 779 625.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** fiduciari tassi per chi avvia un'attività e a casalinghe
PIPEY
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.280 536.432 massima serietà e rapidità.

A.A.A. **PRESTITI** concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
P.M.T. S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 548.687. Riceviamo ogni vostro problema finanziario disimpegnandoci per serietà e intelligenza.

A.A. **ACCORDIAMO** prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incassiamo subito denaro contanti. Tel. 502.605.

A.A. **PRESTITI TELEFONO** a tutti in poche ore **PIU-AUTO**
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità inesistenze. Senza telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 672.181.

A. **ATTENZIONE** finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. **FINANZIAMO** stipendiati, casalinghe, commercianti bancari. Corso Giulio Cesare 150 Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. **BUSITO** di prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata Telefonare 548.075 538.777.

A. tutti prestiti immediati. Rateizzate L. 39.500 mensili per ogni milione ricevuto Tel. 915.421.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Stampatori 3/B. Tel. 597.706 596.377.

CONCESSIARIO finanziamenti sulla Scucia. Viene anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.534 - 446.940.

LAVORATIVI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Brunelli 43, tel. 505.313.

LENO fatta tutti i finanziamenti compresi lavori mutui immobili, cessione 5° stipendi pensioni, via Massena 77 ore. Tel. 501.401.

MUTUI concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale corso Francia 46. Tel. 741.083.

MUTUI ipotecari qualunque importo solo per acquisto alloggi e impiantati con reddito adeguato documentabile. Rate fino a 7 anni interesse 12,50%. Visita a domicilio. Telefonare al mattino al 512.269.

PENSIONATI addio. Siamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domiciliati.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c. G. Ferraris 146 tel. 596312.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presto a tutti senza garanzie a ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visita a domicilio. Tel. 594719.

PRIVATO concede prestiti speciali minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.73.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicurano (e massima rapidità e garanzia. Fabiano 696.4180 696.4670.

A. ACQUISTEREI rilevarei negozio azienda qualunque genere in Torino o vicinanze. Telefonare 585.533.

A.G.M.P. 538.821 cerchiamo rilievi aziende negozi qualificati compartecipazioni offre assistenza e commerciale reclamizza.

A. RISTORANTE bar tabaccheria prossimità corso Francia Grugliasco ottima resa cedesi Tel. 788.132-780.1886.

ACQUISTO contanti licenze, IB massimale centro anche superficie piccolissima. Scrivere: «Pubblicompass 6583 — 10100 Torino».

AFFARONE alimentari. Cedesi tabella I VI XII XIV avviamento 30ennale, incasso 150 mila ed oltre cedesi a milioni 500 mila. Tel. 630.052.

AFFARONE occasionale lavasecco zona Umberto, incasso mensile garantito L. 1 milione 600 mila sempre causa salute L. 8 milioni 500 mila. Tel. 630.052.

AFFARONE orologeria cristalleria tabella XIV corso Sommeiller dopo 38 anni per ritiro cedesi lire 9 milioni 800 mila. Tel. 680.955.

AFFARONE vendo negozio alimentare tabelle I VI XII XIV, via Asinari di Bernezzo. Telefonare 740.409.

AFFARONE vendesi avviatissimo mobilificio. Esposizione mq 800. Tel. 444.025.

ALIMENTARI incasso 200 mila al giorno unico in zona vendo per sei mesi 13 milioni restano metà contanti. Telefonare 383.012.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.761.

AUTOLAVAGGIO nuovo completo di aspirapolvere metallino mq 400 e terreno circostante mq 8000 ad importo deputazione acque cedesi. Tel. ore ufficio 350.060/9-10.

BAR centrale moderno orario corto, incasso 400 mila al giorno, facile condizione, cedesi facilitando. Telefonare 531.048 Sperio.

BAR zona uffici, primario, incasso oltre 900 mila giorno con prove, prezzo ridotto, cedesi facilitando. Telefonare 531.048 Sperio.

BAR CON CUCINA cedo tintarie zona Parella prezzo modico. Telefonare 710.907 via V. Carrara 104/A, Torino.

BONAFIDATO cedesi negozio frutta e verdura centralissimo. Telefonare 0182 972.577.

CASA del formaggio zona centro avviasi. lo ultratrentennale grande giro affari cedesi causa trasferimento. Tel. 848.735 544.980.

CERCASI garanti società boocinalia San Mauro Torinese. Tel. 8223020.

CORSO Palermo superbar 90 mq con alloggio e cantine senza fondi vivi per trasferimento cedesi lire 18 milioni 300 mila. Tel. 980.953.

DI SALVATORE 581.994 cede in Genova zona turistica ligrai ristorante recente costruzione ottima clientela.

DISTRIBUTORE cercasi bar supermercato centro metropolitano Collegno zona incasso alto reddito vendesi 15 milioni. Tel. 612.870.

DISTRIBUTORE benzina in San Mauro con quattro camere e servizi offronsi suo sfruttamento licenza vendita motocicli meccanismi auto carrozzeria meccanica bombole gas ampio terreno giardino e boxes posso canone 75 milioni discreti Fisim. Tel. 595.773 599.897.

FABANO 596.4180 stantaggio industriale metalmeccanica cimare Torino. Macchinario ideantissimo con presse meccaniche a due montanti fino a 600 tonn, carroponte da 10 tonn, 2 automezzi pesanti. Lavorazione cunto terzi per azienda importante nazionale con ordini sicuri. Minimo personale. Reddito di sicuro interesse. Richiesta 500 milioni.

FIMINTER S.p.A. via Lagrange panetterie e generi alimentari tab. I - VI - VII - XIV in località ben avviata mq 80 lire 10 milioni 500 mila. Tel. 596.7121

GERENTI market alimentari oltre 250 mq., importante cooperativa cerca, Torino. Rispondere indirizzo telefono. Scrivere: «Pubblicompass 5573 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società finanziaria acquista negozi di mobili in Torino a prima elettera per ampliamento propria catena distributiva. Tel. 596.836.

LAVASECCO avviatissima moderna attrezzatura anche per lavaggio manuale a secco gestita nella da 2 persone. Telefonare 690.185

LICENZA e muri negozio bar supermercato arredamento moderno tre locali più retro cantina e box sufficienti 18 milioni affrontabili rateali mutuo fiduciario. Fiduciaria immobiliare 556.996.

LOCANO cedesi negozio alimentari centrale avviassimo. Telefonare 0182 972.577.

MAXIMMOBILI vende corso Francia ticenza ottimo reddito completo di arredamento lire 10 milioni 600 mila affrontabili. Telefonare 644.807 593.977.

PER cambiamento attività vendesi Bar Ristor., via Don Cavallo 86 - Grugliasco.

PRIVATO cause malattia cede avviata cartolineria giocattoli. Telefonare 325.530 ore pasti

PRIVATO cede abbigliamento moda giovane avviatissima lab. cc K XI XIV incasso giornaliero 700 mila, zona Statuto. Telefonare 791.803.

S. RITA cedesi bar pasticceria moderno 300 mila giornaliere cedesi 780.648.

SOCIETA' vende 25% campeggio in montagna. Tel. 704.944 dalle 12 alle 13.

SUPERMERCATO locale 1500 mq in' ricentro avviatissimo zona affitto mila. Tel. 813.022 - 530.880 - 547.821 - 548.248.

TRATTORIA piccolo avviato cedesi Albergo vicinato Albergo via Palestro 18 richiesta 12 milioni accettasi garanzia alloggio Torino e dintorni.

VARAZZE cedesi avviatissima macelleria attrezzatura zona centrale attrezzature complete. Telefonare ore pasti (019) 90.411.

VENDESI piccola industria meccanica attrezzata costruzione macchinario speciale attrezzatura disponi di buon parco macchine e manutenzione specializzata fatturato annuo 1200 milioni inoltre da affrontare presso cliente 500 milioni fornitori da pagare 180 milioni portafoglio ordini primari clienti nazionali esteri 1 miliardo 200 milioni maestranze impegnate 30 vendesi in blocco rinunciasi 750 milioni pagamento 10 anni a tasso agevolato. Scrivere: Pubblicompass 5563 — 10100 Torino.

VENDO avviatissima chiosco bibite gelati caffè alcolico frutta verdura. Corso Traiana 181.

VENDO bianca grossolana formaggio assumi pochi sopraggiusto con frigo mercati periferia Torino. Telefonare dalle 18 in poi tel. 899.77 66.

ZONA Mirafiori cedesi moderno avviato negozio parrucchiga. Telefonare 780.648.

4 Terreni

CASTAGNOLE Monferrato vendesi terreno agricolo 15 mila mq irrigabile/asciutto 501.219 - 500.853.

COMERIO da privato terreno industriale in zona Collegno a dintorni mq 5000. Tel. 781.358 ore ufficio.

LUSERNA S. Giovanni 3000 mq o più con progetto approvato per villa di 180 mq, più servizi (anche prefabbricato) laterizi naturali acqua luce telefono, lavori inizieli. L. 13 milioni 500 mila. Inviti, tel. 0121 3840.

PINO Torinese terreni e villa indipendenti in complesso moderno e riservato adatto 5 camere taverna box. Fiduciaria immobiliare 556.996.

PRIVATO cerca piccolo lotto di terreno, per la costruzione di casetta di soli 2 vani e servizi. Telefonare (011) 831.1472, mattina.

TERRENI agricoli privato comprerebbe pagamento immediato zona Pecetti Torinese. Tel. 780.781.

TERRENO vende privato 20 mila mq balneazione panoramico industria automobilistica Asti 24 milioni. Affare. Tel. 710.538 (At) 214.277.

VENDESI terreno per casa di riposo o convalescenziario progetto approvato. 150 posti letto lavori inizieli collina adiacente 500 mt. porta tranquillo. Telefonare 0141 488.151.

VENDESI terreno agricolo mq 12 mila zona residenziale Rivoli lire 5000 al mq. Tel. 951.572 solo pomeriggio.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cercasi in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Assicuro quasi 20 anni di esperienza. Passino 696.4870.

CERCASI box o piccolo magazzino zona Aeronautica. Tel. 712.636 ore ufficio.

CERCASI locale uso laboratorio mq 350-700 Barriera Nizza o Mirafiori. Telefonare 655.266.

IMPRESA cerca locali uso magazzino Torino Nord mq grezzo affitto o vendita. Telefonare 772.047

MAGAZZINO mq 250 circa cercasi urgentemente. Telefonare 822.18.18.

SOCIETA' cerca in affitto magazzino piano terra 1000 1300 mq ufficio riscaldamento piazzale coperto, possibilmente zona Francia. Telefonare ore ufficio 417.2936.

offerte

A.P.Im Italia 535.517 vende San Pietro Mosciano box da 4 milioni 700 mila cadauno.

A Settimo Torinese interessanti box auto recenti, 4 milioni 400 mila cadauno, sufficienti 2 milioni contanti. Tel. 532.0811.

AFFITTASI locale mq 600 uso ufficio deposito zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicompass 5568 — 10100 Torino».

AFFITTASI negozio adiacente via Pizza mq rotocalcata con i vetrina adatto artigiano 90 lire mensili. Scrivere: «Pubblicompass 524 — 10100 Torino».

APPIA vende libero magazzino corso Grosseto 100 metri quadri seminterrato con palazzo coperto. 22 milioni 317.269 - 322.748.

APPIA 513.751 altezza in Caccine Vica locale 150 mq uso magazzino laboratorio silenzioso riscaldamento.

BAIRO fabbricato con villa liberty a Villarbasse su 2000 mq di terreno centro panoramico di 400 mq a ristrutturare di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia garage 125 milioni. Edicentro 563.434.

BOX e cooperativa sorteggio via Somalia n. 10 L. 4 milioni 900 mila rateizzabili. Ristrumobili 599.782.

CAPANNONE anche frazionabile vendesi mq 3000 più mq 450 bifolio, altezza m. 7, mutuo, zona Cambiano. Scrivere: «Pubblicompass 5556 — 10100 Torino».

CASA 13 camere magazzino ampio cortile ingresso carraio Savigliano di Milano adatta attività artigianale. Tel. 256.772.

CARMAGNOLA a Mercatieri vendo 2 box liberi di mq 18 e 25, a L. 2 milioni e L. 7 milioni. Telefonare 531.006 - 531.310.

CENTROCASA 513.831 corso Francia vicinanze corso Racconigi ampi negozio locali attuale-gastronomia, da 15 metrico 500 mila e 29 milioni 200 mila. Ottazione.

CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo zona commerciale negozi varia metratura generi vari da 22 milioni a 54 milioni minimo contatto e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 barriera Milano commercialissima muri negozi locali per-drogheria 25 milioni dilazioni.

COMPLESSO alberi alberghi comunità pensionato libero subito nella Valle di Lanzo composto di 64 camere plurimervizi saloni cucina ascensori cappella ampio parco attiverà vende Centralegale Tel. 539.181.

CORSO Cassia 85 fronte mercato vendiamo muri dreganna 10 milioni 800 mila; magazzini da 2 milioni 400 mila a 12 milioni 500 mila. Consulenza 533.322.

CORSO Marconi negozi magazzini a box di diverse metrature e di assoluta convenienza possibilità carico e scarico da 8 milioni. Fiduciaria immobiliare 556.996.

FIAM libero centro semicentrale mq. 200 circa più due locali piano terra più servizi e pertinenza dirimenti. Tel. 541.750.

GARETTI 011 5787 divisione immobili industriali vende capannone nuovo mq 6000 su un area di mq 21.500 prossimo To-Mi-Ao.

GARETTI 011 5787 divisione immobili industriali vende cintura Sud capannone nuovo mq 2363 su area di mq 4500 recintato prossimo stradale. Altezza mt 7, 7 tilo caldaia. In posizione commercialissima via Mongrando 93 vendiamo muro negozio mq 63 circa L. 24 milioni. Consulenza 533.322.

INVESTIMMOBILI vende box zona piazza Pitagora, L. 7 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.273.

MAGAZZINO libero prossi piazza Statuto seminuovo 500 mq senza pilastri servizi vendo Centralegale, tel. 539.181.

MAXIMMOBILI vende zona Vanchiglia negozio con cucina servizi L. 12 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 544.607.

MAXIMMOBILI vende libero centro Cinisi appartamento 250 con alloggio 6 vani bagni box vendo mq 300 giardino mq 250 L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MEC 24.888 affitta locale 540 mq luminosissimo adatto qualunque attività corso M. d'Azeglio angolo via Pio V. Tel. 544.481.

PRIVATO vende box 2 posti auto corso Sebastopoli ore 18 milioni 500 mila. Telefonare 606.4927.

PRIVATO vende libero locale mq 230 con cantina. Tel. 701.148.

RISTRUTTURANDO affittiamo locale mq 70 piano rialzato uso ufficio studio medico. Tel. 641.044 ore pasti.

SANSELLEMMOBILI 585.358 mevadio S. Rita negozio con retro (attitato), grande cantina L. 8 milioni 550 mila dilazionabili.

SOCIETA' affitta fabbricato industriale castello To-Mi Settimo mq 2900 con annessi vitto servizi alloggio mq 750 piazzale mq 3500 passo carrico. Tel. 800.5708 800-1106.

VENDESI fabbricato industriale in c.a. mq 3700 con 600 mq terreno circostante palazzina uffici alloggio custode spogliatoi mensa magazzino impianto riscaldamento aria compressa blindosbarre cabina elettrica 300KW 7 km Torino. Telefonare 744.903.

VENDIAMO stabilimento industriale mt 3000 zona Asti con ampio terreno. Tel. 0141 967.142 oppure scrivere Pubblicompass 7683 — 10100 Torino.

VENDO locale mq 80 piazza Bengasi buon investimento. Telefonare Fanno 341.064 telefono.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OPERAIO meccanoelettrico specializzato cerca lavoro per agosto. Tel 353.220.

GIOVANE amante animali offresi per pulizia canili impiego eop. anche solo mesi estivi. Tel. 209.409.

IDRAULICO libero subito offresi a città. Telefonare 362.277.

IMPIEGATA offresi assistenza anziani/e anche come dama compagnia Tel. 336.056.

OFFRESI signora per pulizia ufficio. Tel. 331.198.

PENSIONATO ristrutturatissimo offresi tuttofare o uomo fiducia con patente auto. Tel. 231.881.

PENSIONATO europa cercasi qualsiasi lavoro. Tel. 203.348.

PER lavori di prato e giardino operaio pratico cerca lavoro. Tel. 752.640 dopo le 18.

PITTRICE su stoffa ceramica vetro offresi anche per regali. Tel. 346.749 sera.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente vari-biennale specializzazione revisione occorrendo ristrutturazione contabilità inesistenti aziende tecniche offresi piccola media industria. Tel. 598.062.

CAPOFFICINA 36enne personale pratica costruzione attrezzature montaggi manutenzioni stampi-meccanico offresi disposto trasferirsi. Scrivere «Pubblicompass 5534 — 10100 Torino».

DIPLOMATA 37enne pratica lavori ufficio e relazioni internazionali cerca impiego. Tel. 338.157.

LAUREANDO ingegneria [illegible] cerca lavoro anche part-time. Tel. 989.1256.

RAGIONIERE massacrite con esperienza lavori ufficio cerca impiego presso ditta. Telefonare 011 2123 22543.

RESPONSABILE analisi tempi e metodi con esperienza di acquisti e preventivi esaminerebbe offerte. Scrivere «Pubblicompass 7009 — 10100 Torino».

TECNICO specialista d'ufficio con esperienza offresi subito mill pratiche. presenza. Tel. 780.3072.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. BIONDINA autoscuffiacisme cerca giovanissima dama compagnia tempo pieno. Tel. 596.454.

A.A. CERCASI commesse e magazziniere volenterosi. Presentarsi drogheria via Pisanello 28.

ADDETTI presse assume industria zona Mirafiori Nichelino. Tel. 3880636 3580637.

ADDETTO manutenzione macchine e impianti capace riparare anche carrelli e veicoli ricerca azienda metalmeccanica. Tel. 793.383 ore ufficio.

APPRENDISTA cerchiamo lavoro vostro domicilio anche piccole parrite. Scrivere. Giornodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

AQUISTATORI meccanici e impiegati 4° e 5° livello cerca per lavoro con e turni importante metalmeccanica S. Rita. Manovratori patente B. Pubblicompass 618 — 10100 Torino.

AQUISTATORI
meccanici meccanici provvisti con buone conoscenza del disegno tecnico della ricambi di importante azienda torinese. Inviare domande a: «Pubblicompass 609 — 10100 Torino».

ALBERGO in Valsusa/neve cerca per stagione estiva aiuto cuoco pratico. Telefonare (0166) 92.070.

ALBERGO sul Lago Maggiore cerca uomini manutenzione giardino e piccola falegnameria vitto e alloggio disponibile e annuale. Telefonare (0322) 7885.

ASSUMESI fochisti 2° e 3° generazione vapore, per fabbrica zona Stadio. Tel. 288.872 o 203.852.

CERCASI referenziata governante pratica conduzione alloggio signorile. La richiesta duerannoretame solo per alloggio Torino. Offrasi milione compensi di private carriera bagno indispensabile. Scrivere: «Pubblicompass 5582 - 10100 Torino».

CERCASI tuttofare referenziata disposta recarsi mare luglio e agosto. Telefonare 585.988.

CERCASI 1 carpentiere almeno 3° e 4° livello e un trasduttore 3° o 4° livello ottima conoscenza disegno. Tel. 4701144 vicinanze Borgaro.

COPPIA custodi per villa collinare Moncalieri marito giardiniere e patente auto moglie aiuto domestico richiedonsi serietà e competenza offronsi buon stipendio bella casa automobile in uso scrivere fornendo informazioni e referenze a: «Pubblicompass 6212 — 10100 Torino».

COPPIA personale di cucina pure lavoro non giovani senza figli cercasi per ristorante sulla costa. Tel. 642.101 ore pasti mattino.

COSTRUTTORE stampi termoplastiche assume tornitori, aggiustatori 4°-5° livello, esperto stampi disponibili da Torino Mirafiori a Brandizzo. Tel. 907.181.

CROMATURA zona Aeritalia cerca addetti bagni esperti, retribuzione adeguata capacità. Telefonare 795.550 ore ufficio.

C.S.M. cerca carpentieri meccanici 4° 5° livello richiesta ottima conoscenza disegno. Motori vermicelloni presentarsi via Castelgomberto 119 Torino.

DITTA trasporti cerca patentato per lavoro continuativo con automezzo proprio predisposto a da attrezzare si richiede di esclusivo motivi con impiego tipo Alsaman o Aec. Scrivere. «Pubblicompass 5504 — 10100 Torino».

DITTA zona Barca cerca operaio aggiustatore montatore età max 35 anni, Scrivere Pubblicompass 6508 - 10100 Torino.

FALEGNAMERIA artigiano cerca falegname addetto arredamenti. Massimo serietà. Telefonare 545.418.

FALEGNAMI abili assieme mobili/a mobili zona Mirafiori. Presentarsi via Loano 2 Torino.

FALEGNAMI qualificati cercasi per lavori di arredamento come ristrutturazione. Tel. 7396508.

FALEGNAMI qualificati liberi subito cerca azienda artigianale zona Rivoli. Telefonare 951.0549.

GIOVANE magazziniere militesseolto patentato possibilmente passaggio diritto assume autoricambi corso Sommeiller 33.

GOVERNANTE fissa ingegnere due figlie quasi adulte cerca. Carmelitane offresi stabile alloggio villetta, referenziatissime. Urgente. Telefonare 340.062.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca subito parlante E. millenarda massimo quarant'anni. Pratica bilici per consegne e servizi esentate idrocarburi zona Piemonte. Età richiedono referenze. Telefonare 538.058.

IMPORTANTE complesso industriale cerca carpentieri 4° livello rettifilisti 3° livello attrezzisti 3° livello saldatori 3° 4° livello. Presentarsi lunedì giorno seguente sabato e domenica ore 10.30-19.30 presso Società Donos corso Rosselli 93.

IMPRESA acquisti cerca escavatorista - manovale e idraulico saldatore Telefonare 940.3396.

IMPRESA cerca muratori manovali disposti per lavori di specializzazione. Telefonare 772.047.

IMPRESA edile assume abile muratore specializzato per lavori manutenzione in Torino. Telefonare 883.884.

IMPRESA stradale e frigorifera cerca abile autista pat. E. Tel. ore ufficio 780.843.

ISTITUTO di vigilanza selezione personale - 2° media - minimo/massimo - via Giolitti 53. Telefono 212 / 837.874.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie giurate e allievi età massima 30 anni, 2° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a Istituto Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-13.

LA MONDIALPOL selezione aspiranti giovani/e particolari giurata. Requisiti: assolutamente immuni precedenti penali e civili, penalità (donatella fiore; mille-pasotti; abbazia minime no. 1,70; età massima 26 anni. Presentarsi mercoledì, giovedì e venerdì ore 16,30 corso Filippo Turati 11/c per visita medica e primo colloquio.

MANUTENTORE pratico generi alimentari cerca per lavoro annuale o stagionale alberghi sui Lago Maggiore stipendio vitto e alloggio. Telefonare (0322) 7495.

MECCANICO magazziniere con predisposizione a rapporti commerciali considerasi inserimento operativo trattarsi assunzione da importante azienda. Retribuzione a parimento interessante. Scrivere: «Pubblicompass 24 — 16121 Genova».

MODELLATORI artigiani con possibilità di eseguire lavori presso nostra sede cerca ditta Me.Di.Car, telefono 980.140.

MODELLATORI di livello con esperienza in costruzione modelli cherosbivalvi per coppia e carrozzeria cerca ditta Me.Di.Car. Telefonare 980.140.

MODERNA tipolitografia assume subito ottimo trattamento compositore a mano e impressore tipografo. Tel. 309.091 389.196.

NUOVA pizzeria forno a legna prima cintura di Torino cerca pizzaiolo capace, ottimo trattamento, eventuale alloggio. Telefonare 996.8116.

OFFICINA costruzioni carrelli cerca operai saldatori a filo continuo 3° categoria inquadramento. Tel. 706.224 ore ufficio.

OPERAI o saldatori o carpentieri o tubisti esperti in un'attività piacevole e redditizia trattasi di 534.235 sola per filiere un appuntamento.

AZIENDA commerciale ricerca per ufficio amministrativo ragionieri/e aiuto primarie/os 20-22enne non a primo impiego. Scrivere: «Pubblicompass 6121 — 10100 Torino».

GIONORA sola cerca pensionata referenziata massimo mare, lavori leggeri casa. Scrivere «Pubblicompass 5580 — 10100 Torino».

STABILE signorile cerca portinaia media età marito assistito lumetà massimo un figlio maggiore anni 6. Tel. ore ufficio 553.471.

TIPOGRAFIA assume stampatore esperto. Telefonare per appuntamento Rosagrafica Reinasco, tel. 340.0548.

TIPOGRAFIA cerca composition, impression. Telefonare 827.147.

TIPOGRAFIA TORINESE S.p.A.
per potenziamento propri reparti produzione assume macchinisti 3-4 colori e giovani stampatori offset e mezzaguigli. Telefonare 306.0636, orario dal Barrocchio 83.

TIPOLITOGRAFIA assume impiegato/a specialista 1° categoria abile. Tel. 753.872.

TORNITORE esperto media industria zona piazza Rebaudengo ricerca assicurasi inquadramento adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicompass 6237 — 10100 Torino».

TORNITORI abili assume stabilimento meccanica zona Vinovo Candido Nichelino. Telefonare 9857631.

TORNITORI plurimi ed applicatori per assistenza clienti anche laureande azienda meccanica. Telefonare 348.1034.

commessi, baristi

AUTISTA patente E cerca organizzamente società combustibili. Telefonare 920.0296 920.5896.

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o pratica quinquennale ufficio esperta/e contabilità registri iva. Tel. 594.617.

AZIENDA commerciale ricerca per ufficio amministrativo ragionieri/e aiuto primarie/os 20-22enne non a primo impiego. Scrivere: «Pubblicompass 6121 — 10100 Torino».

COMMERCIA abbigliamento abile e pratica in confezioni maschili cercasi. Veelli p. Statuto 9 To. Telefono 540.884.

impiegati

A.A.A.A. OFFRESI incarico di lavoro impiegamenti mensili impossibile residenti Torino. Presentarsi signor De Poli, corso Unione Sovietica 115, 1° piano sinistra.

A.A.A. AZIENDA intenzionata lavoro nel proprio perche per ampliamento organico assume Torino assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18anne anche 1° impiego. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12, 15-18 corso Unione Sovietica 55.

A. GRUPPO lama mondiale abbisogna subito di elementi dinamici smaniosi cui affidare la conduzione di agenzia di vendita prodotti largo consumo destinati al privato consumatore. L'appoggio e la collaborazione data dalla società sfavarano propri funzionari, varie da visitati supporti pubblicitari attraverso ambienti privati locali e nazionali, proseguo in fase di dimostrazione pratica del cliente fino alla scelta e formazione del personale vendita. Le città disponibili sono alcuni ha i maggiori centri commerciali compresi dalle provincie di Novara e Alessandria, tutta Piemonte Valle d'Aosta. Si prega di scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 634 — 10100 Torino».

ANALISI costi, tempi e ritardi, esperto cerca piattaforma esperienza, industria tessile nel settore stampaggio materie plastiche alla ricerca industriale di Torino, cerca Manoscritture curriculum: «Pubblicompass 621 — 10100 Torino».

AVETE del tempo libero? Se volete impiegarlo in un'attività piacevole e redditizia telefonate al 534.235 sola per filiere un appuntamento.

AZIENDA commerciale ricerca per ufficio amministrativo ragionieri/e aiuto primarie/os 20-22enne non a primo impiego. Scrivere: «Pubblicompass 6121 — 10100 Torino».

CERCASI cassiere/a con esperienza per bar Corso Regina. Telefonare 753.223.

CERCASI cameriere esperto/a. Telefonare 753.223.

CERCASI commesso/a ramo calzature secondo inglese, libero subito, millenario. Presentarsi: Bonzi, via Chiattoni 19, giovedì 14 c.m.

COMMESSA abbigliamento abile e pratica in confezioni maschili cercasi. Vealli p. Statuto 9 To. Telefono 540.884.

CERCASI direttore organizzazione rango culturale, esperto, settoriale. Presentarsi, solo se con requisiti richiesti, domani 12 e mercoledì 13 c.m. Bonzi Calzature, via Chiattoni 19.

CERCASI segretaria ufficio esportazione inglese-francese fluente se possibile conoscenza di passaggio diretto. Tel. 243.595.

CERCHIAMO signore/ina esperta settore immobiliare cui affidare lavoro costruzione di agenzia di vendita prodotti largo consumo destinati al privato consumatore. L'appoggio e la collaborazione data dalla società sfavarano propri funzionari, varie da vasti supporti pubblicitari attraverso ambienti privati locali e nazionali, proseguo in fase di dimostrazione pratica del cliente fino alla scelta e formazione del personale vendita. Le città disponibili sono alcuni ha i maggiori centri commerciali compresi dalle provincie di Novara e Alessandria, tutta Piemonte Valle d'Aosta. Si prega di scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 634 — 10100 Torino».

ESPERTA/O paghe contributi cercasi, con esperienza, per studio commercialista. Indirizzo scrivere con curriculum a: «Pubblicompass 6191 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società finanziaria acquista negozi di mobili in Torino a prima elettera per ampliamento propria catena distributiva. Tel. 596.836.

LAVASECCO avviatissima moderna attrezzatura anche per lavaggio manuale a secco gestita nella da 2 persone. Telefonare 690.185

LICENZA e muri negozio bar supermercato arredamento moderno tre locali più retro cantina e box sufficienti 18 milioni affrontabili rateali mutuo fiduciario. Fiduciaria immobiliare 556.996.

LOCANO cedesi negozio alimentari centrale avviassimo. Telefonare 0182 972.577.

MAXIMMOBILI vende corso Francia ticenza ottimo reddito completo di arredamento lire 10 milioni 600 mila affrontabili. Telefonare 644.807 593.977.

PER cambiamento attività vendesi Bar Ristor., via Don Cavallo 86 - Grugliasco.

PRIVATO cause malattia cede avviata cartolineria giocattoli. Telefonare 325.530 ore pasti

PRIVATO cede abbigliamento moda giovane avviatissima lab. cc K XI XIV incasso giornaliero 700 mila, zona Statuto. Telefonare 791.803.

S. RITA cedesi bar pasticceria moderno 300 mila giornaliere cedesi 780.648.

SOCIETA' vende 25% campeggio in montagna. Tel. 704.944 dalle 12 alle 13.

SUPERMERCATO locale 1500 mq in' ricentro avviassimo zona affitto mila. Tel. 813.022 - 530.880 -

Oggi chiudono la consultazione italiani, tedeschi, francesi, belgi e lussemburghesi

Il voto europeo: 180 liste per 410 deputati

Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania eleggeranno 81 rappresentanti ciascuna, l'Olanda 25, il Belgio 24, la Danimarca 16, l'Irlanda 15, il Lussemburgo 6 - Devono ancora votare 125 milioni di persone - Danesi, olandesi, irlandesi e inglesi hanno già votato giovedì scorso - Quali sono i raggruppamenti politici a Strasburgo - Il 17 luglio la prima seduta

Germania O.

Capitale: Bonn
Superficie: kmq 248.600
Popolazione: 61.531.000
Popolazione attiva: 41,6%
Densità: 248 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 389 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 21.695.000 tonn
Patate 13.026.000 tonn
Vino 894.000 tonn
Bovini 14.496.000 capi
Suini 22.589.000 capi
Ovini 1.129.000 capi
Latte 22.455.000 tonn
Burro 543.000 tonn
Formaggio 651.000 tonn

Francia

Capitale: Parigi
Superficie: kmq 544.000
Popolazione: 52.893.000
Popolazione attiva: 41,3%
Densità: 97 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 310 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 39.946.000 tonn
Patate 7.148.000 tonn
Riso 49.000 tonn
Vino 7.518.000 tonn
Bovini 23.333.000 capi
Suini 11.129.000 capi
Ovini 12.067.000 capi
Latte 30.801.000 tonn
Burro 554.000 tonn
Formaggio 970.000 tonn

Italia

Capitale: Roma
Superficie: kmq 301.300
Popolazione 56.199.000
Popolazione attiva: 35%
Densità: 186 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 154,7 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 15.424.000 tonn
Patate 2.879.000 tonn
Riso 812.000 tonn
Vino 7.447.000 tonn
Bovini 8.813.000 capi
Suini 9.097.000 capi
Ovini 9.393.000 capi
Latte 10.233.000 tonn
Burro 67.000 tonn
Formaggio 537.000 tonn

Inghilterra

Capitale: Londra
Superficie: kmq 244.100
Popolazione: 56.001.000
Popolazione attiva: 46%
Densità: 229 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 195,2 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 15.210.000 tonn
Patate 6.552.000 tonn
Bovini 13.667.000 capi
Suini 8.151.000 capi
Ovini 19.900.000 capi
Latte 16.659.000 tonn
Burro 90.000 tonn
Formaggio 204.000 tonn

Irlanda

Capitale: Dublino
Superficie: kmq 70.300
Popolazione: 3.162.000
Popolazione attiva: 35,7%
Densità: 45 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 34,4 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 1.379.000 tonn
Patate 1.174.000 tonn
Bovini 6.207.000 capi
Suini 1.354.000 capi
Ovini 2.582.000 capi
Latte 4.678.000 tonn
Burro 103.000 tonn
Formaggio 49.000 tonn
Uova 39.000 tonn

Paesi Bassi

Capitale: L'Aia
Superficie: kmq 41.200
Popolazione: 13.774.000
Popolazione attiva: 34,6%
Densità: 334 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 60,1 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 1.254.000 tonn
Patate 5.623.000 tonn
Bovini 4.528.000 capi
Suini 7.354.000 capi
Ovini 510.000 capi
Latte 10.490.000 tonn
Burro 202.000 tonn
Formaggio 385.000 tonn

Belgio

Capitale: Bruxelles
Superficie: kmq 30.500
Popolazione: 9.818.000
Popolazione attiva: 40,2%
Densità: 322 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 59,1 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 1.890.000 tonn
Patate 1.475.000 tonn
Bovini 2.823.000 capi
Suini 4.813.000 capi
Ovini 88.000 capi
Latte 3.742.000 tonn
Burro 91.000 tonn
Formaggio 41.000 tonn

Lussemburgo

Capitale: Lussemburgo
Superficie: kmq 2600
Popolazione: 356.000
Popolazione attiva: 41,3%
Densità: 137 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 2 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 125.000 tonn
Patate 48.000 tonn
Vino 16.000 tonn
Bovini 199.000 capi
Suini 89.000 capi
Ovini 5000 capi
Latte 281.000 tonn
Burro 8000 tonn
Formaggio 2000 tonn

Danimarca

Capitale: Copenaghen
Superficie: kmq 43.100
Popolazione: 5.073.000
Popolazione attiva: 49,3%
Densità: 118 ab/kmq
Prodotto nazionale lordo (ai prezzi di mercato): 34,4 miliardi di unità di conto *

Produzione agricola
Cereali 6.726.000 tonn
Patate 760.000 tonn
Bovini 3.054.000 tonn
Suini 7.918.000 capi
Ovini 59.000 capi
Latte 5.227.000 tonn
Burro 7.916.000 tonn
Formaggio 157.000 tonn
Uova 71.000 tonn

* L'unità di conto europea corrisponde a lire italiane 1137, 13.

N.B. Nelle tabelle è indicata la produzione agricola di ogni Paese poiché oltre il 70% della spesa comunitaria è stato finora destinato soltanto a questo settore.

È l'età degli eleggibili in Germania e in Danimarca

Anche un diciottenne potrebbe finire nel Parlamento europeo

In ogni Paese si voterà secondo le leggi elettorali locali, in attesa di uniformarle a livello comunitario - Anche le circoscrizioni non sono ancora omogenee

Oggi tocca a noi votare per l'Europa. A noi italiani, insieme con tedeschi, francesi, belgi e lussemburghesi, perché danesi, irlandesi, olandesi e inglesi hanno già votato giovedì 7. Ma soprattutto a noi, base popolare, perché finora l'Europa è stata una costruzione dei governi. Una costruzione densa di buona volontà, espressione di uomini di levatura mondiale: da Schuman ad Adenauer, da Monnet a De Gasperi; ma sempre espressione di una volontà centrale che determina non soltanto la composizione della commissione delle Comunità (prima della sola Ceca, poi, dopo il Trattato di Roma anche della Comunità economica e dell'Euratom) ma anche, fino a ieri, la composizione dell'Assemblea, cioè del Parlamento. Il quale è appunto emanazione dei singoli Parlamenti nazionali che vi hanno designato un certo numero di loro rappresentanti: precisamente 36 per Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, 14 per Olanda e Belgio, 10 per Danimarca e Irlanda, 6 per il Lussemburgo. Tutti eletti nei singoli Parlamenti, ma non con la specifica destinazione europea. Ora cambia: i 410 parlamentari, distribuiti in circa 180 liste, avranno tutti una specifica destinazione europea.

La legge che disciplina le elezioni del Parlamento europeo si intitola *«Atto relativo all'elezione diretta dei rappresentanti nell'assemblea a suffragio universale diretto»*, è stato firmato a Bruxelles il 25 settembre 1978 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee. I singoli Parlamenti lo hanno poi recepito con rispettive leggi e ne è venuto fuori un quadro complesso e vario.

Otto Stati: Belgio, Danimarca, Germania, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, adottano il sistema proporzionale con le seguenti variazioni: Belgio voto di preferenza; Germania liste bloccate senza preferenze, clausola del 5%; Francia, liste bloccate senza preferenze, clausola del 5%; Irlanda, voto di preferenza trasferibile; Italia, voto di preferenza, seggi attribuibili alle liste su base nazionale; Lussemburgo, sistema del *panachage* (ogni elettore dispone di 6 voti); Olanda, voto di preferenza. La Danimarca riserva un seggio alla Groenlandia, la Germania tre seggi per Berlino. L'Inghilterra usa il collegio uninominale con scrutinio maggioritario senza utilizzazione dei resti.

Secondo l'Atto europeo, hanno diritto al voto tutti i cittadini che hanno compiuto i 18 anni; per essere eletti l'età è stata invece determinata dalle singole leggi nazionali e si ha così il seguente quadro: in Danimarca e Germania si è eleggibili a 18 anni, in Belgio, Irlanda, Lussemburgo e Inghilterra a 21, in Francia a 23, in Italia e Olanda a 25.

Avremo dei diciottenni nel Parlamento europeo? Non è improbabile. Comunque questa dell'età minima per essere deputato europeo è una questione che il Parlamento eletto dovrà risolvere unitariamente. Perché appunto avrà tra i propri compiti quello di fare la legge elettorale per le prossime elezioni, che avverranno fra cinque anni. Il mandato europeo ha infatti questa durata.

Anche il metodo dell'elezione dovrà essere disciplinato. Abbiamo già visto i due sistemi, proporzionale e maggioritario. Anche le circoscrizioni non sono omogenee: non solo nel numero, che varia secondo la geografia, ma proprio per il metodo di determinarle. Comunque: Francia, Lussemburgo, Olanda, hanno una sola circoscrizione; Danimarca 2, Belgio 3, Irlanda 4, Italia 5, Inghilterra 79.

Anche la determinazione del numero dei deputati assegnati a ciascuno dei 9 Paesi non è uniforme. Ne deriva quindi che il Belgio ha un seggio ogni 408 mila abitanti, la Danimarca uno ogni 319 mila, la Germania uno ogni 759 mila, la Francia uno ogni 653 mila, l'Irlanda uno ogni 213 mila, l'Italia uno ogni 694 mila, il Lussemburgo uno ogni 67 mila, i Paesi Bassi uno ogni 352 mila, il Regno Unito uno ogni 691 mila.

Questo è il quadro del Parlamento che stiamo eleggendo e che le tabelle e le cartine che pubblichiamo in questo giornale aiuteranno a meglio comprendere. Nove Paesi molto diversi l'uno dall'altro per composizione demografica, geografica, economica, anche sociale, che 28 anni dopo la costituzione della Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio, 18 aprile 1951) e 22 dopo i trattati di Roma (25 marzo 1957) per la costituzione della Comunità economica e dell'Euratom entrati in vigore il 1° gennaio 1958, hanno deciso di fare un passo avanti verso l'integrazione.

Integrazione non vuol dire unione, anche se nel vertice di Parigi del 9-10 dicembre 1974 i rappresentanti dei nove governi affidarono al primo ministro belga Leo Tindemans l'incarico di preparare un rapporto sull'Unione europea. Rapporto che egli rese pubblico il 6 gennaio 1976.

Ora la domanda è: che cosa faranno questi 410 deputati? Intanto: saranno insediati ufficialmente e solennemente il 17 luglio nella sede di Strasburgo che da vent'anni è una sede provvisoria. Sarà come l'attuale, un Parlamento composto non da gruppi nazionali, ma da gruppi omogenei. I raggruppamenti principali sono: socialisti e socialdemocratici; popolari europei (democristiani); Europa liberale; democratici di progresso; conservatori europei; comunisti e apparentati. Il Parlamento ha le sue commissioni di lavoro che attualmente sono: politica; giuridica; economica e monetaria; per i bilanci; per gli affari sociali, l'occupazione e il lavoro; per l'agricoltura; per la politica regionale e i trasporti; per i problemi ambientali, la sanità e la protezione dei consumatore; per l'energia e la ricerca; per le relazioni economiche esterne; per lo sviluppo e la cooperazione; per il regolamento e le petizioni.

A ben guardare, queste commissioni parlamentari hanno tra le loro mani tutta la vita dell'Europa. Pensiamo solo al problema dell'occupazione giovanile e alla mobilità della mano d'opera. Per non parlare della sfida energetica che l'Europa dovrà affrontare immediatamente. Ma perché continuiamo a dire l'Europa e non diciamo invece Parlamento europeo? Continuando a ripetere la vecchia formula che i suoi poteri sono solo quelli fissati dai Trattati di Roma non si fa che limitare ulteriormente questi poteri.

Domenico Garbarino

Obbligatorio in Italia andare a votare

ROMA — L'obbligatorietà del voto esiste ancora in Italia e tale obbligatorietà è valida anche per le elezioni europee.

Secondo quanto prescrive la legge elettorale per le elezioni politiche e quella per le elezioni europee, la menzione *«Non ha votato»* è iscritta nei certificati di buona condotta e di godimento dei diritti civili per un periodo di cinque anni.

Finora molto limitato il campo d'azione dei parlamentari europei

I «Nove» sono ancora divisi sui poteri che bisognerà attribuire all'assemblea

Gollisti e comunisti francesi, conservatori e altri gruppi sono contrari all'integrazione dei Paesi comunitari L'elezione popolare dei rappresentanti potrà contribuire in modo determinante a vincere le ultime resistenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sono passati ventun anni dall'unificazione a Strasburgo (il 21 marzo '58) delle assemblee della Ceca, dell'Euratom e della Cee come «Parlamento europeo», e oggi l'assemblea comunitaria diventa maggioreunne con il suggello dell'elezione a suffragio popolare dei 410 nuovi parlamentari dell'Europa a nove.

Naturalmente la «mistica» europeista definisce (a giusto titolo) la giornata odierna come «una data storica» per l'Europa. E tanto entusiasmo, tante speranze si giustificano con il fatto che finalmente, con vent'anni di ritardo, 180 milioni di cittadini sono chiamati a esprimere il primo voto «sovrannazionale» della storia d'Europa, come già prevedeva dal '57 il trattato di Roma. E' quindi legittima la soddisfazione e la speranza degli «europeisti» di imprimere attraverso l'elezione popolare dell'assemblea comunitaria un nuovo slancio per l'integrazione europea, ricordando le parole di uno dei «padri storici» della Cee, Robert Schuman che notava: *«L'Europa non può nascere improvvisamente, ma si costruirà attraverso realizzazioni concrete, cercando di creare anzitutto una effettiva solidarietà»*.

Il nuovo Parlamento eletto dal popolo d'Europa è appunto una delle «realizzazioni concrete» cui alludeva Schuman. Ma sulla speranza che l'assemblea di Strasburgo consolidi la «solidarietà effettiva» dei *partner* europei pesano almeno due grosse incognite: l'effettiva partecipazione popolare (destinata a legittimare il nuovo Parlamento) e i poteri che delimitano l'azione e il funzionamento della prossima assemblea.

Il primo pericolo è che la votazione nei nove paesi si risolva in un referendum anti-europeo, basato su un paio di fattori principali. Primo: un elevato tasso d'astensioni, come quello che già si è registrato nella prima «manche» elettorale in Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Irlanda. Secondo: la designazione a Strasburgo di una cospicua corrente di parlamentari «euro-nazionalisti» che, al di là delle frontiere statali, si ritrovino accomunati (dai conservatori danesi e irlandesi ai gollisti, dai reazionari tedeschi ai comunisti francesi a un settore dei laboristi) nel disegno di vanificare lo scopo d'un voto che tende invece a far progredire più speditamente i «nove» verso l'integrazione.

Se questa ipotesi dovesse realizzarsi anche in parte, infliggerebbe negativamente sullo stesso funzionamento della nuova assemblea di Strasburgo, concretizzando la seconda incognita che pesa sul futuro dell'Europa comunitaria. L'elezione popolare rappresenta infatti un lievito, un fermento potente per la costruzione di un'Europa politica, ma in sé non aggiunge nulla ai poteri dell'assemblea, esercitati finora in misura limitata.

Proprio su questo punto, sulle prerogative del Parlamento designato direttamente dal popolo europeo, si è sviluppato in questi mesi il dissidio tra i fautori di un ampliamento (ritenuto ineluttabile nel tempo) dei poteri dell'assemblea e i sostenitori di una rigida osservanza del trattato di Roma, che con gli articoli 137 e 144 delimita il campo d'azione dei parlamentari a Strasburgo.

In concreto, l'assemblea ha finora d'un potere «zoppo», che tuttavia si è ampliato nel tempo. Inizialmente infatti il Parlamento europeo doveva dare pareri «consultivi» (quindi non vincolanti) e al Consiglio dei ministri e alla commissione di Bruxelles. Ma da allora l'assemblea di Strasburgo ha allargato il suo spazio d'azione, malgrado l'opposizione animata principalmente in passato dalla Francia gollista.

I 410 deputati di Strasburgo possono, ad esempio, esercitare un controllo verso la Commissione esecutiva di Bruxelles, che può arrivare alla censura (e quindi alle dimissioni) se decisa da una maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi membri. Ma a controbilanciare questa prerogativa, il Parlamento non ha il potere di nominare una nuova Commissione, che deve essere designata dal Consiglio dei ministri della Cee. Paradossalmente, questo potrebbe nominare una commissione identica a quella «censurata» dal Parlamento, senza che questo possa far nulla per impedirlo.

Il trattato di Roma prevede poi che l'assemblea emetta dei «pareri» sulle proposte che la commissione di Bruxelles sottopone al Consiglio dei ministri. I parlamentari di Strasburgo possono cercare di ottenere una modifica di questi progetti rifiutando la «risoluzione». Questi pareri presentano quindi un implicito carattere legislativo ed esercitano una certa influenza sulle decisioni definitive del Consiglio, che ha preso l'abitudine di consultare l'assemblea su numerosi problemi. In questo settore, l'aumento d'autorità morale che l'elezione diretta conferisce al Parlamento di Strasburgo può rivelarsi in futuro molto importante.

Ma uno degli strumenti più importanti del potere dell'assemblea di Strasburgo consiste nel controllo in materia di bilancio comunitario. Questa prerogativa non era prevista dal Trattato di Roma ma dal '70 il Parlamento ha la facoltà di votare il *budget* delle «spese non obbligatorie» della Comunità, che rappresentano un quarto soltanto dell'intero bilancio. Ma è settore molto importante, che determina, attraverso i fondi sociali, i fondi regionali (da dispensare alle zone depresse come il nostro Mezzogiorno) lo sviluppo della Comunità.

Ereditando le competenze del Parlamento a 198 membri designati dalle assemblee nazionali, la nuova «Camera» di Strasburgo ha in definitiva un raggio d'azione che si basa su «poteri limitati ma reali» e partecipa attivamente all'elaborazione della legislazione comunitaria.

Il «punto nero» nel suo funzionamento è la sua impossibilità a legiferare come un vero parlamento, una prerogativa che finora resta riservata al Consiglio europeo. E' su questo aspetto, decisivo nella realizzazione di un'autentica unità europea, che si scontrano le due «scuole» facenti capo ai fautori della «sovrannazionalità» (oggi in ribasso) o ai sostenitori dell'«Europa delle patrie» di gollista memoria, dell'«Europa degli stati», come si dice oggi. La prima sogna ambiziosamente un'Europa federale, la seconda più realisticamente si limita a un'Europa «confederale» di cui questa elezione rappresenta una prima concreta manifestazione.

Paolo Patruno

La probabile distribuzione dei seggi

Nel grafico è riprodotta la distribuzione dei seggi del nuovo Parlamento europeo in base ai voti raccolti dai gruppi politici nelle elezioni già recati di ogni nazione. Tra i comunisti sono compresi anche i partiti «apparentati», mentre non sono indicati eventuali gruppi minori

Quanto guadagneranno i parlamentari europei

Per i viaggi a Strasburgo indennità di 450 mila lire

● Quanto guadagneranno i parlamentari europei? E' una domanda che non ha ancora trovato una risposta definitiva. Dalle cifre iperboliche ipotizzate in un primo tempo, si è scesi a un compromesso: i parlamentari europei avranno la stessa indennità dei loro colleghi eletti nei Parlamenti nazionali.

Gli italiani riceveranno 1 milione 900 mila lire lorde circa al mese. Più, per tutti un'indennità di viaggio rapportata alla distanza (per gli italiani 450 mila lire al mese) più 3 mila franchi belgi di diaria al giorno per un massimo di cinque giorni al mese.

● L'Europa comunitaria, cioè l'Europa dei 9, è divisa in 119 regioni. E' stata fatta una statistica del reddito, elaborata secondo dati del 1970, ma secondo i compilatori, anche se è cambiata la cifra, non è mutato il rapporto tra regione e regione. Allora parliamo dagli ultimi posti e vediamo che tra le ultime 20 regioni 9 sono italiane, 9 irlandesi, due inglesi.

Le italiane sono, in graduatoria discendente, Marche (posto 101, reddito pro capite 1445 dollari), Sardegna (104, 1168 dollari), Puglia (105, 1168 dollari), Molise (108, 1125 dollari), Abruzzi (107, 1125 dollari), Sicilia (106 1119 dollari), Campania (109, 1105 dollari), Basilicata (111, 986 dollari), Calabria (115, 857 dollari).

Le due inglesi sono al centesimo e 102° posto (North, 1552 dollari e Northern, 1385), mentre l'Irlanda ha le quattro ultime: Midland (116, 789 dollari), North West (117, 773), Donegal (118, 758), West (119, 751). Le altre cinque sono sparse tra i numeri 103 e 114.

La regione più ricca è quella tedesca di Amburgo: 5351 dollari di reddito pro capite, vale a dire 2,16 volte la media della Comunità. L'ultima, West irlandese è a un terzo della media.

● La politica della ricerca è uno degli obiettivi che il Parlamento dovrà coordinare. Ma è già impostata dal 1977 e si prevede che fino al 1981 verrà utilizzato circa un miliardo di Unità di conto, cioè 1137 miliardi (ogni UC è uguale a 1137,13 lire).

La suddivisione in percentuale tra settori di ricerca dovrebbe essere la seguente: politica energetica 58,8%; politica industriale 14,2; politica dell'ambiente 4,3; risorse e materie prime 2,9; trasporti 1,9; agricoltura 1,5; politica sociale 0,9; aiuto allo sviluppo 0,5; servizi pubblici e altre azioni 15%.

Guardie carcerarie "rapiscono" candidato belga

BRUXELLES — Alcune guardie carcerarie hanno «rapito» ieri un deputato belga, candidato alle elezioni europee, per sensibilizzare il Parlamento e l'opinione pubblica sulle condizioni della loro categoria. Il personale delle prigioni belghe è in sciopero da alcuni giorni in appoggio a richieste di aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro, e i servizi nelle carceri sono assicurati dalla gendarmeria.

Del «rapimento» si è appreso da un comunicato diramato a Bruxelles dalle guardie della prigione di Lovanio. Il deputato «volksunie» Willy Kuypers non è stato tuttavia rinchiuso in una prigione «clandestina» ma solo messo in contatto con rappresentanti dei sindacati.

I risultati delle ultime elezioni nei nove Paesi della Cee

Partiti	Italia (3-6-'79)	Germania (3-10-'76)	Francia (19-3-'76)	Inghilterra (3-5-'79)	Irlanda (16-6-'77)	Belgio (17-12-'78)	Danimarca (3-2-'77)	Lussemburgo (26-5-'74)	Olanda (25-5-'77)
Socialisti e Socialdemocratici	PSI 9,8 PSDI 3,8	SPD 42,6	PS 28,3	LAB 38,9	LAB 12,8	PSB 13 BSP 12,37	S 37,3	POSL 29,1	
Democratici cristiani	DC 38,3	CDU 38 CSU 10,6	CDS 3,7		FG 39,3	CVP 26,13 PSC 10,13		PCS 27,9	CDA 31,9
Liberali e democratici	PLI 1,9 PRI 3	FDP 7,9	UDF 23,2	LP 13,6		PRLW PL 5,98 PVV 10,34	V 12	PD 22,2	VVD 17,9
Democratici di progresso			RPR 26,1		FF 51,1		FRP 14,6		
Conservatori				CONS 43,9			KF 8,5 CD 8,4		
Comunisti e apparentati	PCI 30,4		PCF 18,7				SF 21,5 (con altri)		

PSI: Partito socialista italiano
PSDI: Partito socialista democratico italiano
DC: Democrazia cristiana
PLI: Partito liberale italiano
PRI: Partito repubblicano italiano
PCI: Partito comunista italiano

SPD: Socialdemocratici
CDU: Unione cristiano-democratica
CSU: Unione cristiano sociale
FDP: Liberi partito democratico

PS: Partito socialista
CDS: Centro dei democratici sociali
UDF: Unione per la democrazia francese
RPR: Raggruppamento per la repubblica
PCF: Partito comunista francese

LAB: Laburisti
LP: Liberali
CONS: Conservatori

LAB: Laburisti
FG: Fine Gael
FF: Fianna Fail

PSB: Partito socialista belga
BSP: Belgische socialistische partij
CVP: Christelijke Volkspartij
PSC: Parti Social Chretien
PRLW: Partito per la libertà della Vallonia
PL: Partito liberale
PVV: Partij voor Vrijheid en Vooruitgang

S: Socialdemocratici
V: Venstre
FRP: Partito del progresso
KF: Det Konservative Folkeparti
CD: Centrums demokratarna
SF: Socialistisk folkeparti

POSL: Partito operaio socialista lussemburghese
PCS: Partito sociale cristiano
PD: Partito democratico

CDA: Christendemocratisch appel
VVD: Volkspartij voor Vrijheid en Democratie

In parentesi il giorno delle ultime elezioni nazionali

ECONOMICI

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI ferma plastici, retrattile, sviluppare tascheti vari stampati alla qualità, cerca per zona Torino e Piemonte good di produttori consentirà in organizzazione di vendita in forte espansione. Scrivere «Pubblicompass 35 M — 20123 Milano».

SIVAR concessionaria Ford cerca venditori per Moncalieri e Carmagnola. Tel. 9408.001.

SOCIETA' cerca abili venditori auto private per Abruzzo e Molise ottimi guadagni possibilità di carriera presentarsi al sig. Cortese martedì 12 giugno hotel Carlton Pescara.

SOCIETA' commerciale distributrice prodotti a pittorale cassa internazionali cerca giovani agenti per Torino e cintura anche prima esperienza di vendita purché volenterosi offresi rimborso spese incentivi alle provvigioni. Tel. 906.979.

SOCIETA' di produzione articoli per bambini cerca rappresentanti settore giocattoli e cartolibrerie zona Torino, Asti, Alessandria, Vercelli e Cuneo. Liquidiamo Ensasarco. Scrivere «Pubblicompass 6200 — 10100 Torino».

STAMPAGGIO a caldo presentazioni metalli non ferrosi cercheremo zone Piemonte + Veneto Friuli + Emilia Romagna agenti di vendita aventi già altre rappresentanze per prodotti inerenti per medesima clientela. Telefonare 02 358.1386.

10 Prestazioni consulenze

TESI leggi ricerche tesi universitarie accurata puntuale consulenza. Studio Milano Bologna tel. BO 051 235471.

15 Autovetture

A. AFFARI tenta per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comparendo in corso Siracusa 33 angolo via Monteleone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autopromercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTA 2000 TD P.S., unico proprietario in garanzia poco km, originali vende anche rateizzando. Fioravio concessionaria Innocenti Sassi corso Turati 13 D.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 telefono 280.756: 126, 73-77, A112 74, 127 73-79-78, 128 71-72-73-74-75, 131 Panoramica 1300 78, Beta HPE 75 e Fulvia coupé 75, Mini 73-73, Marc 74, Mini 90, Citroen GS 72-73 gas e garcio, Renault R4 77, R5 74-75 R15 76 73 automatico, Allegro 77, Simca 1307 76-77, Peugeot 204 Carraven e 304 Break Diesel 77 in garanzia Reiaod Diesel berline e familiari 74-75-76-77.

AUTO 8, MAURO vende Fiat 131 Abarth 77 e Ford Transit Diesel, Furgone integrale 79, trasformabile camper. Vera occasione! Telefonare 822.41.30.

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture delaminare vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 65 tel. 283.992.

AUTOVETTURE SCOPTI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi esclusivamente nuove tutte marche pronta consegna assortimento vasto permuta rateazioni. Società, corso Turati 18, tel. 599.878.

BMW 320 6 CILINDRI
disponiamo 76 metallizzata vetri azzurri cambio automatico km 5000 assolutamente nuova. Finanziamo corso V. Emanuele 206. Tel. 758.282.

CARROLET Vw new To Hit, unico proprietario, vera occasione in garanzia vende anche rateizzando Fioravio concessionaria Innocenti, corso Turati 13 D.

COMPERIAMO
autovetture recenti ottimo di più in contanti!! subito Lindbergh corso Principe Oddone 68.

ECCEZIONALE
assortimento ed Autocommerciale, corso Orbassano 72, 500 128 127 128 132 2000 controllatissime Allegri Giulia diesel, Arietta 2000 Fiat coupé Beta coupé 1300 A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes 2000 diesel Horizon GL 1308 GT pulmino 2007 furgone 238 furgonetta. Cangiano e lambiamo altre occasioni in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FIAT 128 coupé 1100 SL vende maschio 1977 in ottime condizioni vendo privatamente. Tel. 655.004.

FURGONCINI nuovi da immatricolare pronte a vendere vari a partire da lire 6 milioni 500 mila. Consegna immediata. Cinnicar, corso Tassoni 77, tel. 780.450.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qualsiasi modello, rateizzabile vasta Giulia di Bertio 3/D Tel. 882.458 - 831.751.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1500 cc da L. 4 milioni 726 mila comprese tasse. Sirca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura più concessionaria Lancia auto corso Principe Oddone 62 e corso Cristoforo 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot, Bmw, Citroen Orbassano 240, telefono 301.608.

LE più bella ventura d'occasione garantita 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pellegrini Rivalli, tel. 4113352-7257/49 7258/64 carrellaria corso Francia, 291/a Aeronautica (Torino).

MERCEDES DIESEL
200, 300 nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Boc. Silvani, Cuneo. Tel. (0171) 65.031 - 65.932.

MERCEDES 450 SEL
eccellente autoveicolo unico proprietario metallizzato blu condizionatore ruote in lega originali interni pelle garanzia totale. Franscar, corso V. Emanuele 206, tel. 758.282.

OCCASIONE cessata attività vendesi due 128 familiari 1972 ed una CL 1977 solo a privati. Tel. 7362313.

OPEL GT COUPE'
veicolo nessuno a nuovo ottimo carrozzeria interni L. 7 milione 300 mila. Franscar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincaraglio corso Principe Oddone 62.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somia Auto corso Giulio Cesare 184. Tel. 205 1977 203.2032.

PEUGEOT 504 GLD 15 mesi di vita 27.000 km originali accessoriata con tetto apribile in garanzia vera occasione vende anche rateizzando Fioravio concessionaria Innocenti Sassi corso Turati 13 D.

PRIVATAMENTE vendo 850 pulmino ribaltino 70 950.000 bello motore ottimo occasione. Tel. 205.9239.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1300 3° serie To H1, in ottimo stato color smeraldo 1 milione 800 mila. Tel. 309.3377 dopo ore 20.

PRIVATO vende Volkswagen Maharl ottime condizioni. Tel. 738.1206 ore ufficio.

PRIVATO vende Fulvia 2C cilindrata 440.000. Tel. 268.136.

REKORD DIESEL
anno 1977 veramente ottima unica proprietario carrozzeria meccanica prima perfetta L. 4 milioni 750 mila trattabili. Franscar corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758.282.

RIBALTABILI «Eurohipper» modelli vari patente B prestazioni eccezionali a partire da L. 7 milioni 500 mila Omnicar corso Tassoni 77 Torino. Tel. 780.459.

SEMESTRALI - OCCASIONI
abitiamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Compevara la vostra auto solo se ne sarete voi soddisfatti. Agenzia Pariero, c.so Taranto 4.

VENDESI 124 familiare del '73 con gas L. 900 mila trattabili. Tel. 366.0631.

VENDIAMO usando stazionare 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Del 33 Variomatic 1972. Tel. sera 512.216.

VENDO Peugeot 305 colore rosso dieci mesi come nuova. Tel. 806.4967.

128 COUPE' 1600
blu scuro condizioni perfettissime anno 1974 unico proprietario. Franscar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti particolare cbr vetture rateizzo. Gregna via Nizza 153.

AUTODOMELLA vende Benri 125 TS, Vespa 125 primavera 78, via Bardonecchia 135. Telefonare 798.053 - 790.733.

BMW R 45
le piccola al prezzo eccezionale di L. 2 milioni 750 mila. Aderaruto Bmw via Cernaia/ona 9. Aperto mattina sabato.

BMW 750 perfetta ars. 5000 reali. Borse Krauser, Privato vende. Telefonare 806.4927.

VENDO Ossa 250 Trial ottimo stato 1977 mai corso Telefonare ore pasti 656.777.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

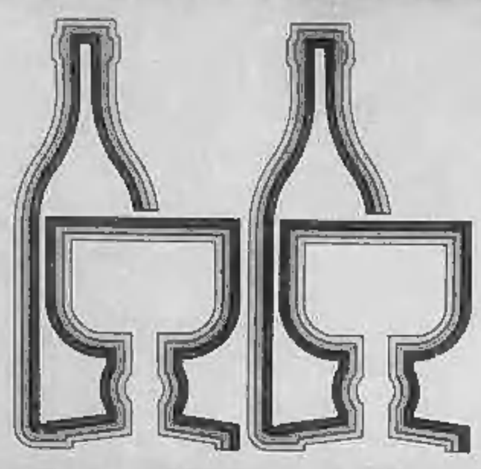
Vinincontri

Mostra mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità

1-10 giugno 1979

Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino

Orario: giorni feriali dalle ore 16.30 alle 23 - sabato e festivi dalle ore 10.30 alle 23



Adriano Arbini

Enti organizzatori:
Promark S.p.A. 10135 Torino - Corso Traiano 82 /84 - Telefono 011 / 612.612
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)
Ente patrocinatore: Regione Piemonte

A.A. ABBIGOONARE appartamenti e locali liberi occupati zone Francia Crocetta precisi ne vendita rapida ed in contanti Immobiliare Rizza 472 858.

A.A. COMPRO alloggio libero 2-3 vani purché pieno sole e comodo mezzi pubblici zona Gerardi o prossima. Tel. 548.141.

A. ACQUISTO lovoro investimento 2 appartamenti anche simili purché diversi tipo in Torino o prima periferia. Tel. 549.505 chiedere ing. Isaia 12.

A. ALLOGGIO libero 1 camera livello servizi casa recente in Torino acquisto pagamento contanti. Telefonare 586.353.

A. CASETTA libera con giardino anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisto pronta lira. Telefonare 548.731.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2-3 camere possibilmente in Torino escluse piano rialzato. Tel. telefono 540.692.

A. FAMIANO acquisteremo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Tel. 686.4610 686

A. SARATELLI IMMOBILI 855.359 agenzia d'affari in mediazione, esperienza, serietà per promozione vendite.

A cercasi alloggio libero zona San Paolo - Santa Rita di 2 camere livello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 530.163.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino comodo di 1 o 2 camere livello cucinino in contanti. Tel. 582.632.

ABBIGONDA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contanti. Telefonare 850.5868.

ACQUISTASI contanti urgenza alloggio libero possesso Vienna preferibilmente Borgo Vittoria tel. 256.772 orario negozio.

ACQUISTASI privatamente per contanti 2-3 camere cucina doppi servizi in Parella o Borgo Nuovo Francia. Tel. pasti 710.178.

ACQUISTO contanti alloggio libero in Torino camere livello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 539181.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, inoltriamo i progressi a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicura massima riservatezza.

ACQUISTIAMO
stabili e villa precipitine gli dimensioni anche da ristrutturare. Tel. 541.409.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti interi in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 505.506.

ACQUISTO alloggio libero salone tre camere cucina servizi zona Parella Francia. Tel. 793.807 ore pasti.

ACQUISTO alloggio 100-150 mq collina o centro, case epoca da ristrutturare anche privi riscaldamento. Tel. 377.641 pasti.

ACQUISTO presso libero alloggio o camera Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 772.287 ore 20-23.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero in Torino 1-2 vani servizi pagamento in contanti. Tel. 590.891.

AL PROBLEMA
della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un unico solutore!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 835.493.

APPARTAMENTINO mansardi liberi in Torino anche non recente spese limite 24 milioni. Telefonare 741.

AVVISO
per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 58 Torino tel. 773.309, se poi trovate accordo vendre voi nostri uffici consultare le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionisti) troverete la zona un agente opportunamente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CASETTA cercasi in acquisto Torino o primo cintura libera con giardino. Tel. pasti 3390682.

CASETTA cintura Torino acquistasi pagamento in contanti purché indipendente e con piccolo prio. Telefonare 741.022.

CERCASI mai urgenza una-due camere livello cucinino servizi libero subito in zona Crocetta S. Paolo S. Rita assicurasi pagamento per contanti. Tel. 513.919.

CERCO alloggio signorile salone 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona pago in contanti Telefonare 540.923.

CERCO di acquistare da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi. Pagamento contanti. Tel. 680.857.

CERCO impertinente villa con giardino massimo 15-20 km. da Torino pino a 100 milioni. Tel. 728.098.

CONSULENZE
133.322 acquista per conto clienti stabili in blocco pagamento in contanti massima riservatezza e rapidità.

CA privato compro 3 alloggi liberi adatti per immobiliari zona centro e comode con mezzi pubblici non case aree servizi. Telefonare non serali 549.800.

EUROCARE IMMOBILI
ricerca per le proprie clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgersi via Gen. Quirino 43, tel. 515.748, corso Matteotti 3, tel. 556.367.

FININTER S.p.A. acquista direttamente per investimento propri capitali appartamenti liberi in Torino di 1-2-3 camere cucina e servizi. Tel. 596.1121.

IFIM CASH
acquista zona via Nizza Ventimiglia corso Marconi Brasmarne 2-3 camere livello cucinino servizi, massima 3% pagamento. Cash telefono 615.582.

IFIM CASH
acquista zona corso Turati Lepanto G. Ferraris Sommeiller salone 3-4 camere cucina servizi 2-3 camere cucina servizi. Discrezione pagamento. Cash 515.582.

IFIM CASH
acquista zona Madonna di Campagna borgata Vittoria 2-3 camere livello cucinino servizi massima discrezione pagamento contanti. Telefonare 742.943.

IFIM CASH
acquista in villa bifamiliare appt. di salone 2-3 camere abitabile cucina servizi massima discrezione pagamento. Cash telefono 515.582, corso Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH
acquista zona Crimea e/o Gran Madre app. signorile anche da ristrutturare massima discrezione pagamento. Cash, telefono 515.582, corso Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH
acquista zona Rebaudengo Palermo Cosenza appartamento di mq 220 circa composto di due saloni 4 camere cucina bagni doppio ingresso terrazzino autoriscaldo. Tel. 540.406.

IFIM CASH
acquista zona Cirenaia Duca degli Abruzzi conveniente 3 camere cucina bagno ingresso 21 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

IFIM CASH
acquista zona Madonna di Campagna borgata Vittoria 2-3 camere livello cucinino servizi massima discrezione pagamento contanti. Telefonare 742.943.

IFIM CASH
acquista zona Cirenaia 4/a Gran Madre app. signorile anche da ristrutturare massima discrezione pagamento. Cash, telefono 515.582, corso Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH
acquista zona Lepanto Sommeiller Cibrario 3-4 camere cucina servizi 2-3 camere cucina servizi massima discrezione pagamento. Cash 515.582.

IFIM CASH
ricerca zona Vanchiglia Napione Lungo Po Antonelli c. S. Maurizio app. signorile mq 200 anche da ristrutturare massima discrezione pagamento. Cash 515.582.

IFIM CASH
ricerca zona corso Lecce, Agnelli Cibrario, Telesio, Francia salone 2/3 camere livello 1-2 camere servizi massima discrezione pagamento. Cash telefono 742.943.

IFIM CASH
ricerca zona Vanchiglia preciline appartamento di salone 2-3 camere cucina servizi non assolutamente non anche occupato loro da ristrutturare. Pagamento Cash, telefono 515.582.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 506.000.

IN cortese acquisterebbe alloggio di 3 camere livello cucinino servizi anche in zona periferica Tel. 530.181.

INV. IMM. ricerca in località moltissimi del Piemonte ruderi e terreni per propria clientela e in Torino e provincia alloggi, ville, rustici. Tel. 518.283 519.080.

INVESTIMMOBILI
acquista in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga per contante subito perché

LIBERO subito cerco acquistare alloggio libero in Torino 2-3 camere livello e cucina con servizi. Tel. 533.409.

MASSIMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera, poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.664 - 547.854.

PIEMONTIMMOBILI società immobiliare acquista terreni ville case alloggi in Torino e dintorni. Tel. 710.800.

PRIVATAMENTE acquisteremo stabili qualunque dimensione e età in Torino a primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.091.

PRIVATO acquisto per contanti anche occupato zona S. Rita o S. Paolo 2-3 camere livello servizi. Tel. pomeriggio ore 8957.094.

PRIVATO compra contanti da privato 2 camere cucina, 2 camere livello cucinino liberi a Torino. Tel. 799.720 ore dei pasti.

RICERCASI libero zona Lupetto Madonna Campagna alloggio camera livello servizi pagamento immediato. Tel. 530.183.

SEMICENTRALE alloggio acquistasi libero possibilmente recente 2 o 3 vani con box. Tel. 532.409.

SOCIETA' Generalimmobiliare 75 acquista in Torino stabile investimento alloggi liberi o affittati. Tel. 538.536 538.263.

SOLO PRIVATAMENTE
acquisto appartamento 3-4 camere servizi qualsiasi zona Torino-urgente. Tel. 308.8830.

SPOSI comprano a contanti solo da privato camera cucina; camera livello cucinino libero a Torino. Tel. 874.348 ore pasti.

SPOSI compra contanti camera cucina camera livello cucinino libero a Cascine Vica Collegno. Tel. 785.833 ore pasti.

TORINO anche [illegible] acquisto pagando in contanti alloggio di 2-3 vani e [illegible] in casa recente. Tel. 529.019.

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci offriremo l'incarico di vendita. Telefonate 949.777.

URGE acquistare libero prezzo qualsiasi zona salone 2 camere cucina possibilmente bi-servizi. Telefonare 741.022.

ZONA Francia S. Rita acquisto con urgenza da privato salone 2 camere bi-servizi esclusivamente ed liberi. Tel. 756.707.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO trazione via Prelungo 4 angolo corso Torcina a prezzi non ripetibili vi svendiamo alloggi di 1-2-3-4 camere cucina servizi da lire 2 milioni 400 mila a camera dilazioni fino al 70%. Personale sul posto ore 10-12, 16-18. Tel. 698.7096.

A.A. RUBIANA quota 700 viale panoramicissima in villa vacanza versione alloggi. Tel. 011-789.132-780.5102.

A.A. VILLETTA libera in Saronno recentis costruzione 5 vani bagno riscaldamento centrale giardino vendiamo subito a lire 53 milioni 800 mila. Tel. Rina 586.333.

A. DESTEFANIS vende piazza Cirenaia signorilissimo appartamento di mq 220 circa composto di due saloni 4 camere cucina bagni doppio ingresso terrazzino autoriscaldo. Tel. 540.406.

A. DESTEFANIS vende Lungo Po Antonelli salone studio 3 camere cucina bagni ingresso autoriscaldo solida ristrutture lussuose Tel. 542.806.

A. FIORI corso Tirreno adiacente libero ottimo 3 camere cucina servizi box 80 mq mansarda 35 mutuo 950 mila più mutuo. Tel. 548.148.

A. FIORI largo Toscana (piazza) libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 90 mq lire 34 milioni 150 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. FIORI Lungo Po Machiavelli libero casa recente 3 camere cucinotta 85 mq. box per 2 auto L. 57.850.000. Tel. 548.148.

A. FIORI via Stradella libero camera soggiorno cucinino servizi mq 70 case 18 anni lire 21 milioni 750 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. FIORI zona piazza S. Rita (presso) libero camera livello cucinino servizi 80 mq 5° piano lire 18 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. FIORI zona piazza Bengasi libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 8° piano ascensore lire 35 milioni 850 mila. Tel. 548.148.

A.P.IM. Italia 516.235 libero subito Moncalieri San Filippo 2 camere cucina soleado box 14 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 535.517 Gassino recente zona tranquilla 2 camere livello terrazzo posto auto 25 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 535.517 libero subito 2 camere livello cucinino servizi bagno esposizione sole 24 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 516.235 libero via Valperga Caluso 3 camere cucina 15 milioni 300 mila agevolazioni pagamento.

A. SANTENA vendo alloggio libero recentis 3 ampie stanze più cucinotta vasto ingresso piano 1° con box prezzo mila. Tel. 011-789.132-780.1656.

SERIM A vende Moncalieri (via Buttigliera 20-18) recente camera cucina livello cucinino bagno ingresso 13 milioni 600 mila mutuo; box 4 milioni 200 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM B vende libero Santa Rita corso Siracusa 71 recente 2 camere livello bagno ingresso 41 milioni 800 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM C vende via Belma 4 adiacente corso Tassoni locande ingresso 3 camere cucina doppi servizi ingresso 42 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM D vende via Castelnuovo delle Lanze angolo corso Belgioioso conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 12 milioni 200 mila Tel. 516.801.

A. SERIM E vende libero adiacente corso Trieste recente camere livello cucinino bagno ingresso 16 milioni 400 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM F vende libero piazza Bengasi via Canelli 67 recente camera livello cucinino bagno 17 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM G vende adiacente via Borgaro via S. Luni 76 in casetta 4 camere cucina servizi ingresso 33 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM H adiacente corso Duca degli Abruzzi conveniente 3 camere cucina bagno ingresso 21 milioni 700 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM I vende piazza Bengasi via Genova 238 recente spaziosi salone camera livello cucinino bagno ingresso 21 milioni 800 mila; box auto lire 6 milioni. Facilitazioni. Tel. 516.801.

ADIACENTE corso Regina su via Cigna spazioso 3 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila autoriserve 11 milioni 500 mila. Tel. 519.922.

ADIACENTE p. Bengasi vendesi recente lussuoso camera livello cucinino servizi 16 milioni 400 mila. Tel. 3356565.

ADIACENTE piazza San Carlo via Giolitti in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero mq 450 con accesso indipendente. Gabetti 8787.

ADIACENTE piazza Carducci libero camera livello cucinotto servizi 3° piano ascensore lire 24 milioni 900 mila. Tel. 328.6558 329.8778.

ADIACENTI corso G. Cesare piazza Crispi stessa casa 2 camere cucina ingresso servizi 3 milioni 400 mila più mutuo. Tel. 3356565.

A. UNIONCASE B 548.777 corso Vittorio Emanuele Antidecition appartamento 3 camere cucina servizi 3 milioni 500 mila + magazzino 4 milioni 200 mila.

A. UNIONCASE C 649777 adiacente corso Dottissimo via Alfieri 18 ingresso 2 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila dilazioni.

A. UNIONCASE D 548.777 Angiuine via Don Stellaino 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 servizi mansarda da 28 milioni 400 mila camera cucina bagni 21 milioni 400 mila eventuali anche accudenti box auto 4 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. UNIONCASE E 548.777 in costruzione recente via Cristoforo 24 appartamenti di 1-2 camere cucina bagno terrazzo pagamento agevolato da comode dilazioni.

A. UNIONCASE F 549.777 via Cumeo 8 appartamenti 1-2 camere da 2 milioni 800 mila magazzini laboratori 5 milioni 100 mila top 4 milioni.

A. UNIONCASE G 548.777 ottimo affare piazza Vittorio mq negozio parlatena buon reddito 14 milioni compreso 7 milioni residuo mutuo fondiario.

A. UNIONCASE H 549.777 Moncalieri libero via Cavour ingresso 1 camera livello cucinino bagno costruzione recente senza ascensore 24 milioni pagamento agevolato da mutuo fondiario e dilazioni.

A. UNIONCASE I 549777 libero corso S. Rita vero affare 4 milioni 1 camera cucina bagno balcone 11 milioni dilazionabili.

A. VIA A. Cecchi (stazione Dora) lire 45 mila mq grande camera cucina bagno mq 85, lire 128 mila al mq negozio con retro mq 65 e cantina. Sabbadini 665.399.

A. ZONA Madonna vendo stesso locale 2 camere livello cucinino servizio mutuo dilazioni. Edilresidenze Tel. 650.8479.

A prezzi attiere via Vanchiglia 16, salone 3 camere cucina servizi, salone 4 camere cucina servizi mutuo agevolato 12 mila servizi ingresso immobiliaresto 531.219.

A semiaperta assicurazione camera livello 4 servizi occupati a partire da 9 milioni 800 mila dilazionabili Sia 532.080.

A Vinovo vendesi villetta mq 2 pari salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda box dazione dilazioni permute Telefonare 360 920.

A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco vendiamo alloggi a prezzi vantaggiosissimi da 2-3-4 camere mutuo agevolato (7,5%). Tel. 511.389 540.063.

ABITARE vende libero Mirafiori (via Vigliani) camera soggiorno cucinino servizi 23 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 502.402.

ABITARE vende libero strada panoramico (via Lessona) 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 33 milioni. Telefonare 502.492.

ABITARE via Chieri della Salute 43, casa ristrutturata con terrazzo 3 camere cucina servizi e giardino 600 mila affare. Tel. 535.517 516.235.

ADIACENTE corso Regina su via Cigna spazioso 3 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila autoriserve 11 milioni 500 mila. Tel. 519.922.

ADIACENTE p. Bengasi vendesi recente lussuoso camera livello cucinino servizi 16 milioni 400 mila. Tel. 3356565.

ADIACENTE piazza San Carlo via Giolitti in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero mq 450 con accesso indipendente. Gabetti 8787.

ADIACENTE piazza Carducci libero camera livello cucinotto servizi 3° piano ascensore lire 24 milioni 900 mila. Tel. 328.6558 329.8778.

ADIACENTI corso G. Cesare piazza Crispi stessa casa 2 camere cucina ingresso servizi 3 milioni 400 mila più mutuo. Tel. 3356565.

A. UNIONCASE B 548.777 ottimo affare piazza Vittorio mq negozio parlatena buon reddito 14 milioni compreso 7 milioni residuo mutuo fondiario.

A. UNIONCASE C 649777 adiacente corso Dottissimo via Alfieri 18 ingresso 2 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila dilazioni.

A. UNIONCASE D 548.777 Angiuine via Don Stellaino 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 servizi mansarda da 28 milioni 400 mila camera cucina bagni 21 milioni 400 mila eventuali anche accudenti box auto 4 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. UNIONCASE E 548.777 in costruzione recente via Cristoforo 24 appartamenti di 1-2 camere cucina bagno terrazzo pagamento agevolato da comode dilazioni.

A. UNIONCASE F 549.777 via Cumeo 8 appartamenti 1-2 camere da 2 milioni 800 mila magazzini laboratori 5 milioni 100 mila top 4 milioni.

A.P.IM. Italia 535.517 Gassino recente zona tranquilla 2 camere livello terrazzo posto auto 25 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 535.517 libero subito 2 camere livello cucinino servizi bagno esposizione sole 24 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 516.235 libero via Valperga Caluso 3 camere cucina 15 milioni 300 mila agevolazioni pagamento.

A. SANTENA vendo alloggio libero recentis 3 ampie stanze più cucinotta vasto ingresso piano 1° con box prezzo mila. Tel. 011-789.132-780.1656.

SERIM A vende Moncalieri (via Buttigliera 20-18) recente camera cucina livello cucinino bagno ingresso 13 milioni 600 mila mutuo; box 4 milioni 200 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM B vende libero Santa Rita corso Siracusa 71 recente 2 camere livello bagno ingresso 41 milioni 800 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM C vende via Belma 4 adiacente corso Tassoni locande ingresso 3 camere cucina doppi servizi ingresso 42 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM D vende via Castelnuovo delle Lanze angolo corso Belgioioso conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 12 milioni 200 mila Tel. 516.801.

A. SERIM E vende libero adiacente corso Trieste recente camere livello cucinino bagno ingresso 16 milioni 400 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM F vende libero piazza Bengasi via Canelli 67 recente camera livello cucinino bagno 17 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM G vende adiacente via Borgaro via S. Luni 76 in casetta 4 camere cucina servizi ingresso 33 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM H adiacente corso Duca degli Abruzzi conveniente 3 camere cucina bagno ingresso 21 milioni 700 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM I vende piazza Bengasi via Genova 238 recente spaziosi salone camera livello cucinino bagno ingresso 21 milioni 800 mila; box auto lire 6 milioni. Facilitazioni. Tel. 516.801.

ADIACENTE corso Regina su via Cigna spazioso 3 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila autoriserve 11 milioni 500 mila. Tel. 519.922.

ADIACENTE p. Bengasi vendesi recente lussuoso camera livello cucinino servizi 16 milioni 400 mila. Tel. 3356565.

ADIACENTE piazza San Carlo via Giolitti in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero mq 450 con accesso indipendente. Gabetti 8787.

ADIACENTE piazza Carducci libero camera livello cucinotto servizi 3° piano ascensore lire 24 milioni 900 mila. Tel. 328.6558 329.8778.

ADIACENTI corso G. Cesare piazza Crispi stessa casa 2 camere cucina ingresso servizi 3 milioni 400 mila più mutuo. Tel. 3356565.

A. UNIONCASE B 548.777 ottimo affare piazza Vittorio mq negozio parlatena buon reddito 14 milioni compreso 7 milioni residuo mutuo fondiario.

A. UNIONCASE C 649777 adiacente corso Dottissimo via Alfieri 18 ingresso 2 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila dilazioni.

A. UNIONCASE D 548.777 Angiuine via Don Stellaino 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 servizi mansarda da 28 milioni 400 mila camera cucina bagni 21 milioni 400 mila eventuali anche accudenti box auto 4 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.148.

A. UNIONCASE E 548.777 in costruzione recente via Cristoforo 24 appartamenti di 1-2 camere cucina bagno terrazzo pagamento agevolato da comode dilazioni.

A. UNIONCASE F 549.777 via Cumeo 8 appartamenti 1-2 camere da 2 milioni 800 mila magazzini laboratori 5 milioni 100 mila top 4 milioni.

A.P.IM. Italia 535.517 Gassino recente zona tranquilla 2 camere livello terrazzo posto auto 25 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 535.517 libero subito 2 camere livello cucinino servizi bagno esposizione sole 24 milioni più mutuo.

A.P.IM. Italia 516.235 libero via Valperga Caluso 3 camere cucina 15 milioni 300 mila agevolazioni pagamento.

A. SANTENA vendo alloggio libero recentis 3 ampie stanze più cucinotta vasto ingresso piano 1° con box prezzo mila. Tel. 011-789.132-780.1656.

SERIM A vende Moncalieri (via Buttigliera 20-18) recente camera cucina livello cucinino bagno ingresso 13 milioni 600 mila mutuo; box 4 milioni 200 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM B vende libero Santa Rita corso Siracusa 71 recente 2 camere livello bagno ingresso 41 milioni 800 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM C vende via Belma 4 adiacente corso Tassoni locande ingresso 3 camere cucina doppi servizi ingresso 42 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM D vende via Castelnuovo delle Lanze angolo corso Belgioioso conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 12 milioni 200 mila Tel. 516.801.

A. SERIM E vende libero adiacente corso Trieste recente camere livello cucinino bagno ingresso 16 milioni 400 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM F vende libero piazza Bengasi via Canelli 67 recente camera livello cucinino bagno 17 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM G vende adiacente via Borgaro via S. Luni 76 in casetta 4 camere cucina servizi ingresso 33 milioni. Tel. 516.801.

A. SERIM H adiacente corso Duca degli Abruzzi conveniente 3 camere cucina bagno ingresso 21 milioni 700 mila. Tel. 516.801.

A. SERIM I vende piazza Bengasi via Genova 238 recente spaziosi salone camera livello cucinino bagno ingresso 21 milioni 800 mila; box auto lire 6 milioni. Facilitazioni. Tel. 516.801.

ADIACENTE corso Regina su via Cigna spazioso 3 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila autoriserve 11 milioni 500 mila. Tel. 519.922.

ADIACENTE p. Bengasi vendesi recente lussuoso camera livello cucinino servizi 16 milioni 400 mila. Tel. 3356565.

ADIACENTE piazza San Carlo via Giolitti in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero mq 450 con accesso indipendente. Gabetti 8787.

ADIACENTE piazza Carducci libero camera livello cucinotto servizi 3° piano asc

Un batterio «al servizio dell'uomo»

La lunga strada per brevettare un microorganismo

Non era ancora successo, nella storia della tecnologia, che un Ufficio Brevetti — istituzione notoriamente refrattaria ad ogni sorpresa — venisse messo in imbarazzo ed in crisi dalla inaspettata richiesta di brevettazione per un microrganismo batterico presentato come «macchina al servizio dell'uomo».

La trafila giudiziaria, durata per più di un anno, attraverso i contrastanti verdetti della Corte d'Appello delle Dogane e dei Brevetti, dell'Ufficio dei Brevetti e la Corte Suprema degli Stati Uniti si è da poco conclusa e — con 4 voti a favore ed 1 contro — l'Ufficio Brevetti ha, alla fine, legalmente registrato ed ufficialmente brevettato: 1) il batterio «Pseudomonas», quello che la manipolazione genetica è riuscita a trasformare in svelto «degradatore di idrocarburi»; 2) lo «streptomices vellosus», che, ottenuto in cultura biologicamente pura (inesistente in natura) è capace di fabbricare l'antibiotico lincomicina.

Non sono ancora affatto spenti, da una parte, gli scrupoli del potenziale rischio biologico di un incontrollato impiego delle cosiddette «manipolazioni genetiche»; e già, dall'altro, le realizzazioni pratiche — di cui questi brevetti sono testimonianza e premessa — sembrano avviate a modificare sensibilmente, se non fondamentalmente, non solo la medicina e la farmacologia ma addirittura certi aspetti dell'economia mondiale. Si apre davvero, per i decenni a venire, l'era di certe materie prime non più ottenute per estrazione ma per «sorgenti guidate» di energia?

I primi risultati, anche in campo commerciale, sono stati ottenuti l'autunno scorso, quando la Genentech — industria che lavora in collaborazione con il City of Hope Medical Center di Los Angeles — è riuscita a far produrre, dalla «manipolata» Escherichia Coli, quantità di insulina identica (e sotto certi aspetti preferibile) a quella umana.

Applicazioni di bioingegneria genetica sono in fase di avanzata realizzazione con microrganismi «comandati» alla produzione di ormoni, di proteine semplici, di vaccini, di sostanze antivirali, di anticorpi: e persino di enzimi «industriali» per la produzione chimica, per la degradazione di rifiuti e per il controllo della polluzione. La Celtus — a quando, anche qui, la richiesta di brevetto? — ha allo studio un nuovo microrganismo che, grazie alla manipolazione genetica, dovrebbe arrivare a produrre alcol dal manioca da usarsi come carburante in appropriata miscela con la benzina; ed una coppia di batteri, il primo capace di convertire il manioca in amido ed, il secondo, l'amido in alcol. La Upjohn, d'altra parte, sembra sul punto di realizzare — tramite batteri manipolati — la produzione di oncoalbumina, steroidalbumina ed interferon.

Di fronte alla previsione di tanti «microrganismi servocomandati dall'uomo», in lista d'attesa per un ufficiale e commerciale riconoscimento della loro nuova docile e proficua attività, è ben comprensibile il fondamentale imbarazzo — concettuale, pratico e storico — di quel povero Ufficio Brevetti.

Ezio Minetto

Virus diabetico isolato negli Usa

I ricercatori del National Institute of Health e del National Naval Medical Center di Bethesda hanno isolato il virus «Cozackie B 4» dalle cellule pancreatiche di un ragazzo di 10 anni affetto da diabete mellito e deceduto a morte per altra causa. Il virus è stato coltivato in culture di cellule animali ed umane; iniettato in particolari animali di laboratorio, ha riprodotto lesioni e sintomi della malattia diabetica; ed è stato poi di nuovo isolato, dalle cellule pancreatiche dell'animale ammalato da esperimento.

Il risultato attuale — riportato sul New England Journal of Medicine del 31 maggio — è di probante valore scientifico.

La difficile cura degli stati depressivi e confusionali degli anziani

Occorre più cautela con gli psicofarmaci per sconfiggere l'ansia nella «terza età»

La persona anziana entra con facilità in uno stato d'animo di impotenza di fronte ad una particolare situazione. Poiché teme di non poterla controllare e di dover dipendere interamente da altri, il suo senso di impotenza si trasforma spesso in una sensazione d'abbandono, inutilità, irritazione e perfino rabbia. Anche se da un punto di vista pratico l'ansia è da considerarsi un sintomo comune dell'età avanzata, non è detto che questa sia legata a una situazione specifica di *stress*. Spesso è presente costantemente e può essere espressione di altri disturbi, anche puramente fisici.

A volte l'ansia esprime una insoddisfazione generale della propria vita e la sensazione di sentirsi invecchiare in solitudine giorno per giorno. In questi casi prima di ricorrere ai farmaci è necessario un aiuto esperto da parte dell'ambiente più vicino e della società. E' importante che queste misure psico-sociali vengano messe in atto con una relativa urgenza. Il persistere del fenomeno ansioso può portare infatti ad un effetto alienante sull'anziano e sulle persone che lo circondano.

Solo quando l'intervento socializzante e psicoterapeutico si rivela insufficiente si può pensare ai tranquillanti e agli ansiolitici. Anche qui, come nel trattamento farmacologico dell'insonnia, si deve agire con cautela. Possiamo infatti trovarci di fronte ad alterazioni cerebrali vascolari o corticali di natura organica che possono di per sé modificare l'effetto dei farmaci. Certe categorie di farmaci aventi un effetto depressorio sul sistema nervoso centrale (come i barbiturici) sono assolutamente da evitare. Gli anziani sono inoltre più sensibili alle dosi «usuali» di psicofarmaci: di qui il principio di usare la minima dose che produca l'effetto desiderato. Effetti secondari come sonnolenza, disturbi della motilità (atassia) e perfino stati di shock e confusione possono sopravvenire con relativa facilità.

Non dobbiamo dimenticare che l'ansia rappresenta uno stato emozionale mirante a reagire ad una situazione d'emergenza. Se il problema che crea l'ansia non può essere risolto, come spesso, con l'uso di medicamenti, altri meccanismi di difesa entrano in gioco. Il pronto trattamento dei fenomeni ansiosi è quindi assai importante anche dal punto di vista preventivo.

Alcuni stati confusionali gravi sono associati nel vecchio a disturbi puramente fisici, cioè non hanno un'origine mentale. E' pertanto compito del medico, più dell'internista che dello psichiatra, il diagnosticarli e curarli.

Affezioni cardiache acute come l'infarto o lo scompenso sono talvolta associate a stati confusionali acuti. In circa il 50 per cento dei pazienti infartuati non esiste dolore. Praticamente ogni tipo di disturbo metabolico può essere associato, nell'anziano, a disturbi mentali: diabete, ipo o ipertiroidismo, uremia, coma epatico. Poiché i sintomi psichici non sono caratteristici di tali stati acuti, solo uno *screening* di laboratorio può chiarirne la causa. Stati confusionali non gravi non sono infrequenti nel caso di un'anemia accompagnata da abbassamento del ferro ematico (a volte causato da emorragie intestinali o gastriche).

L'anemia macrocitica (come la perniciosa) produce a volte stati confusionali intermittenti. Avete sentito parlare di malattie iatrogene (derivanti dall'uso di farmaci)? La ricetta del medico rappresenta statisticamente la causa più insidiosa dei disturbi mentali del vecchio. Due gruppi di farmaci sono particolarmente mal somministrati (quello dei tranquillanti, ansiolitici e antidepressivi, offerti come alternativa della solitudine e quello dei digitalici, diuretici, anti-ipertensivi).

I digitalici agiscono direttamente sul sistema nervoso centrale, i diuretici indirettamente, minacciando l'equilibrio elettrolitico già fragile nel vecchio, gli anti-ipertensivi abbassando il flusso sanguigno cerebrale.

Si devono considerare, poi, anche i medicamenti eventualmente acquistati e usati dall'anziano senza ricetta medica. Il primo passo nel trattamento psicogeriatrico è quindi la valutazione cauta della medicazione. Spesso un miglioramento viene ottenuto già nel ridurre la medicazione presente anziché aumentarla. In altri casi è necessario, prima di iniziare una nuova terapia, portare il paziente ad una nuova linea di partenza riducendo o addirittura abolendo tutti i farmaci non indispensabili.

I fenomeni depressivi sono assai comuni nei vecchi. Si manifestano non solo con grave insonnia e ansia ma perfino con disorientamento, stato confusionale, incontinenza e sintomi di «senilità». Anche qui valgono i principi dati per gli stati ansiosi con la riserva che si troviamo di fronte ad un quadro più severo ed urgente. I cosiddetti preparati triciclici antidepressivi possono essere di valido aiuto, se il dosaggio è appropriato: ma possono causare (ed il paziente deve essere avvertito) tremori, stati ansiosi e in certi casi vere e proprie psicosi.

Le psicosi, altro disturbo comune ai vecchi, possono manifestarsi, in persone al di sopra dei 65, con sintomi di tipo schizofreniforme e possono essere legate o meno a fenomeni arteriosclerotici cerebrali (psicosi organiche senili). Farmaci specifici sono le fentiazine, l'aloperidolo ed i vari loro derivati (le dosi troppo massicce, nei vecchi, non sono più efficaci delle dosi «normali»!). Anche qui valgono le raccomandazioni di evitare psicofarmaci ed eventuali terapie atte a controllare la pressione alta, condizione morbosa comune in questi pazienti.

Ezio Giacobini
Professore di Neuropsicofarmacologia all'Università del Connecticut

Molto elevata la mortalità per il fumo

ROMA — La mortalità tra i fumatori di sigarette risulta nel suo complesso superiore del 70 per cento a quella dei non fumatori. E' questa una delle più allarmanti conferme fornite dal secondo «rapporto sulla salute pubblica degli StatiUniti» emanato dal più alto consesso scientifico di quel Paese e ora allo studio dei corrispondenti organismi scientifici in tutto il mondo.

In Italia se ne occupa il professor Marcello Proja dello «staff» tecnico-scientifico del ministero della Sanità. «A distanza di 15 anni dal primo rapporto — dice — ecco una nuova messa a punto sulle correlazioni, tutte scientificamente documentate, tra il fumo e alcune tra le più gravi malattie. Un fumatore sui 20-25 anni, che fumi intorno ai due pacchetti di sigarette al giorno ha una prospettiva di durata di vita di 8-9 anni inferiore al non-fumatore».

Jean-Paul, sorrida, prego

Parigi. Il tennista romeno Ilie Nastase, assistito dalla principessa Carolina di Monaco, fima Jean-Paul Belmondo sugli spalti del Roland-Garros durante i campionati internazionali di Francia

ETAS LIBRI
aziendaoggi
enciclopedia pratica di management
diretta da Umberto Salpietro
6 volumi, 3200 pagine, 500 argomenti, 3600 voci a glossario. **Contributi di 60 Autori:** managers, docenti, esponenti della Confindustria, del Sindacato e di Società di Consulenza.

È in libreria il III volume:
RELAZIONI INDUSTRIALI E ORGANIZZAZIONE INTERNA
Volume I FINANZA D'AZIENDA, E OPERAZIONI CON L'ESTERO
Volume II AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E CONTROLLO

Lo strumento professionale per la moderna conduzione dell'impresa
ETAS LIBRI Via Mecenate, 87/6 20138 MILANO

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Formeranno oggetto dell'**ASTA: 2° LOTTO**
l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:
★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI & GIADE
Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:
Banditore: Giovanni MATTA
Esposizione in sede
ASTA: 2° LOTTO
Domenica 10 giugno ore 15,30
L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di
VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466
ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
·RAGIONIERI e GEOMETRI
ESAMI DI STATO IN SEDE VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
·LICEO SCIENTIFICO
·LICEO LINGUISTICO
ESAMI DI STATO IN SEDE VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
·PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
·PERITI INDUSTRIALI
ESAMI DI STATO IN SEDE VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
Corsi parificati diurni e serali per:
PERITI AERONAUTICI PILOTI
PERITI AERONAUTICI COSTRUTTORI
ESAMI DI STATO IN SEDE
VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

Le lettere della domenica

Ecologia collettiva e individuale

Salviamo il mar Mediterraneo, la Valle delle Meraviglie, la natura, i fiumi e via dicendo: d'accordo. Ma mi si perdoni una domanda cattiva ai più fervent paladini dell'ecologia: tu che segnali con tanta pubblica passione i danni che gli altri recano all'ambiente, come ti comporti individualmente? Non butti la carta per strada? Non lasci rifiuti nei prati? Scegli oggetti in materiale diverso dalla plastica? Tieni basso il volume della radio e della televisione? Usi l'auto solo in caso di necessità e mantieni sotto controllo gli scarichi inquinanti? Hai rinunciato alla seconda casa ai monti?

Mi fermo qui, ma le domande possono proseguire pressoché all'infinito. Comunque, chi ha orecchie per intendere avrà già inteso.

Nanni III Lorenzo, Roma

Il precario diventa stabile

Nella lunga protesta dei «precari» della scuola non è stata colta a sufficienza una motivazione fondamentale: che cioè chiunque ottenga un incarico previsto per contratto come provvisorio e a termine, vanta automaticamente il diritto a mantenere stabilmente l'impiego. Lo stesso succede in altri settori (ad esempio, Regioni ed Enti locali), ma nessuno — mi pare — ha avuto il coraggio di enunciare che siano in gioco diritti obiettivamente acquisiti.

Se questo metodo diventa, come sta diventando, abituale e «approvato», se ne possono trarre alcune considerazioni: 1) i contratti sono falsi in partenza, perché non si ha nessuna intenzione di osservarne le clausole; 2) le assunzioni provvisorie, senza concorsi e senza graduatorie rigorose, si prestano ad abusi da una parte e dall'altra; 3) si danneggiano in modo grave quanti, aspirando a quei posti stabili che verranno poi assegnati agli «assunti provvisori», attendevano con pazienza e speranza di partecipare a concorsi regolari.

Beppe Villa, Bergamo

L'intelligenza non vuole olocausti

Non mi pare che l'«Olocausto» televisivo si possa giudicare esclusivamente sotto l'aspetto dello spettacolo, come invece è stato fatto in alcuni commenti. Come la traduzione in immagini di un capolavoro letterario ha il merito (lo direi: lo scopo) di spingere i disattenti alla lettura o rilettura del libro, così non si può negare agli sceneggiati che affrontano temi civili la validità di una proposta, per quanto maldestra e melodrammatica, che spinge alla riflessione individuale.

Semmai si può suggerire di estendere la riflessione a tutti gli olocausti che si consumano nella storia e nel presente, financo nella piccola vita quotidiana: l'ebreo perseguitato e anche il negro d'America, il dissidente russo, e la «classe sociale» da distruggere secondo l'umore dell'ideologia del potere del momento, e il gruppo o l'individuo da emarginare se rappresenta un ostacolo ai prepotenti interessi di altri gruppi o di altri individui.

Ma non è la pietà ad assolvere o riparare i crimini dell'uomo sull'uomo — e quelli «morali» sono di una gravità ancora troppo poco riconosciuta — bensì la ragione, lo sforzo dell'intelletto di capire e organizzare in una visione universale i rapporti fra gli uomini alla quale poi adeguare con coerenza i comportamenti. Per quante teorie si siano costruite a sostegno dei vari «razzismi», credo che nessuno lucidamente possa sostenere la compatibilità fra l'odio-sopruso e l'intelligenza.

Mario Gaggero, Genova

Il capofamiglia fuorilegge

La nuova legge di famiglia sancisce la parità dei diritti tra maschio e femmina, ed abolisce il «capofamiglia». Tra pari, infatti, nessuno può definirsi capo.

Questa deliberazione viene allegramente ignorata da tutti; persino in Comune i documenti non vengono rilasciati senza fornire le generalità del marito capofamiglia, che per legge non esiste più. Non è significativo come sintomo?

Marika Magyary Annaratone, Valenza Po (Al)

Parcheggiati all'Università

Concordo pienamente con il lettore che, nelle «Lettere» del 3 giugno, pone il problema della scelta universitaria per gli studenti all'ultimo anno delle superiori, e ricorda che accanto alla disoccupazione dei laureati c'è da considerare anche l'abbandono degli studi di un alto numero di matricole.

A tale parere uno dei motivi che hanno fatto decadere la validità degli studi universitari e la loro utilità nel futuro professionale è rappresentato dallo spirito con cui è cercato lo pre-salario, che trasforma gli anni universitari in un periodo «assistito», con tutti gli abusi possibili e con uno scopo di «parcheggio» ben lontano da quello proprio degli studi universitari.

Piero Repetto, Alessandria

Andare al cinema con la guida

Suggerirei alla *Stampa* di pubblicare una guida settimanale sui films in programmazione, con particolare riferimento a quelli che possono essere visti anche dai ragazzi.

Sarebbe gradita e utile l'indicazione, per quanto breve, della trama e del valore del film: non dovrebbe essere cosa impossibile, data l'esiguità dei titoli accettabili — si tratti di adulti o di ragazzi — fra tanti altri volgari e violenti.

Pina Berruto, Chieri (To)

Anche una foto è giornalismo

Pur comprendendo la differenza sostanziale tra un quotidiano e la televisione, non posso non notare la diversità di criteri nella scelta delle immagini per la visita del Papa in Polonia. Perché *La Stampa* ha sempre pubblicato fotografie in cui compariva Wojtyla da solo o con qualche prelato o con agenti di scorta? Dal punto di vista giornalistico mi pare che nessuna delle immagini pubblicate abbia contribuito a rendere visivamente il clima dell'incontro con i polacchi.

Luigi Ferrari, Brescia

Più caro il telefono a patto che...

Le ragioni del piccolo azionista della Sip, cioè — se ho ben capito — è favorevole all'aumento delle tariffe telefoniche (*La Stampa* del 3 giugno) sono convincenti. Ma richiedono un presupposto su cui non sono affatto sicuro di poter giurare: che cioè il bilancio dell'azienda sia formulato correttamente, che le uscite siano tutte motivate e proporzionate alla produttività del servizio, che i programmi degli investimenti siano razionali e che i finanziamenti (o autofinanziamenti: il che sarebbe ottimo) occorrenti non siano poi gonfiati nei passivi di macro-aggiornamenti.

Mario Mori, Genova

Le auto veloci non servono più?

Ritengo che una intelligente soluzione alla crisi energetica, da applicare su scala mondiale, sarebbe quella di togliere (gradatamente) dalla circolazione tutti i veicoli con motore a scoppio superiore a 1500 cc di cilindrata. Ormai sono imposti limiti di velocità massima dappertutto: le auto veloci a che servono?

E poiché il piombo tetraetile, contenuto nella benzina super, inquina fortemente l'aria e i prodotti della terra, e le alte velocità rimangono un ricordo, perché non si ritorna ai motori a basso rapporto di compressione?

Vincenzo Monterosso, Borgia (Cz)

Il terrorismo e i quotidiani

Dopo la proposta di Ceronetti di ridurre la pubblicità al terrorismo, mi permetto di aggiungere un paio di consigli che riguardano anche il rispetto verso le vittime.

Primo: quando un cittadino viene ferito o ucciso da un gruppo terrorista, i giornali si affrettano a cercare qualche motivo nel suo passato che sia alla base dell'attentato: e naturalmente elencano le «colpe» vere o presunte della vittima, adottando di fatto la stessa logica dei terroristi e a volte addirittura anticipandone le motivazioni. I più esposti a questa specie di linciaggio morale sono ovviamente le vittime meno «importanti», e quindi doppiamente indifese.

Secondo: quale valore giornalistico ha la pubblicazione della foto della vittima con il cartello delle Br o simili appeso al collo? A me pare solo quello di moltiplicare all'infinito un'umiliazione assurda. Il particolare lo si può scrivere nella cronaca dell'episodio, senza infierire ulteriormente su quei poveretti.

Guido Rossini, Roma

Molti nomi per il dio-speranza

«Dio non gioca a dadi con gli uomini», ricorda un lettore citando la frase di Einstein (3 giugno). Per fortuna, aggiungo io. Ma nella disputa sull'esistenza di un Dio «cosmico» o di un Dio «personale» mi pare sia da sottolineare il «bisogno» che abbiamo di Dio, indipendentemente dalle definizioni.

E' un problema di fede, e troppo complesso da affrontare, almeno per me. Ma mi piacerebbe che il prof. Jemolo, chiamato in causa dalle lettere precedenti, spostasse l'attenzione dalla fede alla speranza: speranza nella Giustizia, nella Verità, nella Felicità, e pazienza se non si chiama Dio. Alla disperazione può essere preferibile l'illusione, se ci aiuta a vivere. Ma è davvero illusione?

Vincenzo Piore, Napoli

Gli handicappati problema morale

Condividiamo buona parte del contenuto dell'articolo su «Gli handicappati problema morale» comparso in terza pagina mercoledì 23 maggio e apprezziamo il rigore a cui l'autore ha improntato la trattazione del problema dell'integrazione sociale.

Proprio per questo ci sembra utile esprimere il nostro dissenso di fronte all'ultima parte dell'articolo laddove si parla dell'inserimento nelle classi normali. Le perplessità che l'autore manifesta a questo proposito ci paiono contraddire le considerazioni svolte poche righe innanzi sul «carattere morale» di una scelta, quella della riabilitazione sociale, che deve aver ragione su ogni valutazione di «utilità» o produttività.

La scelta di consentire ai bambini handicappati di vivere e di crescere coi loro coetanei «normali» nella scuola di tutti non può non rivestire la stessa rilevanza etica e non rispondere allo stesso imperativo morale di promozione della persona umana. Anzi il proprio nella scuola che tutti i bambini possono imparare precocemente a conoscere, tollerare, apprezzare le diversità umane senza che questa lezione di civiltà possa minimamente «danneggiare» la scuola.

E' ben vero che alcune norme (leggi, circolari ministeriali, leggi regionali, eccetera) intese a sostenere la normale frequenza scolastica per gli handicappati sono spesso disattese, ma ciò non prova il loro carattere «velleitario» e intempestivo; basti ricordare che le norme giuridiche hanno seguito e non preceduto anni di sperimentazione, sono il risultato di aspre battaglie rivendicative e non di tocchi di «bacchetta magica».

Se c'è colpevole negligenza delle autorità, essa consiste non nell'aver abrogato norme discriminatorie sulla frequenza scolastica e nell'averle sostituite con indicazioni più civili, ma nel non far seguire puntuali e opportuni atti amministrativi per rendere reale il godimento del diritto all'educazione di tutti nella scuola dell'obbligo.

Franco Gobetti, Torino
Coordinamento Sanità-Assistenza fra i movimenti di base

Dalla parte del cittadino

Non ho dubbi sul fatto che il cosiddetto lettore comune abbia approvato l'articolo con cui Mario Salvatorelli ha presentato il libro «Dalla parte del cittadino» di Luisa Rivelli (*La Stampa*, 8 giugno). Sono meno sicura che la stessa attenzione e approvazione sia venuta dalle persone chiamate in causa: cioè quei dirigenti la cosa pubblica che dovrebbero rispondere alle esigenze dei cittadini.

Per questo vorrei contribuire con una piccola nota a ricordare che è un suicidio — sia pure «solo» politico — ignorare il Paese reale, i problemi concreti della gente. Salvatorelli dice che «si possono imparare un sacco di cose» dai «cittadini»: speriamo che la sua non resti una voce nel deserto.

Pina Merlo, Novara

Aerei a terra ma senza angoscia

Ho seguito la complessa, e purtroppo tragica, vicenda del DC 10. Ho apprezzato la tempestività con cui sono stati ordinati i primi controlli, lo scrupolo con cui sono stati fermati a terra gli apparecchi per un secondo controllo, non cominciò ad essere perplesso sui provvedimenti successivi.

Premesso che non può che essere negativo il giudizio sulla Mc Donnell-Douglas se ha messo in commercio i suoi modelli troppo affrettatamente per battere la concorrenza, mi nasce il sospetto che altri motivi di concorrenza stiano ora condizionando pesantemente l'analisi della sicurezza dei DC 10.

In un mondo di cannibalismo commerciale, che solo pochi ingenui o disinformati non vedono, non vorrei che anche *La Stampa* si facesse involontariamente strumento di speculazioni. Né va dimenticato l'aspetto psicologico di questa vicenda: è giusto denunciare le deficienze reali di un delicato servizio come quello del trasporto aereo, ma prudenza consiglia di farlo a ragion veduta. O vogliamo creare negli uomini anche l'angoscia per il volo?

B. Casarotto, Vicenza

Compromessi per la scuola

Nell'articolo del prof. Barone («Evitare per la scuola i compromessi dannosi», del 3 giugno) la legge-quadro sulla formazione professionale (n. 845 del 21-12-78) viene presentata come una sorta di invenzione selvaggia della disciolta maggioranza. In realtà tale legge, che riguarda la «formazione» e non l'«istruzione professionale» la quale è rimasta di competenza del ministero della Pubblica Istruzione, non fa altro che concludere un iter di regionalizzazione del settore avviato da molto tempo e sotto altri cieli politici.

Il passaggio alle Regioni è infatti sancito da una disposizione costituzionale (art. 117), è stato in parte attuato coi decreti del 1972, è stato precisato dal DPR 616/77 (articoli 35 e seguenti) ed infine è stato concluso con la legge in questione.

Se dunque la regionalizzazione del settore non è una scoperta degli ultimi mesi, altra è la questione di merito se essa sia opportuna o dia luogo alla «demagogia» e «improvvisazione» lamentate dall'autore. Questa certezza viene affermata in modo perentorio, mentre resta da dimostrare l'inverso, ossia che la precedente gestione centralistica, coi suoi caratteri assistenziali e la sua frammentazione clientelare, riconosciuta e lamentata da tutti coloro che si sono occupati seriamente della questione, fosse l'optimum da salvaguardare.

L'idea che l'istruzione sia «affare di Stato» è ben dura a morire. Quel che non si comprende è l'affinità fra questa concezione e quel liberalismo europeo che ci viene additato come modello: basti pensare che la Gran Bretagna non ha neppure un vero e proprio ministero dell'Istruzione e che la Repubblica federale ha dato larga autonomia ai suoi Länder in questa materia. Possibile che solo in Italia il decentramento sia sinonimo di municipalismo e la maggior libertà passi per un ritorno alla centralizzazione?

Dario Rei, Torino

Libertà di spiaggia solo per barche

Chiedo ai responsabili se è giusto che le già scarsissime spiagge libere siano occupate da un enorme numero di natanti privati, per l'intera estate. Le spiagge libere sono poche, piccole, sporche; se quel poco è ancora occupato da barche e gommoni dove devono andare gli italiani che non possono permettersi le spiagge a pagamento?

Carlo Destino, Torino

Si vota oggi (e solo oggi) dalle 7 alle 22 per «fare» l'Europa

894.087 torinesi chiamati alle urne

Insieme con il resto del Piemonte, la Val d'Aosta, la Liguria e la Lombardia, manderanno al Parlamento di Strasburgo 22 degli 81 eurodeputati italiani - I primi problemi per i quali i nostri eletti dovranno battersi: il lavoro giovanile, l'agricoltura, la sanità, la tutela dell'ambiente, il problema energetico

Oggi (e solo oggi) dalle 7 alle 22, si vota per l'Europa. E' un appuntamento con la storia al quale sono chiamati, con gli elettori degli altri otto Paesi della Comunità europea, quasi 41 milioni di italiani.

Ecco un breve vademecum con indicazioni utili per non disperdere il nostro prezioso voto, per non sprecare un'occasione attraverso la quale dimostrare senso di responsabilità, fede nella democrazia e nella partecipazione.

Gli elettori — In Piemonte sono oltre 3 milioni e mezzo; nella sola Torino 894.087 di cui 421.771 uomini (47,17 per cento) e 479.316 donne (53,83 per cento).

Seggi — In città sono 1661 dislocati soprattutto nelle scuole. Quarantaquattro le sezioni speciali istituite negli ospedali, nelle case di cura e nei luoghi di detenzione. Indirizzo e numero del seggio sono indicati sul lato destro del certificato elettorale.

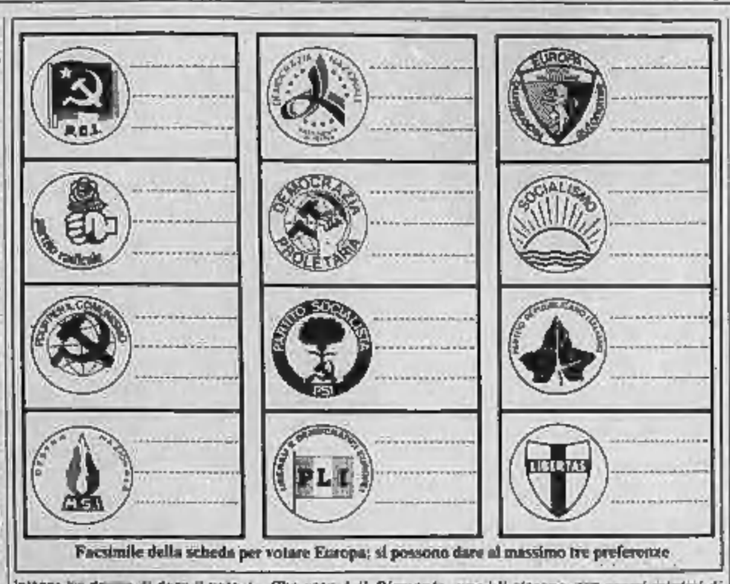
Orario di voto — E' importante: per le europee si vota soltanto oggi, domenica, dalle 7 alle 22.

Documenti — Ciascun elettore dovrà recarsi al seggio munito del certificato elettorale e di un documento di identità anche scaduto (l'importante è che la fotografia sia nitida e fedele all'originale).

Chi non ha ricevuto a casa il certificato elettorale può ritirarlo prima della chiusura dei seggi all'ufficio elettorale del Comune (via del Carmine 12), dove i certificati giacenti ieri erano poco più di 10 mila.

Il voto — Entrando nel seggio l'elettore riceverà dal presidente una scheda di colore verde e una matita copiativa. In cabina dovrà fare un segno, in genere una croce, su uno dei 12 simboli di partito riportati sulla scheda, della quale riproduciamo un fac-simile.

Preferenze — Non sono obbligatorie, ma qualificano il voto e lo rafforzano. Sono al massimo tre e devono essere scelte fra i 32 candidati del partito al quale l'elettore ha deciso di dare il voto. Le preferenze si possono esprimere segnando nome e cognome del candidato; oppure solo il cognome; oppure ancora il numero che nell'elenco generale è a fianco di ogni candidato.



Facsimile della scheda per votare Europa: si possono dare al massimo tre preferenze

Ecco perché si deve votare

Finora per quasi trent'anni, l'Europa l'hanno fatta i governi: da oggi la fanno i popoli. Inviando con la scheda che è il simbolo della sovranità popolare, 410 persone a rappresentarli nel Parlamento di Strasburgo.

Che cosa è il Piemonte, una tra le 119 regioni d'Europa, con i suoi 4 milioni e mezzo di abitanti contro i 260 milioni dei 9 Stati, in questo complesso? Nella scala del reddito, il Piemonte è a metà strada della graduatoria europea, al 64° posto, preceduto dalla Liguria (63°) e dalla Lombardia (46°) e seguito dalla Valle d'Aosta (72°). Queste quattro regioni, riunite nella prima delle cinque scadenze elettorali italiane, debbono eleggere, insieme, 22 degli 81 eurodeputati italiani.

Secondo gli strateghi dei partiti politici che hanno analizzato in tutti i modo possibili i risultati delle elezioni di domenica scorsa, la gente dovrebbe avere il senso, il pci 7, il psi 3; gli altri «se lo giocano», con scarti minimi di voto, i rimanenti partiti. Questo, naturalmente, salvo sorprese che possono sempre esserci e possono essere, sempre, clamorose.

Una sorpresa, gravissima, sarebbe l'astensione dal voto superiore a quella, già notevole, verificatasi domenica scorsa. C'è da augurarsi che gli italiani, al contrario dei loro colleghi elettori inglesi, irlandesi, danesi e olandesi, sentano l'importanza di questo voto; e poiché l'Italia è un Paese con al proprio interno molte macchie di sottosviluppo, comprendano che l'unica strada per il riequilibrio economico e sociale passa attraverso l'Europa.

Non è uno slogan, è una realtà: l'Europa ha 260 milioni di abitanti e le sacche di sottosviluppo ne interessano, grosso modo, 50 milioni. Il riequilibrio è un impegno che deve accomunare ai 210 milioni di ricchi i 50 milioni di poveri. L'Italia è a metà strada; e il Piemonte, in Italia, è in una situazione di grande impegno, perché ha zone di forte sviluppo industriale ed economico e, contemporaneamente, sacche di sottosviluppo.

Vogliamo considerare, anche «sacca» non geografica, ma sociale, il problema del lavoro giovanile? Tutti i partiti lo portano al primo posto del loro programma: ed è un problema che, per essere risolto in Piemonte, deve passare attraverso l'Europa.

E l'agricoltura? E' la più grande area di sottosviluppo del Piemonte; ma è anche l'area che dall'Europa può ricevere di più. Il Feoga, cioè il fondo agricolo europeo, ha cominciato ad operare anche in Piemonte, ma per ottenere i suoi finanziamenti è necessario che gli agricoltori cambino mentalità, presentino progetti. Ed è necessario che la Regione li aiuti in quest'azione di rinnovamento. Devono conoscere le direttive e applicarle.

Anche la Sanità è, in Piemonte come in Italia, un'area di sottosviluppo. Non è un mistero che gli ospedali non offrono quell'assistenza che è diritto di tutti; e buona parte degli italiani va a cercarla all'estero.

Per fortuna l'Italia si presenta all'appuntamento europeo con la riforma sanitaria approvata: e il Piemonte con un certo numero di passi in avanti già compiuti sulla strada di questa riforma.

Ecco: questi sono alcuni punti, con la difesa dell'ambiente e il problema energetico, che tutti i partiti hanno nei loro programmi e che ci sentiamo di definire «punti piemontesizzabili». Votare oggi significa anche imboccare la strada per risolverli.

d. garb.

Giovanni Farina, ferito alle cosce dai terroristi, racconta l'aggressione subita

Il sorvegliante aveva cambiato orario da lunedì: e le Br ne erano al corrente

Pochi giorni sono bastati agli attentatori per organizzare l'agguato - Questa circostanza conferma la rete di informazioni di cui sono in possesso, anche all'interno dell'azienda

Giovanni Farina in ospedale: «Quelli sono momenti che non si scordano più»

Una cinquantina di colleghi e il sindaco, Diego Novelli, hanno fatto visita ieri nel reparto chirurgia del Martini Nuovo di via Tofane al sorvegliante Fiat Giovanni Farina, dipendente del reparto presse Mirafiori, ferito l'altra mattina in via Malta da un commando delle Brigate Rosse. Dopo una notte tranquilla, il sorvegliante è stato sottoposto ad un intervento chirurgico con cui i sanitari hanno estratto tre pallottole ritenute nelle cosce e medicate le ferite trapassanti ai polpacci, causate da altri proiettili: alcune radiografie confermerebbero che non vi sono lesioni alle ossa. La prognosi è di 40 giorni.

Giovanni Farina ha accettato di scambiare qualche parola con il cronista rievocando l'agguato. L'anno scorso le bruciarono l'auto, si attendeva anche qualcosa di simile? *«No, pensavo mi un episodio isolato, e non avevo nulla da rimproverarmi. Anche adesso mi sento la coscienza perfettamente a posto».*

I terroristi attendevano nel pianerottolo delle scale: sapevano a che ora sarebbe uscito? *«Questo sembra evidente, perché appena ho aperto la porta mi hanno ributtato dentro. Devo dire però che sono abbastanza puntuale: da quando faccio quel turno esco sempre alle 5,25 o alle 5,30».*

Gli uomini del commando hanno detto qualcosa? «Soltanto: "Stai fermo, se no ti ammazziamo". Ma in quegli attimi la preoccupazione maggiore era per mia figlia, che sentivo gridare accanto a me». Ora a Elisabetta la paura è passata? «Non del tutto. Quelli sono momenti che non si scordano più».

Il sorvegliante Giovanni Farina è il quindicesimo dipendente della Fiat che cade sotto il piombo dei terroristi dal '75 ad oggi; il settimo bersaglio, in particolare, scelto tra gli uomini della Mirafiori Presse. Sei capi, e ora un sorvegliante, quasi a conferma che, dopo Piancone, altre «teste» hanno continuato a lavorare indisturbate nel reparto, fiancheggiando le Brigate Rosse. Un dubbio legittimo, cui ieri ha fatto cenno lo stesso sindaco: *«Sappiamo che qualche appoggio alle Presse i terroristi ce l'hanno, troppi episodi lo dimostrano».*

E le coincidenze divengono certezza in attentati come quello di venerdì all'alba: Giovanni Farina aveva mutato turno e orario soltanto da lunedì scorso, e quattro giorni sono bastati alle Brigate Rosse per organizzare l'agguato sulla porta di casa.

Si allunga così, con il ferimento del sorvegliante Farina, una catena di attentati sanguinosi iniziatasi il 18 giugno 1975 a Rivalta, dove finì per primo nel mirino delle pistole il vicecapo reparto Paolo Fossat, raggiunto da tre proiettili alle gambe. Da allora, nella storia dei ferimenti e degli omicidi a Torino e cintura, i dipendenti Fiat hanno costituito una rilevante percentuale: Luigi Solera, medico a Mirafiori, era stato la seconda vittima, colpito ad un ginocchio e ad un polpaccio il 17 dicembre dello stesso anno; Giuliano Farina, capo officina proprio alle Presse, l'ultimo bersaglio, ammanettato e ferito il 14 marzo scorso nell'androne di casa.

Dopo l'agguato al capo officina erano esplose rabbia e tensione fra i tredicimila capi intermedi dell'azienda: *«Siamo quasi tutti di estrazione operaia — avevamo detto in assemblea — perché sparano proprio a noi?».* Oggi il pellegrinaggio dei colleghi al capezzale di Giovanni Farina esprime la solidarietà di un'altra categoria sconcertata. *«Qualcuno ci chiama ancora "servi dei padroni"* — ha ribadito l'altra mattina un sorvegliante della Mirafiori — *e invece siamo anche noi operai come gli altri, soltanto con mansioni diverse».*

ro. re.

Industria dell'automobile — Martedì 12 al Jet Hotel di Caselle Torinese, il dott. Luigi Carrà parlerà ai soci del Rotary Club di Chieri su: *«Esperienze indotte dall'industria automobilistica italiana all'estero».*

Sospirata iniziativa del Comune

Su vie, piazze, muri da domani pulizia

Si eliminano manifesti e scritte - Spazi, da luglio, per la «pubblicità ideologica»

Martedì, ultimati i residui adempimenti per le elezioni europee, scatterà l'operazione «pulizia» per tutta la città. Strade, viali, piazze, saranno ripuliti di manifesti, striscioni, scritte vergate sui muri. *«E chi sarà colto a sporcare* — dice il sindaco Novelli — *pagherà. Non soltanto la multa, ma anche le spese per la pulizia. Fino ad ora abbiamo pazientato, perché avevamo anche noi un po' in difetto: ma da luglio saranno disponibili 2100 cartelloni per la "pubblicità ideologica". Millesettecento sono già stati sistemati, gli altri lo saranno entro due mesi. Tutti i cittadini potranno esprimere così liberamente il proprio pensiero. Senza deturpare le facciate».*

L'operazione «pulizia» è stata concertata nei giorni scorsi tra le ripartizioni Lavori pubblici, Servizio affissioni, Nettezza urbana, Azienda raccolta rifiuti ed Ecologia. Ieri è stato messo a punto e presentato.

«Il Comune — dice Novelli — *ripulirà tutti gli edifici pubblici. La città è stata ripartita in sei zone, ciascuna ripartizione si occuperà di una. Per gli edifici privati, evidentemente, non possiamo intervenire: non ha il potere di mettere il naso in casa d'altri. Ma ricorso proprietario che ne faccia richiesta, potrà ottenere l'intervento delle apposite "squadre volanti" di ripulitori, dotate di camioncino e attrezzatura adeguata, che provvederanno».*

L'operazione sarà coordinata dal vicesegretario generale. Ma chi pagherà le spese di questa gigantesca operazione per ridare a Torino un volto lindo e terso? In gran parte, naturalmente, il Comune. *«Ma mi è sembrato giusto* — dice il sindaco Novelli — *inviare una lettera a tutti i partiti, le associazioni politiche e i candidati eletti per invitarli a riflettere sul problema. Ed offrire, se lo riterranno utile e opportuno, il loro contributo. O in denaro, o in mano d'opera: volontaria o meno».*

Ad esempio, l'Associazione commercianti di via Garibaldi ha già assicurato: *«Alla nostra strada ci pensiamo noi».* Le squadre di «attacchini», che ogni forza politica ha formato per tappezzare la città con la propria propaganda elettorale, non dovrebbero dunque essere smobilitate, ma chiamate a disfare quel che han fatto in notti di febbrile lavoro.

temperatura di ieri

massima	+28,0
minima	+18,2
media	+23,5

Bollettino del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 69%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +26,3; minima +17,9; media +20,8. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso; per attività cumuliforme associata a moderata attività temporalesca; visibilità buona; venti deboli; temperatura senza variazioni. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,15.

Le perizie sul tragico episodio di S. Silvestro a Venaria

Uccise una ragazza sparando a caso Imputato per omicidio volontario?

Secondo gli esperti il muratore esplose i colpi di pistola mirando verso il basso - Lui ha ammesso: «Non ho guardato» - Avigliana: trovato un teschio segato in due. Delitto?

Giuseppe Garieri, 33 anni, il muratore che la notte di San Silvestro uccise con un colpo di pistola la diciliogrà Adriana Buetto, 19 anni, a Venaria, rischia l'incriminazione per omicidio volontario. La perizia, eseguita dal prof. Balma Bollone e dal dott. La Sala, capo della scientifica della questura, è stata depositata nei giorni scorsi. Le conclusioni degli esperti sembrano aggravare ancora di più la posizione del muratore incosciente che per salutare l'anno nuovo scaricò l'intero caricatore della sua «Beretta».

Dei sette proiettili esplosi ben quattro si conficcarono nella facciata della palazzina dall'altra parte della strada. Tutti finiti a raggiera intorno alla finestra del primo piano alla quale s'era affacciata Adriana Buetto. Una quinta pallottola fulminò la ragazza, una sesta finì nell'alloggio di Santo Garofalo, al secondo piano, dell'ultima non fu trovata traccia. Tutti i proiettili furono quindi diretti verso la finestra di Adriana Buetto, e la finestra era illuminata da un lampione che si trovava proprio davanti.

La conclusione dei periti è che *«non potevano essere che colpi mirati in quella direzione».* Giuseppe Garieri, padre di 4 figli, all'inizio sostenne di *«aver esploso tutto il caricatore mirando al cielo».* Poiché proprio il prof. Balma Bollone e il dott. La Sala a smantellare, pochi giorni dopo il delitto, la versione del muratore. *«La pistola l'ho sempre mirato verso il basso»* sostenne il capo della scientifica della questura. E il prof. Balma: *«Il proiettile ha colpito Adriana Buetto sopra l'occhio sinistro, dall'alto verso il basso».* La dinamica della tragedia fu così chiarita proprio con le risultanze dei rilievi balistici eseguiti sul posto e con l'autopsia.

Otto giorni dopo il fatto, Giuseppe Garieri ritornò nel suo alloggio di via Buozzi 5/2 per la ricostruzione dell'omicidio. Al sostituto procuratore Marabotto (erano presenti Balma, La Sala, il consulente di parte Nebbia e il difensore avv. Bellina) confessò: *«No volevo il caricatore senza guardare dove finivano i proiettili».* Alle contestazioni del magistrato scoppiò a piangere, abbracciò la moglie Filomena, 30 anni, i figli Chiara, Abele, Antonella, Giovanni, poi tornò alle Nuove.

Omicidio colposo o volontario? Quando fu colpita, Adriana si trovava a meno di un metro dal davanzale e la finestra distava circa 70 metri dall'alloggio dello sparatore. Il Garieri fu accusato inizialmente di omicidio colposo. Formalizzata l'inchiesta, la pratica passò al giudice istruttore Oggè. Toccherà a quest'ultimo decidere della sorte del muratore, alla luce delle conclusioni dei periti. Conclusioni che potrebbero far scattare l'incriminazione per omicidio volontario con «dolo eventuale» (è il caso di chi col suo comportamento irresponsabile crea una situazione di pericolo e accetta il rischio di una tragedia prevedibile).

L'avv. Bellina, che ha chiesto la libertà provvisoria per Garieri, fa notare che due colpi (quelli finiti sotto la finestra della ragazza e l'altro nell'alloggio al secondo piano) dimostrano che il muratore non ha mirato, ma ha scaricato la pistola alla cieca, senza guardare.

★ Venaria per funghi, scoprono uno scheletro umano. Di chi? Uomo o donna? Di quale età? Quale la causa della morte? A quando risale? Tutte domande senza risposta, buio fitto. La scoperta, ieri mattina, in una zona boschiva nei pressi del lago grande di Avigliana. Emilio Ostorero, 45 anni, ex campione di motocross e Nando Brunetti, 53 anni, nelle prime ore della mattinata si sono incamminati lungo i boschi di Mortera alla ricerca di funghi. La macabra scoperta l'hanno fatta in prossimità di un campeggio. Spostando col bastone un po' di fogliame i due hanno notato dapprima un teschio e poi delle ossa. Sono tornati subito indietro per avvertire i carabinieri.

Sul posto si sono subito recati i militi della stazione di Avigliana. E' cominciata la pietosa opera di ricerca dei resti, sparsi in un diametro di pochi metri. Alla fine si potevano contare non più di una decina di ossa. Inutili le ricerche di altri segni utili per identificare quello che era stato un corpo umano: nessun brandello di vestito o di calzature, nessuna traccia di oggetti d'abbigliamento. Unico particolare interessante e sconcertante al tempo stesso, la calotta cranica segata in due.

Si tratta di un delitto? I carabinieri sostengono che è prematuro affermarlo, rimangono aperte varie ipotesi: che i resti appartengano ai corpo di una pensionata di 67 anni scomparsa un anno fa o di un uomo proveniente da Genova di cui non s'è saputo più nulla o di sconosciuto ammazzato. Se ne saprà di più soltanto domani dopo la perizia necroscopica all'Istituto di medicina legale.

Giuseppe Garieri, l'omicida e la vittima: Adriana Buetto

Società medica — Mercoledì, alle 11, nel salone del Maria Vittoria, il prof. Giorgio Verme parlerà su: *«Nuove acquisizioni in tema di epatite cronica da virus B».* Seguirà la discussione.

Ricorso al Tar di 40 insegnanti elementari

Svolgono mansioni da direttori ma sono pagati come maestri

La legge prevede la sostituzione per un periodo limitato - Ma quando dura tutto l'anno, il compenso dev'essere adeguato - Di qui la causa

Un maestro elementare di ruolo può essere chiamato a svolgere le funzioni di direttore didattico dei circoli scolastici qualora questi sia assente o impedito. Lo stabilisce la legge. In un certo senso, la cosa può anche far piacere perché è una prova di responsabilità e di capacità da parte di chi si assume l'onere.

Ma quando la sostituzione si protrae nel tempo, anzi diventa perenne, senza che alle mansioni corrisponda uno stipendio adeguato, allora si crea una evidente situazione di disuguaglianza.

E' accaduto nelle scuole di Torino e provincia dove una quarantina di maestri elementari da anni svolgono le funzioni di direttore didattico, senza percepire (a parte le ore di straordinario che questo incarico comporta) una lira di più.

Per queste ragioni i maestri hanno presentato ricorso al Tar difesi dall'avvocato Dal Piaz. *«E' vero che la legge stabilisce che in caso di assenza o impedimento del direttore didattico, uno dei docenti può essere chiamato a svolgere le funzioni di direttore vicario* — si legge nella memoria del legale — *Ma la legge stabilisce anche che si deve trattare di una situazione limitata nel tempo per una temporanea assenza del direttore didattico».*

«I ricorrenti — afferma Dal Piaz — *sono preposti a circoli didattici ai quali non è assegnato un direttore titolare bensì un semplice reggente. Questi ha manifestato più volte e per iscritto il proprio "impedimento alle funzioni direttive". Di conseguenza i ricorrenti, quali vicari del direttore, vengono nella sostanza a dirigere il circolo scolastico dall'inizio alla fine dell'anno, svolgendo tutte le mansioni proprie del direttore».*

«La situazione è tanto più assurda e grave — conclude il legale — *quando si pensi che fra Torino e provincia ben 90 circoli didattici sui 160 in organico sono privi di direttore didattico e devono di conseguenza essere diretti dai collaboratori vicari».*

Il ministero dell'istruzione, oltre a non colmare questa evidente vacanza di organico, non si è minimamente preoccupato di adeguare il trattamento economico di questi vicari alle mansioni effettivamente svolte e si limita a pagare le ore di straordinario che i maestri sono costretti a fare.

Fece scoppiare un petardo nell'orecchio del soldato

Il ventunenne Mauro Falcioni, di Domodossola, difeso dall'avv. Ettore Segre, è comparso ieri mattina in stato di detenzione davanti al Tribunale militare (pres. generale Criscuolo, pm Ballo) per rispondere di lesioni nei confronti del commilitone Giuseppe Chinnici.

L'episodio è del 16 marzo scorso. Il Falcioni, militare in servizio presso il gruppo di artiglieria da montagna a Susa, vuol festeggiare l'imminente congedo. Ha comprato dei petardi e intende usarli contro qualche recluta facendoglieli scoppiare in mano. Uno scherzo da caserma piuttosto pesante, ma al quale sembra le reclute non si ribellino.

Giuseppe Chinnici sta già dormendo e il Falcioni ne approfitta per infilargli un petardo grosso come una cicca di sigaretta nell'orecchio, dandogli poi fuoco con un fiammifero. Per il Chinnici il risveglio è drammatico. L'esplosione lede la membrana del timpano e ci saranno 33 giorni di guarigione prima che il giovane recuperi l'udito.

Al processo il Falcioni si è dichiarato pentito dello «scherzo»: *«Non mi ero reso conto* —, ha detto ai giudici — *che le conseguenze sarebbero state tanto gravi».* Il pm, pur prendendo atto del suo pentimento, ha chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione, senza i benefici di legge. Il tribunale, dopo l'arringa del difensore Segre, ha limitato la pena a 4 mesi e 15 giorni.

Chiesa e lavoro

L'Istituto di Scienze politiche dell'Università organizza martedì ore 18 una tavola rotonda in via Bogino 8 sul tema: *«Dei cappellani del lavoro ai preti operai, trentacinque anni di dialogo tra Chiesa e mondo del lavoro».* Sarà presentato il libro di Barbara Bertini e Stefano Casadio *«Clero e Industria a Torino».* (Franco Angeli Milano). Interverranno: Filippo Barbano, Carlo Carlevaris, Mario Gheddo, Domenico Sereno Regis.

Una madre di due figli è morta dopo un intervento chirurgico

Quarantun anni, era stata operata per una cisti ovarica al Maria Vittoria - Poi è sopravvenuta una peritonite - Disposta l'autopsia

Maria Pavarotti

Una donna è morta al Maria Vittoria di peritonite dopo essere stata operata per una cisti ovarica. Per chiarire esattamente le cause del decesso, il corpo verrà sottoposto domattina ad autopsia. Il commissariato San Donato sta intanto preparando un rapporto sull'episodio.

Maria Nunziata Pavarotti, questo il nome della donna, aveva 41 anni. Originaria di Mortara (Pavia), si era trasferita a Torino dove aveva avuto due figli, Ruggero, di 23 anni, e Roberto, di 17. Abitava in via Cibrario 45 e lavorava come cameriera in un bar della zona.

Il 16 maggio la Pavarotti venne ricoverata al Maria Vittoria nel reparto di ginecologia diretto dal prof. Terzi. Lo stesso primario, un paio di giorni dopo, la operò per asportarle una cisti ovarica. Nelle 72 ore successive si manifestarono però segni di peritonite e di infezione diffusa.

La Pavarotti venne allora trasferita nel reparto di *«Chirurgia 2»*, dove il prof. Gazzera la sottopose ad un nuovo intervento nel corso del quale sarebbero state rilevate perforazioni e necrosi. La donna, malgrado l'impianto di un drenaggio artificiale dell'intestino, non migliorò. Cinque giorni fa fu sottoposta ad una ulteriore operazione, mentre le sue condizioni apparivano disperate. Ieri mattina, alle 7,30 è deceduta.

Il fatto ha destato impressione nell'ambiente ospedaliero anche perché ricorda, in taluni particolari, la triste vicenda di Cristina Quaranta, la giovane morta l'estate scorsa per complicazioni in seguito ad un aborto praticato al Maria Vittoria. Come si ricorderà la magistratura aprì un'inchiesta, non ancora chiusa, inviando una serie di comunicazioni giudiziarie ai sanitari.

Dan fuoco all'auto di un esponente dc

Tre giovani hanno incendiato la scorsa notte l'auto del consigliere di quartiere della democrazia cristiana Lorenzo Mandrioli, 34 anni. La vettura, una 128 familiare, era parcheggiata in via Rivarolo 10, sotto la sua abitazione.

Alcuni passanti hanno visto gli attentatori: *«Uno ha rotto il deflettore della vettura, con un martello. Gli altri hanno versato della benzina dandovi poi fuoco».* I tre sono fuggiti su un'auto, forse una 127, che li attendeva nei pressi con un quarto complice.

Sono accorsi i vigili del fuoco, gli agenti della mobile. L'incendio è stato spento prima che distruggesse la vettura. L'attentato è stato rivendicato in mattinata con una telefonata all'Ansa dai «comunisti combattenti».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 9 giugno '79 - N. 23)

Bari	74	9	1	23	60
Cagliari	90	84	80	75	87
Firenze	24	54	69	90	66
Genova	81	53	26	72	30
Milano	56	72	13	73	70
Napoli	22	20	45	41	79
Palermo	48	23	8	69	17
Roma	6	65	51	54	71
Torino	3	37	85	56	63
Venezia	8	77	39	58	88

Specchio dei tempi

Assenteismo e schede bianche: basterà il voto per corrispondenza a convincere l'elettore demoralizzato? - «Siatene certi, stroncheremo l'abusivismo» - Nel caos delle sirene aumenta la paura

Un lettore ci scrive:

«In merito alla minore affluenza alle urne verificatasi in occasione delle elezioni politiche del 3 giugno, ritengo non sia stato un fattore trascurabile la norma della legge elettorale che vincola l'esercizio del voto alla presenza fisica dell'elettore nella sezione elettorale prestabilita dal Comune di residenza, salvo i casi previsti per militari, marittimi ed ammalati ricoverati in case di cura od ospedali.

«Nell'Europa, cui vogliamo appartenere, vi sono i cittadini francesi e tedeschi che esercitano il diritto di voto per corrispondenza, tanto che nel caso particolare delle elezioni per il Parlamento Europeo essi si trasferiscono liberamente nell'interno e all'estero (è recente il massiccio flusso di tedeschi per trascorrere le vacanze di Pentecoste in Italia) senza impedimenti derivanti dall'esercizio del voto. E' una dimostrazione di grande civiltà da imitare.

«La possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza dovrebbe essere riconosciuta per rendere possibile il voto ai milioni di cittadini residenti all'estero ed ai molti italiani migranti nel territorio della Repubblica in cerca di lavoro e di un tozzo di pane, con famiglia a carico, e volte senza domicilio, i quali non possono sobbarcarsi le spese di un viaggio, seppure agevolato, per recarsi a votare.

«Per gli studiosi di materia elettorale ed i parlamentari cui interessa questo problema non dovrebbe essere impossibile risolvere in modo positivo la modifica della legge elettorale, aggiungendo l'appendice organica della raccolta del voto per corrispondenza, ad imitazione e studio dei sistemi in atto negli altri paesi europei».

Umberto Piol

Un lettore ci scrive:

«Le elezioni sono finite, c'è chi è euforico, chi è scontento, e chi si contenta. Si dice che c'è preoccupazione per le numerose schede bianche e per l'astensionismo degli elettori. Mi permetto di chiarire un po' le idee a tutti i politici.

«Sino ad ora nessuno, in tutte le discussioni, ha tirato in ballo la situazione tragica di centinaia di migliaia di pensionati, che in tutte le elezioni sono stati "insaponati" dalla propaganda elettorale, e poi lasciati sempre con pensioni da fame. Vi sono ospedali che per mancanza di attrezzature adeguate fanno i salti mortali per salvare vite umane! C'è chi si dà fuoco e muore come i bonzi per avere diritto alla casa, e l'elenco potrebbe continuare.

«E allora ce ne' quanti miliardi buttati via per voler schiumottare le elezioni americane? Era proprio necessario che la Rai organizzasse la trasmissione filmx, per sapere in poche ore risultati parziali, mentre si potevano conoscere quelli definitivi il giorno dopo, senza tante spese? Si parla di austerità, di risparmio su tutto: quanta energia elettrica si è consumata?

«Tiriamo le somme, signori. Cinghia e vede sprecare tutto questo denaro, e se che in avvenire sarà sempre lui a pagare, si ritrova demoralizzato, stanco e disgustato. Venga fuori un solo uomo politico che dichiari (e dimostri) che non può tirare avanti con lo stipendio, che non può mangiarsi la bistecchina tutti i giorni, che non è proprietario d'alloggi, che viaggia in "500", e che si batte per dare una casa ed una vita dignitosa a chi va in pensione dopo una vita di sacrifici: vedremo stare certi che, a qualunque partito egli appartenga, avrà la maggioranza assoluta».

Tullia Selorta

Il presidente dell'Iacp ci scrive:

«Nella rubrica "Specchio dei tempi" di ieri, il signor Renato Martinelli, in tono molto smaliziato, chiede ragguagli sui criteri che presiedono la formulazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica residenziale.

«A questo proposito, debbo rassicurare il lettore de "La Stampa": la legislazione vigente conferisce unicamente questa potestà ad una Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi (in atto operano due Commissioni: una per la città e la seconda per la provincia), presieduta da un magistrato, che applica rigorosamente i criteri di punteggiatura delle domande presentate in relazione ai bandi indetti.

«Esiste purtroppo un enorme divario fra le domande presentate e gli alloggi costruiti, e questo spiega perché molte famiglie — pur avendone potenzialmente il diritto — non sono ancora riuscite ad ottenere un alloggio popolare. Occorre pertanto che il governo destini maggiori risorse all'edilizia pubblica.

«Infine debbo aggiungere che l'Istituto sta procedendo con un censimento per verificare non soltanto le irregolarità e gli abusivismi, che è nostra ferma intenzione sradicare, ma anche le carenze tecniche o di servizi sociali e culturali riscontrate, per migliorare — d'intesa con il Comune, per quanto possibile — la "qualità della vita" nell'ambito dei quartieri Iacp».

Carlo Peisino

Un lettore ci scrive:

«Ho assistito all'intervento della polizia dopo l'uccisione di Casimiro Poulin. Il mio modesto parere ho potuto constatare in quale caos navigano le forze dell'ordine in questo momento.

«A fatto già accaduto, il piombare sul luogo di almeno 15 auto con sirena ululante serve solo ad aumentare il panico della popolazione, già tesa, e ad accrescere il clima di terrore. Non critico i poveri poliziotti, ma chi li dirige. Sarebbe molto più utile avere in simili casi dei piani di emergenza da far scattare: le 15 auto, ad esempio, avrebbero potuto con discrezione fare dei posti di blocco nella zona, dato che un compagno del Poulin era scappato.

«Vorrei aggiungere, inoltre, che molti poliziotti hanno ormai un aspetto peggiore degli stessi delinquenti. Sarà magari per strategia, ma come può reagire un cittadino che si trovi di fronte un capellone con barba, jeans e pistola spianata, anche se si qualifica della polizia?

«Il clima è teso, la polizia stanca, ma con una direzione più organizzata e attenta si può far sì che, almeno da parte della polizia, non vi sia un alleggiamento che aumenta il terrore fra gente già impaurita. La violenza chiama sempre violenza in una spirale che, una volta iniziata, non si sa dove si arresta».

Piero Beudino

Torneo di calcio

Il club Fedelissimi granata di Vanchiglietta ha organizzato un torneo di calcio, *Trofeo Maretti*, al quale prenderanno parte otto squadre. Gli incontri sono già cominciati al campo Sassi; altri verranno disputati nei giorni 15-16, 22-23, 26. Sabato 30 ci saranno le finali per il primo e terzo posto. Al torneo sono iscritte queste squadre: Fedelissimi granata Vanchiglietta, O.B. Voghera, Pizzeria Tony, Real Campioni, U.S. Cesare, U.S. Valverde Giaz, Gribaudi Impianti e Cartoleria Regina.

Su mandato di cattura del pretore di Ciriè, dott. Di Palma

Due industriali e un operaio arrestati per inquinamento

Sono il proprietario, il direttore amministrativo e un dipendente della Seici, azienda chimica di Leinì - Avrebbero versato gli scarichi velenosi in un torrentello

Gli industriali Pietro Chiesa, Luciano Fubini e l'operaio Sergio Moratto sono in carcere a Ciriè

In prigione per aver inquinato con gli scarichi della fabbrica le acque di un torrentello. L'accusa è stata contestata ieri mattina dal pretore di Ciriè, Di Palma, a Pietro Chiesa, titolare della «Seici» (Società esercizio industrie chimiche italiane) di via Torino 197 a Leinì.

Con il Chiesa, che ha 62 anni e vive in corso Francia 223, sono finiti nel carcere di Ciriè il direttore amministrativo della ditta, Luciano Fubini, 57 anni, via Vespucci 6, e l'operaio Sergio Moratto, 37 anni, residente a Leinì in strada Settimo 95. Tutti e tre devono rispondere delle stesse imputazioni, rischiano una pena da sei mesi a 9 anni di reclusione e ammende fino a 30 milioni. Giovedì prossimo saranno interrogati dal pretore: probabilmente il processo sarà celebrato per direttissima.

Chiesa deve rispondere anche di inquinamento atmosferico e di violazione continuata al decreto sugli scarichi industriali. Non è la prima volta che la «Seici», un'azienda che produce composti chimici per l'industria conciaria e che dà lavoro a una quindicina di persone, ha a che fare con la legge. Recentemente era già stata condannata a pagare una penale di 30 milioni. Inoltre, il suo proprietario aveva avuto guai con la giustizia per il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche.

I tre arresti concludono un'inchiesta che durava dal 1976: sono stati eseguiti dai carabinieri di Leinì al termine di indagini mediche e chimiche sulla presunta azione inquinante della «Seici». Tutte perizie che il dott. Di Palma aveva autorizzato in seguito ai continui esposti fatti contro la ditta dalla popolazione che abita i palazzi circostanti la fabbrica.

Una pioggia di documenti, e di lamentele, sottoscritti pure dal comitato di quartiere e da numerosi contadini che hanno le cascine dietro la «Seici». Le carte raccontavano la stessa storia: «*Da quell'industria escono fumi velenosi, ci rimettiamo le piante, il foglame. A qualcuno, specie i bambini, i fumi hanno provocato, e continuano a provocare, tossi, bronchiti, arrossamenti alle mani*».

Il medico del quartiere aveva riscontrato un aumento, nella zona, di casi di bronchite asmatica, il pretore aveva ordinato una perizia che però non aveva stabilito alcuna connessione tra la tosse e l'inquinamento dell'aria. Ma gli esposti non erano cessati, anzi, erano diventati ancora più frequenti.

Aggiungevano: «*La "Seici" non sporca soltanto l'aria, ma anche l'acqua. Ha ridotto ad un letamaio il Rio Borrone*». I contadini si lamentavano: «*Gli animali non si abbeverano più nel torrente, poco alla volta vanno in malora anche i pascoli. Perché si permette che la "Seici" ci avveleni i campi?*».

Altre analisi e i tecnici assicurano che nelle acque del Rio Borrone erano stati versati fenoli, acidi, (i liquidi trattati dalla Seici) e che parecchi alberi erano «segnati» da fumi e polveri.

Altre analisi, poi il pretore ha firmato i mandati di cattura. Secondo gli inquirenti, la «Seici» non avrebbe fatto uso degli impianti di depurazione, l'autore materiale dell'inquinamento dovrebbe essere l'operaio Sergio Moratto il quale avrebbe fatto defluire nel Rio Borrone il liquame di acidi.

La notizia dell'arresto di Chiesa, Fubini e Moratto, che sono difesi dagli avvocati Tortonese, Gianaria e Foto, non ha suscitato molta sorpresa a Leinì. Qualcuno ha commentato: «*Ce lo aspettavamo*». Un contadino ha aggiunto: «*Chissà se sarà possibile salvare il Rio Borrone dall'inquinamento? C'erano giorni che quell'acqua, un tempo pulita, aveva un colore grigio, strano. Le bestie si tenevano alla larga*». Otto persone si sono costituite parte civile, col patrocinio dell'avv. Florio.

Codice fiscale

I titolari di licenze di pubblico esercizio, di licenze di esercizio di arti tipografiche o litografiche; di licenze di rimessa di autoveicoli o vetture; di concessioni di aree pubbliche; di concessioni edilizie; di autorizzazioni o licenze per l'esercizio del commercio, entro il 30 giugno devono integrare i documenti con il numero di codice fiscale sotto la perdita di validità di ciascuna licenza o autorizzazione. Titolari o loro rappresentanti delle licenze devono recarsi agli uffici comunali.

I titolari di licenze per l'esercizio del commercio fisso, invece, riceveranno dal 15 al 30 giugno la visita dei vigili urbani incaricati di rilevare il numero di codice. Pertanto, presso il loro esercizio devono tenere a disposizione dei rilevatori i vari documenti (licenza di commercio e certificato di attribuzione del numero di codice fiscale).

Festa della Marina — Dopo l'omaggio ai Caduti in cimitero, alle 10,30 ritrovo dei marinai nella sede di corso Galilei; alle 11, Messa officiata da padre Ruggero; alle 13, pranzo sociale.

I sindacati martedì vanno dal Prefetto

La raffica di mitra alla porta: polemiche

Secondo l'inquilino, che subì la perquisizione notturna preceduta dalla sparatoria, i carabinieri non hanno detto la verità

Non accennano a diminuire le polemiche per la perquisizione fatta dai carabinieri domenica notte nell'abitazione di Guido Tridente, fratello del segretario generale della Fim. Come si ricorderà l'uomo, svegliato alle 2, si era rifiutato di aprire la porta e i militari erano stati costretti, per entrare, a sparare una raffica di mitra nella serratura.

L'Arma ha spiegato poi che Guido Tridente aveva «parlamentato» per circa mezz'ora e non aveva ascoltato i consigli del tenente per l'accertamento della reale identità dei visitatori notturni. Sempre sull'episodio il giurista Giovanni Conso ha ricordato le prescrizioni in base alle quali il codice cerca di prevenire gli abusi nelle perquisizioni notturne.

Ieri Guido Tridente, rifacendosi a quest'ultimo intervento, ha ribattuto alle dichiarazioni dei militari e, attraverso la Federazione Cgil-Cisl-Uil, ha avvertito che domani un legale del sindacato presenterà alla Procura un esposto-denuncia.

«*Se le cose che ha detto Conso* — ha affermato Guido Tridente — *rappresentano il diritto, posso affermare che i carabinieri si sono comportati in modo esattamente contrario. Né convincimenti né modi per farsi riconoscere né suggerimenti di telefonare per accertare la loro reale identità e neppure un mandato di perquisizione in mano. La dichiarazione dei carabinieri poi dice troppo tardi cose che avrebbero dovuto dire in quella notte. C'è un intero caseggiato che può testimoniare e ricorda bene che non di mezz'ora si è trattato, ma di pochi minuti prima della sparatoria. Esiste comunque un dato inconfutabile: i carabinieri non hanno sparato "contro la serratura della porta per aprirla" ma con due armi ad altezza d'uomo e i fori lo dimostrano*».

L'Arma ha dato una versione falsa dell'accaduto? Per sollecitare un tempestivo accertamento della verità, martedì la Federazione unitaria andrà dal Prefetto.

VENCHI UNICA — L'incontro previsto per ieri con il ministro dell'Industria non ha avuto luogo. L'on. Nicolazzi ha preferito rinviare a mercoledì la riunione a Roma. Sulla sua assenza non sono mancati commenti e reazioni. Il ministro doveva riferire sull'ipotesi di un'ulteriore presenza di un industriale del settore dolciario nella società di gestione.

Il «nulla di fatto» può voler dire una ennesima conferma del disinteresse degli imprenditori per la Venchi Unica? Se così fosse, non resterebbe che la chiusura del fallimento da parte del tribunale e la definizione dell'assetto proprietario. «*Non si tratta infatti di trovare un padrone* — è stato ribadito in ambienti economici cittadini — *bensì dare all'azienda un padrone. Ogni rinvio è una perdita di tempo e un peggioramento della situazione. Se l'azienda è realmente sana, come dice il sindacato, è preferibile a questo punto che i lavoratori costituiscano una cooperativa e l'acquistino*».

Ivrea: un operaio si getta nella Dora

Da venerdì sera vigili del fuoco e agenti di polizia sono impegnati nella ricerca di Gino Schiavo, 35 anni, abitante a Ivrea in via Dora Baltea 45, che secondo alcuni testimoni si sarebbe buttato nelle acque della Dora da ponte vecchio del borghetto. A confermare tale ipotesi è il ritrovamento di un biglietto attaccato alla sella della sua bicicletta abbandonata sul ponte in cui ha scritto: «*Vi prego di capire, se riuscite, questo mio gesto. Gino*».

La moglie, Gabriella Totaro, ha detto agli agenti: «*Mio marito si è allontanato da casa alle 22,30. Non riusciva a dormire era molto scosso*». Da alcuni mesi, l'uomo era in cura per un forte esaurimento nervoso. Lavorava, alla Montefibre, ma, ultimamente era stato costretto ad assentarsi a lungo.

Sindaco denunciato

Il sindaco socialista di Verrua Savoia, Angelo Castelli, 44 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Cavagnolo per «*interruzione di comizio*». Venerdì a Sulpiano, durante il comizio di un candidato dc al Parlamento europeo, avrebbe colpito con un pugno il segretario della sezione dc di San Sebastiano Po.

Agonia di nove giorni alle Molinette, istituto di neurochirurgia

Morta la madre folle che si lanciò dal balcone insieme ai suoi figli

Teresita Cortale è la seconda vittima - La piccola Chiara, 2 anni, si spense cinque ore dopo - Stefano, 6 anni, se la caverà - Scontro d'auto: muore una giovane madre incinta

E' morta ieri alle Molinette Teresita Cortale, 38 anni, la madre che il primo del mese in via Michele Lessona 37, si è buttata dal balcone con i due figli di 2 e 6 anni. I medici dell'Istituto di neurochirurgia dove era ricoverata hanno sperato sino all'ultimo di poter superare la nuova grave crisi che si era manifestata nella mattinata. «*Un caso quasi disperato* — è stato il commento — *E' sempre stata attaccata alla vita per un filo che la morte poteva troncare da un momento all'altro*».

Teresita Cortale è la seconda vittima di quel pomeriggio di follia. Una figlia, Chiara, di 2 anni, morì 5 ore dopo. Solo Stefano, di 6 anni, che nel volo non aveva subito serie lesioni, è sopravvissuto e le sue condizioni non destano timori.

La donna, da tempo in cura per continue crisi depressive, aveva cercato la morte dopo aver tentato in tutti i modi di uscire dagli incubi che la assillavano. Nella stessa mattinata era stata da un neurologo. «*Era solo affaticata* — aveva detto il medico — *Il medico le aveva consigliato di cercare in se stessa la forza di reagire e non nelle pastiglie. Lei sembrava che avesse capito, che volesse cancellare dalla mente i brutti pensieri*».

Invece qualche ora dopo Teresita Cortale aveva preso con sé i figli, era uscita sul balcone mentre il marito, in poltrona leggeva. La sua mente sconvolta le aveva imposto l'insano progetto, aveva sollevato i bambini e lasciati cadere nel cortile. Poi li aveva seguiti. Lei era caduta su un terrazzino, la figlia Chiara in mezzo al cortile. Il destino era stato invece generoso con Stefano e alcuni fili per la biancheria avevano fermato la caduta: a ciò oggi deve la vita.

★ Una giovane donna, in stato interessante da quattro mesi, è morta, la figlioletta è rimasta ferita: questo il tragico bilancio di un incidente stradale. La vittima è Franca Scannavacca in Cecilano, originaria di Bagnolo di Po (Rovigo); aveva 30 anni, abitava in corso Francia 276/9.

Ieri, verso mezzogiorno, con la figlia Marianna, di 6 anni, alla guida della sua «500», percorreva via Monte Rosa. All'angolo di via Sandro Botticelli, per cause che i vigili urbani stanno ancora accertando, si è scontrata con una «128», condotta dal meccanico Angelo Pisano, 27 anni, via Di Nanni 71, che procedeva in direzione di piazza Sofia.

Per la violenza dell'urto, la donna è rimasta esanime al posto di guida.

Scoppio a Bruino distrugge officina

Un'esplosione ha distrutto ieri mattina la carrozzeria «Ti.Erre» di Bruino, via Piossasco 92. I danni ammontano ad una settantina di milioni. Lo scoppio è avvenuto alle 11, causato da un corto circuito all'interno di uno dei forni di verniciatura. E' bastata una scintilla e i fumi delle vernici hanno agito da detonante.

Al momento dell'incidente si trovavano nell'officina oltre ai due contitolari Raffaele Raimo, 43 anni, via Genova 4, Sangano e Roberto Ferrero, 42 anni, via S. Martino 2, Piossasco, un dipendente, il ventenne Paolo Pini, di Bruino, e sei clienti. Solo il Pini ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Orbassano che gli hanno riscontrato ferite guaribili in sette giorni. Per tutti gli altri, colpiti dal calcinacci, alcune escoriazioni e tanto spavento.

Morte di un tennista

Il maestro di tennis Bernardo Bonaiti, 78 anni, Avigliana, via Carnino, 5, è stato stroncato da infarto verso le 17 mentre stava allenando due ragazzi sul campo del Tennis Club Avigliana. Bonaiti era conosciuto in tutta la valle per la sua lunga attività.

Tre rapinatori arrestati dopo il colpo in banca

A meno di 24 ore dall'assalto compiuto alla banca Sella di Castiglione Torinese i carabinieri hanno arrestato i presunti responsabili. I fatti: l'altra mattina di fronte all'agenzia bancaria si ferma una moto con a bordo due giovani, uno scende: pistola in pugno e viso coperto da un foulard entra e intima agli impiegati di riempire con il denaro un sacco nero. Obbediscono senza fiatare. Corre fuori con il bottino, dieci milioni e 500 mila, e con il complice si dilegua verso Torino.

Scattano le indagini che portano i carabinieri di Venaria nella abitazione di Franco Brunero, 29 anni, fattorino, via Tommaso Ferreri 62, presunto capobanda. Alla vista dei carabinieri il Brunero fugge; nella casa vi sono altre due persone: Vitale Biancorosso, via Salbertrand 95, Torino presunto complice nella rapina di Castiglione e in un altro «colpo» del 3 maggio alla Cassa di Risparmio di Pavria Torinese e Italo Neili, Torino via Sansovino 11/B, entrambi ventiquattrenni. Brunero viene trovato poco dopo in un fossato dove, a suo dire «*prendeva il fresco*».

Franco Brunero e Vitale Biancorosso fermati dai carabinieri

Durante la perquisizione della casa del Biancorosso sono state ritrovate nascoste dentro i materassi una Beretta 7,65 e una Magnum 357, cariche e con matricola abrasa, e una parte del bottino: 4 milioni e 200 mila lire. Nell'abitazione del Neili una rivoltella pure Magnum 357 e munizioni. Le indagini proseguono per chiarire la posizione del Neili e accertare l'eventuale esistenza di altri complici.

Banditi rapinano orefice di Cumiana

Un orefice di Cumiana, Giuseppe Margarda, 38 anni, via Boselli 47 è stato rapinato ieri mattina di orologi e preziosi per 4 milioni. Due giovani, che già nei giorni scorsi si erano presentati al negoziante per acquistare preziosi, ieri mattina verso le 9 sono entrati nel negozio per concludere la trattativa. Mentre l'orefice presentava ai «clienti» il «plateau» di preziosi i due rapinatori estraevano le pistole e sotto la minaccia delle armi costringevano l'orefice a consegnare i pezzi più importanti. I malviventi effettuata la rapina hanno raggiunto la via e si sono allontanati indisturbati a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata. Forse alla riuscita del colpo ha contribuito la ristrutturazione dei servizi di sorveglianza da parte delle forze dell'ordine.

Tv private - I programmi

I film sono in replica; delle variazioni non è responsabile il giornale

Telestudio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Na sera con noi; 11,30 Speciale Europa: spd-psdi; 11,30 Telefilm; 12,45 «**Weekend proibito per una famiglia per bene**»; 14,30 Telefilm; 15,10 Show musicale; 17 «**Johnny Yuma**»; 18,45 Supersonic; 20 «**Il triangolo d'oro**»; 22 «**I cinque del bunker**»; 24 «**Libia: Lager**».

Tele Voz (28,5 Uhf) — 19 L'informatore; 19,15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19,45 Scienze occulte; 20,15 «**Gli invincibili fratelli Maciste**»; 21,45 «**La legge di Robin Hood**».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 17 «**Il regno della metropoli**»; 18,30 Cartoni animati; 19 «**La spia sulla città**»; 20,30 «**Music show**»; 21 «**Poker di risate**»; 22,30 «**Il cobra**».

Giornale radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «**Vivendo volando**»; 8,30 «**La sfida dei marines**»; 10 «**Non c'è problema**»; 11,30 Giramondo; 12 Vangelo festivo; 12,15 Chi è: Pininfarina; 12,30 «**L'erede di Robin Hood**»; 14 Cartoni animati; 15,15 Vinova corre; 16,45 «**Kid il monello del West**»; 20,20 Torino cinema teatro Torino; 21,10 La Galleria; 21,40 Canale 42; 22 Spettacolo musicale; 22,50 Boxe: Salvemini-Francioni; 23,35 «**W la libertà**»; 1 Film; 2,30 «**Bugie nel mio letto**»; 4 «**Il delitto del faro**»; 5,30 «**Mio figlio professore**».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17 «**Pochi dollari per Django**»; 18,30 Telefilm; 19 «**Ricatto a tre giurati**»; 20,30 Dipingiamo insieme; 21,15 Star parade; 22,15 Telefilm; 22,45 «**Lo sposo è un altro cosa**».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «**L'albero di Natale**»; 11 «**I lancieri del Dakota**»; 13 Telefilm; 14 «**Due volti per vivere uno per morire**»; 16 Special; 17 «**Per favore non toccate le modelle**»; 19 Videostory; 20 «**Mauro**»; 22 Cronache torinesi; 22,45 «**Delitto in quarta dimensione**»; 24 Tex Willer; 0,30 «**Mauro**».

Tele Europa 2 (58 Uhf) — 10 «**Arrivò Chen e attorno a lui fu la morte**»; 11,30 Stars on ice; 12 Col cuore in gola; 13 «**Il figlio di Alì Babà**»; 14,30 Documentario; 15,30 «**Sianghiot l'uomo mitra**»; 17 Cartoni animati; 17,30 «**Vita meravigliosa**»; 19,35 Pianeta off; 20 «**Il vedovo**»; 21,30 Inviato speciale; 22 «**Un minuto all'ora sera**»; 24 «**Zorro il dominatore**».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Superclassifica show; 12,40 Speciale moto; 13 «**Nel mondo delle meraviglie**»; 17 Le formiche; 17,30 Telefilm; 18,30 Grand prix; 19,30 Telefilm; 20,15 Il circo di Cesare Togni; 21,30 «**Rivate all'italiana**»; 23 Minnie show 23,30 «**La squadra della morte**».

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con la musica, la danza, il cinema e l'attualità varia a Torino.

Danza

Al *Teatro Arcido* martedì 12 alle 21,15: Totem, spettacolo degli allievi del coral di espressione corporea del Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter.

Al *Teatro Nuovo*, la stessa sera alle 21, Saggio delle allieve della scuola di danza classica e Contemporany Dance di Sara Acquarone.

Musica

Al *Teatro Regio*, repliche di **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti martedì 12 (ore 20,30), venerdì 15 (15,30, turno pomeridiano) e domenica 17 (15). Direttore Reynald Giovaninetti; regia Alberto Fassini. Interpreti: Leila Cuberli, Giorgio Zancanaro, Giuseppe Sabatti, Carlo De Bortoli, Luis Lima, Angelo Romero.

Al *Borgo Medioevale*, mercoledì 13 alle 21, secondo Concerto di «Stampa Sera» con lo Studio di musica antica di Milano. In programma: Anonimi dei secoli XV e XVI, Praetorius, Rauenstal, Riccio, Tromboncino, Scoto, Ruffo, Bousnois, Capirola, Attaignant, De Encina e Malnerio.

All'*Auditorium* venerdì 15, alle 21,05 Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretto dal m° Hubert Soudant; con Pietro Borgonovo (oboe), Emo Morani (clarinetto), Marcello Rota (corno) e Rino Vernizzi (fagotto). In programma: W.A. Mozart e P.I. Ciaikowsky.

Cinema

Da domani 11 giugno, al Giotello, il film svedese *Garage* di Vilgot Sjoman, con Frej Lindqvist, Agneta Ekmanner, Per Myrberg e Christina Schelling. Pure domani e dopodomani martedì 12, all'Arco *Il diavolo, probabilmente* di Robert Bresson, con Antoine Monnier e Pina Pellicer, mercoledì 13 e giovedì 14 *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman, con Liv Ullman e Bibi Anderson.

Al Centrale, da mercoledì 13 *Noi due, una coppia* di Erland Josephson, Sven Nykvist e Ingrid Thulin; con Erland Josephson e Ingrid Thulin. Previsto in settimana all'Arlecchino *Uno sparo nel buio* con Peter Sellers, Elkin Sommers, George Sanders e Herbert Lom.

Proseguono al Romano *Il lavoratore* di Mike Nichols, al Vittoria *Le 7 città di Atlantide*, di Kevin Connor, all'Astor *The donne immorali?* di Walerian Borowczyk e al Cristallo *Il racket dei sequestri* di Michael Apted.

Mercoledì Pollini al Regio

Saranno in vendita da mercoledì mattina presso la biglietteria del Teatro Regio, in piazza Castello (orario 10-13; 15,30-20), i biglietti (prezzo unico lire 5.000) per il concerto del pianista Maurizio Pollini in programma, nella sala di piazza Castello, mercoledì 13 giugno alle ore 21.

La serata, nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno del Fanciullo, è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e da «La Stampa». L'intero incasso verrà devoluto all'Unicef, per l'aiuto ai bimbi che soffrono la fame.

Il programma, scelto dal maestro che suona a Torino per la quarta volta, è interamente dedicato a Beethoven. Pollini eseguirà le sonate in la maggiore Op. 54, in fa minore Op. 57 «Appassionata» e in la bemolle maggiore op. 110.

ECHI DI CRONACA

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbetti pelle uomo-donna L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 79.000, soprabiti pelle uomo-donna, da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 596.940.

Porcellane Limoges
decorate e da decorare direttamente dalla fabbrica, vasto assortimento. D.E.M.A. - Strada Mongreno 29 - Torino

Fabbrica tappezzerie
Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica le loro vastissime produzioni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, stampati nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi converrà controllare i nostri prezzi e la nostra competenza.

Lux.Mol il Cesamico
via Slataper 8 tel. 732290
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico. Visitateci.

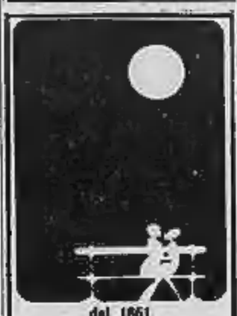
Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta sollecandi in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, ombrogli lampadine. Oliveri, via Brissogne 18 - tel. 790.965.

TV da riparare?
Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riportiamo tv bianconero colori ore 8-22 anche festivi.

Tendefar il punto ombra
Tenda da sole tende verticali ricoperture tende a capofilina, tende da pioggia. Via Carraglio 127/11, Torino, tel. tel. 075 - (011).

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA tel. 882.109 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini private
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.882
Corso Vittorio Emanuele, 107



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

SILVIO
LEGA
UN GIOVANE PER L'EUROPA
LIBERTAS
N°13
Collegio:
PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA
VALLE D'AOSTA

CHRISTIE'S GINEVRA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI ART NOUVEAU E ART DÉCO

il 20 Giugno 1979 all'Hôtel Richemond

La collezione Russel Bodé
di vetri Gallé

La collezione Charles Burroughs
et Gene Sanderman
di vetri Lalique

Provenienti da diverse collezioni private:
paste di vetro e oggetti d'arte
firmati Tiffany, Dunand, Majorelle,
Argy-Rousseau, Moulin Frerès e altri

Esposizione a partire dal 18 Giugno 1979
all'Hôtel Richemond

Per cataloghi e informazioni rivolgersi alla Christie's di:
GINEVRA - 8 Place de la Taconnerie - tel. (22) 282544
MILANO - via Borgogna 9 - tel. (02) 794712
ROMA - Palazzo Massimo Lancellotti
Piazza Navona 114 - tel. (06) 6564032

Venite a studiare in tutta tranquillità in una «Finishing School» che vi prepara a tutte le professioni che richiedono un continuo contatto col pubblico

(Imprese, Industria Alberghiera - Organizzazioni Internazionali - Turismo e Viaggi - Trasporti - Saloni e Congressi - Pubbliche Relazioni).

Una professione ricca di contatti umani

Un duplice obiettivo:
* Sviluppo della personalità
* Formazione professionale

15° anniversario

Per qualsiasi informazione senza alcun impegno da parte vostra, scrivete alla sede centrale

Ecole Internationale d'Hôtesses TUNON
(Insegnamento privato)
TUNON
MONTE CARLO: 3, rue Louis Auréglia
(Principauté de Monaco)
Altre scuole in Europa
GINEVRA - PARIGI - LONDRA - MADRID
BARCELLONA - L'AIA - BRUXELLES
22 scuole nel mondo

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA e a trattativa privata in sede ed in luoghi vari tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (salotti, lampadari, auto, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per committenza. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, gioielli, marci di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e aziende: immediato realizzo, per contanti
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 856463
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 2 - Novara - 0321/28676

CIZO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

L'assortimento più vasto: oltre 5000 tappeti di tutte le provenienze orientali.

I pagamenti più vantaggiosi: dilazioni sino a 12 mesi senza interessi né cambiali.

I prezzi più favorevoli: grazie all'importazione diretta e senza alcun intermediario.

Le garanzie più chiare e assolute: rivalutazione annua 10% garantita.

ACCURATE RIPARAZIONI, LAVAGGIO, CUSTODIE ESTIVE
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665

Importante società metalmeccanica

ricerca in affitto nei dintorni di Torino, massimo 50 Km. preferibilmente, ma non essenziale, zona Carmagnolese, fabbricato industriale superficie 2500-3000 mq. attrezzato per un immediato avvio produttivo di lavorazioni leggere, non inquinanti (impianto riscaldamento, cabina elettrica 200-300 Kw., carro ponte non indispensabile).

Scrivere PUBLIKOMPASS 5585 - 10100 Torino

OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE MONFERRATO
(Ospedale Generale Provinciale)
E' stato bandito concorso pubblico
Primario ostetrico ginecologo
scadenza ore 12 del 2/7/1979
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 0142 54.881 int. 244).

ABBIGLIAMENTO NUOVI ARRIVI
prandi
ABITI UOMO ESTIVI
Prezzi ingrosso
C.so Palestro 7 ang. via Juvarra - Torino - tel. 511.462 SOLO AL DOMENICALE

LUX
il più grande film di tutti i tempi

il Padrino

3 Premi Oscar
★ *Miglior film*
★ *Miglior sceneggiatura*
★ *Miglior attore protagonista*
MARLON BRANDO

DORIA
"il cuore di Torino"
Un giallo di classe

INDAGINE SU UN DELITTO PERFETTO
GLORIA GUIDA · LEONARD MANN
JOSEPH COTTEN · ADOLFO CELI
ANTHONY STEEL · JANET AGREEN
ALIDA VALLI
CLAUDIO GORA

Ambrosio
4ª settimana
di strepitoso successo

CAPITOL

TORINO CENTRALE DEL VIZIO

OGGI
LA PERLA
PIPPO FRANCO

TUTTI a SQUOLA

al Cristallo
una storia di agghiacciante attualità

IL RACKET DEI SEQUESTRI

STACY KEACH
DAVID HEMMINGS
STEPHEN BOYD · CAROL WHITE
"IL RACKET DEI SEQUESTRI"
FRANCO STARR
MICHAEL SPIEG

Per la scabrosità e la violenza del contenuto il film è vietato ai minori di 18 anni. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

al CORSO
GRANDIOSO!
BELLISSIMO!
INSUPERABILE!

KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS

SPARTACUS

Regia di STANLEY KUBRICK
Produttore esecutivo KIRK DOUGLAS
Sceneggiatura di DALTON TRUMBO
Dal romanzo di HOWARD FAST edito da MONDADORI
Musica composta e diretta da ALEX NORTH
TECHNICOLOR® PANAVISION®

Al VITTORIA
la EMI dopo i successi mondiali di «CONVOY» «DRIVER» «ASSASSINIO SUL NILO» e «IL CACCIATORE» è orgogliosa di presentare il suo ultimo capolavoro

DOUG McCLURE

LE 7 CITTÀ DI ATLANTIDE

Orario: 14,35 - 16,30
18,30 - 20,30 - 22,30
Il film è per TUTTI

STREPITOSO!
ELISEO

Ragazzi!
ritorna
GOLDRAKE
il vero autentico
GOLDRAKE
in un nuovo film
non a episodi

GOLDRAKE L'INVINCIBILE

A tutti i ragazzi verrà offerto in omaggio un poster o un autoadesivo del film

ARISTON 2ª Settimana
ARRIVANO CON PASSI FELPATI...

La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU

IDEAL 2ª SETTIMANA
Clint Eastwood

Un film di MICHAEL CIMINO
Premio OSCAR 1979
UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA

2ª SETTIMANA
Nuovo Romano
Uno dei più bei film di tutti i tempi
IL LAUREATO

ANNE BANCROFT
KATHARINE ROSS
DUSTIN HOFFMAN
regia di MIKE NICHOLS

Nazionale
BRUCE LEE vive nella rabbia di chi lo vuole vendicare!

ESCE IL DRAGO ENTRA LA TIGRE
CON LUNG FEI · MA CHI CHANG
SAN KUO AN PING
DIRETTO DA LEE TSE NAM
EASTMANCOLOR - TECHNICOLOR

DOMANI
Gioiello
la più audace analisi dell'infelicità sessuale svedese
Un film di VILGOT SJOMAN

GARAGE
FREJ LINDQVIST
AGNETA EKMANNER
PER MYRBERG
CHRISTINA SCHOLLING
Una Technicolor A.B.C.

artisti
EROTIC CENTER
COSE MAI VISTE!
E' LA FINE DEL MONDO
Seduzione Coniugale

OLIMPIA
IN ESCLUSIVA
Per tutta la corrente stagione cinematografica
VINCITORE
PREMIO RIZZOLI 1979
per autori cinematografici

DIMENTICARE VENEZIA
V.M. 14 - I. F. 14,30-16,30
18,30-20,30-22,30

GRANDE SUCCESSO
Arlecchino
il film vincitore di
2 PREMI OSCAR 1979
6 GLOBI D'ORO

Fuga di Mezzanotte

BLUE PORNO COLLEGE
RARISSIMO al METROPOL
INTEGRO e COMPLETO
BLUE PORNO COLLEGE

ULTIMI GIORNI
Centrale
d'essai
Con Allen Ginsberg: il poeta dei giovani

Bob DYLAN
Joan BAEZ

Renaldo & Clara
Scritto e Diretto da BOB DYLAN
ORARIO: 15,15 - 18,30 - 22

Trionfa al CINEMA
ASTOR
IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di WALERIAN BOROWCZYK
Vietato ai minori di 18 anni

SUCCESSO!
LILLIPUT
Palma d'Oro del Festival di Cannes a Stefano Madia miglior attore non protagonista

DEAN FILM presenta
VITTORIO GASSMAN
caro papà
un film di DINO RISI

SUPER SEX
OGGI al TORINO
UN'ESPLOSIONE DI MORBOSO EROTISMO

il Piacere del Peccato
Vietato 18 anni

MASSIMO
La grande sfida fra l'uomo della legge ed il padrino di New York

DA CORLEONE A BROOKLYN
MARIO MERÒLA · VAN JOHNSON
LAURA BELLI · UMBERTO LENZI

AUGUSTUS: 2° MESE!
JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30
ARGO-INC: L'albero degli zoccoli.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau. Or.: 14,40; 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione coniugale, Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Torino centrale del vizio. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15,15; 18,30; 22.
CORSO: Spartacus. Or.: 14,40; 18,05; 21,30
CRISTALLO: Il racket dei sequestri, S. Keat, S. Boyd. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
DORIA: Indagine su un delitto perfetto, G. Guida, L. Mann. Or.: 14,40; 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ESPERIA: Sweet Emily, Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Uno calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino. Or.: 15,15; 18,30, 22.
METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Cool, Martine Sente. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Esce il drago entra la tigre, Bruce Lee. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOS: Unico italiano un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Girl Friends di Claudia Weill con M. Mayron. Or.: 16; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il piacere del peccato. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Sette città di Atlantide. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: La porta proibita, Erika Cool, Alban Chary. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Concorde Affaire 79, Van Johnson. Non vist.
COLOSSEO: Il Commissario di ferro, M. Merli. J. Agren. V. 14. Ap. 14,30.
ELISEO: Goldrake l'invincibile. Non vist.
FORTINO: Il Paradiso può attendere, J. Christie, W. Beatty. Non vist.
LA PERLA: Tutti a squola. Pippo Franco. Non vist.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori a Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Il gatto venuto dallo spazio, lungometraggio di Walt Disney. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, M. Merola.
ORFEO: La chiamavano Bilbo, Marsh. V. 18. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Primo amore, di Dino Risi, con U. Tognazzi, O. Muti. Or.: 15,15; 16, 20,15, 22,30.
STATUTO: Due pezzi di pane, Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Interiors, di Woody Allen. Non vist. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19,15; 20,55; 22,30.
APOLLO: Le avventure di Peter Pan, lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,35; 16,40; 20,35; 22,30.
ARIZONA: Io tigro, tu tigri, egli tigra, Pizzetto, Villaggio, Montesano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Il Paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Ap. 14,30.
FARO: L'Umanoide, R. Kiel, G. Clery, B. Bach. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: Lezi selvaggi, U. Andress, L. Antonelli, M. Vitti, S. Kristel. V. 14.
HOLLYWOOD: Squadra antigangsters, Tomas Milian. Non vist.
PRINCIPE: Un uomo in ginocchio, G. Gemma. Vist. 14. Ap. 14,20. Ult. 22,30

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo **La calda notti di Caligola**; sulla scena **Parma** Vist. 18. Ore 15-21.
CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema. 18 anticamo nel cinema **Animal love.** 19 **La congiura dei Belardi**, regia S. Eisenstein; 20,30 **Anni ruggenti**, regia Luigi Zampa; ore 22 e 23 proiezione nel cinema

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Battaglie nella Galassia.
AGNELLI: Quel dannato pugno di uomini.
GIARDINO-CINECCHIO: Un matrimonio all'X, R. Altman con V. Gassman, L. Proiett, M. Farrow. Or.: 17,45; 20; 22,15.
S. RITA: Bimbo occhio di tigre. Ap. 14,30.
SMERALDO: Napoli: arrenate calibro 9, Merola. Non vist.
VIRZAGLIO: Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog con Klaus Kinski, Bruno Ganz. V. 14. Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Dimmi che ti tutto per me, J. Dorelli.
SAN PAOLO: Il giocattolo, Manfredi. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'innocente. Vist. 14. Ap. 18. Ult. 22.
ODEON AZZURRO: Settimana dedicata a Salvatore Samperi **Scandalo**, techn., con Lisa Gastoni, Franco Nero.
STAR: Geppo il folle, A. Celentano, techn. Non vist.
ZETA d'Essai: Un matrimonio di R. Altman con G. Chaplin, V. Gassman. Ap. 14,50. Film 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica **La carica dei 101**, Walt Disney.
VALDOCCO: Agente Joe Walker operazione Saiwano Oriente. Tech. Or 15,30; 17,30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERA: Colpo d'acciaio, B. Reynolds, S. Field
EDERA AZZURRA: 6 bassotti per un dollaro di Walt Disney con Dean Jones, S. Peshette. Ap. 14,30.
JOLLY: Doppia luce rossa **La personcoli** sullo schermo; sul palcoscenico ore 22,15 Sur[Cre].
LUCE*: LA soldatesse alla visita militare.
LUINI*: Furie del drago e Pianeta selvaggio.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Heidi torna tra i monti. Non vist.
LANTERI*: Battaglie nella Galassia.
MAIOR: L'ultima isola del piacere. Vist. 18
REBAUDENGO: Quello strano cane di papà. Ore 14,30-21,15.
SOCIALE: Tornando a casa, Fonda. Vist 14.
ARCI ZENIT: Ore 14,30 **Easy rider** (Libertà e paura), di D. Hopper. Vist. 14

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Mazinga centro gli Ufo Robot, cart. anim. colori. 1ª via zona. Or. 14; 15,50; 17,30.
EDDAIO d'Essai: Fury di B. De Palma con K. Douglas, J. Cassavetes. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: Altrimenti ci arrabbiamo, B. Spencer, T. Hill. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30
CABIRIA D'ESSAI: Capricorn One di P. Hyams con E. Gould, J. Brolin. Non vist. Or.: 20,20; 22,30.
CUORE*: La trappola di ghiaccio e Pappagone e il fenomeno, uno spettacolo in tecnic. di Walt Disney. Ap. 14.
ITALIA: I 39 scalini, Powell. Non vist.
S. LUIGI*: Ci rivedremo all'inferno, L. Merlin, L. Moore. Or.: 14,30; 16,30; 21.
SPEZIA: Tenerla Colonna Napoli di un uomo morto. Non vist.
* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con Tagli - Cinema; Arco; Odeon Azzurro. Roma.
Film segnalato dalla critica: **L'albero degli zoccoli** (Arco-Inc).

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Ciao ni.
ALPIGNANO
DORA: Tornando a casa.
AVIGLIANA
CORSO: Peter Pan.
BEINASCO
ITALIA: La soldatesse alle grandi manovre. E. Fenech. Techn. Vist. 14.
BORGARO
ROYAL: Bermude la tomba maledetta.
BORGONE
IDEAL: Geppo il folle.
CARIGNANO
PETER: L'insegnante balla con tutte le classe.
CARMAGNOLA
ELIOS: Rose-rosse per il Führer.
LUX: Supersessicvolo. Vist. 18.
MARGHERITA: Tutte suo padre. Non vist.
SPLENDOR: L'ultimo guappo.
CASELLE
ITALIA: Il mammasantissima.
ROMA: Le avventure di Peter Pan.
CASTIGLIONE
FLORIDA: New York violenta.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La sviginia.
CIRIÈ
CATALANO: Tutto accade un venerdì.
ITALIA: 1859, la prima grande rapina al treno, Connery. Non vist.
NUOVO: Patrick Pantaleon Vist. 14
CUORGNÈ
PERONA: Tutti a squola.
MARGHERITA: Amori miei. V. 18.
GASSINO
ITALIA: Obiettivo Brass.
GIAVENO
ALPIERI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
GRUGLIASCO
PICCOLO TEATRO: La spaventapasseri.
LANZO
CATALANO: Peter Pan.
LEINÌ
AMERA: Il commissario Verrazzano.
MONCALIERI
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Mario Merola, M. Merli. Non vist.
NORD
EDEN: Il mio nome è nessuno.
ORBASSANO
MODERNO: Professoressa di scienze naturali.
PINEROLO
ITALIA: Obiettivo Brass.
NUOVO: Lezi selvaggi.
HOLLYWOOD: Gardenia, il giustiziere della mala.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Driver l'imprendibile.
RIVAROLO
CRISTALLO: La chiamavano Bulldozer.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dove vai in vacanza?
S. ANTONINO
MODERNO: Poliziotto senza paura.
SETTIMO
BECCARIS: Forza 10 da Navarone.
MODERNO: Angela.
GARIBALDI: Rock and roll.
SUSA
CENTRO: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
CIVICO: Bidelduss.
TORRE PELLICE
TRENTO: A chi tocca tocca.
VALPERGA
AMERA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
VENARIA
DANTE: Ridendo e scherzando che male si fa.
SUPERCINEMA: Taverna Paradiso.
VERGLENGO
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena **Porno teatro**; sullo schermo **La calde notti di Caligola.** Vist. 18. Ore 15,30; 18,16; 21.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
ERBA: da venerdì Estate al Cinema.
CENTRALINO (837.500): riposo.
NUOVO: oggi ore 15: XII Biennale internazionale Accademica dell'Alta Moda e dell'Arte Creativa.
NUOVO - SALA VALENTINO e OFF.: oggi ore 16,30 Esercitazione Attori del Centro di Formazione Teatrale (tel. 656.552).
PICCOLA RIBALTA: riposo.
TEATRO REGIO: ore 15, Turno Reg. 1 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti.

Per motivi di bilancio
Nervi '79 «autoridotto»

GENOVA — Il programma di *Nervi '79*, la manifestazione musicale e teatrale che ha sostituito il tradizionale festival del balletto, è stato presentato ieri a Genova dal sovrintendente del teatro dell'opera «Carlo Felice» Franco Ragazzi. Il programma, per motivi di bilancio, è stato ridotto e comprenderà spettacoli di balletto e jazz.

Per il balletto, nelle sere 5, 6 e 7 luglio sarà di scena il «Boston Ballet» con coreografie balanchiniane su musiche di Bach, Gottschalk, Hindemith e Mendelssohn. Nelle sere del 25, 26, 27, 28, 29 luglio, si esibirà la compagnia di ballo del teatro dell'opera di Novosibirsk, che riproporrà una antologia dei più celebri balletti *Romeo e Giulietta*, *Bella addormentata*, *Schiaccianoci*.

Nelle serate del 20, 21, 22 luglio si esibiranno il duo Guido Manusardi - Red Mitchell, il complesso «Mingus dinasty», il complesso di Antonello Salis, Mubal Richard Abrams, gli «Old and New Dreams», Cecil Taylor e il complesso «Art Ensemble of Chicago».

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15,30 corsa al galoppo. 20° Corsa Elegi di Torino L. 17.800.000. Parco Giochi per bambini

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 16,30 Extra Sound.
BELLE ARTI: Debora - Gelateria - Concerto - Danze. 15,30 ore lieta con Nino Gallo; ore 21 ogni serata una grande festa con Piacangeli, Gasparino, Salvadori.
CASTELLINO: 15,30-21 Danilo.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: 16-21 Gerry Vitale.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30-21 The Beta.
MASSAUA: 15,30-21 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: 16-21 Roby.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante danzante, orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Geochi 10): 10.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 35, tel. 512.782): Mostri dell'800, antichi e antiquariato.
EMMEDUE: Armando Salatella.
GIBBI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 15-20.
MACHAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Dino Aliberti «Immagini di Torino».
SALUZZO: 3ª Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pecor.
BERNARDI: Giovanni Colmo.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
LA QUADRA - Asti: Massimo Quaglino.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Tecla 5, 530.236.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO TORINO 10-16 giugno

Domenica 10
Teatro Regio, ore 15, Turno Reg. 1 - **LUCIA DI LAMMERMOOR** di G. Donizetti

Martedì 12
Teatro Regio, ore 20,00, Turno Fam. 2 - **LUCIA DI LAMMERMOOR** di G. Donizetti

Mercoledì 13
Teatro Regio, ore 21, **CONCERTO** a favore dell'UNICEF - Maurizio Pollini, pianoforte - Musiche di Beethoven

Venerdì 15
Teatro Regio, ore 15,30, Turno Pom. - **LUCIA DI LAMMERMOOR** di G. Donizetti

TEATRO REGIO TORINO I CONCERTI DEL MERCOLEDÌ
ESTATE 1979
Giugno-Luglio
Abbonamento a 5 concerti
L. 5000
Biglietteria
Piazza Castello 215 - Tel. 548.000

le roi
DISCOTECA e ORCHESTRA
«Noi ti diamo di più»
Nel GIARDINO
oggi ore 15,30
questa sera ore 21
BAL MUSETTE
Se mal tempo veranda coperta

BELLE ARTI - VALENTINO
GEMORE - GELATERIA
CONCERTO - DANZE
15,30 ore lieta con
NINO GALLO
ore 21 ogni sera una grande festa
Lunedì - martedì 15,30
DANZE
Lunedì - martedì - mercoledì ore 21
CAFFE' CONCERTO
Ingresso libero nella pista estiva
orch. GASPARINO
con RENATO SALVAGNI

danze arlecchino
Ore 15,30 per i giovani
ULTIMO TRATTENIMENTO

CALIFANO
presenta al
DISCOLO
il suo nuovo LP
Domani! ore 18

LE PRIVE'
V. Camerana 11 - tel. 535352
FRANCO CALIFANO
Domani ore 22

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA 61
Via Ventimiglia 211
oggi 10 giugno ore 20
Ristorante con i piatti tipici della cucina piemontese
a cura di
ALBA MANIFESTAZIONI
prenotazioni dalle ore 16,30 alle 19 telefonando al 698.80 03

Nuovo PRINCIPE
ore 18,30 grande successo
ROBY e i GENTLEMEN

RISTORANTE DANCING
LE CASCINE
orch. I MUSICOLI
Stupinigi - Prenot. 900.25.81

PIRRA
C.so Cairoli 32 - Tel. 877344
gli acquerelli di DINO ALIBERTI
«Immagini di Torino»
orario 10-13

IVA 35% DETRAIBILE
Pronta consegna
AUTOMOBILI STRERI SPA
da vent'anni al servizio dell'automobilista
RANGE ROVER:
NUOVE DI FABBRICA CON GARANZIA
da oggi anche con il FULL LEASING OPERATIVO
più conveniente e altrettanto rispetto al leasing finanziario tradizionale

marineleddà

SARDEGNA
COSTA SMERALDA
A 45 METRI DAL MARE
VENDESI E AFFITTASI APPARTAMENTI
NOSTRI UFFICI:
MILANO - 02/6575075
TORINO - 011/679188
GENOVA - 010/564295
VILLAGGIO - 0789/44356
ESCLUSIVISTA SOC. C.R. s.r.l. SEDE IN ROMA
VENDITE VIA MANFREDI AZZARITA, 41
TEL. 3651596-3667252

C'è lo spettro di un'eterna stagione balneare

E se questa crisi continua il cinema italiano sarà un deserto pornoviolento

ROMA — In tutto il mondo il cinema italiano potrebbe divenire balneare, come lo vediamo in questi mesi d'estate, tradizionalmente pieni di prodotti minori, di film di genere, di ripescaggi. Anzi, potrebbe diventare, come i tempi insegnano, un deserto pornografico con qualche poliziesca e violenta. Gli spettatori prendono quello che trovano e il cinema prende spettatori che trova, è un'opera di mutuo soccorso in attesa che avvenga la grande riscossa o si rifioriscano miracolosamente le idee. Anche dolersi del cinema italiano è diventato un genere necessario, in mancanza d'altro. Se sono frequenti le interpretazioni abbondano le interviste, se calano gli esclamativi («che bei film!») aumentano le domande.

Per esempio, Laterza ha inaugurato una sua collana di «Giornalibri» con un volume di Mino Monicelli sul cinema italiano intitolato *Ma cos'è questa crisi?*. Ecco, per esempio, la rivista *Città e regione* ha messo insieme le risposte alla domanda «Dove va il cinema italiano?». Ma capita anche che i riflessivi giurati del valdostano premio delle «Grolle d'oro» si trovino in imbarazzo nell'assegnare grolle, targhe, diplomi per abbondanza di candidati. E capita che il produttore premiato e incoraggiato a Saint-Vincent sia un intraprendente privato o l'ente pubblico Italnoleggio, ma la Rai-tv, la preghiera di continuare il suo mestiere di fabbricatrice di film pregevoli. Mentre i premi, i libri, le parole sembrano avere la meglio sulle opere cerchiamo di dividere almeno il dibattito in diversi gradi, in tre gradi. Prima le domande, poi il confronto reale, poi le speranze.

Le domande. Il libro di Monicelli ne contiene di interessanti, magari date in forma di risposta. Dice Zavattini: *«Perché non facciamo una tribuna cinematografica in televisione dove settimanalmente gli uomini di cinema lavorino come sotto una campana di vetro, per discutere, per fare, per inventare?»*. Si potrebbe tentare, ma probabilmente la tribuna cinematografica e il cinema correrebbe lo stesso rapporto conturbante che corre tra le tribune elettorali e la politica.

Dice il regista Scola, consigliere della Biennale: *«Venezia esiste; la Biennale gode di credito e prestigio internazionali, il suo nuovo statuto, una volta pienamente attuato, potrà assegnare a Venezia un ruolo assai importante nella crescita culturale del Paese... perché rinunciarci? Siamo poi tanto ricchi che quelle energie e quei quattrini, stornati altrove, sarebbero meglio utilizzati?»*. Giustissime domande, ma imbarazza che un regista e consigliere della Biennale sia ancora il a porsele.

Mariangela Melato si chiede a che serva la critica: *«I critici non fanno mai la recensione per far capire allo spettatore se il film è bello, se non è bello. Una critica fatta troppo da addetti ai lavori e soprattutto la gente che pare voglia aiutare il cinema, che non ami: che è la cosa più pericolosa»*. Ecco la questione che andrebbe dibattuta, per vedere di che specie d'amore ha bisogno il cinema. Se bisogna chiudere un occhio o tenerli aperti tutti e due e in che modo.

Il confronto reale. Dice il presidente dei produttori, Cecchi Gori: *«Bisogna bere fino in fondo l'amaro. Dopo, forse, candierà qualcosa»*. Dice il vicepresidente Luigi De Laurentiis: *«Siamo giunti alla rottura dell'equilibrio costi ricavi e quindi abbiamo la paralisi o quasi»*. Ma se gli spettatori sono calati di 150 milioni in anni, è vero che il pubblico italiano resta il più vasto in Europa, pronto per essere conquistato dall'industria americana o magari dalla francese Gaumont. E stalio di idee la produzione italiana tende a comprimersi la linea bassa, abbandonando l'ambizione «film medio» di qualità onorevole, spremendo per il i vecchi e di più. Il tra privati e Rai-tv non favorisce la collaborazione: la richiesta di cento milioni il film venduti Rai sembra la soluzione dei problemi.

Le speranze. Naturalmente: ripresa del lavoro per tutti l'industria cinematografica crediti agevolati e del cosiddetti ritorni (un rimborso sugli che premia solo i film già ricchi). Ci due progetti legge attendono la buona volontà dei politici. Poi: sistemazione tv private accordo per la vendita dei film ai privati alla Rai. Poi: scoperta dei nuovi talenti, registi e sceneggiatori. Poi: scoperta della realtà.

Tre sale pubbliche e televisioni locali non c'è mai tanto consumo di cinema: ma se la situazione si sblocca, resterà cinema in scatola, cinema surgelato.

Stefano Reggiani

Da «Romeo e Giulietta» e «Scheherazade», 31 balletti al Festival

Nureyev a Londra Un mese di regno

DAL NOSTRO

LONDRA — *E' arrivato giugno, un giugno freddo e piovoso, più un presagio d'autunno che d'estate, e con giugno è arrivato per il quarto anno consecutivo il Nureyev Festival. E' cominciato il giorno 5, finirà il 30: e Nureyev lo affronta a 41 anni d'età. Non è un'età troppo pesante per un grande ballerino, ma è pesantissima la prova che egli vuole dare sua arte, sua maestria, suo vigore. Rudolf Nureyev danza ogni sera, tranne le domeniche, più le matinées giovedì e sabato: totale di spettacoli. Sceglie di questo tour de force, il London Coliseum.*

Il festival si è aperto con Romeo and Juliet, *cui seguirà, martedì 12,* The Sleeping Beauty. *Con il 18, al festival, cominceranno le celebrazioni per due grandi anniversari nella storia del balletto. Nureyev danzerà, per tre sere, in Conservatoire, e celebrerà così il centenario della morte del coreografo danese Bournonville. Il secondo anniversario ricorda la morte di Diaghilev, nel 1929. Nureyev tornerà indietro nel tempo e, per ricreare l'arte e l'atmosfera di quel periodo, interpreterà, per la prima volta a Londra, le tre parti più famose di Nijinski,* Scheherazade, Spectre de la Rose *e* L'après-midi d'un faune. *Completerà il programma il balletto* The Sanguine Fan, *su musica di Elgar.*

Come nei tre anni precedenti, Nureyev domina il festival, perché vi contribuisce non soltanto il suo genio di danzatore ma anche con quello di coreografo. Sua è la coreografia di Romeo and Juliet, *che, con le scene di Ezio Frigerio, vinse più premio nell'anno del debutto, il 1977; la coreografia di* The Sleeping Beauty, *1975; e sua, e nuova, è la coreografia degli spettacoli che ricordano Bournonville, Diaghilev e Nijinski. Per coloro che gli ingiegni chiamano i «balletomani» sono quattro settimane di delizie. Nella quarta, ed ultima settimana, il festival ospita la «Murray Louis Dance Company» di New York, che ha creato per Nureyev nuovi balletti, uno dei quali, Vivace, attinge per la sua musica a una fuga di Bach.*

Nureyev è ormai di casa a Londra e il Festival è al quarto anno di vita, il che spiega il silenzio della stampa. Ne parlerà fine, per tracciare un quadro completo, per vedere se Nureyev abbia superato volta più le grandi difficoltà questa «maratona». Il pericolo maggiore non è costituito dalla stanchezza (Nureyev sostiene che si balla meglio quando occorre sforzo per trovare nuova energia) dall'incalzante ritmo di lavoro. Il critico del Guardian, ad esempio, l'unico ad occuparsi finora del festival, loda Nureyev ma afferma che, come Romeo «è più un danzatore tutto preso dai suoi passi che un personaggio vivente». Insomma, gli viene rimproverato un eccesso di tecnicismo.

Appaiono con Nureyev nel festival Patricia Ruanne (splendida Giulietta), Manola Arenato, Liliana Belfiore, Eva Evdokimova, Carol Hill nonché Tom Van Cauwenberg, Nicholas Johnson, Wells e Frederic Warner.

Mario Ciriello

Per salvare la propria compagnia

Mazzarella rinuncia a Strehler milanese

MILANO — Piero Mazzarella non reciterà in *Ti non Milan* di Strehler: gli era stato promesso un contributo per la compagnia, durante i cinque mesi nei quali sarebbe stato impegnato al «Piccolo» e invece i soldi (25-30 milioni) pare proprio non arrivino più. Al San Calimero, sua sede stabile, lavorano sedici : «E' evidente che, in mia assenza, sarebbero incassato molto meno del consueto, spiega l'attore, e dunque un risarcio era indispensabile. Avrei avuto l'ambizione e il piacere essere diretto da Strehler, con cui c'è un rapporto di grande, reciproco, affetto e stima. Pazienza treno perso: ne ho già persi tanti... Il teatro mi ha dato attestati, onorificenze decorazioni, medaglie; credo di degli attori "premiati" d'Europa: ma le benemerenze non servono a mantenere una compagnia».

Con il sindaco e l'assessore alla cultura, Mazzarella è dimostra molto polemico, e non solo per la questione del mancato contributo. «*La recente concessione, al "Gerolamo" del di "Ente autonomo del teatro milanese" è stata un'altro inqualificabile. Non ho nulla contro Gerolamo né contro Simanetta — non mi danno nessun fastidio, mettono in scena delle cose piuttosto anche belle — però non re- il teatro milanese. Sono due interpreti e quattro tecnici che si dedicano a genere totalmente diverso*».

Lui invece, vi lavora da venticinque anni, con una media di settecento spettatori sera. Le ragioni tale scelta e specializzazione? «*Perché le commedie milanesi mettono in risalto i buoni sentimenti dei quali oggi, per una moda ci pretenderebbe tutti ciechi, pare quasi ci dovremmo vergognare. Come l'amore alla famiglia, l'attaccamento alla propria Quando autentico, il contrario razzismo. Per esempio piena meridionali, i quali hanno capito che noi — a differenza di altri — usiamo senz'alcun significato negativo la parola "terun"*».

Però questi lei definisce «buoni sentimenti» sono comuni un po' dovunque, qui come e Caltanissetta e Imperia. Come per «milanesizzarli»? «*Insegnando agli attori a "pensare" milanese dire in dialetto, ma nel modo della gente di qui. (Verga, per esempio, pensava in siciliano; ed è diventato universale). In palcoscenico, poi, ognuno conserva i propri accenti sbagliati secondo i canoni "della dizione"*». Il complimento più gradito? «*Me lo rivolse Obrazov, dicendomi: Stanislavski sarebbe stato contento di attore te*». Il maggiore sacrificio? «*A causa della voce, non ho mai potuto recitare né Romeo né Amleto. Il pigionismo imperante fino a poco tempo fa aveva "destinato" "ruoli"*».

In questi giorni è impegnato al San Calimero con *Mia moglie ha sbagliato marito*, di De Benedetti. Mattina e pomeriggio, alla Rai, è protagonista di *Arabella*, riduzione televisiva in 5 puntate, del di Emilio De Marchi. Con lui recita Tino Carraro, che nel novembre prossimo comincerà le prove de *I nost Milan*. Protagonista del grande spettacolo milanese di Strehler sarà Mariangela Melato. Rappresentato per la prima volta nel '53 al (con Emilio nella parte che avrebbe dovuto essere Mazzarella, Carraro e la Cortese) *I nost Milan* di Carlo Bertolazzi, è un grande affresco milanese.

Ornella Rota

Milano — Galleria — 23, Privé di via 11, del cantautore Franco .

Compagnia Nuovo Repertorio — Tutte le sere, al Teatro S. Remigio (v. Luigi Chiala 14), nonostante lo spettacolo sia dato in «prima» al teatro Macario) e d'assalto» di Roberto Giorgio, regia di P.G. Corrado.

Fuori e dentro Hollywood — Oggi alle 20,30 e 22,30 al Movie Club, «Lenny» di B. Fosse

Milano e kolossal internazionale per il re della sceneggiata napoletana

Adesso Merola vuole la Loren e l'Oscar

Mario Merola nel kolossal «I contrabbandieri di Santa Lucia»

ROMA — Mario Merola propone un Oscar a Sophia Loren: *«Se fosse disposta a girare con me* Assunta Spina *sono sicuro che si nostro film le procurerebbe di nuovo la celebre statuetta di Hollywood»*. La dichiarazione, che può apparire stupefacente solo a chi non conosce il divo della sceneggiata napoletana, è stata fatta molta serietà nel corso di un incontro che Merola ha avuto con i giornalisti sul set di *I contrabbandieri di Santa Lucia*. Il film, diretto da Alfonso Brescia, è il primo kolossal internazionale «filone Napoli», vale a dire quel genere utilizzare il linguaggio popolare sceneggiata, personaggi e problemi di una grande città simili a quelli di tante altre metropoli, con il supporto di un cast che fa cassetta anche all'estero. Non è casuale che accanto a Merola figurino nei *Contrabbandieri di Santa Lucia* attori come Antonio Sabato, Edmund Purdom, Lorraine De Selle, Gianni Garko, Jeff Blinn.

«Pur di avere Sophia Loren come protagonista femminile nel famoso dramma di Salvatore Di Giacomo, Assunta Spina, *lavorerei gratis. Non è una battuta facile mia — dice Merola — perché oggi sono uno degli attori più richiesti. I miei film non fanno rimettere anni i produttori. Appena due anni fa il cinema mi valutava due milioni, adesso le pellicole di cui sono protagonista almeno un miliardo e le quotazioni...»*.

Il fatto è che, con le quotazioni, stanno aumentando vertiginosamente anche i film che vorrebbero fargli interpretare. Merola in questo momento ha già in tasca contratti per cinque storie cinematografiche napoletane; è interessato ad un progetto Claudia Cardinale per la regia Pasquale Squitieri (*O Zappatore*, la celebre canzone di Bovio cavallo di battaglia, sia discografico che teatrale); e se *I contrabbandieri di Santa Lucia* confermasse il «filone Napoli». Il cantante-attore sarebbe stretto a interpretare altri quattro film.

Per non parlare dei impegni estivi come cantante (feste di piazza) e di quelli teatrali: a novembre riprenderà la sceneggiata *'O Zappatore* a Milano, Torino, Napoli e Roma. Nella capitale, il suo debutto avverrà alla vigilia Natale al teatro gestito da Alberto Lionello. Il «Parioli». Per ora il suo impegno è, però, il cinema. volta Merola era abituato, un po' Franchi e Ingrassia, a girare pellicola in tre settimane. Adesso le settimane sono diventate otto. Il set si trasferirà da Roma e Parigi, a New York Istanbul (prima li girava in una sola città), e il capitale si è quadruplicato. Il *contrabbandieri di Santa Lucia* costerà milioni contro i 120-150 milioni de *L'ultimo guappo*, *Mammasantissima*, *Serenata calibro 9*, *La Scoppettaro* e *Da Corleone a Brooklyn*: tutti film che hanno incassato oltre miliardo.

Potrà incredibile a chi è abituato a pensare ad un altro genere di cinema commerciale, ma questo filone che ha le sue origini in un nobile film di Pasquale Squitieri, *I Guappi*, riesce a coprire almeno in parte crisi nerale la produzione liana sta attraversando.

Ernesto Baldo

Il Colombo senza maestro (è in prigione)

NEW YORK — Edward Colombani, un del grimaldello che insegnato all'attore Peter (il famoso tenente Colombo) tutti i trucchi del mestiere — prima che girasse il film *The Brink's Job* — è stato formalmente accusato ieri di progettata rapina.

Secondo l'accusa, Colombani progettava di impossessarsi di 9 milioni di dollari (più di un miliardo e mezzo di lire) trasferiti a bordo di un reo all'aeroporto La Guardia.

La morte di Jooss coreografo pacifista

HEILBRONN — Kurt Jooss, uno maggiori maestri della danza espressionista nel nostro secolo è a Heilbronn, nel Baden-Wuerttemberg, la regione dov'era il 12 gennaio Dopo studiato musica e recitazione, fu attratto nell'orbita di Rudolf von Laban, il grande teorico e didatta danza libera. Fu aiuto, prima di seguire un'autonoma strada creativa e organizzativa portò a fondare nel un proprio gruppo.

Da quegli anni comincia quella feconda opera di sintesi la libera e quella accademica, che oggi una realtà scontata, che vide Jooss tra i pionieri, dopo liberazione condotta da Isadora Duncan nel tessuto della tradizione balletistica.

A capo Essen, compagnia alla quale rimarrà legato a tempi recenti, creò nel il capolavoro assoluto *Il tavolo verde* («Der Grüne Tisch»), una allucinata «Totentanz» e una violenta satira pacifista contro le diplomazie internazionali che, riunendosi attorno al tavolo delle trattative, non evitano guerre, ma anzi le provocano. violente gesticolazioni fantocci in marsina, corrisponde quasi subito la morte di enorme successo a Parigi e poi in tutto il mondo, *Il tavolo verde* ha esercitato a lungo la influenza fin ai nostri tempi. pensare alla recente *Donna di picche* di Roland Petit.

La presa di posizione politica di Jooss non poteva ovviamente piacere nazismo e l'artista all'esilio in Inghilterra 1933, ove fondò una scuola presso Cambridge e, in seguito, i Ballets Jooss, una compagnia che girò il mondo

Il dopoguerra tornò nella Germania ove la guida balletto di Essen, anche l'aiuto della figlia Anna Markard Jooss. Tuttavia il suo momento magico era passato per sempre e riuscì più a creare altri lavori importanti, essendo stato chiamato a prestigiose come il festival di Salisburgo.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Parmiggiani sonda l'ignoto

Pietre, rovi e cenere di Ruggeri - L'omaggio a Pellizza Bruno

A dieci anni dalla sua prima «personale» torinese — anche allora ospitata Christian lo ripresenta nella propria galleria (p.za S. Carlo 206) — Claudio Parmiggiani, trentaseienne emiliano, impegnato in ricerche concettuali, non a mettere suoi lavori un piazzico non diciamo di magia, ma simbologia sì; e, se si vuole, con un senso esoterico venuto a far parte della sua «poesia» visiva.

E' italiano da quando, nel «zoo geometrico», rivestiva sfere e piramidi con pelli di leopardo o di giraffa, che il Parmiggiani ha chiaro al visitatore delle sue mostre di vedere, di là degli oggetti, le immagini volute dalla sua fantasia. Di fronte alle opere più recenti si ha quindi modo di verificare lo spessore di questa vicenda coerentemente sviluppata ad emblematicamente espressa, in Proiezioni (1977), da quella pietra tinta d'azzurro in cui guazi si fondono cielo e terra, proiettandosi su una tela fondo oro destinata, alla maniera antica, a smaterializzare ogni riferimento spaziale, insieme all'uovo di marmo che vi si cala sopra, memoria di rinascimentale sapienza.

Da quel momento, l'artista ha ancora accentuato sua propensione verso i valori emblematici; ed è facile intendere come abbia potuto sentirsi famosa Melanconia I di Dürer che nell'ermetico connubio tra ambiente e oggetti (il gradino, la scala, il quadrato magico, la sfera ecc.) si rivela un'autentica «foresta di simboli». Parmiggiani pre allora due mezzi volti d'uomo all'interno d'una pietra sezionata, come certe immagini fossili, e ambiguamente l'intitola Histoire de Psyché; chiama d'altra parte Cantilena la figurazione d'una sorta di edificio poliponale con muro fatto vasti pentagrammi dove le gnate come : immagine di un'armonia tutta di rilenati. Ma c'è anche (La tableau livre) l'idea d'un infinito «calturato» e chiuso un anello vagante in una specie di spazio comico. Si giunge così a quel rapporto che, secondo Parmiggiani, l'arte media «un dato momento della realtà» e «l'universo». Il certo è l'incertezza. Lavorando, l'artista, ad ricerca di immagini attraverso le quali egli sente di sondare l'ignoto.

★★

Per un vizio (o un vezzo, se si vuol minimizzare) dettato probabilmente più dalla fretta e dalla difficoltà di legare artista ad programma espositivo, che un'effettiva valutazione di merito, il catalogo mostra Piero Ruggeri allo «Documenta» (Palazzo Villanis, a S. Maria 2) riunisce sotto un'unica voce «Schine acquerellate» che non mancano certo d'una loro identità estetica. Qualcosa diverso le distingue intanto, tecnica a parte, anche dai paesaggi di pietre, sterpi e rovoti che il pittore torinese ha drammaticamente dipinto sulle tele più vaste. Le «chine», cominciando da quella, bellissima, esposta sulla parete a sinistra chi entri in galleria) hanno una loro naturale spontaneità di modi, con un segno che si lascia certamente percepire dalla luce e dall'aria, aprendo bagliori d'incendio nel folto d'un bosco altri fatto d'ombre sempre più cupe. Ma nulla v'è in loro di quel «delirio di bitume e papaveri» (come la definisce Dino Molinari con viva sugge-

Luigi Rossi al Teatro Nuovo

TORINO — Al Teatro Nuovo, domani alle 21,15, nella Sala Valentino, il e saggista Luigi Rossi parlerà al pubblico sul tema *Cecchetti maestro di Diaghilev, nel cinquantenario dei «Balletti russi»*.

Cecilia Buonocore e Don Lurio a «Così per caso»: 20,40, rete 2

Alla televisione

RETEUNO

9,35 **Le regioni della speranza** (c)
9,45 In diretta da Cracovia: **Messa** celebrata Papa
11,55 **Incontri** (c). Settimanale di attualità
12,15 **Agricoltura domani** (a) a cura di Giovanni Minoli
13 — TG l'una (c). Quasi un rotocalco per domenica
13,30
15 — **Domenica in...** (c), condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi
17,45 **Il straniero,**
18,55 **Notizie sportive**
19,10 **In...amma**
20 — **Telegiornale**
20,40 (c) di Gerald Green, con Tom Bell, Joseph Botons, Tovah Feldshun, Marius Goring, Rosemary Harris, Anthony Haygarth, Sam Vanamaker, David Warner, James Woods; 5ª puntata
21,45 **Risultati delle elezioni europee** (c). Tendenze, dati, cronache e prime valutazioni sulla consultazione elettorale dall'Italia e dagli altri Paesi della Comunità.
Notizie della «Domenica sportiva»
L'autore di Beltraffio, telefilm con Tom
Cartoni animati
Prossimamente, programmi per sette sere

SECONDO

12,30 **Qui cartoni animati** (c)
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica estate** (c). Selezione concerti pop, rock, jazz
14 — **TG2 - Diretta sport. Eurovisione - Francia, Parigi: Tennis, finale Roland Garros.**
18 — **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere
18,15 **Sono William!** di Richmal Crompton Regia di John
18,45 **TG2 - Sport flash** (c)
18,55 **Tocca a** (c), sceneggiatura di James Robert, Henri Piegay, Patrick Prejean, Mario David, Jacques Mauclair: «**Nel covo del nemico**», 4ª puntata
19,50 **TG2 - sperto**
20 — **TG2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 Don Lurio presenta **così per caso** (c) con Cecilia Buonocore. Spettacolo musicale di Marcello Casco, Paolo Moroni, Don Lurio; orchestra diretta Marcello Martino; regia di Paolo Poeti
21,45-3 **TG2 - Verso l'Europa** (c). Risultati delle elezioni europee
22,50 **TG2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

La realtà nazista è «Olocausto»

Come vedranno *Olocausto*, di cui stasera andrà in onda la quinta puntata e dopodomani la sesta, gli spettatori che hanno assistito l'altra sera alla trasmissione di «Antenna7»?

E' stata una trasmissione — anche se costretta in uno spazio relativamente ristretto in rapporto all'argomento — molto informativa ed esplicativa. Per quel che riguarda Olocausto abbiamo ascoltato con attenzione le parole di Giuliana Tedeschi la quale ha riconosciuto al film americano il merito, se non altro, di aver fatto riflettere sul genocidio delle minoranze milioni di persone e di aver suscitato discussioni e puntualizzazioni.

Ma subito dopo Giuliana Tedeschi, che è una sopravvissuta al campo di Auschwitz, ha messo in guardia (i telespettatori) il ha invitati a prendere le distanze dal prodotto hollywoodiano in cui «non si ritrova la realtà». I nazisti — diceva la testimone — sono ritratti in maniera falsa, troppo blanda, sono gli aguzzini spietati le cui urla drammatiche risuonano perennemente nel ricordo di chi li ha provati e patiti. E' un avvertimento, proprio per la puntata che stanno per essere trasmesse. Si vedranno — ecco ha detto — file di deportate che vengono avviate alle camere a gas: tutte hanno una divisa, tutte hanno le loro chiome. «Ma noi — ha affermato la Tedeschi — eravamo coperte di stracci e avevamo il capo rasato»: in più, si scorge una prigioniera che ha in braccio un bambino, ma ad Auschwitz non c'erano bambini perché l'organizzazione industriale della morte provvedeva ad eliminarli prima.

C'è da augurarsi che il programma, coordinato da Arrigo Levi, abbia avuto veramente un grosso pubblico perché attraverso i filmati d'epoca e attraverso il dibattito si è cercato di approfondire le motivazioni della tragedia che in Olocausto, come da Luigi Firpo, sembrano scaturire su pochi individui sadici e «cattivi»: l'aspetto essenziale è che la genia capisca come un meccanismo così mostruoso abbia avuto origine e si sia «legittimato». Un altro storico, Vittorio Giuntella, ha precisato come una forsennata posizione antisemita sia presente nel libro «Mein Kampf» di Hitler. Impressionante — è difficile trovare altro aggettivo — il racconto del rabbino Toaff: lo scopo dei nazisti era quello di umiliare i «diversi», di calpestare ogni loro umana per poi poterli sopprimere disinvoltura.

Significativa la testimonianza dello scrittore inglese Hood sull'aiuto dato agli ex prigionieri ebrei dai contadini italiani, e questo per sottolineare che misericordia e partecipazione furono in Italia colpiti dal fascismo ma soccorsi dalla stragrande maggioranza degli italiani. «*In nessun altro paese gli ebrei sono stati così aiutati*» ha detto Arrigo Levi. Sull'antisemitismo di oggi ha parlato Tullia Zevi, mentre Vittorio Segre ha affrontato la spinosa questione dell'antisemitismo che nasce dall'ostilità per la politica di Israele nei confronti delle minoranze palestinesi. Infine Giuseppe Meyda ha posto con vigore polemico l'accento sulla continuità tra la violenza del fascismo di prima e dopo l'8 settembre, già nel 1933 il gerarca Roberto Farinacci teorizzava l'eliminazione degli ebrei dalla vita pubblica italiana; e le primissime formazioni di Salò chiedevano, in Padova, di poter partecipare al rastrellamento degli ebrei.

Sì, Olocausto, indipendentemente dalla sua genesi altamente sua confezione di consumo, ha il merito di provocare questi dibattiti, e non solo in tv, ma un po' in tutta Italia, come quello organizzato a Torino alla Galleria d'arte moderna di cui «La Stampa» ha dato ampia relazione. Il tema era «Olocausto in prescrizione?», e tra le altre testimonianze quella dell'avv. Bianca Guidetti Serra è stata la più coinvolgente, la rievocazione del barbaro assassinio nel 1944 del partigiano ebreo Emanuele Artom di «Giustizia e Libertà» — giovane studioso torinese che casa di via Sacchi 56 radunava, prima guerra, amici intellettuali e antifascisti — e l'annuncio che il suo torturatore e uccisore, già condannato a morte, ha ottenuto l'amnistia e si appresta a ricevere dallo Stato tutta liquidazione e pensione; una gloria adunanza che mentre Olocausto è ancorato in corso dovrebbe essere ripresa e riproposta come atroce esempio in programma

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10,10; 13; 17; 18; 19; 21
6 — Risveglio musicale
6,30 Musica per un giorno di festa
7,20 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Il
11,20 Io, protagonista
12 — Sergio Endrigo
12,30 Rally, con Franca Valeri
13,30 Il calderone
15 — Il mondo della radio
— Radiouno per
Carta
17,50 Tutto il minuto per minuto
19,35 Il calderone
— Il segreto
22 — Primi risultati elezioni europee, in diretta da via Asiago
Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 13,30; 18,55; 19,45; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno musica
7,15 Un argomento settimana
8,05 Al cinema Luigi
8,15 Oggi è domenica
Videoflash: programmi tv commentati da critici e protagonisti
9,35 Gran varietà
11 — Alto gradimento
12 — Revival
12,45 Toni chi si risente
13,40 Romanza
14 — Tr regionali
14,30 Domenica con noi
— Domenica sport
18 — Domenica con noi
Domenica sport
Il pescatore di perle
20,50 Strettamente strumentale
21,15 Campionati europei basket
21,45 Elezioni europee '79: risultati e commenti

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 14,10; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Discoinvito
14 — Concerti per pianoforte Mozart
14,30 Coro di Bayreuth
14,45 Controsport
15 — Vita, miracoli e morte del cafone lucano
— Per chitarra e orchestra
16,30 Il passato da salvare
17 — Invito all'opera: Lakmé, Delibes
20 — Il discofilo
21 — I concerti di Milano della Rai
22,30 Ritratto d'autore
23,25 Il jazz - Elezioni europee

RADIOMONTECARLO

7,15 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
14 — Musica e sport
16,48 Cuore di canna
17 — Risultati sportivi

Tv estere

Telegiornale: 14,30; 21,30; 23,45
11 — **Culto evangelico** (c)
12 — Il tori (c)
14,35 (c), torneo internazionale
17,30 **Telerama** (c)
17,55 **Passeggiando nella natura... In una giornata estiva** (c)
18,40 **Un esperimento stupefacente** (c), telefilm
19,30 **Settegiorni** (c)
20,10 **Il parola Signore**
20,20 **Concerto dell'Unesco per l'anno internazionale del bambino** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Il giudice e il poliziotto** (c)
domenica sportiva

CAPODISTRIA

17 — **Telesport. Atletica leggera** - Subotica: finali Coppa Jugoslavia
19,30 **Equitazione.** Lipica: Internazionale
20,30 **L'angolino dei ragazzi**
21 — **Canale 27** (c)
21,15 **Punto d'incontro** (c)
21,30 **Cresus**, film di Roger Descottes, con Fernandel, Marcelle Rancon, Sylvia
23 — **Musicalmente** (c): All you need is love

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
18,45 **Disegni**
19 — **Parodiamo**, telequiz
19,20 **Vita da strega:** Il genio degli slogan
19,50 **Notiziario**
20 — **Avvocati alla prova del fuoco**, telefilm
21 — **Il grande valzer**, film di Julien Duvivier, con Luise Rainer, Fernand Gravet
22,35 **Cinema, cinema!**
23,05
23,15

La mattanza: rito crudele che si ripete puntualmente a maggio a giugno

La feroce strage dei poveri tonni uccisi nella stagione dell'amore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FAVIGNANA — Nuvole basse, libeccio: i pescatori osservano soddisfatti il cielo e si augurano che il maltempo continui ancora per qualche giorno. Col tempo brutto i tonni si avvicinano all'isola e possono incappare nella tonnara, un labirinto di reti che li conduce inesorabilmente in una trappola mortale. Questa potrebbe essere l'ultima mattanza: ogni anno questo tipo di pesca diventa sempre meno redditizio, i branchi dei tonni, assaliti al largo dai grossi pescherecci giapponesi che fanno delle tonnare volanti, vengono decimati prima di arrivare nei pressi dell'isola.

Da maggio ad oggi, in successive mattanze, i pescatori ne hanno catturati circa 600. Una miseria, se si pensa che ancora pochi anni or sono ne venivano presi anche sei o settecento in una sola mattanza. Qualcuno ricorda ancora una famosa mattanza di dieci anni fa, quando vennero uccisi più di mille tonni. Belli, enormi. Alcuni esemplari pesavano oltre 600 chilogrammi. Maggio e giugno sono i mesi dell'amore: in questo periodo i tonni arrivano a migliaia, seguendo rotte misteriose e sempre uguali, lungo le quali i pescatori allestiscono le tonnare in cui questi grossi pesci finiscono imprigionati.

Un modo di pescare che affonda le radici nella tradizione isolana, un rito pagano, bello e crudele, celebrato sul mare da uomini coraggiosi. Ho assistito ad una mattanza in una livida mattina: spettacolo affascinante e pauroso, permeato di una violenza che riporta indietro nei tempi, alle origini dell'uomo, alle lotte combattute dai nostri progenitori per sopravvivere in un mondo ancora ostile. Il metodo di pesca è semplice: incanalati dalle reti che i pescatori calano lungo le loro rotte, i tonni, finiscono nella camera della morte, una enorme rete che poggia sul fondo del mare, appesa ad un quadrato di barche, con un'unica apertura, dalla quale non è possibile uscire. Quando la camera della morte è piena, si inizia la mattanza.

Sulle barche i pescatori alano la rete, alzandola lentamente verso la superficie. Le barche si avvicinano le une alle altre, riducendo sempre più il quadrato, mentre i tonni vengono inesorabilmente portati all'alto. Al quadrato, il «rais» (capo mattanza) controlla da una barchetta le varie fasi dell'operazione, scandita dal canto dei pescatori.

«*Ala-molla*»: una cantilena cadenzata che accompagna il lavoro degli uomini, mentre la superficie del mare ribolle e già si intravedono le grosse sagome dei tonni che guizzano, si urtano, girando in tondo in una disperata e inutile ricerca di salvezza. Metro dopo metro la grande rete viene issata: ora i tonni si agitano in pochi palmi d'acqua, la mancanza di ossigeno li fa impazzire, negli spasmi dell'agonia, si agitano frenetici, vibrando violenti colpi di coda. Ce ne sono 36, alcuni grossi, enormi. Il «rais» indossa un lungo impermeabile nero di gomma: è il segnale dell'inizio della mattanza. Dalle barche i pescatori arpionano i grossi pesci agonizzanti. Cinque, sei, dieci punte acuminate si conficcano nelle carni, mentre

Favignana. I tonni sono nella «camera della morte»; è l'ora della mattanza

uncinati i loro sforzi, gli uomini cercano di issarli sulle barche.

L'acqua si colora di rosso, ribolle, si frantuma sotto i formidabili colpi di vite tonni. Uomini gridano per farsi coraggio, si incitano l'un l'altro, sporchi di sangue, le mani strette attorno all'asta degli arpioni che vengono spinti sempre più in profondità. Uno spettacolo selvaggio, crudele. Finalmente anche l'ultimo tonno viene issato sulle barche. Con un urlo di gioia, Clemente, un gigante dai capelli rossi, bruciato dal sole, si tuffa nell'acqua e nel sangue. E' l'estasi pagana della mattanza, il bagno purificatore nel sangue delle vittime sacrificate. «*Non so perché lo faccio* — racconta Clemente — *ma quando tutto è finito, sento la necessità di tuffarmi, per togliermi dalla pelle tutto quel sangue che mi è schizzato addosso mentre arpionavo i tonni*».

Le barche dei turisti, accorsi in massa per assistere alla mattanza, guadagnano frettolose le coste dell'isola. Fradici d'acqua, intirizziti dal freddo, eccitati dalla violenza dello spettacolo, uomini e donne commentano i fasi più salienti di questa pesca, crudele e affascinante. Forse questa è stata l'ultima mattanza, ormai questo sistema è diventato antieconomico, perché di tonni se ne prendono sempre meno.

«*Speriamo che qualcuno provveda* — dice Giuseppe Livolsi, sindaco di Favignana — *la tonnara dà lavoro a duecento persone per 90 giorni all'anno e la mattanza richiama sull'isola un gran numero di turisti. Bisognerebbe vietare le tonnare volanti fatte dai giapponesi o, per lo meno, sovvenzionare la mattanza perché possa continuare. E' uno dei più famosi richiami turistici della zona*».

Su una delle barche Angelo Vitale, un giovane cantautore ospite del villaggio di Punta Fanfalo, ascolta la registrazione dei canti dei pescatori. «*Una cosa splendida*», dice. La sua canzone «Falso amore», è diventata il motivo ufficiale dell'estate favignanese. La canta dappertutto. Forse Angelo Vitale ne scriverà dedicata alla mattanza. «*Perché non venga mai dimenticata*», dice.

Il «rais», smesso il lungo impermeabile nero, esorta con ordini secchi i suoi uomini che già lavorano di coltello fra i tonni che ricoprono il fondo delle barche. Sul molo i commercianti di pesce aspettano, mentre un timido raggio di sole fa capolino fra le nuvole.

La mattanza è finita, nell'incanto dell'isola i turisti vivono la loro vacanza felice.

Francesco Fornari

La stagione non si è mai annunciata così favorevole

Capri sogna il grande assedio dei turisti di tutto il mondo

CAPRI — «*Sarà un'estate favolosa*». Questo è il giudizio concorde degli operatori turistici capresi sulla stagione appena iniziata. Non poteva aprirsi sotto auspici migliori: già da metà maggio l'isola ha avuto un afflusso di turisti come mai prima. Nel porto, i piroscafi della navigazione del golfo e gli aliscafi attraccano con una frequenza paragonabile a quella delle corse dei tram e dei pullman in città.

Scaricano turisti a migliaia e non sono soltanto gli occasionali visitatori delle scuole in gita di fine d'anno, ma compatte comitive di bionde dagli occhi lampeggianti. E poi si intrecciano tanti linguaggi: dal francese «petillant» al cadenzato tedesco sino ai suoni per le nostre orecchie di lingue orientali od africane.

Nelle poche botteghe dei fornaretti ogni giorno aumenta la dose dell'impasto e sembra che nessuno riesca a tenere dietro alla richiesta: a mezzogiorno le scansie sono già vuote e nel pomeriggio occorre ricaricare il forno. I pescatori, al mattino rientrati in porto, sono corteggiati dai proprietari di ristoranti più noti, dato che qui nell'isola felice si può ancora gustare pesce locale, come le «pezzogne» dai nomi scientifici: ma di gusto rigorosamente mediterraneo.

All'azienda di soggiorno identico clima di ottimismo e speranze, anche in vista dello sforzo organizzativo fatto per dar vita, durante tutta l'estate, ad una serie di spettacoli che non siano soltanto quelli folcloristici della compagnia locale della Tarantella, che pure ha sempre successo presso i turisti stranieri. Nel grande cortile della vecchia Certosa è stato eretto un palcoscenico ben dotato di impianti elettrici; viene concessa qualsiasi iniziativa teatrale che intenda presentare spettacoli, con la esclusiva condizione di prezzi nel limite di duemila lire. I posti sono oltre duemila: è dato per certo, si avranno degli esauriti anche in vista della fama delle compagnie: il balletto del San Carlo di Napoli, il «flauto danzante» con Gazzelloni, manifestazioni di musica e balletti classici, la Nuova compagnia di canto popolare e così via. Per i patiti degli spettacoli «chic» di molta rinomanza probabilmente, come già l'anno scorso, la Canzone del mare, il noto stabilimento della Marina Piccola, organizzerà serate al prezzo di ventimila lire ad ingresso. Qui la platea è ridotta, poco più di duecento posti; eppure malgrado il costo c'è già chi si prenota e non è escluso.

Tutto bene allora? Bene sì, ma non mancano ombre delle quali la più pesante e scura è costituita dalla chiusura della famosa strada Krupp, fatta scavare nella roccia dal celebre dinasta tedesco di industriali dell'acciaio. Fu un gesto di riconoscenza verso l'isola per averlo accolto protettrice (in tempi non ancora permissivi come gli attuali) del appassionato interessamento verso gli acquirenti pescatori che Gemito doveva poi stabilirsi a Napoli.

Tutte le scalette che hanno viaggiato nel mondo e sono approdate in tutti i continenti.

L'ardita scriminatura incisa nella roccia è vietata al transito. Dalla montagna che incombe sul panoramico sentiero precipitano massi: il pericolo è reale; per garantire che nessuno si inoltri, è stato eretto addirittura un muro. Nella prima precipite parte, qualcosa si è già potuto fare per permettere almeno di scendere alla sottostante calelta e poi nel tratto finale si è aperto anche l'accesso alla spiaggia della Torre Saracena, la più bella dell'isola, ancora pervasa da fremiti di terrore di incursioni barbaresche quan le ragazze fuggivano nelle grotte al grido di «*Mamma li turchi*». Per riassettare la strada, sono già stati spesi duecento milioni, ma il preventivo supera i due miliardi ed il Comune non ce la fa, attende dalla Regione un sostanziale aiuto. C'è da credere verrà perché Capri alimenta la bilancia dei pagamenti con un afflusso di monete pregiate di rilevante valore.

Anche il porto ha bisogno, dopo la eccezionale mareggiata di pochi mesi or sono, di interventi riparatori. Sarà necessario costruire un «pennello» che impedisca alla violenza del mare di entrare nello spazio prodotto creando vortici devastatori. Il progetto del lavoro è del 1972 e la spesa allora era valutata in due miliardi; tre volte tanto. Intanto stati mesi in atto provvedimenti servivi almeno a riportare una provvisoria anche se incerta normalità.

Sotto le antiche volte di via Madre Serafina o di via delle Botteghe, da rustiche scicchissime cantine si levano esili intrecci di note di chitarre. Ai tavoli senza pretese, a fianco a fianco, siedono dame in eleganti abiti da sera o ragazzotte in maglietta con il nodo (se mancasse vorrebbe dire essere fuori moda) titolati signori e pescatori, persone dell'ambiente politico e scienziati e congressisti di incontri specializzati.

Capri. Un momento di relax sul palcoscenico della celebre spiazzetta» (Team)

Chiamata alle armi

ROMA — Il ministero della Difesa ricorda che l'incorporazione dei giovani interessati alla chiamata alle armi con il VI scaglione 1979 dell'esercito, prevista per i giorni 12 e 13 giugno 1979, avverrà nei giorni 14 e giugno '79. Per gli appartenenti ai distretti militari della Sardegna l'incorporazione avverrà, invece, nei giorni 19 e 20 giugno 1979.

Trezzano sul Naviglio: l'unica traccia è un uomo col motorino

Sconosciuto offre un milione di taglia a chi cattura l'assassino del bambino

La vittima conosceva l'omicida e lo ha seguito - «È il classico delitto di insospettabile» dicono i carabinieri - Stamane Maurizio Tarlo sarà sepolto - Paura e rabbia tra la gente

MILANO — L'autopsia ha confermato le sevizie («*persino più crudeli di quel che si potesse pensare*», commenta un medico) e un anonimo ha messo un milione a disposizione di chi darà informazioni determinanti ad arrestare il colpevole: gli unici fatti nuovi dell'inchiesta, a tre giorni dall'assassinio di Maurizio Tarlo, 11 anni. Per il resto è la prevista reazione di rabbia e paura.

A sul Naviglio, le famiglie tengono i bambini chiusi in casa, perché giocare in strada può essere pericoloso, e altri posti per giocare non ce ne sono. E' una situazione che — se ne rendono conto tutti — non potrà durare a lungo. E così, in previsione di quando dovranno ricominciare ad uscire, i genitori continuano a ripetere che non bisogna fidarsi di nessuno, non si deve stare in compagnia di nessuno, anche se si tratta di persone conosciute, persino di coetanei. Viene in mente il delitto del Circeo. Rosaria Lopez (morta massacrata) e Donatella Colasanti (scampata e per tutta la vita segnata da quell'esperienza) avevano accettato una gita in macchina con ragazzi come loro sui venti. «*E se non ci fidiamo noi giovani, di chi dovremmo fidarci?*», diase Donatella ai giudici. «*Sono fatti quasi che marchiano*», commenta insegnante, «*e poi non si riesce più a cancellare la diffidenza nei confronti di chiunque*».

Maurizio conosceva l'assassino, sicuramente: è uno dei pochi dati certi in quest'inchiesta che quasi tutti — chissà perché — ritengono non particolarmente difficile e si augurano finisca presto, con l'arresto del colpevole. Invece i carabinieri dicono: «*Se lo scopriamo, sarà solo grazie alle testimonianze, o per caso. Questo è il classico delitto di "insospettabile"*».

Il sostituto procuratore De, che coordina le indagini, ha ascoltato e ricordi di decine compagni della vittima. Ha fatto eseguire parecchie perquisizioni — alla ricerca di indumenti o di qualcosa che è servito per le sevizie? — ma tutte, pare, con esito negativo. Ha anche convocato alcuni genitori) di amici del bimbo residenti a Trezzano sul Naviglio e in centri vicini. Forse da loro verranno deposizioni interessanti. L'uomo che è stato visto Maurizio, poco prima della morte, ha 40-45 anni: viaggiava su un motorino blu, e il piccolo lo seguiva, sulla bicicletta nuova. L'ha parcheggiata sul ciglio del marciapiede e si è avviato nel prato, verso il muretto.

Adesso i parenti viola e neri al portone di via Di Vittorio, dove un palo stanize pochi mesi fa grate dall'istituto autonomo case popolari — abitano il muratore pugliese Nicola Tarlo, la moglie e i figli, che da giovedì sera sono soltanto più due. Di qui partiranno i funerali, stamane, alle 9,30. La solidarietà del caseggiato si esprime in pianti e fiori: quella della gente di Trezzano, in generale, in rabbia e propositi di vendetta. «*Lo dicono a noi lo facciamo a pezzi*», dice la gente. «*Quando lo prenderemo, ci toccherà pure proteggerlo*», commenta un carabiniere.

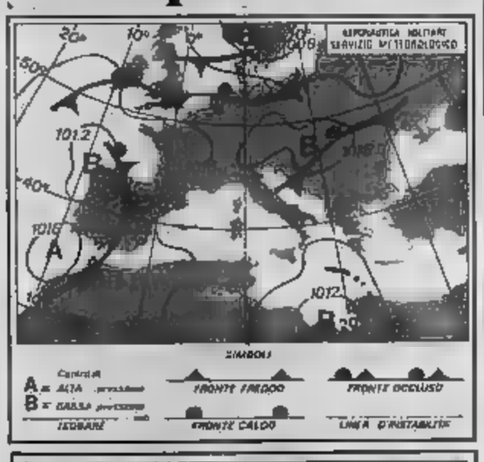
Ieri mattina, intanto, a Milano, un redattore quotidiano della sera è recato all'appuntamento con un uomo che non ha voluto fornire le proprie generalità e che gli ha consegnato un milione, come «taglia» da devolvere a chi fornirà elementi determinanti alla cattura. A decidere il destinatario, sarà un ufficiale dei carabinieri, già indicato dalla medesima persona. «*Anch'io ho vissuto un'esperienza altrettanto terribile*», ha spiegato l'uomo, «*dite ai genitori di Maurizio che provvederò pure a fare in modo che possano costituirsi parte civile, mettendo a disposizione dei migliori avvocati del Foro di Milano*».

Ornella Rota

Riaperto ieri il passo dello Stelvio

BOLZANO — E' stata riaperta nel pomeriggio di oggi la strada del valico dello Stelvio del versante altoatesino. Il valico alpino più alto d'Europa era rimasto chiuso dal novembre dello scorso anno dopo una serie di intense nevicate. Le operazioni di sgombero per rimuovere i masai pericolanti delle pendici della montagna sovrastante hanno molto probabilmente obbligheranno l'Anas a chiusure temporanee e saltuarie

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità cumuliforme cui seranno associati rovesci e temporali sparsi più frequenti nelle ore pomeridiane e serali. Sulle altre regioni sereno o nuvoloso con sviluppo di nubi ad evoluzione diurna. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: deboli. Mari: calmi

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	15	28	Alene	20	31
Verona	19	27	Belgrado	18	27
Trieste	21	26	Berlino	9	18
Venezia	18	27	Bruxelles	12	16
Torino	15	26	Copenaghen	10	15
Milano	17	28	Francoforte	6	18
Genova	19	24	Ginevra	11	22
Bologna	18	28	Johannesburg	5	18
Firenze	13	30	Lisbona	18	29
Pescara	15	26	Londra	12	19
Roma	18	27	Madrid	15	28
Bari	17	25	Mosca	11	14
Napoli	17	28	Oslo	8	18
Reggio C.	21	27	Parigi	16	22
Palermo	21	25	Stoccolma	10	15

Guida ai campeggi e villaggi turistici del «Touring»

Vacanze in tenda o in roulotte per il 20 per cento degli italiani

MILANO — Se le statistiche sono esatte, pare che circa il venti per cento degli italiani trascorra le vacanze estive in tende o in roulotte: una cifra non elevatissima nei confronti di altre nazioni in cui il campeggio è un'istituzione ben radicata. La felice posizione geografica del nostro Paese, però, si presta ottimamente come sede di campeggi e villaggi per vacanza soprattutto marinini, per accogliere le legioni di turisti

Anche quest'anno, il «Touring italiano», continuando in una tradizione quasi trentennale, ha pubblicato la guida «*Campeggi e villaggi turistici in Italia 1979*» (prezzo 5800 lire e 3600 per i soci del Touring), un'opera ponderosa in cui sono descritti quasi 2000 esercizi con tutte le caratteristiche più importanti, dal numero dei letti, alla possibile sistemazione (tende, roulottes, villini, bungalows) all'attrezzatura (docce, discoteche, possibilità di sport) ai prezzi (per giornata o, nei villaggi, per turno settimanale).

Per dare un'idea delle difficoltà che comporta la compilazione di una opera e del successo sempre crescente che incontra questa formula di turismo, basti notare che, rispetto all'anno scorso, si sono aggiunti sulla guida 263 esercizi.

Il volume è suddiviso in capitoli regionali che riportano i campeggi e i villaggi per località, elencate in ordine alfabetico: inoltre i vari centri sono segnalati in 18 carte che rappresentano tutto il territorio nazionale e in altre 21 cartine con le aree e le città di maggiore importanza per il campeggiatore.

E chi pensa che anche la tenda o la roulotte siano ormai un modo di far vacanza troppo consueto, in appendice al volume è riportato un elenco di 150 sistemazioni agrituristiche (per l'elenco generale rivolgersi direttamente all'Agriturist) che, in le regioni d'Italia, offrono un sano contatto con la vita (e i prodotti genuini) della terra.

g. m.

Sulla Torino-Savona

Senza gasolio camionisti in difficoltà

SAVONA — Camionisti in difficoltà sulla Torino-Savona per la mancanza di gasolio. Ieri quasi tutte le pompe dell'autostrada, rifornite insufficientemente dalle società di distribuzione, sono rimaste a secco. Il distaccamento di polizia stradale di Bra ha disposto un piano di emergenza: avvisi agli autisti di veicoli a ai caselli di entrata e censimento delle disponibilità per chi era già in viaggio. «*Per fortuna il sabato non è un giorno di punta per il traffico pesante* — dicono agenti della polstrada —».

Ma tre o quattro mesi in società di distribuzione sono «avare»: «*A noi portano in genere quindici-diciotto mila litri la settimana, contro i 25-28 mila necessari. Dicono che le raffinerie non consegnano o consegnano irregolarmente*

Sono 81 uomini rappresenteranno l'Italia in Europa. È necessario che siano i più preparati.

Le scelte che dovrà fare il nuovo Parlamento europeo saranno decisive per le sorti dell'Europa e dell'Italia.
È necessario, perciò, che anche l'Italia — come gli altri paesi europei — sia rappresentata dagli uomini più validi e più preparati.
Alfredo Diana è un imprenditore e un tecnico che ha dimostrato coi fatti ciò che occorre fare per lo sviluppo economico del Paese.
Alfredo Diana, laureato in agraria, parla francese, inglese e tedesco.
È stato dal '69 al '77 Presidente della Confagricoltura.
È Vicepresidente del CNEL in rappresentanza degli imprenditori.

ALFREDO DIANA CANDIDATO INDIPENDENTE NELLA LISTA DELLA DC, ALLA 1ª CIRCOSCRIZIONE (LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, VAL D'AOSTA)

DIANA 9

LIBERTAS

CANDIDATO SUGGERITO DAL M.I.L.L.E.

Ricerca [illegible] comunità del Lazio protostorico

Roma quando non c'era

Una mostra, che si aprirà il 15 giugno nella Curia del Foro, documenta la vita sociale ed economica delle popolazioni vissute nel IX secolo a.C. quando la ceramica non [illegible] ancora lavorata al tornio [illegible] gli uomini vivevano di caccia

ROMA — La ricerca archeologica scava ai confini della preistoria per arrivare sempre più vicino ai [illegible] reali della vita sociale ed economica di popoli e culture da cui è partita l'avventura dell'uomo sulla Terra. Una mostra di grande interesse si aprirà nella Curia del Foro venerdì 15 giugno. «*Ricerca su una comunità del Lazio protostorico*» è il titolo del lavoro, curato da [illegible] Sestieri e Maria Cataldi: l'esposizione riguarda un vasto sepolcreto venuto alla luce già nel '71 (e ancora in fase di scavo) in località Osteria dell'Osa. Siamo sulla via Prenestina a pochissima distanza da un cratere vulcanico sul cui fondo sorgeva il Lago di Castiglione, da tempo bonificato. Roma moderna è ormai arrivata anche qui con [illegible] sua estrema cintura periferica. Vicino è il territorio della antica *Gabii*, città precedente alla fondazione mitica della capitale. L'arco di tempo interessato va dal nono al settimo secolo avanti Cristo.

Siamo in una società a struttura familiare, senza classi e ceti, che vive di caccia e di allevamento [illegible] bestiame in un territorio fertile di acque e foreste quasi tremila anni fa. Villaggi di capanne, informazione della ceramica a mano con impasto non raffi- [illegible] uso del bronzo per anelli, fermacapelli, fibule, rasoi, falcetti e del ferro per lance, spade, spiedi per arrostire carni di agnello, capretto e cervo. Si parte da questo tipo di ambiente sociale ed è affascinante, dal punto [illegible] vista storico-culturale, veder svolgersi l'evoluzione e il mutamento della vita d'ogni giorno.

Gli archeologi, individuato il sepolcreto, lo stanno lentamente portando alla luce. Dell'abitato per ora ci si limita a testimonianze frammentarie [illegible] reperti [illegible] ceramica molto [illegible] raccolti in superficie. Lo [illegible] ha portato finora all'individuazione di duecento sepolture. Un calcolo approssimativo fa supporre [illegible] a lavoro ultimato si potrà arrivare al migliaio. Partendo dalla datazione del nono secolo a.C. come [illegible]se più antica, gli specialisti hanno catalogato e datato la necropoli sia dal punto [illegible] vista stratigrafico che [illegible] quello tipologico. Noi oggi infatti conosciamo che tipo di ceramica veniva usata nel Lazio a partire [illegible] quel periodo in poi; sappiamo distinguere l'età [illegible] una fibula o di un falcetto attraverso secoli di lavorazione sempre più [illegible] sempre più tecnologicamente adeguata al bisogno del momento.

La mostra, [illegible] un catalogo esplicativo di [illegible] rigore e con pannelli didascalici, ci fa entrare nel mondo del Lazio protostorico, presentando prima una carrellata dei manufatti trovati nel sepolcreto per poi esibire nelle bacheche i [illegible]oli e più rappresentativi corredi venuti alla luce.

Partiamo dalla fase più arcaica. Come abbiamo detto, la ceramica [illegible] lavorata senza tornio, il materiale usato [illegible] è depurato da scorie, l'impasto è di color marrone scuro. Come erano le tombe di allora? Due tipi di sepoltura: incinerazione e inumazione. Nel primo caso si scavava una fossa e si deponeva un dolio (un grande vaso per derrate): dentro era l'urna a forma di capanna e [illegible] oggetti cari [illegible] defunto: [illegible] solo vasellame [illegible] questi [illegible] anche [illegible] miniaturizzate [illegible] bronzo, simboli [illegible] personaggi importanti. E siccome sono solo i maschi ad [illegible] depositi così, e solo in 18 casi su duecento, si suppone che si tratti di capifamiglia.

Le deposizioni a inumazione sono più frequenti: [illegible] rettangolari irregolari con lo scheletro [illegible]teso sul fondo, allungato e il cranio rivolto ad Est o Nordest. Alla testa e ai piedi il corredo: vasi e armamenti personali.

Mano mano che ci si avvicina all'ottavo secolo ecco che i corredi si fanno più sofisticati, le fibule sono decorate con disegni, la ceramica è ormai lavorata a livello industriale da specialisti. Poi appare il bucchero e la tipologia dei vasi ci riporta al vasto mondo dell'Etruria e di tutto il Lazio di quel periodo. Con ogni probabilità ci sono manufatti d'importazione insieme a vasellame tipico della zona. Anche la società è cambiata: [illegible] defunto: [illegible] solo vasellame [illegible] questi [illegible] anche [illegible] miniaturizzate [illegible] bronzo, simboli [illegible] personaggi importanti. E siccome sono solo i maschi ad [illegible] depositi così, e solo in 18 casi su duecento, si suppone che si tratti di capifamiglia.

L'incontro di diverse culture modifica la [illegible] sociale che si stratifica in classi. Ed ecco, [illegible] nel [illegible] secolo, che non è più [illegible] corredo a distinguere le famiglie più abbienti dalle altre [illegible] come viene deposto il morto. Compaiono le [illegible] camera dove la famiglia può dimostrare la continuità dal suo nucleo con sepolcri scavati nel tufo dove c'è posto per più defunti. Tre secoli prima [illegible] uomini di questo [illegible] territorio del Lazio protostorico, nelle fosse e nei pozzetti avevano a volte deposto i loro morti vicinissimi uno all'altro per ricordare l'origine da uno stesso nucleo familiare. Nel settimo secolo c'è già la tomba di famiglia. Molte cose sono cambiate: i villaggi di capanne intorno al lago di Castiglione non ci sono più; si costruiscono [illegible] col tetto in mattoni cotti e ormai *Gabii* è [illegible] un centro cittadino, [illegible] punto di riferimento sociale e culturale a cui guarderà anche Roma agli inizi della [illegible] storia. E il sepolcreto dell'Osteria dell'Osa, a meno di un palo di chilometri da Gabii, è diventato la necropoli dell'antica città.

Fabrizio [illegible]

Roma: 3 arresti per aggressione a Cavallo Pazzo

[illegible] — Tre giovani che hanno aggredito e malmenato Mario Appignani, il giovane scrittore noto [illegible] soprannome di «*Cavallo Pazzo*», sono stati arrestati sotto l'accusa di sequestro di persona e tentativo [illegible] estorsione. Sono Marco Accetti e Oriana Mondini, entrambi di 24 anni, e Gaetano Di Janni di 21.

Diffuso a Savona, tra i licealì del «Chiabrera»

Intervento della magistratura per un questionario sul sesso

SAVONA — Un questionario sul sesso distribuito [illegible] studenti del liceo ginnasio «Gabriello Chiabrera» per iniziativa del «Centro studi sessuologia clinica», è finito, ieri, sul tavolo del dott. Camillo Boccia, procuratore della Repubblica il quale si è limitato, per il momento, a chiedere alla questura [illegible] dettagliato rapporto informativo sulla vicenda. A spedire copia del questionario al magistrato, sono stati alcuni genitori dei liceali, allarmati dalle molte domande intime (26 per la precisione) rivolte ai loro figli.

Il «centro» è sorto nel gennaio [illegible]. Ha [illegible] in corso Italia 29/4, [illegible] fronte all'ospedale «San Paolo», e fa capo ad un medico, il dott. Silvano Casella, sessuologo, che è anche ufficiale sanitario del comune di Albissola Marina e consulente presso il consultorio [illegible] via Libero Briganti, a Savona, delle femministe. Dice [illegible] dott. Casella: «*Prima di distribuire [illegible] questionario agli studenti, [illegible] avevamo consegnato copia, per il regolare visto, al [illegible] questore. Pensiamo quindi di non aver commesso alcun reato*». [illegible] a Palazzo di Giustizia esiste, [illegible] riguardo, qualche perplessità, specie [illegible] relazione alle domande che si riferiscono in modo esplicito all'aborto e al luogo [illegible] cui di solito [illegible] all'amore (se [illegible] risposta dovesse essere, [illegible] esempio, «*sulla mia auto, in una via cittadina*», dovrei procedere d'ufficio per atti osceni in luogo pubblico, ha osservato il procuratore Boccia).

I fondatori del centro si erano rivolti, [illegible] tempo, ai presidi di vari istituti medi superiori cittadini per ottenere l'autorizzazione a distribuire in classe il questionario; poi, di fronte alle molte perplessità incontrate, hanno rotto gli indugi e [illegible] hanno diffuso, tanto per cominciare, all'ingresso del liceo «Chiabrera» di via Cabotto.

Di sesso, comunque, se ne è già parlato anche a scuola, sia pure [illegible] fuori dei programmi [illegible] rituali. Proprio al liceo «Chiabrera», nella primavera scorsa, quando molti studenti avevano rinunciato alla «settimana bianca» per dedicare parte delle 180 ore riservate ai corsi alternativi, l'argomento tabù era stato oggetto di alcuni dibattiti in classe. Perché ora tanto scalpore e l'esposto alla Procura della Repubblica? Molti genitori savonesi temono che gli autori del questionario abbiano esagerato.

L'ultimo rapporto del Club di Roma [illegible] Strasburgo

Laser e uomo in provetta sono davvero progresso?

Esiste un vuoto-ritardo tra l'uomo preparato dalla scuola tradizionale [illegible] il mondo moderno - Non si può più sbagliare - «Un errore potrebbe [illegible] la distruzione della vita sull'intero pianeta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALISBURGO — [illegible] avvertimento del Club di Roma che [illegible] 1972 aveva anticipato la crisi energetica mondiale e le sue conseguenze col famoso rapporto «I limiti dello sviluppo». Esiste, e si sta aggravando, un vuoto-ritardo tra l'uomo preparato dalla scuola tradizionale (o addirittura analfabeta) e il mondo che viene modellato dalla scienza, dalla tecnologia, dall'educazione indirizzata con mezzi di massa verso strade sbagliate. Quel che comunemente viene definito progresso provoca effetti [illegible] catena, di ordine politico, sociale, etico, imprevedibili e incontrollabili dai miliardi di abitanti [illegible] Terra destinati [illegible] abitarli.

Alcuni simboli: i missili teleguidati, l'uomo in provetta, il Laser, l'aereo supersonico, le fibre artificiali, il cervello elettronico, i reattori al plutonio. «*Provare e concedersi il lusso di sbagliare è un metodo troppo primitivo per il nostro tempo. Con le tecnologie di cui disponiamo l'errore può causare la distruzione [illegible] vita sull'intero pianeta*», dice il Club di Roma. L'umanità deve perciò apprendere a sufficienza per controllare in anticipo il fenomeno di trasformazione su scala planetaria e imparare a distinguere tra progresso autentico [illegible] progresso falso: quello che immobilizza enormi risorse finanziarie e intellettuali nella corsa agli armamenti come nella produzione di beni [illegible] necessari, ma fonte di grandi profitti.

Ho sintetizzato in termini elementari i temi di fondo del nuovo rapporto che il Club di Roma ha discusso a Salisburgo dal 5 all'8 giugno, nello storico palazzo [illegible] principe-arcivescovo, col contributo di uomini politici, educatori, filosofi, futurologi, ricercatori.

[illegible] Cina è venuto [illegible] Lin-chen, segretario generale della Società per gli studi [illegible] futuro. [illegible] Sovietica Yermen Gvishiani, dell'Istituto per gli scambi scientifici e tecnologici. Dagli Stati Uniti James Botkin, dell'università [illegible] Harvard. Tra i nomi di maggiore spicco quelli del filosofo polacco Adam Schaff e [illegible] cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna. Kenneth Dadzie rappresenta le Nazioni Unite. Alla [illegible] di apertura ha partecipato il cancelliere Bruno Kreisky.

Aurelio Peccei ha svolto la relazione introduttiva su «La mutata condizione umana» delineando i contenuti e i fini del nuovo progetto del Club di Roma per uno sviluppo globale della consapevolezza come rimedio al male dello strapotere di pochi che impongono alle masse il loro «progresso». Tra [illegible] proposte operative, concrete: un sistema mondiale [illegible] per il restauro [illegible] umani e culturali e per l'apprendimento delle nozioni indispensabili. Il sistema, immaginato come un ponte tra scuola [illegible] società, dovrebbe impiegare in attività selezionate tutti i ragazzi al di sopra dei [illegible] anni di età, per un gio[illegible] la settimana.

Va ricordato che [illegible] a oggi il Club di Roma insiste sull'integrazione [illegible] diverse forme di attività culturali e produttive, anche sulla rotazione del lavoro manuale e di quello intellettuale, con occhio [illegible] alle esperienze cinesi benché i componenti di questa piccola «setta di illuminati» possano ritenersi tutt'altro che epigoni di Mao. Il Club di Roma, fondato [illegible] [illegible] da 20 persone, comprende in prevalenza tecnocrati e esponenti della elite internazionale che intreccia interessi finanziari, politici, culturali al di sopra dei confini di Stato e delle barriere ideologiche.

Il Club di Roma fa [illegible] passo avanti. Invade il campo degli educatori e dei filosofi, tirando il campanello d'allarme per i politici e per gli uomini di cultura. Come esempio di progresso mistificato il rapporto «The human gap» (il ritardo umano) cita la diffusione su tutto la Terra [illegible] processi di acculturamento aberranti per mezzo dello strumento televisivo e dei satelliti.

Sarà [illegible] [illegible] progresso [illegible] comparsa [illegible] programmi [illegible] violivi violenti anche nei Paesi che finora li hanno ignorati, [illegible] la Cina oppure nelle tranquille isole del Pacifico? [illegible] la diffusione su tutto il pianeta dei film polizieschi, dei varietà [illegible] fico, della pubblicità che induce bisogni e consumi spesso contrari [illegible] [illegible] della natura?

Il Club di [illegible] non pone esattamente queste domande, qui utilizzate per rendere più provocatorio il dubbio sul presunto progresso e più palpabile l'idea di «restauro dei valori umani». Il Club di Roma invia da Salisburgo un messaggio anticipato: l'umanità [illegible] a una svolta e questa svolta non può essere subita da tutti noi come semplici spettatori.

Mario Fazio

I finalisti del "Viareggio"

ROMA — La giuria del Premio Viareggio, sotto la presidenza di Leonida Repaci, ha proceduto alla scelta delle opere finaliste al «Viareggio» 1979.

Narrativa: Luce D'Eramo, «Deviazione» (Mondadori); Mario Lunetta, «Mano di fragola» (Editori Riuniti); Giorgio Manganelli, «Centuria» (Rizzoli); Carlo Sgorlon, «La carrozza di rame» (Mondadori); Ferruccio Ulivi, «Le mani [illegible]ilite» (Rizzoli).

[illegible]: Claudio Angelini, «Il tempo dell'inquietudine» (Rebellato); Ferdinando Bandini, «La mantide e la città» (Mondadori); Piero Bigongiari, «Mosea» (Mondadori); [illegible], «Notizie [illegible] mondo scomparso» (Vallecchi); Andrea Zanzotto, «Il galateo in bosco» (Mondadori).

Saggistica: Giuseppe Boffa, «Storia dell'Unione Sovietica» (Mondadori); Massimo Grillandi, «Belli» (Rizzoli); Claudio Magris, «Dietro le parole» (Garzanti); Carlo L. Ragghianti, «Traversata di un trentennio» (Editoriale Nuova); Corrado Stajano, «Africo» (Einaudi).

AVVISO AGLI ELETTORI

Dallo spoglio delle schede per le elezioni di domenica scorsa risulta che in molti [illegible] il voto di preferenza a candidati Socialisti è stato posto accanto al simbolo di altri partiti.

ATTENZIONE

è importante [illegible] sbagliare!

Anche per le elezioni europee il nuovo simbolo del Partito Socialista Italiano [illegible] questo

PARTITO SOCIALISTA PSI

A Roma venerdì incontro dei giovani Bahà'i

I «fiori della Persia» sulla riva del Tevere

«*Allah 'u' Abhà*», dio è glorioso. Con questo saluto s'incontreranno a Roma, dal 15 al 17 giugno, centinaia di seguaci della fede Bahà'i. E' l'annuale incontro dei giovani Bahà'i che credono nella più «giovane» delle religioni rivelate: infatti il 21 aprile 1844, il fondatore Bahà'u'llah, figlio di un visir, cominciò a predicare il nuovo messaggio religioso in un giardino di Teheran. Ogni anno, il 21 aprile, i Bahà'i di tutto il mondo ricordano questa data con la festa [illegible] e annualmente, qualche tempo dopo l'anniversario, si riuniscono per discutere i [illegible] problemi. Stavolta ciò avviene a Roma (almeno per il settore giovanile).

Bahà'u'llah si mise in contrasto con gli ayatollah e fu esiliato in Palestina ma il suo messaggio [illegible] amore e [illegible] fratellanza universale superò i confini della Persia toccando tutti i continenti. Oggi i fedeli [illegible] culto Bahà'i pare siano tanti, ma una cifra precisa non esiste. Anche perché i fedeli non si contano come singoli ma preferiscono raggrupparsi in «centri». Questi sono circa 90 mila, sparsi dappertutto.

I Bahà'i hanno [illegible] rigida gerarchia amministrativa composta da assemblee spirituali locali, [illegible] assemblee spirituali [illegible] e [illegible] una «Casa universale di giustizia» con sede ad Haifa, in Israele. Possiedono cinque templi che preferiscono definire [illegible] di adorazione» ubicati nei singoli continenti e, come spiega un loro libretto divulgativo, essi «*provengono da tutte le religioni, appartengono a tutte le razze e a tutti i ceti sociali; nella Fede sono rappresentate 1067 [illegible] e gruppi etnici. [illegible] dire: «Siamo tanti fiori [illegible] un unico giardino*».

I Bahà'i non vogliono essere definiti una setta e si dichiarano [illegible] religione; la legge italiana ha riconosciuto il loro matrimonio; non hanno clero [illegible] nelle loro case [illegible] può entrare chiunque per la preghiera. E pare che la loro fede faccia sempre più proseliti, specialmente fra la gente del Terzo [illegible]. In Italia ci sono centri [illegible] nelle principali città, e l'assemblea spirituale nazionale ha sede a Roma. Proprio su un terreno nella zona [illegible] Fiumicino dovrebbe sorgere il loro tempio italiano: il terreno è già stato acquistato.

Nelle stanze dove i Bahà'i si radunano [illegible] giorni delle loro festività sono appesi ai muri grosse fotografie delle case di adorazione costruite nel mondo. Tutte hanno una cupola che sta a rappresentare l'unione sotto uno stesso tetto delle religioni umane e tutte hanno nove porte, numero magico per questa religione di ispirazione orientale.

Ma da dove arrivano i soldi per costruire questi eleganti edifici? I Bahà'i negano di [illegible] aiuti «interessati» e assicurano che tutto il de[illegible] per la loro attività sociale proviene dai singoli fedeli.

Predicano, nel nome del profeta Bahà'u'llah, l'amicizia fra gli uomini senza differenze di razza e di sesso, parlano di scienza [illegible] la religione, non bevono alcolici e rifiutano drasticamente la droga, sono per il divorzio e l'aborto «*anche [illegible] sarebbe preferibile [illegible] attuarli*». Insomma più che [illegible] atteggiamento [illegible] [illegible] stato d'animo dove la violenza è bandita e dove si auspica una razza umana unita senza barriere di religione e di lingua. Un cocktail di filosofia orientale e di pragmatismo.

Ora i Bahà'i cominciano a far numero anche in Italia e a chi li interroga sulla loro religione senza santi e senza liturgie rispondono con una frase di Leone Tolstoj: «*Noi passiamo [illegible] vite [illegible] cando di penetrare il mistero dell'universo: ci fu però un prigioniero dei turchi, Bahà'u'llah, che ne possedeva la chiave*».

LIBERTAS

APPELLO AGLI ELETTORI

Cittadini,

il grande disegno di Alcide DE GASPERI diventa oggi una realtà! L'Europa unita elegge [illegible] primo Parlamento [illegible] suffragio universale.

Noi stessi siamo i protagonisti [illegible] questo momento storico; con il nostro voto contribuiremo a far nascere l'Europa della pace, del lavoro, [illegible] progresso comune.

Non abdichiamo [illegible] questo diritto; [illegible] sottraiamoci a questo dovere.

Partecipiamo alle scelte, non aderiamo al partito delle astensioni, rechiamoci alle urne e diamo un voto convinto [illegible] consapevole:

Votiamo DEMOCRAZIA CRISTIANA

La Segreteria Cittadina Torinese D.C.

LIBERTAS

SI VOTA SOLTANTO DOMENICA
FINO ALLE ORE 22

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva da:

Lloyd Adriatico

POLIZZA

POTENZA IN CV. da oltre	sino a:	IMPORTO
—	10	L. 71.000
10	12	L. 100.000
12	14	L. 111.200
14	16	L. 143.400
oltre 16		L. 158.900

Compagnia convenzionata CID

[illegible] COMPRESI [illegible] FRANCHIGIA [illegible] L. 100 MILIONI

BORGARELLO

Affittasi

LOCALI USO UFFICIO

mq 300 anche frazionabili in Torino [illegible] Barriera [illegible] Milano.

Scrivere **PUBLIKOMPASS** [illegible]
10100 TORINO

L'ordinanza notificata ieri [illegible] proprietario

Genova: il sindaco requisisce un palazzo per gli sfrattati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sindaco, Pulvio Cerofolini, ha requisito questa [illegible] un palazzo di 48 alloggi che risulta sfitto dal 1972, anno della costruzione. «*La requisizione, che durerà 18 mesi, periodo durante il quale il [illegible] pagherà [illegible] proprietario una indennità sulla base dell'equo canone* — ha detto il sindaco annunciando il provvedimento — *si rende necessaria per far fronte alla situazione di emergenza creata dal numero delle famiglie che a Genova hanno ricevuta lo sfratto divenuto ormai esecutivo*».

L'ordinanza di requisizione, che [illegible] basata sulla legge del [illegible] («*allorché per grave necessità pubblica l'autorità amministrativa debba senza indugio disporre della proprietà privata*») è stata notificata questa mattina al dott. Antonio Filippini, abitante a Santa Margherita Ligure, il quale, secondo il comune, risulta [illegible] proprietario dei 48 alloggi, situati in via dei Platani, nel popolare quartiere di Marassi.

Secondo l'amministrazione comunale, che ha proceduto all'atto dopo aver fatto un censimento in cui sono risultati sfitti in città oltre 12 mila appartamenti, l'edificio in via dei Platani non è stato mai affittato per la nascita di «conflitti giuridici fra proprietari dell'area e costruttore». Gli alloggi mancano degli allacciamenti tecnologici (acqua, gas, luce e fognature). Si tratta di lavori che il comune [illegible] di poter far eseguire in due mesi, dopo i quali gli appartamenti saranno messi a [illegible] disposizione degli sfrattati.

«*Il provvedimento mi pare sia coperto anche di fronte ai giudizi del "Tar" o della Corte Costituzionale* — ha detto ancora Cerofolini —. *Non abbiamo infatti arrecato danni sottraendo appartamenti al mercato*».

[illegible].

Famiglia rapinata sull'Autosole

[illegible] VALENTIA — Rapina la scorsa notte, sulla corsia Nord dell'«Autosole», nei pressi [illegible]. Due uomini armati ed a [illegible]so scoperto hanno malmenato e rapinato una famiglia milanese, i coniugi Lorenzo Tumminaro, 51 anni e Salvatrice Calabrese, 36 anni, il figlio Giuseppe, di 12 ed il nonno di questi, Luciano Calabrese, 70 anni — che, su una «Audi 80», stava riposando su una piazzuola di emergenza.

I banditi si sono fatti consegnare gioielli tra cui alcuni brillanti, e danaro. Il tutto per un ammontare [illegible] trenta milioni.

Ancora polemiche nella «Sinistra»

ROMA — Polemica all'interno della «Sinistra», il quotidiano vicino al Movimento dei lavoratori per il socialismo (Mls). L'attrito è [illegible] i lavoratori del giornale e quelli della tipografia dove esso si stampa e che formalmente non ha nulla a che vedere né [illegible] il giornale né con il Mls.

[illegible] della polemica [illegible] volontà [illegible] direzione del giornale di sospendere per un breve periodo (probabilmente fino a settembre) le pubblicazioni per impedire che il deficit attuale si triplichi nel periodo estivo, nel quale in genere c'è un calo enorme delle vendite.

I tipografi si battono contro questa soluzione che essi vedono [illegible] il primo passo verso [illegible] chiusura del giornale.

Edoardo Ballone

LA TUA **CASA** IN **PROPRIETA'**

LEGGE 5-8-1978 N. 457

senza anticip[illegible]
[illegible] mutuo ventic[illegible]quennale agevolato
da costruire in cooperativa edilizia a proprietà [illegible]sa

La **S.I.C.E. (Società di Servizi [illegible] Coopera[illegible] edilizie)** seleziona e coordina [illegible] domanda abitativa, organizzando la costituzione di diverse Cooperative edilizie in relazione ai differenti tipi di alloggi ed alle [illegible] urbane [illegible] insediamento, [illegible] studia, facendo sue le istanze della base sociale, i programmi costruttivi, ai fini di una sollecita attuazione.

[illegible].s. **SiCe** - Società Italiana Cooperative Edilizie
TORINO - Via XX Settembre, 10 - Telefono 539.509
(Orario di ricevimento: 9-13; 15,30-19,30)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARETTA
zona Parella indipendente 3 camere cucina giardino box/laboratorio bifamiliare. Tel. 647.831-513.092.

CENTRALEDILE vende villa nuova Santhià-Vercelli 5+tre salone 2 camere cucina abitabile di 3 camere/tre balconi garage cantina giardino Tel. 679 184.

CENTRALEDILE 532.409 vende signorile libero primi piano piazza Ombrello salone 2 camere cucina servizi garage 25 milioni mano mutuo 8 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende via Tunisi libero seconda spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 800 mila. Tel. 850.783.

CENTRALEDILE 532.409 vende a Nichelino recente libero ampio camere tinello cucinino bagno 21 milioni 200 mila meno mutuo.

CENTRALEDILE 530.182 vende presso corso Grosseto via Fea recente libero 2 camere tinello cucinino bagno 31 milioni 800 mila.

CENTRALEDILE vende presso Lucerna alloggio libero ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo 32 milioni 800 mila Tel. 530.183.

CENTRALEDILE vende primi piazza Crimea alloggio libero recente camere tinello cucinino bagno 22 milioni 800 mila valendo box doppio posto Tel 532.409

CENTRALEDILE vende vicino primi corso Trieste (via Paolo Sacchi) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ampio servizi 25 milioni 800 mila. Tel. 530.182

CENTRO Immobiliare vende libero corso Francia (piazza Rivoli) signorile salone soggiorno (tre camere cucina doppi servizi L. 130 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Corso Duca degli abruzzi recentissimo: salone due camere cucina servizi, L. 86 milioni compreso mobile soggiorno. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Duca San Paolo: camera cucina servizi, termo aiuti, L. 13 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero corso Duca Parma (piazza Rivoli) signorile salone soggiorno (tre camere cucina doppi servizi L. 130 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Corso Duca degli abruzzi recentissimo: salone due camere cucina servizi, L. 86 milioni compreso mobile soggiorno. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Duca San Paolo: camera cucina servizi, termo aiuti, L. 13 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero corso Duca Parma (piazza Rivoli) signorile salone soggiorno (tre camere cucina doppi servizi L. 130 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero corso Duca degli abruzzi recentissimo: salone due camere cucina servizi, L. 86 milioni compreso mobile soggiorno. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Duca San Paolo: camera cucina servizi, termo aiuti, L. 13 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero corso Duca Parma (piazza Rivoli) signorile salone soggiorno (tre camere cucina doppi servizi L. 130 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Corso Duca degli abruzzi recentissimo: salone due camere cucina servizi, L. 86 milioni compreso mobile soggiorno. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero Duca San Paolo: camera cucina servizi, termo aiuti, L. 13 milioni. Tel. 850.5287 - 650.5370

CENTRO Immobiliare vende libero

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

INVESTIMMOBILI
vende Moncalieri appartamento recentissimo 2 camere letto cucinino servizi mansarda mq 60 possibilità box auto L. 45 milioni 500 mila in piacevoli rateazioni di pagamento Tel. 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende a Borgaro nuovo signorile libero: ed. fontanine camere cucina servizi, L. 34 milioni rateizzabili Tel 503.740 - 504.275

INVESTIMMOBILI
vende stabile libero Barriera di Milano cc. Ivrea 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo L. 60 milioni giustificativi Telefonare 503.740 - 504.275

ITALCASE vende libero corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi L. 34 milioni 500 mila rateizzabili. Telefonare 512.870

ITALCASE vende via Viola soggiorno camere cucina servizi cantina L. 8 milioni 500 mila rateizzabili. Telefonare 512.870

ITALCASE vende ricerca Barriera Milano, camera libero cucinino servizi cantina. L. 16 milioni 300 mila dilazioni. Telefonare 512.870

ITALCASE vende libero lugio '80 corso Grosseto 2 camere grande cucinino servizi L. 34 milioni 500 mila rateizzabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende Pavia ed ricercasi Bisalti ampio soggiorno 2 camere abitabili cucinino servizi L. 18 milioni 700 mila. Tel. 512.870

ITALCASE vende libero Cavaro rustico su 3 piani in 2 camere servizio per piano cortile L. 21 milioni 500 mila. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libero lungo Dora Napoli camere cucina servizio cantina L. 5 milioni 900 mila rateizzabili. Telefonare 512.870.

LA GINEVRA 444.226 Ricreino 16 milioni meno mutuo vende camere libero servizi ripostiglio. Contanti 4 milioni 500 mila

LA GINEVRA 442.333 Ceschie Vice vende recente camere libero servizi 16 milioni meno mutuo Contanti 4 milioni 800 mila.

LA GINEVRA 442.333 p. 11 milioni 300 mila libero vende 5 Pasto camere cucina servizi Contanti 3 milioni 400 mila resto rateizzabile

LUCIO Turismo grazia servizio alloggio 3 camere libero cucinino servizio terrazzo ripostiglio vuoto 23 milioni. Aiuto 340.807 - 817.774.

LUCIO Gigonzo angolo via Stradella libero soleggiato camere cucine bagno 2 cantine cucina bagno posto convenientissimi. Rotazione immobiliare 556.958.

LIDER via Lombardori angolo viale Europa composto residenziale alloggi di tutte le dimensioni mutuo e pagamenti rateali visite sul posto tutti i pomeriggi aperto a domenica tutto il giorno immobiliare San Giorgio. Tel 820.0275 - 470.1940

LINEA 3 Pozzo vista salone ampissimo 2 camere cucina giardino box 760 648.

LIBERI Volpiano ultimi due alloggi in palazzina da 4 alloggi appena ultimati composti di salone mq 90 due camere letto cucina doppi servizi subito abitabili 48 milioni stanno mutuo 20 milioni. Telefonare 210 575.

LIBERO adiacente via De Sanctis recente 1° piano 2 camere letto cucinino confort L. 20 milioni 500 mila tel 366783.

LIBERO splendida piazza Montebello soleggiato angolare camera letto cucinino 21 milioni meno mutuo Tel 513 022 547 821

LIBERO ad ecletta corso Stramelle luminoso recente salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo Tel. 547.821 530.880 513 092

LIBERO adiacente piazza Statuto camera cucina servizi 1° piano 11 milioni ristrutturati 5 milioni. Tel 547.821 513 022 530.880.

LIBERO adiacente piazza Umbria 4 camere e servizi 4° piano no ascensore via 42 milioni Torino 2000 vendo, tel. 540.948

LIBERO affitasi camera letto cucinino tavolo L. 17 milioni 500 mila. Tel 780.646 (ore pasti).

LIBERO agosto Borgata Paradiso Collegno privata vendo 2 camere letto cucinino servizi recente. Tel. 725.525.

LIBERO agosto Lucerna, recentissimo grande bello camera letto cucinino lutti confort. 18 milioni 500 mila. Attuali 773.535.

LIBERO Barriera Milano via Bardonino soleggiato camera letto cucinino servizi ripostiglio mutuo Tel. 548.345 513.022 547.821

LIBERO Borgato agnolino piano alto ampio camera letto cucinino servizi eventuali mutuo. Tel. 513 022 530.880 547.821

LIBERO cercasi via Principe Amedeo bell camere cucina servizi cantina 12 milioni meno mutuo trattabile Gabetti 5787.

LIBERO cercasi via Palazzo di Città cinque camere cucina piano ripostiglio 19 milioni 300 oltre disponibile. Gabetti 5787.

LIBERO cercasi via Cavo Alvaro adatto due camere cucina doppi servizi cantina ristrutturato 85 milioni. Gabetti 5787.

LIBERO Centro Europa signorile angolare adatto 2 camere cucina box 58 milioni più 7 milioni mutuo Tel 530.680 - 513.092

LIBERO cercasi lontano nuovo 3 camere letto cucinino servizio parco giochi vendesi ristrutturati. To 2000, tel 540.948.

LIBERO corso Taranto recente salone due camere cucina doppi servizi 68 milioni meno mutuo fondiario Gabetti 5787.

LIBERO corso Peschiera recente soleggiato camere letto cucinetta ripost 49 milioni 300 oltre mutuo fondiario Gabetti 5787

LIBERO corso Francia 180 mq 4 camere salone cucina 2 servizi 2 ingressi 3° piano casa signorile recente L. 120 milioni meno mutuo. Tel 774.064

LIBERO corso Trapani angolo corso Peschiera fuoruscito ampio mansardato abitabile condiviso 90 mq Tel. 513.022 - 530.880.

LIBERO corso Francia (Fiat Aeronautica) angolo 2 camere letto cucinino servizi 7° piano lire 35 milioni. Tel. 530 168

LIBERO nuovo 1979 via Pesaro 16 ingressi 2 camere cucinetta bagno 7 milioni contanti 8 milioni mutuo fondiario. 556.958

LIBERO Italia 61 vista collina soleggiato giardini salone due camere cucinetta servizi 3° cantina ampio garage giardino condominio. Telefono 685.598 ufficio

LIBERO Molassi in residence 2 camere cucinetto servizi eccezionale. 740.848.

LIBERO Negrelli centro ristrutturato soleggiato 2 camere cucina doppi servizi ingresso L. 46 milioni. Tel. 859.168

LIBERO Parella adiacente piazza Rivoli via Domodossola spaziosi angolare 3 camere cucina. Tel. 547.821 513 022 530.880.

LIBERO precollina corso Casale 3 camere cucina servizi 30 milioni meno mutuo. Tel. 513 022 - 530.880 - 547.821 - 548.248

LIBERO presi piazza Bengasi vendo 6 camere letto cucinino servizi. 20 milioni meno mutuo bancario. Tel. 540 787 518.263

LIBERO presi corso Ducassi moderno 6 camere letto cucinino servizi 12 milioni più 10 milioni mutuo. Tel 540.167-518.263

LIBERO presi piazza Statuto vendo 6 camere letto cucinino servizi 11 milioni 500 mila più 9 milioni mutuo Tel 540-787 518.263

LIBERO presi corso Vercelli vendiamo 4 camere cameretta cucina ingresso bagno 35 milioni stabile abitazione di pregio. Consolidato 531.323.

LIBERO presi corso Tassoni completamente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno 28 milioni. Consolidato 533.322.

LIBERO C. Rosa via Gabetti camere letto cucinino 4° piano vendo Tel. 362 930.

LIBERO settembre corso Bolzalice 217 (Porvori Vecchio), 3 camere cucina servizi 3° piano ascensore, 38 milioni 300 mila. Abitat 773.535.

LIBERO subito splendida nuova costruzione giardini corso Civil soggiorno angolo cottura camere letto ingresso bagno 18 milioni contanti più mutuo fondiario. Richiedere immediate 556 958

LIBERO Vanchiglia soggiorno camere cucina cantina 17 milioni Grim 743 033 ore 8.30-17.30 continuato.

LIBERO vendo Alessio nuova costruzione 2 camere letto cucinino servizi L. 29 milioni 500 mila stabilmente. Tel 850.478.

LIBERO via Bard vendo alloggio camere cucina servizi ristrutturatissimo ristrutturato L. 17 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 655 429

LIBERO via Chiusa della Salute camere letto cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento ristrutturatissimo 501 310 - 590 893.

LIBERO via Cuneo splendido angolare camera letto cucinino 21 milioni 500 mila meno mutuo. Tel 513 022 - 530.880 - 547 821 - 548.345

LIBERO via Cibrario/Stefulo 3 camere grande cucina servizi 14 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo banca. Tel. 918.263 - 540.767.

LIBERO via Principessa Clotilde ingresso 2 camere letto cucinino terzo piano L. 20 milioni 900 mila rateizzabile. Tel. 599787

LIBERO via Gaspio ingresso 1 camera letto cucinino bagno L. 12 milioni 400 mila rateizzabili Gabetti 940782.

LIBERO via Servais in palazzina signorile ed. fabbricato 1 camera cucina ingresso bagno giardino condominiale 44 milioni 900 mila compreso mutuo. Consolidato 533.322.

LIBERO via Varè 3, prestigiosi locali uso ufficio diverse metrature mutuo contanti possibilità mutuo San Paolo immobiliare 501.218-590.893

LIBERO zona Bertoni - Adriano 3 camere cucina servizi cantina, luminoso, 14 milioni 900 mila più 8 milioni mutuo cantina. Tel. 318.265

LIBERO zona Cibrario vendo 2 camere cucina servizi cantina 16 milioni 800 mila più 10 milioni mutuo banca Tel 516.263 - 540.767.

LIBERO zona Francia recente ristrutturato ingresso 2 camere cucina 33 milioni meno mutuo. Tel 540.743 513 022 530.880 547.821

LIBERO zona Lucento via Magliano due camere cucina servizi cantina 16 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Gabetti 5787

LIBERO zona Nizza salonchino 3 camere cucina servizi 190 mq 2° piano 30 milioni 500 mila meno mutuo Tel 513.022 547.821 530.880

LIBERO zona semidistante doppi ingressi salone 3 letto cameretta cucina 3 bagni e giardino box signorile recente anche uso ufficio vendo Torino 2000, tel 540.948.

LIBERO zona Pozzo adiacente 3 camere e mezzo cucinino doppi servizi recenti possibilità 557.516

LIBERO zona Parella ingresso salone letto cucinino cucina rustico 20 milioni meno mutuo Tel 513 022 547.821 530.880

LIBERO zona Statuto cambio 4 nuovo uso ufficio o abitazione varissimi alloggio 3 camere servizi Tel. ristrutturato 592.484

LIBERO zona Statuto Barrla Rita su corso Belgiorgio angolare soleggiato 2 camere letto cucinino servizi piano alto ristrutturato mutuo Tel 513 022 547.821 530.880

LIBERO zona Statuto cambio 4 nuovo uso ufficio o abitazione varissimi alloggio 3 camere servizi Tel. ristrutturato 592.484

LIBERO zona Statuto Barrla Rita su corso Belgiorgio angolare soleggiato 2 camere letto cucinino servizi piano alto ristrutturato mutuo Tel 513 022 547.821 530.880

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i soli mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.**
I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc. A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori La potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.
Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali:

Filiali:
ANCONA - Strada Statale 16 - Zona Baraccola - Tel. (071) 80 44 44
BARI - Corso Alcide Degasperi 381 - Tel. (080) 41 96 77
BOLOGNA - Via del Decoratore 4 - Tel. (051) 53 40 60
BRESCIA - Via della Volta 2 - Tel. (030) 34 54 01
CAGLIARI - Viale [illegible] Km 7,900 - Tel. (070) 2 20 26
CATANIA - Via C. Pisani 8 - Ang. Viit. Veneto - Tel. (095) [illegible]
COSENZA - Viale Kennedy - Tel. (0984) 3 11 30
FIRENZE - Via di [illegible] 53/C - Tel. (055) 41 09 85
[illegible] - Corso Europa 800 - Tel. (010) 36 36 35
[illegible] (TN) - Via del Carmine 5 - Tel. (0461) 4 60 60
MILANO - Via Ludovico [illegible] Breme 29 - Tel. (02) 3 08 80 41
[illegible] - Casalnuovo Via Naz. Puglie Km 38,4 - Tel. [illegible] 8 85 53 11
PADOVA - Via Giotti - Ang. Cà [illegible]ie - Tel. (049) 68 40 33
PALERMO - [illegible]ale della Regione Siciliana 2507 - Tel. (091) 56 71 68
PERUGIA - Via S. Bartolomeo 23/B P. S. Giovanni - Tel. (075) 39 33 33
PESCARA - Viale Marconi 371 - Tel. (085) 6 09 05
ROMA - Via Idrovore della Magliana [illegible] - Tel. [illegible] 5 23 99 91
TORINO - Corso Francia [illegible] - Tel. (011) 72 95 95

Concessionari diretti o indiretti non ancora al corrente della presente operazione vengono invitati a rivolgersi direttamente alle Filiali od ai loro grossisti.

GRUNDIG: la garanzia di un grande nome!

L'IMPRESA A fiducia libero Asteria (complesso Rossini) 2-3 camere letto cucinino 2° piano ascensore 18 milioni e 38 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA fiducia via Cuneo (ii Milano) 2 camere letto cucinino 2° piano 12 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA fiducia via Madonna di Campagna 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera via Bertolotti (Nizza) 2 camere cucina servizi 21 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera via [illegible] (Venchiglia): 2 camere, cucina servizi, 15 milioni e mutuo bancario 835.252

L'IMPRESA libera via S. Antonio (Fiandra) 2 camere letto servizi, 30 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera via Bardo (Venchiglia): camere cucina servizi, 6 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera corso Grosseto 18 fino, camere cucina servizi, 12 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera via Cumiana (Lucento) attico camere letto cucinetta 14 milioni e mutuo bancario 835.252

L'IMPRESA libera via Borgaro (Falchi) camere cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera via Cadorna (S. Rita) 2 camere cucina servizi 20 milioni e mutuo bancario 835.252.

MAIORA - LENTI
a 7 km da corso Vercelli in palazzina signorile nuovi 3-4 camere living da 17 milioni garanzia per 31 milioni mutui e dilazioni Permuta. Via Arbari 12 (200 metri prima della concessionaria e stanno), personale sul posto sabato e domenica Telefonare 753.828

MAIORA - SAN BENIGNO
a 18 km da corso Vercelli, in via Rivarolo, nuovo signorili ultimissimi alloggio 4 pezzi da 8 milioni più mutuo e rate facilitate Permuta Personale sul posto sabato e domenica Telefonare 758 825

MANSARDA vasta completa da 2 vani spaziosi e servizio abitabile da ristrutturare vendo Torino 2000, tel. 540.948

MANSARDA vendo libera via Barbaroux in massima nuovo servizi interni 110 mq. L. 12 milioni 500 mila dilazionate Tel 655 429

MASSIMOBILI vendo libero corso Raffaello signorile piano alto camere letto cucinino servizi ripostiglio ampio box 36 milioni dilazionate. Telefonare 553.977 544 807

MASSIMOBILI vende libero via Pesaro 3 camere cucina servizi 4° piano 23 milioni stabile. Telefonare 553.977 544.807

MASSIMOBILI vende via Piave 2 camere cucina doppi servizi box 4 milioni 300 mila dilazionate Telefonare 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero adiacente corso Grosseto bella alta camera letto cucinino servizi ripostiglio 22 milioni 500 mila dilazionate Telefonare 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende via Cavour 2 camere letto cucina servizi box 17 milioni 200 mila dilazionabili. Tel 553 977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero adiacente corso Moncalieri recente signorile salone 2 camere cucina balconi 4 milioni 500 mila più mutuo S. Paolo tire 5 milioni Tel 553.977

MASSIMOBILI vende via Belfiore 3 camere cucina servizi box 27 milioni 900 mila mutuo tire 4 milioni 500 mila Tel. 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero via Lanzo recente signorile mini soleggiato 3 camere cucina doppi servizi box 17 milioni 200 mila dilazionabili. Tel 553 977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero adiacente corso Grosseto 2 camere letto cucinetta servizi ripostiglio 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 553.977.

MASSIMOBILI vende libero Crocetta salone 3 camere cucina doppi servizi 68 milioni meno mutuo fondiario Gabetti 5787.

MASSIMOBILI vende libero palazzina corso Grosseto 2 camere letto cucinetta servizi 18 milioni 500 mila dilazionabili Tel 544 807

MASSIMOBILI vende libero adiacente via Po in stabile d'epoca al piano nobile locali mq 700 tire 320 milioni meno mutuo tire 80 milioni polizzato pagamento Tel. 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero palazzina corso Grosseto 2 camere letto cucinetta servizi 18 milioni 500 mila dilazionabili Tel 544 807 553.977

MASSIMOBILI vende libero via Carlo Alberto signorile mansarda camere cucina doppi servizi box mq 200 mila dilazionabile Tel 553.977 544 807.

MASSIMOBILI vende libero 5 Rse camere letto cucinino servizi L. 22 milioni meno mutuo Tel 553.977 544.807

MASSIMOBILI vende libero 5 Rse camere letto cucinino servizi L. 43 milioni 500 mila meno mutuo Tel 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero [illegible] Belvedere recente signorile posizione panoramica camere cucina servizi L. 13 milioni dilazionabili. Tel 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero adiacente corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi ripostiglio 17 milioni più mutuo Tel 553.977 544.807.

MASSIMOBILI vende libero palazzina corso Racconigi 2 camere letto cucinetta servizi 18 milioni 500 mila dilazionabili Tel 544 807 553.977

MEC CASE vende ultimi appartamenti camere letto cucina (Barriera Milano) 6 milioni 500 mila. Tel. 544.491.

MEC CASE vende alloggio 1° piano via S. Quintino angolo corso G. Ferraris di circa 180 mq. Tel. 544 491.

MEC CASE vende alloggio 1° piano via S. Quintino angolo corso G. Ferraris di circa 180 mq. Tel. 544 491.

MINI APPARTAMENTI
in palazzina residence zona Porta Nuova libera di legge immediata anche rateizzo vendesi anche dilazionabile o permutando. Telefonare 280 835.

MIRAFIORI appartamento camera letto cucinino doppio stabile case Lit 12 milioni 800 mila anche rateizzabili di pagamento Telefonare immobiliare 501 218 - 590 893.

MONCALIERI recentissimi libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box 102 milioni 20 milioni mutuo Tel 3246 558

NICHELINO libero 2 camere letto cucinino servizi ripostiglio 14 milioni più 10 milioni mutuo bancario. Tel. 540.787 518.263.

NICHELINO via Garibaldi, 4 alloggi in palazzina di camere cucina servizi in vendita L. 45 milioni. Mutuo. Tel. 595 000 501 209

NUOVA libera recente soggiorno 2 camere in unità cucinino servizio cantina box possibilità mutuo Tel. 557 484

NUOVO Grugliasco libero soggiorno 3 camere cucina servizi 2 cantine box 2 posti auto 10 milioni mutuo fondiario. Gabetti 5787.

NUOVO Grugliasco via Cumiana soleggiato

Operazione dei carabinieri di Dalla Chiesa nelle Marche

Nuovi arresti per il terrorismo a Genova l'inchiesta si allarga a Parma e Ancona

Nel capoluogo ligure, [illegible] un maestro elementare per «banda armata»; [illegible] aggravano le accuse per Bonamici, [illegible] e Grasso (quest'ultimo è indiziato per il ferimento di Dagnino) - Un giovane arrestato a Parma avrebbe fornito l'arma usata in agguati a Torino Una ragazza anconetana trasferita a Genova: sarebbe stata vista la vigilia di un attentato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno arrestato ieri a Genova un'insegnante elementare, Antonio De Muro, di 28 anni, abitante a Voltri, con l'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Muro, comunque, non viene considerato un «pesce grosso». E' stato, tra il 1969 e il [illegible] capi del Movimento degli studenti [illegible]. Successivamente aveva continuato a frequentare gli ambienti dell'ultrasinistra. Era [illegible] tra i fondatori d'un circolo culturale estremista («Le due porte») assieme al prof. Sergio Adamoli, il medico genovese che, sospettato d'essere un dirigente del movimento eversivo, è scomparso dalla circolazione [illegible] molte settimane.

Sempre ad opera dei carabinieri di Dalla Chiesa, nella serata di ieri è stata trasferita a Genova, probabilmente per essere sottoposta a interrogatori o confronti, Caterina Piunti, 23 anni, arrestata l'altra notte ad Ancona. La donna [illegible] recata a Genova [illegible] vigilia dell'attentato al prof. Fausto Cuocolo, capogruppo dc in Regione e presidente della facoltà di [illegible] politiche, ferito alle gambe il 31 maggio scorso.

Anche la Digos ha operato ieri un nuovo arresto dopo quello dei tre sospetti componenti d'un nucleo «esecutivo» di brigatisti genovesi (Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emmanuello): è stato compiuto ieri a Parma e riguarda un tipografo di Carrara, Mario Barbieri, di 23 anni.

Barbieri, [illegible] ha precedenti [illegible] furto e per oltraggio a pubblico ufficiale, è stato accusato di [illegible] abusiva di arma [illegible]: sarebbe stato accertato dagli inquirenti che [illegible] delle pistole trovate nel «covo» genovese sarebbe [illegible] procurata dallo stesso Barbieri al terzetto degli arrestati. La pistola è definita «speciale» e potrebbe essere stata [illegible] per attentati «mortali e no» (sono parole dei dirigenti della Digos) a Torino.

La Digos ha intanto inoltrato il suo rapporto su Ricci, Emmanuello e la Rossi alla magistratura [illegible] Genova [illegible] a quella di Torino. La parte genovese si riferisce al ferimento di Vittorio Bruno, Sergio Prandi, Angelo Sibilla e Filippo Peschiera.

Più fitto il mistero per il fascicolo «torinese»: le [illegible] riguarderebbero quasi certamente [illegible] presidente degli avvocati, Fulvio Croce, e, forse, anche quello del vicedirettore della *Stampa*, Carlo Casalegno.

A completare il quadro delle indagini genovesi [illegible] sono aggiunte ieri in serata nuove accuse nei confronti degli arrestati un mese fa nel corso del «blitz» notturno [illegible] generale Dalla Chiesa, che portò in [illegible] [illegible] persone. Claudio Bonamici, accusato in un primo momento di sola detenzione di armi [illegible] esplosivi, è stato denunciato dai carabinieri alla magistratura per partecipazione a banda [illegible].

[illegible] Guatelli è stato denunciato perché ritenuto responsabile di avere sparato alcuni colpi di fucile contro la finestra del professor Eugenio Fuselli, un anziano docente universitario e architetto.

L'accusa di maggior peso riguarda Luigi Grasso, [illegible] giovane laureato in lettere, [illegible] siderato amico e stretto collaboratore [illegible] latitante [illegible] Gianfranco Faina. Grasso è stato accusato di essere stato l'organizzatore dell'attentato al segretario amministrativo provinciale della dc [illegible] Giancarlo Dagnino.

[illegible] Lingua

ANCONA — «*Associazione sovversiva costituitasi in banda armata, rapina aggravata, sequestro di persona, furto e detenzione di armi*»: queste le imputazioni formulate ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Zampetti, contro i tre giovani di San Benedetto del Tronto — [illegible] Piunti, 25 anni, Caterina Piunti e il marito Marcello Spina, entrambi di 23 anni — accusati di avere assaltato la sede del comitato regionale della dc di Ancona e arrestati l'altra notte dai carabinieri del gen. Dalla Chiesa.

Pare che i collegamenti tra il gruppo marchigiano di «Autonomia» e le Brigate rosse fossero [illegible] Patrizio Peci, pure [illegible] Benedetto del Tronto, datosi alla clandestinità fin dal '76 e ricercato successivamente per l'eccidio [illegible] via Fani e il delitto Moro. L'operazione dei carabinieri avrebbe avuto come obiettivo anche l'arresto di Peci, ma sarebbe stato infruttuoso l'appostamento presso un casolare della campagna sambenedettese, presunto rifugio del brigatista.

Le indagini avevano preso l'avvio dagli atti terroristici che da un paio di mesi colpiscono [illegible] nelle Marche, [illegible] regione prima immune [illegible] feroci attentati ad [illegible] di carabinieri e di esponenti [illegible], specie a San Benedetto del Tronto e ad Ancona; incendi [illegible] centraline dell'Enel e di sezioni di partito, e infine l'assalto al comitato regionale dc di via San Martino 23.

L'altra notte i carabinieri entrano al numero 30 di corso Carlo Alberto e bloccano Marcello Spina e Caterina Piunti. I due sono a letto. Sposatisi quattro [illegible] fa (lei è figlia di [illegible] insegnanti elementari), entrambi noti negli ambienti degli extraparlamentari di [illegible] Benedetto, ora fanno ad Ancona i camerieri in [illegible] piccolo albergo-ristorante alle porte di Falconara. Nella loro casa sarebbero stati trovati alcuni documenti sottratti nella sede della dc.

Contemporaneamente a San Benedetto, in via Manara, viene arrestato Claudio Piunti. Nonostante il cognome, non è parente di Caterina [illegible] Figlio di un piccolo commerciante del posto, anch'egli è stato di «Potere operaio», poi [illegible] un po' defilato. Ora aiuta il padre in drogheria e non sembra abbia altri interessi.

e. g.

Collegamenti Br e malavita

ROMA — L'indagine negli ambienti [illegible] malavita romana è ora in testa ai calendari [illegible] della Digos e della Squadra mobile che si stanno occupando dei contatti tra le Brigate rosse e la delinquenza comune.

Gli inquirenti vogliono interrogare [illegible] Bonvicini, un armiere romano di [illegible] Ostia che, secondo [illegible] copia [illegible] commissione e quelle di due proposte d'acquisto, rinvenute nell'appartamento [illegible] viale Giulio Cesare [illegible] dove sono stati [illegible] Adriana Faranda e Valerio Morucci, sarebbero stati [illegible] fornitori dei due «guerriglieri». Ciro Bonvicini è stato [illegible] dai magistrati per domani.

Gli investigatori cercheranno di sapere se Faranda e Morucci volevano comprare armi o giubbetti antiproiettili. A far venire il sospetto che le commissioni (datate 9, 10 e 12 maggio 1979) fossero dirette a procurarsi questo tipo di vestiario protettivo per i conflitti a fuoco, è stato il ritrovamento nell'appartamento di viale Giulio Cesare di tre giubbetti antiproiettili e di un buono di consegna, del 23 aprile scorso, per dieci indumenti simili a favore di [illegible] certo Marchetti, evidentemente un nome falso.

Bonvicini dovrà confermare se i rapporti [illegible] compravendita con Valerio Morucci sono avvenuti senza che ne conoscesse [illegible] vera identità. Sembra infatti che il presunto brigatista si facesse passare (per concludere questo genere d'affari) come Francesco Pugliese e un documento — così artefatto — è stato sequestrato nell'ufficio domicilio di Morucci.

Parallela all'indagine sulle armi che Morucci avrebbe voluto acquistare, va avanti l'indagine sui fondi raccolti dai due presunti brigatisti per «pagarsi [illegible] spese». L'arresto di Sandro Cutilli, l'intestatario di un assegno di trenta milioni ritrovati tra le cose della Faranda e di Morucci, ha dimostrato che i due cercavano di procurarsi il denaro [illegible] sario attraverso «specialisti» delle truffe e degli assegni a vuoto.

Questa circostanza potrebbe essere un elemento a sostegno [illegible] tesi che alcuni brigatisti (dopo il dissenso interno sorto sul caso Moro) siano usciti dall'organizzazione e se abbiano così perso anche le coperture e i vantaggi. Potrebbe [illegible] questa la ragione che ha spinto i due latitanti a rivolgersi ai vecchi [illegible] pagni di Potere Operaio e nella loro [illegible] possono essere state trovate tracce [illegible] questo «riavvicinamento». Di qui l'interrogazione per banda armata contestata a Libero Maesano, Paolo Virno e Lucio Castellano.

s. m.

Ferito mentre tentava [illegible] estrarre [illegible] pistola

Arrestato [illegible] dagli assassini per il rapimento di Schleyer

È Rudolf Heissler, 31 anni - La cattura ieri mattina a Francoforte

Rolf Heissler

BONN — Uno dei terroristi più ricercati nella Germania Federale, Rudolf Heissler, accusato di appartenere al nucleo della Raf (Frazione armata rossa) e di aver partecipato agli [illegible] di Hanna Martin Schleyer e di Juergen Ponto, è stato arrestato ieri a Francoforte.

Heissler è stato catturato in mattinata mentre andava in [illegible] appartamento nella zona Sud della città, dove erano appostati agenti della polizia, che da tempo pedinavano il terrorista.

La polizia di Francoforte ha comunicato che Heissler è stato ferito alla testa da un colpo sparatogli da un agente quando, circondato [illegible] poliziotti, ha tentato di estrarre una rivoltella *Smith and Wesson* di grosso calibro. Le condizioni del ferito [illegible] sono gravi.

Heissler, trentunenne, appartiene ai primi nuclei terroristici del gruppo Baader-Meinhof. Fu arrestato nell'aprile 1971 a Monaco e condannato nel febbraio 1972 a otto [illegible] [illegible] carcere per rapina a mano armata contro una banca. Nel marzo 1975 fu rilasciato dalla prigione insieme con altri quattro terroristi in cambio [illegible] liberazione del presidente della Cdu di Berlino Ovest, Peter Lorenz, sequestrato da membri [illegible] gruppo «2 giugno», e trasportato nello Yemen del Sud.

[illegible] deve ancora scontare [illegible] parte della pena cui era stato condannato nel 1972. Inoltre, nel febbraio di quest'anno, la procura generale di Karlsruhe ha emesso contro di lui un secondo mandato di cattura: Heissler è accusato di aver preso parte al rapimento di Hanna Martin Schleyer, il 5 settembre 1977 a Colonia, e all'uccisione della sua scorta.

La polizia è giunta sulle tracce del terrorista in seguito alla scoperta di un covo a Norimberga all'inizio di gennaio, lo stesso in cui fu uccisa la terrorista Elysabeth Van Dyck.

Dopo l'arresto, Heissler è stato condotto direttamente davanti [illegible] giudice istruttore della procura di Karlsruhe che gli ha notificato il mandato di cattura. L'uomo ha energicamente rifiutato di farsi medicare la ferita alla testa e di lasciarsi prendere le impronte digitali.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 10 giugno 1879)

Spagna apocrifa

MILANO — Le corse dei tori, lo crederete? chiamarono a Milano, in questi giorni nefasti di carestia e inondazioni, una quantità di forestieri. E, fra questi, anche dei torinesi: ieri entrando nell'Arena sono capitato [illegible] piena lingua del *corèa*: dei giovinotti eleganti, quintessenza [illegible] *sport*, con delle signore messe con quella grazia fine che le distingue fra tutte le altre d'Italia.

Folla [illegible] visitatori [illegible] Le Bourget [illegible] giornata inaugurale

Gli elicotteri e l'Airbus grandi novità al Salone dell'aeronautica di Parigi

Le macchine ad ala rotante hanno prospettive di utilizzo specie per le piattaforme petrolifere e nelle prospezioni minerarie - Già vendute 287 unità del jet commerciale europeo

PARIGI — Ieri mattina il presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing ha inaugurato all'aeroporto parigino di Le Bourget il 33° Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio.

Se l'intervento del Capo dello Stato [illegible] a [illegible] una volta [illegible] premura, suffragata [illegible] impegno politico costante e sostanziale, che il governo francese [illegible] anni dedica al fatto aeronautico, l'estesa gamma di interessi che distingue il pubblico che affluisce al Bourget da tutte le parti del mondo, evidenzia, [illegible] l'internazionalità dell'aviazione, la vastità dei contenuti culturali, tecnici, operativi e commerciali che ne fanno una componente essenziale e largamente integrata nella società moderna.

Per non essere travolti dal vortice di eventi che animano il salone, conviene imporsi un programma giornaliero di visita alle aree focali del Bourget: mostra statica degli aerei nei parcheggi [illegible] aperto, stands espositivi delle aziende (raggruppate per nazionalità e specializzazione tecnologica nella grande hall centrale e nei padiglioni); chalets delle aziende disposti a schiera ai bordi della pista destinati a ricevimenti, incontri d'affari [illegible] anche a punti [illegible] visione delle presentazioni in volo.

Rispetto agli aerei di produzione corrente che gremiscono [illegible] le aree [illegible] mostra statica o che [illegible] in volo la dimostrazione di capacità operative affinate dalle più recenti modifiche, [illegible] novità assolute non sono molte: in campo militare l'industria francese presenta il monoreattore «Mirage 2000» e il bireattore «Mirage 4000». Concepiti per la stessa missione (intercettazione e superiorità aerea) l'uno in base ad un ordine dell'Aeronautica francese, l'altro portato avanti [illegible] in base a personali convinzioni circa il suo potenziale mercato d'esportazione, entrambi rappresentano [illegible] Francia che stenta ad accettare la logica [illegible] collaborazione difensiva industriale e commerciale con gli altri Paesi europei. Collaborazione che invece, nel caso del bireattore multiruolo Tornado, [illegible] ne le risorse inglesi, tedesche [illegible] italiane in un programma che, oltre a risolvere un problema difensivo e ad assicurare la sopravvivenza di centri nazionali di studio e ricerca [illegible] stato dibattuto con successo davanti ai parlamentari europei contribuendo sul piano industriale e militare ad una presa di coscienza [illegible] ritario che ha anticipato il fatto politico.

Nella categoria degli aerei a getto di addestramento, l'unica novità presentata in volo è il «Cessna 101», dell'industria spagnola, che [illegible] allinea nella [illegible] categoria degli aerei già famosi della [illegible]. Il costruttore italiano cui va riconosciuto il merito di avere per primo apprezzato il potenziale di questo mercato e di averlo messo tenacemente a frutto con i tipi «MB 326» [illegible] «MB 339».

E' auspicabile che il velivolo d'appoggio tattico «Amx», il successore del G91Y, attualmente progettato collaborativamente dall'Aeritalia e dalla Macchi possa beneficiare all'esportazione, di un analogo successo.

Frenate dalla recessione e da obiettive difficoltà di cassa, spinte [illegible] esigenze di competitività e dall'effetto del costo crescente del petrolio che incide sensibilmente sui costi operativi, [illegible] durante l'ultimo anno le Compagnie aeree si sono lanciate nella corsa al riequipaggiamento. Gli ordini della «United Airlines», dell'«American Airlines», e della «Delta» hanno consentito alla Boeing di raccogliere 80 ordini fermi e 70 opzioni per il velivolo 767 (l'Aeritalia partecipa a questo programma assieme ad un consorzio di [illegible] giapponesi, e quindi di prendere il via avvantaggiata sulla concorrenza nella corsa sul mercato commerciale stimato per i prossimi 10 anni dell'ordine [illegible] [illegible] milioni di dollari per il solo [illegible] e corto raggio a cui vanno aggiunti 30 milioni di [illegible] per il lungo raggio e 3 milioni di dollari per il settore «cargo» (aerei per trasporto merci).

Altra famiglia di macchine [illegible] fase [illegible] esuberante espansione (sono impegnate alla ricerca del petrolio sulle piattaforme del Mare del Nord, nelle prospezioni minerarie e nella costruzione [illegible] dighe in [illegible] montagna, [illegible] servizio dell'agricoltura e dell'industria forestale) è rappresentata dagli elicotteri. Questa macchina [illegible] integra con una elasticità [illegible] impiego sorprendente [illegible] tutte [illegible] manifestazioni più attuali della [illegible] giuntura.

Anche in questo caso niente [illegible] assolutamente nuovo verrà presentato in volo, ma c'è [illegible] attendersi un gran numero di progetti in via di sviluppo, e l'affiorare di importanti [illegible] collaborative tra le industrie europee: Aerospatiale (Francia), Agusta (Italia), Bolkow (Germania) e Westland (G.B.).

Negli stands, figurano tutti i grandi nomi nel campo della motoristica (Pratt e Whitney, General Electric, Rolls Royce, [illegible] Mtu, Fiat), dell'accessoristica, dell'aeronavigazione e del controllo del traffico.

Infine di grande interesse risulta la presentazione in volo, un lavoro da specialisti e per potenziali clienti. Tra gli aerei iscritti a questo tipo di presentazione, il più pesante, anche sotto il profilo politico, è senza dubbio l'aerobus europeo «A 300». Occorre mettere in evidenza il successo crescente di questa macchina il cui [illegible] ha certamente dovuto superare momenti difficili. Oggi, in base ai più recenti ordini l'airbus ha raggiunto un totale di 287 unità vendute o in opzione a 26 compagnie di tutto il mondo. Esso rappresenta la prova della credibilità dell'industria aeronautica europea.

Mario Bernardi

Parigi, il caccia inglese Harrier [illegible] in verticale da un [illegible]

A Strasburgo si discuterà del «DC-10»

ROMA — Le 72 ore di blocco delle [illegible] dei Dc-10 sono scadute nella notte di venerdì scorso, ma nessuna novità è ancora giunta dagli Usa e i sette velivoli dell'Alitalia rimangono fermi negli hangars di Fiumicino d'ottavo Dc-10 Alitalia è bloccato all'aeroporto di Tokyo). Tutto è rimandato, almeno per l'Europa, al vertice della decima sessione della commissione per l'aviazione civile in programma a Strasburgo da martedì 12 a venerdì 15.

Spadolini sulla maturità

Criteri per la scelta della 2ª materia orale

Escluse le materie in cui il giovane risulta meno preparato secondo il curriculum

[illegible] — 350 mila candidati alla maturità tirano un sospiro di sollievo: il ministro della Pubblica Istruzione, dopo averli impauriti a dovere il 27 aprile scorso con un «ritorno all'antico» nella scelta delle materie di esame, li ha rassicurati ieri con una circolare distensiva, chiarificatrice dei principi a quali debbono informarsi le prove stesse.

All'orale della maturità si portano quattro materie, ma l'interrogazione avviene su due soltanto: una indicata [illegible] studente, e l'altra dalla commissione. Fino all'anno scorso, la seconda materia veniva resa nota subito dopo la fine degli scritti. Questo aveva come conseguenza che i primi interrogati si trovavano svantaggiati rispetto agli ultimi. Il [illegible] aprile il titolare del dicastero di viale Trastevere forniva un'interpretazione della legge che ripartiva gli esami al '69, ordinando alle commissioni di indicare a ciascun candidato con un solo giorno di anticipo la seconda materia oggetto del colloquio.

Gli studenti protestarono, e la «*temperietà*» del provvedimento suscitò perplessità anche in una parte dei professori. Ieri però il ministro ha firmato una circolare che attenua, in termini di severità, le possibili implicazioni negative del primo documento. Le commissioni d'esame, si legge, «*dovranno tendere sempre più a cogliere la maturità complessiva del candidato attraverso un'equanime valutazione, tendenzialmente interdisciplinare, del [illegible] effettivo grado [illegible] preparazione culturale e professionale*».

In particolare venendo a parlare dell'argomento «scottante», Spadolini ricorda che «*Le modalità i tempi di scelta della seconda materia da parte delle commissioni non devono essere interpretati in senso restrittivo o peggio punitivo nei confronti dei candidati, ma come una riaffermazione dell'esigenza, voluta dalla legge, che la prova orale abbia carattere di colloquio*».

Le commissioni — prosegue la circolare — *matureranno pertanto la scelta della seconda materia sulla base del curriculum scolastico, dei giudizi [illegible] ammissione, dei risultati delle prove scritte e delle capacità attitudinali del singolo candidato*».

Il tono distensivo della circolare è evidente. Tanto più se si [illegible] che è raro il caso in cui la commissione sceglie, fra le quattro materie, quella in cui lo studente va peggio.

m. [illegible]

A [illegible] tredicenne 114 anni di [illegible]

NEW YORK — Eve Postell, una ragazza che a 13 anni ha già collezionato 21 arresti, è stata condannata a 114 [illegible] di carcere per [illegible] rapina e l'assassinio di un uomo di 65 anni.

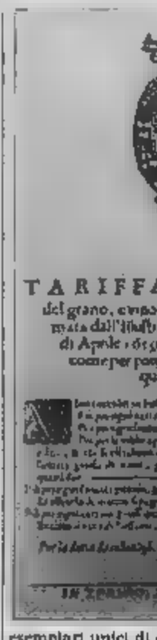
Una mostra di [illegible] fra le colonne di una chiesa [illegible] crata a Cuneo

Quattro secoli di storia «scritta» sui muri

Parte da lontano questa singolare mostra «Muri di Città», addirittura dal 20 luglio [illegible] con il Privilegio che Emanuele Filiberto di Savoia concedeva ai Notari. Poi, attraverso la armoniose navate di San Francesco, gotica chiesa sconsacrata eretta nel [illegible] colo XIII, uno dei più suggestivi «spazi d'arte» del Piemonte, si percorrono quattrocento anni di storia italiana e cittadina prima *leggendo* i manifesti, poi guardandoli soltanto, perché alla parola un poco alla volta si è sostituita l'immagine, e allo scritto il cartellonista.

L'idea di questo metodo innovatore di leggere la storia sui manifesti è di Nello Streri, avvocato, vicesindaco e assessore alle attività culturali di Cuneo. [illegible] Streri è uomo che non [illegible] nemmeno la siesta pomeridiana; la sua più bella iniziativa è stata la «Mostra [illegible] teatro» dell'anno scorso, che ebbe risonanza internazionale. Ora ha appena terminato questa [illegible] [illegible] di Città» ed è già immerso nella nuova iniziativa che partirà in luglio. Ha per titolo «Tutti in piazza», e sarà una serie di spettacoli di prosa, danza, opera lirica, balli folcloristici, musica leggera, concerti classici nelle varie piazze e parchi di Cuneo.

Veniamo alla mostra «Muri di Città»: primo manifesto, l'ho già accennato, è il decreto di Emanuele Filiberto [illegible] Savoia e il settore di «mostre [illegible] più interessa il visitatore attento è proprio quello in cui [illegible] raccolti gli



esemplari unici di questi «*affissi*» recuperati da [illegible] schiera di giovanotti attenti che hanno sfogliato gli Archivi di Stato, della biblioteca Civica, di biblioteche pubbliche e private.

Vi [illegible] legge di tutto: dai privilegi ai notari alle gabelle sul grano. [illegible] indulgenze plenarie per le Quarant'ore ai giorni [illegible] stabiliti [illegible] secondo [illegible] per il 1723; 101 giorni di feste, una cuccagna per chi aveva stipendio fisso. Si stabilisce come licenziare i massai e come, in Sardegna, [illegible] debbano impiccare un buon [illegible] [illegible] «banditi». Noi ci offendiamo per le scritte sui muri, che deturpano e incitano alla violenza, ma i nostri avi non erano proprio da meno: oltre al bando di don Joseph Maria del Carretto Marchese di [illegible] Giulia Gorino che, in spagnolo, ordina l'impiccagione d'un centinaio di «banditi» sardi, [illegible] sono quattrocento sentenze di morte, regolarmente eseguite, che raggelano. Un ladro di oggetti sacri e tre uxoricidi furono condotti al patibolo [illegible] stretti da tenaglie roventi, impiccati «finché l'anima non fosse separata dal corpo», e quindi decapitati. [illegible] di tali sentenze riguarda due uxoricidi contemporaneamente, quindi due condanne con spettacolo prolungato per il piacere del pubblico.

Nella mostra si notano anche gli ebrei di Torino, ai quali Napoleone, oltre alle gabelle consuete, impone di autotassarsi secondo le loro possibilità. [illegible] un Bachi Israel Emanuel [illegible] si è tassato per 1270 franchi dell'epoca, una cifra cospicua. Passa la furia napoleonica, passa [illegible] restaurazione [illegible] arriva [illegible] *Epoque*; non più editti e bollettini, [illegible] donne che annunciano spettacoli di gala al Teatro Municipale divenuto presto Teatro Civico Toselli. La *Belle Epoque* dura poco, le cannonate della prima guerra mondiale echeggiano attraverso i manifesti dei «Tuci, il nemico ti ascolta» e dei «Tu, che fai?» invitando ai prestiti [illegible].

Ormai [illegible] storia [illegible] coi pennelli [illegible] cartellonisti, che vorrebbero incitare, impietosire, galvanizzare. [illegible] la vittoria, e arriva anche il fascismo, che fa l'asso pigliatutto: si appropria anche della Cuneo - Nizza - Ventimiglia, ideata nel 1902, inconcludente nel 1912, interrotta per la [illegible], ripresa subito dopo e inaugurata nel 1928. Il fascismo fa sue anche il «viadotto promiscuo», strada e ferrovia, sovrapposte, dal quale [illegible] a gettarsi gli stanchi di vivere, e nemmeno l'idea è fascista. Ciò che gli appartiene, invece, sono gli orrori della seconda guerra mondiale. Qui la propaganda [illegible] fa grossolana, ferocemente [illegible]. Un manifesto richiama alla mente il burattinaio Mangiafuoco che sta per inghiottire Pinocchio; ma raffigurato c'è Stalin nell'atto di mangiarsi [illegible] bambino. Al contrario, [illegible] tenta di fare rapetto umano [illegible] tedeschi [illegible] [illegible] ma di fronte c'è [illegible] manifesto orrendo: bi[illegible] che [illegible] fotografati nei campi di annientamento nazisti presentati come vittime italiane degli anglo-americani. I fascisti di Salò già erano documentati su Buchenwald e Auschwitz.

Un po' di storia, non molta, sulla Resistenza, sul dopo-Resistenza, molta sulla propaganda dei partiti, infine qualcosa per allegrare gli occhi: manifesti di cinema e di propaganda merceologica: la *Confessa Asburra* per i profumi, due favolose gambe femminili per una marca di [illegible] e un bellissimo, prezioso *poster* del 1925 per la corsa automobilistica Cuneo - Colle della Maddalena, una gara in salita nota nel mondo per l'ardore del percorso, la prova [illegible] bravura dei piloti, il collaudo dei [illegible]. Francesco Rosso

Stato civile di Torino

8 GIUGNO 1979

NATI — [illegible] Elena; Porcellino Valentina; Pulello Nico, Giuseppe Maria; De Luca Valeria, Mariani Roberto; Bitonami Stefano, Vaschi Roberto, Merino Davide, Calissa Cristina, Cesa Fabio; Ventura Roberta, Lautia Christian, Missori Thierry, Gorgoglione Alice; Calleano Cristian, Valentina Giorgiana, Pastore Deborah, Migliorisi Marina; Lusci Andreana, Scalas Giulio, Palestra Giovanni, Simmarano Giuseppe; Bocchino Daniela, Machesta Stefano; Vitello Francesco; Pace Simona; Novello Luca; Pollo Enrico Ghersi Cristian, Acelo Francesca, Gastini Michela; Dimino Marzia; Fasanello Laura, Farina Manuela, D'Elia Cristina; Micol Eleonora, Rosini Francesca; Puleri Giuseppe, Lovegile Alessio, Bondonna Alessandro, Bella Laura; Bruno Silvia, Silvestri Manuela; Grieco Concettina; Urda Adrianna; Campanella Paola; Pollice Nicoletta, Tiralo Deborah; Bisogno Veronica, Volpetti Fabio.

MORTI — Boggio Giuseppina ved. Dalmazzo, di anni 73, nata a Torino, pensionata, stamane in corso [illegible] 61; Ventura Maria Luigia, a. 73, Salerno, pens., corso Trapani 95; Novello Maria v. Marchetto, a. 83, Torino, pens., corso Tassoni 18; Miravalle Luigi, a. 55, Torino, cons., c.so G. Cesare 28 bis; Serafia Rosa v. Sorgente, a. 80, pens., v. A. Picco 50; Cerella Rosa v. Richeri, a. 71, Pedona, pens., v. Buscalione 23; Antoniassi Adele, a. 73, Torino, cas., c.so G. Lanza 66.

[illegible] in ospedale: Spalazzi Ernesto, a. 79, S. Giorgio Del Sannio, pens.; Raimondo Elgia, a. 72, Cuneo, Monfalcone, pens.; Lamanaca Giuseppe, a. 53, Cerenzia (Crotone), Agresti Vincenzo, a. 71, Montalcino, pens.; Cellus Giuseppe, a. 70, Venaria, pens., Vastinaca Ferdinanda v. Fabri, a. 90, Sulmona, pens.; Rosso Luisa v. Cesare, a. 55, Bergamo, pens.; Bosco Giuseppe Mauro, a. 84, Moiola, pens.; Signorini Carlo, a. 49, Chiavari, pens.; Martinoli Giovanni, a. 88, Alessandria, pens.; Pastore Rosa v. Crespo, a. 77, Ferrara, pens. Otello Teodolo v. Riccio, a. 76, Ivrea, pens. Giampà Laura v. Lorusso, a. 81, Curinga, pens., Bobbio Lucia v. Apostolo, a. 83, Castellazzo Bormida, pens.; Pollo Casimiro, a. 74, Torino, rappresentante, Martinasso Severino, a. 65, Tavo, pens.; Ghiandi Ferdinando a. 46, Biarzeno, imp.; Sghemi Fiorenzina, a. 78, S. Michele, pens., Micciarelli Maria, a. 71, Pessina, pens.; Gianotto Ornella v. Carighiaro, a. 84, Vicenza, pens., Bertetto Massimo, a. 50, Ocadenga Grande, pens.; Pampiglione Francesco, a. 77, Cisterna, [illegible], Tarantini Francesco, a. 81, Carallo, pens.

Nati 91 - Matrimoni 24 - Morti 39

Dopo lunga attesa ha concluso la sua lunga vita serena

Celestino Masso

capitano di compl. degli Alpini cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Agostina Rosso, le figlie Giusy con il marito Franco Manganaro e gli amatissimi Marco e Claudio, il cognato, i nipoti ed i cugini. La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che si sono prodigati in [illegible] e in particolar Franco Gerbi che lo ha costantemente assistito e l'infermiera Alma Dezen. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega per la lotta contro il cancro. I funerali saranno celebrati nella parrocchia di San Carlo lunedì 11 alle ore 8.45.

— Torino, 9 giugno 1979

Lisa Mangazzo con **Nanni, Sandro, Paola e Laura Brusa** partecipano il dolore di Agostina e Giusy.

Enrico e Ida Bocca [illegible] uniti ad Agostina e Giusy piangono la scomparsa di papà **CELESTINO.**

Pierluigi e Giuseppina Masso partecipano al dolore della famiglia per la morte dello zio.

Piera e Piero Gallopani si uniscono al dolore di Giusy e signora.

Sono vicini a Giusy e Franco gli [illegible]
Edy Franca Bellini
Marcello Anna Cillario
[illegible]
Elvi Elda Gennaro
Giorgio Molly Giampapolini
Virginia Alba Gregorutti
(la [illegible] Quicksilver)
Mimmo Cia Lo Cascio
Luciano Milena Sammarchi
Sergio Carla Vallarosi.

E' mancato

Giovanni Benese

anni 57

Azienda FIAT

Lo annunciano a funerali avvenuti ieri sera, figli, generi, nipotini.

— Moncalieri, 10 giugno 1979

Le famiglie Fausto ed Adelaide Tagnati, Giuseppe e Maria Silvana, Lucio Lucchet, Valter ed Anna Vanonesi partecipano al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Alfonso Sammarchi

anni 66

— Torino, 9 giugno 1979

Elda Bernardo Zanella
Elena Sammarchi
partecipano al dolore della famiglia.

Con la dignità semplice e serena in cui è vissuto, ha lasciato la vita ai suoi che ne amarono tanto

Giovanni Benso

di anni 90

Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia [illegible] col marito Gennaro Tesse, le nipoti Lella con Beppe, Alessandra, Elena, la cognata Prospera che lo ha assistito con affetto fraterno, il fratello Piero, la sorella Cristina, cognati e nipoti. Un vivissimo, sentito ringraziamento ai medici, alle suore ed al Pronto del reparto Beato Vattré Ospedale Cottolengo per l'impareggiabile [illegible] za prodigatagli ogni giorno. Funerali lunedì 11 giugno ore 8,45 parrocchia Maria Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1979

Lina e Battista Testa sono vicini ad Adriana nel caro ricordo di nonno RENZO.

Adelina e Piero Gatti con i cari si uniscono al dolore di Adriana e famiglia.

Sono affettuosamente vicini ad Adriana gli amici:
Alberto e Mirella Cavanna
Dino Ferrari
Lucietta Cisi
Vittorio e Bruna Gallo
Beppe e Sandra Maglione
Germano e Olimpia Peduto
Giorgio e Ida Pozzo
Pino e Luisa Treviglio
Sergio e Margherita Trischera
Luciana Vimercati.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Miola

[illegible] con dolore. [illegible] Ne [illegible] genari, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare 783.903. Non fiori

— Torino, 8 giugno 1979.

I Certificatori dell'Istituto di progettazione territoriale e progettazioni partecipano al dolore della signora Maria Silvero e della figlia Laura per la scomparsa della mamma

Laura Gianoglio

— Torino, 9 giugno 1979

Carla e Gisella Saracco con i figli, si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

Teresio

— Torino, 10 giugno 1979

(Continua a [illegible] 15)

Ultime ore dello storico viaggio: questa [illegible] il rientro [illegible] Roma

Cracovia, intorno a Papa Wojtyla migliaia di lavoratori polacchi

Nell'omelia al Santuario della Santa Croce, Giovanni Paolo [illegible] ha detto: «Cristo [illegible] approverà mai che l'uomo sia considerato, oppure consideri se stesso, soltanto come strumento della produzione» - Vivace incontro [illegible] 40.000 studenti di [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

CRACOVIA — Papa Wojtyla annuncia un messaggio al mondo. Lo ha fatto ieri, dall'abbazia antichissima dei Cistercensi di Mogila. Il santuario sorge alle porte [illegible] Nowa Huta, il quartiere operaio più moderno di Cracovia che il regime presenta come un modello. Il Papa avrebbe voluto celebrare [illegible] messa [illegible] chiesa del quartiere, ma [illegible] è stato consentito. [illegible] ascoltarlo però c'è ugualmente [illegible] il mondo del lavoro. Questa sera sarà già rientrato a Roma.

Ieri, nel più importante discorso di questo lungo pellegrinaggio, Papa Wojtyla ha lanciato la sua sfida: la disponibilità [illegible] dialogo [illegible] tutti i sistemi «*purché* — ha detto — *sia consentito alla Chiesa di predicare* [illegible] *Cristo*». E' stato il momento più carico [illegible] emozione, [illegible] gli operai [illegible] acciaierie che appena qualche anno fa si ribellarono con una croce piantata al centro del quartiere. Chiedevano una chiesa. Il regime gliela aveva negata.

Adesso c'è silenzio. Il Papa per la terza volta apre una piccola scatola [illegible] medicinali. Una pillola e il tono di voce si rifà possente: «*Il cristianesimo e la Chiesa* — ha proseguito Giovanni Paolo II, che ha accennato alla trasformazione del lavoro nella zona che da agricola è diventata industriale — *non hanno paura del mondo del lavoro. Non hanno paura del sistema basato sul lavoro. Il Papa non ha paura degli uomini del lavoro. Essi gli sono sempre stati particolarmente vicini. E' uscito* [illegible] *a loro. E' uscito dalla cave di pietra di Zakrzowek, dalle caldaie di Solvay in Borek Falecki, poi da Nowa Huta. Attraverso tutti questi ambienti, attraverso* [illegible] *proprie esperienze di lavoro* — [illegible] *dice — il Papa ha imparato nuovamente il Vangelo. Si è accorto e si è convinto di quanto profondamente nel Vangelo sia incisa la problematica contemporanea del lavoro umano. Come* [illegible] *impossibile risolverla fino in fondo senza il Vangelo*».

«*Cristo* — ha detto ancora il Papa — *non approverà mai che l'uomo sia considerato, oppure consideri se stesso, soltanto come strumento di produzione, che egli sia apprezzato, stimato, e valutato secondo tale principio. Cristo non lo approverà mai! Per questo si è fatto mettere in croce, sulla grande soglia della storia spirituale dell'uomo, per opporsi a qualsiasi degradazione dell'uomo, anche la degradazione mediante il lavoro. Cristo rimane davanti ai nostri occhi sulla sua croce, affinché ogni uomo sia consapevole di quella forza che lui gli ha dato. E di ciò devono ricordarsi il lavoratore come il datore di lavoro, il sistema* [illegible] *lavoro come quello della retribuzione; lo devono ricordare lo Stato, la Nazione e la Chiesa. Quando ero* [illegible] *vo di rendere testimonianza di questo. Pregate, affinché* [illegible] *finì a rendere tale testimonianza anche* [illegible] *seguito e tanto più aderso che* [illegible] *a Ro* [illegible] *che continui a renderla davanti a tutto la Chiesa e davanti al mondo contemporaneo*».

E' [illegible] un trionfo, con un applauso senza fine, con [illegible] operai di Nowa Huta che si erano battuti per costruire quella stessa chiesa dove oggi il Papa avrebbe voluto celebrare la messa. Al termine, un'altra, importante precisazione, in tono scherzoso ma con un volto sempre più affaticato.

C'è chi prevede che il pronunciato messaggio al mondo possa riguardare i giovani. A Cracovia, prima dell'arrivo di Papa Wojtyla, si temevano incidenti. L'altra sera si è avuto qualche momento di tensione, nell'incontro di [illegible] con 40 mila studenti universitari che hanno applaudito il Papa. Anche qui Giovanni Paolo II ha esortato gli studenti a andare a dormire: ma non è riuscito. I giovani si sono alternati al microfono sventolando una piccola bandiera vaticana e il Cristo di legno. Hanno pronunciato una breve frase.

«*Parla di noi*» dice uno e subito un altro: «*Siamo con te Pietro*». Continuano a presentarsi al microfono. «*Non aver paura*», aggiungono altri. La tensione sale nella grande piazza. «*Conta su di noi*», dicono alcuni, ed altri ripetono: «*Non aver paura Wojtyla*».

Il Papa li ascolta, sorride, appare preoccupato. Infine è energico, ritorna ai toni [illegible] usava quando era arcivescovo di Cracovia: «*Andate a dormire, andate a casa.* [illegible] *silenzio e senza cortei*». «*No, no*» replicano dalla piazza, «*devi restare* [illegible] *con noi,* [illegible] *puoi andare via, non ci piace che vai via*». Wojtyla: «*Voi dovete andare e a voi deve piacere in stesso*».

I quarantamila universitari [illegible] allontanano. Una croce che era stata posta al centro di Skalka ricompare poco più tardi in piazza del Mercato, [illegible] pieno centro di Cracovia; al Rynek, dinnanzi alla cattedrale, dove sorge la statua al poeta Mickiewicz i canti e i balli sono andati avanti [illegible] notte, sino alle tre.

Francesco Santini

Cracovia. Entusiasmo della folla intorno all'auto del Papa che si reca all'Abbazia di Mogila (Tel.)

Nel Nicaragua si allarga l'insurrezione armata

I sandinisti [illegible] ora combattono presso il bunker di Somoza

Nella capitale Managua [illegible] spara nelle vie - Dura battaglia anche [illegible] Masaya - Respinto un attacco a La Trinidad - Una dinastia che vacilla

MANAGUA — La sorte di Anastasio Somoza si decide a Managua. Nella capitale nicaraguegna [illegible] iniziata [illegible] preannunciata offensiva dei sandinisti che, dopo aver conquistato gran parte delle principali città del Paese, hanno deciso di colpire al cuore il regime. [illegible] prime ore di ieri la zona circostante il bunker nel quale vive asserragliato il capo dello Stato è teatro di sanguinosi quanto rapidi scontri tra i nazionalisti e gli uomini della Guardia nazionale.

La battaglia divampa anche a Masaya, trenta chilometri a Sud di Managua. La Guardia nazionale, nel tentativo di riassumere il controllo della città, avrebbe inflitto pesanti perdite ai sandinisti catturando armi e munizioni.

I governativi hanno respinto un successivo attacco sferrato dagli insorti contro la città di La Trinidad, che sorge lungo l'autostrada Panamericana, 120 km a Nord [illegible] capitale e 25 a Sud di Estelì, altra città-chiave del Paese.

In un comunicato delle ultime ore il «Fronte sandinista» parla di combattimenti in corso a San Antonio, Matagalpa, Ocotal e Leon, nella fascia settentrionale [illegible] Paese, Granada, Diriamba e Jinotepe, lungo la costa del Pacifico.

Si esita a dare perdente un uomo che, già alla prima insurrezione sandinista nel settembre scorso, aveva dato prova di sangue freddo e cruda determinazione. Signora da oltre quarant'anni della [illegible] *piccola repubblica centro-americana del Nicaragua, la dinastia Somoza sembra tuttavia, questa volta, vacillare.*

Anziché frenare la nuova offensiva rivoluzionaria, la proclamazione dello stato d'emergenza il 6 giugno sembra averla attizzata. Almeno otto città dell'Ovest sono ormai teatro di feroci scontri. Più numerosi, meglio armati, i ribelli sono oggi in grado di scatenare una guerra quasi [illegible] *convenzionale contro truppe governative che temono* [illegible] *sguarnire la capitale per spostarle in altre parti i focolai dell'insurrezione.*

Managua, finora relativamente risparmiata dai combattimenti, ha l'aspetto di una città morta dopo [illegible] *di uno sciopero generale che* [illegible] *tuttavia assai duro per una popolazione che ne ha fatti altri due in* [illegible] *un anno e mezzo.*

L'isolamento politico del regime è totale. I programma rivoluzionario dei guerriglieri sicuramente spaventa [illegible] *ceti medie e una parte del mondo rurale. Tuttavia questi* [illegible] *sociali* [illegible] *schierati con il capo dello Stato. Fra il generale Somoza, il suo seguito di affaristi e la Guardia nazionale da una parte, e i sandinisti dall'altra, nessuna forza credibile si è presentata* [illegible] *diciotto mesi.*

La situazione, alla fine, è deteriorata [illegible] *sul piano diplomatico per il presidente Somoza. Può bene fare il gradasso con* [illegible] *Costarica privo d'esercito. Ma* [illegible] *il Venezuela, né Panama, né* [illegible] *Messico che dopo San José, ha rotto le sue relazioni con Managua) lascerebbero attaccare la piccola repubblica* [illegible] *Costarica senza reagire. Quanto agli alleati «naturali» del generale Somoza — i regimi militari di Guatemala,* [illegible] *Salvador e Honduras — sono anch'essi* [illegible] *fronte a gravi pressioni interne, e sembrano poco desiderosi di mettere le mani in* [illegible] *vespaio.*

Anche [illegible] *carta dell'internazionalizzazione del conflitto è giocata dai sandinisti. Temendo di impantanarsi, ritengono senza dubbio che una «spallata» dall'esterno sia indispensabile per farla finita con i Somoza.*

Ancora una volta l'attenzione si rivolge agli Stati Uniti. Washington sembra [illegible] *un intervento armato del genere di quelli* [illegible] *ti. In vari* [illegible] *ti, in quella regione. Soltanto un'improbabile partecipazione* [illegible] *Cuba nel conflitto la indurrebbe a mutare atteggiamento. Restano le pressioni economiche. Gli americani se ne sono serviti, finora, in modo contraddittorio, poco convincente. Timorosi* [illegible] *vedere instaurarsi una «nuova Cuba» alle loro porte, non ignorano tuttavia il fatto che la permanenza di Anastasio Somoza al potere sta facendo deteriorare tutta l'America Centrale.* [illegible] *volta Washington constata che a voler sostenere a tutti i costi dei regimi anacronistici ci si ritrova, a un certo punto, con una sola scelta, fra la peste e il colera.*

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

[illegible] Astles in Uganda

NAIROBI — L'ex cittadino inglese Bob Astles, considerato l'eminenza grigia del deposto leader ugandese Idi Amin, è [illegible] ricondotto ieri in Uganda dove dovrà rispondere di varie accuse. Tra le quali quella di omicidio. Astles, che era rifugiato in Kenya, è stato [illegible] to alla polizia ugandese all'alba ed imbarcato su un aereo.

Un magistrato kenyota aveva ordinato ieri l'estradizione di Astles.

(Segue [illegible] pagina 14)

Si prepara già il comunicato di Vienna: forse accordi solo sui Salt

Sarà «gelido» il vertice Carter-Breznev?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato americano e il ministero degli Esteri sovietico hanno già incominciato la preparazione del testo del comunicato ufficiale che concluderà il vertice tra Carter e Breznev in programma dal 15 al 18 prossimi a Vienna. Lo hanno annunciato a Washington alti funzionari del governo [illegible], dando una interpretazione negativa di questo fatto che non ha precedenti diplomatici. Nelle ultime settimane di incontri il segretario di Stato Vance e l'ambasciatore [illegible] Dobrynin non [illegible] riusciti a individuare altro terreno di possibile intesa oltre la limitazione delle [illegible] strategiche. Sostanzialmente, il vertice di Vienna servirà perciò a Stati Uniti e Unione Sovietica solo per firmare il [illegible] Salt. E' probabile che Carter e Breznev si impegnino anche al rilancio dei negoziati per la riduzione equilibrata delle forze della Nato e del Patto di Varsavia, e di quelli per il bando di tutti gli esperimenti nucleari, negoziati ormai stagnanti. Ma il esclusivo che il vertice, a differenza di quanto avvenne con [illegible] nel '72, '73 e '74, sia coronato da accordi tecnici, culturali, economici, e da solenni dichiarazioni programmatiche sui reciproci rapporti delle superpotenze.

Negli ultimi giorni non erano mancati i sintomi di questa cortina [illegible] gelo che stava scendendo su Vienna. L'incerta tregua russo-americana [illegible] Golfo Persico aveva subito gravi scosse [illegible] reciproci scambi di accuse: di Washington a Mosca di fomentare l'antiamericanismo nell'Iran, e [illegible] Mosca a Washington di appoggiare la rivolta contro il regime comunista nell'Afghanistan. Con la crisi petrolifera si era accentuato il confronto nella penisola araba, tanto che il sultano di Oman aveva chiesto l'aiuto Usa per contenere l'espansionismo sovietico. L'Urss inoltre [illegible] era adoperata presso la Turchia affinché respingesse la richiesta statunitense di sfruttare le basi della Nato nel suo territorio per i voli [illegible] ricognizione dell'aereo-spia U-2, necessari alla verifica del trattato Salt. E Carter, infine, aveva annunciato [illegible] costruzione [illegible] nuovi missili [illegible] venti, «MX», accusando in pratica l'Urss di elaborare un arsenale atomico diretto [illegible] pratitto a distruggere le difese Usa.

La freddezza del vertice e la [illegible] probabile sterilità sono dovute alla differenza di approccio [illegible] di interessi degli Usa e dell'Urss in questo [illegible] mento. Dopo la guerra [illegible] Vietnam, le posizioni delle due superpotenze si [illegible] capovolte. L'Urss è passata all'[illegible] applicando con successo la teoria della [illegible] dell'equilibrio delle forze nucleari vis-à-vis dagli altri massimi problemi internazionali: essa ha certamente limitato la [illegible] alle relazioni bilaterali estendendo il suo potere in Africa e in Asia e svolgendo operazioni di destabilizzazione nei punti deboli del sistema occidentale, come il Medio Oriente. Gli Usa si sono posti sulla difensiva, tentando invano di condizionare gli accordi sui deterrenti atomici ad altri più ampi, come di «*stabilire regole di condotta per il futuro*», come dice il consigliere della Casa Bianca Brzezinski. Carter ha lungamente sperato che la firma del trattato Salt inducesse l'Urss a una svolta. Lo stallo è invece rimasto. Mentre [illegible] sminuisce il merito della limitazione delle armi strategiche si aggravano quindi le incognite [illegible] un disagevole [illegible] vivendi negli Anni 80.

Ieri [illegible] Washington gli alti funzionari del governo Usa [illegible] lo così illustrato il calendario del vertice. Il 15, arrivo e preparazione. La mattina [illegible] 16, primo colloquio Carter-Breznev «*per un esame comprensivo dei rapporti russo-americani*». Nel pomeriggio discussione globale sugli armamenti: [illegible] [illegible] momentaneamente [illegible] — hanno detto i funzionari — i progetti [illegible] bandire i satelliti cosiddetti *killers*, ossia antisatellite, e le forniture di armi convenzionali ai Paesi in via di sviluppo.

Le questioni internazionali in discussione [illegible] l'intera giornata del 17: Carter intende chiedere a Breznev di appoggiare la sua proposta per la costituzione di una forza di pace nel Sinai, e «*pretendere*» chiarimenti sulla penetrazione sovietica in [illegible] na. Infine, il 18, a poche ore dalla firma del trattato Salt, i due leaders discuteranno [illegible] degli aumenti [illegible] cio tra i loro due Paesi: il presidente americano vuole condizionarli alla applicazione [illegible] degli accordi di Helsinki e alla difesa dei diritti umani, diritti che, a suo parere, continuano a essere violati nell'Urss. La solenne cerimonia della firma concluderà la tre-giornate su cui pesa anche l'interrogativo della salute di Breznev, migliorata negli ultimi giorni, ma non abbastanza forte da consentirgli dure trattative sui fatti.

Nonostante la sfiducia che circonda il vertice, gli alti funzionari di Washington sostengono che esso sarà utile e, [illegible] ogni [illegible] è inevitabile. L'alternativa a [illegible] mancato accordo sulla limitazione delle armi strategiche, secondo essi, sarebbe soltanto una tragica corsa al riarmo.

Ennio Caretto

Friedrich Schwend uccise un italiano nel [illegible]

Condannato ex falsario di Hitler

MONACO — Un [illegible] falsario nazista, Friedrich Schwend, di 72 anni, è stato [illegible] dannato a Monaco a due anni di reclusione [illegible] la condizionale per un omicidio di 35 [illegible] fa.

Schwend, maggiore delle SS, partecipava alla vasta «*Operazione Bernhard*», [illegible] nizzata dai tedeschi per rovinare l'economia inglese mettendo [illegible] circolazione sterline false stampate nel castello di Lamber, in [illegible] Adige, vicino a Merano. Il 28 agosto del '44 egli uccise il suo collaboratore italiano Teofilo Kamber, accusato di furto [illegible] banconote. Schwend, che era stato incaricato di condurre Kamber al carcere di Bolzano, gli consigliò di fuggire e quindi [illegible] sparò alle spalle.

La corte d'Assise [illegible] Bolzano, anni fa, [illegible] delle [illegible] a 21 anni di carcere poi confermati in appello a Trento e successivamente in Cassazione. La magistratura italiana non ha tenuto conto allora delle molteplici circostanze attenuanti che gli sono state riconosciute a Monaco. Non ultima quella che Kamber probabilmente lavorò d'intesa con i partigiani.

Ritratto il [illegible] dello spionaggio in [illegible] Ovest

BONN — Il generale Reinhard Gehlen, il primo capo dei servizi di controspionaggio tedesco-occidentali del dopoguerra, è morto venerdì sera [illegible] Aveva 77 anni.

Durante il nazismo, Gehlen, come capo della sezione *Fremde Heere Ost* dello Stato Maggiore dell'esercito, [illegible] creato un servizio che [illegible] intrappolava all'«Orchestra Rossa», la rete [illegible] spionaggio sovietico durante la guerra. Poco prima della disfatta, [illegible] mise in salvo [illegible] l'Occidente i dossier e gli archivi della sezione e si mise al servizio degli americani.

Venne [illegible] l'«Organizzazione Gehlen», poi messa alle dipendenze dell'ufficio della cancelleria federale con [illegible] *Bundesnachrichtendienst* (Bnd). Il Bnd è considerato il principale servizio di controspionaggio occidentale dopo quello americano (Cia); aveva previsto la costruzione del muro di Berlino, l'invasione [illegible] Cecoslovacchia, la «guerra dei sei giorni».

[illegible] movimento si presenta diviso alla Conferenza

Litigano i non-allineati a Colombo sui problemi di Egitto e Cambogia

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COLOMBO — La Conferenza ministeriale dell'Ufficio coordinamento dei Paesi [illegible] allineati è stata paralizzata da vivaci scontri fra i delegati [illegible] due problemi che attualmente dividono il movimento: la rappresentanza cambogiana e la richiesta d'espulsione dell'Egitto presentata da 19 Stati e organizzazioni arabe. Per raggiungere [illegible] compromesso, dopo lunghe discussioni l'esame di questi due problemi potrebbe essere rimandato a settembre, quando i capi di Stato e di governo dei Paesi [illegible] allineati si riuniranno all'Avana.

La riunione di Colombo è stata aperta mercoledì scorso dal presidente di Sri Lanka, Jayawardene, con un discorso che invitava all'unità, [illegible] conciliazione ed al rispetto dei principi. Subito dopo sono incominciate le trattative, le pressioni e le manovre sulle due questioni «esplosive».

I vietnamiti, con l'appoggio dei Paesi vicini all'Unione Sovietica, avevano proposto [illegible] mettere su un piano di eguaglianza il regime rovesciato di Pol Pot e quello, ancora inconsistente, da loro creato in Cambogia, permettendo a entrambi di partecipare alla riunione come osservatori, oppure escludendoli entrambi.

Accettare questa formula per forza [illegible] cose provvisoria sarebbe equivalso a sospendere a metà, in attesa del vertice dell'Avana, il fatto compiuto della [illegible] za vietnamita in Cambogia. Sotto l'egida di Sri Lanka la conferenza preparatoria [illegible] [illegible] lunedì e martedì di non affrontare questo argomento nelle sessioni plenarie dell'Ufficio coordinamento. I rappresentanti del regime «*khmer rossi*» [illegible], benché privati con questa decisione del diritto d'intervento, sono rimasti al banco della Cambogia.

I vietnamiti, che cercano qui come in Cambogia una soluzione definitiva e massimalista, non hanno accettato questa sconfitta. Non hanno nascosto la loro animosità [illegible] confronti di Sri Lanka, di cui criticano il comportamento, e hanno scatenato [illegible] battaglia procedurale. [illegible] tenere Ieng Sary, ministro degli Esteri del Kampuchea democratico; si sia banco equivale a condannare implicitamente l'intervento armato vietnamita nelle questioni interne del vicino Paese, e quindi la violazione di uno dei principi fondamentali del movimento, più che affermare simpatia per i «*khmer rossi*».

La riunione preparatoria a livello di ambasciatori non aveva accolto nella forma proposta la richiesta [illegible] esclusione dell'Egitto dopo la firma del trattato di pace con Israele. L'ordine del giorno presentato ai ministri si limitava a constatare che la richiesta era stata avanzata, senza tuttavia raccomandarne l'esame. L'Egitto è uscito rafforzato da questo primo scontro, certamente per la troppa fretta e l'impreparazione [illegible] promotori.

R. P. Paringaux

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Luther King: festività negli Usa?

MOSCA — La decisione del presidente americano Carter di sottoporre al Congresso un progetto di legge per rendere il giorno della nascita di Martin Luther King festività nazionale ha suscitato compiaciuti commenti in Urss. Si tratta, ha sottolineato la *Tass*, di «un grosso successo per le forze progressiste degli Usa». L'anniversario, se l'iniziativa sarà approvata, cadrà il 15 gennaio.

Sir Norman Hartnell aveva 78 anni: infarto

È morto il sarto di Elisabetta famoso nel mondo, [illegible] discusso

LONDRA — Sir Norman Hartnell, il sarto della regina Elisabetta d'Inghilterra, è morto al King Edward Hospital di Windsor, dove era stato ricoverato mercoledì [illegible] per un attacco cardiaco. Martedì avrebbe compiuto [illegible] anni. La regina ha espresso il suo «profondissimo dolore».

Né alla moda né veramente eleganti, le duemila creazioni di Hartnell per Elisabetta e per la regina madre (ma prima aveva vestito la regina Mary) hanno comunque avuto l'indiscutibile merito [illegible] *uno «stile inglese» che fino agli Anni Venti e all'inizio del Trenta non era che un riflesso di Parigi. Chi ricorda certi assurdi cappellini floreali della due sovrane potrebbe pensare che la sua sia stata una fama quasi usurpata; la verità è che Hartnell, per decenni «sarto di corte», era a sua volta vittima di gusti nazionali — soprattutto in fatto di colori e accostamenti — che male si adattavano alle austere necessità* [illegible] *una testa coronata. E anche quando il* [illegible] *discusso ingegno di figurinista trovava spazio,* [illegible] *era certo* [illegible] *manichino come Elisabetta la più adatta a pubblicizzare le sue creazioni.*

Il grande sarto della buona società inglese si è così trovato [illegible] *una parte all'apice della gloria per la sua illustre clientela, dall'altra handicappato, nei* [illegible] *di dare libero sfogo a gusti che non* [illegible] *malvagi, come dimostrano certi suoi recenti vestiti per la principessa Anna e ancor più i costumi teatrali di cui si era occupato durante gli* [illegible] *universitari a Cambridge e nuovamente negli anni del dopo* [illegible]

Nato a Londra il 12 giugno 1901, da famiglia abbiente [illegible] *non artistocratica, ebbe da sempre la passione* [illegible] *moda. Già a scuola riempiva* [illegible] *figurini i margini dei quaderni, e dopo la laurea non ci fu protesta familiare in grado di impedirgli d'inseguire il suo sogno. Lavorò come aiutante del sarto di corte.* [illegible] *perse quasi subito il posto: le* [illegible] *idee erano ritenute «troppo eccentriche».*

Aprì allora il suo primo atelier, nell'eleganza di Bruton Street, e nel marzo [illegible] *(non aveva 23 anni) presentò la sua prima sfilata, facendone un rituale avvenimento mondano. Ma poiché le signore della «Londra bene» erano allora attratte quasi esclusivamente dalle* [illegible] *di Parigi* [illegible] *gettò nella fame del lupo, organizzando per il '27 la sua prima sfilata parigina. Fu un grande* [illegible] *soprattutto da un punto di vista mondano; l'Inghilterra divenne un sarto di grido.*

Il primo [illegible] *al famiglia reale risale al 1935. Conferì l'abito da sposa per Lady Alice Montagu-Douglas Scott, che andava sposa al duca di Gloucester, e per le sue damigelle d'onore, fra le quali figuravano le principesse* [illegible] *e Margaret. Da allora la regina Mary (per lei riportò in auge le crinoline), poi la regina madre Elisabetta, quindi l'attuale sovrano si rivolsero costantemente a lui. Era di Hartnell l'abito di raso bianco ricamato* [illegible] *perle con* [illegible] *Elisabetta si sposò; era suo l'abito nuziale di Margaret; portava la firma Hartnell anche il favoloso mantello che Elisabetta indossò nel 1954, per l'incoronazione.*

Ma [illegible] *occupò anche di* [illegible] *più umili: le uniformi, durante la guerra,* [illegible] *servizio ausiliario femminile, delle infermiere e della crocerossine. I premi e i riconoscimenti internazionali non gli mancarono, fino al titolo di* [illegible] *conferitogli due anni fa dalla regina, quando la sua casa di moda era ormai affidata ai suoi collaboratori. La tradizione — e con essa i cappellini floreali — sono in buone mani.*

t. gal.

Dopo una vita vissuta per la famiglia, il lavoro e la montagna se è [illegible] tra le braccia del suo cari la

DOTT. ING.

Giovanni Bertoglio

Lo annunciano a [illegible] to amarono e lo stimarono il figlio Oliviero con la moglie [illegible] ed i piccoli Andrea e Michele Del Treppo, i cognati Emiliana ed Ernesto Gesci, i nipoti Adriano e Jim Kupper, i cugini Dalla Venezia, Fumagalli, Martini e Vendrasco e la signora Dolly De Alba. I familiari ringraziano le più vive riconoscenza al dott. Renato Bongini per le affettuose ed assidue cure. I funerali avranno luogo lunedì 11 giugno alle ore 10,15 partendo da corso Monte Cucco 193. Si prega di non inviare fiori, devolvendo le offerte al Fondo Assistenza Guide Alpine, Comitato Piemontese, presso il C.A.I. - via Barbaroux 1 Torino.

— Torino, 10 giugno 1979.

Anna Gerlier piange con parte al dolore di [illegible] sa Grazia

La Presidenza Generale e la [illegible] Centrale del Club Alpino Italiano partecipano con addolorato rimpianto al generale lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Giovanni Bertoglio

vicepresidente l'appassionato attivista per il sociale e l'incarico di redazione della Rivista Mensile [illegible] per [illegible] anni [illegible] profonda competenza.

— Milano, 9 giugno 1979

Il Presidente ed i Membri della Commissione Regionale Piemontese e Opere Alpine del Club Alpino Italiano [illegible] e della [illegible] la [illegible] gen

ING.

Giovanni Bertoglio

Membro della Commissione

— Mondovì, 9 giugno 1979

La famiglia Cabella partecipa al dolore di Oliviero e Grazia per la scomparsa [illegible] padre

ING.

[illegible] Bertoglio

— Torino, 10 giugno 1979.

Carlo e Nella Castellano partecipano [illegible] dolore che [illegible] colpito [illegible] Oliviero e la famiglia.

— Torino, 9 giugno 1979.

Ida Tomolo e Nello Castellano partecipano sentitamente al lutto dell'ingegner Oliviero Bertoglio.

— Venaria, 9 giugno 1979

Francesco piange al dilletto di Oliviero e Maria Grazia, gli amici di sempre

Carla Bianco
Vanna Boggione
Michelangelo e Marianne Fenion
Federico Ricciardi
Rosina Bissoldo ved. Rossi
Elda Zanotti ved. Vergnano
Gigi e Maria Pia Vergnano

La famiglia Abrione si associano con profondo cordoglio.

Presidenza soci Calugari Torino partecipa [illegible] la dolorosa perdita del

ING.

Giovanni Bertoglio

— Torino, 9 giugno 1979

Gli amici Carlo, Franca, Lele, Paolo e famiglie partecipano al dolore di Oliviero e Grazia.

Partecipano al più vivo cordoglio il Consiglio Sezioni Liguri, Piemontesi, Valdostane del C.A.I. e i vecchi amici:

Elda Aurilio
Vittorio Badini Confalonieri
Nando Boria
Giuseppe Cerbino
Sergio Chiesa
Carlo Curia
Gianni Gay
Furio Ivaldi
Ernesto Levini
Luciano Luria
Ferruccio Massa
[illegible]
Raffaele Nalin Belori
Toni Orsini
Eugenio Pucchiola
Guido Quartara
Franco Tizzoni
Bruno Torbido
Leo Tranillo

Partecipano al lutto: la Sezione di Torino del C.A.I., Presidenza e Consiglio Direttivo, il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, Giovanni De Simoni.

Le Guide alpine del Comitato Piemontese, Ligure, Toscano Alpino, ricordano il loro ex [illegible] PRESIDENTE.

Condividono e impartiscono di corso Monicalieri 125 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

ING.

Giovanni Bertoglio

— Torino, 9 giugno 1979.

E' mancato

Renato Maggiora

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Pier Mario e parenti tutti.

— Torino, 7 giugno 1979

Il nipote Piero e famiglia unitamente alla famiglia Vercellino partecipa affranta alla perdita del caro indimenticabile

NAK.

Silvestro Massimo Oreglia piangono l'amico

avv. Renato Maggiora

— Torino, 9 giugno 1979

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore al accompagnamento del collega

avv. Renato Maggiora

— Torino, 9 giugno 1979.

Ricordano il compianto

avv. Renato Maggiora

i colleghi ed amici:

Pierangelo Accatino
Bruno Allarano
Martino Argenio
Luigi Balestra
Magdo Morra Balsegna
Gennaro Barbato
Bartolomeo Blangetti
Antonio Bigerni
[illegible] Bobba
Eugenio Calvi
Vittorio Comerino
Gian Vittorio Gabri
Michele Galliano
Ettore Longoni
Alessandro Nebbia
Giorgio Manassero
Ennio Mascarano
Gino Obert
Ettore Obert
Ettore Palma
Aldo Pisani
Enrico Riccio
Angelo Stroppiana
Bruno Wilfrido Strauss
Carlo Rollino
Domenico Bertagalliu
Carlo Zanetti
Giovanni Vinella.

— Torino, 8 giugno 1979.

Costantino d'Ettorre partecipa al dolore della famiglia

La famiglia Gabella Ciocera ricordano con dolorosa rimpianto il carissimo

avv. Renato Maggiora

— Nole, 9 giugno 1979.

Serenamente è mancata

Teresa Conti ved. Strobbia

Ne danno il triste annuncio i figli Luigiano con la moglie Liliana e figli Gabriella e Andrea, Franca col marito Leonardo Angelone e figlio Massimiliano, nipoti, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione funerali ore 9,15, via Martino 20; funerali ore 10,45 nella parrocchia di Valle d'Aosta.

— Sangano, 6 giugno 1979.

E' mancata

Maria Sacchetto ved. Artuso

Lo annunciano la sorella, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivalta Torinese lunedì 11 giugno alle ore 10 partendo dall'Ospedale Ricovero.

— Rivalta, 9 giugno 1979

Serenamente è mancata

Ribelle Molinari Bartolozzi

L'annunciano le figlie Adelia, Vera, genero, nipoti, parenti e le care amiche Jole e Francesca.

— Torino, 9 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. [illegible]

Ettore Moncalvo

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla Brunero, la figlia Anna con il marito Chicco Piacenza e nipoti Enzo, Ida, Valentina e Carlo, la cognata Luisa Sportelli e famiglia. I funerali avranno luogo a Pollone domenica 10 c.m. alle ore 16,30, nella Casa di riposo. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Pollone.

— Pollone, 9 giugno 1979

La [illegible] Linda piange e para [illegible] STORE.

Si associano commossi al dolore di Carla, Annamaria e famiglia gli affezionati cugini e amici

Ettore Tina Bertante
Paolo Dina Maracco
Gino Lalla Grasso
Orazio Tilde Rizzo
Ernest Prince e mamma
Antonietta Pisani.

Anna Bongelli Bottino, Franco e Maria Spartaco Bottino con Vittoria, Davide ed Eva, e Peppino Spartaco Bottino con Marco prendono parte al gravissimo lutto del carissimo zio Carlo, Anna e Ghiaia

La famiglia Franco e Zebaldano commossa per l'imponente dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro [illegible]

Damiano Franco

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti ne parteciparono con fiori e scritti vollero unirsi al loro dolore.

— Torino, 10 giugno 1979

La famiglia Bilion profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro [illegible] indimenticabile

[illegible]

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia vivamente la Direzione Telaut - Avigliana, colleghi, collaboratori, maestranze e amici e tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore

— Buttigliera Alta, 10 giugno 1979

Il cav. Piero Rasolo ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara moglie

Rosina Merlone

Ringraziamento particolare al Direttore Didattico prof. Notarianni e collaboratori della scuola elementare G. Cena alla rev. Suore e a tutto il Consiglio amministrativo della scuola materna G. Cena, alla reverendissima Madre generale dell'Ordine Suore di Carità di Santa Maria

— Torino, 10 giugno 1979

La famiglia

Silvano De Martini

commossa per la manifestazione di affetto tributata, ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. Messe di trigesima: 2 luglio ore 18 Parrocchia Santo Natale.

— Torino, 10 giugno 1979

I familiari del

Bartolomeo Gardenal

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Camillo Thomas primario dell'Ospedale S. Luigi ed a tutti i suoi collaboratori per le cure prestategli

— Torino, 10 giugno 1979.

La famiglia Bellomo commossa per la dimostrazione di stima e cordoglio tributata al loro caro

[illegible]

sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al dolore

— S. Mauro Torinese, 10-6-'79

La famiglia Accattino ringrazia commossa per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata in onore del caro

Mario Accattino

— Cattaneo (AT), 10 giugno 1979

1977 1979

TEN. COL.

Benedetto [illegible]

Nel dolore, nell'angoscia di ogni giorno con infinito rimpianto vivi sempre nel cuore della tua Mary e della sorella Felicina. S. Messa giovedì 14 giugno ore 8 chiesa Sacro Cuore di Maria, via Magenta

— Torino, 10 giugno [illegible]

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Margherita Cottino in Ottonello

i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa martedì 12 giugno ore 11 parrocchia Santi Angeli Custodi

— Torino, 10 giugno 1979.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

avvocato

Dr [illegible]

la moglie unita ai parenti tutti lo ricorda con infinito rimpianto ed accorato affetto. S. Messa ore 10 dell'11 c. m. alla chiesa della [illegible]

— Torino, 10 giugno 1979

Nel 7° anniversario della scomparsa di

[illegible]o Accone

le figlie con immutato dolore ricordano il loro adorato Papà a tutti quanti lo conobbero e stimarono

— Torino, 11 giugno [illegible]

1976 1979

[illegible]. rag. [illegible]ruda

Amorevolmente ricordato e rimpianto dalla moglie Irma. S. Messa 14 giugno ore 8 corso Inghilterra 33.

1977 1979

Carlo Bruneri

Con rimpianto e lungo rimpianto lo ricordano la moglie, figli, nuore ed i suoi cari nipoti Cristina ed Enrico. Messe lunedì 11 ore 18 parrocchia Sant'Alfonso.

1977 1979

T[illegible] Balbo Cerutti

[illegible] 1979

Francesco (Nino) Cerutti

Con lento amare

[illegible] 1979

[illegible] [illegible] Forneris

in Bronda

che scomparve nel nostro cuore. S. Messe 15 giugno ore 8 e 18 Pellegrino Laziali

1979 [illegible]

Luisa Richiardi

Sei ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Mamma e papà.

— San Mauro Torinese, 11 giugno 1979

[illegible]

dott. Gaetano De Serafini

La famiglia lo ricorda con grande affetto e dolorosa rimpianto

1908 [illegible]

Maddalena Grignolio ved. Patrucco

Nuora e nipoti la ricordano.

—

I mezzi chimici possono [illegible]re utili, ma vanno [illegible]ti con molta cautela

Il frumento minacciato da gravi infestazioni

Gli afidi, anche per il particolare andamento stagionale, hanno invaso molte [illegible]ne cerealicole del Piemonte - I rimedi

[illegible] — Da varie zone cerealicole [illegible] Piemonte giungono allarmanti notizie su gravissime [illegible] estese infestazioni di afidi [illegible] lio, che potrebbero compro[illegible] l'ormai prossima campagna granaria, che si prospettava [illegible] soddisfacente.

L'andamento stagionale, abbastanza eccezionale per l'Italia settentrionale [illegible] primavera in corso, [illegible] rizzato da elevate temperatu[illegible]re e, almeno fino a [illegible] scarse precipitazioni, ha indubbiamente favorito [illegible] sviluppo degli'afidi, ospiti abituali [illegible] graminacee spontanee [illegible] che ha trovato nel frumento e in altri cereali (orzo, [illegible] ecc.) [illegible] ambiente assai propizio.

Attualmente [illegible] campi [illegible] frumento, che quasi ovunque presentano un [illegible] sviluppo vegetativo, si [illegible] facilmente [illegible] [illegible] [illegible] (Bl[illegible] granarium), [illegible] [illegible] centinaia, migliaia [illegible] individui [illegible] vanno da un co[illegible] giallastro al verdastro, fittamente inseriti [illegible] le spighette, ma che ormai ricoprono anche i culmi e le lamine fogliari.

La loro [illegible] attività si [illegible]tà anche facilmente al tatto, per la [illegible] di melata, che rende le piante umide e appiccicose. Gli operatori agricoli osservano [illegible] larmati, chiedono consigli e interventi da parte dei vari organi tecnici. L'Osservatorio per le malattie delle piante di Torino, dipendente dalla Regione Piemonte, segue da tempo la situazione ed è quindi in grado di fornire suggerimenti, anche se il problema non è di semplice soluzione.

Non [illegible] infatti, possibile da[illegible] indicazioni univoche, poi[illegible] [illegible] le situazioni anche [illegible] [illegible] località. Vi sono, infatti, [illegible] grano che per [illegible]e [illegible] ordine agronomico o ambientale (precocità [illegible] [illegible]ar, [illegible] [illegible] sicelitosi o meno fertili, più [illegible] cure colturali [illegible] [illegible] [illegible] già [illegible] parecchio tempo e pre[illegible] quindi [illegible] di sofferenza: [illegible] le foglie [illegible]ssai ingiallite, spighe flaccide e con [illegible] spighette [illegible] disseccate.

In questi casi [illegible] [illegible] immediatamente una densità eccezionale [illegible] di [illegible] predatori (Coleotteri Coccinellidi, Ditteri [illegible] ecc.) [illegible] (Imenotteri [illegible] e Calcididi ecc.). In questi casi [illegible] vi [illegible]no [illegible] per il [illegible]o: gli interventi con [illegible] [illegible] sono inutili poiché il [illegible] maggiore si è già verificato.

Vi sono, però, numerosi altri [illegible] [illegible] colture in attività vegetativa [illegible] rigogliosa, con foglie verdi e quindi vitali, con precisi indizi [illegible] infestazioni insediatesi di recente, confermate da [illegible] [illegible] sistima presenza di predatori e parassiti utili. [illegible] queste situazioni [illegible] [illegible] [illegible]

Il ruolo monetario del metallo è determinante

Investire in oro è conveniente ma bisogna agire con prudenza

Dal 1968 il prezzo è salito di 11 volte rispetto alla lira e di otto volte sul dollaro

MILANO — Nonostante i pareri di esperti economisti e il volere di alcuni governanti, il ruolo monetario dell'oro non è «fuori della storia». Le incertezze politiche, sociali e economiche, che rendono insicuro il futuro dell'umanità, tolgono credibilità alle monete fiduciarie e ridanno importanza ai tradizionali beni-rifugio, tra i quali primeggia il prezioso metallo. A poco a poco una parte della liquidità mondiale viene investita in oro che non dà alcun reddito — è vero — ma che si apprezza in termini di capitale, tanto da diventare forma alternativa per proteggere il risparmio dai guasti dell'inflazione.

Sono sufficienti alcune cifre per averne conferma. Nella primavera 1968, quando le parità di cambio erano rigide, soprattutto per l'azione concordata dei governi industriali che attraverso il pool dell'oro tenevano bloccato il prezzo a 35 dollari l'oncia, di metallo giallo quotato in Italia poco più di 700 lire: oggi vale circa 11 mila lire, in stretto legame con le quotazioni internazionali di 280 dollari per oncia. In pratica il prezzo è salito di quasi undici volte in rapporto alla lira e di otto volte in rapporto al dollaro.

Quale altro investimento di facile commercializzazione ha dato più dell'oro, pur tenendo conto della sua improduttività? Eguale discorso può essere fatto per le monete auree, che hanno seguito queste tendenze senza grandi diversità. E bisogna considerare inoltre che chi ha tesaurizzato metallo giallo non ha avuto alcun patema d'animo di carattere fiscale o valutario, come è capitato per altre forme di investimento difensivo.

Ora la massa dei risparmiatori si pone una domanda: conviene conservare ancora l'oro, oppure venderlo, oppure addirittura acquistarne dell'altro?

Come capita in questi frangenti una risposta sicura è impossibile perché molti sono i fattori contrastanti che la condizionano. Tutt'al più si può dare qualche consiglio. Se non vi è assoluta necessità, o motivi speciali, non è questo il momento per vendere l'oro posseduto. L'inflazione nel mondo non è ancora debellata, anzi minaccia di aumentare la sua corsa distruttiva.

Per un intrico di cause ed effetti crescono i prezzi del petrolio e degli altri prodotti energetici e le misure difensive adottate da molti governi sono isolate e hanno lo scopo di limitare il danno piuttosto che di combattere il male alla radice. Il *deficit* della finanza pubblica, in crescendo in diversi Paesi, indebolisce il potere d'acquisto e fa perdere credibilità alle monete fiduciarie. Circolano nel mondo centinaia di miliardi di dollari senza alcun controllo, che rappresentano un potenziale inflazionistico di prima grandezza.

In queste condizioni è difficile un pronto ritorno all'equilibrio. La forte impennata dei corsi dell'oro a Londra e a Zurigo ha mostrato — ove ancora necessario — quale sia la confusione e l'insicurezza nei circoli finanziari internazionali.

Le aste mensili del Fondo Monetario Internazionale e del Tesoro Usa, pur ragguardevoli, e le vendite di oro di nuova estrazione da parte dei maggiori Paesi non hanno attualmente un ruolo rilevante sul mercato. Vi sono, infatti, potenziali compratori di grande importanza che rastrellano metallo ogni qualvolta se ne presenta l'occasione, facendo solo attenzione a non forzare i prezzi.

Chi sono questi potenziali acquirenti? Paesi o gruppi finanziari che detengono ingentissime quantità di valuta fiduciaria in massima parte dollari, marchi, franchi svizzeri, ecc. Per un elementare principio distributivo, essi continuano a considerare l'oro come un importante elemento di riserva monetaria e ne comprano proporzionalmente alle disponibilità valutarie.

Devono i normali risparmiatori seguire l'esempio? Alle quotazioni attuali la risposta non può essere che interlocutoria. Come si è detto, l'oro non produce reddito e gli investimenti alternativi (titoli di Stato, obbligazioni, depositi bancari) danno invece elevate remunerazioni. Se dovesse però verificarsi una ripresa e un consolidamento con relativo sensibile arretramento dei prezzi qualche acquisto potrebbe essere opportuno: si è ben lontani, infatti, da una decisa inversione di tendenza in campo internazionale, anzi si infittiscono le nubi all'orizzonte.

Occorrerà però far bene attenzione alla qualità dell'investimento. Gli oggetti di gioielleria, anelli, collane, braccialetti e cose simili, comprendono nel prezzo elementi che hanno a che fare con il metallo giallo e non rappresentano un bene rifugio, piuttosto oggetti di ornamento. Così dicasi per le commemorative e per le emesse da certi Stati che consiste soprattutto per iniziativa di qualche funzionario o di intermediari che ne fanno speculazione. Fra le monete classiche distinguere fra quelle che, considerato il loro prezzo, appartengono al collezionismo e le altre che sono in grande quantitativi sui mercati internazionali.

In Italia vi sono in questo settore altre complicazioni di origine valutaria. Le banche possono trattare le sterline coniate prima del 1945 e che perciò costano sensibilmente più care di quelle più recenti circolanti libere in molti altri Paesi. Più conveniente tutti sono i Krugerranda (moneta sudafricana equivalente a un'oncia di oro fino) e il non lavorato. Ma in quest'ultimo caso, come si può essere sicuri dell'effettiva purezza e del peso?

Tutto sommato, per i italiani l'acquisto di oro il profilo non è semplice e in molti si rivela una controproducente. Speculativamente, non è affare per piccoli e inesperti operatori. E' forse per queste ragioni che non si è notata in quella «febbre» che è in crescendo nei centri finanziari specializzati.

Renato Cantoni

Così viene fissato il prezzo a Londra

(r. v.) A intervalli sempre più ravvicinati, l'andamento dei prezzi dell'oro fa parlare la stampa mondiale. Come si determina, in pratica, questo prezzo, come si fissano ogni giorno le variazioni e in base a quali valutazioni?

Chi pensa a un'attività frenetica di molte persone indaffarate giorno e notte in molte capitali, sbaglia. Infatti il prezzo dell'oro, valevole in tutto il mondo, viene fissato ogni giorno, dalle 10,30 alle 15, ininterrottamente dal 1919, a Londra, nel cuore della City, a pochi passi dalla sede della Banca d'Inghilterra, da cinque uomini di mezza età, sobriamente vestiti, che si ritrovano una sola volta al primo piano (e) chiama «gold room») della Banca Rothschild, in New Court.

Ognuno dei cinque rappresentanti dei principali «brokers» (sorta mediatori) dell'oro, siede a un proprio tavolo con un telefono e una piccola bandiera del Regno Unito che servirà per la contrattazione. Di questi cinque «giudici», quattro sono funzionari delle rispettive banche che da secoli trattano l'oro quasi in regime di monopolio (Sharps Pixley, Samuel Montagu, Johnson Matthey Bankers, Mocatta e Goldsmith), il quinto rappresenta la Rothschild e il suo compito è quello di mediare tra domanda e offerta.

L'atmosfera che regna nella piccola stanza del «fixing» (sosia la fissazione del prezzo che vale per 24 ore e che viene fatta in oncia, equivalente a 31,1 grammi) è solenne. I quattro rappresentanti delle banche propongono all'uomo della Rothschild prezzi e partite cambiandosi continuamente con i rispettivi uffici. La domanda risulta superiore all'offerta il prezzo sale rispetto alla precedente quotazione; viceversa il prezzo scende.

La bandierina — che tutti hanno in dotazione — se messa sul tavolo significa contrattazione, se viene sbalzata significa tregua, per poter esaminare con più calma le proposte di acquisto e di vendita. La seduta non può essere chiusa sino a che tutte le quattro bandierine non vengano abbassate. Da questa stanza e da queste cinque persone, dipendono le quotazioni dell'oro.

Anche in questo caso Londra non ha perso il suo «stile» e tutto accade ancora oggi esattamente come nel lontano 1919: in una piccola stanza della Banca Rothschild sulle sui pareti spiccano i ritratti dei Rothschild e la «fattura» che la celebre famiglia di banchieri presentò al Tesoro britannico per il pagamento delle spese sostenute nella battaglia di Waterloo contro Napoleone.

I prezzi dell'oro

	1-6	8-6
Francoforte	277,49	278,49
Hong Kong	276,60	
Londra	275,10	280,00
New York	275,35	280,00
Milano	279,37	281,58
Parigi	289,45	292,47
Zurigo	275,37	280,12

Aumentate vendite di oro nel '78

BASILEA — *Una notevole contrazione delle scorte ufficiali di oro del mondo occidentale ha provocato un forte aumento delle forniture di questo metallo nel 1978.*

Nella relazione annuale della Banca per i regolamenti internazionali si legge che le salite complessivamente a 1765 tonnellate dalle del 1977. Questo di tonnellate è tuttavia leggermente inferiore a quello di 133 tonnellate registrato fra il 1976 e il 1977 e parecchio inferiore a quello di 330 tonnellate riscontrato fra il 1975 e il 1976.

A fine 1978 le scorte ufficiali occidentali in oro erano diminuite di 1978 tonnellate rispetto ad una flessione di 150 tonnellate a fine 1977. In effetti, fa osservare la Bri, le vendite nette operate sul mercato attingendo alle riserve ufficiali sono state pari a tonnellate, in quantità assai più cospicua dei marzo 1968, anno in cui terminarono gli accordi sul «pool» dell'oro.

Angola rincara il petrolio del 14%

LUANDA — L'Angola ha rincarato del 14% il prezzo del greggio con effetto retroattivo al 28 maggio: lo ha annunciato radio Luanda.

Il nuovo prezzo del petrolio angolano quindi a 21 dollari a barile rispetto ai precedenti 18 dollari. La radio ha altri particolari.

Così viene fissato il prezzo a Londra

(r. v.) A intervalli sempre più ravvicinati, l'andamento dei prezzi dell'oro fa parlare la stampa mondiale. Come si determina, in pratica, questo prezzo, come si fissano ogni giorno le variazioni e in base a quali valutazioni?

Chi pensa a un'attività frenetica di molte persone indaffarate giorno e notte in molte capitali, sbaglia. Infatti il prezzo dell'oro, valevole in tutto il mondo, viene fissato ogni giorno, dalle 10,30 alle 15, ininterrottamente dal 1919, a Londra, nel cuore della City, a pochi passi dalla sede della Banca d'Inghilterra, da cinque uomini di mezza età, sobriamente vestiti, che si ritrovano una sola volta al primo piano (e) chiama «gold room») della Banca Rothschild, in New Court.

Ognuno dei cinque rappresentanti dei principali «brokers» (sorta mediatori) dell'oro, siede a un proprio tavolo con un telefono e una piccola bandiera del Regno Unito che servirà per la contrattazione. Di questi cinque «giudici», quattro sono funzionari delle rispettive banche che da secoli trattano l'oro quasi in regime di monopolio (Sharps Pixley, Samuel Montagu, Johnson Matthey Bankers, Mocatta e Goldsmith), il quinto rappresenta la Rothschild e il suo compito è quello di mediare tra domanda e offerta.

L'atmosfera che regna nella piccola stanza del «fixing» (sosia la fissazione del prezzo che vale per 24 ore e che viene fatta in oncia, equivalente a 31,1 grammi) è solenne. I quattro rappresentanti delle banche propongono all'uomo della Rothschild prezzi e partite cambiandosi continuamente con i rispettivi uffici. La domanda risulta superiore all'offerta il prezzo sale rispetto alla precedente quotazione; viceversa il prezzo scende.

La bandierina — che tutti hanno in dotazione — se messa sul tavolo significa contrattazione, se viene sbalzata significa tregua, per poter esaminare con più calma le proposte di acquisto e di vendita. La seduta non può essere chiusa sino a che tutte le quattro bandierine non vengano abbassate. Da questa stanza e da queste cinque persone, dipendono le quotazioni dell'oro.

Anche in questo caso Londra non ha perso il suo «stile» e tutto accade ancora oggi esattamente come nel lontano 1919: in una piccola stanza della Banca Rothschild sulle sui pareti spiccano i ritratti dei Rothschild e la «fattura» che la celebre famiglia di banchieri presentò al Tesoro britannico per il pagamento delle spese sostenute nella battaglia di Waterloo contro Napoleone.

Perché le ferie si devono fare

Un parere della Corte dei Conti riferito al personale di un Ente pubblico - Nelle aziende private si segue il contratto di lavoro

Un gruppo di operai ci chiede se le ferie siano irrinunciabili e nel caso che il prestatore d'opera non ne fruisca se gli è dovuta un'indennità sostitutiva.

La corresponsione dell'indennità per ferie godute contrasta con [illegible] Costituzione ha messo in salvaguardia della salute psicofisica del lavoratore. Lo affermato a suo tempo la Sezione controllo Enti della Corte Conti, rilevando che lo scopo tutelare la salute del lavoratore (sancito dall'articolo 36 della Costituzione, che stabilisce a tal fine l'irrinunciabilità ferie annuali) finisce per essere eluso anche corrispondendo al prestatore d'opera un'indennità per i giorni di ferie godute.

La Corte dei Conti ritiene quindi in contrasto con il precetto costituzionale norma di regolamento del personale Ente pubblico che — dovendo far fronte a inderogabili esigenze di servizio — autorizzi l'amministrazione a ridurre la durata del periodo annuale di ferie, corrispondendo agli interessati un'indennità di importo pari retribuzione relativa ai giorni di ferie non fruite. Nel di inderogabile necessità, e cioè per fronteggiare situazione di carattere straordinario e limitato nel tempo, la Corte Conti ritiene che godimento delle ferie può essere rinviato periodi dell'anno in cui tali esigenze non ricorrano. Se dovessero risultare invece carattere permanente — conclude la Corte — si dovrebbero adeguare gli organici del personale alle effettive esigenze dei servizi.

L'Unione degli Industriali — nel riassumere le norme che regolano la concessione delle ferie nelle imprese private — è del parere che se le ferie non sono godute, fanno insorgere il diritto ad un corrispondente compenso. Ed è logico, perché la predetta enunciazione della Corte dei Conti non può essere alle aziende private devono uniformarsi quanto è disposto al riguardo contratti nazionali lavoro che però si occupano sempre di questa materia.

I sindacati — che sono i primi e più qualificati destinatari dell'articolo 36 della Costituzione — sottolineano l'irrinunciabilità delle ferie che no conquista dei lavoratori. Ritengono però che se per di maggiore infortunio, malattia di lunga durata ecc.) il prestatore d'opera non potesse fruirne gli spetti un'indennità di importo corrispondente, come ha confermato, del resto, con sentenza n. del aprile '78, la Corte di Cassazione chiamata a decidere in una vertenza insorta al riguardo.

Il parere della Corte Conti costituisce comunque un'importante affermazione principio a cui potrebbero riferirsi eventuali iniziative che — ribadendo l'irrinunciabilità delle ferie — tendessero ad adeguare gli organici degli Enti pubblici alle reali esigenze dei servizi, mediante l'assunzione di giovani.

Osvaldo Pàlta

Schmidt: sì all'energia nucleare

NEW YORK — La politica è stato l'argomento affrontato dal Cancelliere della Repubblica Federale tedesco Helmut Schmidt nel discorso pronunciato durante un ricevimento offerto in sua onore al museo delle arti di New York.

Secondo Schmidt l'analisi dell'attuale situazione economica ed energetica internazionale conferma che nessuna fonte di energia può essere trascurata, neppure, quindi, quella nucleare. A proposito di quest'ultima, il Cancelliere ha sostenuto che la domanda che bisogna porsi non è se ricorrere o no all'atomo, bensì come renderlo sicuro la sua utilizzazione.

Andando a ritroso nel tempo Schmidt ha ricordato che è stato l'aumento dei prezzi del greggio deciso dall'Opec nel 1973 a provocare lo squilibrio della bilancia dei pagamenti in gran parte dei Paesi ed un nuovo incremento del tasso d'inflazione. I Paesi dell'Opec — ha detto tra l'altro — dovrebbero essere invitati a considerare se questa spirale inflazionistica favorevole i loro interessi.

Parlando poi dei rimedi, Schmidt ha sostenuto stati la collaborazione dei Paesi appartenenti al Fondo tario internazionale, se intese raggiunte in termini di scambi commerciali e tariffe nonché i vertici economici ad evitare al mondo di sprofondare in una grave depressione.

Benzina più in Danimarca

COPENAGHEN — Aumento della benzina di circa 20 lire al litro in Danimarca a partire da ieri: la super viene così a costare 480 lire al litro, allineandosi prezzi in vigore ormai in molti europei.

Inoltre, il limite massimo di velocità sulle autostrade è stato fissato 100 Km/h e polizia ha ricevuto l'ordine effettuare costanti controlli, giorno e notte. Superare il limite anche solo di 20 chilometri comporta una multa di 2000 corone danesi.

Scadenze e risultati elettorali pesano sulla Borsa (-4,2%)

Le vendite sono state copiose dopo i recenti acquisti

MILANO — Nell'imminenza delle elezioni, la Borsa aveva impostato un certo programma di lavoro puntando sul fatto che dalla emergessero elementi chiarificatori tali da giustificare un certo ottimismo almeno a medio termine. L'attività svolta allora è stata abbastanza consistente e s'è sviluppata anche con largo ricorso alla formula del contratto a premio che, come è noto, consente di limitare il rischio in caso di mancata conferma delle aspettative.

Una volta noti i risultati definitivi che lasciano alcune perplessità nei confronti della formazione di un nuovo governo le vendite hanno cominciato ad affiorare. L'attività non è stata particolarmente intensa in questi ultimi giorni ma abbastanza incisive state le perdite, specie per quei titoli che in precedenza avevano subito le maggiori sollecitazioni.

In media, dunque, la quota perde in settimana il 4,2 per cento con l'indice generale azionario che scende sul livello di 43,67. D'altra parte avvicinando ormai scadenze tecniche di giugno per cui cominciano a rendersi necessari alcuni sfrondamenti delle posizioni più avventatamente caricate nel recente periodo. In questa fase si va assistendo ad una serie di fenomeni alquanto singolari.

Si continua a sentir parlare di scalate, passaggi di pacchetti e via dicendo ma anche su operazioni che sembrano esser state effettivamente concluse continuano a restare ampie zone di ombra. Il giallo più quello della Ciga dove un lato si ha la controllante Sgi-Sogene che dichiara aver ceduto il pacchetto della partecipazione alberghiera, l'altro vi è la società estera indicata come acquirente che smentisce o quantomeno dichiara che le trattative sono ancora concluse e su tutto ciò si inseriscono voci diffuse artatamente su possibilità di future offerte pubbliche di acquisto.

Vi è poi la vendita della Italia, resa nota dal gruppo Bonomi che permise di comunicare il compratore il che ha lasciato anche formulare l'ipotesi si tratti di un passaggio all'interno del stesso o che comunque partecipazione immobiliare possa rientrare attraverso l'acquisto della Fingest, finanziaria anch'esse che, a quanto si dice, dovrebbe passare dalla Montedison all'Invest.

Prosegue sempre più fitto poi il mistero su chi stia effettuando grossi rastrellamenti delle azioni ordinarie Rinascente. Si tratta di fatti piuttosto importanti per chi segue il mercato azionario e per coloro che, possedendo titoli delle varie società protagoniste, ai sentono del tutto esclusi da quanto sta avvenendo.

Con l'istituzione di un organo di controllo «delle società e della Borsa» si sperava che fenomeni del genere non potessero più accadere ma a quanto pare la Consob non ci sente di intervenire per chiedere chiarificazioni alle società e per rendere pubbliche. Eppure questo è proprio il ruolo che svolgono analogie commissioni di controllo in altri Paesi.

Per citare che i nomi che più hanno fatto parlare di nelle scorse settimane, rileviamo i ribassi 13,5 per cento e 8,6 per cento toccati rispettivamente a Ciga e Sgi-Sogene; il ridimensionamento del 8,6 per della Farmitalia-Carlo Erba ordinaria: il massimo degli ultimi cinque anni toccato il titolo ordinario Rinascente: le perdite del 6,2 per cento della Bastogi e del 7 per cento Montedison. Quanto Fiat alla vigilia della presentazione di un positivo, chiudono la settimana in perdita del 6 per le azioni ordinarie.

c. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Romana Zucchero ord.	+45,5%	Liquigas risp.	—17,5%
Pacchetti	+42,5%	Nai	—13,6%
Nord Milano	+35,1%	Cigahotels	—13,5%
Petrolifera	+19,8%	Alitalia priv.	—12,9%
Ausonia	+11,9%	Unione Manifatture	—11 %
Fiarex	+10,1%	Farmit. C. Erba ord.	—10,8%
Ass. Milano ord.	+ 8 %	Saia Viacava ord.	—10,5%
Liquigas priv.	+ 7,9%	Rinascente priv.	—10,5%
Invest	+ 5,7%	Saia Viacava priv.	—10,4%
Tronco	+ 5,6%	Gen. Imm. Sogene	— 9,8%

La chiusura della «Siderexport» altro colpo all'economia genovese

GENOVA — La chiusura della Siderexport, decisa di fatto a Roma dalla direzione generale della Finsider, ribalta grossi problemi e vistosi punti interrogativi su Genova. Ancora una volta, entrano in crisi dei circuiti economici e soprattutto si riducono posti di lavoro e prospettive di sviluppo.

Che cosa è successo, in pratica? A Genova operava la centrale della Siderexport, società del gruppo Finsider che svolgeva la funzione di impresa specializzata per le esportazioni di tutte le aziende siderurgiche italiane a partecipazione statale (Italsider, Dalmine, ecc.). L'azienda aveva 500 dipendenti circa, quasi tutti diplomati e laureati, di cui nella sede di Genova, circa a Milano e una cinquantina agenti, sparsi per il mondo, Repubblica popolare cinese compresa. L'ultimo fatturato, quello del 1978, parla d'un «giro» d'affari per mille miliardi.

La Siderexport è soppressa perché la direzione Finsider ha deciso che d'ora innanzi «un privilegiare la produzione sui». In altre parole le singole aziende dovrebbero vendere, a qualunque costo, acciaio, in lingotti, lamiere e tubi. preoccuparsi se è favorevole o meno. Questa politica è fortemente contestata dai dirigenti (una trentina di tutti e dalle Si afferma che la soppressione Siderexport provocherà soltanto un costi interni alle singole e farà perdere i mercati già conquistati Il sistema delle vendite massicce. Senza che andranno dispersi uffici avviati e personale specializzato.

E' che saranno effettuati licenziamenti, ma dirigenti e impiegati redistribuiti nelle diverse imprese gruppo. Una diaspora che ha già provocato non pochi malumori e proteste, perché il personale non sarà tutto lasciato a Genova, ma saranno possibili trasferimenti in altre città.

I dipendenti della Siderexport affermano che la chiusura della loro società provocherà una perdita secca di molti miliardi alla stessa città, parte per gli stipendi perduti, per i posti di lavoro soppressi, e anche per il vasto fenomeno «indotto» che una direzione generale di carattere commerciale comporta sempre.

Inoltre, ancora una volta, a Genova verranno «mortificate» aspirazioni di molti giovani, laureati e diplomati, quasi sempre costretti a lasciare la città in cerca lavoro.

L'aspetto più contraddittorio dell'intera vicenda è legato al fatto che, recentemente, in sede direzione dell'Iri, per esempio Finmeccanica, corso di accorpamento, soprattutto per unificare servizi commerciali, di vendita e di import export, al fine di trovare mercati più retributivi e diminuire le spese.

p. t.

Gilardini

Sede in Torino, Via F. Campana n. 12

Capitale sociale L. 9.814.432.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1941/805 registro società

PAGAMENTO DIVIDENDO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE

Si avvertono i Signori Azionisti che a far data giugno 1979, in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29.5.1979, sarà posto pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1978 nella misura di L. 260 per azione, al lordo delle ritenute di legge, contro ritiro della cedola n. 16.
Contemporaneamente si procederà all'aumento gratuito Capitale Sociale L. 10.795.875.200 mediante emissione di n. 1.226.804 nuove azioni, godimento 1.1.1979, nominali L. 800 cadauna, in ragione di una azione gratuita ogni 10 azioni possedute. I diritti di assegnazione saranno rappresentati cedola n. 17.
Entrambe le operazioni saranno effettuabili presso la Cassa Sociale in Torino - Via Campana 12 presso i consueti Istituti Bancari.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

ENTE NAZIONALE L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 12% 1979 - 1986

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE	L.	1000
EMESSE A	L.	980
RENDIMENTO MEDIO EFFETTIVO NETTO		12,87%

Godimento 1° giugno - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenuta, il 1° giugno e il 1° dicembre - Rimborsi semestrali, per sorteggi, dal 1° giugno al 1° giugno 1986 - Vita media anni - Taglio del da 1000 obbligazioni.

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono *purificate* cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *comprese* fra i titoli nei quali enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento e di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico in consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al prezzo maggiorato più interessi di conguaglio.

Le prenotazioni saranno accettate dall'11 al 15 giugno 1979 presso gli istituti bancari sottoindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nel limite del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - ISTITUTO DI DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA TOSCANA - BANCA CATTOLICA DEL CREDITO ROMAGNOLO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CREDITO COMMERCIALE - VARESINO S. PAOLO-BRESCIA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA BANCA DI LEGNANO - LOMBARDO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - DI XII ARTIGIANI

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Causa civile n. 1773/77 contro: **Spinello Giuseppe.**
Il giorno 28-6-79 alle ore 11,30 avanti al giudice Dr. Ferrua si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:
In Comune di Carignano, via Garavella 15, appezzamento di terreno con fabbricato civile abitazione ad 1 piano terra formato da ingresso cucinino, camere, e latrina.
Prezzo base L. 13.500.000.
Aumenti minimi L.
Depositi per cauzione e spese L. 25% del prezzo base versarsi due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo Sezione
Dr. Gianfranco Centrone

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, 280.039, procederà all'incanto:

Martedì 12 giugno ore 10 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 1057/78 c/ Inzillo Maddalena - 14 lotti - 3 registratori pressione, 2 bombole per vuoto e libera offerta senza determinazione di prezzo minimo; proc. 1159/79 c/ Manicalco Umberto - 870 paia e offerta senza determinazione di prezzo minimo.

Giovedì 14 giugno ore 9 in Torino via Perrinace 5455/78 c/ Destefano Pietro - forno a sezioni, 2 ripiani a inizia senza determinazione di prezzo minimo; ore 10 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 2036/79 auto Fiat 127 tg TO/R61975 L. 3.000.000; 2033/79 auto Fiat 131 tg TO/M03007 L. 2.000.000, 1177/78 Renault R5L tg. TO/N32095 L. 1.500.000; 10848/78 Frazzetta Francesco - auto Renault tg. TO/R15680 L. 2.700.000.

15 giugno ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 7025/78 c/ Mancini Sergio - biliardo L. 3.000.000, proc. 7059/78 c/ Siro - compressore L. 000; c/ Marzano Francesco - barcone L. 400.000 impastatrice L. 2.500.000, 6519/78 Pugliese Franco - 25 lettini, 8 coperte, 3 piumoni, 10 carrozzine, 50 materassini, 2 armadi, scrivania, cucina L. 5.950.000.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Causa civile n. 1099/77 contro: **Maria Marlene Fiorito.**
Il giorno 26/6/79 alle ore 11 avanti al giudice Dr. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Buttigliera terreno di mq 5778 con antistante fabbricato composto di un piano cantinato, un piano terreno ed uno mansardato
Prezzo base L. 57.930.000
Aumenti minimi L. 200.000
Depositi per cauzione e spese L. 25% del prezzo a mezzo assegno circolare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro 90 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo Sezione
Dr. Centrone Gianfranco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE PINEROLO

Il giorno 21 giugno 1979 ore 10,30, avanti al Giudice Delegato dott. Stefano PALLA, nell'aula di udienza del Tribunale, si procederà alla vendita all'asta dei seguenti beni, al prezzo base a fianco di ciascun lotto indicato:

Lotto 1° — Materiale e macchine per ufficio, Lire 920.000;
Lotto 2° — Macchine per trasporto interno ed esterno, Lire 4.500.000;
Lotto 3° — Macchine utensili relative alla produzione dei profilati, Lire 19.320.000;
Lotto 4° — Macchine utensili ed attrezzature relative alla produzione meccanica Lire 23.820.000;
Lotto 5° — Materiale diversi e rottami Lire 1.053.000, offerta minima in aumento L. 100.000

Cauzione 20% del prezzo, da prestarsi prima dell'udienza.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Pinerolo, li 15 maggio

Il Direttore Aggiunto, Dirigente (Carbonaro)

Comune di Cuneo

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara — con la modalità di cui all'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973 numero — per l'appalto dei lavori di costruzione delle nicchioni nel Cimitero Urbano.
Importo a base d'asta: L. 132.051.608.
Le richieste d'invito, in carta legale, devono pervenire al Comune di Cuneo — Sezione Contratti — entro le ore 18 del giorno 25 giugno 1979; le suddette richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Il Sindaco
Guido Sorino

COMUNITA' MONTANA DI VALLE VIGEZZO

Sede:
MARIA MAGGIORE
(PROVINCIA DI NOVARA)

Avviso di gara

Il scadenza, ai sensi Legge 2-2-1973, n° 14, 1, a), saranno indette le licitazioni private per gli importi e d'asta a fianco:

1) Sistemazione e Secco in Comune di L. 972
2) Sistemazione Rio Repasso di Re, L. 125.313.283.
3) Sistemazione Vosca in Comune di Craveggia L. 50.990.000.
4) Macco in Comune di Craveggia L. 114.687.000.
5) Sistemazione Rio in Comune di Druogno. L. 83.545.973
6) Sistemazione Rio Acquacalda e Comune di Malesco L. 26.742.000
7) Sistemazione Rii e Comune di Druogno. L. 121.794.260

Le imprese che desiderano essere invitate a partecipare alle gare di cui sopra, dovranno richiederlo con apposita istanza in bollo da presentarsi entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta è invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Albino Berazzotti

CIVILE E PE DI TORINO
WILD C. S.p.A.

AVVISO VENDITA INCANTO MACCHINARI E IMPIANTI

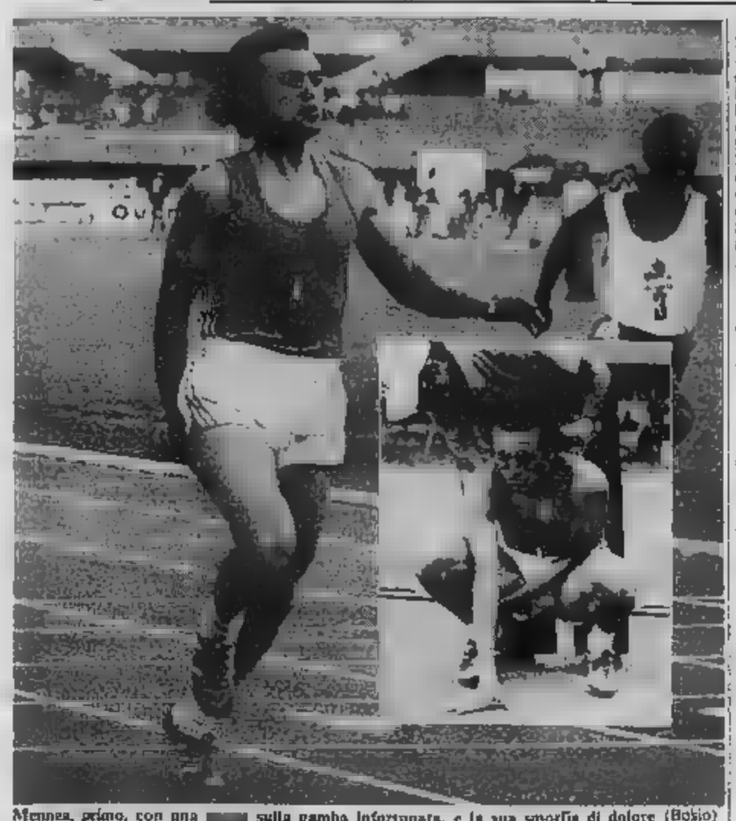
posta in vendita in unico blocco i macchinari, impianti, attrezzature, mobili e da ufficio costituenti il complesso industriale del cotonificio WILD S.p.A. nello stabilimento di Piasco (reparti tessitura - candeggio - tintoria - confezioni).
Attività ed inventario potranno essere esaminati nello di Piasco (Cuneo), tel. 0175/59128.
vendita con aggiudicazione al miglior offerente partendo dal prezzo di L. 000. Aumenti minimi di L. 2.000.000.
La gara è fissata avanti il Giudice Delegato, dott. Mario Ouaini il giorno 15 giugno 1979 ore 11, al Tribunale di Torino, ultimo piano, Sezione Fallimentare.
Gli interessati per partecipare alla gara dovranno far pervenire offerta scritta, fino all'inizio dell'incanto, indirizzata al Curatore Dott. Vitaliano Genesio, Corso Duca degli Abruzzi 17 - TORINO, tel. 537.126, allegando a titolo di cauzione assegno circolare di L. 36.500.000, intestato al fallimento. Pagamento del saldo entro tre giorni dall'aggiudicazione. Rimozione e trasporto delle attività entro otto mesi dalla gara.

Il Curatore
Dott. Vitaliano

Successo polacco nell'atletica a Torino, entrano nel vivo gli «europei» di pallacanestro

Mennea soffre per vincere i 200 metri

Malgrado una contrattura alla coscia in curva, ha retto sino al traguardo - Buone prove di giovani e «anziani»



Mennea, primo, con una smorfia di dolore sulla gamba infortunata, e la sua smorfia di dolore (Bobio)

TORINO — Brivido per Pietro Mennea, il maggior «capitale» con Sara Simeoni dell'atletica azzurra, ieri allo comunale torinese nella giornata conclusiva del confronto maschile Italia-Polonia-Canada-Kenia. Uscito bene dai blocchi di partenza della gara dei 200 metri, l'asso dello sprint italiano è parso in difficoltà a metà curva, è in linea i polacchi Woronin e Dunecki, quindi forzando il riuscito a prendere leggero sopravvento ma a cinquanta metri dal traguardo — toccandosi la coscia destra con la mano in un movimento tanto inconscio quanto significativo — confermato causato guaio muscolare. ancora vinto 20"69 due polacchi, Dopo il traguardo si è accasciato con un moto di disappunto: una contrattura l'aveva frenato dopo sessanta di corsa, temeva addirittura di aver perso.

Ha rischiato lo strappo vincere: ecco la misura del carattere di Pietro Mennea. Lo stesso ansioso il quale ha chiesto, appena tirato il fiato, «*Ho vinto lo stesso?*» dimostra la grinta campione. Poi, rassicurato, la spiegazione della gara tormentata: «*Mi sono affaticato un poco a Coppa Campioni, non ho dato peso ai dolorini, che erano un avvertimento. Stavolta ho sentito un dolore più sensibile già a metà della curva, ma mai pensato a fermarmi. Una contrattura, nulla di irreparabile. Cinque sei giorni di riposo, poi conto riprendere senza danni*».

Un Mennea ancora sereno malgrado il contrattempo, timori nel clan azzurro in proiezione futura, volto scuro di prof. Vittori già di discussioni per alcune scelte effettuate questo Pieretto ha rischiato, dimostrando anche Il suo spirito di atleta vincente; a Vittori si chiede il perché non insistito per far correre venerdì Pieretto l'ultima frazione della 4 x anziché la prima, il motivo dell'esclusione di Grazioli individuali, 110 piani. Il novarese — alla presa con gli esami dell'Isef — ha disertato precedenti gare napoletane.

«Incerti» propri mondo dell'atletica, nel quale le decisioni sono sempre difficili, con una immediata ed a volte impietosa controprova sul campo, cronometri e metro L'ultima giornata quadrangolare torinese è andata avanti — oltre il brivido Mennea — sull'incertezza del punteggio fra azzurri e polacchi nella sfida di maggior consistenza tecnica. Alla fine, secondo pronostico, imposti i polacchi per 114 a 109, ma i nostri battuti con grinta, valga ad esempio la magnifica difesa di Scartezzini sui 3 mila siepi contro il campione d'Europa Bronislaw Malinowski, la bella vittoria di Zarcone sui mila, resistenza del rientrante Pava nella gara.

Si era detto, alla vigilia delle gare torinesi, che andavano seguiti con particolare attenzione i giovani in questa delicata di ricambio, e con già abbastanza vicina la finale di Coppa Europa del 4 x 5 alle stadio comunale. Anche ieri le indicazioni non sono tempi a parte (ala a tattica, vista l'importanza punteggio) il secondo e terzo posto Patrignani e Costa (diciannove a te nei 1500 metri alle spalle del canadese John Craig (3'42"94) è segno di coraggio e qualità tattiche, il 50"80 del Fulvio Zorn sui 400 ostacoli positivo.

Miglioramenti anche nel settore lanci, ancora crisi nell'asta anche D'Allisera, fermatosi a 5,10, è andato molto vicino ai 5,30 in una gara vinta facilità e senza fatica (5,20) primatista europeo, il polacco Kozakiewicz. Il lavoro nel salto con l'asta va fatto in profondità, aperto un «college» a Formia, stati infittiti i rapporti i francesi, possiedono ottima scuola (magari avendo imparato Dionisi). Nessuna strada trascurata, l'atletica è ma impietosa. Lo ha dimostrato il keniano Boit, stella di prima grandezza naufragato malinconicamente contro avversari i quali un tempo avrebbe schernito.

Bruno Perucca

Mestre. Con Cagiaris e Meneghin vittorioso esordio dell'Italia nei campionati europei

Scartezzini bella novità

Nei tremila siepi dove sfiorato il record italiano - Caparbio successo di Zarcone nei diecimila - I problemi di Ortis e Fava

TORINO — *Luigi Zarcone alzava le dita al cielo nel segno classico della vittoria, mentre Franco Fava consumava nell'ultimo tratto di gara sofferta e complicata da una dolorosissima vescica sotto il piede sinistro: con differente i due azzurri hanno saputo stringere i denti, senza però riuscire a conquistare quel «doppietta» che ci avrebbe consentito battere la Polonia, e tuttavia hanno per certi confermato l'impressione che il nostro profondo prolungato più sempre ufficiale, nonostante l'appannamento del suo uomo di maggior spicco, Venanzio Ortis.*

non soltanto: *Sì, infatti, prova di Zarcone sui diecimila è stata magnifica per la caparbietà del siciliano nel fare l'andatura per tutta la gara, rallentando addirittura quando Fava stacco una prima volta poco dopo il quarto chilometro in modo da permettergli di rientrare nel gruppetto di testa, oppoi sostenendo quasi testardaggine ai ripetuti attacchi polacco Kopijasz nel finale, altrettanto encomiabile stato Mariano Scartezzini, ventiseiquanne trentino, che ha limato di oltre dodici secondi il suo limite sonale sui tremila siepi, attenendo nello tempo, con 8'23"8, la seconda prestazione*

E che l'impiego Scartezzini è stato deciso all'ultimo istante. Al suo posto, infatti, correre Gerbi però preferito temendo di non aver completamente assorbito la fatica della serata precedente, quando stato sui cinquemila.

Non pensavo assolutamente di poter ottenere un simile risultato — ha commentato Scartezzini — poi in gara mi sentivo bene. Il ritmo di Malinowski e dei due kenioti non mi è parso mai proibitivo ed ho atteso buono buono il momento opportuno per cercare di piazzare la mia volata».

Le buone indicazioni delle siepi, lo Zarcone che torna a vincere («Anche se i traguardi che mi pongo rimangono sempre condizionati — confessa il fenomeno — dal fatto che se mi allieno due volte di seguito in piata poi i tendini mi dolgono, non poco»), la stessa conferma di Gerbi sul piano nella prima serata («Forse avessi aspettato ad attaccare al duecento metri avrei potuto sperare di vincere») fanno da contraltare a quelli che per Arese restano i due grossi problemi da risolvere, legati ai nomi Ortis e Fava.

Del friulano si sono dette molte cose finora, lo si è accusato da più parti di correre troppo dietro ai «rimborsi spese» delle gare paesane, di persino di presunzione per i risultati seguiti a Praga. I problemi friulano ci sembrano tuttavia di origine: l'infortunio che ha bruscamente ridimensionato i programmi invernali era tale da aver compromesso anche la ripresa. Ortis, sempre assai vigorosa ed apparentemente solidissima, invece vissuto una grossa crisi, soffrendo per i traguardi che si vedeva preclusi for il grosso lavoro svolto fino a quel momento che andava in fumo), ma soprattutto ha perso l'illimitata fiducia che nel proprio fisico che mai prima lo aveva «tradito».

Così l'Ortis attuale, lui stesso spiega mostrandosi sulla via giusta per ritrovare il mitico equilibrio, soprattutto bisogno di finire le gare cui partecipa, indipendentemente piazzamento finale. «Mi vince, si perde: l'importante è arrivare al traguardo. Non mai positivo (memorai» dice convinto Venanzio. C'è da credergli, dandogli fiducia — a lui, al suo allenatore, ai medici che lo hanno in cura — e rimendo che davvero la più valida la del «recupero corrando».

Differente il per Fava, sempre generosissimo, non riesce a tornare ad essere quello di due anni fa: lui stesso si rende conto che il suo fisico gli nega qualcosa, che i tempi non sono quelli che vorrebbe, specie quando allunga la distanza. E allora farà un serio pensierino di ritornare a gare più brevi, magari a quegli stessi tremila siepi di cui è tuttora primatista ital

Giorgio

Ieri tre vittorie

200: 1. Mennea 20"60; 2. Woronin (P) 20"85; 3. Dunecki (P) 20"89; 4. Zuliani 21"05.

1500: 1. Craig (C) 3'42"; 2. Patrignani 3'43"; 3. Costa 3'43"2; 5. Bolt (K) 3'43"4.

1. Zarcone 24'40"1; 2. Kopijasz (P) 25'40"5; 3. Butler (C) 25'50"7; 4. Fava 29'06"2.

400 hs: 1. Kimayo (K) 50"24; 2. Kibugo (K) 50"70; 3. 50"80; 5. Mineti 50"98.

3000 siepi: 1. Malinowski (P) 8'33"; 2. Scartezzini 8'33"8; 3. Turri (K) 8'34"2; 6. Volpi 8'34"8.

Alta: 1. Korakiewicz (P) 5,20; 2. Klimczyk (P) 5,20; 3. Simpson (C) 5,20; 4. D'Allisera 5,10; 5. Bellone 4,80.

Lungo: 1. Jaskulka (P) 7,74; 2. Cybulski (P) 7,31; 3. Arrighi 7,49; 4. Modena 7,39.

Disco: 1. De Vincentis 61,80; 2. Wolodko (P) 3. 61,06.

Martello: 1. Golda (P) 74,22; 2. Podberscek 72,04; 3. Urlando 71,06.

Staffetta 4 x 400: 1. Kenia 3'04"; 2. Polonia 3'04"5; 3. Italia (Malinverni, Borghi, Di Gulda, Tozzi) 3'05"4; 4. Canada 3'05"6.

Classifiche finali: Polonia-Italia 114-109; Italia-Canada 141-78; Polonia-Canada 153-66. Quadrangolare solo 1. Polonia punti 126; 2. Italia 107; 3. Kenia 85; 4. Canada 64.

Maratona: Marchei vince a Bruxelles

BRUXELLES — **Marchei** ha vinto la maratona di Bruxelles precedendo il belga Schoffs e il francese Kolbeck. Il suo tempo è stato di 2 ore 15'22". Il successo italiano è stato completato dal quinto posto di Pizzolato e dall'ottavo di Magnani.

Vinovo, sulle siepi saltano i «4 anni»

VINOVO — Domenica insolita all'ippodromo torinese. Sfilata xiamattina con le batterie dell'«E» al podistico Topolino» percorsi variano a seconda dell'età dei concorrenti (da uno a 17 anni). Oggi pomeriggio fra una gara e l'altra si effettueranno le «finali».

La riunione galoppo impernata sulla Gran di Siepi Torino, giunta alla 29ª edizione. In palio 18 milioni e 800 mila lire, da disputarsi su un percorso di 3000 metri, intervallati da dozzina di ostacoli. Nove i concorrenti, tutti di «4 anni»: Forsten (G. Colleo, kg. 64), Marchand (A. Santoni, kg. 63 ½), Eugenia Nub (G. Morazzoni, kg. 66 ½), Boljut (I. Cecchini, kg. 63), Platone (O. Pacifici, kg. 63 ½), Mutaway (A. Paseggio, kg. 64), Equal Fay (P. Santini, kg. 63), Mi Tempo (F. Saggiorno, kg. 64) e Simonide (N. Coccia, kg. 63).

Platone e Forsten dovrebbero essere i migliori del lotto. Il primo viene dalle riunioni di Merano e di Milano; il secondo sale da Napoli e Roma. Entrambi hanno vinto di recente. Sarà

Nella altra (inizio ore 15,30) indichiamo: Pr. Cocconato: Juif, Rialor; Pr. Solaroli: Rober-Rama, Sora Gragna; Pr. um: Los Prime, Roquette; Pr. Gazzetta del Popolo: Person. Lissac; Pr. Unione Industriale: Tenno, Cagliostro; Pr. Alpi Cozie: Quarzo, Gal Pr. Fratelli: Sorbonne, Palabric.

Nella di ieri sera (seconda notturna di trotto a stagione di Miss Ippodromo) successo Camarix su Billo in retta d'arrivo per il Premio Provincia di Alessandria, Echione è stato squalificato e Molasco, in rottura all'avvio, il giunto terzo. Tempo Camarix 1600 metri 1'19"9. Totalizzatore vincente 24; piazzati 11, 10; accoppiata 27. Le altre corse sono state vinte da Piambro, Ingiaba, Ecuco, Qiryst,

Battuti i fiorettisti francesi

La Coppa Gaudini all'Italia

— **La Coppa Gaudini è tornata all'Italia: i fiorettisti azzurri, infatti, hanno superato per 11-5 i francesi che si imposti vanno scorno. I transalpini si presentati a Torino in formazione rimaneggiata; mancavano infatti Piridate Flament, che è all'ultimo, e Boscherie, uno dei migliori in questa stagione, impegnato con gli esami.**

In queste condizioni schermitori francesi sono scesi in pedana consci di avere poche possibilità di successo. Rapidamente, quindi, gli azzurri si sono portati in vantaggio per 6-3 e poi per 7-3 con l'unica sconfitta di Dal Zotto, in serata non troppo brillante, di fronte a De Negaret.

A questo punto gli italiani si sono un po' rilassati ed hanno permesso agli avversari di farsi pericolosi. Il successo di De Negaret su Carlo ridava il punteggio sul 7-5. Il capitano degli azzurri Del Francia escludeva Zotto e mandava in pedana il bresciano Cervi quale faceva in piano il dovere travolgendo Bonnin per 5- Il vantaggio di sicurezza acquisito degli azzurri veniva vittoria. A risultato mai acquisito i francesi si arrendevano definitivamente e il punteggio assumeva proporzioni violente a favore dell'Italia.

Tra gli bene Borella, Carlo Montano e Nuzza che hanno conseguito tre vittorie a testa; tra i francesi si è salvato solo De Negaret, mentre hanno deluso Pietruska e Jalyot. (p. m.)

Italia, facile successo con la Grecia

si imposti a 81-52 - Primo ha potuto schierare molti rincalzi - Le altre gare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — *Si attendeva l'esordio azzurro nei ventunesimi campionati d'Europa di basket, con fiducia, con certa tecnica tranquillità (la non è una potenza), ma che con qualche apprensione. Al di là del risultato, si temeva un debutto impacciato, faticato, magari nervoso. I greci, in passato, erano stati spesso ostici, scorbutici per i nostri, con la loro aggressività, con la velocità, con l'esperienza. Ricordo la terribile partita vinta di un punto sui anni fa dagli azzurri agli europei di Barcellona, dopo fasi drammatiche, con un punteggio finale di di sotto 60.*

Invece stavolta non proprio andata. L'Italia entrata nell'Eurobasket '79 con passo sicuro, con una prestazione franca, con una vittoria che è venuta senza che mai si sia sofferta alcuna paura. Il quintetto iniziale, con Meneghin e Villalta perfettamente affiatati e Cagliari e Carraro in grado di servirli, appoggiarli, integrarli a dovere, ha subito sbaragliato i greci.

Primo mezzo presto mano combi fanche non affaticare troppo i giocatori nella serata caldissima) e ha trovato felice corrispondenza in Brunamonti, Ferracini, Gilardi, mentre anche i lunghissimi Vecchiato e Serafini hanno dato soddisfacente prova sé. Restano alcune cose da rivedere e da perfezionare, qualche giocatore deve salire forma, il ricontro di questa, partita va verificato contro avversario più qualificato. Ma Primo (con Gamba) ieri ha potuto certamente scrivere molto più che l'alienatore sovietico Gomelsky e l'allenatore jugoslavo Skansi, i quali non devono certamente rimasti molto soddisfatti sfolgorante vittorie offerteci dalle due grandi del basket europeo.

I gradi del Palasport di Mestre avevano suggerito alla Cecoslovacchia una stanchezza e soggezione prestazione contro il modesto Belgio nella partita d'apertura della serata. Sulle tribune tremila spettatori italiani e un nutrito e rumoroso manipolo di studenti greci, con tanto di La Grecia scende in campo col giraffone Kokolakis (2,16, ma molto impacciato) e si mette a tre più azzurri scelgono puntualmente la difesa individuale, con Meneghin sull'esperto e valoroso Kostrinal

Il programma e i risultati

(Girone A) — **OGGI:** ore 19,15, Cecoslovacchia-Grecia; ore 21,15, Italia-Belgio. **DOMANI:** ore 19,15, Grecia-Belgio; ore 21,15, Italia-Cecoslovacchia. **RISULTATI** — Italia-Grecia 81-52 (42-25); Cecoslovacchia-Belgio 80-69 (39-32).

SIENA (Girone B) — OGGI: ore 19,15, Spagna-Olanda; Urss-Bulgaria. **DOMANI:** ore 19,15, Bulgaria-Olanda; ore 21,15, Urss-Spagna. **RISULTATI** — Spagna-Bulgaria 85-81 (48-41); Urss-Olanda 92-56 (43-22).

GORIZIA (Girone C) — OGGI: ore 19,15, Israele-Francia; ore 21,15, Jugoslavia-Polonia. **DOMANI:** ore 19,15, Francia-Polonia; ore 21,15, Jugoslavia-Israele. **RISULTATI** — Israele-Polonia 86-78 (44-39); Jugoslavia-Francia (35-30).

La musica si fa subito melodica per 7-0 3', con Villalta e Meneghin che confermano una grande coppia, annientando a rimbalzo i «lunghi» avversari e ritrando da ogni posizione. La difesa sarebbe perfetta e l'attacco fluirebbe molto se nel quintetto italiano fottimi anche Cagliaris e Carraro, decisivi nel controllo dei non ci fosse la falla di un Bertolotti a disagio contro il biondino Yatroglou, più piccolo e quindi di lui. Soltanto all'8' (19-8) Primo si decide a passare Carraro sull'atletico greco, senza che però Bertolotti riesca a raddrizzare la sua partita mal cominciata.

Tutto il resto però va piuttosto bene, tiri liberi a parte, e Primo può permettersi di mandare in campo parecchi rincalzi prima del riposo. Rispondono bene Ferracini, Brunamonti (veramente splendido, ancora una volta, per autorità ed ispirazione), perfino Gilardi. Bonamico, invece, come già Bertolotti, soffre i piccoli avversari (ad esempio Yannakis) comprendosi fallo.

Il vantaggio fino a 15 lunghezze e non appena un guizzo della Grecia (che tenta a tutto la difesa a uomo, poi riprova la zona) lo riduce a 16, al 15' sul 31-21, a Primo basta rimettere in campo Meneghin, che pare Tarzan fra i pigmei. Al riposo 42-25.

Nell'intervallo ci porta allietare sollievo la notizia della dure sofferenze di Jugoslavia e Urss nel primo tempo contro Francia e Olanda. La ripresa si con un po' di disordine, con qualche canestro rimediato dal poderoso Kokolakis su distrazioni azzurre e con una serie di controplaide di Carraro che portano al 51 a 32 del 4'.

Gli azzurri faticano poco contro la 1-3-1, continuano a sbagliare tiri liberi, ma al 7' toccano i 19 punti di scarto ottimo. Bonamico, scoordinato, esce per cinque falli già all'8' e Primo getta la maschera. Zampolini. Prima della metà del tempo la partita è virtualmente finita (60 a 39). Ci si può perfino permettere di appressare qualche prodezza individuale degli avversari: i tiri Yannakis, la velocità di Yatsoglou, la combattività dei pivot, la classe offensiva di Papageorgiou, stranamente poco utilizzato dall'allenatore Dessino.

La prestazione complessiva dei nostri continua ad essere convincente fino alla fine, anche se stranamente tutte le ali (anche Zampolini dopo Bertolotti e Bonamico) non sono propriamente brillanti. Giocano tutti, da Vecchiato a Serafini e con tutti i quintetti seguitano ad essere superiori ai greci. Primo collauda anche la zona e nel finale, a briglie sciolte, più positivi sono ancora Brunamonti e il sorprendente Gilardi, riserva fino a ieri, spigliato ed efficace in questo e proprio esordio in Nazionale. Finisce 81-52. Non ci si può davvero lamentare.

Gianni Menichelli

Italia: Cagliaris 6, Villalta 11, Carraro 13, Meneghin 10, Bertolotti 6, Zampolini 4, Gilardi 4, Brunamonti 12, Bonamico 6, Ferracini 5, Serafini, Vecchiato 3.

Grecia: Koronios 2, Kokolakis 4, Kotsopylis 8, Sakellariou 6, Yatsoglou 10, Kastrinakis 11, Yannakis 8, Yannoucakos, Papageorgiou 7, Karatzopulidis, Gerkos, Paramanidis.

Arbitri: Horvath (Ungheria) e Dogan (Israele).

più veloce ci sono

HOCKENHEIM — *Stephen South con la March-Bmw ha ottenuto il miglior tempo al termine delle prove del Gran Premio di Hockenheim, ottava prova del campionato europeo di Formula 2, che si disputa oggi sulla pista tedesca. Sulla prestazione dell'inglese, c'è però il dubbio di un di cronometraggio.*

Risultati: *1. South (March Bmw) 1'58"36, media 208,459; 2. Surer (March Bmw) 1'58"63; 3. Stuck (March Bmw) 1'59"12; 4. Colombo (March Bmw) 1'59"28; 5. Daly (March Bmw) 1'59"70; 6. Cheever (Eta Osella Bmw) 1'59"88; 7. Dougall (Rait Ari) 1'59"70; 8. Henton (Rait Ari) 1'59"79; 9. Fabi (March Bmw).*

Oggi a Monastero Berruti-Bertola

TORINO — Nell'anticipo della 3ª giornata del campionato serie A di pallone elastico, Arnino e Galliano hanno superato Belmonte e Turasco per 11 a 8.

Ecco il programma odierno: a Monastero Bormida Berruti-Bertola; a Cuneo Balocco-Alicardi (Dell'Ilippi); a Piani di Imperia Devia-Rosso.

Sport oggi tv

RETE 1 — 16,55-18,35: intervi ad automobilistici di Serie B sulla differenza con il campionato di Serie A; 21,45 circa «La domenica sportiva».

RETE 2 — 14,30: da Parigi, finale del torneo internazionale di tennis; seguirà una sintesi registrata dell'incontro di calcio Udinese-Palermo disputata ieri; 20 «Domenica sprint».

Vinta da un giovane di Vigevano la Gran Fondo d'Italia

Santamaria in volata dopo 660 km

Meno ritiri del previsto nella lunghissima 59 corridori alla partenza, 41 all'arrivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Di Sergio Santamaria vinto la Gran Fondo d'Italia, partita 21 venerdì e arrivata ieri, allo stadio Olimpico, poco prima delle 16. Cinquantanove corridori partenza, quarantuno arrivati. I 660 chilometri sono stati coperti alla media di 39,854 orari.

Santamaria ha 22 anni, è di Vigevano, poco ha finito servizio professionista dall'anno scorso e nel Giro appena terminato è stato gregario avere avuto crisi prima dell'alba ieri, di averla superata energiche pedalate e scatti.

Il critico, ha pensato alla vittoria. A un centinaio di chilometri dall'arrivo ha detto al suo direttore sportivo Zandegù che voleva scappare dal gruppo e andare a prendere Dusi e Zanoni in fuga. Gli è stato risposto di aspettare ancora. venti chilometri. Se è invece prima, al quaranta chilometri, è fa raggiunto i due fuggitivi. A Civita Castellana terzetto si uniti altri nove corridori, assieme ar all'Olimpico dove Santamaria si è imposto nella volata davanti a Paolini.

È conclusa così una bella corsa entusiasmante, che ha avuto un pubblico incredibile, di giorno e di Il numero dei corridori che sono arrivati al traguardo di questa lunga maratona è assai superiore al previsto.

La corsa ha avuto un inizio subito molto veloce ed è stata caratterizzata frequenti fughe (la più lunga, di Guadrini, è stata di un'ottantina di chilometri): a Piacenza la media sfiorava i 40 orari e dopo sei ore erano stati percorsi 229 chilometri, ad oltre di media. Si correva di notte, la strada era illuminata da qua «Ritmo» ritrezzate con ari.

Intanto, venivano annunciati i primi ritiri. A Reggio erano già nove e allora si è creduto che pochissimi avrebbero concluso la massacrante maratona. Si temeva soprattutto la «crisi dell'alba», e si temevano le salite appenniniche nell'ultima parte della gara, che si sarebbero corse in una giornata che si annunciava afosa. Invece, con l'aumentare dei chilometri il diminuita la frequenza dei ritiri.

Maini, il più giovane dei corridori. E' fuggito ed è arrivato solo a Bologna, la sua città, con un taggio di oltre cinque minuti, ma nella ressa dei suoi tifosi è stato urtato da un'auto, è caduto, è ripartito, ha dovuto abbandonare dopo due chilometri per ferite.

L. c.

d'arrivo: 1. Sergio Santimaria (Mecap Bconved), 660 km. in 16 ore 6'43", media km. 35.584, 2. Paolini, 3. De Caro, 4. Marchetti, 5. Favaro, 6. Donadio, 7. Fatnio, 8. Cervato, 9. Martinelli, 10. Conti, 11. Amadori, 12. Passuello (tutti con lo tempo); 13. Bettoni a 31", 14. Vicino a t.; 15 Bartley a 50"; 16. Tosoni a 6'20", 17. Zanoni, 18. Colombo, 19. Algeri, 20. Guadrini, 21. Falorni, 22. 23. Antonini, 24. Armbein, 25. M. Fraccaro, 26. Gavazzi (tutti con il tempo di Tosoni); 27. Sorlini a 3'27"; 28. Laghi a 8'39", 29. Vanotti, 30, Castraghi.

Trofeo Fiat Ritmo — Classifica finale: 1. Angelo Tosoni (G.B.M. Fiat Gatti) punti 68; 2. Antonini 40; 3. Dal 34.

Il premio speciale al più giovane corridore classificato nella Gran Fondo d'Italia - Trofeo Ritmo, del valore di lire 500 mila, è stato assegnato a Mario Noris Frantini Sapa, che si è classificato ultimo.

La del tennis a Parigi

Panatta sfiorato Borg sul

PARIGI — Riuscirà lo svedese Bjorn Borg col suo devastante «slit», a bollare il paraguayano Victor Pecci, bomba, nella finale del campionati Internazionali di Francia, in programma oggi sul campo centrale del Roland Garros?

L'interrogativo è stimolante. Alla finale del più prestigioso torneo su terra rossa sono infatti pervenuti il giocatore più affermato nel mondo ed un sorprendente gigante di un metro e novanta centimetri, fino a ieri «galleggiante» intorno alla cinquantesima posizione della classifica Atp (47 all'epoca degli Internazionali d'Italia).

Proprio i due finalisti conferiscono eccezionale interesse all'incontro. Ma non si può negare che Borg è il grande favorito: a 23 anni, egli per la quarta volta questo torneo.

Borg conserverà il suo titolo? Dovrebbe, ma anche Connors, sabato, era sceso in campo sicuro di vincere.

Ieri, intanto, nel singolare femminile, per la volta Evert si è confermata «regina» del Roland Garros. La tennista americana, ora signora Lloyd, si è aggiudicata la finale degli open di tennis di Francia, battendo in finale con secco 6-2, 6-0 l'australiana Wendy Turnbull.

Torneo di serie A di pallanuoto

Canottieri Napoli (7-5) si impone Torino

TORINO — «Hanno vinto perché sono i più forti»: Giovanni Capobianco si inchina davanti al valore della Canottieri Napoli, ha battuto 7-5 la Fiat Ricambi nell'ultima giornata del girone d'andata del torneo di pallanuoto.

Davanti ad una Canottieri Napoli praticamente perfetta, ben chiusa in difesa e pericolosissima all'attacco, nio in controplaide e azione manovrata, la Fiat Ricambi ha accusato ancora una volta i suoi limiti di superalità e di esperienza. Per tutti valga il caso del rigore concesso a De Crescenzo nel terzo tempo: il napoletano spara sul palo, poi recupera la palla e colpisce il palo opposto della porta, recupera ancora una volta e segna. Il tutto sotto gli occhi dei torinesi, che non sanno far altro che stare a guardarla.

De Crescenzo (2 pol) è stato il migliore dei suoi, insieme a Sandre Marzilli (1), D'Angelo (1), Pirone (2) e Notarangelo (1). Nella Fiat Ricambi in evidenza Russo, Capobianco, Macchia, Bertaccelli e Fernat, autori di un gol ciascuna.

m. sala,

Risultati: *Fiat - Canottieri 5-7; Bogliasco - Lazio 7-4; Mconeli - Gis Pescara 3-7; Kart Nantes Napoli - Nervi 3-4; Pro Recco - Camogli 8-2; Florentia - Civitanova 10-6.*

Classifica: *Canottieri p. 22; Pro Recco e Florentia 18; Camogli 16; Fiat 10; Civitanova 11; Nervi 10; Bogliasco e Gis Pescara 7; Lazio 6; Mameli 2; Nantes Napoli 1.*

Atletica: Abramov mondiale

La migliore prestazione mondiale dell'anno sui 5000 metri è stata ieri a dal Valery Abramov, che ha corso la distanza in 13'15"6.

24 ore Le Mans

Wollek, guida di Porsche 936 Turbo, è al comando della «24 ore» di Le Mans, scattata ieri. Il pilota francese ha stabilito anche il record sul giro con 3'40"2, alla media di 232,777 e precede l'altra Porsche di Jackie Ickx.

Lussemburgo: vince Hin

Il francese Bernard Hinault ha in volata su tutto il gruppo la terza e penultima tappa del 39° Giro del Lussemburgo. Each sur Alzette-Echternach di km 98, è guida ancora la classifica generale con due secondi di vantaggio sull'olandese Oosterbosch. Quinto l'italiano Alfio Vandi a sette secondi.

Lo schema d'attacco sperimentato ieri in vista di Zagabria convince solo a metà

Tre punte, un rischio calcolato

Giordano, Graziani e Paolo Rossi segnano senza però trovare un perfetto automatismo nei ripiegamenti

S. Vittoria d'Alba. Graziani, due belle reti, e Rossi in azione (La Stampa - Bodo)

DAL NOSTRO INVIATO SPE

SANTA VITTORIA D'ALBA — L'attacco a «tridente», schierato per 45 minuti contro i ragazzi del Torino nella formazione che giocherà in partenza mercoledì prossimo a Zagabria con la Jugoslavia, è convinto solo a metà. Era lecito, però, aspettarsi dei «chiaroscuri» è una formula inedita non solo per il nostro campionato ma per la stessa Nazionale che dal «Mundial» ha acquisito una spiccata mentalità offensiva. Giordano, Graziani e Rossi hanno firmato un gol a testa nel primo tempo ma, a spunti interessanti, si sono alternate amalgamature, ammucchiamenti e qualche ritardo nell'esecuzione degli interscambi e nei rientri che a turno i tre cannonieri — e Pablito in particolare — dovevano effettuare.

Più disinvolta è apparsa la manovra (anche per l'inevitabile flessione dei giovani guidati da Rabitti) nella ripresa in cui gli azzurri sono tornati agli schemi tradizionali pur presentando Cabrini teraino destro in coppia con Maldera, Zaccarelli «libero», Benetti, Tardelli e Antognoni a centrocampo, Causio ala destra, con Giordano e Graziani di punta. Tripletta di Giordano, gran gol di Graziani, completati da un astuto pallonetto di Zaccarelli e da Tardelli. Il punto della bandiera di Orsini ha fissato il risultato sul 3-1.

Valutando le indicazioni della prima frazione, quella che contava di più nell'allenamento di ieri, Bearzot ammette che qualche problema è emerso: «*Quando si passa dall'azione offensiva, che viene eseguita bene al movimento ed incroci, a quella difensiva si notano difficoltà* — spiega — *C'è come una fatica mentale ad adattarsi a certe esigenze. Causio, Rossi e Bettega giocano a memoria. Rossi, Graziani e Giordano debbono imparare a scambiarsi avversario marcando "a zona"*».

— Zagabria, in trasferta, la squadra verrà sbilanciata in avanti: non è rischio?

«*Potrebbe non esserlo se gli attaccanti applicheranno le mie disposizioni* — ribatte Bearzot —. *Dieci minuti non si poteva pretendere che i movimenti fossero automatici. Il nostro "turbillon" offensivo è grado di disorientare la difesa jugoslava. Pur essendo a fine stagione e un clima afoso, le condizioni fisiche degli azzurri sembrano abbastanza buone. La tratta un esperimento anche le indicazioni negative possono essere utili. Proverò un'alternativa a Causio da utilizzare, eventualmente, nel corso di una gara in caso di emergenza. Rossi dividerà con altri la responsabilità di far gol e sarà più tranquillo*».

è entusiasta di tornare al ruolo che occupava tre anni fa, prima di giocare nel Vicenza, per la volta si adatterà alle richieste di Bearzot. «*In fondo è più facile giocare sull' "out" che farmi pestare i calli in area* — dice mentre il suo omonimo Paolo, che gioca nel Torino, gli chiede la maglia come "souvenir" —.

Più che per la Nazionale di Zagabria le preoccupazioni riguardano il futuro: vorrebbe cancellare lo spettro della serie B, senza trasferire a Napoli o a Roma alla Juventus oppure al Milan. Graziani, soppica leggermente per una contusione al piede, dice che a Zagabria i rischi ci sono perché la Jugoslavia è una squadra che gioca un buon calcio ma che, tutto sommato, l'attacco con tre «bombers» è un discorso da portare avanti: «*Non è una soluzione definitiva. A volte ci scompaginiamo, ingolfandoci. Io dovrei* il punto di *riferimento per Giordano, Rossi che agisce prevalentemente da "torniante". Vedremo come e Zagabria*».

Giordano, che ha confermato la sua vena di goleador con quattro reti, definisce promettenti i 40 minuti di ieri per l'intesa ma' dice che le complicazioni nei recuperi alternati. C'è da sperare che a Zagabria, dove l'Italia ha sempre perso, la squadra delle «alternative» vada allo sbaraglio ma offra una prova confortante. *In fondo è un rischio... calcolato.*

Bruno Bernardi

già dell'Inter per circa milioni?

TORINO — Martedì prossimo, nel del Torino, verrà comunicata la cessione di un attaccante. Anche se notizie di fonte milanese insistono nel considerare conclusa le trattative con l'Inter per la cessione di Claudio Sala sulla base di 350 milioni, voce non confermata dal club granata, l'attaccante in partenza, per il momento, è Iorio (destinazione Lazio?)

Il Torino punta sul «libero» vicentino Cerilo e cederà Onofri che sembra interessare Lazio, Udinese, Catanzaro e Avellino.

Graziani, infatti, dopo l'incontro con Radice di venerdì sera nell'albergo della Nazionale, è convinto di restare al Torino al novanta per cento.

Udinese promossa, Genoa in pericolo di retrocedere

Cagliari e Monza verso la A

L'Udinese battendo il Palermo conquista con due giornate di anticipo la promozione in serie A. Alle sue spalle si ora la lotta per accaparrarsi gli altri due posti. Grazie al successo esterno su Foggia e Brescia, il Cagliari ed il Monza sembrano a far compagnia ai friulani.

Bardi e lombardi sono ora attesi da un terno casalingo, che sulla carta dovrebbe risparmiare loro brutte sorprese rispettivamente contro Sampdoria e Lecce. Certamente più problematica è la situazione Pescara e Pistoiese. Tra l'altro le due squadre domenica saranno opposte l'una all'altra a Pescara in una crudele gara ad eliminazione diretta.

In coda, già condannate Varese e Rimini, e dopo la sconfitta di ieri anche la Nocerina, diventa drammatica la situazione del Genoa sconfitto a Pistoia. A questo punto i rossoblù non hanno scelta: solo vincendo entrambe le partite che rimangono (in casa col Rimini in trasferta a Ferrara) possono ancora sperare nella salvezza.

Festa friulana contro il Palermo

Rete vincente di Riva - Sanson e Giacomini in trionfo - Canti e balli per le strade

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Serie A dopo diciassette anni, un tempo che per la maggiore vita del calcio appare come un'eternità. Serie A per l'Udinese che dimentica un lungo periodo buio, triste sulla scia del grande football, fa venire mente dei tifosi mene giovani le imprese in maglia bianconera della «vedova Selmossoni», «Rappo di lana»*

dopo una marcia esaltante, la squadra è promossa in anticipo, quando ancora mancano in campionato due giornate da giocare. Basterebbe in pareggio, un punto per la certezza matematica, è invece arriva anche la vittoria con il Palermo (1-0).

La gara con i è pura formalità, semplice che si lega all'avvenimento. La città è in festa. Friuli vive un pomeriggio di euforia, indimenticabile dopo dolori e grazie, la ferita del terremoto che segnò il cuore di gente forte e coraggiosa. Quella gente che ora applaude, grida, impazzisce per undici ragazzi. C'è la banda, ci sono i palloncini che paiono perfino il c'è la coreografia genuina che sempre accompagna un'impresa! non il «tutto esaurito», ma un pieno di bandiere.

La grande festa «organizzata», si svolgerà domenica prossima per l'ultima gara casalinga, quella col Bari. Tutto programmato, canti e balli per le dirigenti e premiazioni in piazza della Libertà. Un addio a Giacomini, un augurio per la sua delicata avventura al Milan, uno stringersi intorno al presidente Teofilo Sanson, ad un collettivo che in due anni ha compiuto con distinzione l'enorme salto dalla serie C alla A.

La partita Palermo è della ed il fatto è anche comprensibile. La squadra siciliana, dopo l'exploit in Coppa Italia col Napoli, trotterella ordine, faticare (Trapattoni tribuna la «spia» vista d'una finale chiacchierissima per il non facile accordo sulla sede. E l'Udinese? Sente il grande momento. Così il gioco non appare dei più entusiasmanti. Ricordiamo nella cronaca del primo tempo un palo di Fanesi (15').

Valutando le indicazioni della prima frazione, quella che contava di più nell'allenamento di ieri, Bearzot ammette che qualche problema è emerso: «*Quando si passa dall'azione offensiva, che viene eseguita bene al movimento ed incroci, a quella difensiva si notano difficoltà* — spiega — *C'è come una fatica mentale ad adattarsi a certe esigenze. Causio, Rossi e Bettega giocano a memoria. Rossi, Graziani e Giordano debbono imparare a scambiarsi avversario marcando "a zona"*».

— Zagabria, in trasferta, la squadra verrà sbilanciata in avanti: non è rischio?

«*Potrebbe non esserlo se gli attaccanti applicheranno le mie disposizioni* — ribatte Bearzot —. *Dieci minuti non si poteva pretendere che i movimenti fossero automatici. Il nostro "turbillon" offensivo è grado di disorientare la difesa jugoslava. Pur essendo a fine stagione e un clima afoso, le condizioni fisiche degli azzurri sembrano abbastanza buone. La tratta un esperimento anche le indicazioni negative possono essere utili. Proverò un'alternativa a Causio da utilizzare, eventualmente, nel corso di una gara in caso di emergenza. Rossi dividerà con altri la responsabilità di far gol e sarà più tranquillo*».

è entusiasta di tornare al ruolo che occupava tre anni fa, prima di giocare

Torino Primavera successo

TORINO — Inizio alto del campionato Primavera: il Torino non è riuscito a rimontare lo svantaggio di due gol inflittogli dal Napoli nella partita di andata e, pur vincendo di misura (2-1), ha lasciato ai partenopei lo scudetto baby.

Il primo tempo si è chiuso sull'1-0 per il Napoli.

Nella ripresa, di fronte ad oltre seimila spettatori che gremivano la tribuna del vecchio Filadelfia, al presidente Pianelli e a Gigi Radice, i granata di Vitta hanno sfoderato una prova di orgoglio e, trascinati da Selvisa, Camolese e Davin, hanno realizzato al 53' e al 57' con Iorio e Beneso due stupende reti.

Vince il Cagliari incidenti a Foggia

FOGGIA — Era andato tutto liscio sino al 70', con il Foggia proteso in avanti ed il Cagliari ricacciato davanti a Corti a difendere il minimo vantaggio. Salvioni il neocaptato fallosa- in da Longobucco e messo a terra. I padroni di casa reclamano il rigore che Michelotti ha . Più degli altri ha protestato capitan Pirazzini e l'arbitro ha espulso.

Il pubblico, che rumoreggiava dal primo tempo contro i suoi beniamini incapaci di superare la isolana, ha perduto la calma e ha cominciato a lanciare in campo tipo di oggetto. Ritornata la calma, il direttore di gara fatto riprendere il gioco all'85' e dato della invocazioni del portiere Corti, colpito alla testa da un corpo contundente (il cagliaritano ha riportato lieve ferita lacero regione occipitale. Questo episodio fa credere che Michelotti abbia ritenuto conclusa la al 70'. Non però dichiarazioni in merito.

La folla, alla fine della partita, ha poi dato fuoco impalcatura in legno un di curva ed attesa a lungo fuori del campo l' dei giocatori.

Lo Cagliari per 2-0. partenza è stata veloce: il Foggia retto bene all'urto degli ospiti. Le conclusioni degli avanti foggiani però non si sono mai in gol. La è stata molto combattuta. Il Cagliari è passato con Bellini pronto a sfruttare alla perfezione un bel cross di Marchetti.

Il secondo tempo ha visto un Cagliari molto attento in difesa. Gli ospiti, paghi del minimo vantaggio, hanno agito nella ritorno metà campo giostrando di rimessa e arrotondando il bottino all'83' con Longobucco.

r. p.

Foggia: Benevelli; De Giovanni, Cuka; Pirazzini, Bazzo, Fumagalli (56' Lorenzetti); Salvioni, Gustinetti, Fiorini, Scala. Libera.

Cagliari: Corti; Lamagni, Longobucco; Casagrande, Ciampoli, Brugnera; Bellini, Roffi, Gattelli, Marchetti (65' Graziani), Piras.

Arbitro: Michelotti.

Reti: 29' Bellini; 83' Longobucco.

rispetto a quando giocava a Roma, Boito non è punta vero, e manovra linea molto Sandreani. La potenza propulsiva di Odoriasi ha avuto un rallentamento rispetto ai litè e tutta la squadra risente di questo calo di rendimento. La difesa non ha colpe, ma le colpe tutti quando si passa trattare il comportamento in campo.

Dopo il gol di Rognoni, un azzolo propiziato dalla classe giocatore, ma anche dalla assurda staticità dei genoani, voluto vedere i liguri metà campo todisposti a tutto. Invece, i hanno continuato a marciare al piccolo come il risultato non o contasse poco.

Di fronte c'era una squadra di vecchi marpioni, tutti convinti, tutti determinati, tutti lottatori. Frustalupi un po' libero un' come mediano di appoggio ha in modo encomiabile, nonostante l'età. Rognoni, oltre al gol, ha corso za. Pur avendo il passo del fondista, ieri ha disputato una partita definire saggia. dire di Capuzzo? Il (che è in comproprietà con la Juventus) ha senza dubbio classe e doti tecniche, ma è piuttosto piccolo per emergere come dovrebbe delle sue capacità.

Faceva a il partiva all'attacco nel tentativo di sorprendere avversari. Però produceva un gioco senza slancio. La regia di Rizzo era utilissima. Conti correva a vuoto. Solo non aiutava in avanti e Luppi rimaneva solo a lottare contro tutto. Con il sare del tempo la superiorità del Genoa annullata dall'intraprendenza avversari. Poco dopo la mezz'ora una novra Capuzzo-Rognoni serviva Frustalupi, ma questi sbiavo il pallone a sproposito. C'era un mani di Berni, giustamente Longhi non concedeva il rigore.

All'inizio della ripresa (47'), Frustalupi serviva Rognoni un pallone che pareva addirittura di disimpegno. Rognoni tiro e lo percorre- correndo (alla sua maniera) per almeno cinquanta metri, palla al piede. Superava birilli fermi quattro genoani e con una finta ingannava anche Busatta e colpiva mentre Girardi era in uscita. gol. Bellissimo.

La reazione dei liguri era titanda. Inconsistente. Qualche passaggio, qualche affondo, ma poche idee. Poi la fine triste d'una squadra che non neppure più la forza di lottare contro la sfortuna.

Si faceva male a un minuto dal termine. Si è la frattura della gamba destra, ultimissime notizie parlano di grave contusione alla tibia e al perone destri, ma per una diagnosi esatta si attendono gli esiti degli esami radiografici. Rizzo è ricoverato in un ospedale di Pistoia.

Giulio Accatino

Pistoiese: Mascatelli; Borgo, Arrico; Monti, Di Chiara, Bittolo; Capuzzo, Frustalupi, Rognoni, Torrini, Saltutti (46' Monaldo).

Genoa: Girardi; Corti, Nela; Odoriasi (66' Berni), Busatta; Conti, Sandreani, Luppi, Rizzo, Boito.

Arbitro: Longhi.

Rete: Rognoni.

La Samp segna col Taranto (0-0)

GENOVA — *Nonostante grosso premio promesso in caso di vittoria dal neo presidente Mantovani, la Sampdoria non è riuscita a battere il Taranto. I blucerchiati si sono impegnati a fondo, hanno attaccato per quasi tutti i 90 minuti, ma non sono riusciti a segnare.*

Di palle-gol, anzi la Sampdoria non ne ha avute soltanto una, al 35' con De Giorgis, ma l'occasione è sfumata un po' per la bravura di Petrovic, un po' per la scarsa mira dei centravanti.

Per il resto, la Sampdoria è mai parsa pericolosa, troppo confuso essendo il gioco dei suoi centrocampisti, e evanescenti le «punte». Giorgis e Bresciani. Per il Taranto, quindi, non è stato contenere gli attacchi blucerchiati, anche se in una occasione (37') questi rigore per una spinta in area su Bresciani.

g. b.

Il Monza a Brescia segna e si difende

BRESCIA — Il Monza è passato a Brescia giocando una partita positiva ma anche molto sofferta. I bianchi sono stati favoriti dal fatto che il Brescia, per dominando per più di un'ora, non è mai riuscito a mettere a segno tiri efficaci. Il gioco, specie nel finale, è stato dal che però è mancato il tono del confronto con il Brescia sempre all'attacco e i bianchi rimasi impegnati a difendere il gol di Silva.

La partita si è decisa dunque nei primi dieci minuti quando il Monza con azioni veloci e incisive ha messo alle corde il Brescia ingiusto ha poi cercato di contrattaccare e recuperare il pareggio. In seguito ad un errore di Bianchardi, uscito poi per colpo, gli ospiti si sono portati in vantaggio: uso ha concluso con un gran tiro da fuori area che ha colpito la traversa. Il pallone è rimbalzato al centro dell'area il centravanti Silva, lasciato libero da Galparoli, ha raccolto e in sacco al volo.

Rabbiosa è stata la reazione dei padroni di casa, ma il blocco difensivo biancoverde ha arginato ogni offensiva degli avversari. Instillmente Mutti, lacchiottiero a segno tiri efficaci. Il e Salvi hanno tentato di trovare lo spiraglio per raggiungere il pareggio.

si è reso che si è accordato con i dirigenti del Monza: sarà il nuovo direttore sportivo del club brianzolo.

Brescia: Malgioglio; Podavini, Galparoli; Onida, Bonetti, Biancardi (17' Mendoza); Salvi, De Rinal, Mutti, Ischini, Zigoni.

Monza: Marconcini; Vincenzi, Volpati; Corti, Gioato, Pallavicini; Lorini, Bruno, Silva, Acanfora (63' Lainati). Penzo.

Arbitro: Lattanzi.

L'OLANDESE REP è acquistato dal St-Etienne che si è assicurato recentemente Platini.

Serie B – Situazione

Diciassett. ritorno

Bari-Taranto	0-0
Brescia-Monza	0-1
Foggia-Cagliari	0-2
Lecce-Cesena	2-0
Pistoiese-Genoa	1-0
Rimini-Varese	1-1
Sambened.-	1-0
Sampdoria-Taranto	0-0
Spal-Nocerina	3-2
Udinese-Palermo	1-0

PROSSIMO TURNO (16° di ritorno, 17 giugno, ore 17): Cagliari - Sampdoria (andata 0-0); Cesena - Sambenedettese (1-2); Genoa - Rimini (1-1); Monza - Lecce (3-0); Nocerina - Palermo (0-1); Pescara - Pistoiese (1-3); Taranto - Spal (3-0); Taranto - Foggia (1-1); Udinese - Bari (2-1); Varese - Brescia (3-1).

	P.	G	V	N	P	F	S
Udinese	32	36	28	12	4	69	20
Cagliari	47	36	15	17	4	42	21
Monza	40	36	15	10	5	37	18
Pistoiese	44	36	15	14	7	37	22
Pescara	44	36	14	16	6	38	30
Palermo	36	36	11	17	8	35	33
Lecce	36	36	12	12	8	30	32
Brescia	36	36	10	16	10	25	37
Sampdoria	35	36	8	17	10	34	33
Spal	35	36	9	17	10	34	35
Taranto	34	36	9	16	10	26	35
Cesena	32	36	9	15	12	34	38
Bari	35	36	6	21	9	27	34
Sambened.	32	36	8	17	11	32	42
Foggia	32	36	8	16	12	37	42
Taranto	32	36	8	20	10	23	29
Genoa	31	36	8	13	15	32	35
Nocerina	26	36	8	12	16	25	35
Rimini	24	36	3	18	15	18	35
Varese	23	36	6	11	19	26	59

Graduatoria dei marcatori

DUE RETI: (Monza) e Damiani (Genoa). TREDICI RETI: Libera (Foggia) e Chimenti (Palermo); DODICI RETI: Bernardi (Udinese) e Salvioni (Pistoiese). UNDICI RETI: Gibellini (Spal); Russo (Varese); Ulivieri (Udinese) e Piras (Cagliari). DIECI RETI: Panzo (Monza) e Bozzi (Nocerina). NOVE RETI: Capuzzo (Pistoiese).

La schedina del Totocalcio

Concorso N. 41

x	Bari-Taranto
1	Brescia-Monza 0-1
1	Foggia-Cagliari 0-2
1	Lecce-Cesena
1	Pistoiese-Genoa 1-0
x	Rimini-Varese 1-1
1	Sambened.-Pescara 1-0
x	Sampdoria-Taranto 0-0
1	Spal-Nocerina 3-2
1	Udinese-Palermo 1-0
x	Mantova-Spezia 1-1
2	Lucchese-Matera 0-4
1	Carrarese-Sangiov. 3-0

Prossima schedina

Cagliari-Sampdoria (1° tempo)
Cagliari-Sampdoria (finale)
Cesena-Sambenedettese
Genoa-Rimini
Monza-Lecce
Nocerina-Palermo
Pescara-Pistoiese (1° tempo)
Pescara-Pistoiese (finale)
Taranto-Spal
Taranto-Foggia
Udinese-Bari
Varese-Brescia
Siracusa-Siellese

* Coppa Italia, il risultato fine del 2° tempo reg

Il monte premi è di lire 1.419.056.000

Lo Spal supera il Pescara scontri e botte fra tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BENEDETTO — Il Pescara è «caduto» sul bollente campo della Sambenedettese, compromettendo seriamente le speranze di promozione. La squadra di Angelillo può recriminare su un gol annullato a Zucchini al 46' quando le squadre erano ancora sullo 0-0. Il giocatore biancoceleste, ricevuta la palla da Pavone, si esibiva in un'acrobatica rovesciata spedendo la palla in gol. Il suo piede, però, sfiorava la testa di Meletti (difficile stabilire se il pescarese abbia colpito l'avversario) e l'arbitro Agnolin annullava per gioco pericoloso.

L'episodio ha costituito la svolta negativa della gara dei anche se occorre ricordare che nel finale del primo tempo pure la Sambenedettese aveva fallito la grossa occasione cogliendo un palo con Meletti.

La partita, considerata la grossa posta in palio per entrambe le compagini, non è stata bella sul piano tecnico, ma assai vivace, combattuta, emozionante fino all'ultimo minuto di gioco. Ad una maggiore aggressività della squadra di Tonfetto, il Pescara ha replicato con una manovra più ragionata.

La Sambenedettese, inferiore tecnicamente, ha tirato fuori una notevole grinta ma soprattutto la carta a sorpresa dell'attaccante Carvasce che sostituiva il centrocampista Marchi al 14' ripresa. L'ingresso di Carvasce trasformava letteralmente il volto della compagine di Tonfetto cresciuta di tono sul piano qualitativo.

E' stato proprio il nuovo arrivato a dare il colpo di grazia alle ambizioni degli avversari. Al 69' Carvasce approfittava di una respinta sbagliata di Nobili, fuggiva velocemente sinistra, entrava in area e faceva partire un bolide che si insaccava a fil palo sulla sinistra portiere Recchi.

Purtroppo il derby dell'Adriatico dall'attesa tifosi. stato caratterizzato da numerosi e gravi incidenti. Tre ore prima che avesse inizio la gara, i sostenitori del Pescara, giunti in forze nella cittadina marchigiana, sfondavano i cancelli della gradinata nord. Intervenivano le forze dell'ordine, si accendevano numerose zuffe. Poi gl'invasori venivano ricacciati. Ma l'inizio di una giornata assai movimentata. I pescaresi soprattutto infierivano per le sconcertante atteggiamento usato nei loro riguardi dalla Sambenedettese, che il del biglietto per la gradinata nord (riservata agli ospiti) sulle 7 mila lire, mentre si poteva agli altri settori gremiti di tifosi locali con appena 2 mila lire.

Un'ora prima della gara, mentre il piccolo stadio ribolliva, frange delle due fazioni venivano alle mani. C'è stato qualche momento di panico. Si udivano le sirene delle ambulanze, mentre giungevano da Ancona e Pescara rinforzi di polizia. rete segnata da Carvasce salire alle stelle l'entusiasmo dei sambenedettesi, mentre i loro avversari delusi riponevano mestamente gli striscioni. All'uscita, però, si rinnovavano gli scontri. Da una finestra situata al quinto piano di uno stabile, signora gettava urlando enorme vaso di fiori. Fortunatamente non ha colpito nessuno, altrimenti difficilmente si sarebbe evitata la tragedia. I pereplicavano sfondando i vetri alcune auto E stata un'altra giornata per le forze dell'ordine, che solo in serata sono riuscite a ripristinare la tranquillità.

Mario Bianchini

Sambenedettese: Pigino; Sanzone, Cargi; Meletti, Bogani, Ceccarelli; Giani, Bacci, Chimenti, Marchi (59' Carvasce), Bozzi.

Pescara: Recchi; Motta, in; Zucchini (70' Andreuzza, Pellegrini; Pavone, Repetto, Di Michele, Nobili, Santucci.

Arbitro: Agnolin.

Rete: Carvasce.

Sanremese sale in C1, spareggi per Imperia e Pro Vercelli

Anche i campionati di Serie C1 e C2 hanno concluso il cammino. Ma non per tutte le squadre promozione o retrocessione sono già in casi infatti, in vetta come in coda, saranno solo spareggi a scegliere le squadre da promuovere e quelle da condannare.

Non hanno avuto fortuna squadre piemontesi che ottengono nessuna promozione, mentre l'Omegna retrocede dalla serie C2 alla D e la Pro Vercelli, avendo una differenza gol pari a quella Legnano, dovrà «spareggiare» con i lombardi per tentare di restare in C2.

Miglior è alle formazioni liguri. La Sanremese infatti è promossa in Serie C1, mentre l'Imperia può ancora sperare nello spareggio a cinque che la vedrà impegnata con Sangiovannese, Cerretese, Carrarese e Montevarchi per occupare il secondo posto alle spalle della Sanremese. Condannato invece lo Spezia che retrocede quindi in C2.

SERIE C1 (Girone — Promosse: Sanremese e Imperia. Retrocedono: Trevigliese e Parma. Retrocedono: Trento, Padova, Spezia e Modena.

B — Promosse: tera e Pisa. Retrocedono: letta, Latina, Lucchese e Pagnanese.

SERIE C2 (GIRONE A) — Promosse: Sanremese e spareggio tra Imperia, Cerretese, Carrarese, Sangiovannese e Montevarchi. Massese, Viareggio e Olbia.

GIRONE B — Promosse: Pergocrema e S. Angelo. Retrocedono: Omegna e Audace. Spareggio tra Pro Vercelli e Legnano (differenza gol —4).

GIRONE C — Promosse: Fano ed Anconetana. Retrocedono: Avezzano, Vasto e Frosinone.

D — Promosse: Rende e Vigor Lamezia. cedono: Ragusa, Trapani e Crotone.

Serie C 1 - situazione

Girone A

Alessandria-Trevigliese	0-1
Cremonese-Juniorcasale	3-0
Forlì-Novara	0-0
Lecco-Biellese	0-0
Mantova-Spezia	1-1
Modena-Piacenza	2-0
Parma-Padova	3-1
Trento-Como	0-2
Treviso-Reggiana	3-3

	P.	G	V	N	P	F	S
Como	50	34	20	10	4	42	18
Parma	46	34	18	10	6	44	18
Trevigliese	44	34	18	8	8	29	18
Reggiana	41	34	11	19	4	30	27
Piacenza	38	34	12	14	8	43	37
Novara	34	34	12	10	8	31	33
Juniorc.	33	34	8	15	10	31	32
Biellese	33	34	7	19	8	29	30
Cremon.	32	34	11	10	13	31	36
Treviso	31	34	6	19	8	27	37
Lecco	31	34	7	17	10	30	51
Alessand.	31	34	8	13	13	34	36
Mantova	30	34	5	20	9	28	29
Forlì	30	34	6	18	10	28	32
Trento	29	34	7	14	13	21	34
Padova	27	34	6	15	13	25	45
Spezia	26	34	4	18	12	21	41
Modena	25	34	6	13	15	31	43

Girone B

Campobasso-Arezzo	3-0
Catania-Chieti	1-1
Latina-Benevento	4-2
Livorno-Salernitana	2-3
Lucchese-Matera	0-4
Pagnanese-Pisa	0-1
Pro Cavese-Barletta	2-2
Reggina-Empoli	4-3
Teramo-Turris	3-1

	P.	G	V	N	P	F	S
Matera	44	34	18	12	4	42	23
Pisa	44	34	17	10	7	34	25
Catania	42	34	13	16	5	36	20
Campobas.	38	34	11	16	7	29	14
Reggina	37	34	11	15	8	30	24
Salernit.	35	34	11	13	10	29	31
Benevento	34	34	12	10	12	28	28
P. Cavese	34	34	8	18	8	20	26
Empoli	32	34	8	16	10	30	29
Teramo	32	34	6	14	11	30	38
Arezzo	32	34	10	12	12	23	25
Livorno	32	34	8	16	11	26	33
Chieti	32	34	9	14	11	24	30
Turris	31	34	8	15	11	20	30
Barletta	31	34	10	11	13	31	34
Latina	30	34	8	14	12	25	31
Lucchese	27	34	7	13	14	28	42
Pagnanese	25	34	5	15	14	14	23

Serie C 2 - situazione

Girone A

Albese-Massese	3-2
Almas Roma-Viareggio	1-0
Carrarese-Sangiovannese	3-0
Cerretese-Grosseto	0-0
Derthona-Savona	4-2
Montevarchi-Imperia	1-4
Montevarchi-Siena	4-2
Olbia-Civitavecchia	1-0
Sanremese-Prato	3-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Sanremese	46	34	18	12	4	35	16
Cerretese	41	34	13	17	4	48	27
Carrarese	41	34	15	11	8	40	25
Imperia	41	34	15	11	8	34	23
Sangiovan.	41	34	12	17	5	35	24
Montev.	41	34	14	13	7	38	31
Montecat.	38	34	14	10	10	28	28
Civitavec.	38	34	11	14	9	24	26
Almas R.	33	34	8	16	12	34	46
Albese	32	34	8	14	11	33	38
Prato	31	34	9	13	12	34	30
Siena	31	34	8	15	11	26	33
Savona	30	34	8	12	13	33	38
Derthona	30	34	7	16	11	32	39
Grosseto	28	34	7	15	13	32	34
Massese	28	34	7	14	13	25	31
Viareggio	23	34	6	11	17	26	40
Olbia	22	34	5	12	17	20	37

Girone B

Ausonia-Legnano	0-4
Consigliano-Seregno	1-1
Fanfulla-Carpi	2-3
Monselice-Vigevano	3-2
Omegna-Pergocrema	0-0
Pavia-Adriese	3-1
Pro Patria-Bolzano	3-2
P. Vercelli-S. Ang. L.	1-0
Rhodense-Mestrina	2-2

	P.	G	V	N	P	F	S
Pergocr.	36	18	17	2	53	30
S. Angelo	42	34	15	12	7	41	28
Seregno	40	34	11	18	5	40	27
P. Patria	39	34	13	13	8	40	28
Pavia	39	34	13	13	8	35	25
Adriese	38	34	12	12	10	42	38
Mestrina	35	34	12	11	11	33	34
Bolzano	34	34	8	18	8	30	30
Carpi	34	34	8	18	8	41	35
Fanfulla	33	34	8	16	10	30	38
Rhodense	33	34	11	11	12	36	38
Vigevano	33	34	6	17	9	28	38
Monsel.	33	34	9	15	10	32	34
Consigl.	32	34	8	16	10	34	39
Legnano	32	34	10	12	12	25	29
Pro Verc.	32	34	8	16	11	36	40
Omegna	28	34	7	14	13	22	33
Ausonia	16	34	2	8	26	18	62

- 3-0; Siracusa - Casertana 1-0; Vigor - Trapani 1-0.

Classifica: Rende p. 46; Vigor Lamezia 42; Siracusa 41; Akragas 40; Messina 38; Savoia 35; Potenza 34; Palmese 33; Casertana, Cosenza, Marsala, Casino e Vittoria 31; Nuova Igea, Sorrento e Ragusa 30; Trapani 28; Crotone 25. Il Sorrento è penalizzato di un punto.

«La Stampa» 10 giugno 1979 è uscito in esemplari

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Vicedirettori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato Vittorio Gennaro Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano Carlo Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Pierluigi Bertola

Stabilimenti Poligrafici

© 1979 LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in tipografia privata D.P.C. S.p.A. via Tiburtina 1067, Roma

CERTIFICATO N. 163 DEL 10-3-1979

ECONOMICI

Nautica

CANOTTI pneumatici tutte le marche anche P.V.C. motorizzati riparazioni Gemma, via Adda 3, Torino.

GRIGI motoscafo Vega 6 m 10 anno motore non gravidolavoro ore di navigazione usato esclusivamente al lago. Tel. lunedì 887.363.

MOTOSCAFO Costa Smeralda Acrostar 6 200 pulitocoperto/capotta motore Johnson 85 cv garanzia casa carrello garage vendo Tel. 3400645 ore ufficio.

NAUTICA MEDICO gfiglow Galeb 5 m 3 lati Mercury 50 con carrello rimorchio duetre sempre tenuti/ricoverati e polizza postale 11 milioni. Tel. 011 [illegible]

RASOI elettrici portatili, portatili pneumatici giochetti, cartelli speciali. Acquistati direttamente in fabbrica, via Stampini 18 Torino, tel. 280.028

VENDESI gommone Zodiac Mark 3 perfetto, accessoriato. Tel. 483.444 ore ufficio.

VENDO gozzo fibra cabinato 630x250 peso netto 2 motori diesel 20 HP Tel. 0182 87.253 Arabba

37 Campeggio e sport

ALBENGA a 5 km. dal mare nella quiete di Cernai 0182-58141 villaggio campeggio Verdemar, e più strutturato della Liguria piscina terma market ristorante pizzeria con servizio igienici individuali. Prezzi interessanti tariffe annuali

CARAVAN CENTER

vendita Aerospace, Ital, Rimi, Z71 - Torino, vasto parco di rivendita veramente grandissimo completissimo accessoriato vendita fino a L. 1 milione (un milione) pagamento senza assolutamente nessun interesse lunga lunghissima garanzia anche fino a 48 mesi.

«CLAUDIA» rimessaggio roulotte, vasto assortimento visto di tutte le marche. Druento str. Drotta 14. Tel. 984 6423

BUCCIFERO sfarinabile vendo 5 milioni trattative rimessaggio «Claudia» str. San Brotta 14 Druento. Telefono 9848 427

CB COMMERCIMPORT vendo e acquisto camper per campeggio e giardino, rimorchi. Aperto tutti i giorni feriali fino alle 19.30, anche parcheggio interno. Corso Francia 333 Lucmann, tel. 798 188 - 780 1150.

In stupenda pineta vicino Tropea 3 campeggio Baia dei Pini vi offre a 8000 giornaliere piazzole ombrose con luce i comfort. Per informazioni tel. 645 458

ROLLEN nuova svendo Pinocchio 2 milioni 200 mila, Alda 2 milioni 900 mila Concessionaria Roger Cinà, strada Torino, telefono 8010316.

ROULOTTE Erba Talpa abitabile attrezzata perfetto relazioni vendo causa separazione via Cavagnà 50. Tel. 232.5595

38 Animali e veterinaria

ALANI cuccioli bellissimi pedigreevendo. Telefonare 0186 740.250

ALANI 2 femmine lupate 5 mesi ottimi genitori dei Monferrini prezzo vendo ultimo prezzo. Tel. 841.462

42 Antiquariato

ANTE originale quadri, disegni stampe, argenti, libri ecc. per vendita sala, ottocento Telefonare (049) 644.008 o scrivere Galleria Porta Contarina, 4 - 35100 Padova

Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti lordoni erstelli serie grandi pezzenzo acquisiamo per contanti Cioppo 844 677 Maria Vittoria 3.

Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

A.A. DENALE Bossa vista mare panoramica ristrutturata cucinino parapil vendo. Tel 011-778.132-780.8102

A.A. CRISBOLLI Valle Po libero salonino 2 camere cucina box 3° piano 3 vani L. 23 milioni 780 mila, possibilone Telefonare 642 148

A.F.M A Nata Nizza Saremo via Matteoti 57 (fronte bar Arizona). Telefono (0184) 484 786 compravendo nella Riviera Ponente, Telefono Torino (011) 530 517 - 516 236

A.F.M Nata Sanremo villa 3 camere cucina + camere cucina bagni 500 mq giardino 83 milioni mutuo. Ottimo 884.796

A.F.M Nata Bergeggi mai abitata adiacente camere cucinino 42 milioni 700 mila resto mutuo 0184 884 796

A.F.M Nata Sanremo strada San Martino 35 3 camere cucina poniori 75 milioni 0184 884.796

A.F.M Nata Borghetto Vara Croce 100 mt dal mare recente monolocale cucinotto box giardino 0184 884.796

A.F.M Nata Sanremo attico via Lamarmora spazio 3 camere cucina 2 bagni abitabili, 84 milioni mutuo. 0184 884.796

A.F.M Nata Sanremo via Duca Abruzzi attico stupendo camere cucina 2 bagni 64 milioni 500 mila mutuo. 0184 884 796

A.F.M Nata Costarainera fronte passeggiata nuovi soleggiate camere cucinette da 22 mila 500 mila. 0184 884 796. 011 555.517.

A.F.M Nata 616.235 splendida posizione panoramicissima liberi villa bifamiliare con giardino 60 milioni più mutuo.

A. TORRE Pelago in residenza 2 stanze cucinino servizi giardino vendo. Tel. 011-789 137-780 6163

A Cesana ci aspettano le Ruedi Residence ottima realizzazione per scelta ed esposizione in ogni stagione monolocali bilocali anche doppie e grandi appartamenti Qsiandi 011 57767 e personale sul posto

A L. 260.000 MENSILI

a Punto immobiliare S.P.A. vende chiavi indipendente con 6000 mq di terreno in Valle Po. Tel. 858.258

A L. 291.000 MENSILI

a Punto immobiliare S.P.A. vende residence di forma isola Elba Tel. 858 258.

A L. 3.000.000

a Punto immobiliare S.P.A. vende nel Canavese, bella indipendente con 8000 mq di terreno. Tel. 858.258.

A L. 6.300.000

Il Punto immobiliare S.P.A. vende a Chivasso rustico con 600 mq di terreno. Tel. 858.258.

A Lanz 3 milioni 900 mila vendo in Valchiusella stagione di ristrutturare possibilità 3 vani e servizi 50% occasione. Tel. 482.381 482.805.

A Ivrea 7 milioni 800 mila vendo bella casa rustico indipendente con 3200 mq terreno posizione splendida collinare Tel. 482.381 482.805.

A Lanz 3 milioni 650 mila descrizioni vendo a 2 km Cremolo stupendo rustico indipendente tutto in sasso con 1200 mq terreno strada garantisco affare Tel. 482 805 402 381

A LIRE 9.800.000

vendo nel Canavese spazioso rustico con terreno completo autoservizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 932 186

A SAVIGLIANO

[illegible] primi Gennaio vendo box e magazzini soleggiati 1-2-3-4, dimensioni servizi vicinato box a giorno da 15 metri 800 mila, grandi locali fondaco più abitazioni fino 10 anni. Tel. 011 315.582 o Re Umberto 8 Torino.

A 18 km dal mare ideale Oria si vende appartamento 3 locali servizi terrazzo mq 800 giardino completamente arredato 27 milioni 500 mila Gabetti Savona 019 25 435.37.510

A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco vendiamo villette a schiera unifamiliari 3-3 camere salone cucina 2 servizi box giardino privato mutuo 0. Paolo Tel. 340.063

AAAZIA Alpina panoramico rustico ristrutturato 4 camere cucina 2000 mq. terreno Casalp immobiliare 0121-91800.

ABITARE in natura dignitosa «Le Fronde», un parco condominiale di 30 mila mq signorile «Le Fronde», campo golf, club house con piscina, giochi bimbi, campi tennis, squadre «Le Fronde». Appartamenti con giardini privati, grandi balconi e terrazzi in esposizioni che uniscono la convenienza del condominio con l'individuale calma della villa, signorile «Le Fronde». Disegnare, scegliere i materiali, personalizzare il proprio appartamento, rigidità «Le Fronde». Acquistare ora l'appartamento che vi vorrà consegnato tra 18 mesi senza alcuna lievitazione del prezzo rigidità S.C.I. Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. Torino 4 Torino, 9 nonchè visitare residenza «Le Fronde» in Bollengo in Ala a 20 km da Torino e Ivrea, per ogni giorni ogni. Ufficio vendita in Torino via Pietro Micca 16 telefono 519 2869 (privati). La prima proposta è valida sino al 30/6/979.

ACQUISTO casetta o rustico con terreno anche da ristrutturare prima o seconda cintura Torino. Tel. 472 557.

ACQUISTO casetta rustica con terreno in comune dell'Albiglerio. Pagamento contanti. Telefonare 011 660 2668

ACQUISTO in consorzi 1 camera bagno luce servizi centro Lanzo o Bonghera. Tel. 011 280.398 ore serali.

Ai piedi delle colline di San Genesio a 1 km da Chivasso vendonsi villa prossima ultimazione finiture scelte box riscaldamento autonomo giardino mutuo 9. Paolo. Per informazioni geom. Odicino tel. 512.074

AMALFI Zona case nuove splendida 3 camere bagno orto giardino vendo 32 milioni. Tel 719.806

AL PIAZZALE Colle Brandè ultimo vendesi in corrispondenza Vallerotti in Giro di Colle passando da Gaiveto o dalla Stazza S. Michele proprietario Italiano vicino a Torino, vendendo gratissimi appunti con giornale Telefonare a tutte le ore 223.401 558 0018.

ALASSIO signorile Dott Gallenga vendo libero ad arredo giornata Tel. [illegible] 381.508 dopo ore 21 pomeriggio 0182 640[illegible]

ALASSIO centralissimo vendo appartamento 2 camere cucina libero servizi possibilità posto auto, 0182 55806 440 420

ALASSIO vendesi panoramico vista mare libero 2 camere ampio salone cucina abitabile 100 metri mare zona Paradiso Telefonare 0182 61.789

ALBENGA a 5 km. dal mare nella quiete di [illegible] 0182-58 141 villaggio campeggio Verdemar, il più strutturato della Liguria piscina terma market ristorante pizzeria con servizi igienici individuali. Prezzi interessanti tariffe annuali

ALBISOLA mq 60 più 14 mq balconi e supportico con cantina abitabile. Tel. 0324 2296 o 0324 9078.

VALLE Po rustici ristrutturati e da ristrutturare completi 4-8 vani terreno ottimo investimento da L. 8 milioni Centro immobiliare 0121 7 [illegible]

VALLE Varallo Mastero verticale appartamento mq 82 più 14 mq balconi e supportico cantina abitabile situazione. Tel. 0324 2296 o 0324 9078.

VENDESI a 25 km. da Torino moderna villetta indipendente con giardino a mattino recentissima mq. 1600. Telefonare ore ufficio 925.7287.

VENDESI casa Castagnole Monferrato AT 3 vani servizi garage cantina. Telefonare 751.402

VENDO cascina nuova a Camerano d'Asti L. 18 milioni 800 mila 2 camere cucina servizi 2 box. Tel. 0141 40 222

VENDO casetta in costruzione 2 vani servizi mq 3000 terreno 32 milioni trattabile Permuto. Tel. 095-8127 960 ore 20 950.1574.

VENDO Cumiana cascina 4 vani biservizi giardino mq [illegible] giardino Russeil L. 48 milioni Tel. 933.194

VENDO villa prefabbricata tutti comforts con annessi locali terreno 150 mq. 3500 mq terreno posizione incantevole Perrot fr. Gaviano, S. Denis (Val d'Aosta).

VILLA in Bosone mq 220 complessivi mq 15 mila di terreno, posizioni mura centenarie, acqua, luce, vendo. Telefonare ore pasti.

VILLA Sbara Monferrato salone 3 camere cucina 2 bagni posti auto 20 milioni e mutuo garantito Cassa 011 907 553.240.

VILLA signorile vendo libera Ceres su 2 piani salone 7 camere doppi servizi lavanderia taverna box giardino L. 115 milioni trattabili Telefonare 885.429.

VILLA Vichiana S. Mauro libera indipendente salone 3 camere cucina lavanderia box 4000 mq cortile 41 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 913 022 830 880 547.821.

VILLAGGIO «Edelweiss» Cesana, Susa. Duplex 800 mt in un parco di 9000 mq in posizione signorile soleggiata con giardini privati e angoli, riscaldamento centrale, stupendi più panoramici, grande cantina, composti di ampia camera, soggiorno, cucinone, bagno, cantina. L. 12 milioni 500 mila compresa chiavi. L. 11 milioni 800 mila mutuo finanziario più 1849. Box singoli L. 3 milioni 500 mila trattabili vendo in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122-31.885

VILLETTA in S. Maurizio C. pe recente 3 camere cucina bagno garage locale a disposizione 58 milioni. Tel. [illegible] 470.1945

VILLETTA Vellamoleo (Ellamonte) su 2 piani soggiorno 2 camere cucinotto servizi bagno terrazzo. 45 milioni. Tel 011.500.000

VILLETTE Pontone ultimate giardino 14 mq con 850 mq più mutuo 13 milioni anche rinnovo locali cassetto da 6 milioni 800 mila Telefonare (011) 643.256.

1.000.000 cercano molto fondato venticinque mila metri edificabile ottimi fate meglio. L'immobiliare Madonaro vende Rivara Agliano «dove si due piani in residenza con [illegible] piscina e spaccio privato a partire da L. 25 milioni. Telefonare 011 650.413 847.950. Cenova 010 091 879.

19.000.000 contanti villino due camere e cucina giardino più 1.5 milioni in 5 anni dopo mutuo 10-15-20 anni adiacente Borghetto. Agenzia Colombo 0182 910048.

2 [illegible] contanti Pompeiliane Meridionali vende Costa Smeralda appartamenti e ville in complesso residenziale privati a partire da lire 21 milioni. Agli acquirenti sarà rimborsato viaggio e soggiorno. Tel 011 [illegible] 415 647.950

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI direttamente proprio agnello Sugana Loano. Tel ore pasti 0124 28.240.

AFFITTASI Isola Adriatica giugno luglio settembre alloggi in villette sul mare. Telefonare immobiliare Maldoloni 011 508 403 - 547.850

AFFITTASI Salice Lido bilocanti 5 letti stagione estiva. Telefonare ore pasti 382 790

AFFITTASI St. Vincent alloggio 2 posti letto in residence centrale tutti comforts luglio agosto settembre. Tel 838.058.

AFFITTI: salvi nei comagnoli in appartamenti o villette affittasi Baudo G.F.U. via S. Donato 84. Tel. 472.454

AFFITTO Sauze Oulx e Campegno (Ts) 5 letti estate inverno bravi lunghe locazioni Tel 62 433 915 sera, 02 827.00587 ufficio.

AFFITTO 2 camere cucina 6 posti letto mese estivo Diano Marina viale Kennedy. Tel. 330 681 ore ufficio 707.0838 pasti.

ALASSIO affittasi causa di lutto appartamento ove fu ucciso [illegible] Telefonare 882.880.

ALASSIO in villa e.s mare affittasi appartamento 6 posti letto luglio settembre. Tel. 011-723.035 0182-460.143

ANDORA sul mare grande 8 posti letto confort affittasi giugno luglio settembre e successivi. Tel. 0182 734.777 pasti.

BORDIGHERA affittasi alloggi mobiliati 3-4-5 posti letto luglio e settembre. Agenzia Nidia. Tel. 0184 268.858.

BORGHETTO S. Spirito affittasi bellissimo appartamento giugno luglio agosto settembre 4/6 posti letto. Tel. 019 284.462 389.009 0143 80.351

BORGHETTO S.S. Agenzia Nella affitta alloggi sul mare convenientissimi dal 15 al 30 giugno 150 mila, luglio 350 mila, settembre 150 mila. Telefonare 0182 971.071.

CALABRIA mare affittasi villetta 2 camere soggiorno giugno luglio agosto settembre. Tel. 339 Torino.

CAPRAIA isola affittasi alloggio quattro letti luglio e settembre Telefonare 850.5046 - 27 8581.

CHAMPOLUC Ellaone affitta appartamento in villetta nuova 4-5 posti letto bel cortile parcheggio Tel. 0125 61.144

COAZZE mt. 750 km. 35 Torino affitta villa-rentzeli alloggi moderni mesi estivi completi di giardino. Telefonare ore pasti 936.2342.

DIANO Marina affittasi appartamento luglio 4-6 posti letto, 10-30 giugno, luglio, agosto. Telefonare (0183) 46.981 ore 17-19.

DIANO Marina affittasi 1°-2° luglio 1°-15 agosto appartamento 4-6 posti letto Tel 0183 46 981 ore 10-12

ELBA isola alloggio 2 posti letto affitto mese giugno luglio settembre a prezzi modici Tel. 877 907.7818.

LOANO affittasi in villa luglio Tel. 011 643 886.

LOANO causa lutto alloggio ideale 6 posti letto 3 camere mare 2 posti letto luglio agosto Tel 0141-74241

PRATONEGRO (Cn) m. 1600 affittasi appartamento di [illegible] posti letto piscina [illegible]

SANREMO corso Matuzzi alloggio soggiorno 2 camere cucinotto servizi completi vista mare posto macchina luglio agosto 200 mila settembre 150 mila mensili Tel 011 [illegible] 47.176.

SANREMO corso Matuzzi alloggio soggiorno 2 camere cucinotto servizi completi vista mare posto macchina luglio agosto 200 mila settembre 150 mila mensili Tel 011 [illegible] 47.176.

SANREMO in Corso Matuzzi alloggio soggiorno 2 camere cucinotto servizi completi vista mare posto macchina luglio agosto 200 mila settembre 150 mila mensili Tel 011 [illegible] 47.176.

SANREMO o Riviera Ponente soleggiato alloggi 2-3 camere lussuosamente arredate vista mare Telefonare 0184 884.796.

SANREMO prima posizione camere soggiorni patiniette arredati 4 posti letto ampiissimi parcheggi Agenzia Colombo 0182 910048.

SARDEGNA a pochi metri dall'incantevole mare del Golfo di Marinella e in corso di ultimazione il Villaggio Mare dei Sardi. Sono ancora disponibili appartamenti di 1-2-3 vani (metelli in una rustica selvaggia, cosa da vedere e spiaggia bianchissima. Oceano di cento servizi: bahia, negozi, piscina all'aperto per l'estate. Un'occasione da non perdere a prezzi interessanti con possibilità di dilazioni di pagamento. Telefonare Pegan 011 555 178

SARDEGNA Costa Smeralda vicino ruotai Cala di Volpe vendiamo bellissimi villa struttura recente piscina. Tel. 011-796.824.

SCALEA Cosentino accettiamo soci per villa con giardino in costruzione a più persone. In villaggio turistico con terme, piscina, stadio, palestra con negozi. Telefonare (061) 981.903 ore 9-15 oppure (061) 401.791 ore 15-20.

SPOTORNO privato vende villa un-bifamiliare in grande tranquillità, 180 metri dal mare Telefonare (019) 745.412.

VALCHIUSA Vendesi sulla strada per Bardonecchia 5 km da Fenestrelle stupenda villetta 1040 mq. ampia area, box, con o senza mobili. Ottimi. Tel (0121) 31.378 - 540.384

VALDIERI villa nuova libera completamente indipendente vendesi bellissima posizione panoramica 150 mq oltre 300 mq abitabili su 2 piani terreno Castelp., pal 498.972.

VALLE d'Aosta ad Aymi adiacente grande pineta villino a pochi chilometri 3 camere cucina 2 bagni giardino 28 milioni compresi 30 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 886.806.

VALLE Po rustici ristrutturati e da ristrutturare completi 4-8 vani terreno ottimo investimento da L. 8 milioni Centro immobiliare 0121 7 [illegible]

VALLE Varallo Mastero verticale appartamento mq 82 più 14 mq balconi e supportico cantina abitabile situazione. Tel. 0324 2296 o 0324 9078.

VENDESI a 25 km. da Torino moderna villetta indipendente con giardino a mattino recentissimo mq. 1600. Telefonare ore ufficio 925.7287.

VENDESI casa Castagnole Monferrato AT 3 vani servizi garage cantina. Telefonare 751.402

VENDO casetta nuova a Camerano d'Asti L. 18 milioni 800 mila 2 camere cucina servizi 2 box. Tel. 0141 40 222

VENDO camera in costruzione 2 vani servizi mq 3000 terreno 32 milioni trattabile Permuto. Tel. 095-8127 960 ore 20 950.1574.

VENDO Cumiana cascina 4 vani biservizi giardino mq [illegible] giardino Russeil L. 48 milioni Tel. 933.194

VENDO villa prefabbricata tutti comforts con annessi locali terreno 150 mq. 3500 mq terreno posizione incantevole Perrot fr. Gaviano, S. Denis (Val d'Aosta).

VILLA in Bosone mq 220 complessivi mq 15 mila di terreno, posizioni mura centenarie, acqua, luce, vendo. Telefonare ore pasti.

VILLA Sbara Monferrato salone 3 camere cucina 2 bagni posti auto 20 milioni e mutuo garantito Cassa 011 907 553.240.

VILLA signorile vendo libera Ceres su 2 piani salone 7 camere doppi servizi lavanderia taverna box giardino L. 115 milioni trattabili Telefonare 885.429.

VILLA Vichiana S. Mauro libera indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni posti auto 20 milioni e mutuo garantito Cassa 011 907 553.240.

VILLAGGIO «Edelweiss» Cesana, Susa. Duplex 800 mt in un parco di 9000 mq in posizione signorile soleggiata con giardini privati e angoli, riscaldamento centrale, stupendi più panoramici, grande cantina, composti di ampia camera, soggiorno, cucinone, bagno, cantina. L. 12 milioni 500 mila compresa chiavi. L. 11 milioni 800 mila mutuo finanziario più 1849. Box singoli L. 3 milioni 500 mila trattabili vendo in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122-31.885

VILLETTA in S. Maurizio C. pe recente 3 camere cucina bagno garage locale a disposizione 58 milioni. Tel. [illegible] 470.1945

VILLETTA Vellamoleo (Ellamonte) su 2 piani soggiorno 2 camere cucinotto servizi bagno terrazzo. 45 milioni. Tel 011.500.000

VILLETTE Pontone ultimate giardino 14 mq con 850 mq più mutuo 13 milioni anche rinnovo locali cassetto da 6 milioni 800 mila Telefonare (011) 643.256.

1.000.000 cercano molto fondato venticinque mila metri edificabile ottimi fate meglio. L'immobiliare Madonaro vende Rivara Agliano «dove si due piani in residenza con [illegible] piscina e soleggiata privata a partire da L. 25 milioni. Telefonare 011 650.413 847.950. Cenova 010 091 879.

19.000.000 contanti villino due camere e cucina giardino più 1.5 milioni in 5 anni dopo mutuo 10-15-20 anni adiacente Borghetto. Agenzia Colombo 0182 910048.

2 [illegible] contanti Pompeiliane Meridionali vende Costa Smeralda appartamenti e ville in complesso residenziale privati a partire da lire 21 milioni. Agli acquirenti sarà rimborsato viaggio e soggiorno. Tel 011 [illegible] 415 647.950

47 Alberghi, pensioni

A Noli Pensione Sicori vista mare 30 m giugno ribassi Grande cucina genovese anche lunga agosto tel. 049 748637.

CATTOLICA Hotel Trifone 0541 963.140 unica proposta per le vostre ferie il nostro hotel è situato direttamente sul mare signorile camere con ogni confort a 5 stelle vista mare moderni e scelta giusta o parcheggio a cadere grande offerta speciale terza persona stessa camera sconto 25% (settimana 1-30 agosto) giugno 5 settembre L. 12500, luglio e 21-31 agosto L. 16.000 1-20 agosto L. 19500 tutto compreso.

CESENATICO Hotel Palace, tel. 0547 82.344 sul mare completamente modernizzato da 8000 a 12.500 comprensive. Richiedeteci preventivi.

FINALE Ligure pensione Annamaria 200 mt mare, tranquilla, familiare, disponibilità giugno. Parcheggio Tel 019 681.117.

GARDENO Hotel Rizzi sulla spiaggia privata Telefonare 0547 48.848 85.213, 0364 67.081.

GATTEO Mare Hotel 2000. Tel. 0547-88 704 camere servizi, giugno 8500, 1-15 luglio 10.500, 20 luglio - 20 agosto 12.000, 21 agosto settembre 8500 tutto compreso. Direzione proprietario

LAIGUEGLIA Hotel Gallo, tel. 0182 46.600, menù offerto, settembre mare. 17 giugno-8 luglio prezzi convenienti.

MIRAMARE Rimini Hotel Kadan, tel. 0541 32.175 settembre mare, camere tegno accessorie, parcheggio, dalle 8500-9000

MIRAMONTE Mare - Pensione Neraval, telefono 615.634, 23 metri mare giugno, 21 agosto-settembre 9000, luglio 10.500.

PENSIONE Angela Celiera via Aurelia 78, 100 metri mare Telefono (0182) 60 787. Giugno e settembre 7000 luglio 10.000.

PENSIONE Mariagrazia Erika Borghetto Pinarella 0183 671.795 camere con servizi parcheggio piscina a mt 400, mai vendute.

RIMINI Pensione Minerva via Cesena nr. 0541 26825 sul viale, confortevole parcheggio giardino conversazione.

RIMINI pensione Delta 50 metri mare giardino, giugno 9000 luglio 10.000 Tel. 0541/51.749.

RIMINI Residence hotel Venere via Catania 6 telefono (0541) 33.400 e 33.271 al mare incorso lavori 1980 indipendente.

RIMINI Pensione Hotel Cosmos [illegible] Lecce, telefono 0541 32.178, vicino mare, moderno, camere servizi, balcone, ascensore, parco giochi bambini. Giugno settembre 1500-6500, luglio 12 000, agosto interpellateci

RIMINI Bar Giuliano mare pensione Angelina, telefono 0541 27341, veramente sul mare giugno, luglio 20-30-8 9000.

SARNICO Terme Nuovissimo complesso alberghiero termale Residenti Hotel Terme soggiorni climatici curativi condizioni particolari lunghe permanenze interpellateci 0363 61.841

VARAZZE pensione Maria Luisa trattamento ultimo confortevole, tranquilla, giardino, pasti modici. Tel. 019 97.324.

VIBONATI Riviera Hotel Camping sul mare camere servizi tenis 2500 mezzo alla prenotazione. Telefonare 0541 736 688.

49 Informazioni

ABILI investigazioni assegni ricerche persone e operazioni interni accertamenti preventivi documentati Vivas, A. Doria 8, tel. 848.586

AFRICATALIA informazioni commerciali private indagini coniugali investiti, corso Vittorio Emanuele 167 bis, 511.024 836.882

50 Smarrimenti

LAUTA marca cm corrispondente bracciapolso con smarrito portaveglio Bell via Pietro Angelo Cesare Baldini. Tel. 800.1888

PASTORE tedesco maschio 2 anni lunghi orecchio sinistro smarrito zona Lombardore Givla mancia ricompensa. Tel. 011 868.6803.

SMARRITO barboncino nero taglio Torino centro. Tel 8677334 o 8674818.

SMARRITO [illegible] e gattone bolso nero tigrato, nome Nika. Rilevate Condominio Don Bosco, Lauda Vanola. Telefonare 819.178 - 943.186.

51 Occasioni

A. LIQUIDIAMO un ultimo stock di mobili bellissimi a partire da L. 7.500. Rivolgersi Superveri dal titolare corso Palestro 186

BRETTENANTE mercato bellissimo pelo vergine nel mio mobile. Tel. 8778781.

BARMONIO CV organo 2 tastiere 5 ottave pedaliera 2 ottave pance e Leslie originali vendo a 2 milioni 900 mila lire. 471.195 ore.

CICCOLINE vendo società grande proletaria anni vine pretabilissima finitura inodenissima consegna pronta, vendesi arredate Telefonare 830 455

FRIZZI macchine agricole Valpolicella nuove cantiniere di garanzia, noleggi. Via Cernaia 18. Tel. 540.550

52 Varie

A. BONNBERO alloggi vita comune locali ampi comodo agevolata agevolazioni ragazzi quadri 830 Telefonare 878.841.

ACQUISTIAMO bracciale oggetti vari mobili rimanenze, anche grandi quantità cose. Noi apprezziamo alloggi cantine Tel. 485 440 487-056.

COMPRO mobili usati accesso camera letto salotto Maurino. Tel. 361.368

BENTIERA nuovo Ristorante in mezz'ora, ferrovia/autostrada qualsiasi epoca di pranzi matrimoni. Tel. 753.702

DITTA produttrice articoli mobili direttamente a grossisti approvvigionate proprie aziende a partire da lire 745 mila. Telefonare 0331 306.672

ERBA carnevalina numerosa richiedente cerchi mobili amore sesso affari e lavoro con psicologa Telefono 074 382

MAGA veggente cartomante consiglia risolve problemi d'amore lavoro [illegible] affari interessanti e [illegible]

MOBILIFICIO per camere cerchi vendo e permuto in tutto o metà quanto di maggiore. Torinese di Abbadia 146 Torino. Tel. 738.5077.

PIANOFORTI nuovi e occasioni, verticali a coda. Organi elettronici. Fisarmoniche, musicassette Chiesa via Pietro 3 angolo via Garibaldi. Telefonate 542 405.

PRIVATO vende rovistie a buono regg per pubblici formaggi Telefono 854.0726 ore ufficio.

SOGGIORNO cerchiamo alloggi a lungo vari mesi cerca e metodi seguyo trasporti. Tel. 720.017.

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA ★ SVENDO E CHIUDO

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Camera da letta verniciatura lavabo con specchio stagionale 3 porte	L. 1.600.000	1.040.000
Volpone Relax	L. 90.000	60.000
Divano letto	L. 160.000	83.000
Divano Relax con letto matrimoniale	L. 220.000	155.000
Salotto Relax con letto sfoglio	L. [illegible]	295.000
Salotto in pelle garantito	L. 1.500 [illegible]	
Soggiorno, armadio 4 elementi vetrolo sfuso più 6 sedie	L. 830.000	580.000
Tappeti 1.70 x 2.40 in offerta speciale	L. 180.000	150.000
Rete Ondaflex	L. 20.000	16.000
Scarpiera alta noce massello bianche	L. 90.000	[illegible]
Camera matrim. moderna, armadio stagionale completa in noce o palissandro	L. 950.000	598.000
Camera matrim. moderna, armadio stagionale completa in noce o palissandro	L. 1.450.000	748.000
Ingressi in stile e moderni da	L. 240.000	132.000
Settimanili Sologrosi	L. 160.000	85.000

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Salotto spagnolo	L. 800.000	440.000
Poltrona stile Relax	L. 180.000	106.000
Armadietti 3 porte in noce Tanganica	L. 330.000	276.000
Salotti Barocco in pelle	L. 2.300.000	1.300.000
Camera letto rivestimento in noce massiccio	L. 2.400.000	1.560.000
Divaniera Ribaltabile in noce massiccio	L. 2.600.000	1.690.000
Mobili Lebo	L. 100.000	50.000
Sloggiolini mobili Lando in noce	L. 480.000	486.000
Materassi molle lavorate	L. 80.000	25.000
Reverniciatura sedie	L. 45.000	25.000
Attaccapanni	L. 40.000	20.000
Alzabordo stagionale vetrofanti	L. 540.000	370.000
Cassetta da letto in noce completa	L. 940.000	580.000
Materassi lana	L. 130.000	75.000
Specchi a mezza	L. 30.000	18.000
Sedie impagliate in noce	L. 21.000	14.500
Mobili legno massiccio	L. 140.000	89.000
Materassi a molle per divani e mobili letto	L. 30.000	15.000

Filiale 1: via Passo Buole, [illegible]
Filiale 2: via Mad. Cristina, 22

Via Pinelli 57 ★

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA ★ SVENDO E CHIUDO

Nuova esposizione camerette per ragazzi. Oltre 500 soluzioni delle migliori marche.

Armadio, lettino, comodino L. 178.000
Armadio, scrittoio, libreria, [illegible] nedia L. 238.000
100 camerette da letto a prezzi speciali! da L. [illegible] a L. 3.500.000
100 salotti in vera pelle moderni e classici a vostra disposizione a partire da L. 780.000

Visitateci, non perderete il vostro tempo, [illegible] risparmierete!
La ditta vicina conseguente tutta imbattibile

Portate le misure degli ambienti
Vendita rateale sino a 24 mesi
La ditta TUTTOMOBILI è sempre [illegible] mai uguagliata
Filiale 1: via Passo Buole, 59
Filiale 2: via Mad. Cristina, 22

Via Pinelli 57 ★

Milioni di ex lavoratori in allarme

L'Inps decide di sospendere le pensioni «da verificare»

Bloccato il pagamento degli assegni a coloro che hanno chiesto la - Ritardi anche per scioperi

— Milioni di pensionati sono in allarme. Molti non riceveranno la pensione per un lungo periodo in seguito ad una decisione presa in questi giorni dall'Inps, numerosi altri subiranno ritardi notevoli a causa dei frequenti scioperi nei centri elettronici del maggiore istituto previdenziale italiano, ed ancora altri avvertiranno disagi non trascurabili spesso il rinvio delle vacanze, normalmente previste nella «bassa stagione» di giugno e settembre) per la mancata consegna del modello 101 da allegare alla dichiarazione dei redditi.

Si aggiungono folte schiere di ex lavoratori privati e pubblici — solo questi sarebbero più di tre milioni — i quali attendono da tre o quattro anni la liquidazione della pensione: e schiere, non meno nutrite, di pensionati che sempre da anni reclamano trovano il alla riliquidazione del loro trattamento.

— Ambienti sindacali è appreso che l'Inps ha deciso di bloccare il pagamento degli assegni (sembra per un periodo di due anni) ai pensionati che hanno chiesto, entro il termine perentorio del 31 marzo, la revisione in base ad una «sanatoria» disposta con un recente provvedimento. Si tratta dei titolari delle pensioni sociali e delle pensioni integrate al minimo, che non avevano in precedenza segnalato di percepire, nell'ambito del loro nucleo familiare, un reddito complessivo annuo superiore a 3 milioni 300 mila 266 lire.

Ora 800 mila pensionati sociali, oltre 300 mila hanno ritenuto di usufruire della sanatoria, che scongiura definitivamente il pericolo di dover restituire tutte le cifre indebitamente percepite con l'aggiunta di interessi e multe. Le pensioni integrate al minimo sono circa il 60% di tutte le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e il 98% di quelle dei lavoratori autonomi (commercianti, coltivatori diretti e artigiani); non si sa esattamente ancora quanti sono i ricorrenti, ma è certo che il numero è molto elevato.

L'assurdo è che il blocco dei pagamento colpisce anche pensionati che hanno sfondato il «tetto» dei 3 milioni 300 mila 266 lire solo per qualche migliaio di lire. Un esempio: titolare di pensione sociale (L. 73.228 al mese per mensilità, cioè complessivamente L. 659 mila 250 all'anno) ha denunciato che il proprio reddito insieme con quello di un figlio non è più compreso nella fascia tra L. 2 milioni 361 mila 16 e L. 3 milioni 300 mila 266, perché insieme raggiungono L. 3 milioni 380 mila 268 all'anno; di conseguenza, la pensione sociale deve essere ridotta della differenza annua di 80 mila lire, poco più di 6000 lire al mese. E' sufficiente questo per vedersi fermato il pagamento, in attesa della revisione.

Ritardi per scioperi — Una serie di astensioni a scacchiera, attuate soprattutto dai sindacati autonomi nei centri elettronici dell'Inps al centro e in periferia, può determinare un ritardo nel pagamento di una certa quantità di pensioni di invalidità e vecchiaia ordinarie, rispetto alla normale scadenza della fine di giugno.

Ritardi cronici — I ritardi nella liquidazione e nella riliquidazione delle pensioni, ormai cronici, hanno ormai raggiunto livelli incredibili. La complessità della norma e applicazione, la difficoltà di ottenere tempestivamente i documenti necessari, la inadeguatezza degli organici (mancano all'Inps circa 13 mila unità) ma anche uno stato di confusione e di generale disservizio impediscono ai lavoratori che lasciano il servizio, nel settore pubblico e in quello privato, di ottenere la pensione in tempi ragionevoli.

Modello 101 — L'Inps potrà inviare entro il 30 giugno (invece che entro aprile) il «modello 101» per la dichiarazione redditi ai tre pensionati che hanno trattamenti superiori al minimo.

Gian Carlo Fossi

La "Fiat-Allis" ha revocato una sospensione

LECCE — La direzione dello stabilimento «Fiat-Allis», che produce macchine per movimento terra, ha revocato il provvedimento di sospensione «cautelativa» dal lavoro per cinque giorni del delegato di fabbrica Giacinto Giuncato, accusato di aver aggredito l'altro ieri un sorvegliante dell'opificio durante uno sciopero. Dal canto suo la Fim, che l'altro ieri aveva indetto uno sciopero di protesta, ha ritirato il ricorso per comportamento antisindacale dell'azienda.

In agitazione i precari e gli insegnanti di educazione tecnica

Martedì pronto il disegno di legge per evitare il blocco degli scrutini

ROMA — Nei primi giorni della prossima settimana, probabilmente martedì prossimo, sarà pronto il disegno di legge di urgenza grazie al quale al ministero della Pubblica Istruzione si spera di disinnescare quasi totalmente la minaccia di blocco degli scrutini da parte degli insegnanti precari e di educazione tecnica. L'allarme è maggiore fra questi ultimi: anche se non è in gioco il posto di lavoro, dall'anno prossimo la metà di loro (17 mila su 34 mila) corre il rischio di trovarsi senza incarico di insegnamento, in virtù della legge che unifica i corsi della loro materia, eliminando la divisione tra maschi e femmine.

Gli insegnanti di educazione tecnica aderiscono al blocco degli scrutini e degli esami telegramma in questo senso è giunto anche al nostro giornale, proveniente dalla «media» Prassati di Torino), sulla cui portata è ancora difficile per non dire possibile fornire dati precisi. Il coordinamento di Roma parla di 1500 scuole in tutta Italia, di cui 150 a Roma, ma c'è da tener presente in parecchi istituti il lavoro conclusivo verrà svolto nella prossima settimana, dopo le elezioni europee; quando cioè anche gli insegnanti fuori sede avranno fatto ritorno dal comune elettorale.

Sindacati confederali e autorità del ministero discutendo in questi giorni per mettere a punto i «provvedimenti amministrativi» residui. Un accordo di massima su numerosi temi, concernenti in generale l'ampliamento dell'organico, è stato raggiunto il 30 maggio fra Spadolini ed i confederali. Venerdì scorso si è parlato della creazione 1500-1700 sezioni scuola materna in tutta Italia, con 3.000-3.500 posti, e di corsi abilitanti per il Sud. E ancora: della scuola elementare, per cui si sarebbe prospettiva da rendere concreta di 5000 posti nuovi), e dei criteri di formazione delle classi nella secondaria superiore.

I sindacati chiedono che nella media superiore la divisione in classi avvenga sulla base di 28 alunni, e non più di trenta, e che dal pensionino all'ultimo anno di scuola, negli istituti di ogni tipo non vi siano fusioni o smistamenti. Inoltre un automatismo dello stesso genere dovrebbe funzionare anche nel passaggio dalla prima alla seconda, e per tutte le nelle scuole di istruzione tecnica e professionale.

Sempre pel primi giorni (domani probabilmente) funzionari di alto livello e rappresentanti dei lavoratori della scuola esamineranno la bozza conclusiva del disegno di legge d'urgenza relativo ai precari. Successivamente il ministro della Pubblica Istruzione avrà un colloquio sul tema con il presidente del Consiglio, e, ottenuta la sua approvazione, verrà diramato l'annuncio della presentazione da parte del governo alle Camere del provvedimento in forma ufficiale.

La legge, di cui si conoscono alcune linee generali, prevederebbe la proroga di un anno per gli incaricati annuali, cioè quegli insegnanti «precari», che dal 9 settembre corrono il rischio di essere licenziati, anno di tempo consentirebbe, secondo i sindacati confederali, di risolvere i problemi relativi alla posizione degli «annuali».

Infine, per gli insegnanti di educazione tecnica, il disegno di legge capiterebbe una modifica all'art. 4 della legge 348 dell'agosto '77. Grazie alla modifica, questi docenti resterebbero nella in cui hanno prestato servizio (compresi quelli incaricati a tempo indeterminato). L'organico inoltre prevederà non più un insegnante per sei classi, come è attualmente, ma due per classi, come avveniva quando l'educazione prevedeva un corso femminile ed uno maschile. Da un punto di vista operativo, il lavoro dovrebbe essere realizzato con la creazione di piccoli gruppi misti, maschi e femmine.

Marco Tonatti

Elicotteri italiani in Libano fra le forze di pace dell'Onu

ROMA — La Farnesina ha ieri confermato decisione del governo italiano di mettere a disposizione delle forze di pace dell'Onu nel Libano meridionale (Unifil) una unità di elicotteri per sostituire quella norvegese che ritirata dal Libano verso la fine mese. Si è anche appreso che sono attualmente in corso contatti con il segretariato delle Nazioni Unite per definire le necessarie procedure tecniche connesse all'operazione.

Il reparto elicotteri ha un'importanza essenziale nell'Unifil, la forza Nazioni Unite operante dall'aprile 1978 nel Libano meridionale. Assicura infatti non solo il supporto logistico di un corpo di seimila uomini, ma soprattutto i collegamenti in una regione con poche strade e con numerosi ostacoli, dovuti alla particolare situazione militare sul terreno (unità della resistenza palestinese, milizianti conservatori del magg. Haddad) e alla inesistenza e inefficienza della struttura amministrativa.

Attualmente l'Italia ha soltanto un militare nelle forze dell'Onu in Libano. Il capitano paracadutisti Marcello Morelli. Egli fa parte, come osservatore, da circa un anno, della Commissione di armistizio libano-israeliana.

La Polonia dopo Wojtyla

(Segue dalla 1ª pagina)

a riconoscere la «nascita degli uomini nuovi e delle società basate sul lavoro» a condizione però che gli uomini «non si lascino sedurre dalle tentazioni di illudersi che i soli prodotti del lavoro possano riempire i bisogni del cuore umano». Ricorda, infatti: «L'enorme sviluppo industriale e lo sviluppo del lavoro umano non hanno implicato la secolarizzazione». Il partito governante prosegue la sua opera di costruzione, ma deve sapere che la Chiesa reagirà se «non approverà mai che l'uomo sia considerato soltanto come strumento di produzione e che egli sia oppresso, stimato e valutato, secondo tale principio». Potrà reggere il governo ad una simile sfida, potrà accettare il dialogo a condizioni così limitative? Qui dalla vaticanologia si alla cremlinologia. Mentre per Wojtyla il pellegrinaggio polacco cambia il mondo, per i dirigenti di Varsavia la Polonia rimane con i suoi problemi vecchi e con in più uno nuovo: quello di avere un Papa tanto polacco. Hanno fatto una riunione al Politburo per decidere come reagire alla sfida. Hanno preferito evitare prima di tutto uno scontro ideologico, perso in anticipo il quanto il rilancio papale degli antichi della Nazione ha messo a nudo tutta l'inconsistenza di quelli nuovi, poco ideali e ancor meno nazionali. Cogliendo lo spunto dagli infimi spiragli di dialogo e di riconoscimento per l'opera del governo, trapelati nelle ultime omelie, il Politburo ha incanalato la sua reazione verso gli sbocchi «positivi»: si dichiara pronto a ristabilire subito i rapporti diplomatici con il Vaticano. Il colpo si attutisce e dal confronto si passa ad un incontro, favorevole al governo, Casaroli, si dice, sarebbe pur sempre disposto ad accogliere subito. Wyszynski, pure, mentre il Papa vorrebbe aspettare ancora gli effetti della visita, soltanto a Varsavia ma anzitutto a Mosca.

Verso Mosca guarda pure Gierek: incalzato dal Papa, teme di trovarsi alle strette anche di fronte a Breznev. Infatti, fra le correnti del partito polacco incontriamo reazioni alquanto paradossali. I liberali, che appoggiato Gierek quando si trattava di accettare il viaggio del oggi sono pieni di rancore. Rimproverano il Papa di non aver tenuto conto degli effetti riflessi che la sua sfida può avere ai vertici statali. Non potendo cambiare la collocazione politica del Paese né trasferirlo geograficamente, il confronto duro imposto dal Papa offre argomenti ai «duri» neo stalinisti del partito i quali già prima ammonivano dei pericoli della visita. I duri, infatti, si mostrano soddisfatti e sperano che Breznev gli dia ragione. Cosa non del tutto certa. Mosca seguirà la visita con somme interesse e cautela. Considerano che la strategia di Wojtyla va al di là della destabilizzazione della Polonia e della semplice conquista di un'ipoteca sulla patria del Papa. Scorgono nelle sue parole una nuova Ostpolitik vaticana, che partendo da Varsavia, come punto di forza, può approdare a Mosca.

Le uniche due strategie a tempi lunghi mondo moderno sono quelle del Cremlino e del Vaticano. Pe escluso. Perciò Breznev, pur dovendo cercare il modo per impedire che ciclone Wojtyla dilaghi negli altri Paesi vulnerabili (benché nella componente cattolica lo sia la Polonia) probabilmente non precluderà al Papa la via di Mosca. Del resto, anche l'incontro ecumenico cristiano con la Chiesa panrussa non può avvenire a Zagorsk, sede del Patriarca ma al Cremlino, sede del Politburo. Un incontro del futuro, prossimo o lontano, lo vedremo dagli spostamenti di Casaroli, che Gierek avrà tutto l'interesse di prevenire: agitando a Breznev lo spauracchio del Papa e a Wojtyla lo spauracchio di Breznev e insinuando all'uno di aver scatenato l'altro. Così la posizione di Gierek rimarrà sostanzialmente quella prima. Tutta forza dalla sua debolezza, blocca Mosca con il Vaticano e ricorda al Papa la presenza di Mosca. Gli ha fatto pronunciare anche parole di riconoscimento per i russi, che il Papa poi, pentito, ha subito cancellato dal resoconto.

Il Papa, tutto sommato, risulta ingombrante all'interno, ma può essere anche strumentalizzato da Gierek all'esterno, anzitutto quando sta nel Vaticano: sia per moderare i sovietici che per ottenere appoggi in Occidente. In questa funzione vanno visti anche gli omaggi resi dai rappresentanti del governo al Papa il «grande patriottismo». Più si avvicinava la partenza del Papa e più prendeva piede, dopo il primo sbigottimento, anche un altro tipo riflessioni fra i personaggi del partito. Pur deplorando le citre consensi che Papa ha raccolto, riconoscono che il plebiscito è andato bene. Insistono tuttavia che i consensi vanno differenziati: nell'entusiasmo generale sono confluite una componente spirituale (in reazione all'aridità ideale del regime), una nazionale (antirussa), una sociale (dove il Papa non ha offerto un'alternativa moderna) e una dissidente (a cui la Chiesa rifiuta l'appoggio, in quanto laica). Passato l'uragano ha unito. Delusi le euforiche speranze di un miracoloso cambiamento, ciascuna di queste si troverà di nuovo al suo posto specifico in una società pur sempre in piedi anche dice, speranzoso, un alto funzionario: «Non tutti si troveranno d'accordo con il messianesimo mistico di Papa Wojtyla. Del resto, oltre a Santo Stanislao e Santa Edvige i polacchi hanno dato anche un Copernico, che ha osato sconvolgere i sistemi considerati eterni Chiesa». Non ha tutti i torti.

Una nazione che scoppia per l'aumento dei prezzi della carne non deve essere poi tanto mistica. Mentre Wojtyla trascinava oppresso gli entusiasmi dei polacchi, Gierek, sommessamente, si è messo a girare per le zone agricole colpite prima dal gelo e poi dalla siccità. Ha esortato gli agricoltori a raggiungere, malgrado tutto, i raccolti dell'anno passato. Come per ricordare ai connazionali che, partito il Papa, i problemi rimangono quelli di prima. Forse anche per sfidare il Papa a fare miracolo nell'economia in crisi, se non altro procurando almeno un cospicuo credito americano.

Frane Barbieri

uccide giocando alla roulette russa

NEW YORK — Per illustrare ad amici le scene della *roulette russa* del film *Il cacciatore*, un *ex marine* americano 27 anni si è ucciso.

Secondo ricostruzione fatta polizia, la vittima, discuteva del film che aveva visto più volte e che lo aveva entusiasmato quando ha estratto una rivoltella puntandosela alla tempia ha premuto il grilletto.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il telefilm Olocausto, *giunto ormai a metà via nelle sequenze trasmissione, consente un giudizio d'insieme che sembra essere di largo consenso circa l'opportunità ricordare l'inaudita tragedia vissuta dagli ebrei sotto il nazismo, ma larghe riserve circa i modi di realizzazione e i contenuti educativi.*

Da un lato, il filmato si presenta troppo lucido e cannibalesco, astratto e impeccabile, sostenuto essenzialmente dalla linfa di mezzi, da una fotografia magistrale, da uno stuolo di caratteristi eccellenti. Dall'altro, manca il senso vero della tragedia, la realtà di sadismo, abiezione e delirio ideologico, l'irripetibile disumanizzazione del quotidiano, fatta di cenci, denutrizione, nudità profanate, cumuli di sbrindellate, capelli recisi, protesi strappate, volti bestiali di assassini, lezzo di cadaveri: tutto il rituale di una religione della morte, inflitto non solo a sei milioni di vittime, ma al senso stesso dell'umanità.

Non sarebbe bastato rasterrare tutti gli caput degli Stati Uniti per mettere insieme la folla estenuata, gli scheletri viventi di una sola baracca nelle albe livide di Auschwitz o di Buchenwald, né sarebbe bastato trovare comparse femminili in numero sufficiente, che fossero disposte a farsi radere il cranio, perché il cinema può pagare la tonsura, ma non acquistare a giornata l'assoluta disperazione, la maturata umiliazione impotente.

Nato non dalla storia cruda, ma da un romanzo sceneggiato, il telefilm ne riporta fatalmente l'intreccio da fumettone, il via vai di una famiglia composita, i cui membri non fanno che incontrarsi per caso lungo le migliaia di chilometri del fronte russo e negli immensi territori dell'Europa occupata, quasi come genitori e figli, zii e nipoti nel dolo di un alloggetto popolare. E, per finire, anche il titolo del romanzo è fuori luogo, perché la parola «olocausto» ha il significato di sacrificio espiatorio offerto ad una divinità spietata ma giusta, presuppone cioè l'intenzionalità sacrale di chi uccide sull'altare e un tale rito liberatorio, addirittura un supremo consenso, da parte della vittima immolata. Per contro, nello sterminio nazista ci fu solo l'infinito odio e disprezzo dei carnefici e un fatalismo rassegnato e quasi incredulo degli inermi annientati, che solo alla fine trovarono la disperata rabbia della resistenza armata.

Macabra religione della morte

Ma l'equivoco in cui rischia di cadere lo spettatore di Olocausto non sta solo nell'inadeguatezza — d'altronde inevitabile — della ricostruzione: il pericolo più insidioso per il largo pubblico dei moderni spettatori, soprattutto per i giovani che non vissero quegli anni di «buio della ragione», è di credere che di ciò si tratta di un episodio fra i tanti della dolorosa storia umana, in cui si scontrarono i buoni e i cattivi, i Weiss e i Dorf, e che ancora una volta, come nelle belle favole, dopo amare peripezie i buoni siano stati riconosciuti ed esaltati, mentre i cattivi abbiano finito per scontare i loro misfatti tra le macerie della Cancelleria o sul patibolo di Norimberga.

Quello, in sostanza, che il film non dice è come sia stata possibile, quale deterioramento delle coscienze, quale tabe dello spirito abbia potuto impadronirsi di tutto un popolo di antica civiltà, ricco di fermenti appassionati e romantici, per trasformarne parte non insignificante di professionisti assassini scientifici, coinvolgendo in vario grado sfere sempre più ampie in atteggiamenti di connivenza, di consenso, almeno di autogiustificazione.

Il punto di partenza avrebbe dovuto essere l'analisi delle componenti millenarie dell'antisemitismo, profondamente radicate e di continuo rinfocolate nella storia dell'Occidente; poi la situazione peculiare della Germania vinta e umiliata, oppressa da una crisi economica acuta, tutta rivolta, nell'inconscio, a trovare un'occasione di rivincita, ma soprattutto un capro espiatorio, un nemico interno, segreto, anti-patriottico, internazionalista, ostinatamente parassitario, che servisse a spiegare la sconfitta di una stirpe altrimenti invincibile. Il discorso maniacale di Hitler cristallizzò questo oscuro sentire, fece dell'odio contro l'ebreo il nucleo aggregazione del nazismo, rassicurò i buoni tedeschi sul fatto che, una volta smantellato il subdolo potere dei giudei, la prossima guerra mondiale sarebbe finita con il merito, immancabile trionfo.

La lenta penetrazione di questi concetti rozzi e feroci nella mente della buona gente comune resta il fatto da decifrare, il pericolo sempre in agguato. Citerò un piccolo Poco dopo la fine della guerra accadde di andare a Francoforte per studi. La città era un cumulo di macerie sormontato dalle cuspidi informi e lebbrose del duomo, ma in locali di fortuna la biblioteca già funzionava. Nell'alberghetto mi colpì la donna delle pulizie, un povero essere sfatto, con occhi che non avevano più lacrime, e cercai di parlarle. Era vedova e sola, i due figli maschi caduti in guerra, infinitamente rassegnata e mite. Le domandai, fra l'altro, dei campi di sterminio, se la gente comune sapeva, se aveva accettato quegli orrori — rispose negando, acalorata, sdegnata.

ostinava non credere a tali obbrobriose calunnie ed ebbe parole di autentico commiserazione per le vittime — le vittime c'erano state. Era una donna semplice e buona, sicuramente sincera. Ma, dopo una breve pausa, soggiunse: «Guardi, però che qui fra gli ebrei erano tanti!». Non un dato statistico, ma già un oscuro rimbombo d'inconfessato. Le camere a gas, i forni crematori, sono cominciati così.

Elezioni, appelli

(Segue dalla 1ª pagina)

uomini politici e agli inviti che suonano quasi come un ordine pubblicati da diversi giornali. In quali tutti viene messo in evidenza che in Germania più di qualsiasi altro Paese europeo potrà trarre un beneficio politico dall'Europa, in quanto il problema numero uno del Paese, la riunificazione della «patria divisa» è possibile soltanto attraverso l'Europa.

Il voto è in Germania più facile che altrove. Non vi sono voti preferenziali, è sufficiente fare crocetta su uno dei contrassegni di partito. La suddivisione 78 seggi federali a Strasburgo (ore di Berlino occidentale sono già stati assegnati, nonostante le proteste dell'Unione Sovietica) avviene automaticamente in base alla posizione che i candidati hanno nelle rispettive liste. In tutto sono 534, tra essi figurano per i socialdemocratici l'ex cancelliere Willy Brandt e il capo sindacati Oskar Vetter, per i democristiani l'ex ministro del lavoro Hana Katzer, per i cristiano-sociali bavaresi il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, Otto d'Asburgo, diventato cittadino tedesco.

I socialdemocratici puntano sulle donne, sugli iscritti ai sindacati, sui giovani (tre hanno messi molti in lista). I democristiani e cristiano-sociali sull'anticomunismo. Il loro slogan è: «*Votate un'Europa libera e sociale, contro un'Europa socialista*». I liberali sono concisi: «*Europa liberale*». Gli altri partiti non rappresentati al Parlamento di Bonn (comunisti, popolari, lavoratori, ecologisti, centro) non hanno alcuna possibilità di mandare un delegato a Strasburgo. La Corte Costituzionale ha infatti confermato il «quorum» del 5 per cento dei voti, indispensabile per ottenere un seggio. Per cui domani si avrà l'impressione che la Germania è sempre comunisti, senza fascisti, in genere senza avversari dei partiti tradizionali.

Ieri, osservati con una certa curiosità dai tedeschi, hanno votato nelle sedi consolari e in sezioni speciali disposizione dalle autorità gli italiani residenti in Germania. Gli aventi diritto sono circa 130 mila, ma molti dei nostri connazionali non hanno ricevuto il certificato (per inciuria, non avendolo richiesto o per disguidi burocratici e postali).

L'affluenza alle urne è stata soddisfacente dal primo mattino, in un'atmosfera da festa paesana. Si calcola che quasi la metà degli italiani abbia partecipato al voto per l'Europa, della quale sentono e vivono ogni giorno i problemi più di chi è rimasto in patria. «*Votare per l'Europa*» — mi ha detto davanti a un seggio un operaio italiano di Colonia — «*è un voto anche per noi, che viviamo lontano dalla patria*».

t. s.

Gli italiani

(Segue dalla 1ª pagina)

so ma non sappiamo quanto gradito a piazza del Gesù, un preciso appello dei vescovi italiani. «*La Conferenza episcopale italiana* — dice un comunicato ufficiale della Cei — *esprime il più vivo auspicio, unito a quello di altri enti ed istituzioni del Paese, che gli elettori e le elettrici sentano la profonda consapevolezza dell'importanza del primo Parlamento europeo*».

E' una importanza che «sente» molto anche il pci, anche se Pajetta ha negato che il sentimento che anima il suo partito sia quello della rivincita, perché le elezioni europee «*non sono una gara sportiva*». Dietro lo slogan «*con il pci più forte in sinistra in Europa*», i comunisti hanno mobilitato al massimo tutte le loro risorse per un voto compatto e massiccio che porti almeno a parziale recupero delle posizioni raggiunte il 20 giugno del '76. La dc risponde denunciando il pericolo di un «sorpasso» comunista alle europee, mentre socialisti, laici minori e radicali attendono una conferma del loro ultimo necessario alzare, in chiave interna, il prezzo di una trattativa fra le più difficili.

Luca Giurato

Maratona televisiva anche per il voto europeo

ROMA — Per le elezioni europee, TG1 e TG2 prevedono oltre 22 ore complessive di trasmissione a colori, due «equipes» di giornalisti e di commentatori al lavoro ininterrottamente, collegamenti in eurovisione per essere aggiornati da tutta Europa all'ultimo per all'ultimo.

Le trasmissioni elettorali cominceranno alle 21,40 di oggi e si concluderanno alle 14 di domani.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

GUARDIA MEDICA

TELEFONO 5747

★ unificata domiciliare
★ notturna prefestiva festiva

Il giorno 11-6-1979 prende l'avvio il servizio GUARDIA unificata notturna prefestiva festiva

Questo servizio assicura una assistenza medica domiciliare, nei casi URGENTI, dalle alle ore del giorno successivo, dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore del giorno feriale successivo.

Il servizio sarà assicurato a tutti i cittadini presenti territorio del Comune, gratuito per tutti coloro che da un Mutualistico o che godono della assistenza medica del Comune.

IL SERVIZIO RISPONDE AL NUMERO TELEFONICO DELLA CENTRALE OPERATIVA

DELLA GUARDIA MEDICA UNIFICATA 5747

Il medico che si reca domicilio assicura la prestazione urgente, ma non sostituisce il medico della mutua.

Rilascia prescrizioni farmaceutiche mutuabili, può disporre ricoveri ospedalieri.

L'assessore alla SANITA' ed ai SERVIZI SOCIALI
Rosalba

Su mandato di cattura del pretore di Ciriè, dott. Di Palma

Due industriali e un operaio arrestati per inquinamento

Sono il proprietario, il direttore amministrativo e un dipendente della Seici, azienda chimica di Leinì - Avrebbero versato gli scarichi velenosi in un torrentello

Gli industriali Pietro Chiesa, Luciano Fubini e l'operaio Sergio Moratto sono in carcere a Ciriè

In prigione per aver inquinato con gli scarichi della fabbrica le acque di un torrentello. L'accusa è stata contestata ieri mattina dal pretore di Ciriè, Di Palma, a Pietro Chiesa, titolare della «Seici» (Società esercizio industrie chimiche (italiane) di via Torino 157 a Leinì.

Con il Chiesa, che ha 62 anni e vive in corso Francia 223, sono finiti nel carcere di Ciriè il direttore amministrativo della ditta, Luciano Fubini, 57 anni, via Vespucci 6, e l'operaio Sergio Moratto, 37 anni, residente a Leinì in strada Settimo 95. Tutti e tre devono rispondere delle stesse imputazioni, rischiano una pena da sei mesi a 3 anni di reclusione e ammende fino a 30 milioni. Giovedì prossimo saranno interrogati dal pretore; probabilmente il processo sarà celebrato per direttissima.

Chiesa deve rispondere anche di inquinamento atmosferico e di violazione continuata al decreto sugli scarichi industriali. Non è la prima volta che la «Seici», un'azienda che produce composti chimici per l'industria conciaria e che dà lavoro a quindicina di persone, ha a che fare con la legge. Recentemente era già stata condannata a pagare [illegible] penale di 20 milioni. Inoltre, il suo proprietario aveva avuto guai con la giustizia per il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche.

I tre arresti concludono un'in[illegible]a che durava dal 1978: sono stati eseguiti dai carabinieri di Leinì al termine di indagini mediche e chimiche sulla presunta azione inquinante della «Seici». Tutte perizie che il dott. Di Palma aveva autorizzato in seguito ai continui esposti fatti contro la ditta dalla popolazione che abita i palazzi circostanti la [illegible]rica.

Una pioggia di documenti, ed altrettanti, sottoscritti pure dal comitato di quartiere e da numerosi contadini che hanno le cascine dietro la «Seici». Le carte raccontavano la stessa storia: «*Da quell'industria escono fumi velenosi, ci rimettono le piante, il foglame. A qualcuno, specie i bambini, i fumi hanno provocato, e continuano a provocare, tossi, bronchiti, arrossamenti alle mani*».

Il medico del quartiere aveva riscontrato un aumento, nella zona, di casi di bronchite asmatica. Il pretore aveva ordinato una perizia che però non aveva stabilito alcuna connessione tra la tosse e l'inquinamento dell'aria. Ma gli esposti non erano cessati, anzi, [illegible] diventati [illegible]a più frequenti.

Aggiungevano: «*La "Seici" non sporca soltanto l'aria, ma anche l'acqua. Ha ridotto ad un letamaio il rio Borrone*». I contadini si lamentavano: «*Gli animali non si abbeverano più nel torrente, poco alla volta hanno in malora anche i pascoli. Perché ci permettono che la "Seici" ci avveleni i campi?*».

Altre analisi e i tecnici scoprono che nelle acque del Rio Borrone erano stati versati fenoli, acidi, ti liquidi trattati dalla Seici) e che parecchi alberi erano «segnati» da fumi e polveri.

Altre analisi, poi il pretore ha firmato i mandati di cattura. Secondo [illegible] inquirenti, la «Seici» non avrebbe fatto uso degli impianti di depurazione. L'autore materiale dell'inquinamento dovrebbe essere l'operaio Sergio Moratto il quale avrebbe fatto defluire nel Rio Borrone il liquame di scidi.

La notizia [illegible]to di Chiesa, [illegible] o Moratto, che sono difesi degli avvocati Torionese Gianaria e Pote, non ha suscitato molto cordoglio a Leinì. Qualcuno ha commentato: «*Se lo aspettavamo*». Un consigliere ha aggiunto: «*Chissà se sarà possibile salvare il Rio Borrone dall'inquinamento*». C'erano dei giorni che quell'acque, un tempo pulite, avevo un colore grigio stranio. *Le bestie si tenevano alla forga*». Otto persone si sono costituite parte civile, col patrocinio dell'avv. Fiorito.

Codice fiscale

I titolari di licenze di pubblico esercizio, di licenze di esercizio di arti tipog[illegible]e o litografiche; di licenze di rimessa di autovetture o vetture; di concessionari di aree pubbliche; di concessioni edilizie; di autorizzazioni o licenze per l'esercizio del commercio, entro il 30 giugno devono integrare i documenti con il numero di [illegible] fiscale «pena la perdita di validità» di ciascuna licenza o autorizzazione. Titolari o loro rappresentanti delle licenze devono recarsi agli uffici comunali

I titolari di licenze per l'esercizio del commercio fisso, invece, riceveranno dal 15 al 30 giugno la visita dei vigili urbani incaricati di rilevare il numero di codice. Pertanto, presso il loro esercizio devono tenere a disposizione dei rilevatori i vari documenti (licenza di commercio e certificato di attribuzione del numero di codice fiscale).

Festa della Marina — Dopo l'omaggio ai Caduti in cimitero, alle 10,30 rito[illegible]vo dei marinai nella [illegible] di corso Galileo: alle 11. Messa officiata da padre Ruggero; alle 13, pranzo sociale.

I sindacati martedì vanno dal Prefetto

La raffica di mitra alla porta: polemiche

Secondo l'inquilino, che subì la perquisizione notturna preceduta dalla sparatoria, i carabinieri non hanno detto la verità

Non accennano a diminuire le polemiche per la perquisizione fatta dai carabinieri domenica notte nell'abitazione di Guido Tridente, fratello del segretario generale della Fim. Come si ricorderà l'uomo, svegliato alle 2, si era rifiutato di aprire la porta e i militari erano stati costretti, per entrare, a sparare una raffica di mitra nella serratura.

L'Arma [illegible] spiegato poi che Guido Tridente aveva «parlamentato» per circa mezz'ora e non aveva ascoltato i consigli del tenente per l'accertamento della reale identità dei visitatori notturni. Sempre sull'episodio il giurista Giovanni Conso ha ricordato le prescrizioni in base alle quali il codice cerca di prevenire gli abusi nelle perquisi[illegible] notturne.

Ieri Guido Tridente, rincarando a quest'ultimo intervento, ha ribattuto alle dichiarazioni dei militari e, attraverso la Federazione Cgil-Cisl-Uil, ha avvertito che domani un legale del sindacato presenterà alla Procura un esposto-denuncia.

«*Se le cose che ha detto Conso* — ha affermato Guido Tridente — *rappresentano il diritto, posso affermare che i carabinieri si sono comportati in modo enormemente cons[illegible]. Ne conciliamento né modi per farci riconoscere né suggerimenti di telefonare per accertare la loro reale identità e neppure un mandato di perquisizione in mano. La dichiarazione dei carabinieri poi dice troppe fandonie che avrebbero dovuto dire in quella notte: C'è un intero condominio che può testimoniare e ricorda bene che non di mezz'ora si è trattato, ma di pochi minuti prima della sparatoria. Esiste comunque un dato inconfutabile: i carabinieri non hanno sparato "contro la serratura della porta per aprirla" ma con due raffi, ad altezza d'uomo e i fori lo dimostrano*».

L'Arma ha dato una versione falsa dell'accaduto? Per sollecitare un tempestivo accertamento della verità, martedì la Federazione unitaria andrà dal Prefetto.

VENCHI UNICA — L'incontro previsto per ieri con il ministro dell'Industria non ha avuto luogo. L'on. Nicolazzi ha preferito rinviare a mercoledì la riunione a Roma. Sulla sua assenza non sono mancati commenti e reazioni. Il ministro doveva riferire sull'ipotesi di un'ulteriore presenza di un industriale del settore dolciario nella società di gestione.

Il «nulla di fatto» può voler dire una ennesima conferma del disinteresse degli imprenditori per la Venchi Unica? Se così fosse, non resterebbe che la chiusura del fallimento da parte del tribunale e la definizione dell'assetto proprietario. «*Non si tratta infatti di trovare un gestore* — è stato ribadito in ambienti economici cittadini — *bensì dare all'azienda un padrone. Ogni giorno è una perdita di tempo e un peggioramento della situazione. Se l'azienda è realmente sana, come dice il sindacato, è preferibile a questo punto che i lavoratori costituiscano una cooperativa e l'acquistino*».

Farmacie oggi

Servizio dalle 8.30 alle 19.30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 135; v. Chiesa della Salute 105; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Pontida 1; p. Manno; p. Paleocapa; v. Mongrenevro 20; c. Verona 21; v. Cigna [illegible]. v. Cardinal Massaia 45; largo Semplone [illegible]; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51; largo Toscana 50; c. Cusale 110; c. Francia 31/b/bis; v. Tripoli 58; c. Palermo 118; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 35; v. Genova 84/E; v. Cibrario 72; v. Cherasca ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramolfo 6; c. Montegrappa 65; v. Giotto 2; v. Lanzo 11/B; v. Nizza 27; p. Ombrello 18; p. S. Giovanni.

Le farmacie di p. Paleocapa, v. Mongrenevro 20/e v. Cibrario 72, prestano servizio anche serale, dalle 19.30 alle 22.30.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Tenivelli 16 (48.77.38); v. Spotorno 29 (67.03.29). Elettrauto: v. Viterbo 140 (25.33.53); c. Raffaello 18/B (58.22.15). Servizio Fiat (9-12.30; 14.30-19) v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 7 alle 21) tratto autostrada Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (86.01.988). Servizio Lancia (8.30-12.30; 14.30-18.30); v. Barge [illegible] (44.12.216). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 19): v. Poggio 4 (20.10.00).

ECHI DI CRONACA

Monioneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 45.000, giacche pelle uomo-donna da L. 79.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 130.000, borse in pelle da L. [illegible]. Tel. 598.948.

Porcellane Limoges
decorate e da decorare direttamente dalla fabbrica, vasto assortimento D.E.M.A. - Strada Mongrando 29 - Torino.

Fabbrica tappezzerie
Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate stoffe murali, moquettes, scappoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti. Vi convincerete! Vi troverete prezzi e la più competenza

Lux Mot II Ceramico
via Siataper 8 tel. 732290
Lastre in ottone, lampadari, arredo bagno, pulizia pezzi d'omaggio, visitateci

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta sottocandi in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine Olivari, via B[illegible] 18 - tel. 700.985

TV da riparare?
Telesurgente tel. 585.065
In 30 minuti da Voi riparismo tv bianconero colori pal 6-22 anche festivi.

Tendatar il punto ombra
Tende da sole tende verticali ricoperture tende a capottina, tende da pergola Via Caraglio 127/11, Torino, tel [illegible] - (011)

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA tel. 852.106 aumenta le sue possibilità di trovare la sposa/o che cerca. Massima serietà e riservatezza

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE I[illegible]N
Controlli, indagini, infedeltà
Ebito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

SILVIO
LEGA
UN [illegible]OMINE PER L'EUROPA
N°13
Collegio: [illegible]
LOMBARDIA
LIGURIA
VALLE D'AOSTA

dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Agonia [illegible] nove giorni [illegible] Molinette, istituto [illegible] neurochirurgia

Morta la madre folle che si lanciò dal balcone insieme ai suoi figli

Teresita Cortale [illegible] la seconda vittima - La piccola Chiara, 2 anni, si spense cinque ore dopo - Stefano, 6 anni, se la caverà - Scontro d'auto: muore una giovane madre incinta

E' morta ieri alle Molinette Teresita Cortale, 38 anni, la madre che il primo del [illegible] in via Michele Lessona 57, si è buttata dal balcone con i due figli di 6 e 8 anni. I medici dell'Istituto di neurochirurgia dove era ricoverata hanno sperato sino all'ultimo di poter superare la nuova grave crisi che si era manifestata nella mattinata. «*Un caso quasi disperato* — è stato il commento — *E' sempre stata attaccata alla vita per un figlio che la morte poteva toglierle da un momento all'altro*».

Teresita Cortale è la seconda vittima di quel pomeriggio di follia. Un figlia, Chiara di 2 anni, morì 5 ore dopo. Solo Stefano, di 6 anni, che nel volo non aveva subito serie lesioni, è sopravvissuto e le sue condizioni non destano timori.

La donna, da tempo in cura per continue crisi depressive, aveva cercato la morte dopo aver tentato in tutti i modi di uscire dagli incubi che la assillavano. Nella stessa mattinata era stata da un neurologo. «*Era solo affaticata* — aveva detto il marito — *Il medico le aveva consigliato di cercare di se stessa [illegible] forza di reagire e non delle pasticche. Lei sembrava che avesse capito che valeva cancellare dalla mente i brutti pensieri*».

Invece qualche ora dopo Teresita Cortale aveva preso con sé i figli, era uscita sul balcone mentre il marito, in poltrona leggeva. La sua mente sconvolta le aveva imposto l'insano progetto, aveva sollevato i bambini e lasciati cadere nel cortile. Poi li aveva seguiti. Lei era caduta su un terrazzino, la figlia Chiara in mezzo al cortile. Il destino era stato invece generoso con Stefano e alcuni lividi per la biancheria avevano fermato la caduta: il suo ogni dove in vita.

* Una giovane donna, in stato interessante da quattro mesi, è morta, la figlietta è rimasta ferita: questo il tragico bilancio di un incidente stradale. La vittima è Pratica Scarnavacca in Cecilista, originaria di Bagnoli di Po (Rovigo); aveva 30 anni, abitava in corso Francia 376/3.

Ieri, [illegible]mezzogiorno, [illegible] la figlia Marianna, di 8 anni, alla guida della sua «500», percorreva via Monte Rosa. All'angolo di via S[illegible] Botticelli, per causa che i vigili urbani stanno ancora accertando, si è scontrata con una «128», condotta dal meccanico Angelo Pisano, 37 anni, via Di Nanni 71, che procedeva in direzione di piazza Sofia.

Per la violenza dell'urto, la donna è rimasta esanime al posto di guida.

Moncalieri: guerra alle Tv private

Agitazione a Moncalieri tra i gestori di televisori e radio private. L'amministrazione comunale minaccia di far demolire i ripetitori collocati in collina se le varie antenne non si uniranno sotto due soli ripetitori: uno per le radio, l'altro per le televisioni. «*La collina di Moncalieri — afferma l'assessore all'Urbanistica, Novarino — è un "bosco" di tralicci di cemento. Vogliamo restituire al territorio, almeno in parte, il suo aspetto naturale*».

E per farlo è indispensabile abbattere i pali di cemento. Le diverse [illegible] non appartengono solo a emittenti di Moncalieri [illegible] anche di Torino, Vinovo, Carmagnola, ed altri centri limitrofi che hanno scelto la collina per l'altezza favorevole alle modulazioni di frequenza e, spesso, per comodità. Radio e televisioni non sono però d'accordo con l'amministrazione comunale.

Associazione Italia-Indiana — In via [illegible] di [illegible] lunedì ore 18, continua l'attività della «Scuola Lavagna» a cura di Esther Turtula. Corso di Filologia popolare.

Danza classica — Saggio degli allievi e delle allieve della scuola Choreis, domani, ore 21, al teatro Alfieri.

Morto Benso ex assessore

E' morto ieri Giovanni Benso, novant'anni, ex assessore all'Annona, Socialista, esperto di problemi del commercio, Benso entrò in Consiglio comunale nel novembre '46. Dopo la scissione socialdemocratica di Palazzo Barberini aderì al psli (partito socialista lavoratori italiani) poi psdi e per questo gruppo, dal '51 al '56, fu chiamato in giunta.

Concerti corali — Importante fine stagione della Camerata Corale La Grangia di Torino che canta oggi a Roma per i rotariani di tutto il mondo riuniti per la «Convention» internazionale [illegible] nel Palazzo dello Sport all'Eur. Il 15-16-17 giugno il coro sarà a Balingen (Stoccarda) per presentare i canti del vecchio Piemonte.

Venite a studiare [illegible] tranquillità in una «Finishing School» che [illegible] prepara [illegible] le professioni che richiedono [illegible] continuo contatto col pubblico

(Imprese, Industria Alberghiera - Organizzazioni Internazionali - Turismo e Viaggi - Trasporti - Saloni e Congressi - Pubbliche Relazioni).

Una professione ricca di contatti umani

Un duplice obiettivo.
* **Sviluppo [illegible] personalità**
* **Formazione professionale**

15° anniversario

Per qualsiasi informazione senza alcun impegno da parte vostra, scrivete alla sede centrale

Ecole Internationale d'Hôtesses TUNON

(Insegnamento privato)

TUNON

MONTE CARLO: 3, [illegible] Louis Auréglia (Principauté de Monaco)

Altre scuole in Europa
GINEVRA - PARIGI - LONDRA - [illegible]
BARCELLONA - L'AIA - BRUXELLES

[illegible] scuole nel mondo

CHRISTIE'S GINEVRA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ART NOUVEAU E ART DÉCO

il [illegible] Giugno 1979 all'Hôtel Richemond

La collezione Russel Bodé di vetri Gallé

La collezione Charles Burroughs et Gene Sunderman di vetri Lalique

Provenienti da diverse collezioni private: paste di vetro e oggetti d'arte firmati Tiffany, Dunand, Majorelle, Argy-Rousseau, Moulin Frerès e altri

Esposizione a partire dal 18 Giugno 1979 all'Hôtel Richemond

Per cataloghi e informazioni rivolgersi alla Christie's di:
GINEVRA - 8 Place de [illegible] Taconnerie - tel. (22) [illegible]
MILANO - via Borgogna 9 - [illegible] (02) 794712
ROMA - Palazzo Massimo Lancellotti - Piazza Navona 114 - tel. (06) 6564032

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA e a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi [illegible] usati (antichi, semidesi, solo, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, argenterie vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, grandi, minori di ogni genere, macchinari vari ecc. da privati, enti e società (immediate realizzo, per contanti)

Direzione, sede, Torino, (tel. 011/280935 - 858463
Filiale - [illegible]o S. F. d'Assisi, 3 - [illegible] - 0321/[illegible]

Tre rapinatori arrestati dopo il [illegible]po in banca

A meno di 24 ore dall'assalto compiuto alla banca Sella di Castiglione Torinese i carabinieri [illegible] i presunti responsabili. I fatti: l'altra mattina di fronte all'agenzia bancaria si ferma una moto con a bordo [illegible] giovani, [illegible] scende; pi[illegible] la pugno e visò coperto [illegible] un foulard entra e intima [illegible] impiegati di riempire con il denaro [illegible] anco [illegible]. Obbediscono senza fiatare. Corre fuori con il bottino, dieci milioni e 500 mila, e con il [illegible]plice al dilegua verso Torino.

Scattano le indagini che portano i carabinieri di Venaria nella abitazione di Franco Brunero, 29 anni, Barbania, via Tommaso Ferreri 62, presunto capobanda. Alla vista dei carabinieri il Brunero fugge; nella casa vi sono altre due persone: Vitale Biancorosso, via Galbe[illegible]and 69, Torino presunto complice nella rapina di Castiglione e in un altro «colpo» del 3 mag-

Franco Brunero e Vitale Biancorosso fermati dai carabinieri

gio [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Favria Torinese e Italo Nelli, Torino via Sansovino 11/B, entrambi ventiquattrenni. Brunero viene trovato poco dopo in un fossato dove, a suo dire «prendeva il fresco».

Durante la perquisizione della casa dei Biancorosso sono state ritrovate nascoste dentro i materassi una Beretta 7,65 e una Magnum 357, cariche e con matricola abrasa, e una parte del bottino: 4 milioni e 200 mila lire. Nell'abitazione del Nelli una rivoltella pure Magnum 357 e munizioni. Le indagini proseguono per chiarire la posizione del Nelli e accertare l'eventuale esistenza di altri complici.

Tv private - I programmi

I film sono in novità; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Stadio Torino (canale 24 Uhf) — 10 No sedra con noi; 11,30 Speciale Europa; spd-podi; 11,30 Telefilm; 12,45 «Week-end presso per una [illegible] per bene»; 14,30 Telefilm; 15,10 Show musicale; 17 «Johnny Yuma»; 18,45 Supersonic; [illegible] «Il triangolo d'oro»; 22 «I cinque del bunker»; 24 «Libica Leger».

Tele Vox (28,5 Uhf) — 10 L'informatore; 10,15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19,45 Scienza occulta; 20,15 «Gli invincibili fratelli Maciste»; 21,45 «La legge di Robin Hood».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 17 «Il regno della metropoli»; 18,30 Cartoni animati; 19 «La spia sulla città»; 20,30 «Music show»; 21 «Poker di risate»; 22,30 «Il cobra».

Giornale radio Piemonte (42-58 Uhf) — 7 «Vivendo volando»; 8,30 «La sfida dei marinai»; 10 «Non c'è problema»; 11,30 Giramondo; 12 Vangelo festivo; 12,15 Chi è; Finnfarinn; 12,30 «L'arcade di Robin Hood»; 14 Cartoni animati; 15,15 Vinovo corre; 16,45 «Kid il monello del West»; 20,25 Torino cinema teatro Torino; 21,10 La Galleria; 21,40 Canale 42; 22 Spettacolo musicale; 23,50 Boxe: Salvemini-Francioni; 23,35 «W la libertà»; 1 Film; 2,30 «Bugie nel mio letto»; 4 «Il delitto del faro»; 5,30 «Mio figlio professore».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17 «Pochi dollari per Django»; 18,30 Telefilm; 19 «Ricetta a tre strati»; 20,30 Dipingiamo insieme; 21,15 Star parade; 22,15 Telefilm; 23,45 «Lo sposo è un altro coso».

Video Gruppo (62 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «L'albero di Natale»; 11 «I lancieri del Dakota»; 13 Telefilm; 14 «Due volti per vivere uno per morire»; 16 Special; 17 «Per favore non toccate le modelle»; 18 Videostory; 20 «Misero»; 22 Cronache torinesi; 23,45 «Delitto in quarta dimensione»; 24 Tex Willer; 0,30 «Mistero».

Tele Europa 5 (38 Uhf) — 10 «Arrivò Dhen e attorno a lui fa la [illegible]e»; 11,30 Stare on ice; 12 Col cuore in gola; 13 «Il figlio di Alì Baba»; 14,30 Documentario; 15,30 «Slaughter l'uomo mitra»; 17 Cartoni animati; 17,30 «Vita meravigliosa»; 19,35 Pianeta off; 20 «Il vedovo»; 21,30 Invisto speciale; 22 «Un minuto all'ora zero»; 24 «Zorro il dominatore».

Tele Torino International (61 Uhf) — Superclassifica show; 12,40 Speciale casa; 13 «Nel mondo delle meraviglie»; 17 Le formiche; 17,30 Telefilm; 18,30 Grand prix; 19,30 Telefilm; 20,15 Il circo di Cesare Togni; 21,30 «Risate all'italiana»; 23 Minnie show 23,30 «La squadra della morte».

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con la musica, la danza, il cinema e l'attualità varia a Torino.

Danza

[illegible] *Teatro Araldo* martedì 12 alle 21,15: Totem, spettacolo degli allievi dei corsi di espressione corporea del Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter.

Al *Teatro Nuovo*, la stessa sera alle 21, Saggio delle allieve della scuola di danza classica e Contemporany Dance di Sissa Acquarone.

[illegible]

[illegible] *Teatro Regio*, repliche [illegible] Lucia [illegible] Lammermoor [illegible] Gaetano Donizetti martedì 12 (ore 20,30), venerdì 15 (18,30, turno pomeridiano) e domenica 17 (15). Direttore Reynald Giovaninetti; regia Alberto Fassini. Interpreti: Leila Ciuberti, Giorgio Zancanaro, Giuseppe Sabatti, Carlo De Bertoli, Luis Lima, Angelo Romero.

Al *Borgo Medioevale*, mercoledì 13 alle 21, secondo Concerto di «Stampa Sera» con lo Studio di musica antica di Milano. In programma: Anonimi del secoli XV e XVI, Praetorius, Rauenstal, Riccio, Trombonatino, Scolo, Ruffo, Bonanoia, Capirola, Attaignant, De Encina e Malinerio.

All'*Auditorium* venerdì 15, alle 21,00 Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretto dal m° Hubert Soudant; con Pietro Borgonovo (oboe), Enzo Marani (clarinetto), Marcello Rota (corno) e Rino Vernizzi (fagotto). In programma: W.A. Mozart e P.I. Ciaikowsky.

Cinema

Da domani 11 giugno, al Ciolello, il film svedese *Garage* di Vilgot Sjoman, con Frej Lindqvist, Agneta Ekmanner, Per Myrberg e Christina Schollins. Pure domani e dopodomani martedì 12, all'Arco *Il diavolo, probabilmente* di Robert Bres-

[illegible]

[illegible]coledì Pollini al Regio

S[illegible] [illegible] mattina presso la biglietteria del Teatro Regio, in piazza Castello (orario 10-13; 15,30-20), i biglietti (prezzo unico lire 5.000) per il concerto del pianista Maurizio Pollini in programma, nella sala di piazza Castello, [illegible] 13 giugno alle ore 21.

La serata, nell'ambito delle manifestazioni [illegible] l'Anno del Fanciullo, è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e da «La Stampa». L'intero incasso verrà devoluto all'Unicef, per l'aiuto ai bimbi che soffrono la fame.

Il programma, scelto dal maestro che suona a Torino per la quarta volta, è interamente dedicato a Beethoven. Pollini eseguirà le sonate in fa maggiore Op. 54, in fa minore Op. 57 «Appassionata» e in la bemolle maggiore op. 110.

[illegible]
CASALE MONFERRATO
(Ospedale Generale Provinciale)
E' stato bandito concorso pubblico
Primario ostetrico ginecologo
[illegible] ore 12 del 2/7/1979
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 0142.54.681 int. 244).

[illegible]
CENTRO [illegible]
TAPPETI [illegible]
L'a[illegible]rtimento più vasto: oltre 5000 tappeti di tutte [illegible] provenienze orientali.
I pagamenti più vantaggiosi: dilazioni sino a 12 mesi [illegible] interessi né cambiali.
I prezzi più favorevoli: grazie all'importazione diretta e senza alcun intermediario.
Le garanzie più chiare e assolute: rivalutazione annua 10% garantita.
Torino, [illegible] Lagrange 10 tel. 519.665

Importante società metalmeccanica
ricerca in affitto nei dintorni di Torino, massimo [illegible] Km. preferibilmente, ma non essenziale, [illegible] Canavese, fabbricato industriale superficie 2500-3000 mq. attrezzato per un immediato avvio produttivo di lavorazioni leggere, non inquinanti (impianto riscaldamento, cabina elettrica 200-300 Kw., carro ponte non indispensabile).
Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 [illegible]

ABBIGLIAMENTO *NUOVI ARRIVI*
prandi
ABITI UOMO ESTIVI
Prezzi ingrosso
C.so Palestro 7 ang. via Juvarra - Torino - tel. 511.462 SOLO AL DOMICILIO

LUX
il più grande film di tutti i tempi

il Padrino

3 Premi Oscar
★ *Miglior film*
★ *Miglior sceneggiatura*
★ *Miglior attore protagonista*
MARLON BRANDO

DORIA
"Il cubetto di Rubik"
Un giallo di classe

INDAGINE SU UN DELITTO PERFETTO
GLORIA GUIDA - LEONARD MANN - JOSEPH COTTEN - ADOLFO CELI - ANTHONY STEEL - JANET AGREEN - ALMA VILLI
di CLAUDIO GORA
PRIMO TEMPO - MAL MALDI - ANTONIO PREDOMO - LUIS SERVERA

Ambrosio
4ª settimana di strepitoso successo

CAPITOL

OGGI
LA PERLA
PIPPO FRANCO

al Cristallo
una storia di agghiacciante attualità
IL RACKET DEI SEQUESTRI

Per la scabrosità e la violenza del contenuto il film è vietato ai minori di 18 anni. Orario: 15; 16,45; 16,40; 20,25; 22,30

al CORSO
GRANDIOSO!
■■■■■
INSUPERABILE!

KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS
SPARTACUS
Regia di STANLEY KUBRICK
Tratto da EDWARD LEWIS
Produttore Esecutivo KIRK DOUGLAS
Sceneggiatura di DALTON TRUMBO
Una produzione di ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
Musica composta e diretta da ALEX NORTH
TECHNICOLOR® PANAVISION® Una ■■■■■
■■■■■ • ■■■ & CIC

Al VITTORIA
la EMI dopo i successi mondiali di «CONVOY» «DRIVER» «ASSASSINIO SUL NILO» e «IL CACCIATORE» è orgogliosa di presentare il suo ultimo capolavoro

Orario: 14,35 - 16,30
18,30 - 20,30 - 22,30
Il film è per TUTTI

STREPITOSO!
ELISEO
Ragazzi!
ritorna
GOLDRAKE
il vero autentico
GOLDRAKE
in un nuovo film
non a episodi

A tutti i ragazzi verrà offerto in omaggio un poster o un autoadesivo del film

ARISTON 2ª Settimana
ARRIVANO CON PASSI FELPATI...

IDEAL 2ª SETTIMANA
Clint ■■■■■

2ª SETTIMANA
Nuovo Romano Uno dei più bei film di tutti i tempi
IL LAUREATO

Nazionale
BRUCE LEE vive nella rabbia di chi lo vuole vendicare!

DOMANI
Gioiello
la più audace realtà dell'infedeltà coniugale svedese
Un film di VILGOT SJÖMAN

GARAGE
FREJ LINDQVIST
AGNETA EKMANNER
PER MYRBERG
CHRISTINA SCHOLLING
Una Scandinavia G.M.C.

artisti EROTIC CENTER
COSE MAI VISTE! E' LA FINE DEL MONDO
Seduzione Erotica

OLIMPIA
IN ESCLUSIVA
Per tutta la corrente stagione cinematografica
VINCITORE
PREMIO RIZZOLI 1979
per autori cinematografici

V.M. 14 - L. F. 14,30-16,30
18,30-20,30-22,30

GRANDE SUCCESSO
Arlecchino
il film vincitore ■
2 PREMI ■■■■ 1979
6 GLOBI D'ORO

ULTIMI GIORNI
Centrale d'essai
Con Allen Ginsberg: il poeta dei giovani
Bob DYLAN
Joan BAEZ

Solido e Diretto da BOB DYLAN
ORARIO: 15,15 - 18,30 - 22

Trionfa al CINEMA
ASTOR
IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di VALERIAN BOROWCZYK
■■■■■ ■ minori ■ 18 anni

SUCCESSO!
LILLIPUT
Palma d'Oro del Festival ■ Cannes ■
Stefano Madia
migliore attore ■■■■ protagonista

SUPER SEX
OGGI al TORINO
UN'ESPLOSIONE DI MORBOSO EROTISMO

Vietato ai 18 anni

MASSIMO
La grande sfida fra l'uomo della legge ed il padrino di New York

AUGUSTUS: 2° MESE!
JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, ■■■ tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or 14,40; 16,40; 18,50; 20,25; 22,30
ARCO-INCI: L'albero degli zoccoli.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico Ispettore Clouseau. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Vist. 10. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione collettiva, Rosemarie Lindt, Claudine Baccarin. Vist. 15 Or 15: 15,30. 16; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. - 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 23,30.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Torino centrale del vizio. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15,15; 18,30; 22.
CORSO: Spartacus Or.: 14,40; 18,05; 21,30.
CRITERION: Il ritorno dei sequestri, S. Kaat, S. Boyd. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
DORIA: Indagine su un delitto perfetto, G. Guida, L. Mann. Or. 14,40; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: Emily sweet Emily. Col. Vist. 18. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Care papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14; ■■■ 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino. Or.: 15,15; 19,30; 22.
METROPOL: Blu pomo college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade delle ghiri, Erika Cool, Martine Swiss. ■■■ 18. Aperture ore 10 del mattino
NAZIONALE: Esce il drago entra la tigre, Bruce Lee. Vist. 14 Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,50; 22,30
OLIMPIA: Dilettevole Venerdì di Francesco Brusati, con E. Josephson, M. Meisner. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI: Unico indizio un orgello di seta, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ: Dirl Friends di Claudia Weill con M. Meyron. Or.: 15; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Il piacere del peccato. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30
VITTORIA: Sette città di Atlantide. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: La porno snuffa, Erika Cool, Alban Ceray. Vist. 18. Or.: 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ASTRA: Concorde Affaire 79, Van Johnson. Non vist.
COLOSSEO: Il Commissario di ferro, M. Merli, J. Agnar. V. 14. Ap. 14,30.
ELDORADO: Goldrake l'invincibile. Non vist.
FONTINO: Il Paradiso può attendere, J. Christie, W. Beatty. Non vist.
LA PERLA: Tutti a squola, Pippo Franco. Non vist.
MAFFEI: Sexy club (Libert ■■■ Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,30. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI: Il gatto venuto dallo spazio, kungcomeraggio di Walt Disney. Non vist Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MASSIMO: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, M. Merola
ORFEO: Le chiamavano Bilitis. Martin V. 16. Ap. 15.
PUNTOQUI d'Essai: Prima amore, di Dino Risi, con U. Tognazzi, O. Muti Or.: 15,15; 16; 20,15; 22,30
STATUTO: Due gemelli di pane, Gassman. Non ■■■ Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Interiors, di Woody Allen. Non vist. Or. 14,30; 16; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30
APOLLO: Le avventure di Peter Pan, lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,55; ■■■ 20,35; 22,30.
ARIZONA: Io tigro, tu tigri, egli tigra, Pozzetto, Villaggio, Montesano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Il Paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Ap. 14,30
FARO: L'Umanoide, R. Kiel, C. Clary, B. Bach. Non vist. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
FIAMMA: Letti selvaggi, U. Andress, L. Antonelli, M. Vitti, S. Kristel V. 14.
HOLLYWOOD: Squadra antigangsters, Tomas Milian. Non vist.
PRINCIPE: Un uomo in ginocchio, G. General. Vist. 14. Ap. 14,20 UR ■■■

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Le calde notti di Caligola; sulla scena Porno festival. Vist. 18. Ore 16-24.
CABARET VOLTAIRE: Le belle del braccio 16 episodi nel cinema Astrea! love; 19 Le cosiddette vergini Bolognini, regia S. Silvestri; 20,30 Assi ruggenti, regia Luigi Zampa; ore 22 e 23 erotismo nel cinema

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Colpo d'accolata, B. Reynolds, S. Field.
EDERA AZZURRA: 4 cassetti per un delitto di Walt Disney con Dean Jones, S. Pleasence. Ap. 14,30
JOLLY: Doppia fuga rossa La pornodiva gli sullo schermo, sul palcoscenico ore 22,15 Sorl Cres.
LUCE: La solitudine alla viola rossa. Lunedì: Punta del drago e Pianeta arcaico.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Heidi torna tra i monti. Non vist.
LANTERNA: Battaglia sulla Galassia.
MAIOR: L'ultima isola del piacere. Vist 18.
REBAUDENGO: Quelle strane corse di papà. Ore 14,30-21,15.
SOCIALE: Tornando a casa, Fonda. Vist 14.
ARCI ZERO: Ore 14,30 Easy rider (Libertà e paura), di D. Hopper. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Mazinga contro gli Ufo Robot, cart. anim. colori. 1° tra. zona. Or 14; 15,50, 17,30.
IRIDANO d'Essai: Fury di B. De Palma con K. Douglas, J. Cassavetes. Vist 18, Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA RAGAZZI: Strumenti di precisione. S. Spencer, T. Hill Non vist Or. 14,30, 16,30, 18,30.
CA■■■ D'ESSAI: Capricorn ■■■ di P. Hyams con E. Gould, J. Brolin Non vist. Fer.: 20,30, 22,30
■■■■■: La trappola di piacere e Paperino e il denaro, uno spettacolo di tecnici di Walt Disney. Ap. 14.
ITALIA: I 39 scalini, Powell. Non vist.
S. LUIGI: Il ritratto, Hitchcock, L. Marvin, L. Moore. Or.: 14,30; 16,30; 21.
SPEZIA: Tenente Colombo rivolta di un vedovo inetto. Non vist.
* Cinema a carattere parrocchiale.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Amicizie-Amori - La carica dei 101, Walt Disney.
VALDOCCO: Agente Joe Walker operazione Estremo Oriente. Tech. Or. 15,30; 17,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Colpo d'accolata, B. Reynolds, S. Field.
EDERA AZZURRA: 4 cassetti per un delitto di Walt Disney con Dean Jones, S. Pleasence. Ap. 14,30
JOLLY: Doppia fuga rossa La pornodiva gli sullo schermo, sul palcoscenico ore 22,15 Sorl Cres.
LUCE: La solitudine alla viola rossa. Lunedì: Punta del drago e Pianeta arcaico.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Colpo d'accolata, B. Reynolds, S. Field.
EDERA AZZURRA: 4 cassetti per un delitto di Walt Disney con Dean Jones, S. Pleasence. Ap. 14,30
JOLLY: Doppia fuga rossa La pornodiva gli sullo schermo, sul palcoscenico ore 22,15 Sorl Cres.
LUCE: La solitudine alla viola rossa. Lunedì: Punta del drago e Pianeta arcaico.

Animal love free soci
CINECLUB (Carignano 10, t. 447.2694) Herd-Egas o. 8. Vist 18 Ingresso soci L. 2000. Or.: 20,30; 22,30
MOVIE CLUB: Lenny di Bob Fosse con Dustin Hoffman. Or.: 15,30; 20,30; 22,30, Poi Rocky, di Stallone Non vist.
VITT. VENETO: I figli non si toccano.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Battaglia sulla Galassia.
AGNELLI: Duel dannato pugno di uomini.
GIARDINO-CINECCHIO: Un matrimonio di R. Altman con V. Gassman, L. Proietti, M. Farrow. Or.: 17,45; 20; 22,15.
S. RITA: Gimbal occhio di lupo. Ap. 14,30
SMERALDO: Napoli serenata calibro 9, Merola. Non vist.
VINZAGLIO: Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog con Klaus Kinski, Bruno Ganz. V. 14. Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Dimmi che hai fatto per me, J. Dorelli.
SAN PAOLO: Il giocattolo, Manfredi. Non vist

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'innocente. Vist. 14. Ap. 15. Ult. 22.
CINEMA AZZURRO: Settimana dedicata a Salvatore Samperi Grazie, zio!, con Lisa Gastoni, Franco Nero.
STAR: Beppe il bello, A. Celentano, tecnic. Non vist.
ZETA d'Essai: Un matrimonio di R. Altman con C. Chaplin, V. Gassman. Ap. 14,30 Film 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Amicizie-Amori - La carica dei 101, Walt Disney.
VALDOCCO: Agente Joe Walker operazione Estremo Oriente. Tech. Or. 15,30; 17,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Colpo d'accolata, B. Reynolds, S. Field.
EDERA AZZURRA: 4 cassetti per un delitto di Walt Disney con Dean Jones, S. Pleasence. Ap. 14,30
JOLLY: Doppia fuga rossa La pornodiva gli sullo schermo, sul palcoscenico ore 22,15 Sorl Cres.
LUCE: La solitudine alla viola rossa. Lunedì: Punta del drago e Pianeta arcaico.
LUNETTA: Furia, del drago e Pianeta arcaico.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Heidi torna tra i monti. Non vist.
LANTERNA: Battaglia sulla Galassia.
MAIOR: L'ultima isola del piacere. Vist 18.
REBAUDENGO: Quelle strane corse di papà. Ore 14,30-21,15.
SOCIALE: Tornando a casa, Fonda. Vist 14.
ARCI ZERO: Ore 14,30 Easy rider (Libertà e paura), di D. Hopper. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Mazinga contro gli Ufo Robot, cart. anim. colori. 1° tra. zona. Or 14; 15,50, 17,30.
IRIDANO d'Essai: Fury di B. De Palma con K. Douglas, J. Cassavetes. Vist 18, Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA RAGAZZI: Strumenti di precisione. S. Spencer, T. Hill Non vist Or. 14,30, 16,30, 18,30.
CA■■■ D'ESSAI: Capricorn ■■■ di P. Hyams con E. Gould, J. Brolin Non vist. Fer.: 20,30, 22,30
■■■■■: La trappola di piacere e Paperino e il denaro, uno spettacolo di tecnici di Walt Disney. Ap. 14.
ITALIA: I 39 scalini, Powell. Non vist.
S. LUIGI: Il ritratto, Hitchcock, L. Marvin, L. Moore. Or.: 14,30; 16,30; 21.
SPEZIA: Tenente Colombo rivolta di un vedovo inetto. Non vist.
* Cinema a carattere parrocchiale.

Mediatori ed operatori convenzionati con l'Agis - Cinema: Arco, Odeon, Astro, Eliseo, Roma.
Film segnalato dalla critica: L'albero degli zoccoli (Arco-III)

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: Ciao ni.
ALPIGNANO
DORA: Tornando a casa.
COLLEGNO
CORSO: Peter ■■■
GRUGLIASCO
ITALIA: La soddisfazione alle grandi manovre, E. Fenech. Tech. Vist. 14.
BORGARO
ROYAL: Bernicole le fosse maledette.
BORGONE
IDEAL: Ciappe & bills.
CARIGNANO
PETER: L'insegnante balla con tutta la classe.
CARMAGNOLA
ELIOS: Rose-rosse per il Führer.
LUX: Supermanowerie. Vist. 18.
MARGHERITA: ■■■ sua padre. Non vist.
SPLENDOR: L'ultimo giuoco.
CASELLE
ITALIA: Il mansueto selvaggio.
ROMA: La avventure di Peter Pan.
CASTIGLIONE
FLORIDA: New York violenta.
CHIVASSO
GLORIA: La sviluppata.
CIRIE'
CATALANO: Tutte scandalo un venerdì.
ITALIA: 1999, la prima grande ■■■■■ di terra, Connery. Non vist.
NUOVO: Patrick Pennellicon. Vist. 14.
CUORGNE'
PERONA: Tutti a squola.
MARGHERITA: Amori miei V. 16.
■■■■■
ITALIA: Odissea Brava.
CUAVENO
ALPIERI: ■■■ angeli sanguinano lagrimi.
■■■■■
PICCOLO TEATRO: Le spiegazioni.
LANZO
CATALANO: Peter Pan.
LEINI'
AMBRA: Il commissario Verrecchione.
MONCALIERI
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Merola Merola, M. Merl. Non vist.
NONE
EDEN: Il mio nome è nessuno.
ORBASSANO
MODERNO: Protagonisti di intensa naturali.
PINEROLO
ITALIA: Obiettivo Brass.
NUOVO ■■■■■ selvaggi.
HOLLYWOOD: Gardenia, il giustiziere della mala.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Driver l'imprendibile.
RIVAROLO
CRISTALLO: La chiamavano ■■■■■
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dove vai in vacanza?
S. ANTONINO
MODERNO: Poliziotto senza paura.
SESTRIERE
BECCARIS: Paras 10 da Maranano.
MOCCIA: Angela.
GARIBALDI: Rock and roll.
SUSA
CENISIO: Happy Days le bambi dei fiori di pesco.
CIVICO: Grisbam.
TORRE PELLICE
TRENTO: A chi loca lassa.
VALPERGA
AMBRA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
VENARIA
DANTE: Mascia e scherzando che male c'è.
SUPERCINEMA: Taverna Paradiso.
VIROLENGO
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena Porno festival sullo schermo Le calde notti di Caligola. Vist. 18. Ore 15,30, 18,15; 21.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
ERBA: da venerdì Estate di Cinema.
CENTHALINO (537.000): riposo.
NUOVO: oggi ore 16: XII Compleanno Internazionale Accademia dell'Arte Moda e dell'Arte Creativa.
PERSONA: Tutti a squola.
MARGHERITA: Amori miei V. 16.
■■■■■
ITALIA: Odissea Brava.
CUAVENO
ALPIERI: ■■■ angeli sanguinano lagrimi.
■■■■■
PICCOLO TEATRO: Le spiegazioni.
LANZO
CATALANO: Peter Pan.
LEINI'
AMBRA: Il commissario Verrecchione.
MONCALIERI
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Merola Merola, M. Merl. Non vist.
NONE
EDEN: Il mio nome è nessuno.
ORBASSANO
MODERNO: Protagonisti di intensa naturali.
PINEROLO
ITALIA: Obiettivo Brass.
NUOVO ■■■■■ selvaggi.
HOLLYWOOD: Gardenia, il giustiziere della mala.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Driver l'imprendibile.
RIVAROLO
CRISTALLO: La chiamavano ■■■■■
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dove vai in vacanza?
S. ANTONINO
MODERNO: Poliziotto senza paura.
SESTRIERE
BECCARIS: Paras 10 da Maranano.
MOCCIA: Angela.
GARIBALDI: Rock and roll.
SUSA
CENISIO: Happy Days le bambi dei fiori di pesco.
CIVICO: Grisbam.
TORRE PELLICE
TRENTO: A chi loca lassa.
VALPERGA
AMBRA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
VENARIA
DANTE: Mascia e scherzando che male c'è.
SUPERCINEMA: Taverna Paradiso.
VIROLENGO
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena Porno festival sullo schermo Le calde notti di Caligola. Vist. 18. Ore 15,30, 18,15; 21.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
ERBA: da venerdì Estate di Cinema.
CENTHALINO (537.000): riposo.
NUOVO: oggi ore 16: XII Compleanno Internazionale Accademia dell'Arte Moda e dell'Arte Creativa.
PERSONA: Tutti a squola.
MARGHERITA: Amori miei V. 16.
■■■■■
ITALIA: Odissea Brava.
CUAVENO
ALPIERI: ■■■ angeli sanguinano lagrimi.
■■■■■
PICCOLO TEATRO: Le spiegazioni.
LANZO
CATALANO: Peter Pan.
LEINI'
AMBRA: Il commissario Verrecchione.
MONCALIERI
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Merola Merola, M. Merl. Non vist.
NONE
EDEN: Il mio nome è nessuno.
ORBASSANO
MODERNO: Protagonisti di intensa naturali.
PINEROLO
ITALIA: Obiettivo Brass.
NUOVO ■■■■■ selvaggi.
HOLLYWOOD: Gardenia, il giustiziere della mala.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Driver l'imprendibile.
RIVAROLO
CRISTALLO: La chiamavano ■■■■■
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dove vai in vacanza?
S. ANTONINO
MODERNO: Poliziotto senza paura.
SESTRIERE
BECCARIS: Paras 10 da Maranano.
MOCCIA: Angela.
GARIBALDI: Rock and roll.
SUSA
CENISIO: Happy Days le bambi dei fiori di pesco.
CIVICO: Grisbam.
TORRE PELLICE
TRENTO: A chi loca lassa.
VALPERGA
AMBRA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
VENARIA
DANTE: Mascia e scherzando che male c'è.
SUPERCINEMA: Taverna Paradiso.
VIROLENGO
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.

Per motivi di bilancio
Nervi '79 «autoridotto»

GENOVA — Il programma di *Nervi '79*, la manifestazione musicale e teatrale che ha sostituito il tradizionale festival del balletto, è stato presentato ieri a Genova dal sovrintendente del teatro dell'opera «Carlo Felice» Franco Ragazzi. Il programma, per motivi di bilancio, è stato ridotto e comprenderà spettacoli di balletto e jazz.

Per il balletto, nelle sere 5, 6 e 7 luglio sarà di scena il «Boston Ballet» con coreografie balanchiniane su musiche di Bach, Gottschalk, Hindemith e Mendelssohn. Nelle sere del 25, 26, 27, 28, 29 luglio, si esibirà la compagnia di ballo del teatro dell'opera di Novosibirsk, che riproporrà una antologia dei più celebri balletti *Romeo e Giulietta*, *Bella addormentata*, *Schiaccianoci*.

Nelle serate del 20, 21, 22 luglio si esibiranno il duo Guido Manusardi - Red Mitchell, il complesso «Mingus dinasty», il complesso di Antonello Salis, Muhal Richard Abrams, gli «Old and New Dreams», Cecil Taylor e il complesso «Art Ensemble ■ Chicago».

(PIODROMI DI VINOVO: oggi ore 15,30 corsa di galoppo: 20ª Corsa Sapi di Torino L. 17.000.000. Parco Ghichi per pantalini

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavaretto 2) 21. ■■■ CONINO: ore 16,30 Baby Sound
BELLE ARTI: Dehors - Gelateria - Concerto - Danze 15,30 ore lieta con Nino Gallo, ore 21 ogni sera una grande festa con Pierangeli, Carpentino, Salvatori.
CASTELLINO: 15,30-21 Gamlo.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: 16-21 Gerry Villa.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione
LA PERLA: 15,30-21 The Bats.
MASSAUA: 15,30-24 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: 16-21 Roby.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340), al piano Ciranni Palumbo.
BAR GIORGIO - Valentino Reliquenze danze, cocn, Pino Show

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 80).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

ARTE SOCIA (via Cavour 29, tel. 512.752): Museo dell'800, antiche e antiquariato
EMMEDUE: Armando Salvagno.
GUIDI (Bellerio 2). Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
MACHIAVA CENTRO (v. P. Tommaso 2). Severio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 677.344): Gli acquarelli di Gino Alberti «Immagini di Torino».
SALUZZO: 3ª Mostra ■■■ nazionale del Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
LA CIVETTA: Aldo Massimo ■■■ndi
VIOTTI: La fantasia e tecnica.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Tomaso 6, 530.298.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO TORINO 10-16 giugno

Domenica 10
Teatro Regio, ore 15, Turno Reg. 1 - LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

Martedì 12
Teatro Regio, ore 20,30, Turno Fam. 2 - LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

Mercoledì 13
Teatro Regio, ore 21, CONCERTO a favore dell'UNICEF - Maurizio Pollini, pianoforte - Musiche di Beethoven

Giovedì 14
Teatro Regio, ore 15,30, Turno Fam. - LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

TEATRO REGIO TORINO I CONCERTI DEL REGIO
ESTATE 1979
Giugno-Luglio
Abbonamento a 5 concerti L. 5000
Biglietteria Piazza Castello 215 - Tel. 546.000

le roi
DISCOTECA ● ORCHESTRA
«Noi ti diamo di più»
Nel GIARDINO
oggi ore 15,30
questa sera ore 21
BAL MUSETTE
Se mal tempo veranda coperta

BELLE ARTI - VALENTINO
DEHORS - GELATERIA
CONCERTO - DANZE
15,30 ore lieta con
NINO GALLO
ore 21 ogni sera una grande festa
Lunedì - martedì 15,30
DANZE
Lunedì - martedì - mercoledì ore 21
CAFFE' CONCERTO
ingresso libero nella pista estiva
orch. GASPARINO
con RENATO SALVADORI

danze arlecchino
Ore 15,30 per i giovani
ULTIMO TRATTENIMENTO

CALIFANO
presenta al DISCOLO
il suo nuovo LP
Domani ore 18

LE PRIVE'
V. Cambrano 11 - tel. 538952
FRANCO CALIFANO
Domani sera ■■■ 22

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA 61
Via Vanvitelli 215
oggi 10 giugno ore 20
Ristorante con i piatti tipici della cucina piemontese a ■■■■■
ALBA MANIFESTAZIONI
presentazioni dalle ore 16,30 alle 19 telefonando al 696.69.93

Nuovo TRINCIVE
ore 15,30 grande successo
ROBY e i GENTLEMEN

RISTORANTE DANCING
LE CASCINE
orch. I MUSICOLS
Stupinigi - Prenot. 900.25.81

PIRRA
C.so Cairoli 32 - Tel. 877344
gli acquerelli di ■■■■■
ALIBERTI
«Immagini di Torino»
orario 10-13

marineleddа
COSTA SMERALDA
A 40 METRI DAL MARE
VENDESI E AFFITTASI
APPARTAMENTI

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 86.305 - Alessandria
UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.50; Tortona t. 868.212 Valenza t. 95.062; Acqui t. 23.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Per le europee si vota dalle 7 alle 22 in 779 seggi

Oggi 400 mila alle urne

Mille alessandrini faranno la loro scelta nei consolati italiani all'estero

ALESSANDRIA — 391.428 (56 in più rispetto alle elezioni per la Camera) gli elettori che oggi in provincia di Alessandria vengono chiamati, a una settimana dalla consultazione per il rinnovo della Camera e del Senato, nuovamente alle urne, per eleggere gli italiani che andranno al Parlamento europeo. Le sezioni elettorali sono 778 in provincia (144 nel capoluogo, gli elettori sono 118 in meno rispetto al 3-4 giugno).

Si potrà votare oggi, dalle 7 alle 22. Subito dopo si inizierà lo spoglio delle schede. Nella tarda mattinata di lunedì, le previsioni, si saprà come gli alessandrini hanno votato.

L'attesa per il primo voto europeo è notevole anche in provincia di Alessandria, per quanto riguarda l'affluenza alle urne (non scordiamo il 10 per cento di astenuti e schede bianche la domenica scorsa), sia perché i vari partiti cercheranno di avere una conferma al voto di quindici giorni fa, in quella occasione subì un calo di voti sperà in una inversione di tendenza — in verità molto improbabile —, mentre i partiti «minori», usciti rafforzati dalla consultazione del 3-4 giugno, chiedono agli elettori una riconferma.

La provincia di Alessandria è inserita nella circoscrizione dell'Italia nord-occidentale, comprendente quattro regioni (Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Lombardia). Dodici le liste (con complessivi 284 candidati), in quest'ordine nella scheda elettorale: pci, pr, pdup, msi, dn, dp, psi, pli, Union Valdôtaine, psdi, pri, dc.

Sono solo quattro i candidati della provincia al Parlamento europeo: lo scrittore-agricoltore Marcello Venturi per il pri, il presidente dell'Amministrazione provinciale geom. Lorenzo Demichelis per il psi, l'avvocato Adriano Bianchi, capo gruppo al Consiglio regionale, per la dc, Gian Luigi Bulenti, un ottico lombardo trapiantato da qualche anno a Valenza, consigliere comunale a Sarezzano e segretario regionale del psdi. Il più presente anche il prof. Mario Oddini, genovese ma consigliere comunale a Ovada.

Grande novità di questa consultazione europea la possibilità per i italiani residenti all'estero di votare nei paesi di residenza; gli alessandrini che hanno chiesto di poter usufruire di questa possibilità sono un migliaio.

f. m.

Quasi 35 mila i casalesi al voto

CASALE — Sono 34.103 i casalesi chiamati oggi alle urne per l'elezione del Parlamento europeo. La maggioranza di essi è costituita dalle donne: 18.265, mentre i maschi sono 15.838. Rispetto alle elezioni della Camera i deputati, gli elettori sono 9 in più. Si tratta di giovani che in settimana hanno compiuto 18 anni e acquisito perciò il diritto al voto.

Le operazioni elettorali si svolgeranno nelle 61 sezioni in cui si sono svolte le consultazioni di 8 giorni orsono. Ma contrariamente a quanto avvenuto per la Camera e il Senato, sarà possibile votare soltanto fino alle ore 22 di oggi perché domani i seggi saranno chiusi in conformità alle legge che regola le elezioni europee anche negli altri Stati aderenti alla Comunità economica.

fm. vj

Si spezzano i fili Contadino ferito

VOGHERA — Tragedia evitata per un soffio ieri mattina in località Campo Scarazzani di San Nazzaro de Burgondi. Durante il taglio di pioppi una pianta è caduta sulla linea dell'alta tensione che convoglia la da Magenta a Castelnuovo Scrivia. Il filo si è spezzato ed è caduto in un vicino orto sfiorando il proprietario, Santo Raina, 53 anni, a San Nazzaro, intento a raccogliere alcune verdure.

(r. s.)

Subacquei in piscina

Alessandria. Da oggi chi cerca refrigerio al caldo può tuffarsi in piscina: l'impianto, come si vede nell'immagine, è stato aperto ieri, ma solo da oggi è permesso bagnarsi. La piscina ieri ha invece visto in azione i «sub» dell'Arcneo Club Alessandria in gara di tiro subacqueo (Foto Zeta)

In funzione un cervello elettronico

Documenti-lampo anche a Valenza

VALENZA — *Dopo Acqui Terme e Tortona, anche Valenza è collegata con il Centro elaborazione dati (Ced) del Comune di Alessandria. Ne hanno dato l'annuncio durante* una conferenza stampa i sindaci delle due città, Luciano Lenti e Francesco Barrera, gli assessori comunali valenzani Paolo Ghiotto, Franco Lottici e Giovanni Bosco, e il direttore del Ced, Vincenzo Pasino. *I terminali (3 scriventi e un «video intelligente») e gli uffici sono in Comune.*

«Per ora — *ha detto Pasino* — è attivato il servizio anagrafe, primo giugno si inizierà immagazzinando i dati dello Stato civile. Il servizio elettorale (certificazione ed elaborazione dati) sarà sicuramente pronto per la consultazione amministrativa del prossimo anno; per il servizio ragioneria si dovrà attendere fino al completamento della nuova ala prefabbricata, in cui trasferiti gli uffici».

Il nuovo centro elettronico costerà al Comune di Valenza circa mille lire al mese; un milione e mezzo all'anno andrà all'amministrazione comunale di Alessandria, per impostazione programmi e memorizzazione dati (anche se — afferma Pasino — il composizione valenzano è un tecnico elaboratore).

«A fronte delle spese — *precisa il sindaco Lenti* — abbiamo però un notevole risparmio umano: un aumento della produttività della macchina comunale. Il cittadino, da oggi, riceverà certificati e documenti quasi istantaneamente».

r. s.

Altri lingotti trovati in casa di terza persona

Sequestrati due chili d'oro falso a 2 novaresi fermati a Valenza

VALENZA — Oltre due chilogrammi di falso sono stati sequestrati dalla polizia. Una pattuglia della Volante, durante un normale servizio di controllo, ha fermato un'auto con due persone a bordo, i novaresi Luigi Parisi, 33 anni, carrozziere, abitante in via Argenti 1, e Ourio Leone, 29 anni, corso Italia 45, albergatore.

Alla richiesta di esibire il libretto di circolazione dell'auto i due hanno esitato; gli agenti hanno visto nei portaoggetti un pacchetto. Aperolo, hanno scoperto lingotti da grammi di metallo giallo, con il marchio «750». Condotti in questura e interrogati sulla provenienza dell'oro, i due hanno detto di averlo ricevuto, per farlo controllare a Valenza, dal novarese Aldo Accomazzi, anni, via Lualdi 44. Agli accertamenti, l'oro è risultato falso. I due sono stati denunciati.

A Novara, nell'abitazione di Accomazzi, stati trovati altri lingotti falsi.

r. sc.

Il grano minacciato da gravi infestazioni in Piemonte

(Il servizio nella pagina dell'agricoltura)

Orsara: morto l'impresario investito in auto

ORSARA BORMIDA — A seguito delle ferite riportate in un incidente è morto Guido Carozzo, 51 anni, piccolo imprenditore edile, abitante in frazione S. Quirico.

Nel tardo pomeriggio del primo giugno Carozzo, alla guida di un ciclomotore, stava percorrendo la comunale che unisce Orsara alla frazione S. Quirico quando è stato investito da uno scooter guidato da Roberto Dura, 16 anni, apprendista muratore, abitante ad Acqui, in via Mascagni 12.

Il giovane procedeva in senso opposto a forte velocità, scendendo a Orsara. Nell'urto Guido Carozzo ha riportato gravi ferite. L'uomo lascia la moglie Anna Maria Ivaldi, 50 anni, e figli, Clara, 22 anni, impiegata, Patrizia di 17 e Maria Grazia di 14, entrambe studentesse. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

(p. g. c.)

Bosmoramego — La Regione ha concesso al Comune sulla spesa di 74 milioni occorrenti per l'esecuzione di urgenti lavori di ripristino stradale un contributo del 3,40 per cento, per 35 anni, pari a circa 7 milioni annui.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha approvato l'installazione di una bacheca per affissioni nel viale Aurelio Saffi sotto il cavalcavia ferroviario, riservata ai partiti politici.

Sarà ampliato anche il caseificio

Casale: più grande il consorzio latte

CASALE — I soci Consorzio produttori latte hanno approvato il bilancio per l'esercizio 1978, che rivela un sensibile aumento del lavoro svolto. Le vendite, infatti, sono salite a 2 miliardi e 326 milioni dell'anno precedente a 2 miliardi 242 milioni.

Nell'illustrare il programma per i prossimi anni, il presidente dott. Tommaso Parini ha previsto ulteriori progressi che rendono un ampliamento strutture operative del consorzio. Riguardano in particolare il caseificio, dove vengono prodotti burro, grana padano e gorgonzola, quali da anni è stato conferito il riconoscimento della denominazione d'origine controllata.

L'ampliamento degli impianti è dovuto anche all'ingresso nel consorzio di cinque cooperative agricole di Saluggia e Cigliano.

Il dott. Parini ha concluso sottolineando che il Consorzio produttori latte di Casale ha ottenuto, grazie agli aiuti avuti dalla Regione, risultati notevolmente superiori a quelli conseguiti dalle altre cooperative Piemonte e della Valle d'Aosta.

m. v.

Ragazzo in bici investito: grave

POZZOLO FORMIGARO — Grave un ragazzo di 13 anni in bicicletta un'auto. Piero Bauce, residente vicolo Silvano 3, è stato investito all'incrocio per Novi Ligure, da un'auto guidata da Eliseo Alippi, 35 anni, Novi, via Cavallotti 32.

Il ragazzo riportato trauma cranico fratture ed è ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata. che Bauce proveniva dalla statale per Alessandria e stesse svoltando per entrare nell'abitato.

Bosco Marengo — La giunta regionale ha approvato il progetto dell'importo di 12 milioni mila lire, per la costruzione di 72 loculi

Bloccato un camion, diverbio fra operai e proprietario

Voghera, alla Valdata-orgilla incidenti durante lo sciopero

VOGHERA — Nel quadro iniziative di lotta promosse dalla lavoratori delle costruzioni per il rinnovo del contratto di lavoro, venerdì 8 giugno si è svolto uno sciopero di 24 ore nella fabbrica di argilla espansa della società Valdata Reforbildo: totale l'adesione delle maestranze. Era presente al lavoro solo il personale strettamente necessario alla salvaguardia degli impianti e in particolare del forno, come concordato precedentemente.

Durante lo sciopero alcuni operai hanno tentato di impedire l'entrata nello stabilimento di un autotreno di ditta di autotrasporti nello (Trento) e l'uscita dello carico di materiale. I dipendenti sono venuti a diverbio con il titolare della fabbrica, Franco Valdata, e la discussione ha minacciato di degenerare. Sono dovuti intervenire i carabinieri per evitare il peggio.

I militari hanno calmato gli animi esasperati e con il consenso della rappresentanza sindacale dell'azienda hanno permesso all'autotreno di lasciare la fabbrica senza conseguenze. L'episodio è stato segnalato alla magistratura per eventuali provvedimenti.

In merito a questi fatti il sindacato di categoria afferma in un comunicato che «è stata messa in atto una *platente provocazione nei confronti di un gruppo di lavoratori che sostenuto dal cancello della fabbrica da parte del "padrone Franco Valdata", con un comportamento a base di insulti e persino tentata aggressione nei confronti di lavoratori; tale provocazione è stata però respinta in esemplare e responsabile degli stessi lavoratori. Questi gravi atti* — aggiunge la nota del sindacato — rivelano la volontà di avvilizzare questa fase di lotta che vede i lavoratori impegnati nei rinnovi contrattuali da più di cinque mesi».

r. s.

Ovada — Si è svolto ieri il bisettimanale mercato di merci e bestiame: i vitelloni sono contrattati dalle 19 alle 21 mila lire al kg.; i formaggi grana a 7 mila lire al chilo; formaggi freschi a 2800 il chilo; pesche a 1200 al chilogrammo; vini dolcetti, dodici gradi, a all'ettolitro; bianchi di Tagliolo mila l'ettolitro.

Ovada — L'ospedale di Alessandria ha chiesto un forte quantitativo di sangue. I donatori possono oggi al Centro trasfusionale della Croce Bianca dalle alle

Corsi-pilota per giovani all'Enaip di Alessandria

Quale professione scegliere?

ALESSANDRIA — *L'Ente nazionale assistenza e istruzione professionale (Enaip) di Alessandria è stato scelto dalla Regione come centro pilota per la sperimentazione didattica e l'orientamento professionale dei giovani ed è stato incluso nel ristretto numero di centri italiani che si avvalgono del finanziamento del Fondo sociale europeo.*

Ora l'ente organizza una serie di corsi (le iscrizioni sono ancora aperte): i partecipanti potranno ottenere qualifiche professionali rispondenti alle esigenze dell'industria.

Nel primo anno di corso, gli allievi (maschi e femmine) sperimentano l'intera gamma delle tecnologie presenti nel centro: elettronica, meccanica, pneumatica, idraulica, saldatura, al termine del primo con l'aiuto degli insegnanti e di uno psicologo, sceglieranno l'indirizzo professionale. Chi si orienterà quello elettrotecnico, diventerà operaio idropneumatico due anni o elettricista elettropneumatico in tre anni. Chi sceglierà l'indirizzo meccanico diventa attrezzista meccanico in un biennio oppure meccanico attrezzista in stampista in tre anni.

Il Centro Enaip propone per le donne corsi nel settore terziario: uno biennale, per segretarie addette al commercio con l'estero risponde alle necessità delle aziende dell'Alessandrino, che esportano gran parte dei loro prodotti e quindi hanno bisogno di personale grado di compilare i documenti doganali e bancari richiesti dalle pratiche di import-export, e di corrispondere in lingua inglese.

Infine si possono frequentare corsi brevi di dattilografia.

discute di occupazione e ambiente di lavoro

Domani riprendono le trattative per la vertenza alla Borsalino

ALESSANDRIA — Sono proseguiti in settimana in tutte le aziende tessili di abbigliamento, calzature, pelle e cuoio della provincia gli scioperi due ore per il rinnovo del contratto di lavoro.

Ci sono stati ed per dibattere tra lavoratori e sindacalisti della Fulta (federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) situazione. Di fronte alla posizione degli industriali del settore pelle e cuoio merito al contratto lavoro, il Consiglio direttivo della Fulta Alessandria, se non si arriverà a un'immediata trattativa, intende mobilitare la categoria, interrompendo, sarà necessario, le trattative per gli altri settori.

Domani intanto, riprendono all'Unione industriale gli incontri tra sindacati e responsabili della «Borsalino» due grossi problemi del cappellificio: ambiente di lavoro e occupazione. «*Sul futuro fabbrica* — dicono sindacalisti Fulta — *la proprietà dichiara la propria disponibilità a potenziare i mercati, apprendere altri all'estero e impegnarsi per la commercializzazione del prodotto; non vengono date invece garanzie sull'occupazione*».

Vi sarebbe inoltre una certa resistenza dell'azienda a trattare la rivalutazione del cottimo in relazione alla nuova paga base.

f. m.

Ieri a Casale il premio Scagliotti

CASALE — E' stato consegnato ieri sera all'Istituto musicale Saliva il premio «Piero Scagliotti» ad Alberto Scanferla, 17 anni, nato a Torino e residente a Novara.

Scanferla frequenta il quarto corso di violino, pianoforte complementare. E' stato premiato per il suo «grande interesse allo strumento e la forza di volontà sempre dimostrata».

Con la cerimonia di ieri si è concluso l'anno scolastico del Saliva. Alla riapertura, a ottobre, ai numerosi corsi già esistenti si affiancheranno quelli di contrabbasso, percussione e violoncello.

(r. s.)

Saggi musicali a Valenza

VALENZA — Da martedì 12 a domenica 17, tutte le sere alle 21 si svolgeranno alla sala comunale dei concerti del circolo «Amici della musica» via Noce gli «Incontri musicali '79» (saggi di studio).

E' l'annuale rassegna dei giovani allievi parteci-

SPETTACOLI OGGI

Alessandria: Cristallo: Fantozzi subisce ancora. Ariston: Er più (storia d'amore e di coltello). Centrale: L'uomo di marmo. Corso: Spartacus. Cristallo: La scrivevo per piacere. Galleria: Stati Uniti. Moderno: Il pullto dell'Ave Maria.

ACQUI TERME
Ariston: La tenerezza del vento del nord. Cristallo: Sergent Pepper's. Garibaldi: Cinetivo Brass. Italia: La rabbia degli umili.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Godzilla l'invincibile. Nuovo: Le avventure di Pinocchio. Politeama: Grimaldi. Vittoria: Controrapina.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	29
minima	20

Umidità media 36%. Temperatura il 9 giugno dell'anno scorso: 24; 22. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,02.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso con sporadiche attività temporalesche; temperatura stazionaria; venti moderati, visibilità buona.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (28; 20); Casale Monferrato (27; 20); Novi Ligure (28; 20); Ovada (24; 16); Tortona (24; 18); Valenza (27; 20).

CASTELCIERIOLO
Happy days.

GAVI LIGURE
Il Forte: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

NOVI LIGURE
Cristallo: I panni sporchi di Silvia. Iris: Da Corleone a Brooklyn. Italia: L'uomo ragno colpisce ancora. Impero: Vampyr.

OVADA
Lux: Tutti a scuola. Moderno: Il gatto e il canarino. Splendor chiuso. Torrielli: Viaggio con Anita.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: L'attacco degli zaccoli.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astoria: Più forte ragazzi. Lara: Fuga dieci da Navarone.

TORTONA
Mocambo: Da Corleone a Brooklyn. Splendor: Animal house. Verdi: Due pezzi di pane.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Le notti delle streghe. Teatro: Fino all'ultimo. Politeama: Bere meno.

VOGHERA
Arlecchino: I 36 gradini. Cabaret: Cari papà. Roma: Bob e i ladri ridono tutti. Sociale: Grimaldi.

FARMACIE
Alessandria: Rizzoli, corso Roma 4 — Comunale, Pista viale Medaglie d'oro 40 — Notturna al Rizzoli, corso Roma 4.
Acqui: Galliano, piazza Italia — Maschoroni, via Roma.
Novi Modenna, Bll papa
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale del dott. Farfalla, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 5 de Ciabodata

Ministero di Grazia e Giustizia
Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni:
— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
— stato di celibe o vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:
— premi arruolamento e rafferma per un totale di L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

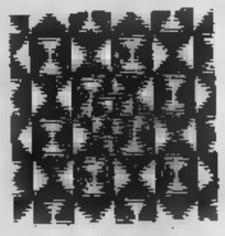
Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:
— riduzione ferroviaria libera circolazione sui mezzi trasporto urbani
— possibilità di transitare a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti di Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti Custodia di Cairo Montenotte (SV) direttamente al Ministero Grazia Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

BOEMIA
MODERNO
PORCELLANE
FERRO BATTUTO



UN MARE DI LAMPADARI
di Mondo Angela

Esposizione: VIA MONTEGRAPPA ang. VIA PISACANE
Tel. (0131) - 44.24.59 15100

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142).63536

Domenica pomeriggio ballo moderno con
BRUNO D'ANDREA
Domenica sera 10 giugno
MARISA SACCHETTO

APPLE DISCOTECA OVADA
QUESTA SERA
la «NON STOP»
RENATO 33

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità dale un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

NOTIZIE SPORTIVE

Amaro congedo dei grigi dal pubblico di casa

L'entusiasmo della Triestina blocca l'Alessandria (0-1)

ALESSANDRIA — I grigi, subita una rete a metà del primo tempo, non sono riusciti a rimontare lo svantaggio ed hanno chiuso con una sconfitta, al «Moccagatta», questo campionato di C1 che ha visto esaltanti alternati a paurosi cali di rendimento. Una sconfitta che ha favorito i rossoalabardati della Triestina, quali, con la vittoria di ieri, hanno mantenuto intatte le speranze di promozione in serie B: ha vinto anche il Parma, e due squadre restano a pari punti sarà allora necessario uno spareggio.

Una vittoria, quella [illegible]rma, che ha in parte smorzato l'entusiasmo degli almeno 1500 tifosi giunti al «Moccagatta» con pullman e auto, facendo sembrare il campo piuttosto un terreno triestino che alessandrino.

L'Alessandria ha perso, risultato senza dubbio giusto anche se nella ripresa la Triestina è notevolmente calata di tono, il che avrebbe potuto permettere anche un risultato di parità. A parziale scusante dei grigi va ricordato che la squadra ha dovuto scendere in campo con una formazione largamente rimaneggiata.

Un'azione di Picco e Tonetto durante la sfortunata e ultima partita giocata al «Moccagatta»

Mancava, tra gli altri, l'ottimo capitano Colombo, ancora in ospedale per le conseguenze di un incidente domenica scorsa. E' stato sostituito, al n. 5, dall'esordiente Raiteri, un giovane — classe 1959 — al quale l'emozione ha giocato nei primi minuti un grosso scherzo, tanto che ha dovuto par qualche minuto uscire dal campo, per conati di vomito, segno nervosismo certamente. Si è poi ripreso, non ha male impressionato.

Inizio velocissimo della Triestina, al 5' prima occasione per il rosso alabardati: cross di Quadrelli, indecisione difesa grigia, Mulesan non è pronto e Lucetti respinge. Al', poi, azione Fontana-Panuzzo la cui conclusione è respinta dal palo.

Si arriva così al 24' ad alla rete triestina: Mulesan serve centro, a vuoto Lucetti e, anche per un'incertezza difesa, Fontana si trova solo dinanzi alla porta vuota ed insacca.

Nella ripresa, come abbiamo detto, il gioco cala di tono, la Triestina, forse, risente dello sforzo, ma i grigi non hanno approfittare. Questo mentre sugli spalti cresce l'entusiasmo dei tifosi triestini. Al 56' Mulesan, servito bene, ha un contrasto con Lucetti che libera, quindi si ripete un minuto dopo mandando però alto sulla traversa.

[illegible]

I grigi fanno il bilancio di questo campionato di C1

Come è stata vicina in serie B

ALESSANDRIA — [illegible] il sipario sul calcio giocato, per i grigi è tempo di bilanci. Nel consiglio l'Alessandria edizione [illegible]'8 ha ottenuto ciò che i dirigenti ed il tecnico Capello si erano prefissati: la salvezza.

Costretto ad iniziare la preparazione con una rosa ridotta quantitativamente, Capello ha cercato di porre rimedio [illegible] l'innesto [illegible] esperti quali Gardiman, Calloni, Ferrari, Fossati oltre [illegible] recupero di Piacenti e Baglini.

«Non siamo squadre — dichiarava [illegible] la scorsa stessa — da puntare alla promozione. Dobbiamo vivere alla giornata cercando di raggiungere in anticipo la tranquillità». Poi le vicende [illegible] campionato hanno addirittura proiettato la formazione nella zone alte della classifica.

Superato il periodo nero culminato con la sconfitta esterna di Como per 2 a 1 il 17 dicembre, Colombo e compagni hanno dato vita ad uno sfolgorante anno nuovo. Da gennaio a marzo l'Alessandria ha realizzato ben 14 punti in 11 partite rivelando un sfidabile pratico, con Calloni cannoniere.

«A quel punto — ammette Guido Capello — abbiamo creduto di poter fare un pensierino alla serie B, invece le cose si sono messe in altro modo! Infortuni, non dovuti a difetto di preparazione, e sfortuna ci hanno bloccato per oltre due mesi a quota 30 con la poco allegra prospettiva di rimanere intruppati nel gruppo delle retrocedande».

Tutti i giocatori hanno dato fondo ad ogni residua energia pur di scacciare l'incubo della paura, fino a Reggio Emilia, domenica 6 giugno il tanto atteso punto-salvezza.

Un'annata di [illegible] con moderata soddisfazione anche se il presidente Cavallo deve tenere presente l'inaspettato incremento di tifosi che gli ha fruttato, quantomeno, il doppio degli incassi precedenti.

Certo che l'orso grigio non merita di soffrire in C 1 come accade da alcune stagioni!

Roberto Gelato

I leoncelli sconfitti dal Savona

Derthona sublace 2 gol ma è salvo

TORTONA — *Il Derthona è salvo: per un soffio e grazie più che altro ai cugini dell'Albese, che hanno inflitto un secco 3 a 2 alla Massese, ed al Grosseto che contro la Cerretese ha solo pareggiato. I leoncelli quindi sono salvi proprio per il rotto della cuffia, nonostante la secca sconfitta subita per 0 a 2 contro i biancocelesti del Savona. Un risultato giusto contro i bianconeri, squadra che anche all'ultimo appuntamento ha dimostrato i suoi limiti sia come tecnica gioco sia come volontà di soffrire in campo.*

E' stato senz'altro il peggior Derthona visto al «Fausto Coppi» quello che si è presentato contro i liguri del Savona. I liguri, invece, pur non squadra, hanno un pubblico meraviglioso, pronto ad incitare fino all'eccesso i suoi giocatori. E' Pierino Prati, l'ex gioiello del Milan, che dà il via [illegible] Derthona segnando la prima rete su calcio di punizione dal limite dell'area bianconera. è all'8' del primo tempo, pochi minuti dopo l'inizio della rete.

Pierino, finta, calcia un pallonetto che supera la barriera andarsi ad insaccare all'incrocio dei pali sulla destra di Zanier.

Per i liguri è la fiammella che li moralmente. Infatti i biancocelesti, premono sull'acceleratore nella metà campo bianconera riuscendo tranquillamente a condurre la danza ed a disorientare i leoncelli. Al 17' c'è la prima reazione — sarà una delle poche — di Tortonesi con Russo che ben lanciato in contropiede sprecherà però malamente il calcio finale.

Nella ripresa i locali riescono a costruire un po' più gioco, ma a negare la possibilità di accorciare la distanza è il portiere dei liguri Tonno, che in più occasioni, di cui l'ultima al 65', vola plastici, riesce a mantenere salva la rete.

Sono invece ancora gli ospiti ad andare in rete con il raddoppio del 74', dopo una mischia in area, con tiro del biancocelesta Bassco, che sul limite dell'area lascia partire una staffilata rasoterra che supera Zanier, colpisce il montante sinistro e carambola in rete.

E' il raddoppio, la vittoria per i biancocelesti: per il Derthona, sembra finita, poi, dagli spalti, la lieta notizia che la Massese ha perso ad Alba e che il Grosseto non è riuscito ad andare più in là del pareggio a Carrara.

e. r.

Derthona e la C 2

Galoppata con tante illusioni

TORTONA — E' finita ieri pomeriggio la lunga galoppata del bianconeri nel difficile campionato di serie C 2. Un'avventura che ha fatto più volte sussultare non solo i dirigenti ma gli stessi tifosi, i quali, pur brontolando, hanno sempre dimostrato di essere molto vicini a questo vecchio ma tanto caro «derby».

Nove mesi di ansie, di gioie, dolori, trascorsi sugli spalti del «Fausto Coppi» oppure con le orecchie incollate alle radioline per ascoltare le radiocronache delle partite dalle emittenti private.

«E' così da sempre — dice Mario Zompicchiati, vero tifoso dei leoncelli, forse uno dei più accaniti —, ma quest'anno ad essere sinceri c'è stato un motivo in più per seguire i bianconeri. Il girone che li vedeva impegnati era fra quelli più difficili e più interessanti; ha infatti portato la squadra a calcare stadi di città molto lontane da Tortona, dove il calcio è rimasto lo sport più seguito».

Tirare [illegible] di una stagione, così «a caldo», non è semplice, specie quando si è appena visto di fronte il Derthona ed il Savona. Primi 4 mesi di cammino non molto positivi per i leoncelli, nella parte autunno-inverno; le statistiche parlano chiaro: gestione Giuseppe Trinchero: 11 gare, 16 reti. Migliore la seconda fase, quella invernoprimaverile, con la conduzione in panchina di Ambrogio Pelagalli: in 17 gare, 14 risultati positivi e solo 13 reti al passivo.

Un finale tutto sommato in crescendo e di buon auspicio.

Enrico Regalzi

Deludente l'ultima gara dei locali

L'Asca senza storia pari col Balangero

ALESSANDRIA — *Ascavalle e Balangero hanno concluso il campionato di Promozione pareggiando ieri pomeriggio per 0 a 0 l'ultimo incontro della stagione. Il risultato soddisfa entrambe le squadre che hanno dimostrato di accusare il caldo ed una condizione fisica non più accettabile. L'Ascavalle, in campo priva di ben sei titolari fermi per squalifica od infortuni, ha disputato una generosa partita sopperendo con la volontà dei giovani alle tecniche. Fra l'altro Moretti ha giocato con la caviglia in disordine mentre il portiere Bruno, per carenza di uomini, è stato schierato all'ala sinistra.*

La presenta un avvio blando. Il Balangero, con Cannizzaro in evidenza, cerca di organizzare il gioco che, puntualmente, si frantuma contro la attenta alessandrina; al spedisce a lato da fuori area imitato al 25' da Alessi. Moretti (25'), liberatosi di un palo di avversari, manda la sfera sopra la traversa. Il tempo si conclude con un Salicato di poco a lato.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non cambia. L'Ascavalle, in formazione rimaneggiata, si muove con disinvoltura mentre il Balangero si distende in azioni di rimessa, incisivo. Gribaudo, al 56', al libera sulla sinistra, ma Miraglia gli impedisce la conclusione. I torinesi, qualche minuto più tardi, seminano scompiglio nella difesa giallobiù con Argentin sul quale Miraglia è costretto ad intervenire.

I minuti finali sono di marca vellese. Al 74' su appoggio laterale di Salicato, Moretti stabilisce di un soffio a lato, mentre Ferrari ed ancora Moretti si incaricano di far tremare Riva e compagni con due pericolose azioni all'82' ed all'85'. La partita si conclude con un timido tentativo di Alessi neutralizzato dal bravo Miraglia.

Ascavalle: *Miraglia; Maccarino, Bianucci; Tonon, Rolando, Salicato; Olivieri, Cosentino, Moretti, Ferrari, [illegible].*

Balangero: [illegible]; *Gribaudo, Diotto; Castelli, Mollassi, Bellini; Argentin, Cornoni, [illegible] Cannizzaro, Fiorentini (Salerno dal 61').*

Arbitro: Colotti di Torino.

Novi Ligure — La Virtus Don Bosco Bricherasio partecipa al torneo quadrangolare di pallavolo femminile che si svolge oggi a Gesale nella palestra «Leardi» con Astense Volley (Seconda Divisione) Gimar Casale (Prima Divisione) e Valenza (Prima Divisione).

Acqui arbitro per la [illegible] del [illegible]

ACQUI TERME — L'Acqui chiude davanti al pubblico amico il campionato di Promozione incontrando oggi al Comunale (ore 17) il Pertusa. «E' il momento del bilancio — dice l'allenatore Giuseppe Fucile — quest'anno siamo passati attraverso fasi alterne, alcune abbastanza critiche come all'inizio dell'anno e nella fascia centrale del campionato. Nella nostra ultima gara si sono verificate alcune battute d'arresto causate dalla mancanza di stimolo o dall'assenza di giocatori base che hanno messo un po' in crisi nostra squadra».

«Cerchiamo finire in bellezza — conclude il trainer dei bianchi — con il desiderio di dare il meglio nell'incontro con il Pertusa. L'avversario ha bisogno di conquistare un punto in classifica e quindi ci darà del filo da torcere. I ragazzi sono in forma e si impegneranno molto».

Fucile ha convocato per questo incontro di campionato Bielo, Rabino, Pugno, Petrangelo, Serusi, Merlo, Tacchino I, Marmo, Mastrorosa, Petrini, Ferraro, Grillo, Astrua, Tacchino II. **(g. p.)**

I nerostellati perdevano 2 a 1 a cinque minuti [illegible] fine

Lo Juniorcasale in [illegible] Cesarini» liquida (3 a 2) l'abile Cremonese

Palladino dello Juniorcasale all'attacco durante una partita del campionato che si è concluso ieri

CREMONA — *Pur ridotti in dieci uomini per l'uscita dal campo di Legnani all'80' i piemontesi hanno trovato la forza di reagire alla rete di Mondonico segnando ben due gol negli ultimi tre minuti di gioco. E' del tutto fuori luogo tirare in ballo la tradizione e ricordare che due anni fa, nonostante Cremonese avesse conquistato la promozione alla serie B, lo Juniorcasale vinse a Cremona l'ultima gara del girone di ritorno per tre a uno.*

La verità è che nel finale partite, i piemontesi avevano ancora una buona dose di birra in corpo mentre al contrario i grigiorossi più in grado di contrastarli efficacemente.

Facciamo grazia ai lettori dei primi 85 minuti di gioco la sola eccezione delle due reti, una per parte messe a segno nel primo tempo.

Si portano in vantaggio i piemontesi al 30' Bianchini che, libero sulla destra e ben imbeccato da Pozzi, fulmina a ra. Pareggiano i cremonesi otto minuti dopo con Nicolini che di nuca mette la palla in rete su passaggio corto di Chigioni. All'85' la rete più bella cinquina vista oggi.

Parte da metà campo Mondonico semina un paio di avversari compie un'ottima finta dal limite dell'area di rigore, si porta sulla sinistra e con magnifico rasoterra infila l'angolino basso destro della porta di Bianchi. Mancano cinque minuti alla fine e il risultato sembra scontato.

Nossignori. Dopo il su azione contropiede Juniorcasale pareggia: fugge sulla seguito al centro Motta che Mantovano tenta invano di trattenere. Cross e preciso colpo di Motta palla fondo al sacco.

Proprio allo scadere del tempo i piemontesi vanno un'altra volta a bersaglio perforando le difesa cremonese che presenta ormai le consistenza del burro. Cross di Bianchini dalla destra e Bozzi solo e indisturbato al centro ravente in porta.

I piemontesi esultano come è giusto, per la meritata vittoria, mentre i cremonesi lasciano il campo più storditi che rattristati. Il loro bellordo campionato '78-'79 se Dio vuole è finito.

Cremonese: *Pionetti; Cesini, Montoriano; De Gradi, Cassago, Montani; I, Gola (46' Mondonico), Chigioni, Frediani, Nicoli.*

Juniorcasale: *Bianchi; Aimone, Legnani; Toffo, Falt, Francisca, Bianchini, Palladino, Pozzi, Brachi (69' Bozzi), Motta.*

Arbitro: Boschi di Parma.

Reti: 30' Bianchini, 38' Nicolini, 85' Mondonico, 87' Motta, 90' Bozzi.

Nerostellati da leader ad ultimi della classifica della C1

Un grigio passato da dimenticare

CASALE M. — Grigio, così può essere definito con una sola parola il campionato disputato dallo Juniorcasale. Grigio perché alla parte iniziale tutta bianca e per breve tempo addirittura candida è subentrato troppo presto il periodo nero. E si sa la mescolanza dei due colori dà per risultato appunto il grigio.

Un risultato che la scorsa estate soltanto l'allenatore Vincenzi aveva previsto e non al era fatto scrupolo di dichiarerlo pubblicamente volendo, evitare sovrabbie illusioni all'ambiente calcistico casalese.

La squadra nerostellata, reduce dalle fantastiche galoppate alle spalle della magnifica Udinese, venne in buona parte smantellata durante la acerba campagna estiva. Partirono Basili, Ascagni, Tormen, Serena ed altri ancora.

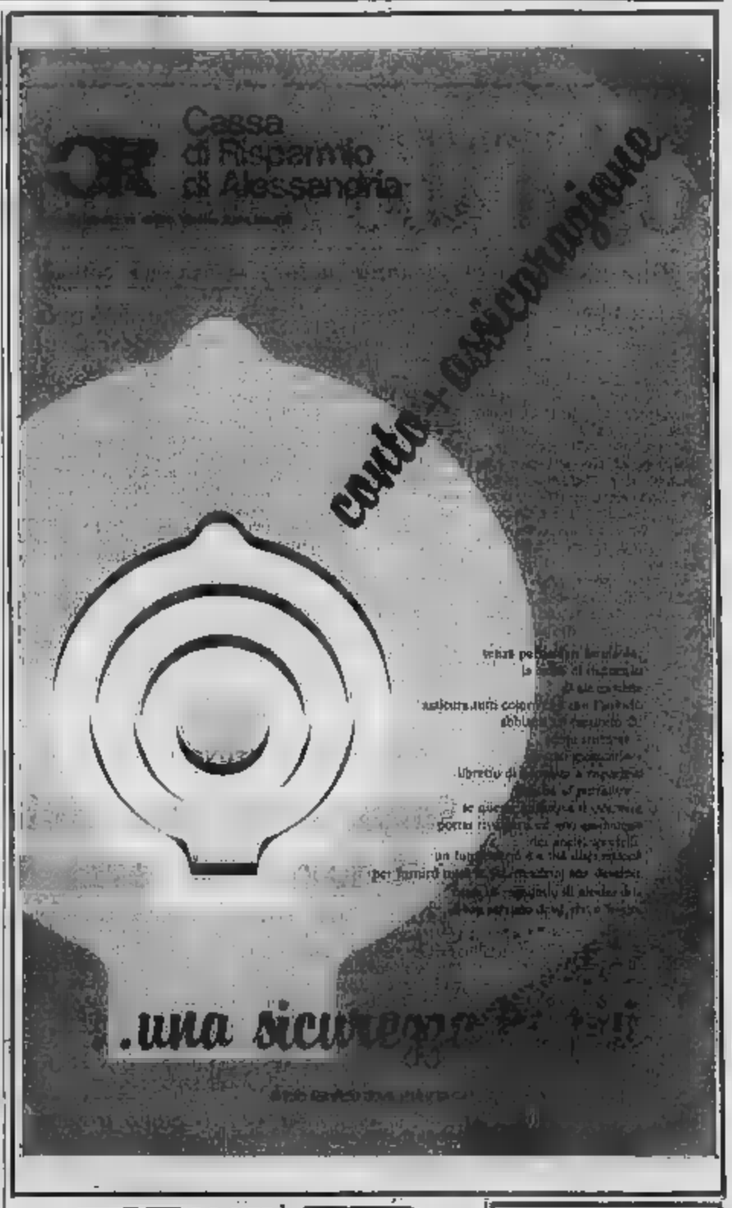
A Vincenzi toccò ricostruire per il terzo anno consecutivo. E debbiamo dire che fece del suo meglio. Dopo un pre-campionato disastroso lo Juniorcasale imboccò sorprendentemente una strada lavigata che pareva tutta in discesa. La seguì fino a giungere nel cuore dell'inverno alla vetta della classifica. Poi venne la tappa di Forlì e cominciò il cammino a ritroso dei casalesi.

Il ritmo di gioco venne terribilmente retto dal nevio della gara a causa della nebbia. Il recupero slittò la sconfitta nerostellata. A quella ne seguirono altre intramezzate da qualche pareggio e sempre più rare vittorie.

L'undici di Vincenzi retrocesse per la china della classifica fino a sfiorare il fondo. Allora subentrò la paura di retrocedere che attanagliò i muscoli e l'intelligenza calcistica giocatori ai quali mancava la mentalità indispensabile a chi lotta per la salvezza.

Dopo un'altalena sfiancante il traguardo minimo, quello della permanenza C 1 venne con grande sollievo agguantato penultima giornata del campionato grazie ad uno storico pareggio casalingo con la modesta compagine di Forlì.

Mario Verda



SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI [illegible] CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di [illegible] milioni annui determinato da:
- provvigioni [illegible]
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore a 24 anni

Scrivere a Publikompass 485 — [illegible] Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "C79" e la data del presente annuncio

Agente con deposito settore Tv elettrodomestici cerca [illegible] per [illegible] Torino Alessandria Asti Aosta Cuneo. Ottimo trattamento massima riservatezza inviare curriculum dettagliato.
Scrivere: «Publikompass 6537 — 10100 Torino»

[illegible] VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE Clinica Dott. Trucco Tel. (0143) 23.[illegible]
[illegible] Corso B. Aires 16/1 Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

ELETTORI ASTIGIANI

per il Parlamento Europeo

VOTATE

per il sindaco di Asti

VIGNA

Candidato n. 22

E' l'unico candidato astigiano dell'Unione Europea dei Partiti Socialisti e Socialdemocratici

SOCIALISMO

«MECCANICO DIESEL»

cercasi subito, importante concessionaria Asti - veicoli industriali e automobili.

Scrivere PUBLIKOMPASS 513 — 10100 TORINO

Ogni giorno su [illegible] SUI tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

COMUNICATO AUTOVOX

I prezzi dei Tv Color Autovox, reclamizzati in [illegible] e Provincia, non corrispondono ai reali prezzi del mercato corrente.

Pertanto l'Autovox s.p.a. consiglia la spett.le Clientela di acquistare i Tvc Autovox presso i sottoelencati negozi «Specialisti Autovox»:

1) G.B.C. - Cons. Lodigiani Vittorio - C.so Savona 281 - Asti Tel. 352.640.
2) Ditta Bonvicino Angela - C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 59.295
3) Ditta Mack 2000 di Forina Pino - Via C. Verda 51/A Asti Tel. 214.313
4) Ditta Telepiù di Mazzani Teresio - Via Mazzini 5 - Asti Tel. 352.642
5) Ditta Angelillo Giuseppe - P.za Camisola 17/C - S. Damiano Tel. 975.787
6) Ditta Cunotto Alfonso - Via Cavour 10 - Baldichieri Tel. 68.009
7) Ditta Fassino Luigi - P.za Mercato 8 - Villanova - Tel. 94.166
8) Ditta Savio Giuseppe - L.go Mons. Bertagna 10 - Castelnuovo D.B. - Tel. (011) 987.6376
9) Ditta Gavazza Franco - Via S. Sebastiano 12 - Grana M.to Tel. 92.619
10) Ditta Ciena Franco - Via C. Alberto 30 - Castagnole M.to Tel. 62.148
11) Ditta Bertana Luigi - Frez. Gaminella - Valle Cerrina (AL) Tel. (0142) 944.13[illegible]
12) Ditta Gambino Luigi - Via N. Sardi 38 - Racchetta T.ro Tel. 844.118
13) Ditta Troisi Giovanni - Via Valtiglicia 16 - Isola d'Asti Tel. 958.236
14) Ditta Muritto Franco - Via Alfieri 3 - Canelli - Tel. 81.970
15) Ditta Angelo Di Ciccarello Rosalia - C.so Piave 83 S. Stefano Belbo - Tel. 840.414
16) Ditta Meschia Guerrino - Via Matteotti - Portacomaro Tel. 202.137

— Centro di assistenza tecnica Autovox: Ditta P.B. ELETTRONICA - C.so D. Minzoni 164 Asti - Tel. 32.897

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo n. 917.510

Quanti elettori rinunceranno al weekend per dare il loro voto?

Oggi si va alle urne per l'Europa ma sono in pochi a sapere perché

ASTI — Il sindaco, Gianpiero Vigna, candidato alle «Europee», venerdì ha distribuito i propri fac-simile di scheda agli operai che uscivano dalla Way-Assauto. Venerdì sera, in piazza Alfieri, ha parlato l'assessore regionale Bruno Ferraris, candidato per i comunisti all'Europa. A Canelli ha terminato la campagna elettorale il candidato liberale Alberto Contratto mentre per i repubblicani a Mombaruzzo, Giuseppe Migliardi, altro candidato, esortava i contadini a votare per il segno dell'edera.

Sono stati gli ultimi «exempoli» di una battaglia elettorale che, iniziatasi un mese fa, aveva visto argomenti nazionali ed europei con polemiche locali dibattuti maggiormente attraverso i microfoni delle radio-televisioni private e in minor misura sulle piazze durante i classici comizi.

Dopo questa storica data del 10 giugno l'Europa avrà un suo Parlamento. In diverse scuole medie è stato chiesto di spiegare cosa rappresenta il Parlamento europeo. Qualcuno ha risposto: «*Serve a non farci la guerra*». Qualche altro: «*Per decidere sull'aumento del prezzo del pane*». Altri ancora: «*A piacere per i Paesi europei senza passaporto*». Uno studente ha scritto in un tema che «*con il Parlamento europeo la Juve e il Toro potranno acquistare giocatori stranieri*». In una scuola elementare, una ragazzina, alla domanda della sua insegnante: «*Cosa è l'Europa?*», ha risposto: «*E' quel Paese che serve per farci andare d'accordo perché noi italiani bisticciamo sempre*».

Giampiero Vigna — Bruno Ferraris — Giuseppe Migliardi

A dire di molti è [illegible] una adeguata preparazione per far capire cos'è il Parlamento europeo, quali e il lavoro che dovrà svolgere, le sue finalità storiche, economiche. Ma d'altra parte un'azione propagandistica svolta in passato ha avuto scarsa risonanza. Ad esempio un convegno provinciale indetto lo [illegible] anno dalla Regione d'intesa con la Provincia e il Comune è stato seguito da un pubblico [illegible] sette persone: il sindaco, il presidente della Provincia e altri cinque simpatizzanti europeisti. Manifestazioni indette congiuntamente da rappresentanti di diversi partiti non hanno avuto maggiore fortuna.

Ecco perché si teme un'astensione superiore a quella delle elezioni politiche di domenica scorsa. Ed è per ovviare a tale pericolo che i partiti si sono prodigati, in questi ultimi giorni, per convincere il loro elettorato a non disertare le urne. Come rispondera l'elettorato in una provincia prettamente agricola come quella astigiana? Gli abitanti del capoluogo per una volta, rinunceranno al weekend? Su 140 mila elettori quanti si recheranno oggi alle urne?

L'importanza di queste elezioni non dovrà sfuggire agli astigiani. Un sindaco di Asti, Annibale Vigna, deputato del collegio di Vignale Monferrato, alle [illegible] del 1914 disse a Montecitorio: «*Impediamo la continuazione del conflitto mondiale, eleggendo un Parlamento in rappresentanza di tutti gli Stati in guerra*». La proposta da molti venne giudicata ridicola. A distanza di oltre cinquant'anni, il sindaco astigiano di quel tempo, se fosse vivo, saprebbe che l'idea era giusta.

Vittorio Marchisio

Castagnole Non usate la potabile per l'orto

CASTAGNOLE LANZE — *Per scongiurare eventuali sprechi di acqua potabile che potrebbero, nei prossimi mesi estivi, mettere in difficoltà il regolare rifornimento alla popolazione, il sindaco ha emanato un'ordinanza in cui si vieta tassativamente di usare l'acqua dell'impianto idrico comunale per bagnare orti e giardini.*

E' appunto nei periodi di siccità che la maggioranza della popolazione che dispone di un appezzamento coltivato ad orto o giardino ricorre per comodità all'acqua «potabile» per le operazioni di irrigazione creando però il collasso del sistema di approvvigionamento idrico locale già di per se stesso in difficoltà.

L'anno scorso alcuni abitanti di zone collinari avevano ripetutamente presentato agli amministratori vivaci rimostranze per l'irregolare rifornimento, unitamente a molti altri castagnolesi cui era venuto a mancare l'indispensabile servizio. La sorveglianza è affidata ai vigili e le ammende per i trasgressori sono severe: le multe possono arrivare fino a duecentomila lire.

(l. f.)

Il cavallo astigiano ha vinto, ma la corsa dovrà essere ripetuta

Foto di gruppo con Palio da restituire

ASTI — Franco Martinetto innalza il grande gonfalone del «Palio del Piemonte», al suo fianco il presidente della Provincia, Andriano, attorniato da un [illegible]o di appassionati d'ippica. E' questa una foto che passerà alla «storia». Gli astigiani hanno vinto la quarta edizione del Palio del Piemonte (alla gara hanno partecipato tutte le province piemontesi) ma dovranno restituire il gonfalone. La corsa infatti dovrà essere ripetuta perché è stata invalidata dalla giuria.

Gli astigiani hanno protestato ma non c'è stata nulla da fare. Dovranno restituire per forza il gonfalone. Perché allora la giuria aveva permesso sulla pista di Vinovo che la corsa si svolgesse senza intervenire in [illegible]un modo? Il risultato della gara che indicava il cavallo di Asti vincitore è stato ufficialmente esposto al pubblico nell'apposito tabellone. E ciò avviene solo quando la corsa è considerata regolare.

«*La Provincia di Asti ritiene di non dover pagare* — dice Franco Martinetto — *per errori commessi da altri: è ingiusto chiederci la restituzione del gonfalone*».

Al «tedeschissimi» però non rimarrà che la foto-ricordo.

v. m.

Primi risultati: numerosi rimandati e respinti

Nelle scuole per gli scrutini pare si scelga la «linea dura»

ASTI — Tempo di scrutini. In tutte le scuole della città si [illegible]seguono a ritmo ininterrotto le riunioni dei consigli di classe per compilare la tabella dei profitti di ciascun allievo. Già i primi cartelloni con gli esiti sono stati esposti nei corridoi di alcuni istituti. La solita folla di studenti e genitori li ha consultati con trepidazione. Il «pellegrinaggio» continuerà per almeno altri quindici giorni fino a quando non saranno noti i risultati di tutte le sezioni.

Per ora, anche se è ancora presto per trarre considerazioni generali, pare comunque che si [illegible]sia accentuata una certa «linea dura».

Anche quest'anno in testa alla lista degli istituti superiori, [illegible] numero di rimandati e respinti, c'è il «Giobert», frequentato da circa un migliaio di studenti.

Su sedici classi finora scrutinate, con 398 studenti, solo 139 (40 per cento) sono stati promossi. I rimandati agli esami di settembre sono 139 (35 per cento) e 87 i respinti che dovranno ripetere l'anno (22%). La percentuale di «bocciature» salé però fino al 35 per cento se si considerano le sole prime classi. E' da considerare altresì anche il crollo della prima «O» ragionieri dove: su 27 allievi i promossi sono stati 9, i rimandati 5 e ben 13 i respinti.

Selezione severa anche all'istituto «Quintino Sella» per segretario d'azienda. Qui gli scrutini sono già stati completati. I risultati indicano che su 289 allievi dei primi due anni di corso, le promosse sono state 107 (38 per cento), ben 117 rimandati (42 per cento) e 55 (20 per cento) i respinti.

Pur questi anche un buon numero di allieve che hanno abbandonato la scuola prima della fine dell'anno scolastico.

Lo stesso fenomeno è da registrare anche al corso serale dell'Istituto professionale «Castigliano» dove, su 33 scritti undici sono stati ritirati, due sono stati respinti, tre rimandati e solo [illegible] promossi.

Molto meno «pesante» la situazione al liceo scientifico «Vercelli». Su 431 studenti il 66 per cento e tra i promossi. I rimandati da maggioranza con latino e matematica) sono 128 (30 per cento), mentre i respinti risultano 36, cioè 8% per cento del totale degli allievi. Anche qui la maggior selezione avviene nelle prime classi dove la percentuale dei respinti sale al 16%.

Negli altri istituti i tabelloni non sono ancora stati esposti e si prevede lo saranno a cominciare dalla prossima settimana.

Sull'esito di questi scrutini non si sa nulla ma, da alcune indiscrezioni, pare che il numero delle «sorprese» sia destinato ad essere maggiore del solito.

Unica eccezione il liceo classico «Alfieri» dove, su 165 ginnasiali ci sono solo 5 respinti e 33 rimandati. Gli ammessi all'esame di maturità sono 43 su 43.

s. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: *La collegiale svedese*
Politeama: Abba Express
Salone: L'uomo ragno contro Ancora
Splendor: Sessomatto
Teatro: Tre inglesi in mongolfiera?
Vittoria: Il re degli angeli.

Temperatura ieri ad Asti

[illegible] 25
minima 16

Umidità media [illegible]. Temperatura a 9 giugno dello stesso: 26, 19. Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 21.09.

[illegible] temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (28; 10); Moncalvo (26; 17); Nizza (25; 17).

CANELLI

[illegible]: L'uomo degli tesmi pesci.
Regio d'Ora: Sorelle [illegible] galeotti.

MONCALVO

Nuovo: Sono stato un agente Cia

Agrario: Il commissario Verazzano.
Lido: Il pomo d'oro della vendetta sfrutta
Sociale: Mezzanotte il principe nero [illegible]
Verdi: Tutti a scuola

SAN DAMIANO

Lux: L'insegnante balla con tutta la classe.
Splendor: Sono Sandra, il vostro incubo.
Cristallo: Goldrake

FARMACIE

Apt: diurna (fino alle ore 20) San Rocco, corso Medici 140 [illegible]
Centrale: corso Alfieri 266.
Canelli: Secco piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Cellario via Cassalis 13
Nizza: Bianchi viale dei Partigiani.

NOTIZIE SPORTIVE

Pallone elastico, terza giornata del campionato di Serie A

Berruti e Bertola si affrontano in campo a Monastero Bormida

Berruti e Bertola già di fronte alla terza giornata. E' questa la ghiotta novità che presenta il calendario di serie A di pallone elastico, dopo due turni che hanno visto un Berruti lanciatissimo; un Bertola inaspettatamente sconfitto a Torino da Belmonte; un Balocco a sorpresa alternato. Rosso e zero punti e gli exploits delle doppie Arrigo-Galliano e Tarasco-Belmonte.

Il campione d'Italia, invorto d'obbligo quindi a Monastero Bormida contro l'eterno rivale? Bertola, giù di tono a Torino (uno sterlino che declamando non gli si confà) ha superato domenica scorsa senza strafare un Dellipoli privo del battitore Alcardi. L'incontro quindi ha rappresentato per Felice un test determinante.

Il test decisivo sarà proprio quello contro Berruti, alla sfortunata «Lisola», davanti al pubblico delle grandi occasioni richiamato a dispetto dell'afa dal fascino del duello fra i due campioni. «Sono anzi io dare vantaggi a destra e sinistra — ha dichiarato Bertola dopo la sconfitta contro Belmonte — *forse che una volta o l'altra non riuscirò più ad arrivare in finale ed al match-clou e penalizzanti*».

Ma a certe [illegible] stagioni [illegible] brutta prestazione, l'ex fuoriclasse, sperando in una migliore intesa con Francesco Gili, cercherà ancora una volta di superarsi. [illegible]perà è in grande forma e può contare in Billia, Sirollo e Gola tre ottimi collaboratori. Il pronostico questa volta è dalla sua anche se Massimo, prudentemente, non ha voluto sbilanciarsi in dichiarazioni.

«*Bertola non farà più [illegible] dei giochi* — hanno azzardato Gola e Sirotto dopo la vittoria a Torino nel Trofeo "Paolo Fiorio" — *Massimo è più forte*». Il verdetto ora al campo

g. b.

Programma (ore 16): a Monastero Bormida: Berruti-Bertola; a Cuneo: [illegible]cardi (Dellipoli); a Piani di Imperia: Devia[illegible]

Enrico Minola, Italo Pintori e Mussa

Tennis, dai Ferrovieri ancora nuove promesse

ASTI — *Anche quest'anno il tennis giovanile astigiano sta mettendo in luce nuove «promesse». I primi tornei della stagione hanno visto fra i protagonisti i tre portacolori del Dopolavoro Ferroviario, Enrico Minola, Italo Pintori e Andrea Mussa.*

La prestazione di maggior rilievo [illegible]ottenuta Minola, finalista al trofeo «Ayatrain sport Center», a Cuneo, dove ha inserito in un seeding che allineava i più forti giovani tennisti piemontesi.

[illegible], 14 anni, il più «esperto» dei tre perché gioca armai da sei anni, è un «falletto» del tennis facile e con un repertorio di colpi completo. Disinvolto nel palleggio da [illegible]campo, se infatti anche piazzare volée [illegible]. A Cuneo ha avuto un tabellone in salita, opposto subito alla testa di serie numero uno [illegible]dogna, un «pedalatore» molto sicuro di fondo campo, che ha sistemato dal torneo dopo tre set molto combattuti. Trovato il giusto ritmo l'astigiano si è aperto la strada per la finale dimostrando contro il cuneese Patrissi di saper anche cambiare tattica ed attaccare con giudizio.

Sfortunata la conclusione con Bertino del «Tennis Club Fina del Lot», un quarto gruppo compatto e che concede pochi errori all'avversario. «Abbiamo cominciato a giocare all'aperto e mi sono subito portato in vantaggio per 2-0 — spiega Minola —. Poi la pioggia ha tutto interrompere l'incontro che è poi ripreso al coperto. Non ho più ritrovato la concentrazione e ho [illegible]».

La vera sorpresa del torneo è stato Italo Pintori 16 anni, anch'egli portato al gioco di rimessa e il cui rendimento dovrebbe [illegible] migliorare quando avrà messo a punto il servizio. Pintori ha contrattaccato le ambizioni della testa di serie numero 2, Sostini, [illegible] vantaggio per 1-4 nel secondo set [illegible] dimostrato carattere rimontando fino al 4-4 e vincendo poi alla grande la terza partita con un perentorio 6-1, il cammino del giovane portacolori della sezione di via al Mulino si è fermato in semifinale [illegible] Gentina.

Andrea Mussa, campione provinciale under 16, si è [illegible] comportato [illegible] Alessandria in un [illegible] 30, battuto Sampi Sport giungendo in semifinale dove [illegible] Citrello. Ai regionali di Vercelli ha all'attivo due «mantenuti» [illegible] Pelatarla e Bertino.

d. q.

T[illegible]: oggi [illegible] il girone [illegible] torno

MONCALVO — Con il Portacomaro in vantaggio di 4 punti sul Grana e sul Castell'Alfero, comincia oggi il girone di ritorno del quarto torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa».

Calendario della dodicesima giornata: Moncalvo - Castell'Alfero; Calliano - Grazzano; Grana - Montemagno; Montechiaro - Portacomaro; Vignale - S. Giorgio. Riposa il Tonco.

Classifica: Portacomaro 18; Grana e Castell'Alfero 14; Grazzano 11; Moncalvo e Calliano 10; Tonco 9; Montemagno 8; Montechiaro 6; Vignale 4; S. Giorgio 2.

(g. pr.)

ANGELA BONVICINO

C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche **T.V.C.**
BRIONVEGA - SABA - SELECO - [illegible] - BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - AEG - SMEG - SIEMENS - BOSCH

CONCESSIONARIA PER ASTI e PROVINCIA

NECCHI

1 macchina NECCHI completa di valigetta e motorino **L. 98.000**

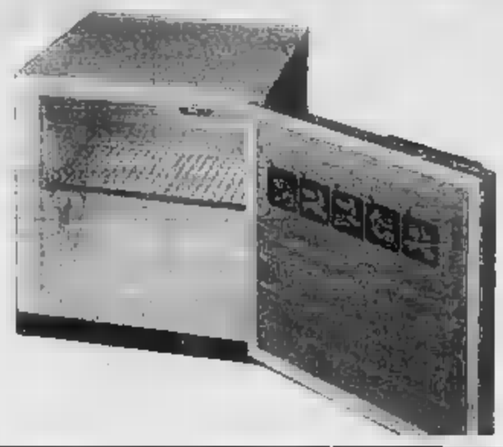
GIUGNO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI

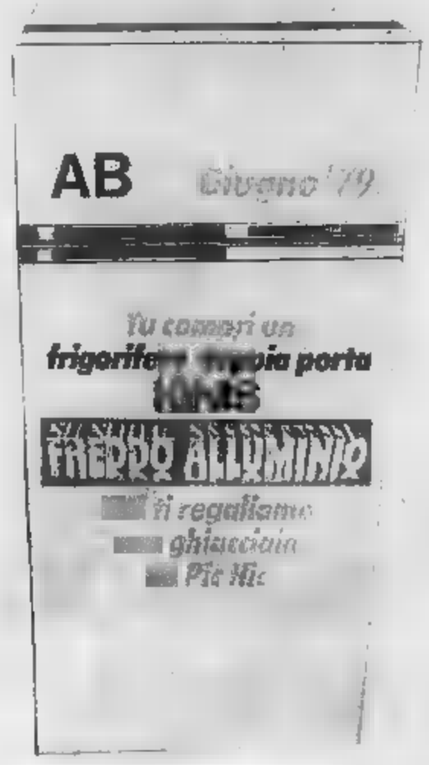
FRIGORIFERI e CONGELATORI

ATTENZIONE: chi acquista un frigorifero [illegible] avrà in omaggio una **MAGNIFICA GHIACCIAIA PER PICNIC**

CONGELATORI da L. 136.000

ACQUISTARE ORA... CONVIENE





NOTIZIE SPORTIVE

Amaro congedo dei grigi dal pubblico

L'entusiasmo della Triestina blocca l'Alessandria (0-1)

ALESSANDRIA — I grigi, subita una rete a metà del primo tempo, non sono riusciti a [illegible]tare lo svantaggio ed hanno chiuso con una sconfitta, al «Moccagatta», questo campionato di C1 che [illegible] visto momenti [illegible] altemati a paurosi cali di rendimento. Una sconfitta che ha favorito i rossoalabardati della Triestina, quali, con [illegible] vittoria di ieri, hanno mantenuto intatte le speranze di promozione in serie B: ha vinto anche il Parma, le due squadre restano a pari punti sarà allora necessario uno spareggio.

Una vittoria, quella del Parma, che ha in parte smorzato l'entusiasmo degli almeno 1500 tifosi triestini giunti [illegible] «Moccagatta» con pullman [illegible] auto, facendo sembrare [illegible] campo piuttosto un terreno triestino che alessandrino.

L'Alessandria ha perso, un risultato senza dubbio giusto anche se nella ripresa la Triestina è notevolmente calata di tono. [illegible] che avrebbe potuto permettere anche un risultato di parità. A parziale scusante [illegible] grigi va ricordato che la squadra ha dovuto scendere in campo con una formazione largamente rimaneggiata.

Un'azione di Piaco e Tonetto durante [illegible] sfortunata e ultima partita giocata al «Moccagatta»

Mancava, tra gli altri, l'ottimo capitano Colombo, ancora [illegible] ospedale per le conseguenze di un incidente domenica scorsa. E' stato sostituito, al n. 6, dall'esordiente Ratieri, un giovane — classe 1959 — al quale [illegible] ha giocato nei primi minuti [illegible] grosso scherzo, tanto [illegible] ha dovuto per qualche minuto uscire dal campo, [illegible] terribili [illegible]rati di vomito, segno di nervosismo certamente. [illegible] poi ripreso, non ha male impressionato.

Inizio velocissimo della Triestina, al 5' prima occasione per i [illegible]o siciliani: cross di Quadrelli, indecisione della difesa grigia, Mulesan non [illegible] pronto e Lucetti respinge. Al 16', poi, azione Fontana-Panuzzo la cui conclusione è respinta dal palo.

Si arriva così al 24' ed alla rete triestina: Mulesan serve al centro, cade a vuoto Lucetti e, anche per un'incertezza della difesa, Fontana [illegible] trova solo dinanzi alla porta vuota ed insacca.

Nella ripresa, come [illegible]amo detto, il gioco cala [illegible] tono, [illegible] Triestina, [illegible] risente dello sforzo, ma i grigi non sanno approfittare. Questo [illegible] sugli spalti cresce l'entusiasmo [illegible] dei tifosi triestini. Al 66' Mulesan, servito bene, ha un contrasto con Lucetti che libera, quindi [illegible] ripete [illegible] minuto dopo mandando però alto sulla traversa.

f. m.

I leoncelli sconfitti [illegible] Savona

Derthona subisce 2 gol ma è salvo

TORTONA — Il Derthona è salvo; per un soffio e grazie più che altro ai cugini dell'Albese, che hanno inflitto un secco [illegible] a 2 alla Massese, ed al Grosseto che contro la Correse ha [illegible] pareggiato. I leoncelli quindi sono salvi proprio per il rotto della cuffia, nonostante la secca sconfitta subita per 0 a [illegible] contro i biancocelesti del Savona. Un risultato giusto contro i bianconeri, squadra che anche nell'ultimo appuntamento ha dimostrato i suoi limiti sia come tecnica di gioco sia come volontà di soffrire in campo.

E' stato senz'altro il peggior Derthona visto al «Fausto Coppi» quello che [illegible] è presentato contro i liguri del Savona.

I liguri, invece, pur [illegible] avendo una squadra, hanno un pubblico meraviglioso, pronto [illegible] incitare fino all'eccesso i suoi giocatori. E' Pierino Prati, l'ex pisiello del Milan, che dà il via ai dispiaceri del Derthona segnando la prima rete su calcio di punizione dal limite dell'area bianconera. Si è all'8' del primo tempo, pochi minuti dopo l'inizio della partita.

Pierino, tinta, calcia un pallonetto che supera la barriera per andarsi ad insaccare all'incrocio dei pali sulla destra di Zanier.

Per i liguri è la fiammella che li aiuta moralmente. Infatti i biancocelesti, premono sull'acceleratore nella metà campo bianconera riuscendo tranquillamente a condurre le danze ed a disorientare i leoncelli. Al 17' c'è la prima reazione — sarà una delle poche — dei tortonesi con Russo che ben lanciato in contropiè [illegible] spreca però malamente il calcio finale.

Nella ripresa i locali riescono a costruire un po' più di gioco, ma a negare le possibilità di [illegible] le distanze è il portiere dei liguri Tonno, che in più occasioni, di cui l'ultima al 65', con voli plastici, riesce [illegible] mantenere salva la sua rete.

Sono invece [illegible] gli ospiti ad andare in [illegible] con il raddoppio [illegible] 74', dopo [illegible] mischia in area, con tiro [illegible] biancoceleste Bassco, che sul limite dell'area lascia partire una staffilata rasoterra che supera Zanier, colpisce il montante sinistro e carambola in [illegible].

E' il raddoppio, la netta vittoria per i biancocelesti: per il Derthona, sembra [illegible], poi, dagli spalti, la lieta notizia che la Massese ha perso ad Alba e che il Grosseto non è riuscito ad andare più in là del pareggio a Correto.

e. r.

Derthona e la C 2

Galoppata con tante illusioni

TORTONA — E' finita ieri pomeriggio la lunga galoppata dei bianconeri nel difficile campionato di serie C 2. Un'avventura che ha tolto più volte sussulture non solo ai dirigenti ma gli stessi tifosi, i quali, pur brontolando, hanno sempre dimostrato di essere molto vicini a questo vecchio ma tanto caro «leone».

Nove mesi di snale, di gioie, dolori, trascorsi sugli spalti del «Fausto Coppi» oppure con le orecchie incollate alle radioline per ascoltare la radiocronache delle partite dalle sentenze private.

«E' così da sempre — dice Mario Zompicchiati, vero tifoso dei leoncelli, forse uno dei più accaniti —, ma quest'anno ad essere sinceri c'è stato un motivo in più per seguire i bianconeri. Il girone che li vedeva impegnati era fra quelli più difficili e più interessanti; ha infatti portato la squadra a calcare stadi di alta nobile lontane da Tortona, dove il calcio è rimasto lo sport più seguito».

Tirare le somme di una stagione, così «a caldo», non è semplice, epecie quando si è appena visto di fronte il Derthona ed il Savona. Primi 4 mesi di cammino con molte positivi per i leoncelli, nella parte autunno-inverno: le statistiche parlano chiaro: gestione Giuseppe Trinchera: 11 gare, 18 reti. Migliore la seconda fase, quella invernoprimaverile, con la conclusione in pinchina di Ambrogio Pelagalli: in 17 gare, 14 risultati positivi e solo 13 reti al passivo.

Un finale tutto sommato in crescendo, e di buon auspicio.

Enrico Regalzi

I grigi fanno il bilancio di questo campionato di C1

Come è stata vicina la sua B

[illegible] — Calato il sipario [illegible] calcio giocato, per i grigi è tempo di bilanci. Nel complesso l'Alessandria edizione 1978-1979 ha [illegible]nuto [illegible] che i dirigenti [illegible] [illegible] Capello si erano prefissati: la salvezza.

Costretto ad iniziare la preparazione con una rosa ridotta quantitativamente, Capello ha cercato di porre rimedio con l'innesto di atleti esperti quali Gardiman, Calloni, Ferrari, Fossati oltre al recupero di Piccotti e Baglini.

«Non siamo sposati — dichiarava l'allenatore la scorsa estate — da portare alla promozione. Dobbiamo vivere alla giornata cercando di raggiungere in anticipo la tranquillità». Poi la vicenda attorno del campionato hanno addirittura proiettato la formazione nelle zone alte della classifica.

Superato il periodo nero culminato con la sconfitta esterna di Como per 2 a 1 il 17 dicembre, Colombo e compagni hanno dato vita ad una stagionalità dopo nuovo. Da gennaio a marzo l'Alessandria ha realizzato ben 14 punti in 11 partite rivelando un attacco prolifico, con Calloni cannoniere.

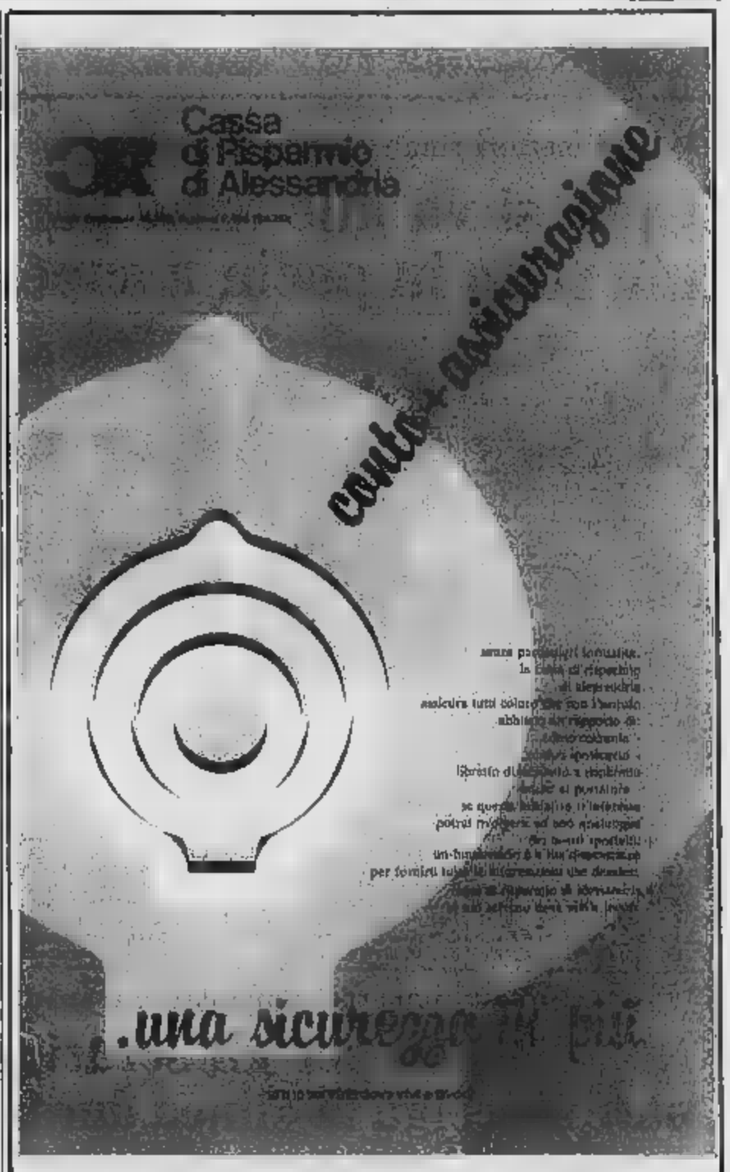
«A quel punto — ammette Guido Capello, — abbiamo creduto di poter fare un pensierino alla serie B. Invece le cose si sono messe in altro modo: infortuni, non dovuti a difetto di preparazione, e sfortuna ci hanno bloccato per oltre due mesi a quota 30 con la poco allegra prospettiva di rimanere intruppati nel gruppo della retrocedenda».

Tutti i giocatori hanno dato fondo ad ogni residua energia pur di scacciare l'incubo della paura. Ed a Reggio Emilia, domenica è giunto il tanto atteso punto-salvezza.

Un'annata da archiviare con [illegible] soddisfazione anche se il presidente Cavallo deve lamentare presenta l'insperato incremento di tifosi che gli ha fruttato, quantomeno, il doppio degli incassi precedenti.

Certo che l'anno grigio non riesce di soffrire in C 1 come accade di alcune stagioni!

Roberto Gelato



SOCIETÀ [illegible] CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di 10-12 milioni annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore a 24 anni

Scrivere a Publikompass 188 — 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "C79" e la data del presente annuncio

Agente con deposito settore Tv elettrodomestici cerca
Collaboratori
per [illegible] Torino Alessandria Asti Acqui Canelli. Ottimo trattamento massima riservatezza [illegible] curriculum dettagliato.
Scrivere:
«Publikompass 5537 — 10100 Torino»

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
[illegible] (010) 380.774 (ore 14-18)

Deludente l'ultima gara dei locali

L'Asca senza storia pari col Balangero

ALESSANDRIA — *Ascavalle e Balangero hanno concluso il campionato di Promozione pareggiando ieri pomeriggio per 0 a 0 l'ultimo incontro della stagione. Il risultato soddisfa entrambe le squadre che hanno dimostrato di [illegible] il caldo canicolare ed una condizione fisica non più accettabile. L'Ascavalle, scesa in campo priva di ben sei titolari fermi per squalifica od infortuni, ha disputato una [illegible] partita sopperendo con la volontà dei giovani alle carenze tecniche. Fra l'altro Moretti ha giocato con la caviglia in disordine mentre il portiere [illegible]uno, per carenza di uomini, è stato schierato all'ala sinistra.*

La [illegible] presenta un avvio blando. Il Balangero, con Cannizzaro in evidenza, [illegible] di organizzare il gioco che, puntualmente, si frantuma contro la attenta difesa alessandrina; al 10' Salicato spedisce a lato da fuori area invitato al 25' da Alessi. Moretti (26'), liberatosi di un palo di avversari, manda la [illegible] sopra la traversa. Il tempo si conclude con un tiraccio di Salicato di poco a lato.

Nella ripresa [illegible] fisionomia dell'incontro non cambia. L'Ascavalle, in formazione rimaneggiata, si muove con disinvoltura mentre il [illegible] si distende in azioni di rimessa, scarsamente incisive. Gribaudo, al 56', si libera sulla sinistra, ma Miraglia gli impedisce la conclusione. I torinesi, quattro minuti più tardi, seminano scompiglio nella difesa giallo-[illegible] con Argentin sul quale Miraglia è costretto [illegible] intervenire.

I minuti finali sono di marca valsese. Al 74' su appoggio laterale di Salicato, Moretti stanfila di un soffio a lato mentre Ferrari ed ancora Moretti si incaricano di far [illegible] Riva e compagni con due pericolose azioni all'82' ed all'85'. La partita si conclude con un timido tentativo di Alessi neutralizzato dal bravo Miraglia.

Ascavalle: *Miraglia; Mascarino, Bianucci; Tonon, Rolando, Salicato; Oliviari, Cosentino, Moretti, Ferrari, Bruno.*

Balangero: *Riva; Gribaudo, Diotto; Castelli, Malfassi, Bollini; Argentin, Cornoni, Alessi, Cannizzaro, Fiorentini (Salerno dal 61').*

Arbitro: Colotti di Torino.

Novi Ligure — La Virtus Don Bo[illegible] Brionvega partecipa al torneo quadrangolare di pallavolo femminile che si svolge oggi a Casale nella palestra «Lasdi» con Astense Volley (Seconda Divisione) Gimar Casale (Prima Divisione) e Bellenza (Prima Divisione).

Acqui arbitro per la salvezza del Pertusa

ACQUI TERME — L'Acqui chiude davanti al pubblico amico il campionato di Promozione incontrando oggi al Comunale (ore 17) il Pertusa. «*E' il momento del bilancio* — dice l'allenatore Giuseppe Fucile — *quest'anno siamo passati attraverso fasi alterne, alcune abbastanza critiche come all'inizio dell'anno e nella fascia centrale del campionato. Nelle nostre ultime gare [illegible] sono verificate alcune battute d'arresto causate dalla mancanza di stimolo o dall'assenza di giocatori base che hanno messo un po' in crisi la nostra squadra*».

«*Cerchiamo di finire in bellezza* — conclude il trainer dei bianchi — *con il desiderio di dare il meglio nell'incontro con il Pertusa. L'avversario ha bisogno di conquistare un punto in classifica e quindi ci darà del filo da torcere. I ragazzi sono in forma e si impegneranno molto*».

Fucile ha convocato per questo incontro di campionato: Bisio, Rabino, Pugno, Pastrangelo, Serusi, Merlo, Tacchino I, Marmo, Mastrocosa, De Petris, Ferraro, Grillo, Astrua, Tacchino II. (g. p.)

I nerostellati perdevano [illegible] 1 [illegible] cinque minuti dalla fine

Lo Juniorcasale in «zona Cesarini» liquida (3 [illegible] 2) l'abile Cremonese

Palludino dello Juniorcasale all'attacco durante una partita del campionato che si è concluso ieri

CREMONA — *Pur [illegible] in dieci uomini [illegible] l'uscita dal campo di Lagnani all'80' i piemontesi hanno trovato la forza di reagire alla rete di Mondonico segnando ben due gol negli ultimi tre minuti di gioco. E' del tutto fuori luogo tirare in ballo la tradizione e ricordare che due anni fa, nonostante la Cremonese avesse già conquistato la promozione alla serie B, lo Juniorcasale vinse a C[illegible]e, l'ultima gara del girone di ritorno per tre a uno.*

La verità è che nel finale di partita, i piemontesi [illegible] ancora una buona dose di birra in corpo mentre ai cremonesi non erano più in grado di contrastarli efficacemente.

Facciamo grazia al lettore dei primi 85 minuti di gioco con la sola eccezione delle due reti, una per parte messe a segno nel primo tempo.

Si portano in vantaggio i piemontesi al 30' con Bianchini che, libero sulla destra e ben imbeccato da Pozzi, fulmina a rete rasoterra. Pareggiano i cremonesi otto minuti dopo con Nicolini che [illegible] nuca mette [illegible] palla in rete su passaggio corto di Chiglioni. All'85' la rete più bella della cinquina vista oggi.

Parte da metà campo Mondonico semina un palo di avversari compie un'ottima finta dal limite dell'area di rigore, si porta sulla sinistra e con un magnifico rasoterra infila l'angolino basso destro della porta di Bianchi. Mancano cinque minuti alla fine e il risultato sembra scontato.

Nossignori. Dopo due minuti su azione di contropiede lo Juniorcasale pareggia: fugge sulla destra Bozzi seguito al centro da Motta che Montorfano tenta invano di trattenere. Cross e preciso colpo di testa di Motta con palla in fondo al [illegible]

Proprio allo scadere [illegible] tempo i piemontesi vanno un'altra volta a bersaglio perforando la difesa cremonese che presenta ormai la consistenza del burro. Cross di Bianchini dalla destra a [illegible] solo e indisturbato [illegible] centro scaraventa in porta.

I piemontesi esultano come è giusto, per la meritata vittoria, mentre i cremonesi lasciano il campo più storditi che rattristati. Il loro bilancio campionato '78-'79 se Dio vuole è finito.

Cre[illegible] *Pionetti; Cesini, Montoriano; De Gradi, Cassago, Montani; Bonomi, Gola (46' Mondonico), Chiglioni, Frediani, Nicoli.*

Juniorcasale: *Bianchi; Almone, Legnani; Tolfo, Fait, Francisca, Bianchini, Palladino, Pozzi, Brazohi (69' Bozzi), Motta.*

Arbitro: Boschi di Parma.

Reti: 30' Bianchini, 38' Nicolini, 85' Mondonico, 87' Motta, 90' Bozzi.

Nerostellati da leader ad ultimi della classifica della C1

Un grigio passato da dimenticare

CABALE M. — Grigio, così può essere definito con una sola parola il campionato disputato dallo Juniorcasale. Grigio perché alla partenza iniziale tutta bianca e per bravo tempo addirittura candida è [illegible]entrato troppo presto il periodo nero. E si sa che la mescolanza dei due colori dà per risultato appunto il grigio.

Un risultato che la scorsa estate soltanto l'allenatore Vincenzi aveva previsto e non si era fatto scrupolo di dichiararlo pubblicamente volendo evitare soverchie illusioni all'ambiente calcistico casalese.

La squadra nerostellata, reduce dalla finalissima giocoppata alle spalle della magnifica Udinese, venne in buona parte smantellata durante la scorsa campagna estiva. Partirono Baiti, Ascagni, Tornion, Serena ed altri ancora.

A Vincenzi toccò ricostruirla per il terzo anno consecutivo. E dobbiamo dire che luce del suo meglio. Dopo un pre-campionato disastroso lo Juniorcasale imboccò sorprendentemente una strada lavigata che pareva tutta in discesa. La seguì fino a giungere nel cuore dell'inverno alla vetta della classifica. Poi venne la tappa di Forlì e cominciò il cammino a ritroso dei casalesi.

Il ritmo di gioco venne forzatamente rotto dal rinvio della gara a causa della nebbia. Il recupero sigillò la sconfitta nerostellata [illegible] A quella ne seguirono altre intrammezzate da qualche pareggio e sempre più rare vittoria.

L'undici di Vincenzi retrocesse per la china della classifica fino a sfiorare il fondo. Allora subentrò la paura di retrocedere che attanagliò i muscoli e l'intelligenza calcistica dei giocatori ai quali mancava la mentalità indispensabile a chi lotta per la salvezza.

Dopo un'agonia sfiancante il traguardo minimo, quello della permanenza in serie C 1 venne con grande sofferenza agguantato alla penultima giornata del campionato grazie ad uno stentato pareggio casalingo con la modesta compagine di Forlì.

Mario Verda

ELETTORI ASTIGIANI

per il Parlamento Europeo

VOTATE

per il sindaco di Asti

VIGNA

Candidato n. **22**

E' l'**unico** [illegible] **astigiano** dell'Unione Europea dei Partiti Socialisti [illegible] Socialdemocratici

SOCIALISMO

MECCANICO DIESEL

cercasi subito, importante concessionaria Asti - veicoli Industriali e automobili.

Scrivere
[illegible] — 10100 TORINO

Ogni giorno su
[illegible] SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

COMUNICATO AUTOVOX

I prezzi dei Tv Color Autovox, reclamizzati in Asti e Provincia, non[illegible] ai reali prezzi del mercato corrente.

Pertanto l'Autovox s.p.a. consiglia la spett.le Clientela di acquistare i Tvc Autovox presso i sottoelencati negozi «Specialisti Autovox»:

1) **G.B.C.** - Conc. Lodigiani Vittorio - C.so Savona 281 - Asti Tel. 352.640.
2) **D[illegible] Bonvicino Angela** - C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 53.295
3) **Ditta Mack 2000 di F[illegible]a Pino** - Via C. Verde 51/A Asti Tel. 214.313
4) **Ditta Telepiù di Mazzanti Teresio** - Via Mazzini 5 - Asti Tel. 352.642
5) **Ditta Angelillo Giuseppe** - P.za Camisola 17/C - S. [illegible] Tel. 975.797
6) **Ditta Cunotto Alfonso** - Via Cavour 10 - Baldichieri Tel. 66.009
7) **Ditta Fasano Luigi** - P.za Mercato 6 - Villanova - Tel. 94.166
8) **Ditta Savio Giuseppe** - L.go Mons. Bertagna 10 - Castelnuovo D.B. - Tel. (011) 987.8375
9) **Ditta Gavazza Franco** - Via S. Sebastiano 12 - Grana M.to Tel. 92.619
10) **Ditta Cima Franco** - Via C. Alberto 30 - Castagnole M.to Tel. 62.146
11) **Ditta Bertana Luigi** - Fraz. Gamalella - Valle Cerrina (AL) Tel. (0142) 944.139
12) **Ditta Gambino Luigi** - Via N. Sardi 66 - Rocchetta T.ro Tel. 844.115
13) **Ditta Troisi Giovanni** - Via Valligiole 18 - Isola d'Asti Tel. 959.236
14) **Ditta Muriiu Franco** - Via Alfieri 3 - Canelli - Tel. 81.970
15) **Ditta Angelo Di Ciocarello Rosalia** - C.so Piave 88 S. Stefano Belbo - Tel. 840.4[illegible]
16) **Ditta Meschia Guerrino** - Via Matteotti - Portacomaro Tel. 202.137

— Centro di assistenza tecnica Autovox: Ditta P.B. ELETTRONICA - C.so [illegible] Minzoni 104 Asti - Tel. 32.897

Il weekend al mare o ai monti è grande nemico del Parlamento di Strasburgo

Oggi per il voto «europeo» quanti i cuneesi assenteisti?

CUNEO — Molti cuneesi ieri mattina hanno lasciato [illegible] città, diretti al mare ed ai monti. Sul viadotto Bôleri una lunga teoria di automobili con famiglie al completo, in tenuta da [illegible] alpina: sul ponte del Gesso [illegible] Mondovì e sulla statale 20 del Colle di Tenda, invece, in evidente tenuta marina, compreso il gommone sul [illegible] della macchina. Sono cittadini che oggi non voteranno per il Parlamento europeo. Lunedì, quando saranno rientrati dal weekend, i seggi elettorali saranno già chiusi. Anzi, saranno già noti in gran parte i risultati di queste votazioni, per le quali è opinione diffusa che sarà registrata una elevata percentuale di astensioni.

«*Non posso fermarmi a Cuneo, devo andare a prenotare l'alloggetto al mare* — dice un automobilista che fa il "pieno" da [illegible] benzinaio [illegible] Francia —; *se riusciremo a rientrare a Cuneo prima delle 22, andremo a votare. Altrimenti, pazienza. Tanto, fra parlamenti nazionali ed europei che differenza c'è?*».

Ecco, parlando con la gente si rileva non tanto uno scarso interesse per queste votazioni, che cadono ad appena una settimana dalle consultazioni per il Senato e per la Camera, quanto una diffusa disinformazione sull'importanza, i compiti, la funzioni, le possibilità, anche in prospettiva, del nuovo consesso europeo.

«*Sarei proprio tentata di non votare* — dice Angela Genovese, operaia —; *se in Italia avessimo un governo veramente rappresentativo e ben sostenuto ed un Parlamento meno tentennante su tanti aspetti della vita politica, sociale e soprattutto economica, potremmo anche fare a meno di entrare a far parte del Parlamento europeo*».

Scetticismo, scarsa informazione, sfiducia, eccessivo e troppo frequente ricorso alle urne: sensazioni molto diffuse fra la gente. Una studentessa, Livia Bonissini, che vota quest'anno per la prima volta, non nasconde di [illegible] comprendere l'importanza di un Parlamento europeo. «*A scuola* — dice — *ci hanno insegnato la geografia e la storia marcando i confini dei Paesi, sottolineando sempre, anche sui testi migliori, le divisioni nazionalistiche. Perché, oggi, all'improvviso, questo interesse europeistico?*».

Chi non vota, non accetta di essere intervistato: «*Altrimenti posso andare incontro a grane*». «*E' vero che a chi non vota ritirano il passaporto?*», chiede un operatore commerciale.

«*Molta gente è stanca del voto, altra nutre un profondo disinteresse* — dice il barista Oscar Piasco —; *certo, io andrò a votare, anche [illegible] confesso, non ho ancora deciso per chi votare. Il Consiglio europeo? Pochi hanno tentato di spiegarcene le funzioni e l'utilità. Ecco perché ritengo che ci saranno molte schede bianche e che molti elettori rinunceranno a votare!*

Per Adriano Marulli, panciallo, anche qualche di oggi è un voto importante. «*Non solo perché è un diritto-dovere del cittadino democratico* — dice — *ma anche perché si deve tener conto della situazione allarmante che c'è in Italia ed anche in altri Paesi dell'Europa Occidentale. Occorre tener presente il problema delle aree depresse, del Mezzogiorno, che esistono anche al Nord e nei Paesi europei. E poi dobbiamo essere presenti nell'organismo internazionale che dovrà determinare le scelte di politica generale economica: il nostro interesse per l'agricoltura, per i prodotti ecotecnici, è fortissimo. [illegible] stiamo eleggere i nostri rappresentanti in Europa, altro che disertare le urne. Dobbiamo aprire affinché l'Europa vada verso il socialismo*».

Ileana Marchisio, segretaria, voterà: «*Certamente* — dice con convinzione — *anche se dobbiamo rilevare che non siamo stati informati bene [illegible] questo nuovo Consiglio europeo. La propaganda elettorale forse ha trascurato questo aspetto, puntando prevalentemente sulla ideologia di partito*».

«*Non ho esitazioni* — sostiene Marinella Manassero — *né sulla [illegible] di [illegible], né su [illegible]. Poiché è indispensabile che anche l'Italia entri a far parte, con gli altri Paesi, del consesso europeo, [illegible] sembra stupido, autoescludersi rinunciare [illegible] voto e, quindi, alla nostra rappresentanza internazionale. Sulla percentuale dei votanti, tuttavia, sono piuttosto scettica: assenteismo, schede bianche e nulle ci sono stati in gran numero domenica scorsa per elezioni forse più importanti. Purtroppo ci [illegible] per le votazioni europee*».

I seggi elettorali sono pronti. Verso mezzogiorno si potrà sapere, indicativamente, se i cuneesi hanno risposto all'appello europeo.

Giorgio Ravasi

Marinella Manassero

Adriano Marulli

Ileana Marchisio

Melle — Un giovane Giovanni Isaia, 35 anni, agricoltore, si è ucciso [illegible] mattina, impiccandosi ad una trave nel fienile attiguo alla sua abitazione, in frazione Cogne.

Polemiche pre-elettorali a Caraglio e a Boves

CUNEO — Per avere strappato a Caraglio manifesti elettorali del movimento autonomista occitano (Mao), una ragazza di 19 anni, Anna Arnodo, abitante a Monterosso Grana, è stata denunciata ai carabinieri.

La giovane, figlia del candidato alle elezioni europee nella lista federalista, Sergio Arnodo, è stata denunciata da alcuni appartenenti al [illegible] che l'ha notata, mentre staccava dai muri di Caraglio i manifesti del movimento occitanista, che presenta candidati al Parlamento europeo nella stessa lista elettorale federalista. *(g. r.)*

BOVES — Venerdì pomeriggio una decina di giovani della democrazia cristiana, a bordo di tre automobili targate Torino, hanno attraversato i paesi della zona gettando volantini per le strade ed attaccando manifesti per il candidato al Parlamento europeo Lega.

Non conoscendo gli spazi destinati al proprio partito hanno incollato manifesti sulla maggioranza dei tabelloni destinati alla propaganda di altri partiti. Immediata la reazione dei pci e di [illegible] proletaria che hanno protestato con il Comune. Il sindaco per risolvere il problema ha fatto ricoprire i manifesti attaccati negli spazi sbagliati con fogli bianchi.

In un comunicato il collettivo di d.p. di Boves protesta contro «*questi sistemi di propaganda elettorale antidemocratici*». La democrazia cristiana locale dice di non avere alcuna responsabilità. *(g. f. m.)*

La vittima trovata semi-carbonizzata nel letto

Borgo: donna muore in un incendio Una sigaretta causa delle fiamme?

BORGO S. DALMAZZO — Nell'incendio della [illegible] abitazione, in via Avena [illegible] nel centro della città, è morta Rosina Pavani, di 57 anni, nata a Novara ma abitante a Borgo da alcuni anni. La donna è morta per soffocamento e per le ustioni agli arti: gambe e braccia sono apparse ai primi soccorritori quasi interamente carbonizzate.

La Pavani viveva da sola nel piccolo alloggio di via Avena: era rimasta vedova per la seconda volta nell'agosto dello scorso anno, quando morì Giorgio Boglione. Il primo marito era Giuseppe Filippi, deceduto sette anni fa.

Venerdì sera la Pavani è stata vista da alcuni vicini di casa rientrare ad ora tarda: tornata dall'istituto climatico di Robilante, dove era in cura, aveva fatto una sosta, come sua abitudine, alla trattoria «Tre galli d'oro» nella vicina via Roma. Quindi si era chiusa nel suo piccolo alloggio, al primo piano, con le finestre su via Avena e sul cortile interno.

Aveva [illegible] piccolo cane, un [illegible] tardino nero che [illegible] raccolto per strada da pochi giorni e che è stato trovato morto dai vigili del fuoco, asfissiato dal fumo dell'incendio. La donna era una grande fumatrice: con ogni probabilità si è appisolata sul letto [illegible] sigaretta accesa e la brace ha dato fuoco al materasso ed alle coperte del letto.

Ieri mattina, alle [illegible], alcuni vicini di casa hanno notato il fumo che usciva dalla porta dell'alloggio sul ballatoio interno dell'edificio. Hanno cercato di spalancare i battenti, ma inutilmente. Più tardi, [illegible] carabinieri, vigili urbani ed i vigili del fuoco, che hanno trovato la donna già morta: sul posto si è recato anche il pretore, che ha constatato il decesso della poveretta. La donna aveva una figlia: ostetrica a Novara, ma che per il momento è irreperibile.

E. F.

Rosa Pavani è morta carbonizzata nel suo alloggio

Si sollecitano interventi delle autorità sanitarie

Accuse dei lavoratori albesi contro i disservizi delle Saub

ALBA — Un appello per denunciare disservizi e carenze dell'assistenza sanitaria è stato inviato da un gruppo di lavoratori all'assessorato regionale alla Sanità, all'assessore comunale di Alba, al medico provinciale di Cuneo.

L'iniziativa è stata presa dai dipendenti Sip (un centinaio), ma dal problema si stanno interessando le federazioni provinciali sindacali e se ne discute in assemblee di lavoratori di altri enti o fabbriche. Si chiedono solleciti interventi per sanare la situazione venutasi a creare con l'entrata in funzione [illegible] Saub, che sta causando notevoli disagi agli utenti, e gravi di carattere economico.

«*Abbiamo inviato questo esposto* — dicono alcuni rappresentanti sindacali — *perché riteniamo che [illegible] della riforma sanitaria non debba coincidere con una perdita di assistenza, come sta avvenendo in pratica, ma affinché provochi fin dall'inizio degli effettivi miglioramenti*».

Nel documento si [illegible] quanto segue:

1) alcuni medici [illegible] come generici e che sono in possesso della specializzazione in pediatria se chiamati a visitare un bambino a loro carico [illegible] mutuato pretendono il pagamento di visita specialistica;

2) mancanza, ad Alba, di medici pediatri convenzionati;

3) molti medici convenzionati [illegible] la Saub, hanno a carico un eccessivo numero di mutuati; gli stessi, poi, per [illegible] a tempo pieno per la Saub, esercitano attività in cliniche private, studi medici privati, studi dentistici, ufficiale sanitario e altre attività; questo cumulo di lavori li distoglie dall'assistenza mutualistica, [illegible] di risultato che molti mutuati degenti a letto sarebbero «visitati» e curati per telefono o per interposta persona;

4) si rileva urgente la revisione del numero dei mutuati a carico dei medici;

5) con l'entrata in funzione della Saub, nelle ore notturne e festive dovrebbe funzionare, come previsto dalla legge, il servizio di guardia medica; tale servizio, per ora, è [illegible] ed è quasi impossibile trovare un medico nelle ore notturne e nei festivi, e quando lo si trova bisogna pagarlo;

6) in alcuni casi le visite a domicilio, da parte di medici convenzionati, verrebbero integrate da una quota a parte versata dal mutuato; sanitario per ottenere prestazioni che, diversamente, non otterrebbe o otterrebbe con ritardo;

7) alcuni medici effettuerebbero visite superficiali, specialmente le ambulatoriali, prescrivendo poi medicine in abbondanza;

8) con il nuovo sistema di assistenza, sarebbe opportuno dotare i mutuati di un libretto sanitario che serva sia come documento d'iscrizione alla Saub [illegible] come diario clinico;

[illegible] lavoratori [illegible] che in alcuni casi, vi sono degli abusi nel richiedere prestazioni mutualistiche e giustificative [illegible] del lavoro.

Il documento, nel «*consigliare tutti i lavoratori a fare un più corretto uso dell'assistenza sanitaria e farmaceutica per ottenere migliori prestazioni senza sprechi*», conclude invitando «*le autorità competenti, e in particolare i medici, a non rilasciare certificati compiacenti*».

Per altrettanti incidenti stradali

Alba, [illegible] dei ragazzi

ALBA — Due diciassettenni sono rimasti feriti in altrettanti incidenti stradali.

Lo studente Piero Negro, strada Stretta 16, mentre percorreva ieri pomeriggio corso Piave è stato investito da un'auto; ha riportato fratture multiple alle gambe e contusioni in tutto il corpo. Trasportato all'ospedale «San Lazzaro», è stato giudicato guaribile in due mesi. Illeso il guidatore della vettura, Lorenzo Sonzia, 25 anni, via Acqui 3.

L'altro ferito è Walter Martinaglio, via Rorine 25, ricoverato in ospedale perché, mentre [illegible] rincasava a bordo della sua motoretta, è finito fuori strada: ha riportato [illegible] guaribili in un mese.

g. f.

Il [illegible] è minacciato [illegible] gravi intestazioni di affidi in Piemonte

(Il servizio nella pagina dell'agricoltura)

I migliori cuochi hanno presentato menù tipici

La cucina cuneese regina di 10 sere a «Vinincontri»

CUNEO — La gastronomia cuneese è stata in vetrina a «Vinincontri», la mostra-mercato dei vini selezionati di alta qualità che si chiude stasera al Palazzo del Lavoro di Torino. Quasi ogni sera, per dieci giorni, i migliori cuochi dei più rinomati ristoranti della «Granda» hanno gareggiato in bravura, proponendo menù ispirati alla più genuina tradizione gastronomica [illegible] hanno riscosso i più ampi consensi.

Ieri sera in occasione del penultimo appuntamento enogastronomico si sono cimentati Giorgio Gallina, della Capannina d'Alba, al quale era riservato però il compito di controllare lo svolgimento [illegible] servizio in sala, e Andrea Durando del «Tre Vaghe» di Pradleves, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione [illegible] cuneesi; il cavalier Bovetti del ristorante «Da Cesare» [illegible] Boves, Del Tufo del «Navetto» di Farigliano, Giovanni del ristorante «La trota» di Demonte, Adriano Lovera, del «Moderno» di Demonte, [illegible] della «Trattoria [illegible] pace» di Alsone, come dire il «Gotha» dei cuochi più apprezzati del Cuneese.

Sono stati serviti gli antipasti casalinghi, quali gli gnocchini e le uova in carpione, l'insalatina di funghi della Valle Grana, la [illegible] ormata «alla Pradleven», i gnocchi alla Castelmagno, il fritto misto (cotoletta, cervella, salsiccia, semolino, amaretto fritto) cui sono seguiti i formaggi valligiani, i dolci, il tutto accompagnato da sei varietà di vini.

Chiamati da Rosanna Cravero sul palco della grande sala da pranzo i cuochi hanno meritatamente raccolto scroscianti applausi che sono stati anche il migliore riconoscimento della loro fatica. All'incontro di ieri sera era anche presente il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero, con lo staff dell'ente camerale che insieme con la Regione e l'Ente sviluppo agricolo hanno organizzato questa edizione di «Vinincontri».

Nel padiglione riservato ai formaggi i prodotti caseari del Cuneese hanno fatto affari d'oro: sono stati venduti quintali di «Castelmagno», «Raschera», tomo di Moravezzo, «tomini» di Melle, «Bra», «Nostrale». Questa sera l'ultimo appuntamento enogastronomico sarà curato da «Alba manifestazioni» con gli chefs Aldo Forti e Angelino [illegible] menù, tutto [illegible] segreto, ma sicuramente favoloso.

g. d. m.

Ragazza di Ceva [illegible] gola in scontro d'auto

ALASSIO — Una giovane di Ceva, Eleonora Airaldi, 18 anni, via Villarello 4, ha riportato diversi traumi e lesioni varie in uno scontro frontale, avvenuto ieri pomeriggio sulla statale del parco. L'Airaldi si è procurata un vasto taglio [illegible] gola e altre ferite al volto, trauma cranico. Il medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga l'ha giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni ma l'ha fatta trasferire d'urgenza al reparto di chirurgia plastica del Santa Corona a Pietra Ligure. *(c. z.)*

Leggera diminuzione sull'anno scorso

Mondovì: 1 [illegible] su 3 [illegible] alle superiori

Cresce la tendenza d'iniziare subito a lavorare

MONDOVI' — Solo il sessantatré per cento degli alunni che hanno terminato quest'anno le scuole medie in città ha deciso di continuare il ciclo di studi, con una leggera diminuzione in percentuale rispetto allo scorso anno: lo si apprende dai primi dati ufficiali delle pre-iscrizioni negli istituti di scuola media superiore monregalesi.

«*La scelta dei ragazzi e delle loro famiglie* — dicono alcuni rappresentanti dei consigli scolastici — *è stata indirizzata quest'anno, ed in modo marcato, alla ricerca di un immediato ingresso nel mondo del lavoro, che comprende i [illegible] tradizionali dell'agricoltura, dell'apprendistato nelle officine meccaniche e con la possibilità di rimanere ancorati al mondo scolastico con la frequenza di corsi privati e di qualificazione professionale*».

«*In questo orientamento* — ha dichiarato il professor Mauro Re, Consiglio [illegible] lastico [illegible] — *non [illegible] estranei l'azione delle piccole e grandi fabbriche, un'azione che dovrà essere maggiormente seguita dalle forze della scuola e del lavoro, soprattutto per la valorizzazione delle sempre più ristrette possibilità di occupazione in zona*».

Le sorprese comunque non mancano, scorrendo [illegible] percentuali degli iscritti ai vari istituti: ad un netto calo di iscrizioni all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato (dal diciotto per cento [illegible] scorso anno all'attuale dieci) [illegible] alterna un sensibile aumento nel liceo classico (dal quattro ai dieci per cento). In aumento anche le scelte verso l'istituto per geometri, le magistrali [illegible] l'istituto tecnico industriale [illegible] rie le iscrizioni all'alberghiero, mentre cala leggermente il liceo scientifico.

l. s.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Cuneo: Lelli zabaioni
Piemonte: I quattro dell'Ave Maria.
Nazionale: Le pornocariatidi.
Lamarti: chiuso per ferie
Napoleone: Il re degli zingari

ALBA
Corso: Giallo napoletano.
Edera: Arterial house

BENETTE
Arena: Ursula il terrore dei mari ghiacci.

BENE VAGIENNA
[illegible] Cam piccolezze piccole

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Il gaudente.
Don Bosco: A chi tocca, tocca.

BOVES
Nuovo: Il gaio, il bianco e il nero

BRA
Impero: Sessual student.
Politeama: La collegiale svedesi.
Vittoria: Sesso sesto un agente Cia.

BUSCA
Nuovo: La grande avventura continua.
Lux: Facciamo la frittata

CARAGLIO
Splendor: Scandalo al sole.

CEVA
Doria: chiuso per ferie
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Mecenate: Stivali violenti.

DRONERO
Iris Master miliardo
FOSSANO
Ambra: La bestia.
Impero: L'umanoide.

MONDOVI'
Corso: 40 gradi all'ombra del lenzuolo
Italia: Chiuso.

MONREGALESE
Italia: Continuazione a chiamarlo Trinità.

OMBRA
Arlecchino: Amori miei.

PIASCO
La Rosa: L'insegnante balla con tutte le classe
Fi [illegible]
Robilantese: Io non credo a niente.

SALUZZO
Civico: Un verso in ginocchio
Italia: Tornando a casa.
Splendor: Rock and roll.
[illegible]
Aurora: Fuggi, coltari e [illegible]
Nazionale: Un matrimonio.
Rita: Rock and roll.
[illegible]
Corso: Heidi torna trionfo
VILLAFALLETTO
Moderno: [illegible] un esercito di valichi.

ASTI
Lux: La collegiale svedesi.
Politeama: Africa Express.
Salone: L'ultimo regno colpisce ancora.
Splendor: Sessomania.
Teatro: Tre donne immorali?
Vittoria: Il re degli zingari.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	23
minima	15

Umidità media: 62%. Temperatura il 9 giugno dello scorso anno: 24; 12. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,09.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso con sporadiche attività temporalesche; temperatura stazionaria; venti moderati; visibilità buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (24; 19); Bra (22; 10); Ceva (23; 15); Fossano (25; 16); Limone (19; 13); Mondovì (23; 14); Racconigi (24; 15); Saluzzo (25; 16); Savigliano (25; 15).

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa - Boissano, via Caraglio
Alba: Moretti, corso Langhe
Bra: Fides, corso IV Novembre
Ceva: Gallino, via Marconi
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Zitta, via Marchiana
Racconigi: Cutico, via Mercatini
Saluzzo: Sarmarino
Savigliano: Abellini, piazza Santarosa

Torre Bormida — Dieci milioni verranno spesi per la sistemazione della strada comunale denominata «Collina». La Regione ha concesso un contributo.

Spettacolo di fine anno [illegible] media di Dronero

«A scuola, musica, canto e ballo [illegible] perdita di tempo»

DRONERO — «*La funzione della scuola non è soltanto d'insegnare a leggere, scrivere e far di conto: i ragazzi possono crescere e maturare anche attraverso la musica e l'educazione fisica*». Così il professor Andrea Bissi ha introdotto il tradizionale spettacolo di fine anno, presentato ad un numeroso pubblico nella palestra comunale da duecentotrenta alunni della scuola media.

Gli studenti hanno eseguito esercizi di ginnastica ritmica con funicelle, foulard, cerchi, palloni, hanno presentato alcuni brani musicali accompagnandosi con flauti, chitarre, armoniche a bocca. Quest'anno hanno offerto ai presenti anche quattro interessanti «sketches» ed [illegible] poesia in fr[illegible]

Il lavoro dei ragazzi è [illegible] coordinato dagli insegnanti Laura Barbero, Elide [illegible] Maurizio Barbero, Giovanna [illegible] Milly Chegay, Donatella Ristorto, Elena Poggio ed Andrea Bissi. Il pubblico ha spesso applaudito a scena aperta dimostrando di apprezzare ciò che qualche insegnante ancora ostina a considerare «*una perdita di tempo*».

Bruno Blanco, 13 anni, seconda media, ha presentato con altri due compagni di scuola la poesia «Chanson de la Seine». «*Non ho impiegato molto tempo ad apprendere la poesia* — dice —; *avevo però una gran paura del pubblico. Temevo che l'emozione mi facesse dimenticare le parole, facendo brutta figura. Invece dopo i primi attimi di smarrimento è andato tutto bene, anche perché gli insegnanti mi hanno incoraggiato con calore*».

Daniela De Cesaris e Marisa Allione, quattordicenni, hanno eseguito un esercizio di ginnastica ritmica con foulard. «*Eravamo abbastanza sicure di fare bene perché abbiamo provato tante volte, da quest'inverno. Non [illegible] molto emozionate* — rilevano — *perché già in prima e in seconda media ci saranno presentate al pubblico con altri esercizi di ritmica*».

«*Aggiungi un posto e virgola*», è stata l'ultima scenetta proposta dai ragazzi al pubblico. Hanno fatto tutto loro, dalla parola alla musica. Hanno entusiasmato gli spettatori. Flavio Galleano, 13 anni, dice all'ultimo sketch: «*Abbiamo finalmente avuto l'opportunità di tirare le orecchie [illegible] professori. [illegible] non si sono inquietati, neppure l'insegnante di musica, al quale, per un momento, mi sono sostituito [illegible] in modo un po' irriverente*».

E. Fe.

Fossano — Il pensionato Marco Tamagno, 71 anni, abitante in via Negri 8, si è ucciso ieri gettandosi nel canale «Urbanello» che scorre alla periferia della città.

Alba — Un bambino di 8 anni, Luigi Ottino, via Teodoro Bubbio, è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale che gli hanno praticato alcuni punti di sutura al piede: andato a fare il bagno in piscina si era procurato un'ampia ferita con un vetro.

Santo Stefano Belbo — Un operaio di Santo Stefano Belbo, Michele Andaloro, di 33 anni, è morto in circostanze non ancora chiarite. L'uomo, che era sposato, non due figli, l'altro ieri nello scaricare alcune damigiane aveva probabilmente riportato una frattura costale. Dapprima non aveva fatto troppo caso all'incidente. Solo ieri si recava dal medico del paese che ne consigliava il ricovero all'ospedale San Lazzaro.

Camaco

Oggi pomeriggio e questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso

«LA QUINTA FACCIA»

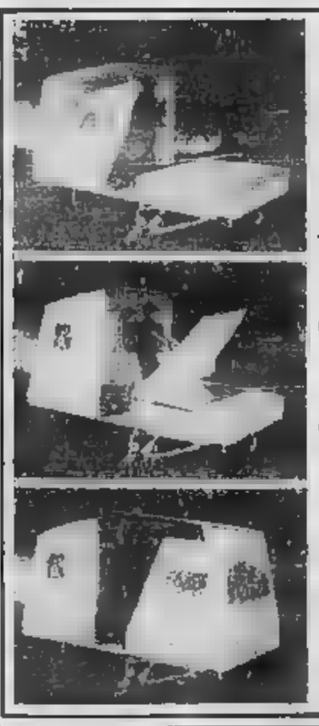
Per il BALLO LISCIO *suonerà l'orchestra*

NOI DI CASA NOSTRA

[illegible]

CONCESS. DITTA [illegible]

GENOLA S.S. 20
Tel. (0172) [illegible]



CARRELLO RAPIDO: Con una RAPIDO agganciata alla Vostra auto grande o piccola (dalla FIAT 128 in poi) viaggiate tranquillamente ed in tutta sicurezza.

GIOVEDI' CHIUSO

Grande esposizione coperta

TENDE DA CAMPEGGIO ACCESSORI OCCASIONI

Condominio
ARISTON
immobiliare SATIP

Vendonsi in Saluzzo
[illegible] centrale ma silenziosa

APPARTAMENTI
da 2-3-4-5 camere più servizi — forniture di lusso — isolamento termico [illegible] acustico

Rivolgersi
AUTOLINEE S.A.T.I.P.
SALUZZO - Via Circonvallazione, 19
Tel. (0175) 43.744

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Sofida Tel. 0172/33.339
[illegible] Trento, 8 (ang. Via [illegible])
SAVIGLIANO (CUNEO)

deca s.r.l.
RIVESTIMENTI [illegible]
Tel. (0175) 86.382 - 12030 Manta (CN)
rivestimenti granulati di marmo graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate

FLASH BACK
89, n. 20 CUNEO - BORGO
Tel. (0171) 78.324 - 78.134
LA DISCOTECA DELL'ANNO
si balla al:
giovedì - venerdì - sabato
domenica

NOTIZIE SPORTIVE

Con tre gol contro i due della Massese gli azzurri s'assicurano la permanenza in C2

L'Albese ha vinto e si è salvata

La squadra ha concluso onorevolmente un campionato che s'era iniziato peggiore

SANTA VITTORIA D'ALBA — Scongiurando per tre a due la Massese, al termine di una gara avvincente ed appassionante, l'Albese ha concluso degnamente il suo primo campionato di C/2 ed ha conquistato non solo la salvezza ma una posizione di classifica molto positiva.

Si è conclusa quindi nel migliore dei modi un'avventura calcistica iniziata sotto i peggiori auspici e che tuttavia gli uomini di Verdi sono riusciti a raddrizzare con un impegno ed una concentrazione che li ha imposti all'attenzione del pubblico del girone A delle C/2.

I meriti di questo campionato vanno divisi in parti uguali fra l'allenatore Osvaldo Verdi che, al primo anno ad Alba, ha lavorato molto bene, il direttore Carlo Bonsalino che ha saputo impostare una formazione, tutto sommato accettabile nonostante le molte difficoltà incontrate, e tutti gli azzurri scesi in campo che sono riusciti a superare a volte i loro stessi limiti tecnici per conquistare risultati di prestigio.

L'ultimo atto del campionato di C/2 è stato molto spettacolare: L'Albese è riuscita ad imporsi per 3 a 2 lottando con estrema determinazione su ogni pallone. La Massese, che ora scesa a Cinzano per conquistare almeno un pari, non si è data mai per vinta: ha recuperato per due volte il risultato sempre con l'aiuto dell'arbitro ed è stata raggiunta solo ad un minuto dal termine.

L'Albese, cui un pareggio sarebbe stato sufficiente, ha voluto onorare fino in fondo il suo impegno ed ha conquistato meritatamente i due punti [illegible] ospiti alla retrocessione.

L'incontro tra Albese e Massese si è iniziato con gli ospiti all'attacco e con gli azzurri che cercavano di contenerne le folate senza riuscire ad organizzare una valida controffensiva. L'arbitro, [illegible] si rendeva in seguito protagonista, ha spezzettato molto il gioco per evitare incidenti data la delicatezza dell'incontro tra due squadre che si giocano praticamente la permanenza in serie C 2.

Al 5' viene subito ammonito Maricic per un fallo su Meucci. La Massese attacca in prevalenza e si rende pericolosa con alcuni tiri da lontano di Meucci e Albatieri. Verso il 20', però, l'Albese prende maggiormente in mano l'iniziativa e Quagliaroli, su cross di Luciani, colpisce bene di testa costringendo il portiere ospite ad una difficile parata in tuffo.

Al 25', su cross [illegible], Lombardi viene spinto alla spalla in area e cade senza che l'arbitro intervenga. Dopo uno stallo di Quagliaroli al limite dell'area conclusa con un tiro fuori di poco, l'Albese riesce a passare. Al 36' Domenicali serve di testa con un pallone filtrante Lombardi, che di prima gli ritorna la palla; Domenicali colpisce al volo con molta precisione e segna imparabilmente.

Dopo il gol si perdono oltre due minuti per controllare un presunto fuorigioco nella rete della Massese e alla ripresa del gioco gli ospiti pareggiano aiutati dall'arbitro. Al 39', infatti, c'è un dello scambio tra Albanesi e Pistis, che si proietta in area. De Gasperi, nettamente in vantaggio, entra con precisione sulla palla e l'allunga in corner; Pistis, proseguendo la corsa, incoccia nella sua gamba protesa cadendo pistolettato; tra la sorpresa generale l'arbitro assegna il rigore, che Zana trasforma alla destra di Manfredi.

Nel secondo tempo l'Albese è ripartita a spron battuto, ha creato parecchie occasioni ed è riuscita a tornare in vantaggio al 65'. Dopo un'azione corale dell'attacco azzurro, Strumia ha messo al centro un cross perfetto e Quagliaroli, con stupendo stacco, ha insaccato di testa.

La [illegible] della Massese è stata perentoria. Manfredi ha dovuto subire in alcune ottime parate. Il controcalcio azzurro ha tuttavia impaurito i toscani che si sono salvati fortunosamente al 78' quando Quagliaroli, solo davanti a Davoli, si è fatto bloccare il tiro. Un minuto dopo, su calcio d'angolo battuto da Menconi, Stravenato, di testa, è riuscito a segnare e a riportare le sorti in parità.

Dopo un altro contropiede condotto da Quagliaroli e fallito come il precedente, all'89' è venuto il gol della vittoria azzurra Lombardi è tuggito in contropiede, ha fatto fuori due avversari in area ed ha insaccato imparabilmente. Tripudio in campo e sugli spalti per una conclusione favorevole di una stagione positiva.

Aldo Scavino

Albese: Manfredi; Strumia (78' Furiano), De Gasperi, Bernardi, Rosa, Manica, [illegible], Luciani, Domenicali, Orsini, Quagliaroli

Massese: Davoli; Zana, Antonicelli; Pistis, Bianchi, D'Angelo; Meucci (31' Silva [illegible], Corsi, Albanese, Guidugli, Menconi

Arbitro: Ongaro di Rovigo.

Reti: 36' Domenicali; 38' Zana su rigore; 65' Quagliaroli, 78' Silvanello; 89' Lombardi.

Un insperato terzo posto

Brava Sommarivese rivelazione del torneo

SOMMARIVA BOSCO — *All'inizio del campionato pochi sarebbero stati disposti a scommettere sulla Sommarivese, anche se la squadra affrontava la stagione in Prima Categoria sotto la guida esperta di Piero Rinaldi, ex giocatore del Cinzano, e con molti elementi nuovi. Invece la compagine è stata, con il Grugliasco, la rivelazione del girone: parliamone. Ha chiuso al terzo posto, appaiata all' che i pronostici davano tra le favorite.*

E il segreto dell'exploit Sommarivese? «Innanzitutto il clima di amichevole armonia che c'è tra i giocatori e tra i dirigenti — risponde il presidente Gianni Testa — e poi l'ottima rosa a nostra disposizione. Tanto che deciso di confermarli tutti. Lascerà la squadra, per di età, Oscar Milano, che però rimarrà con noi per seguire gli allievi.

La preparazione tecnica atleti continuerà ad essere curata dal tandem Rinaldi-Ferrari (una coppia perfettamente affiatata, come ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni). I programmi dell'immediato futuro sono per un altro «buon campionato»: ma se la sentiranno i dirigenti di affrontare la serie superiore?

«Per ora ci proponiamo di consolidare i risultati di quest'anno — dice Testa —. Per quanto riguarda una eventuale promozione, l'importante è arrivarci. A Sommariva il calcio è molto sentito, le difficoltà non sarebbero insormontabili. Ma [illegible] ipotesi. La realtà è la Prima Categoria: dobbiamo dimostrare che meritiamo il posto di classifica conquistato quest'anno».

Gli episodi che esaltano di più l'orgoglio dei tifosi sono i risultati dei confronti con il «rivalissimo» del girone: la Sommarivese ha battuto in casa il Grugliasco e ha mantenuto la vittoria in trasferta solo per il contestatissimo annullamento di un gol. L'estremo difensore Marcello ha mantenuto inviolata la porta fino al derby. Bra, aggiudicandosi il record di imbattibilità, e una lotta di giocatori nerazzurri a stata ricompensata per la rappresentativa di Prima Categoria.

Ma Sapetti e dovranno rinunciare alla trasferta per impegni di lavoro, ed Ancona andrà Marchiaretti, che il bomber bralese Garavoglia considera il terzino più «pulito», cioè più cortesemente implacabile del girone.

g. n.

Il terzino Marchioretti

NUOVA BOILOT ITALIA S.p.A.
(TO)
S.S. TORINO - ASTI km 20
USCITA TANGENZIALE - Tel. 011/949.23.05-949.24.61
Telex 210.688

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
TORINO
ASTI
CUNEO

Promozione - Il campionato si conclude oggi con grosse sorprese e incontro di richiamo

A.A.A. Maghi vendonsi

Tutti i dirigenti della Saviglianese si sono dimessi - «Il cit è insostenibile» - Se non trova compratori, la squadra finirà in Terza Categoria

SAVIGLIANO — «A.A.A. maghi vendonsi a migliori offerenti», non è un annuncio economico, ma l'appello della direzione della società. Se non si troveranno altri appassionati, disposti a rischiare economicamente, la Saviglianese rischia di scomparire dal panorama delle squadre della Promozione.

La situazione — secondo persone ben informate — è ben più grave di quanto non si voglia far apparire. I soci del sodalizio hanno tenuto una riunione con sportivi e tifosi per fare il punto della situazione. È parlato bene squadre giovanili e della formazione che gioca in Promozione, ma poi sono arrivate le dolenti note.

Il deficit finanziario è insostenibile e solo con l'arrivo di nuovi soci si potrebbe pensare di continuare a tenere la squadra in Promozione e, magari, tentare il colpaccio verso la D. I dirigenti non dicono però apertamente che si è ad una vera e propria svolta. I loro commenti si fermano a: «La direzione ha dato le dimissioni in massa e fra una ventina di giorni ci riinvieremo per fare il punto e decidere per la prossima stagione».

Il rischio comunque c'è: senza soldi non si può mantenere una compagine in un torneo, come la Promozione, dispendioso, ma pieno di trasferte anche lunghe. Sempre secondo tanti ufficiosi, ma a dire il vero le uniche che danno il quadro della situazione con precisione, i «maghi» rischiano di essere venduti in blocco.

A questo punto poi la società organizzerebbe una squadretta di Seconda o Terza Categoria senza [illegible] pretesa di ritornare agli alori della Promozione. Ma [illegible] dunque è successo al «maghi» quando solo due anni fa minavano addirittura alla serie superiore? E' cambiata la dirigenza (Enzo Petitti ed il padre Giuseppe hanno «lasciato») e si è cercato di lavorare all'insegna del risparmio anche perché, oltre ai Petitti, altri soci diedero le dimissioni.

Si dice che oggi per tenere in piedi la società rossoblù occorra spendere di tasca propria cinque milioni l'anno: una cifra di tutto rispetto [illegible] sono che le formazioni saviglianesi giocano tutte in tornei dilettanti. La direzione è quindi «stufa» di sborsare ed è giunta alle dimissioni in massa «lasciando aperta ogni possibilità di mutamento anche societario e di gestione».

I «maghi» hanno una tradizione calcistica di tutto rispetto paragonabile alle più quotate squadre del [illegible] il crollo in categorie «minori» significherebbe anche mettere «una pietra sopra» a tutto il passato. Prima dell'ultimo corrente [illegible] il «Merlino» era una vera e propria «bestia [illegible] leoni». I rossoblù giocavano in serie C e solo poche squadre riuscirono ad uscire dallo stadio con un punto in tasca: le altre perdevano con netti margini e tenere dei locali. Ma la stella finì di brillare e la Saviglianese piombò in un buio profondo.

Non è detto che avrebbe potuto risollevarsi se non con una buona dose di fortuna: dalla Prima Categoria venne promossa perché la Lega ricomprese i gironi. Da allora, e non sono passati tanti anni, di parole ne se sono fatte tante, forse troppe. Dopo l'illusione che la Saviglianese avrebbe potuto competere con le squadre della D (si spesero decine di milioni) ora ripiomba sulla squadra un nuovo incubo.

I «maghi» torneranno a correre e lottare sui campi della Promozione o giocheranno solo più con piccole squadre? Con questa difficile situazione i rossoblù sono chiamati oggi all'ultimo impegno di questo campionato con il Pinerolo pieno di incertezza, ma anche di momenti di vera gioia. E' l'addio ai tifosi per questa stagione, ma tutti sanno che ci si solo un arrivederci a quest'autunno.

Fiorenzo Panero

A Mondovì l'ultimo derby

La Carassonese attende con molta tranquillità il difficile impegno

MONDOVI' — *Il derby con il Cuneo è atteso dalla Carassonese con tranquillità.* «Vogliamo vincere — dice l'allenatore Aldo Cattaneo — per chiudere in bellezza un campionato che fino ad abbastanza interessante, i miei ragazzi sono sufficientemente carichi nell'ultimo allenamento li ho visti concentrati.

Quattro punti separano i monregalesi dal Cuneo, anche se la classifica ormai riveste una limitata importanza. Lo ammette lo stesso Cattaneo: «Nell'ultima partita di campionato, a conti fatti, quattro punti di differenza non significano nulla, sarà come si attenua la rivalità accesa, che è tipica del derby. Certo noi desideriamo vincere per svariati motivi, non ultimo quello che gli avversari rappresentano il capoluogo di provincia».

Tra le due squadre, assicurano i dirigenti, la tradizione di vittoria e sconfitta è equilibrata: tutto lascia presagire un incontro divertente e spettacolare. La Carassonese presenterà la formazione al gran completo, [illegible] *rientra in questo campionato.* «Siamo stati fallicitati — *commenta Cattaneo* — da una serie [illegible] di infortuni, e tal punto che molte volte la "rosa" era composta soli 11 giocatori».

I tifosi monregalesi *si attendono dalla partita con il Cuneo un pronto riscatto e un risultato di spicco.* «Andremo numerosi al Comunale — *dicono* — per sostenere la nostra squadra. Vogliamo una bella vittoria, [illegible] alcune piccole delusioni patite nel corso del campionato.

La Carassonese scenderà in campo con: Vecchiano, Pizzi, Furni Cevello, Carino G., Fontana; Cattaneo, Terreno, Rinaldi Dal Coste, Carino L.

l. s.

Nel Cuneo mancheranno Berti e Brocchiero - Rientrerà Sinopoli

CUNEO — Si conclude con l'ennesimo derby, a Mondovì, contro la Carassonese, il primo campionato del Cuneo in Promozione, dopo la vicenda della scorsa estate che hanno portato alla rinuncia della serie D.

«Puntavamo a una sosta tranquilla — dice l'allenatore Elio Rinero — per poter sperare ai giovani più promettenti. Non potevamo avere altre pretese, con una costruita di gran fretta, all'ultimo momento. Siamo rimasti molto tempo nel gruppo dei migliori e chiudiamo in una posizione di classifica che, indipendentemente dal risultato di oggi, è più che rispettabile. I giovani hanno avuto la riprova che meritavano ed anche con la Carassonese la formazione sarà molto giovane».

A Mondovì infatti il Cuneo manchera del «senatore» Carlo Berti, trentaciequenne capitano, che [illegible] ufficialmente a Brocchiero, ammonito per quarta volta e pertanto squalificato. Rinero potrà in compenso contare sul rientro di Sinopoli, per sui è Carassonese schiererà: Vercellone; Corino, Pancera; Raina, Venezlani, Lunde; Gello, Barbero, Nasta, Caramellino, Sinopoli, con Bertola, Ghibaudo e Chiappello in panchina.

C'è dunque il ritorno sulla linea dei terzini di Pancera, con la ripetizione dell'esperimento di Raina quale marcatore. I tredici giocatori a disposizione sei, Vercellono, Lunde, Barberro, [illegible]sio, Ghibaudo e Chiappello sono «allievi», di età comprese fra i 16 anni di Vercellone ed i Chiappello.

gi. f.

Cherasco

CHERASCO — *I «gialli» affronta l'ultima stagione — un incontro intimo con il pericolante Alpignano — con il morale alle stelle per la bella vittoria domenica scorsa a Borgaro: un 2 a 0 (reti di Sommaggio su rigore e Lanzardo a cinque minuti dalla fine) che ha portato la squadra di Bruno a 32 punti e ha fatto crollare il record di casalinga del Seo.*

L'Alpignano divide il penultimo posto con il Pertusa e si impegnerà tutto le forze per spuntarla, perché a Cherasco sono in ghingheri il 30 per cento delle sue probabilità di salvezza. Il Pertusa, che oggi va in trasferta ad Acqui, ha una differenza reti peggiore e al se che sarà uno scontro diretto a decidere le sorti delle terz'ultime classificate.

La dei giocatori è al completo (qualche incertezza solo per Agnelli e Ubino), anzi la panchina avrà dei problemi di «sovrabbondanza». L'attività al campo «Rosetta» riprenderà già domani, con i primi incontri del torneo notturno organizzato dall'U.S. Cherasco e da Telecupole: alle 21, Ancom-Mocco Alba, alle 22 Ferr.Com.-Tony's Bar Savigliano.

(g. n.)

Vivere in un'oasi pace
in pieno relax
con un panorama
stupendo

Ve lo offre

"LA BICOCCA"

Villaggio residenziale
completamente urbanizzato
a 10 minuti d'auto Cuneo
sulla strada
Vignolo-Roccasparvera

Visitatelo, ne sarete entusiasti!

Impresa Geom.
Corso Nizza, 2 - - Tel. 34.83 - 28.10

Dopo il successo del 1° Lotto

IN ZONA VIALE ANGELI

all'angolo Fenoglio Via A. Felici

sono in fase di completamento i lavori della

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE

con alloggi di varia grandezza, autorimesse e giardini condominiali

Rivolgetevi alla:

S.N.C. Geom. Ettore e Figlio
Impresa di Costruzioni -
Corso Nizza n. 2 - Tel. 3483 2810

Oggi nel Busca forse esordiscono giovani

BUSCA — Iniziatevi in casa con il derby con la Saviglianese, il campionato di calcio si conclude per i gigi ancora allo stadio «Michelis» dove domenica scorsa hanno battuto l'Asca Vello San Bartolomeo. Per l'ultimo incontro stagionale è ospite il Busca.

«Contiamo di ripetere in chiusura il brillante successo ottenuto sugli alessandrini — dice l'allenatore Parola —, perciò lo schieramento in rispetterà ancora certi criteri cautelativi.

E' quasi certa la riconferma del portiere Anghilante e di Falcone all'attacco, due giovani che dimostrano di sono comportati molto bene. E' probabile che Parola farà giocare almeno tempo, secondo la prega che prenderà la gara, P o Ciamondi, altri due giovani aspettanze del futuro Busca.

«I sostenitori locali aspettano con trepidazione ripigliamo la squadra — continua Parola —, *ma a mio giudizio questo è un processo da compiersi mentre; i ragazzi sono ancora in fase di sviluppo fisico; inoltre non si può parlare solo di inserimento tecnico ma anche di un'amalgama psicologica che deve creare fra giocatori all'interno del sodalizio».*

Questo il probabile undici che affronterà inizialmente i seguenti: Anghilante; Bruno, Varagnolo; , Ragazzon R. Romussi; Aldreucclo, Randazzo, Dal- Ragazzon I.

(l. c.)

Fossanese, attenta il fanalino di coda

FOSSANO — *La dire di calcio conclude il campionato con l'incontro casalingo che la vede opposta al fanalino di coda, ormai già matematicamente retrocesso.* «Dobbiamo fare molta attenzione — *dice il presidente Silvano Barbero* — perché la partita, facile nelle previsioni, potrebbe anche diventare difficile in campo. Temo il Gassino voglia non essere inferiore alle squadre precedono».

«Ai ragazzi — *prosegue Barbero* — chiediamo una prova convincente ed un risultato positivo per dimostrato il campionato 1978-79 è stato sopratutto un seguito di disavventure di vario genere hanno impedito alla squadre di rendere come avrebbe potuto. Inoltre dobbiamo, con una bella prestazione, manifestare gratitudine verso quel pubblico che, malgrado i risultati poco felici, non ci mai

In campo dovrebbe, almeno di colpi d'scena dell'ultima ora, dare la stessa formazione che ha pareggiato col Pertusa. «In finale di, campionato — *conclude il presidente* — ci fa tornio almeno una confortante sorpresa, quella dell'esordio del difensore Giorgio De Palma, reduce una s infortuni, che potrà dimostrare al pubblico fossanese le sue capacità».

R. C.

Affidate ad un brillante
il ricordo di un giorno «prezioso»
perché non si perda nel tempo.
Anzi... i brillanti sono un
investimento sicuro il cui valore
è in costante aumento.
Di diverso peso, sono presentati
in confezione sigillata
unitamente ad un
certificato che ne garantisce
la caratura e le caratteristiche di
purezza, colore e taglio.

Pabino Gioielleria
Cuneo - corso Nizza, - tel.

Agente deposito settore
Tv elettrodomestici

Collaboratori

Torino Alessandria Asti Aosta Cuneo. Ottimo trattamento massima riservatezza inviare curriculum dettagliato.

Scrivere:
«Pubblikompass 5537 — 10100 Torino»

gft

IL FINANZIARIO
TESSILE S.p.A.
il proprio
stabilimento
FACIS
di Racconigi

MECCANICO
esperto
manutenzione
macchine da cucire

Telefonare:
0172 86.467 - 86.466
Orario ufficio (8-17)

Pallone elastico, terza giornata del campionato di Serie A

Berruti e Bertola si affrontano in campo a Monastero Bormida

Berruti e Bertola già di fronto alla terza giornata. E' questa la ghiotta novità che presenta il calendario di serie A di pallone elastico, dopo due turni che hanno visto Berruti fantastissimo, Bertola inaspettatamente sconfitto a Torino da Belmonte, un Balocco a corrente [illegible], a zero punti e gli exploits delle coppie Arnigo-Galliano e Tarasco-Belmonte.

Il campione d'Italia favorito d'obbligo quindi a Monastero Bormida contro l'eterno rivale? Bertola, già di tono a Torino (uno sfortunato che doclsamente gli si contrà) ha superato domenica scorsa senza strafare un Dellippi privo del battitore Alcardi. L'incontro quindi non ha rappresentato per l'ellce un test determinante sapere il capitano albese ha stoppiato a tratti potenza e precisione.

Il test decisivo sarà proprio quello contro Berruti, allo sferolsta [illegible], davanti al solito pubblico delle grandi occasioni richiamato a dispetto dell'afa dal fascino dei duelli tra i due campioni. *«Sono stufo di dare vantaggi a e* — ha dichiarato dopo la sconfitta contro Belmonte — *finirà che una volta o l'altra riuscirò più ad arrivare in finale così smetteranno di penalizzarmi».*

Ma a parte lo sfogo dopo una brutta prestazione, l'ex [illegible]

Berruti e Bertola in una foto ormai classica

sperando in una migliore intesa con Francesco Gili, cercherà ancora una volta di superarli. Berruti però è in grande forma e può contare in Bilia, Sirotto e Gola tre ottimi [illegible], il pronostico questa volta è dalla sua anche se Alessandro, prudenzialmente, non ha voluto sbilanciarsi in dichiarazioni.

«Bertola non farà più di sei giochi — hanno azzardato Gola e Sirotto dopo la vittoria a Torino nel Trofeo "Paolo Rossi" — *Massimo è più forte».* Il verdetto ora al campo

g. b.

Programma (ore 16): a Monastero Bormida: Berruti-Bertola; a Cuneo: Balocco-Alcardi (Dellippi); a Piani di Imperia: Davia-Rosso.

Ceva a Battifollo tra i birilli

CUNEO — Prende il via oggi, con la gara da Ceva a Battifollo, il campionato automobilistico in salita [illegible], in otto prove sui tracciati più spettacolari della vincia, impegnerà piloti dal Piemonte, Lombardia, dalla Liguria e addirittura Francia, dove ogni anno aumenta il numero di piloti di questa specialità.

Il calendario del campionato che, giovalmente, vanta un premi di oltre 26 milioni, prevede la disputa di due fasi distinte. Nel primo girone, v il Trofeo Alfa Idroputitrici, al corso oggi (partenza ore 14,30) la Ceva-Battifollo, il 24 giugno la Monesiglio-Mombarcaro, il 19 agosto la Valle Uzzone-Gottasecca, il 9 settembre la Borsezio-Colle della Maddalena.

Per il secondo girone, in cui si assegnerà il Trofeo Venue Viaggi, ci sono il 1° luglio la Bergamini-Prato Nevoso, il 15 luglio la Bomano-Boscolasco, il 5 agosto la Viola-S. Grée e il 23 settembre la Garassio-San Bernardo.

Il campionato è organizzato dalla sportiva Alta Langa, in collaborazione con l'Automobile Club di Cuneo. Le sfidano di non oltre tre centinaia piloti e macchine sono trenati da ostacoli artificiali (boe, strettoie, birilli) tali da superare una media intorno ai 50 km orari.

Il percorso Ceva-Battifollo sarà chiuso al traffico a mezzogiorno.

(gi. f.)

CONFEZIONI
FASSINO
Corso Italia n. 57 - SALUZZO

LE
Questa sera
nel Salone delle Feste
SIMON
COSTA
cupolino: il
CLAUDIO
CASADEI

Ditta fossanese
operai
elettricisti
con esperienza.
Telefonare 0172
633.967 - 62.693

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità date un po' vostro sangue
DONA

Si [illegible] iniziate le consultazioni per il Parlamento dei Nove

Europee, in Liguria i partiti temono un «voto del silenzio»

Le basse percentuali di elettori registrate in Inghilterra hanno [illegible] preoccupazioni degli schieramenti politici - Nelle due province [illegible] Ponente gli aventi diritto al voto [illegible] mila circa

Sei speranze [illegible] Imperia

IMPERIA — Da stamane alle 7 sono cominciate le votazioni per l'elezione dei candidati italiani [illegible] Parlamento europeo. Nei [illegible] comuni della provincia di Imperia sono in funzione 304 seggi. Tutto sta procedendo normalmente, [illegible] potrà [illegible] sino alle [illegible] stasera. Secondo alcune indiscrezioni della prefettura pare che verso le due di notte [illegible] potranno [illegible] già alcuni risultati.

Gli elettori della provincia [illegible] 183.430. Le donne 97.015, gli uomini 86.495. Votano anche gli imperiesi residenti nei paesi della Cee: [illegible]

Per la «1ª Circoscrizione elettorale - Italia [illegible] Occidentale», [illegible] comprende Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, sono in lizza 13 partiti: psi, radicali, pdup, msi, Dem. nazionale, Dem. proletaria, psi, pli, «Union Valdôtain», psdi, pri e democrazia cristiana.

I candidati imperiesi al Parlamento europeo sono 6. I più noti sono il vice sindaco di Sanremo, dott. Enzo Ligato (psdi), e l'industriale di Imperia Riccardo Agnesi (Union Valdôtain). Ligato, 47 anni, coniugato, da una decina d'anni [illegible] sulla [illegible] politico-amministrativa sanremese. E' un esperto di problemi economici e turistici.

Agnesi, 47 anni, 2 figli, è tra i maggiori azionisti dell'omonimo pastificio «Agnesi» di Oneglia, forse l'unica industria di Imperia, con respiro nazionale, che [illegible] «tira». Da poco è stato eletto presidente dell'«Associazione degli industriali pastai d'Europa».

Il più presenta Ludhino Belmonti, 48 anni, coniugato, 3 figli, insegna alle scuole di Pieve di Teco. E' stato per diversi anni segretario [illegible] provinciale [illegible]

L'Union Valdôtaine, accanto all'ing. Agnesi, ha messo in lista altri due imperiesi: Enrico Berio, 57 anni, direttore dell'archivio di Stato di Imperia e Trieste, scrittore, e Lino Viveda, [illegible] anni, profugo di Pola.

Il sesto candidato è radicale: Mercedes Maria Bresso, 38 anni, figlia [illegible] un medico [illegible] Sanremo, professoressa universitaria a Torino.

Le segreterie dei partiti non nascondono un certo timore. Hanno paura dell'assenteismo dei votanti.

Roberto Basso

Ha cent'anni la più anziana

IMPERIA — Oggi ad Imp[illegible] voteranno anche 11 marinai del mercantile «Vispi», attraccato da due giorni alla banchina di Porto Maurizio.

L'elettore più anziano [illegible] 100 anni, si chiama Antonio Ricci, abita in via Maria Pia 13. «Sento parlare dell'Europa unita — ha dichiarato — da quando avevo 7 anni. Non ci speravo più di votare anch'io», Antonio Ricci ha una rivale: si chiama Annamaria Cubaniglia, [illegible] a Imperia, e il 27 maggio scorso ha compiuto 99 anni.

Gli elettori più giovani sono due ragazze. Entrambe hanno compiuto 18 anni proprio stamane. Si chiamano Paola Lagomarsini e Maria Anaxildo. «Votare per la prima [illegible] — hanno detto — è emozionante. Sull'Europa abbiamo le idee chiare».

Maurizio Santacaterina e Carli Alessandro, di Imperia, nella classifica degli «elettori giovani» occupano il secondo posto. Sono nati infatti lo stesso giorno di 13 anni fa. Nella sezione speciale dell'ospedale provinciale hanno ottenuto il «visto» necessario per votare più di mille elettori, tra ammalati, personale medico e infermieristico.

Nel Savonese cento elettori nuovi

SAVONA — *I seggi si sono riaperti per l'elezione del Parlamento europeo: nelle votazioni [illegible] domenica scorsa, per il rinnovo [illegible] Camera dei deputati e del Senato, [illegible] è registrata tra i votanti una flessione del [illegible] per cento in confronto alle politiche del 1976. Quanti saranno coloro che oggi andranno alle urne?*

Le preoccupazioni sono motivate e tra i partiti molti sono quelli che [illegible] augurano condizioni meteorologiche incerte, [illegible] spiaggia [illegible] da scampagnata; nella speranza che il cielo coperto favorisca un maggior afflusso ai seggi.

Se per le politiche la percentuale dei votanti, in provincia di Savona, è stata del 94,44%, si spera che non si verifichi un crollo [illegible] occasione delle europee. La percentuale di coloro che oggi si recheranno alle urne ricordiamo che i seggi chiuderanno alle [illegible] questa sera e domani non saranno riaperti) a parere di molti, specie gli addetti ai lavori, dovrebbe comunque risultare abbondantemente al [illegible] sopra di quella, francamente deludente, registratasi [illegible] questi giorni in alcune nazioni europee.

Tra l'altro dovrebbe riuscire [illegible] un incentivo a recarsi alla [illegible] la «voglia» di rivincita che molti elettori, di varia fede politica, dimostrano apertamente [illegible] avere dopo le delusioni [illegible] certi risultati di domenica scorsa. In provincia di Savona, poi dopo talune, brucianti sconfitte si vuole recuperare terreno e, in particolare, cultore che anche al Parlamento europeo [illegible] sia un calo di rappresentanti locali.

Le deludenti percentuali di votanti registrate nella prima tornata di elezioni europee hanno aumentato i timori e indotto i partiti a compiere, ieri, un altro sforzo per [illegible] vincere gli elettori a non disertare le urne. [illegible] l'esempio viene dall'alto: il capo [illegible] Stato, Sandro Pertini, [illegible] Roma per venire a votare nella sua città. E' auspicabile che anche i suoi concittadini, [illegible] minor fatica e con minor impegno di tempo, facciano il proprio dovere di elettori.

In provincia di Savona gli aventi diritto al voto [illegible] 238.530 (113.113 maschi e 126.417 femmine), 99 in più di quelli delle ultime politiche. Degli elettori savonesi 1617 residenti [illegible] emigrati e possono votare nei Paesi della Comunità europea dove lavorano. I Comuni hanno provveduto per tempo a inviare loro i certificati elettorali. Una curiosità: tra le 99 matricole del voto i maschi sono 54 e le femmine 45, un'inversione della tendenza che vede la supremazia numerica delle donne.

Nel capoluogo gli aventi diritto al voto sono 61.926 (più 13) dei quali 28.591 maschi e 33.227 femmine. Gli elettori all'estero sono 282 (avevano [illegible] maschi e 117 femmine.

In questa classifica seguono Finale con [illegible], Alassio con 91, Albenga con 62, Varazze [illegible] 61 e Loano con 60. Ventun Comuni non hanno propri abitanti residenti in Paesi [illegible] Comunità europea mentre quello che, invece, [illegible] percentuale, ne ha di più è Urbe con 36 su 975 elettori pari al 3,69%.

Un'altra [illegible]sità riguardante l'aumento degli elettori (+99), ci sono dieci Comuni che, in confronto alle politiche [illegible] domenica scorsa, ne hanno di meno: Andora ne ha persi tre, Altare, Cairo, Mallare, Mioglia e Vado, due ciascuno, tutti gli altri, Bergeggi, Casseria, Giustenice, Orco Feglino, Pallare [illegible] Sassello ne hanno uno di meno.

Infine vogliamo ricordare che i seggi chiuderanno definitivamente questa sera alle 22 e che immediatamente comincerà lo spoglio delle schede. Nel giro [illegible] [illegible] pato d'ore si dovrebbe già sapere. In linea di massima, come hanno potuto i savonesi, [illegible] preferenze [illegible] conosceranno solo qualche ora più tardi.

Nicolò Siri

Pertini

SAVONA — Il Capo [illegible] Stato è atteso a Savona per le 10,20-11. Arrivera direttamente in via Manzoni e al seggio n. 3 presieduto da Fausto Giannuzzi che per la quinta volta gli consegnerà la scheda elettorale.

Sarà una visita strettamente personale, senza [illegible] cerimoniale, anche se [illegible] attenderlo [illegible] saranno [illegible] prefetto, il sindaco, altre autorità e gli esponenti dei pai.

Non mancherà una piccola folla di cittadini pronta ad accoglierlo, come sempre, con applausi e saluti.

Passeggiata nell'entroterra [illegible] Noli e Spotorno

Un allegro tuffo nel verde

Alle due Aziende [illegible] soggiorno giungono le prime adesioni - Una giornata diversa: camminata senza fatica, percorso facile all'ombra della vegetazione - Spuntino a Voze

[illegible] Soggiorno Noli — Comune [illegible] Noli
Azienda Soggiorno Spotorno — Comune [illegible] Spotorno

DOMENICA 17 GIUGNO

Cognome e nome .....

Indirizzo .....

Data di nascita .....

Il sottoscritto dichiara [illegible] ogni effetto di ragione e [illegible] di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda di Soggiorno, di [illegible] corso Italia 8, tel. 748.931 e l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745.128; nelle [illegible] d'ufficio presso la Redazione de "La Stampa", via Astengo 1/1, Savona

NOLI — Sono già molti quelli che si [illegible] presentati alle Aziende di soggiorno di Spotorno e Noli per avere spiegazioni sulla Passeggiata dantesca e per iscriversi. Manifesti [illegible] dai due enti invitano turisti e abitanti del posto a passare una mattinata diversa, con una camminata all'ombra della vegetazione dell'entroterra, con una colazione [illegible] Voze a base di prodotti tipici, con manifestazioni folcloristiche (tra gli altri [illegible] sbandieratori di Fossano) e con un tuffo nelle acque del golfo.

[illegible] sera, [illegible] saluto inaugurale alla folla che domenica alle 8 partirà per la passeggiata, si svolgerà a Noli un festoso ballo in piazza con la musica del complesso Carpe Diem, composto [illegible] dieci elementi.

A tutti i partecipanti, arrivino presto [illegible] [illegible] al traguardo, sarà consegnata per ricordo una preziosa monografia su Dante edita da Mondadori. Ci saranno molti [illegible] altri premi, fra cui le coppe offerte [illegible] *Stampa - Cronache della Liguria* e [illegible] enti pubblici. Albergatori e commercianti mettono in palio [illegible] premi da destinare a particolari concorrenti (il più anziano, il più giovane, quello vestito più strano): dal buono per una cena alla confezione di doni locali. Durante la settimana daremo elenchi più precisi.

Si tratterà dunque di una giornata di festa, [illegible] incontreranno gli *sfilacanes* [illegible] marco e i nuovi amici. [illegible] saranno divertimenti per chi cancorre e per chi rimane [illegible] aspettare. Il percorso è agevole, non c'è pericolo di arrivare con la «lingua fuori» e gli occhi stravolti. Non si dovrà faticare per chilometri su asfalti [illegible] che [illegible] i piedi, ma si camminerà sullo sterrato (proprio come diceva [illegible]: «*Vassi in San Leo e discendesi in Noli*»).

I Comuni [illegible] le Aziende di soggiorno del due [illegible] si [illegible] impegnati a fondo, [illegible] mezzi, uomini e anche quattrini (senza [illegible] contropartita economica) perché credono nella manifestazione: oltre alla giornata di allegria e felicità spensierata (di cui oggi [illegible] sente tanto bisogno), la terza passeggiata sui sentieri danteschi offre, come le altre due edizioni, un'occasione per conoscere e apprezzare un entroterra stupendo.

Da mercoledì a domenica 17 pubblicheremo ancora tutti i giorni su *La Stampa - Cronache della Liguria* il tagliando per l'iscrizione che deve essere consegnato all'Azienda [illegible] soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43 (tel. 745.128), a quella di Noli, corso Italia 8 (tel. 748.931), oppure [illegible]a alla redazione della *Stampa* di Savona, via Astengo 1 (tel. 386.496).

Appuntamento dunque a mercoledì per sapere che cosa potrete [illegible] in premio. E [illegible] domenica per passare una giornata insieme.

m. m.

Scontro frontale in pieno [illegible] Tre feriti (uno grave) [illegible]

SANREMO — Incidente ieri pomeriggio in via Martiri della Libertà a Sanremo. Una «124 sport», condotta da Giovanni Borda, 27 anni, via Galilei, forse a causa dell'elevata velocità, si è scontrata frontalmente con una «127», guidata [illegible] Giuliano Logatelli, [illegible] anni, che aveva al fianco la moglie Cristina Roncali, 28 anni.

La 124 si è capovolta, finendo contro una «500», posteggiata lungo il marciapiede. A sua volta l'utilitaria è stata sbalzata [illegible] mezzo al passaggio, un passante ha rischiato di essere schiacciato.

I tre occupanti delle vetture sono stati soccorsi dalla Croce Rossa e trasportati all'ospedale. Giovanni Borda ha riportato un sospetto trauma cranico, la frattura della rotula sinistra e del piede destro. Per i coniugi Logatelli i medici hanno riscontrato la frattura del femore.

Giovanni Borda è stato trasferito a Villa Spinola, l'ospedale [illegible] di Bussana, specializzato in ortopedia. I sanitari si sono riservati la prognosi, mentre per la coppia sono stati diagnosticati 90 giorni.

Poco dopo le 15, Giovanni Borda, sulla 124 sport, saliva verso la cima di via Martiri. Secondo la testimonianza di alcuni passanti, sarebbe andato molto forte. Nel pressi del bar Campari, l'auto ha sbandato ed è piombata sulla 127 dei Logatelli.

r. p.

Giovani medici in assemblea

IMPERIA — I «Giovani [illegible] ci della provincia di Imperia hanno fondato un'associazione per discutere i problemi della loro categoria.

E' stata convocata un'assemblea per il giorno [illegible] giugno.

Grave incidente Due i feriti

ALBENGA — Una giovane [illegible] Ceva, Eleonora Airaldi, 18 anni, via Villarello 4, ha rischiato [illegible] sfracellarsi battendo con il collo sul parabrezza andato in frantumi in un incidente frontale, ieri pomeriggio [illegible] Alassio, tra due vetture sulla strada del porto.

L'Airaldi si è procurato un profondo taglio [illegible] gola e altre ferite al volto, [illegible] cranico. Il medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Albenga l'ha giudicata guaribile [illegible] 30 giorni salvo complicazioni, ma l'ha fatta trasferire d'urgenza al reparto di chirurgia plastica del Santa Corona a Pietra Ligure.

La giovane era a bordo di una R-5 con l'amante Walter Bava, 21 anni, residente a Ceva, via Mombasillo, che ha riportato lievi escoriazioni guaribili in pochi giorni.

ig. m.

Sanremo: la madre di un drogato stroncata [illegible] dolore

Le ultime parole della donna morta di crepacuore in strada

Incontrando [illegible] giornalista, poco prima di crollare si era sfogata

SANREMO — E' morta di crepacuore Rosa Stagliano, 53 anni, la madre [illegible] Nicola Montarello, drogato di 22 anni, forse ormai irrecuperabile. L'hanno trovata accanto a un albero [illegible] ticli, nella salita S. Pietro che conduce all'ospedale civile. Stava [illegible] visitare un'amica del figlio Nicola ricoverata. Una ragazza [illegible] che «*aveva dovuto ospitare*» nella sua casa di via [illegible] saglia, dove abitano anche altri tre fratelli del giovane drogato: Luciano, 26 anni, Maria 28 e Concetta 23 anni e il padre, Giuseppe Montarello, operaio edile.

«*Tutti bravi lavoratori* — aveva detto [illegible] donna incontrando alcuni conoscenti e un giornalista [illegible] "Stampa" al mercato dei fiori l'altro ieri (si riferiva alle figlie entrambe [illegible] e al figlio più grande impiegato) — *soltanto Nicola è caduto in quella trappola che [illegible] droga. Ora Nicola mi ha portato in casa [illegible] sua amica e ieri si è sentita male. L'abbiamo portata in ospedale. Passerò dei guai per questa*».

Venerdì pomeriggio stava andando a trovare questa ragazza e il [illegible] cuore, a pochi passi dall'ospedale, su una strada [illegible] salita, si è fermato per sempre. E' caduto accanto a un albero. Il corpo è stato trovato da una passante, Michela Torre, che ha dato l'allarme alla polizia. Sul posto sono intervenuti il vice questore dott. [illegible] Natale, il medico legale Nando Ziveri e il sostituto procuratore Enrico Poggi. Quest'ultimo dovrà decidere, appena la polizia gli trasmetterà l'esito dell'indagine, se ordinare [illegible] meno l'autopsia per stabilire le cause precise del decesso.

«*Più volte ho pensato [illegible] farla finita*» [illegible] detto Rosa Stagliano a diverse persone che purtroppo avevano avuto a che fare con [illegible] suo Nicola, sapevano che si era fatta scrivere da tempo un biglietto di addio al mondo — la poveretta era analfabeta — «*Raccomando mio figlio Nicola. Ha bisogno di cure*». Quel biglietto l'ha trovato in casa della donna il vice questore Natale, subito dopo il ritrovamento del cadavere.

Non [illegible] è suicidata. La ...dre [illegible] Montarello è morta di crepacuore. E' una delle tante vittime della droga, una vittima assassinata [illegible] che nemmeno ne sapesse una.

r. o.

Rosa Stagliano

Un contadino arrestato [illegible] Loano

Nel bar col fucile «Adesso vi sistemo»

Gli avevano rifiutato da bere: era ubriaco

LOANO — Per aver minacciato [illegible] con un fucile [illegible] caccia automatico (scarico) gli avventori di un [illegible] di Loano, i carabinieri hanno arrestato l'agricoltore Santino Dell'Isola, 46 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, località Vigne. L'episodio è avvenuto ieri mattina verso le 8,30 [illegible] bar Cervino in via Aurelia 204 a Loano di cui è titolare Giuseppe Panizza, 47 anni.

Dell'Isola, già alticcio, vuole ancora da bere, ma la moglie [illegible] titolare, Giuseppina Spolverini, gli chiede [illegible] allontanarsi, spalleggiata da [illegible] altro cliente.

Dell'Isola, spronato [illegible] padre di cinque figli, conosciuto come buon lavoratore, tranne negli sporadici momenti [illegible] cui alza il gomito, si allontana protestando e poco dopo compare imbracciando il fucile da caccia, regolarmente autorizzato [illegible] con il quale minaccia la proprietaria e una decina di clienti presenti e del tutto ignari del fatto che l'arma era scarica.

Superata la prima paura, gli avventori cercano di convincere il Dell'Isola a deporre l'arma. C'è persino una colluttazione, ma deve arrivare il maresciallo Fanté con una pattuglia e poco dopo una gazzella del pronto intervento per poter ridurre all'impotenza l'agricoltore fuori [illegible] sé.

g. m.

Loano: rivoltelle ai vigili urbani

LOANO — I vigili urbani di Loano possono da [illegible] completare il proprio equipaggiamento con la rivoltella: l'autorizzazione [illegible] concessa dall'amministrazione comunale dopo un lungo periodo [illegible] polemiche nel quale si è esaminata l'opportunità o meno di concedere armi al corpo di polizia urbana.

In realtà molti vigili andavano in servizio armati di pistola in forza di un porto d'armi ottenuto a titolo personale, [illegible] non per una regolare autorizzazione collegata [illegible] loro funzioni.

TELEVIGILANZA

CHE COSA E' COME FUNZIONA.

SCHEMA OPERATIVO TELEVIGILANZA

RADIOATTIVOLIA DI PRONTO INTERVENTO I.V.I.S.

UTENTE DI IMPIANTO DI TELEALLARME

PRONTO INTERVENTO 113

CENTRALE OPERATIVA I.V.I.S.

IL SERVIZIO DI VIGILANZA MEDIANTE TELEALLARME E' IL PIU' EFFICIENTE MEZZO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI FURTI, E DA QUALSIASI ALTRO SINISTRO.

GLI IMPULSI DI SEGNALE [illegible] TRASMESSI ESCLUSIVAMENTE VIA RADIO, E CONSENTONO, QUINDI UNA ECCEZIONALE VELOCITA' OPERATIVA.

IN CASO DI SINISTRO IL SEGNALE D'ALLARME INSTALLATO PRESSO L'UTENTE SCATTA E TRASMETTE IMMEDIATAMENTE L'IMPULSO ALLA RADIOATTIVOLIA DI PRONTO INTERVENTO I.V.I.S. E, CONTEMPORANEAMENTE, ALLA CENTRALE OPERATIVA CHE SI INCARICA DI AVVERTIRE LE FORZE DELL'ORDINE.

ELSI TELEALLARMI

I.V.I.S.

DUE SPECIALISTI PER PIU' SICUREZZA

TEL. 21061/33303

MOTONAUTICA

NETTUNO

L. Mare Matteotti 37
Tel. (0182) 970.274 - 970.966
[illegible] S. SPIRITO

CONCESSIONARIA [illegible]

specializzata ricambi

Giubbotti omologati L. 9.000
Salvagenti anulari L. 6.500
Estintori omologati kg 1, 2, 3 da L. 14.000
Razzi omologati fino [illegible] 5 miglia L. 18.000
Razzi omologati fino a 20 miglia L. 45.000
e molti [illegible]ri articoli

MOTORI MERCURY [illegible]
L. 1.090.000

ASSORTIMENTO USATO BARCHE [illegible] MOTORI

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro-Nord Italia

RICERCA

nella TUA zona AMBOSESSI media cultura laureandi PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della Tua zona di residenza, previo training presso la nuova sede.

Possibilità clienti all'estero (inizialmente per i ben qualificati) (L. 600 000 mensili).

Per colloquio nella Tua città telefonare 02 270898 - 02 290.401 oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER - VIA PERGO- [illegible] — 20134 MILANO

MASSI DI CAVA

peso ql. 10/100
vendiamo a prezzi eccezionalmente bassi

zona FINALE [illegible]
TELEFONARE 019 [illegible]

IMPRESA EDILE ACQUISTEREBBE TAVOLE DA PONTE USATE

pagamento contanti

Telef. (019) 600.746

Preziosa scoperta [illegible] Priamar

SAVONA — Mentre sul «Priamar» proseguono, sia pure con qualche ritardo, i lavori di sistemazione e pulizia per il convegno che si aprirà il 14 giugno con mostre fotografiche e documentarie e continuerà il 16 e il [illegible] tra i resti dell'antica cattedrale di N.S. del Castello, è stata fatta un'interessante scoperta: un tecnico del comune, Pasquale Carrat, ha riportato alla luce un pezzo di marmo decorativo, scolpito con intrecci di viticci, un grappolo d'uva e il disco solare, che gli esperti fanno risalire al IX secolo.

E' la più [illegible] scultura alto medioevale [illegible] rinvenuta non soltanto sul Priamar, ma in tutta la città. La sua datazione, sicura, ha provocato diversi interrogativi. Infatti tutti i reperti esistenti dell'antica cattedrale (comprese le opere d'arte che erano state trasferite nell'attuale duomo) risalgono all'XI e [illegible] secolo, mentre solo in alcune delle notizie storico-informative che si hanno della cattedrale si accenna a una [illegible] o ricostruzione (la [illegible] [illegible] è molto chiara) che sarebbe avvenuta alla fine del X secolo.

La cattedrale di N.S. del Castello è stata demolita dai genovesi nel 1595.

m. a.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Avete vent'anni.
Arlston: I diavoli arrotati di Chicago.
Astor: L'uomo che amava le donne.
Augustus: ...unico indizio un anello [illegible] fumo.
Giotello: Baby love.
Gratacielo: [illegible]
[illegible]: Patrick.
Lido: Fenelio e Clara.
Lux: Guerneri gli intemp.
Nuovo Palazzo: I supereroi [illegible] Super Gulp.
Odeoni: La [illegible] Pantera [illegible] a o il [illegible] ispettore Clouseau.
Olimpia: Niente vergini in collegio.
Orfeo: La collegiale libidinosa.
Plaza: Carnevale sotto la pioggia.
Rivoli: Piccole donne.
Smeraldo: Exhibition'sirike.
Universale: Forte contro forte.
Verdi: Storia d'amore di una suora.

ARENZANO

Italia: Per vivere meglio divertiamoci con noi.

CHIAVARI

Astor: L'impero dei sensi.
Centrale: Qui è morta
Nuovo: The stud
Odeon: Tutto accade un venerdì

SAVONA

Diana: Piccole donne.
Eldorado: Sinfonia d'autunno.
Ariel: Amore senza limiti.
Astor: Cleopatra.
Olimpia: L'ascia meccanica per ragazze
Jolly: I pornogiochi.
Lux: Grazie a Dio è venerdì.
Salesiani (ore 14, 16, 18): Spruzza, sparisci, spara; ore 21: Chinatown.
Filmstudio: Capricorno one

ALASSIO

Colombo: Dal [illegible] a Brooklyn.
Rita: L'umanoide.

ALBENGA

Astor: Gardenia il giustiziere della mala.
Cristallo: L'insegnante balla [illegible] tutta la classe

[illegible] CAPO

Doria: Il gatto e il canarino.
[illegible]
Marconi: L'umanoide.

CAIRO

[illegible]ba: Heidi torna in città.
Cristallo: Filo da torcere.
[illegible] Il secondo tragico Fantozzi.
[illegible]
Olimpia: Saxofone.
Italia: [illegible] a Morocco
[illegible]
[illegible] Grease

FERRANIA

Enal: Rocky

FINALE

Vittoria: Truch driver.
Ideal: Il segreto di Agatha Christie
Ondina: Interiore.

LOANO

[illegible] Pirata.
Loanese: Magic.

MILLESIMO

Italia: Zio Adolfo in arte Führer.
Lux: Cutaliriske nobile veneziano.

PIETRA

Comunale: Cairo [illegible]

SPOTORNO

Mignon: Il paradiso può attendere

VARAZZE

Teiro: Mani sospette.
Verdi: Peter Pan

IMPERIA

[illegible]: Sette d'argento.
Centrale: L'ingorgo.
Dante: I ragazzi vanno [illegible] Brianza
Imperia: La più bella [illegible] di Lassie.
Rossini: Caro papà.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Il guastafeste
Carli: Valanga.

DIANO MARINA

Diana: Letti selvaggi.

RIVA LIGURE

Cristallo: Le colline hanno gli occhi.

SANREMO

Ariston Teatro: Tre [illegible] immorali?
Centrale: La sette città di Atlantide.
Eden: 39 scalini.

VENTIMIGLIA

Europa: Tutti a [illegible]
Impero: Odissea [illegible] sparvo

SAVONA TV

Ore 17.30 Film. 19.30 Notiziario. Borsa valori. Numero domani. Oroscopo. 19.55 Domenica sport. 20.30 Incontro su calcio. 21.50 Circa 84. 22.50 Notiziario. 23.10 Film. 24.40 Play boy di mezzanotte

Parcheggio sotterraneo [illegible] Sanremo

SANREMO — *La giunta di Sanremo ha deliberato di indire [illegible] gara d'appalto per la progettazione ed esecuzione di un parcheggio interrato [illegible] piazza Eroi Sanremesi per risolvere [illegible] grave problema dei posteggi che da anni affligge la città, con ripercussioni negative sull'afflusso turistico».*

Ha spiegato l'assessore dei lavori pubblici, Bruno Marsi: «Fra la soluzione fuori terra e quella dell'interrato, è apparsa più conveniente la seconda».

La giunta ha deciso, quindi, di affidare, mediante concorso, i lavori a una [illegible] che curerà la realizzazione a sue spese. «La [illegible] — è stato stabilito — potrà riservarsi la gestione secondo i tempi e le condizioni che saranno specificate nella [illegible] convenzione».

I progetti completi dovranno pervenire al comune entro [illegible] giorni dalla [illegible] pubblicazione del bando. L'elaborato dovrà prevedere la realizzazione del parcheggio, completamente interrato salvo per i soli volumi tecnici necessari alla creazione degli accessi, uscite di sicurezza, eventuali distributori di carburante, che potranno invece essere costruiti fuori terra.

(r. p.)

SOCIALISMO

SOCIALISMO DEMOCRATICO

PSDI

1 MAURO FERRI

16 UMBERTO RAMELLA

IL TUO VOTO PER UNA EUROPA SOCIALDEMOCRATICA

LIGURIA SPORT

Dal Comunale a Piazza Colombo il trionfo della Sanremese e della gente

Il dolce sapore della vittoria

Il successo sul Prato (3-0, gol di Melillo, Maggioni e Scaburri) è pura formalità - Folla osannante, ottima prestazione dei biancazzurri - Lunga colonna di auto dallo stadio al ritrovo dei supertifosi - La promozione in C1 capitolo fondamentale nella storia della società - I festeggiamenti sono continuati fino a tardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Il sogno è realtà: questa volta per la Sanremese la «C 1» è cosa fatta, suggellata dalla matematica. I biancazzurri — dopo trentaquattro battaglie — possono ora permettersi il lusso di guardare dall'alto in basso tutti gli altri, a cominciare dal prossimo protagonista del sparaggio «monstre» per designare la squadra che farà compagnia a Caboni e soci nel viaggio verso la «C 1».

Sanremo è letteralmente «esplosa» alle 16,55 quando l'arbitro Palestri di Roma ha fischiato la fine di un Sanremese-Prato che ha finito per far chiudere con una vittoria alla grande la più esaltante delle stagioni biancazzurre. Al fischio finale è esploso tutto. La festa, la gran festa dei tifosi lungamente repressa per una settimana in attesa del trionfo, contenuta per quella sicurezza matematica che non c'era ancora, è scoppiata, straripata.

I cancelli del terreno di gioco (con un po' di ritardo) sono stati aperti, fiumane di tifosi si sono riversati sul campo, mentre i giocatori, «inguainati» delle maglie, portavano in trionfo, a spalle, il «mister» Caboni. Qualcuno è entrato in acqua perfino con il motorino. Ma oggi, a Sanremo, tutto era permesso.

La festa è avuto tanto seguenze. Impossibile seguirle tutte. Negli spogliatoi urla di gioia, con l'allenatore Caboni gettato vestito sotto la doccia, con il sindaco Osvaldo Vento a congratularsi con tutti ed a promettere «la sistemazione del vecchio stadio per la C 1».

Negli spogliatoi mancava solo il presidente Borru. Si era rifugiato in segreteria, la moglie, emozionatissima, privatissima. «Ha visto 33 partite, seguito novanta allenamenti, fatto centinaia di chilometri per seguire la squadra — ripeteva — è bello riposare». Ma sprofondato su una poltroncina, non si è fatto troppo pregare per parlare «a caldo» della Sanremese nel giorno più bello della sua presidenza: «Due promozioni in tre anni: ci è fatto di più per la Sanremese». Inevitabile il discorso sul futuro della squadra: «Il prossimo anno per il campionato di non mi può pensare di andare in serie B con certi colossi che avversano disposte a spendere due miliardi per rinforzarsi. E poi il Comune deve aiutarci: negli Cinquanta quarantamiloni alla Sanremese ogni anno; ora ne venticinque. Non è giusto, il futuro della dipende anche dagli che riceviamo».

E' il momento del trionfo: il capitano Luca alza al cielo la coppa donata dai tifosi per la promozione in C1 (F. Chiaramonti)

Con Caboni, fradicio e felice, fresco allenatore di fresca promozione, si è tornati a parlare di calcio: «Una gioia immensa — commenta il "mister" sottobraccio a Gino Bertucco, il suo collaboratore più vicino, rimasto sempre nell'ombra — mi sento veramente adesso dopo questa vittoria sul prato, mi sento meglio di quando, a Monfalcone, la Sanremese scese dalla serie C serie D. Non avrei mai immaginato, allora che sarei stato proprio l'allenatore, che avrebbe riportato alla serie C vera i colori biancoazzurri».

All'inizio i biancoazzurri erano partiti fortissimo: punta di Volla al secondo minuto fuori area a pallonetto e palo. Poi, per una decina di minuti, la Sanremese ha patito un po' l'emozione della grande giornata permettendo al Prato, che a Sanremo ha fatto esordire un ragazzo di sedici anni, Cristiani, bravo, di farsi vivo in avanti. Ma la folata toscana è durata poco. Al Melillo, «bomber» biancazzurro (dieci reti in campionato) ha messo la parola fine alle apprensioni con un gol da manuale; cross da sinistra, di Adriano, si è avventato sul pallone a mezza altezza e di ha messo in rete.

Tutto risolto poi al 33' quando Maggioni, al termine di uno scambio De Luca-Scaburri, ha infilato il portiere in uscita, raddoppiando. L'apoteosi biancazzurra si è conclusa al 68' quando Scaburri, balzato un'incursione Trevisani e Inconteniibile la gioia di Scaburri, «e di ben tre promozioni biancazzurre. La partita è finisce praticamente con il suo gol. Il fischio dà il via ai festeggiamenti. Meucci, allenatore del Prato, un «mago» promozioni (ha portato in serie B, in anni passati, Cesena, Pisa e lo stesso Prato) si congratula con Caboni un «novellino» che quest'anno ha fatto gito di lui.

La è proseguita fino a notte inoltrata. La promozione è una «droga». Si sa l'appetito vien mangiando. Gli «ultrà» biancazzurri, a fine gara, avevano già coniato un nuovo slogan: «Sanremese, Sanremese, un'altr'anno in serie B». Un sogno, d'accordo, ma all'inizio stagione anche «C 1» sogno.

Bruno Monticone

Sanremese: Carraro, Laura, Adriano, Gazzano, Cichero, Maggioni, Scaburri, De Luca, Melillom, Trevisani, Vella. All. Caboni.

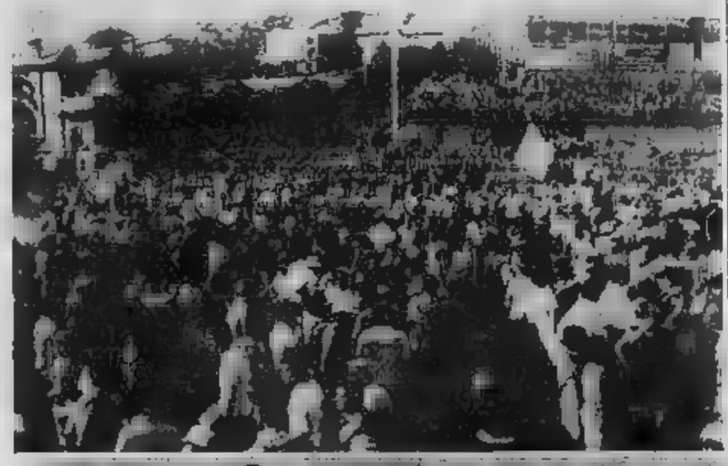
Prato: Cecconi, Colombo, Torano, Guasti, Scanerini, Sabatini (Visentin dal 46'), Resta, Bicchierai, Marino, Cristiani, Rakar. All. Meucci.

Arbitro: sig. Palestri di Roma.

Un Pierino tutto d'oro

alto: Prati festeggiato dal vicepresidente della Giunta regionale, Alberto Teardo. Sotto: i tifosi biancoblù invadono il alla fine del 90 minuti di gioco (Foto Ferrando)

Sanremo «pazza» di gioia



La festa è cominciata: abbraccia Borra (*in alto*). L'invasione di campo dei tifosi biancazzurri. In basso: negli spogliatoi si brinda a champagne (Foto Chiaramonti - Marciandi)

Oltre mille tifosi, dieci pullman, decine di auto per il Savona

Sel salvo, vecchio cuore biancoblù

La vittoria a Tortona (2-0, gol di e Baesso) contro la squadra di Pelagalli ha tolto ogni dubbio sulla salvezza - Il festoso ritorno della carovana, la sfilata nelle strade del centro e sotto la sede - I meriti della società

Il Savona è salvo: Alessio Viano portato in trionfo dai tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — *Ce l'ha fatta, vecchio cuore biancoblù! Il 2-0 a Tortona cancella la paura degli ultimi giorni, garantisce la permanenza in serie C 2. Ce l'ha fatta un'intera città, a cominciare dai suoi meravigliosi sportivi. Anche il «Fausto Coppi» di Tortona ha conosciuto il tifo degli «ultrà», l'invasione della gioiosa.*

La squadra ha avuto un'ingrata di spoglio, ha strappato un risultato anche oltre la previsione. L'altalena delle notizie dagli altri campi ha provocato attimi di autentica tensione.

Prati è volta determinante, momenti più delicati di questa stagione, ed è fatto che non va dimenticato. Ha portato in vantaggio il Savona subito all'8', con un meraviglioso pallonetto punizione che ha battuto Zainer in modo imparabile.

Della partita, c'è poco da dire, non che il Savona l'ha sempre tenuta in pugno un'autorità che poche volte, quest'anno, ha mostrato.

La paura della serie D, con altalena ad Alba e il Grosseto sullo 0-0 a Cerro Guidi, è durata fino al 30' della ripresa: passaggio vincente di Prati a Rossi, mollino di quest'ultimo, palla a Baesso e 2-0.

Comunque tutti i biancoblù hanno fatto il loro dovere, a cominciare da Zunino, brillante in pieno interventi. Bolci, preciso e potente in difesa, e Zunino assai attivo in cabina di regia. Ed è bello oltre, perché in troppi il hanno dimenticati, quegli 11 ragazzi che in apertura di torneo, senza stipendi principeschi, e polemiche troppo facili, hanno guadagnato con Grosseto quel punto che è stato terminante per sperare fino all'ultimo. La società distribuire il premio salvezza dovrebbe ricordarsi anche loro.

Gli ultras sono impazziti sulla gradinata, anche dalla tribuna si è levato forte il grido di «Savona, Savona». Abbracci, molte lacrime, per la passione di un'intera città che finisce di stupire. accadrebbe se Savona fosse testa alla classifica?

A Tortona i tifosi biancoblù hanno viaggiato gratis sui dieci pullman a disposizione dagli «amici» della società. In tribuna c'era il vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo, uno dei primi essere abbracciati da Prati e soci al rientro negli spogliatoi.

Il presidente della «nuova frontiera», Alessio Viano, è stato portato in trionfo dagli ultras e dai fedelissimi, durante la tradizionale invasione campo.

E' stata la soddisfazione più bella per il primo dirigente della società biancoblù. bisogna ricordare a tutti, a cominciare da lady Vittoria e da Mario Vagnola, sarà tempo per farlo.

Nel momento festa i tifosi savonesi hanno giustamente perdonato tutto alla squadra, anche se ad un esame più attento questa salvezza, visti i soldi spesi, gli ingaggi certi giocatori e le di metà campionato, può essere certo considerato un risultato brillante. Ma retrocessione sarebbe stata un disastro, era detto mille volte. Savona ha dunque salutato con entusiasmo permanenza in serie C 2.

C'è stata grande festa pullman, al ritorno, e per le vie Savona: caroselli auto, clacson in azione, bandiere per le strade.

Il più contento di tutti era ovviamente Alessio Viano, che ha creditato la società nel momento più difficile, e nonostante le disavventure che conosciamo, l'ha saputo portare a questo traguardo.

A retrocedere è Massese, e anche questo è motivo di soddisfazione per i tifosi biancoblù, che in terra toscana stati pitchiati in modo vergognoso.

Il Savona dato dunque a Tortona una dimostrazione di forza; non tanto in campo con la squadra, che pure si è fatta valere, quanto per il gli sportivi, che se costituiscono la vera anima è che appassionano i dirigenti verso il traguardo «vero» della società, cioè la promozione in C 1.

Sandro Chiaramonti

Derthona: Zanier; Consolandi, Simoniello; Rosselli, Serratore, Genovese, Ardemagni, Russo, Bassi (46' Milani), Critti.

Savona: Tunno; Mutti, Dolci; Dainese (31' Baesso), Battilani, Piaser; Lanni, Di Davide, Rossi, Zunino, Prati.

Arbitro: Sarti di Modena.

Reti: 6' Prati; 75' Baesso.

ALBENGA — Proseguono a Leca gli incontri di qualificazione del primo torneo notturno «Coppa Anna Rocchi». *(m. f.)*

Per i nerazzurri un campionato d'avanguardia riconquistato nel finale

Anche l'Imperia la festa: è spareggio

Stupenda e imprevista vittoria a Montecatini (4-1) - Per la C1 la squadra Baveni adesso dovrà vedersela con la Carrarese, la Sangiovannese (sconfitta a Carrara), la Cerretese (costretta al pareggio Grosseto) e Montevarchi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — Sarà spareggio. Le residue speranze dell'Imperia per la promozione erano legate a un cumulo di circostanze favorevoli. Bene, si sono verificate tutte e ora i nerazzurri dovranno affrontare un maxi-spareggio fra ben cinque squadre.

Con l'Imperia si batteranno per quel secondo posto in classifica che significa ammissione alla C 1: Sangiovannese, Cerretese, Carrarese e Montevarchi.

A Montecatini i liguri dovevano vincere per coltivare ancora illusioni. E, puntuale, è arrivato il successo. Un'affermazione limpida: il punteggio di 4-1 non ammette repliche. Una vittoria tanto più legittima se si pensa che il termine del primo tempo la squadra perdeva per 1-0.

Nell'intervallo Bruno Baveni, grande trascinatore, ha suonato la carica ai suoi ragazzi. Il rientro in campo all'Imperia sono bastati dieci minuti per capovolgere con bella autorità il risultato. Poi dalla radio locali sono giunti i «parziali» delle altre partite e questo ha ancor più galvanizzato i nerazzurri.

La partita è l'Imperia che dilagava tanto da sfiorare altre segnature. Al fischio di chiusura iniziati spasmodici minuti d'attesa per i risultati delle Giocatori, dirigenti, tifosi avevano le orecchie incollate al transistor.

Baveni passeggiava nervosamente su e giù: «*non fosse stato per l'incontro con il Derthona non saremmo qui a soffrire. Della partita che fi Dovevamo vincere ad ogni costo e abbiamo vinto con pieno merito*». Giunge urlo: «*E' fatta!*». abbracciano commossi. Anche Baveni, uomo rotto a mille esperienze, ha gli occhi «*Adesso ci aspetta un altro campionato. Gli spareggi finiranno in piena estate. Li vincerà chi avrà più energie da spendere*».

Come è maturato il trionfo di Montecatini? La si era messa bene per l'Imperia, due punte fisse per i nerazzurri (Sacco e Manitto con Mariani di rinforzo). La retroguardia è attenta. I toscani schierano due bombers: Di Prospero e Turella, dodici reti a testa; più indietro agisce peperino di Ferradini. Li marcano Sobrero, Bencardino e Torchio e non danno loro spazio.

All'inizio c'è qualche spunto personale del vivacissimo Mariani, poi il Montecatini desta qualche pericolo a Di Vincenzo e i nerazzurri si innervosiscono. Nervi, Bencardino e Manitto vengono ammoniti giro minuti. Al luce Ferradini, poi l'Imperia, al 31', per le indecisioni di Manitto e Sacco, spreca la più favorevole occasione avuta.

La partita è piacevole, il gioco aperto e ricco di alterne vicende. Dopo qualche avvisaglia al 35' e 36', giunge al 39' il gol del Montecatini. Di Prospero, dal limite dell'area, si gira e insacca a palo; inutile il tuffo di Vincenzo. Ripresa.

I nerazzurri pimpanti: i palano fiacchi, gliati e indecisi. Al 50' Sacco li beffa pallonetto che scavalca Aliboni: 1-1. Al 55' c'è un improvviso crosa Sobrero su cui irrompe corsa il liberissimo Mariani. E' il 2-1. Qualche sprazzo Montecatini con Di Prospero e Piccini e al 70' la rete: Ottonello fa una specie di traversone insacca con Aliboni fermo come una pietra. I toscani sembrano rassegnati. Il pubblico becca: «*Venduti, venduti*». All'80' Mariani conclude la vendemmiata libro al volo su crosa di Landini: 4-1. Nei minuti conclusivi altre due palle-gol fallite da Ottoda Sacco.

Stefano Delfino

Montecatini: Aliboni; Ramagini, Pregonas; Piccoli, Berti, Rossoli; Di Prospero, Lombardi, Turella, Sacchi (62' Renzetti), Ferradini. 12 Nuti, 13 Bargioli. Allenatore Robotti.

Imperia: Di Vincenzo; brero, Nervi; Bencardino, Torchio, Landini; Manitto (46' Guidetti), Zorzetto, Sacco, Ottonello, Mazzini. 13 Atrigene. Allenatore Baveni.

Arbitro: Rinaldi di Caserta.

Reti: 39' Di Prospero (Montecatini); (Imperia): 55' Mariani (I); 70' Ottonello (I); 80' Mariani (I).

— Il «superimpronostico» si è avverato. A Imperia quando alle 19 è arrivato, via radio, la notizia del «supermiracolo» e vittoria per 4 a 1 contro Montecatini centinaia di sono usciti per le «Ramblas», lamburi, bandiere nerazzurre hanno percorso le vie centro Porto e Oneglia iniziando caroselli automobilistici. Molti piangevano gioia.

Al bar Piccardo, «covo» dei fedelissimi, sono state aperte a ripetizione bottiglie spumante e di champagne per festeggiare «l'eroica impresa».

La fontana monumentale di piazza Dante, nel centro di Oneglia, è presa d'assalto tifosi che, con bandiere, foulard, striscioni nerazzurri, hanno fatto un bagno grande per festeggiare vittoria, stupenda e incredibile, della squadra i vari club dell'Imperia, i dirigenti, nell'euforia del momento, assicurato grossi festeggiamenti per prossima settimana. I golosi della giornata. Bacco, Mariani (una doppietta) e Ottonello dovrebbero ricevere un premio extra in denaro anche da parte tifosi.

r. b.

il tuo candidato per l'Europa

PARTITO SOCIALISTA PSI

ALBERTO TEARDO (N° 21)

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2580; Borgomanero 0322-94284; Domodossola 0124-45702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Formeranno i seggi le stesse persone delle politiche

Quattrocentomila novaresi oggi ritornano alle urne

NOVARA — Dalle sette di stamane sino alle 22, nella provincia di Novara sono chiamati alle urne 361.401 elettori per nominare i 22 rappresentanti della Circoscrizione Nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia) al Parlamento europeo di Strasburgo.

Gli uomini sono 134.786; le donne 306.956.

Inoltre, per la prima volta, 1562 novaresi residenti all'estero (1014 maschi e 548 femmine) potranno esprimere il voto in uno degli otto Paesi della Comunità.

A Novara città potranno votare nelle 148 sezioni 78.305 persone (36.188 maschi e 42.019 femmine).

Le «matricole» del voto, coloro cioè che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età nel corso dell'ultima settimana sono 26 (15 maschi e 13 femmine).

Nell'intera provincia i seggi elettorali sono 735, gli stessi delle ultime votazioni ed anche il piccolo «esercito» di presidenti, scrutatori, segretari, rappresentanti di lista (complessivamente oltre quattromila persone) è il medesimo di sette giorni fa.

Secondo alcune previsioni i risultati verranno resi noti a notte inoltrata (lo spoglio delle schede inizierà appena concluse le votazioni), mentre per conoscere i nomi dei candidati eletti bisognerà attendere la serata di lunedì.

Ogni votante potrà scegliere tra dodici simboli.

Presso ciascun Comune funzionerà un ufficio apposito, dove gli elettori ancora sprovvisti del certificato elettorale potranno rivolgersi per ritirarlo sino alle 22.

Nel capoluogo sono ancora 150 i novaresi sprovvisti dell'indispensabile documento elettorale. r. e.

Anestesista si dimette all'ospedale

Cannobio: per un aumento rifiutato

CANNOBIO — «E' diventato costume tra il personale dell'ospedale di Cannobio presentare le dimissioni ogni volta che le richieste d'aumento salariali non vengono accettate». *Lo dichiara il presidente dell'ospedale cannobiese, Bruno Verrua, interpellato in merito alle dimissioni dell'anestesista del presidio ospedaliero Giulio Lena Crosa, che ha fatto richiesta, nei giorni scorsi, di pentimila lire d'aumento.*

«Il consiglio d'amministrazione — *afferma Verrua* — ha ritenuto ingiustificata e poco regolare la richiesta del dottor Crosa, che si è limitato a inviare una lettera di richiesta senza parlare con i membri dell'amministrazione».

Le dimissioni dell'anestesista creano naturalmente dei grossi problemi a Cannobio. Già lo scorso giovedì la seduta operatoria in programma non ha potuto essere attuata e i pazienti in lista d'attesa sono stati rimandati a casa.

L'ospedale, o meglio l'infermeria di Cannobio, si trova attualmente in una fase di transizione, attendendo il passaggio alla diretta gestione del presidio di Verbania in seguito alla legge 382, e la situazione economica non brilla certo in eccesso dovendo l'amministrazione far fronte prossimamente alle spese per la costruzione e la gestione di una casa di riposo.

Il direttore medico Antonio Brocca ha detto: «Essendo un dipendente dell'ospedale, sono tenuto ad accettare le decisioni del consiglio, dunque anche l'attuale situazione. Per il resto, dovrà essere il chirurgo Cesare Pugnetti a decidere se operare senza la presenza dell'anestesista, prendendosi in merito ogni responsabilità». l. a.

Sesto Calende — Augusto Salina, 51 anni, operaio, via Vittorio Veneto, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Varese. Vittima di un incidente stradale, ha riportato fratture al capo, alla gamba destra, alla mano e al braccio sinistro e una contusione toracica.

Aveva un laboratorio di falegnameria nella frazione di Trafiume

Cannobio: 27 anni, muore folgorato mentre pulisce una sega elettrica

Un suo amico e un barista che gli portavano il caffè hanno fatto la tragica scoperta

Gino Colombaro

CANNOBIO — Un giovane è morto folgorato mentre, in un piccolo laboratorio di falegnameria di sua proprietà, puliva una piccola sega elettrica.

La vittima è Gino Colombaro, 27 anni, abitante con la moglie Aurelia Morgana, 24 anni, in via Cressini, a Trafiume, piccola frazione a ridosso di Cannobio.

Il Colombaro lavorava come frontaliero in Svizzera, in una falegnameria a Locarno.

Nei giorni liberi andava nel suo piccolo laboratorio, al centro di Trafiume, per compiere alcuni piccoli lavori agli amici del paese.

Ieri mattina, poco dopo le 10, aveva chiesto ad un amico che lo aiutava nella pulizia dei macchinari per un prossimo trasloco, di ordinargli un aperitivo al bar.

Quando poco dopo l'amico e il barista sono tornati al laboratorio hanno fatto la tragica scoperta: il giovane falegname giaceva al suolo con ustioni in tutto il corpo.

Gino Colombaro, sposato da due anni, lascia, oltre alla moglie, il padre Vittorio e la mamma Camilla Campagnani.

La notizia della tragica scomparsa ha destato emozione nella frazione e nel capoluogo, essendo il giovane conosciuto anche per l'attività calcistica nella squadra della frazione.

I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Trafiume, domani pomeriggio. l. a.

Verbania — Sono stati trasferiti gli uffici della Croce Rossa. Il nuovo numero telefonico è 50.23.21. Con l'apertura del dipartimento di emergenza ed accettazione (Dea) presso il nuovo complesso ospedaliero di Pallanza, anche i servizi di pronto intervento e di soccorso dovranno essere richiesti a queste sede.

Briga Novarese — Si svolge stamani l'annuale raduno degli alpini, promosso da Giuseppe Didò. Le penne nere si ritroveranno nell'antico santuario sulla collina di San Colombano.

Arona, manca benzina Timore per il turismo

ARONA — *Manca la benzina ad Arona: alcune stazioni di servizio hanno già dovuto mettere il cartello che indica l'esaurimento della super.*

Ermanno Boschini, gestore di un chiosco Esso in via Poli, è uno di loro: «Da tre giorni è senza carburante e oggi dovrà tener chiuso: «Ci consegnano — dice — le cosiddette razioni parziali settimanali: se la fornitura finisce prima, ed è normale nel momento della stagione turistica, non c'è più possibilità di rifornirsi».

Boschini spiega che varie compagnie straniere consegnano meno più che i contingenti di consumo del mese precedente, e qualche volta anche meno. Questa circostanza è confermata anche da altri benzinai: il che si traduce, all'atto pratico, in un blocco delle forniture.

Il fenomeno riguarda essenzialmente alcune compagnie sovranazionali, poiché risulta che sia l'Agip, sia la IP faranno fronte alle richieste. Secondo vari benzinai, ciò avverrebbe tuttavia soltanto «per non allarmare l'opinione pubblica sulla carenza delle scorte», mentre altri sostengono a loro volta che le compagnie private «stanno adottando questa politica per forzare la mano sull'aumento del prezzo del carburante». m. b.

Sorpresi e denunciati alla magistratura dalla polizia di Valenza

Scoperti 21 lingotti d'oro falsi nell'auto e in casa di 3 novaresi

VALENZA — Oltre due chilogrammi di oro falso sono stati sequestrati dalla polizia, che ha inviato un rapporto alla magistratura.

Una pattuglia della Volante, durante un normale servizio di controllo aveva fermato un'auto con due persone a bordo. I novaresi Luigi Parsi, 33 anni, un carrozziere abitante in via Argenti 1, e Carlo Leone, 29 anni, corso Italia 45, albergatore.

Alla richiesta di esibire il libretto di circolazione dell'auto, i due avevano tentennato e gli agenti avevano scorto nel vano portaoggetti un pacchetto. Aperto, scoprivano 10 lingottini da 100 grammi ognuno di metallo giallo, con il marchio «750».

Portati in questura ed interrogati sulla provenienza del loro oro, i due affermavano di averlo ricevuto, per farlo controllare a Valenza, dal novarese Aldo Accomazzi, 44 anni, via Lualdi 44.

Gli agenti andavano a Novara e nell'abitazione dell'Accomazzi trovavano altri 11 lingotti falsi, identici ai primi. La versione dei tre novaresi non convinceva la polizia, poiché era facilmente immaginabile che si trattava di oro falsificato.

Gli inquirenti ritengono che il terzetto si apprestasse a compiere truffe a danno di qualche sprovveduto, attratto dalla possibilità di conseguire un facile guadagno. I tre sono stati denunciati. r. sc.

Radicali contro il foglio di via ad un francese

NOVARA — La sezione del partito radicale ha preso posizione contro un decreto prefettizio, in cui si ordina ad un cittadino francese, Pierre Wolss, 37 anni, attualmente domiciliato a Novara in via Maggi 2, di lasciare immediatamente la città e di valicare entro 48 ore il posto di frontiera di Ventimiglia.

«*Pierre Wolss* — dicono alcuni esponenti del gruppo politico — *mercoledì scorso era andato in prefettura per rinnovare il permesso di soggiorno in Italia, ma carente del visto necessario alla sua permanenza, gli è stato consegnato un foglio di via obbligatorio dalla città e dal colle di Ventimiglia, per "ozio e vagabondaggio"*».

Stando alle dichiarazioni degli esponenti radicali novaresi, il giovane, «obiettore di coscienza nel proprio paese», studente all'università di Perugia, oltre a ricevere dai suoi genitori una regolare rimessa mensile, è iscritto all'ufficio di collocamento di Novara ed è in attesa di un impiego.

Dell'episodio si sta interessando lo studio legale dell'avvocato Fernando Cardinali che ha presentato ricorso contro il provvedimento per «carenza di motivazioni». r. c.

La manifestazione il 24 giugno

A Vaprio si prepara la marcia tricolore

VAPRIO D'AGOGNA — Aria di «marcia tricolore» a Vaprio. Ritorna la grande manifestazione organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con «La Stampa - Cronache del Novarese» e con il patrocinio della città di Novara: la corsa si terrà domenica 24, e le adesioni incominciano già ad arrivare numerose da varie parti d'Italia e in particolare dal Novarese, dal Vercellese e dalla vicina provincia di Varese.

Motivo di particolare attrazione per i collezionisti di medaglie e trofei domenicali, sarà quest'anno il premio individuale che gli organizzatori consegnano all'atto stesso dell'iscrizione: si tratta di un trofeo alto poco meno di mezzo metro, il cui valore venale supera largamente il costo della quota di adesione.

Questa è stata fissata in lire 3000. Spiega Armando Monastra, il presidente della Pro Loco: «*Si tratta di un piccolo miracolo, che stanno facendo a compiere grazie alla collaborazione di tutti i vapresi, i quali durante l'inverno hanno lavorato gratis a costruire i trofei. In ogni caso, noi non inganniamo nessuno: chi si accontenta della medaglia di partecipazione, pagherà solo 1000 lire*».

Niente pericoli di spiacevoli sorprese dunque per i partecipanti alla camminata di Vaprio, che oltre tutto ha scopi di beneficenza, perché il ricavato verrà offerto all'Aido di Novara, l'Associazione dei donatori di organi. l. a.

Se il toro fugge

Invorio come Pamplona

INVORIO — *A Invorio come a Pamplona. Ieri un grosso toro del peso di una dozzina di quintali è fuggito mentre lo stavano trasferendo dal camion con cui lo avevano trasportato alla macelleria di Attilio Pagliarini in via Curioni. L'animale ha cominciato un autentico rodeo che si è protratto per un paio d'ore nelle strade del paese, con la gente barricata nelle proprie case.*

Dapprima il toro ha imboccato la provinciale per Borgomanero e quindi, sempre inseguito dal Pagliarino ed un gruppo di audaci volenterosi, è rientrato in paese, ha seriamente danneggiato porte e finestre di alcune case di abitazione infilando poi la strada per Arona.

Accantonati i tentativi di abbatterlo a fucilate anche per non aggiungere un altro pericolo alla situazione già di per sé critica, l'animale è stato alla fine ammansito dal più vecchio dei richiami: lo hanno ammansito facendogli vedere una mucca: a quel punto il toro infuriato è divenuto il più mansueto degli animali. m. b.

Ad Orta, una donna di 42 anni

In moto con il marito cade di sella: è grave

Carla Morea

ORTA — Una donna di 42 anni, Carla Morea, abitante ad Orta, dipendente dell'albergo Orta di piazza Motta, è stata protagonista, venerdì pomeriggio, di un singolare incidente per il quale è stata ricoverata in condizioni preoccupanti all'Ospedale Maggiore di Novara.

Mentre viaggiava sullo scooter guidato dal marito, Enzo Fornara, lungo la provinciale che da Carcegna scende ad Orta, forse colpita da improvviso malore, è caduta a terra.

Il Fornara non si è accorto subito dell'accaduto; quando si è reso conto di quello che era successo e, preoccupato, ha invertito il senso di marcia, ha trovato la moglie riversa in una pozza di sangue.

Subito trasportata a Orta, poi a Omegna, la Morea è stata infine ricoverata a Novara, nel reparto del professor Geuna, dove le è stata riscontrata la frattura della scatola cranica; la prognosi è riservata. a. m.

Non si è trovato corpo del giovane annegato

VIGEVANO — Non è stato ancora trovato il corpo dello studente Massimo Panara, 15 anni, abitante in via Pellico 14, annegato giovedì sera nelle acque del Ticino mentre stava pescando in compagnia del nonno e di un amico. Si è saputo intanto che quando si è tentato di soccorrere il ragazzo con una barca, al naufragio, ad una trentina di metri dal giovane che stava rischiando di tanto in tanto dalle acque, si è spezzata l'elica.

Riprende il concorso gastronomico-culturale

A Ghiffa il «piatto dell'artista»

NOVARA — Dopo le prime due serate a Mergozzo e Gignese, e la sosta elettorale, riprende il «piatto dell'artista», il concorso gastronomico-culturale, lanciato dall'Ente provinciale per il Turismo in collaborazione con «La Stampa - Cronache del Novarese».

Si tratta, ricordiamo, di una iniziativa che chiamerà al lavoro non soltanto in categoria dei cuochi (ai quali è affidato il menù con almeno un piatto confezionato a base di alcuni prodotti novaresi) ma anche pittori e poeti. I primi dovranno presentare un quadro che abbia attinenza alla gastronomia o alle caratteristiche di vita e ambiente della provincia; gli altri presentare una poesia in dialetto che concorrerà ai premi finali e sarà poi pubblicata in una speciale opuscolo. I pittori, invece, saranno ripresentati in una «collettiva» a Novara prima della premiazione ufficiale.

Per la terza tappa sarà di scena il Lago Maggiore: il ristorante «La Selva» di Ghiffa. Si tratta di una località tra le più belle della provincia, resa ancor più interessante turisticamente proprio dalla creazione del villaggio sorto in località Zust, che comprende non soltanto il ristorante ma una serie di attrezzature sportive che in questi giorni hanno già dimostrato la loro validità ospitando i turisti.

Per la serata in programma martedì il proprietario Raffaele Barbiti e il cuoco Angelo Fornara hanno preparato un ricco menù che certamente catalizzerà l'attenzione non solo dei buongustai della zona ma anche di qualche cittadino della vicina Svizzera sempre alla ricerca della buona cucina italiana. Questa la carrellata dei piatti: primizie del giardino; bigné al gorgonzola; involtini a sorpresa; mousse di trota salmonata; crespelle al gorgonzola (piatto in concorso); coregone farcito alle erbe fini; verdure di stagione; omelette surprise e vino «greco» delle cantine di Bizzano. Il tutto per un prezzo fisso di 8700 lire.

Per le altre due categorie saranno presenti Ugo e Nino Melloni molto conosciuti nel Verbano per la loro attività professionale. Nino Melloni presenterà una delle sue tele mentre il fratello Ugo si cimenterà nel dialetto. l. l.

Una scultura di Oleggio esposta a Torino

OLEGGIO — Una scultura oleggese è in questi giorni esposta a Torino nella mostra dedicata al gotico internazionale. Accanto alle due tavole di Giacomo Jaquerio, di recente acquistate dai musei civici di Torino c'è una «Madonna con Bambino» che risale al secolo XV; scolpita da un artista svizzero, viene conservata nella parrocchiale di Oleggio. (n. g.)

a CAMERI
Piazza Martiri 2
NUOVO
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
ex Jolly Abbigliamento
IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

Industria metalmeccanica novarese
ricerca
IMPIEGATO/A
con breve esperienza maturata in contabilità generale, clienti e fornitori.
E' necessaria la conoscenza della dattilografia.
Età 22-25 anni.
Telefonare (0321) 57.121-2.

Industria metalmeccanica novarese
ricerca
IMPIEGATO/A
con breve esperienza maturata nel servizio programmazione con compiti di controllo e avanzamento della produzione, di gestione lavorazioni esterne fornitori materiali semilavorati.
Si richiede una cultura a livello di diplomato.
Età 22-25 anni.
Telefonare (0321) 57.121-2.

Supermercato
UNI
tel. 0322/44396 ARONA
cerca
ADDETTO
reparto salumi e latticini

3 MAGGIO - 30 GIUGNO
2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli
ECCEZIONALE
SCONTO FIERA
Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno
Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi
Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso libero

NOTIZIE SPORTIVE

D come desiderio: ultimi novanta minuti decisivi

NOVARA — Decisione sul filo di lana in Promozione, e forse anche oltre visto che le possibilità di uno spareggio sono tutt'altro che poche. Alla vigilia dell'ultima giornata «sprintano» Gozzano e Borgosesia. Alla volata, sia pure con un leggero ritardo (appena un punto) partecipano pure Grignasco e Verbania entrambe con la speranza che le prime due restino... sui pedali.

Questa la situazione a 90 minuti dalla fine di un campionato che mai nelle passate edizioni aveva riservato tanta suspense.

Nel «testa a testa» finale, come due ciclisti in vista della striscione del traguardo, sono oggi impegnati i cugini del Gozzano e i sesiani del Borgo. I primi giocano in casa contro il coriaceo Gravellona, i secondi sul temibile terreno del Villadossola.

Per entrambe l'ultimo appuntamento è tutt'altro che facile perché i gravellonesi di Simondi e gli ossolani di Gori vorranno chiudere con un risultato clamoroso. Se Gozzano e Borgosesia vincono entrambe la serie «D» verrà assegnata con uno spareggio come nel '70-71. Se solo una delle due riesce a prevalere è promossa automaticamente. Se, infine, tutte e due pareggiano (il che non è da escludere) rientrano in gioco Verbania e Grignasco con tanto di spareggio gigante a quattro.

L'avvincente finale delle prime fa passare in sott'ordine le altre gare della giornata conclusiva nelle quali si deciderà l'assegnazione del (era) ultimo posto, un traguardo ormai proibito per la Juve Domo, una delle «grandi» del campionato che quest'anno scivola clamorosamente in Prima Categoria. m. s.

Deve assolutamente vincere sul Gravellona

Il Gozzano gioca tutto e guarda a Villadossola

GOZZANO — Oggi il Gozzano in 90 minuti si gioca tutto il campionato: deve assolutamente battere il Gravellona e sperare che contemporaneamente il Borgosesia, col quale divide il primato in classifica, non riesca ad espugnare il campo di Villadossola.

Mercoledì sarà lo spareggio che deciderà tra le due quale sarà promossa alla serie D: «*Perciò abbiamo bisogno di vincere e sperare che a Villadossola le cose vadano bene per noi*» dice l'allenatore gozzanese Annibale Mastrini alle prese con gravi problemi di inquadratura. Infatti il capitano Bonomi e lo stopper Anselmo Guglielminetti sono stati squalificati per somma di ammonizioni; mentre per il primo è pronto il rientrante Pellegrini per il secondo la sostituzione si presenta molto più difficile.

Si pensa di far esordire lo stopper sedicenne Ferrini oppure il diciassettenne Verzini in una partita delicata e che può nascondere molti rischi, non tanto per l'importanza della posta in palio quanto per la sicura determinazione degli avversari gravellonesi che non avendo nulla da perdere e da guadagnare potranno giocare senza patemi d'animo anche se, sotto sotto, non disdegnerebbero di ingaggiare il Gozzano per via del «giallo» che ha determinato il risultato dell'incontro di andata.

Si ricorderà che allora un sasso volato in campo dalle gradinate colpì il portiere gozzanese Cioni mentre la squadra di Mastrini stava conducendo per 1 a 0; il portiere abbandonò il campo in condizioni menomate e in seguito il Gravellona riuscì a pareggiare.

Ma la giustizia sportiva assegnò la vittoria al Gozzano punendo i gravellonesi che imputavano a Cioni di aver recitato la commedia.

r. b.

Grignasco a Domodossola punterà le sue ultime carte

I rossoneri valsesiani incontrano oggi la già retrocessa Juve Domo

GRIGNASCO — *I rossoneri valsesiani si giocano oggi, con la già retrocessa Juve Domo le ultime speranze di salire in serie D.* «Obiettivamente — *dice il vicepresidente Bruno Cerutti* — le nostre possibilità di ritornare in testa alla classifica sono ridotte al lumicino. Il Gozzano e il Borgosesia ci precedono di un punto e quasi sicuramente almeno una delle due squadre si aggiudicherà l'incontro odierno, rendendo così vana una nostra vittoria sugli ossolani».

«Finché la matematica ci darà una possibilità — *aggiunge l'allenatore Ettore Berteletti che oggi siederà per l'ultima volta sulla panchina rossonera* — non ci daremo per vinti. Con la Juve Domo dobbiamo offrire una prestazione degna di questo splendido campionato, sia per salutare con una vittoria i nostri tifosi, sia per non pentirci amaramente negli spogliatoi nel caso in cui le due capolista non siano riuscite a superare il Gravellona ed il Villadossola».

In casa del «piccolo Perugia», insomma, non si fanno drammi per un mancato successo finale: il Grignasco, del resto, squadra rivelazione dell'annata, il suo torneo lo ha già vinto, disputando una stagione positiva sotto tutti i punti di vista.

«Sapevamo di disporre di una formazione affiatata — *aggiunge Bruno Cerutti* — e puntavamo su un buon campionato. Ma solo i più ottimisti prevedevano un simile finale di torneo».

L'ultimo atto di questa splendida stagione è in programma oggi con la *Juve Domo. In teoria non dovrebbero esserci problemi: gli ossolani da tempo hanno perso ogni ambizione ed a Grignasco giocheranno per onor di firma. Ma Berteletti ammonisce egualmente i suoi:* «Attenzione agli scherzi di fine stagione; abbiamo un impegno con i nostri tifosi e dobbiamo rispettarlo», *afferma.*

I rossoneri per l'incontro di oggi, considerata la squalifica di Stoppa, scenderanno in campo con il solito undici: Paglia; Andreoletti, Rodighiero; Cavicchio, Borgato, Conti; La Firenze, Berfocco, Berceillino, Frigiolini, Polli.

r. e.

STRESA — Gli allievi del terzo anno di «sala e cucina» della scuola alberghiera di Stresa hanno chiuso l'anno scolastico offrendo ai numerosi ospiti intervenuti un saggio della preparazione acquisita nel loro specifico campo.

Palla — Si svolgerà oggi a Monte S. Giulio, una frazione sulla collina ovest del lago d'Orta, la tradizionale festa campestre di S. Giuseppe. E' in programma, organizzata dalla Pro Loco, una grande pesciolata.

A Castellamonte si gioca l'ultima possibilità

Il Verbania all'attacco per dimenticare Oleggio

VERBANIA — Verbania d'attacco a Castellamonte per inseguire l'ultima possibilità di promozione. Abbastanza carichi anche per il premio promesso dallo sponsor Alberto Pellegrini, in caso di successo pieno, la squadra si presenterà nella miglior formazione con attacco rinvigorito dalla presenza di un Bovio in funzione di terza punta al fianco di Cappello e Montesano; faranno da supporto le mezze punte Pellegrini e Bonazza (o Nedalini).

L'impresa non è delle più facili, non soltanto perché il Castellamonte è un avversario ostico ma anche perché le avversarie dirette — tolto il Borgosesia, in trasferta a Villadossola — giocano in tutta tranquillità sui terreni casalinghi e, soprattutto il Grignasco, contro avversarie che ormai, in questo campionato, nulla hanno più da dire.

z. c.

Comunque andrà lo spareggio pomeridiano, sul campionato di Promozione resterà un'ombra. Dal comunicato del comitato regionale apprendiamo infatti che il risultato della gara Oleggio-Verbania non è stato omologato, mentre il giocatore Mocchetti della squadra di casa è stato squalificato per una giornata, l'allenatore Besi e il giocatore Rigiretti fino alla fine del mese.

Ma da Verbania chiedono ovviamente di più; dice il direttore Sacchi: «*Abbiamo giocato tranquillamente, ma prendendo tante botte; quando abbiamo fatto il gol del pareggio i nostri avversari hanno cominciato a contestare l'arbitro, mentre scappava la bagarre in campo e fuori*». «*Ad un certo punto Paganini si è fatto male, proprio vicino alla panchina dell'Oleggio e l'allenatore Besi si è alzato e gli ha rifilato un calcio. Il nostro massaggiatore non è toccato certo migliore: per lui un pugno in faccia*».

Finita la partita le cose non sono andate meglio: «*Volevano picchiarci* — prosegue Sacchi — *e abbiamo subito una sassaiola; poi ci siamo trovati quattro macchine danneggiate*».

Il Verbania ha presentato riserva scritta anche perché l'arbitro ha fischiato il termine dell'incontro con circa 4 minuti di anticipo. E' chiaro che se viene data vittoria a tavolino al biancocoricchiati o viene annullato l'incontro la decisione assume notevole valore per la testa della classifica.

g. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Les perroquets.
Cappuccini: A proposito di omicidi.
Eldorado: Amore pensami.
Excelsior: Argoman.
Faraglione: Caro papà.
Vittoria: Un tipo straordinario.
Sacro Cuore: Quel dannato pugno di uomini.

ARONA

Luce: Giallo napoletano.
Moderno: 007 la spia che mi amava.
Nuova: L'uomo in ginocchio.

DOMODOSSOLA

Cinema: Sotto l'ombra del sanki.
Corso: Romanzo popolare.

GALLIATE

Smeraldo: Telephon.

GHEMME

Italia: Il vizietto.

OLEGGIO

Comunale: Due pezzi di pane.
Moderno: Pirata.

OMEGNA

Sociale: La vendetta della Pantera Rosa.

STRESA

Italia: Grease.

VERBANIA

Apollo: L'uomo di marmo.
Artalovi: Amici non amo
Vip: Lolo selvaggi.
Beehive (Intra): La prima grande rapina al treno.
Sociale (Pallanza): Concorde, atlanta 70.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Nosferatu il principe della notte

LOMELLINA

VIGEVANO

Arcobaleno: Gardenia
Astoria: Harry and Tonto.
Cagnoni: Siridium.
Colli Tiberini: Goldrake l'invincibile.
Marconi: I giorni del cielo.

MORTARA

Tunnel: I prossi bastioni
Zignago: Heidi torna tra i monti

FARMACIE

Novara: Del Rosario, p. Gramsci; Delendi, c. Torino 6; Fedele, c. 100 Marzo 20; Madonna Pellegrina, c. Vercelli 13.
Arona: Riegn, c. Repubblica.
Bellinzago: Pietro, v. Liberta 58.
Castelletto Ticino: Comunale v. Caduti della Liberta.
Domodossola: Semerini.
Oleggio: Diliana, piazza Martiri angg. Matteoli.
Beato Caleodo: Abbazia, v. Piave.
Romagnano: Anglomericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Rapp, v. Bastini 22.

PER INFORMAZIONI E VENDITE ORE 8,30/12,30 - 15,30/17,30
RIVOLGERSI A:
"NOVARA 1" Via Camarinona, 17 A
392.601
Grimaldi

CENTRALISSIMO, signorile, libero: salone, 3 camere letto, ampio locale guardaroba, cucina abitabile, bisservizi, cantina, mansarda, soffitta, box auto. 88.000.000.

NOVARA, attico libero: ingresso, soggiorno, 4 camere, studio, lavanderia, cucina, 4 servizi, terrazzo, ca. 330 mq., cantina, 2 box auto. 115.000.000. Mutuo finanziario compreso.

VIA DONIZETTI: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 10.500.000.

VIA GORIZIA, libero: salone, 3 camere, tinello, cucinotto, 2 servizi, balconi, cantina, mansarde, box. 39.500.000.

VIA GORIZIA, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 16.100.000.

E.50 MILANO: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. 25 milioni.

VIA MONTEVERDI: soggiorno, camera, cucinotto, servizi, cantina. 9.500.000.

VIA SAN BERNARDINO, libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box. 17.500.000.

VIA SCAVINI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, terrazzo, giardinetto, box. 28 milioni.

PORTA MORTARA, libero: salone divisibile, camera, cucina, servizi, cantina, terrazzo, box doppio. 31.000.000. Più mutuo fondiario.

SANTA RITA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, box. 22.500.000.

Grande successo al cinema
ELDORADO
Grande avvenimento cinematografico!
JULIO IGLESIAS
il cantante più acclamato del momento in un film che sta appassionando le platee di tutto il mondo

Vendonsi al centro di
GRAVELLONA T.
1 negozio - 7 locali su due piani
3 box-auto mq. 300
Libero altro appartamento moderno
2 locali - cucina - soggiorno - bagno.
Terreno mq. 2300 con ilc. costr. fino 2 appartamenti.
Telefonare 0323/28206

Svalutazione strani costi elevati
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e affittati in Gravellona Toce centro. Minimo acconto - mutuo - dilazioni
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 62.567.

Concessionario CARAVAN NARDI
chieri
C.so Nazioni Unite PALLANZA tel. 503305
VENDE A PREZZI SCONTATISSIMI
MONICA - SABINA 3 - SABINA 4 - PATRIZIA 2
FUTURA 350 T - FUTURA 530

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

PIAZZA GRAMSCI (CENTRO STORICO) - vendiamo in casa d'epoca prestigioso appartamento composto da: doppio ingresso, grande salone, studio, 2 camere, cucina, bagno, ampi disimpegni, balconi, mq. 160 circa. Cantina. L. 57.000.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

6.000.000 VIA DEI MILLE - vendiamo appartamento da 3 locali, cantina, cortile comune; negozio con vetrina e locali retro, mq. 80 circa L. 14.000.000; appartamento di 2 locali, cantina e cortile comune L. 4.500.000 (possibilità abbinamenti). A richiesta 40% dilazioni.

VIA L. DA VINCI (S. AGABIO) - vendiamo appartamenti varie metrature da 2-3-5 locali; 2 locali, servizio esterno L. 2.200.000; 3 locali, servizio esterno, libero subito L. 3.200.000; 5 locali, ripostiglio, balcone L. 6.200.000.

VIA SCAVINI - vendiamo in stabile con giardino appartamenti da 2 locali, cucinino, bagno L. 10.000.000; 4 locali più servizi L. 20.000.000; monolocale L. 5.800.000; 3 locali più servizi L. 12.500.000. A richiesta 50% dilazioni.

C.SO MILANO - vendiamo appartamento composto da 11 locali, veranda, terrazzo, cantina, box auto L. 22.400.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

C.SO TORINO ADIACENZE - vendiamo in recente condominio appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, balconi, cantina, box auto L. 18 milioni 600.000. Mutuo finanziario a richiesta.

ATTICO ZONA VIALE KENNEDY - in prestigioso complesso, libero a rogito, così composto: ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, mansarda, terrazzo, cantina, box doppio. L. 88.000.000. Mutuo fondiario 25%.

ZONA SAN GIUSEPPE - vendiamo bella signorile appartamento, ultimo piano composto da: ingresso, salone doppio (divisibile), cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina, box comune L. 24.000.000. A richiesta 50% mutuo finanziario.

TRECATE - vendiamo immobile industriale (libero subito) composto da capannoni mq. 2800 circa coperti, palazzina di 2 piani fuori terra per complessivi mq. 900 circa adibita ad uffici portineria soliazione, terreno cintato di mq. 12.500 mq. circa. Possibilità dilazioni.

GOZZANO - vendiamo liberi subito signorile villa di due piani fuori terra per complessivi mq. 450 circa, giardino piantumato; capannone di recente costruzione mq. 450 coperti con piazzale e tettoia; il tutto su terreno di 4000 mq. circa completamente recintato. Mutuo finanziario a richiesta.

VARALLO SESIA - vendiamo in nuovo condominio pronta consegna appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina, L. 25.000.000. 30% mutuo finanziario.

VARALLO SESIA - vendiamo casa in posizione panoramicissima parzialmente ristrutturata, 9 locali, tripli servizi, su 3 piani fuori terra. Ripostigli, giardino mq. 4000 circa L. 32.000.000. A richiesta 40% mutuo finanziario decennale.

Azzurri, un anno in nero

NOVARA — Gli azzurri hanno chiuso ieri a Forlì il più tormentato campionato della storia calcistica novarese. La squadra è finita alle spalle del gruppetto di testa malgrado i sei punti di penalizzazione per la vicenda Scandroglio, la condanna per il presunto illecito del primo aprile denunciato dal portiere del Lecco e che è costata la squalifica a vita per il giocatore novarese.

Un'annata disgraziatissima, nata con due sconfitte, proseguita all'insegna dei pali (ben 25 colpiti e 16 dal «bomber» Basili), finita con la «beffa» scagliata da Gianfranco Trollo che ha tolto ogni speranza di successo quando tutto era ancora possibile.

Un bilancio di questo campionato non è quindi facile. Per l'esordio di Piacenza il nuovo allenatore Bruno Bolchi presenta una formazione ricca di ben sette giocatori nuovi (Gloria, Vigano, Bruschini, Palilla, Scandroglio, Sanseverino e Gentilcore) ai quali va aggiunto Vivian che rientra in corsa dopo una lunga inattività. Manca Basili, rimasto al palo per infortunio, altrimenti il conto sarebbe quasi totale. La sconfitta è di rigore al 13' e questo numero si dimostrerà «contrario» e non portafortuna per tutto il campionato.

All'esordio casalingo è subito sconfitta e l'inizio dei pali. Bolchi non trova ancora la giusta formazione e Basili, al suo esordio, sbaglia il rigore del pareggio. Unica squadra a zero punti il Novara si appresta a due trasferte consecutive (Trieste e Biella) che potrebbero affossare ogni speranza ed aprire una paurosa crisi. A questo punto comincia, invece, la reazione degli azzurri: sono due pareggi ed il portiere Boldini si fa notare parando un calcio di rigore (ne parerà altri due e finirà in Nazionale).

Arriva quindi la prima vittoria casalinga con il Como e subito dopo quella in trasferta a La Spezia: la classifica è ora di maggior respiro. Sei punti contro un quintetto che guida il gruppo a quota 6. La serie dei risultati positivi continua senza soste ed alla dodicesima giornata con la vittoria sul Parma il Novara è alle spalle del Como in piena zona promozione.

Dopo quindici turni con la squadra lanciata arriva la «tegola» della seconda sconfitta interna ad opera del Piacenza ed i due punti persi riportano gli azzurri a quattro punti dal Como, due dalla Reggiana ed uno dalla Triestina. L'incontro diretto con gli alabardati riapre le speranze e l'altalena continua anche se arriva nel frattempo la sconfitta di Como.

Alla ventiseiesima giornata la situazione è la seguente: Como che «vola» a 39 punti; Reggiana e Triestina 34; Novara 33. Si aspetta l'arrivo della Reggiana per l'aggancio ma l'arbitro decide di no: nega un sacrosanto rigore e la partita termina 1 a 1. E' la fine. La denuncia per l'illecito è in agguato ed a Parma la lega manda un arbitro di Lecco a completare l'opera. Per fortuna arriva la vittoria di Cremona e mantenere il Novara nel gruppo di testa e la «penalizzazione» di sei punti (eliminazione della possibilità di promozione) permette agli azzurri di restare almeno in «C 1».

Questa la «storia» velocissima di un campionato da dimenticare al più presto. L'allenatore Bolchi ha già deciso di non fermarsi a Novara (parteciperà al supermorso di Cesenatico e mira soltanto la soddisfazione della «scoperta» di qualche giovane come Boldini, Gloria, Ferrari, Cerimele, Masuero, Cagnin, Bichiani. Sono mancati invece quelli che dovevano essere i grossi protagonisti (Basili e Sanseverino) e, se vogliamo, anche Palilla mentre tutti gli altri hanno confermato le previsioni con maggior merito per Guidetti e Vigano apparsi per quasi tutto l'arco del campionato i trascinatori della squadra, inutilmente a Genzano che rimane la più bella «sorpresa» del Novara e proprio per questo sembra già pronto ad andarsene.

Liliano Laurenzi

Nuovi acquisti per la Mecap

VIGEVANO — La squadra di pallacanestro della Mecap, serie A2, prenderà parte al prossimo torneo di Sesto San Giovanni con altre squadre di A1 e B, in programma dal 21 al 30 giugno. Durante questa manifestazione è prevista la prova dei nuovi acquisti in casa Mecap.

Si parla di un nuovo giocatore proveniente dagli Stati Uniti e si saprà in quell'occasione se l'allenatore Richard Percudani che è rientrato il mese scorso dagli Stati Uniti sarà nuovamente alla guida della squadra lomellina per il prossimo campionato.

(g. c. r.)

Hockey su prato partita clou

VIGEVANO — *Stamane a Cagliari è in programma la partita clou del massimo campionato di hockey su prato. Saranno di fronte l'Amsicora campione d'Italia '78 e la Gea-Bonomi di Castello d'Agogna, attualmente in testa alla classifica, sola a due punti di vantaggio sulla formazione sarda e sull'Algida di Roma.*

L'esito di questa partita potrà decidere al novanta per cento l'attribuzione del titolo italiano. E' opinione diffusa degli osservatori dell'hockey su prato, che se la Gea-Bonomi uscirà indenne dal confronto, avrà in tasca al novanta per cento lo scudetto '79.

La squadra di Bolchi termina a Forlì con uno zero a zero la stagione più tribolata

Ciao Novara, cancella il passato

FORLI' — *E' durato 25 minuti il gioco effettivo fra Forlì e Novara; poi, quando da Trento è arrivata la notizia che data il Como vincente sulla formazione di David, è subentrato nei 22 in campo un particolare spirito di compromesso. Nessuno da quel momento se l'è più sentita di spingere, il gioco è stagnato soprattutto a centrocampo, le occasioni si sono sprecate.*

Qualche lancio lungo e nell'altro, la ripresa è filata via senza sussulti, con l'arbitro impegnato a passeggiare lungo il campo visto il patto di non belligeranza instauratosi da ambo le parti. Il caldo poi ha fatto il resto; chi se la sentiva sinceramente di correre con quel «solleone» che pendeva sul capo dei giocatori come una spada di Damocle?

Lo 0-0 in fondo significava salvezza, significava permanenza in C/1. Il Forlì, passata la sfuriata iniziale, in cui ha cercato con insistenza la via del gol, ha capito che non era proprio il caso di stuzzicare un Novara concentrato e pronto a rendersi pericoloso in contropiede. I piemontesi da parte loro si sono prestati volentieri all'invito e cordialmente hanno tirato, per così dire, i remi in barca.

Non un brivido, non una puntata a rete, una sola punizione fischiata nella prima mezz'ora della ripresa; il succo della gara sta tutto qui.

Pensare che al fischio di avvio i biancorossi di Vavassori parevano voler fare un solo boccone degli ospiti. Aveva iniziato Marchini al 4' quando, a conclusione di una veloce fuga sulla sinistra, metteva al centro un delizioso pallone mancato d'un soffio da Angeloni. Un minuto dopo era Luchitta a sostituirsi nel tiro al compagno centroavanti ma, ancora Angeloni, fallita la conclusione preceduto da una ardita uscita del portiere Novarese Villa.

Incitato a gran voce dai tifosi di Forlì insisteva nel suo monologo e al 6' toccava ad Angeloni effettuare il traversone. Martini, pressato, intelligentemente finiva per l'accorrente Luchitta il cui tiro al volo di collo destro si spegneva però alto.

Bruno Bolchi

In questo frangente Vecchetti e compagni non erano in grado di frenare gli ardori degli attaccanti di casa tanto che, al 13', ancora Villa metteva in classica pezza con una parata capolavoro ad un fendente di Angeloni.

Sei minuti più tardi ancora l'estremo difensore azzurro calamitava applausi con un

Scandroglio

intervento da campione su cannonata del solito Angeloni. E qui in pratica il match si spegneva; intelligentemente gli uomini di Vavassori si ritiravano nel loro guscio lasciando qualche nota di gloria ai centravanti azzurro Jacomuzzi che in due occasioni impegnava l'inoperoso Busi.

E. P.

Forlì: Busi; Valmassoi, (75' Bonini); Schiano; Grilli, Zanibon, Gabban; Bernardini, Sabato, Marchini, Luchitta, Angeloni. 12 Ruffilli, 14 Fabbri. Allenatore Vavassori.

Novara: Villa; Cagnin, (65' Bichieri), Vigano; Gloria, Bruschini, Vecchetti; Basili, Guidetti, Genzano, Masuero, Jacomuzzi. 12 Beccari; 14 Di Stefano. All. Bolchi. Arbitro: Angelelli di Terni.

L'Oleggio Basket promosso in D

NOVARA — Con la promozione in serie D si è conclusa nel migliore dei modi la stagione agonistica dell'Oleggio Basket. Partita con i favori del pronostico nel girone novarese di promozione via via ha fatto piazza pulita di ogni dubbio, concludendo il torneo al primo posto e con una sola sconfitta al passivo. Negli spareggi per la serie D, dopo una vittoria ed una sconfitta, rispettivamente in casa ed in trasferta, gli oleggesi sono stati fermati alla vigilia della «bella» da una decisione della federazione che, in seguito all'andamento degli altri spareggi su scala nazionale, ammetteva entrambe le contendenti alla serie superiore.

Attorno ad elementi di spicco quali Foresti e Perego tutta la squadra ha raggiunto, partita dopo partita, uno standard ottimale di gioco ed i successi non potevano più essere contrastati.

Chiuso il capitolo promozione si apre ora quello della serie D. La società di Oleggio ha le carte in regola per affrontarlo più che dignitosamente.

Zero a zero: i rossoneri hanno avuto le occasioni migliori

L'Omegna ferma la capolista Pergocrema Bella soddisfazione prima di retrocedere

OMEGNA — L'Omegna ha concluso il campionato affrontando sul proprio campo la capolista Pergocrema.

E' stata una partita piuttosto incolore, ma d'altra parte entrambe le squadre non avevano particolari interessi di classifica.

Il Pergocrema infatti, era già promosso da alcune giornate mentre per l'Omegna, purtroppo, la retrocessione in D era già certa. Le occasioni migliori, in complesso, le ha avute l'Omegna che, specie nel primo tempo, è riuscito ad imbastire qualche buona azione.

Al 9' un colpo di testa di Clerici su un cross di Piolatti si perdeva di poco a lato. Quindi al 31' Piacentini riusciva a neutralizzare a gran fatica un tiro cross di Bertini.

L'occasione migliore per l'Omegna si presentava al 44' quando Seveso, con un gran tiro dal limite, colpiva in pieno la traversa.

Nella ripresa anche il Pergocrema, aveva qualche occasione e la migliore si presentava al 66' a Rossi che colpiva il palo in mischia. a. m.

Omegna: Lorenzetti (58' Ceravolo); Ghezzi, Bertini; Seveso, Pioletti, Mingrino, Nicolini, Bellacomo, Rimella (77' Terroni), Pittofrati, Clerici.

Pergocrema: Piacentini; Foresti, Bonizzoni; Mandelli, Consonni, Morsia; Mutti, Mazzoleri, Lussana, Chiozzi, Rossi.

Arbitro: Buccini di Sulmona.

Si è chiuso un libro tormentato

OMEGNA — Per l'Omegna in serie «C» è capitolo chiuso. L'operazione-salvezza, tentata in extremis, è fallita due domeniche fa a S. Angelo Lodigiano. Ieri, contro il già promosso Pergocrema, la partita conclusiva non aveva più interesse per la classifica. Il bilancio sportivo '78-'79, per i colori rossoneri ha parecchie voci in «rosso», la più importante delle quali è appunto la retrocessione in «D».

Non sono poi mancate le vicissitudini, specie a livello societario. Già durante l'estate '75 l'Omegna sportiva era stata scossa dal noto «terremoto» dirigenziale che aveva fatto traballare tutta l'impalcatura del sodalizio. Si era tentato, da parte dei pochi dirigenti rimasti, di salvare il salvabile e di mettere in campo al via di questo campionato una formazione sufficientemente forte.

Dopo tre giornate, però, si era resa indispensabile la cessione «in blocco» di tutti i migliori giocatori, da Piracchini a Domenicali, da Martinelli a Enzo a Trevisani.

A disposizione dell'allenatore Diego Zanetti erano così rimasti solo dei ragazzini ed era stato chiamato a far da «chioccia» l'esperto Pittofrati, uno della «vecchia guardia» che aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo.

Purtroppo il lavoro di ricostruzione cominciato da Zanetti a campionato iniziato risultò difficile e alla fine del girone d'andata l'Omegna aveva solo 11 punti e figurava in fondo.

Al capezzale dell'Omegna (ormai praticamente inguaribile) era stato così chiamato Luciano Piqué. Le cose sembrarono mettersi per il meglio: la squadra aveva cominciato a «lottare» e guadagnare punti, ma evidentemente era troppo tardi. L'impegno, la generosa rincorsa verso l'ormai impossibile salvezza, rappresentano oggi le voci «attive» del bilancio omegnese. I «ragazzini» timorosi e inesperti hanno concluso il campionato, trasformati dal «vulcanico» Piqué, da veri e propri combattenti. In più, altra voce attiva, per un certo periodo (nove risultati utili consecutivi) fra i tifosi demoralizzati era tornata la speranza.

Marcello Sanzo

VERCELLI E BIELLA
Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Dalle 7 di stamane alle urne per le elezioni europee

Votano oltre 300 mila

I seggi in tutta la provincia sono 596 - Le donne in prevalenza sui maschi

VERCELLI — Dalle 7 di stamane (e fino alle 22 di stasera) le 596 sezioni elettorali della provincia sono aperte per raccogliere i voti per le «europee». Gli elettori sono, complessivamente, 319.343: 625 in più rispetto alle politiche di una settimana fa. Prevalgono le donne (170.001 contro 149.342 uomini).

In città hanno diritto al voto 43.525 persone, anche qui in maggioranza donne (sono 23.301, mentre gli uomini sono 20.224). Non tutti però sono già in possesso dei certificati elettorali: in Comune ce ne sono ancora circa 400, che non sono stati distribuiti perché i vigili urbani non hanno potuto rintracciare i loro titolari. Oggi, comunque, l'ufficio elettorale del Comune è aperto fino alle 22 e chi non ha il certificato può andare a ritirarlo.

Due le novità rispetto alla consultazione elettorale di domenica scorsa: la prima è rappresentata da fatto che, stavolta, si può votare soltanto nella giornata di domenica. I seggi chiuderanno definitivamente alle 22. Subito dopo si inizieranno le operazioni di scrutinio. I risultati finali saranno resi noti nella giornata di lunedì.

L'altra innovazione riguarda gli emigrati, che per la prima volta hanno potuto votare nei Paesi in cui si trovano (purché, ovviamente, facciano parte della Comunità europea). Potranno usufruire di questo diritto 1408 emigrati dalla provincia di Vercelli (823 uomini e 573 donne). Alcuni di loro, anzi, hanno già votato, nei Paesi europei dove il turno elettorale è stato anticipato: Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Irlanda.

Hanno già dato il loro suffragio 140 emigranti vercellesi che abitano in Inghilterra, 36 in Olanda e 2 in Danimarca. In Irlanda non c'è nessun emigrato dalla nostra provincia. Oggi voteranno gli altri: 134 in Belgio, 838 in Francia, 287 in Germania, 8 in Lussemburgo.

Come una settimana fa, le visite in ospedale sono sospese, per permettere una maggiore tranquillità per i malati che avranno a disposizione seggi speciali. Il divieto di visita non riguarda, ovviamente, i parenti dei degenti in condizioni più gravi.

Dodici i partiti in lizza, come per la Camera. Non ci saranno più però i simboli della «nuova sinistra unita» e del «Partito popolare italiano». Al loro posto altri due schieramenti: «Democrazia proletaria» e «Union Valdôtaine». Accanto ad ogni partito è possibile esprimere fino a un massimo di tre preferenze. Due i candidati vercellesi: sono Giorgio Sambonet, in lista per il partito repubblicano, ed Enrico Braghini, socialdemocratico.

La campagna elettorale, concentrata negli ultimi giorni, è ferma da venerdì a mezzanotte. Tutti i partiti concordano soprattutto su di un punto: l'astensione a non disertare le urne. In questo senso, in provincia, la preoccupazione è notevole. Già per le politiche, infatti, si era registrato un calo della percentuale dei votanti e un preoccupante aumento delle schede bianche.

d. co.

San Giovanni di Andorno — Si svolge oggi il primo torneo di bridge, posto sotto il patrocinio della comunità montana «La Bürach». Le iscrizioni sono aperte sino al momento dell'inizio della gara, ma non sono ammesse più di 150 coppie. Il torneo si svolgerà in due turni.

Strona — Gabriele Zegna, Walter Manzoni e Flavio Bogo sono stati incaricati dal Consiglio comunale di controllare, quali revisori del conto, il consuntivo dell'esercizio 1978.

Il vecchio campione vercellese rivive nei ricordi le 600 partite

Silvio Piola, nume del calcio italiano

L'incontro con Silvio Piola era previsto, ma non nel luogo dove poi avvenne. Avrei desiderato stare con lui nella sua casa, tra i ricordi del suo passato sfolgorante di vittorie, che so, coppe, trofei, gagliardetti, targhe, medaglie. Invece, per una serie di contrattempi, lo incontrai in un campetto di calcio dell'Oratorio Belvedere dove si svolgeva la finale interclasse fra due squadre di scolari. A Piola piace guardare i bambini sgambare dietro ad un pallone, ha il fiuto del talent-scout, si appassiona a quei mocciosi quasi come a guardare campioni di grido. Tutto normale, quindi, è andata bene che l'incontro sia stato spostato in questo oratorio, in un'atmosfera adatta al fanciullesco agonismo. E' l'ambiente connaturato al grande campione più delle decorate pareti domestiche.

Non è stato difficile rintracciarlo nella folla di parenti, amici ed insegnanti; le sue interminabili gambe da fenicottero, quel camminare quasi all'ambio che lo distinguevano da tutti gli altri giocatori, gli è rimasto. E gli è rimasta anche una certa ritrosia, forse timidezza, che è propria di chi si è trovato in prima fila senza essere preparato a fare il mattatore, l'esibizionista. Non lo dire modesto, perché so perfettamente che cosa ha rappresentato nel calcio italiano, ma ha il pudore delle parole, evita fin che lo può i raffronti tra ieri e oggi. Per esempio, che ne pensa del calcio attuale?

«Quando si scende in campo non per vincere, ma per non perdere, non c'è da aspettarsi buon gioco», è la risposta.

A poco a poco, tra il grande baillamme di familiari e personalità venute alla premiazione dei due undici «infantili», riesco a farlo scivolare all'indietro, verso gli anni verdi. L'avrei giurato che era pronto. Infatti, estrae una sua tabella e mi seppellisce sotto valanghe di partite giocate e vinte, poi realizzati. Qualche esempio? Fu capocannoniere nel campionato mondiale del 1938. Ha segnato 395 gol. Ha giocato 30 partite in maglia azzurra, Nazionale A; 11 gare in Nazionale B; 11 partite in Coppa Europa; 4 partite in rappresentative europee, due fra Inghilterra e resto d'Europa. Ha giocato complessivamente seicento partite ufficiali. La gara più entusiasmante?

«L'incontro Pro Vercelli - Fiorentina: vincemmo 7 a 2, ho segnato sei gol».

Il gol più bello, da ricordare per tutta la vita? «Nella gara Palermo - Novara. Avevo due terzini incollati alle braccia, riuscii a filtrare, mi venne un cross un po' arretrato, saltai con la sforbiciata e con una rovesciata perfetta infilai il sette della porta. Non dimenticherò gli applausi dei palermitani».

Gruppi di ragazzi hanno abbandonato gli orli del campo, stanno ad ascoltare. «Che cos'è una sforbiciata?» domanda un piccoletto dai capelli rossigni. Piola mima con le mani il muovere fulmineo delle gambe sollevate. Mi rendo conto che Piola è ancora una specie di nume in questa città capitale del riso e del football. I bambini si fanno sempre più numerosi attorno a noi, raccattano ovunque possono un foglietto per farsi rilasciare l'autografo, devo staccare qualche paginetta anche dal mio taccuino per accontentare i più bramosi. Silvio Piola, biondo grigio di capelli, collo lungo, anch'esso da airone, firma e guarda i ventidue ragazzini che rincorrono la palla nella finale di questo torneo indetto per «L'anno del fanciullo».

«Guardi quel biondino coi capelli lunghi: sa stoppare, dribblare, tirare da campioncino. Se la caverà, verrà sicuramente fuori», dice Piola da intenditore. Non so quale compito avesse nella Federazione Nazionale Calcio, ma qualcosa non ha funzionato, e Piola ha preferito affidare i suoi interessi ad un legale.

Che cosa fa ora? «Niente, il pensionato a 166 mila lire al mese». Nessuno si impressioni, Piola non è il solito pensionato, durante la sua lunga carriera si è sistemato economicamente in modo soddisfacente. Ha due figli; il maschio fa pratica di avvocato, la ragazza si è sposata e lo ha fatto nonno.

Mentre conversiamo arrivano le autorità civiche, con alla testa il sindaco Ennio Balardi, discendente di noti giocatori della vecchia Pro Vercelli. C'è anche Francesco Leale, assessore alle scuole, ma lui si interessa più d'arte che di calcio. Il sindaco, con quel nome, ci riporta a consierare della Pro Vercelli dell'altro ieri. Quanti anni? Meglio non contarli, vero Piola? Quanti vercellesi hanno rivestito la maglia azzurra? Quattro, forse cinque. «Nel 1934, quando l'Italia vinse il campionato del mondo a Roma, in Nazionale c'erano Rosetta e Cavanna, portiere famoso, mio zio». Nel 1938, a Parigi, ancora campioni del mondo, ci sono altri personaggi. «C'eravamo io e Ferraris II. Contro la Norvegia ho segnato per primo Ferraris II; io ho segnato il gol della vittoria nei tempi supplementari. In finale abbiamo battuto l'Ungheria 4 a 2; io ho segnato due gol, gli altri due li ha segnati Colaussi». E Depetrini? «Non mi pare sia mai entrato in Nazionale».

La gara è finita, alcune centinaia di ragazzini circondano l'ex grande campione; Piola è ancora un richiamo. Ha un po' di magone, che nasconde bene; è stato due volte campione del mondo, non è mai stato campione d'Italia, cioè non ha mai indossato una maglia con lo scudetto. Come devo salutarlo, commendator Piola? «Mi hanno fatto cavaliere soltanto, ma ne avanza», dice ridendo.

Francesco Rosso

Prime iniziative per formare il nuovo governo del Comune

Ipotesi per la giunta a Trivero

Un invito della dc per un incontro con psi, psdi e liberali - Che cosa dicono i partiti

TRIVERO — *La democrazia cristiana ha preso l'iniziativa per la formazione della nuova giunta comunale, invitando nella sua sede (la lettera dovrebbe essere stata recapitata ieri), i socialisti, i socialdemocratici e i liberali. I comunisti stanno preparando un volantino che verrà diffuso tra la cittadinanza e che prelude alla proposta di un incontro con socialisti, socialdemocratici e democristiani. Per la dc il maggior esponente è ancora il sindaco uscente, Gianni Susta, che ha ottenuto in assoluto il maggior numero di preferenze.*

La situazione venutasi a creare dopo le elezioni del 3 giugno scorso è curiosa. La dc è il pci, che erano appaiati con 6 seggi su 20, sono ancora affiancati, ma ciascuno ha un seggio in più. Socialisti e socialdemocratici ne hanno due caduno, con una diminuzione, rispettivamente, di 1 e 2 seggi, e ne hanno 3 anche i liberali.

Per quanto riguarda le ipotesi «di sinistra» c'è un equilibrio perfetto: in teoria, la giunta disporrebbe di 11 voti, raggiungendo la maggioranza, sia con un'alleanza pci-psi-psdi, sia con una intesa dc-psi-psdi. La democrazia cristiana e i comunisti vorrebbero però ampliare la formazione della giunta con l'inserimento, rispettivamente, dei liberali e dei democristiani. Quest'ultima ipotesi appare, al momento, irrealizzabile.

I liberali non hanno preclusioni, ponendo però quale estremo limite l'area socialista. Il psi non appare invece propenso ad accettare la proposta di entrare in giunta con i liberali. Non vi sono invece preconcetti per un eventuale accordo dc-psi-psdi.

«Noi badiamo ai contenuti — dice Franco Pettinaroli, segretario della sezione del psi — e non alle formule. Il nostro ingresso nella giunta è subordinato all'accordo sui nostri punti programmatici, con irrinunciabile riferimento al piano regolatore. Non si deve dimenticare che uscimmo dalla giunta dc-psdi-psi proprio per una insanabile divergenza su questo punto».

Il segretario del psdi, Lino Affatato, sottolinea che il calo dei voti ai socialdemocratici era scontato, in quanto l'aumento era stato determinato dall'ascendente di Ermanno Botto, morto poi in un incidente stradale. Dichiara inoltre che il psdi è orientato verso una giunta coi socialisti, in collaborazione col pli, che rimarrebbe fuori.

p. m.

Studenti biellesi davanti ai tabelloni

Al ginnasio-liceo i primi risultati

BIELLA — Anche al liceo classico sono stati resi noti i risultati finali dell'anno scolastico. Sin da ieri mattina, alle 8, gli studenti hanno sostato davanti ai tabelloni per conoscere l'esito degli scrutini. Ecco il quadro dei risultati:

IV ginnasio, sezione A: (31 allievi). 3 respinti, 18 rimandati a settembre; *B:* (33), 6 respinti, 12 rimandati; *C:* (28), 4 respinti, 8 rimandati.

V ginnasio, sezione A: (25), 3 respinti, 6 rimandati; *B:* (27), 1 respinto, 14 rimandati; *C:* (24), nessun respinto, 13 rimandati. Ecco le percentuali: respinti 16,11; rimandati 42,26.

Prima liceo, sezione A: (16), 2 respinti, 4 rimandati; *B:* (27), 2 respinti, 11 rimandati; *C:* (19), 1 respinto, 9 rimandati.

Seconda liceo, sezione A: (21), 1 respinto, 8 rimandati; *B:* (19), 1 respinto, 4 rimandati; *C:* (17), 1 respinto, 9 rimandati. La percentuale dei respinti è il 6,50, quella dei rimandati il 37,5.

Nell'istituto si osserva ancora la suddivisione tradizionale: le due classi del ginnasio (sono il proseguimento delle tre classi medie inferiori) corrispondono alle due prime classi degli istituti superiori, mentre la prima e la seconda liceo equivalgono alle terza e alle quarta.

I commenti degli studenti sui risultati sono stati globalmente favorevoli: «Le commissioni hanno cercato di aiutarli in tutti i modi». «Effettivamente — spiega il preside, professor Carlangelo Cremona — abbiamo voluto tenere conto, ai fini del giudizio, di ogni possibile situazione. Anche gli scrutini si sono svolti regolarmente come, del resto, l'anno scolastico. Il liceo classico ha ancora un'immagine di serietà naturale».

La conclusione anticipata, dovuta alle elezioni, non ha influito sullo svolgimento dei programmi.

d. ca.

Gli scrutini a Vercelli

VERCELLI — *Gli studenti vercellesi attendono di conoscere i risultati finali dell'anno scolastico. In molti istituti le operazioni di scrutinio sono state particolarmente sollecitate e al Magistrale, al Classico e all'Istituto professionale Lanino i voti sono già stati pubblicati.*

Nelle altre scuole, i nomi dei promossi e degli ammessi agli esami saranno esposti entro la settimana. Allo Scientifico i voti saranno pubblicati domani, all'Agrario e all'Istituto commerciale e per geometri martedì.

Più complessa la situazione negli istituti tecnici, Iti e Ipsia, in cui i precari hanno aderito allo sciopero indetto dal Coordinamento dei lavoratori della scuola. Pare comunque che, dopo le assicurazioni del ministero, la vertenza dei precari possa rientrare.

Anche la situazione alle medie inferiori è tranquilla. La Lanino, l'Avogadro e la Verga pubblicheranno i risultati finali tra il 13 e il 14 giugno.

(d. b.)

Giuria del premio Biella poesia

BIELLA — *La giuria del premio Biella poesia, presieduta da Giorgio Barberi Squarotti e formata da Enzo Fabiani, Gina Lagorio, Lorenzo Mondo, vice direttore de La Stampa e direttore di Tuttolibri, Folco Portinari, Alberico Sala, Giorgio Sambonet, Roberto Sanesi e Giancarlo Vigorelli, ha effettuato una prima selezione delle oltre 100 opere pervenute alla segreteria. Il livello medio è discreto.*

Il vincitore, che riceverà un milione e l'ormai simbolo di Biella, verrà scelto in una rosa di circa venti poeti, che hanno raccolto le loro composizioni in volume. La proclamazione avverrà il 17 giugno prossimo, nella sala di rappresentanza del Comune, a palazzo Cisterna, nell'antico borgo Piazzo. La cerimonia sarà preceduta da un ciclo di manifestazioni che avrà inizio mercoledì prossimo.

Nella foto, una riunione della giuria. Da sinistra, Lorenzo Mondo, Giorgio Barberi Squarotti, Giorgia Sambonet e Giancarlo Vigorelli. Di spalle, da sinistra, Folco Portinari e Gina Lagorio. **(p. m.)**

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Aiazzo: Les pompiers de...
Civico: Il matto eroico.
Nuovo Italia: Cielo papà.
Principe: Chiami il pugno che uccide.
Verdi: Tuni e scuola.
Viotti: Obiettivo Brass.

BORGO D'ALE
Vittoria: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CIGLIANO
Aurora: Mississippi Mermaid.
Splendor: Nevada Smith.

CRESCENTINO
Moderno: Quel maledetto treno blindato.

GATTINARA
Italia: Taverna Paradiso.
Lux: Arrivano i McGregor.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: I 4 dell'ave Maria.

BALOCCO
Comunale: Quel comune senso del pudore.

SAN GERMANO
Italia: Lo chiamavano Trinità.

SANTHIA'
Ideal: I due pard quasi pari.
Splendor: Happy Days: la banda dei fiori di pesco.

TRINO
Astor: Taverna Paradiso.
Moderno: La grande avventura continua.

TRONZANO
Lux: Ermelio.

MUSEI
Borgogna: ore 10.30-12.30.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE A VERCELLI
Aniasmo, corso Libertà 226; Giordana, corso Rendacciò 3.

FARMACIA A SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia 143.

BIELLA
Apollo: Greta, la donna bestia.
Impero: Travolto dagli affetti familiari.
Marconi: El Macho.
Maestoso: L'altra metà del cielo.
Odeon: Patrick.
Sociale: La presidentessa.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Squadra antigangsters.

COGGIOLA
Emilia: Histoire du plaisir.
Italia: Alaska, inferno di ghiaccio.
Radar: L'ingorgo.

COSSATO
Michelotti: pom. Sharm incompatible. Le croce di ferro.
Nuovo Grandi: Sgt. Pepper a Primavera: Porci con la P 38.

CREVACUORE
Aurora: Andiamo tutti in Paradiso.

PRAY
Excelsior: Il segreto di Agatha Christie.

SERRAVALLE
Corso: Morti sospetti.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Safari sterminio.

VARALLO
Teatro Civico: La soddisfazione alle grandi manovre.

FARMACIE
Biella: Piantino, Vernato piazza Cossato 5.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130.
Cossato: Viana, via Mazzini 80.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4.

TELEBIELLA
Riposo.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	27	22
Biella	25	19

Temperature il 9 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 28; 18; Biella: 22; 16. Umidità media: Vercelli 68%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,07; a Biella sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,30.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso con sporadiche attività temporalesche; temperatura stazionaria; venti moderati; visibilità buona.

L'emittente privata trasmette dal 1974

I cinque anni di Radio City

Nata come «Televercelli» è stata una delle prime del Piemonte

VERCELLI — *Con una grande «Convention» al Teatro Civico, Radio City Televercelli ha festeggiato i cinque anni di attività ininterrotta. «Siamo tra i primi in Italia ad arrivare a questo compleanno — dicono i responsabili dell'emittente —, e abbiamo raggiunto in questo lustro risultati più che lusinghieri. Una recente indagine demoscopica ha stabilito che nella nostra zona abbiamo una "audience" del 32 per cento, inferiore soltanto a quella (38 per cento) della Rai. Oltre alla musica, trasmettiamo sette notiziari quotidiani, abbiamo cinque trasmissioni di sport alla settimana e una, la domenica, dedicata interamente al calcio, con collegamenti sui campi dove gioca la Pro Vercelli».*

L'emittente è nata nel '74, come «Televercelli», una delle prime televisioni via cavo in Piemonte: nel '75, 1500 metri di cavo, 300 famiglie collegate sono gli «aspetti quantitativi» della «novità» Televercelli. Nel luglio di quell'anno, si conclude il ciclo delle tv via cavo e si iniziano i programmi in FM di Radio City, che trasmette ora sui 103 megahertz.

Il panorama delle emittenti private cittadine è poi completato dalla nascita, successivamente, di Radio Torre 3 e Video-Vercelli.

Un'altra tappa importante nella storia delle radio e televisioni private è del novembre del '75 quando proprio a Vercelli il pretore Giuliano Grisi, con una sentenza definita «storica», sancisce la legalità delle emittenti.

Nella festa di «compleanno» al Civico, Radio City ha allestito uno spettacolo di «suoni e immagini», presentato da Bruno Marzi, e a cui hanno partecipato uomini tra i più noti della musica leggera italiana: Donato Ciletti, Patrizia Lazzari, i Decibel, Gli Ventura, Massimo Bubola, Santino Rocchetti, Mino Vergnaghi, Bebo, i Dik-Dik, Luciano Angeleri, Mauro Bianco e Rino Dinopoli.

d. co.

Vercelli — Com'era già avvenuto lunedì scorso, anche domani, a causa delle elezioni, l'ufficio «patenti di guida» della prefettura resterà chiuso.

Continua il programma culturale

Trino: gli «incontri» su teatro e musica pop

TRINO — Ha preso il via alla biblioteca civica un'interessante serie di iniziative culturali su vari aspetti del mondo dello spettacolo. Gli incontri sono iniziati il 25 maggio con una serata dedicata alla fotografia con l'intervento di Giuseppe Turroni critico fotografico de «Il Corriere della Sera».

Il 31 maggio Giorgio Guazzotti direttore del Teatro Stabile di Torino e Decio Maestri presidente del Teatro comunale di Alessandria hanno presentato «La situazione teatrale in Italia e il decentramento degli spettacoli sul territorio». La serata del 7 giugno è stata dedicata al cinema con la partecipazione del professor Liborio Termine, docente di storia e critica del cinema dell'Università di Torino, che ha parlato sul cinema degli Anni 70.

Seguirà, il 14 giugno, Lionello Gennero con una relazione su «Il teatro come cultura della voce e del gesto. Il Medioevo il riproporre uno strumento di comunicazione per il domani». Infine il 21 giugno Nemesio Alu terrà una relazione su «Musica pop e cultura giovanile» con audizioni discografiche di Bob Dylan, Hendrix, i Rolling Stones e i Beatles.

p. b.

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE
SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso libero

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

NOTIZIE SPORTIVE

I vercellesi, battendo il Sant'Angelo per 1 a 0, non sono ancora salvi

Pro: si va ad uno spareggio

Il Legnano, vittorioso a Verona contro l'Audace (4 a 0), raggiunge la stessa differenza rete dei locali

L'ingresso in campo dei calciatori della Pro per l'ultima partita contro il Sant'Angelo

VERCELLI — Pro: la sofferenza continua. I bianchi di Limberti superano il Sant'Angelo (1 a 0) ma vengono raggiunti, anche come differenza reti, dal Legnano che passeggia (4 a 0) a Verona con l'Audace. Per la permanenza in «C2» i vercellesi ed i lilla di Sassi si dovranno affrontare in uno spareggio in data da destinarsi.

Vincendo, Pro e Legnano hanno raggiunto in classifica anche il Conegliano (che ha pareggiato 1 a 1 con il Seregno), ma i veneti hanno una differenza migliore (—2 rispetto a —4) e quindi scampano lo spareggio.

Per quella che doveva essere la partita-salvezza dei bianchi, il «Robbiano» si riempie con un pubblico mai visto in questa stagione. Sono almeno 3000 i tifosi che accolgono le squadre al loro ingresso in campo. I giocatori hanno in mano garofani bianchi e rossi che lanciano fra il pubblico. Sullo stadio grava una cappa di afa soffocante quando, puntualissimo, il signor Laudato di Taranto dà il via alle ostilità. Il fischio d'inizio viene preceduto da un minuto di silenzio alla memoria di Modesto Vela, grande giocatore della Pro scudettata scomparso venerdì notte. Quindi, la partita.

La Pro si avventa con le due punte e mezza (Roda, Zanotti e Magaraggia) che Limberti ha schierato rischiando il tutto per tutto. Ben sa il trainer vercellese che il Legnano tirerà al bersaglio a Verona e quindi l'ordine tassativo è di mettere nel paniere il maggior numero di palloni.

Impresa già di per sé difficile contro qualsiasi squadra. Quando poi c'è dall'altra parte una delle leaders del campionato (nella tattispecie i rossoneri di Danova già promossi in C1), le cose si complicano ancora di più.

La Pro comunque parte lancia in resta. Già al 1' Roda ha un'occasione buona, ma il terzino Castioni anticipa d'un soffio la punta vercellese. Al 3' avanza Balocco e chiede il triangolo a Remondina per poi alzare troppo il pallonetto. Un'occhiata alle marcature permette di annotare la mossa di Danova che ha piazzato l'«ex» Magrini su Magaraggia. Roda è guardato a vista da Lolla, mentre Peroncini controlla inizialmente Zanotti. Dall'altra parte, Davanzo è alla guardia dell'insidioso Corti.

Al 20', la tifoseria vercellese ammutolisce perché Magaraggia resta a terra e si teme una storta. Portato fuori campo il giovane attaccante vercellese riprende dopo qualche minuto. Ora gli assalti della Pro assumono il carattere della periodicità. Al 28' Roda pesca Zanotti al centro dell'area: avventato acrobatico in area e semirovesciata alta. Al 36', la seconda occasione per i vercellesi. Corner dalla sinistra di Zanotti, il portiere Gulli smanacca sui piedi di Romanello che non riesce a trovare lo specchio della porta.

Nell'intervallo, i commenti in tribuna sono improntati al pessimismo. Al riapparire delle formazioni sul campo, si alza addirittura il prefetto per incitare i giocatori di Limberti. Quest'ultimo, intanto, ha sostituito Marangon con Bianchi. Concentrata, come all'inizio della partita, la Pro arranca con le ultime energie e fa centro al 6'. Corner dalla sinistra di Remondina, Dalnese agguanta a centro area e spara un gran destro: Gulli ribatte, ma proprio sui piedi di Roda che tocca di piatto in rete.

Balocco e soci danno l'impressione di accontentarsi del parziale, anche se i tifosi li spronano verso il gol della sicurezza. Da Verona incominciano a giungere notizie poco rassicuranti. Prima 2 a 0, poi 3 a 0 per i calciatori di Sassi. Intanto Bonati fa un miracolo andando ad abbrancare il pallonetto che il libersissimo Marchesi aveva inventato per superarlo in uscita.

La Pro riforma all'attacco ma, pur incitata, non riesce ad sfondare i colpi. E' ancora il Sant'Angelo a farsi pericoloso con Querciotti che centra il palo alla destra di Bonati. Quasi contemporaneamente rimbalza la novità del «poker» legnanese.

Lo sconforto è generale. L'ultimo sussulto dei vercellesi vede Zanotti alzare di testa da buona posizione. E poi è proprio la fine: tabelle alla mano, i conti dicono subito spareggio.

c. d. m.

Pro Vercelli: Bonati; Balocco, Romanello; Sattin, Davanzo; Remondina; Roda, Dalnese, Magaraggia, Marangon (Bianchi dal 46'), Zanotti.

Sant'Angelo: Gulli; Cappelletti, Castioni; Colombo, Lolla, Peroncini; Balbarini (Querciotti dal 84'), Magrini, Marchesi, Perego, Corti.

Arbitro: Laudato.

Dissidi e polemiche all'orizzonte della formazione

L'anno dei sospiri e delle rinunce

VERCELLI — A campionato concluso, ripercorriamo velocemente le tappe della Pro Vercelli nella stagione 1978-79. Dopo la caduta in «C2», il presidente Ettore Barello pare finalmente deciso ad impostare un preciso programma a media scadenza per riportare la squadra nella categoria superiore.

Il nuovo «trainer», l'ex allenatore del Sant'Angelo, Carlo Soldo, sembra riacquistare fiducia e consensi dei tifosi e parla con chiarezza di «campionato di assestamento».

La nuova stagione sembra nascere sotto i migliori auspici, anche se nessuno si nasconde le inevitabili difficoltà, soprattutto di ordine finanziario, cui la società è destinata ad andare incontro. Barello dichiara infatti un deficit di circa 650 milioni.

Al ritorno da Selasco, le cose si guastano. Un misterioso dissidio (mai del tutto chiarito) fra il presidente e Soldo culmina con la clamorosa decisione di quest'ultimo di non sedere in panchina nella partita d'esordio a Crema.

Inevitabile (e forse tardiva) giunge la decisione di esonerare l'allenatore. Contemporaneamente, lascia la società, dopo sei anni, anche il direttore sportivo Carlo Facchini. La squadra viene affidata ad Antonio Montico

Dopo la sconfitta interna con il Legnano che precipita la Pro in fondo alla classifica, Montico viene punito per colpe non certo esclusivamente sue e lascia la panchina a Limberti. Nel frattempo la società sembra sull'orlo del fallimento.

In una drammatica assemblea aperta convocata dai giocatori, il sindaco Ennio Balardi annuncia che «Barello non può garantire più niente». Sono tre le mosse a chiederci che cosa ne sarà della Pro. Il ciclo di Barello sembra definitivamente chiuso ma, al momento, le soluzioni alternative non si profilano neppure all'orizzonte.

Enrico De Maria

Fra le due squadre quella che è «mancata» è stata quella di casa

Un pari tra Biellese e Lecco

Giocatori della Biellese esultanti dopo un gol

LECCO — *La Biellese è riuscita ad ottenere allo stadio Rigamonti di Lecco quel punto che le consente di chiudere degnamente il campionato. Il risultato di 0-0 ottenuto nel confronto esterno con il Lecco soddisfa tutti anche se di gioia i bianconeri ne hanno raccolta poca.*

Per dirla giusta Lecco-Biellese è stato il tipico confronto di fine campionato fra due squadre disconcentrate sia fisicamente che psicologicamente. Da una parte il Lecco che aveva ormai raggiunto la salvezza in C/1 e dall'altra una Biellese che chiedeva un risultato utile per incrementare la classifica ai fini di ottenere un buon piazzamento finale.

Ora, con questi presupposti, non si poteva chiedere di più di quello che si è visto in campo. Ma la cosa che è proprio mancata è stata le squadre di casa, che non è riuscita ad esprimersi su livelli discreti e quindi ne ha risentito il gioco.

Non sono mancati però alcuni colpi proibiti, soprattutto durante il primo tempo. La partita di andata tra Biellese e Lecco aveva lasciato un poco di ruggine per via di piccoli incidenti durante e dopo la partita. Così si sono visti interventi poco ortodossi che nel calderone servono a giustificare una partita che ha offerto ben poco al pubblico presente.

Nel complesso, quindi, poco lavoro per i portieri, attaccanti autori di personalismi inutili e centrocampo che badava più alle «gambe» che al gioco.

Quella che doveva essere una festa per i lariani è quindi finita con un'amara delusione perché il Lecco ha offerto ben poco e la Biellese non ha saputo approfittare di questa occasione per infilare la porta dei padroni di casa.

Per dire la verità, un paio d'occasioni per parte ci sono state: ci riferiamo all'uscita provvidenziale di Trolio, al 65', sui piedi di Sadocco e dell'incrocio dei pali colpito da Corti con un gran tiro al volo. Queste occasioni, se realizzate, avrebbero certamente dato un altro volto più dignitoso a questa partita.

Diciamo che una nota particolare per la Biellese è rappresentata dal mobile Schillirò, che ha fatto patire le pene dell'inferno al capitano dei lariani Santi, l'eleganza di Conforto sempre preciso nei suoi interventi e il fluidificante Sadocco sempre pericoloso. Per il Lecco solo la difesa si è salvata.

Ma ecco in breve qualche cenno di cronaca: al 13' è Sadocco che con una gran botta, su servizio di Schillirò, fa tremare la porta difesa da Trolio. Al 29' Schillirò, sulla sinistra, compia un ottimo scatto e centra il pallone, dove in area trova Conforto il quale è anticipato dal libero Gustinetti, che gli ruba il pallone in area.

Nella ripresa si fa vivo il Lecco, al 52', con una gran botta di Crotti servito da Ortelli con la palla che si perde sul fondo di un soffio. Al 65' l'occasione più propizia per la Biellese: è Sadocco che riceve un pallone da Palese, entra in area ma è bravo il portiere lariano Trolio, il quale riesce a parare il tiro del terzino piemontese.

Al 69' si fa vivo anche il goleador locale Galluzzo, ma il suo tiro è parato a terra da Rossi. All'80' l'occasione più propizia per il Lecco. C'è un cross di Medea dalla sinistra, testa di Galluzzo che scodella la palla al centro e al volo Corti colpisce in pieno l'incrocio dei pali.

Ultima occasione, all'86', con un gran tiro di Pozzoli, ma ancora una volta Rossi è bravo a deviare in calcio d'angolo.

g. p. g.

Lecco: *Trolio; Giglio, Sanci; Gustinetti, Gabbana, Medea; Ortelli, Pozzoli, Galluzzo, Bocchino (62' Corti), Crotti. 12 Martignoni, 13 Ceriotti.*

Biellese: *Rossi; Francisetti, Sadocco; Borghi, Capozucca, Palese; Schillirò, Conforto, Enzo; Lamia Caputo, Pellerei. 12 Calligaris, 13 Braghin, 14 Opliaro.*

Arbitro: *Testa di Prato.*

Note: *Angoli 7-5 per il Lecco; ammoniti Santi al 75' per gioco scorretto e Francisetti all'81' per gioco scorretto. Spettatori duemila circa.*

I bianconeri fanno il bilancio della stagione in C1

Potevamo anche impegnarci di più

BIELLA — Con la gara di ieri giocata a Lecco, la Biellese ha concluso il suo campionato di C/1. Anche se le squadre bianconere ha un po' deluso nel girone di ritorno, il bilancio consuntivo della stagione '78-'79 può considerarsi positivo.

«Eravamo partiti — dice Gori — con l'obiettivo salvezza: un traguardo non certo agevole, considerato che erano quattro le squadre a dover retrocedere. Classifica alla mano, siamo andati oltre alle aspettative raggiungendo una quota di tutta tranquillità, con notevole anticipo sulla fine del campionato. Non dimentichiamo che con la nuova composizione del settore semprò, il girone nel quale siamo stati inclusi, è risultato notevolmente selettivo, con formazioni di un certo rilievo. Nonostante tali difficoltà, la Biellese, specie nella prima parte del torneo, è andata al di là delle aspettative. Ad un certo punto ci siamo trovati addirittura in zona promozione».

«Inoltre — prosegue l'allenatore — si è avuto un grosso exploit nella Coppa Italia, competizione nella quale la Biellese non è andata mai al di là della prima fase. Invece la squadra, dopo aver eliminato nelle prime battute, Pro Vercelli e Albese, ha fatto fuori anche il Novara e successivamente squadre di rango come il Sant'Angelo Lodigiano, il Pisa e la Reggiana, raggiungendo il traguardo della finale».

«Rilengo quindi — conclude il mister — che il nostro bilancio, tenuto conto anche dei numerosi infortuni che abbiamo dovuto accusare soprattutto nel finale del campionato, è da considerarsi positivo sotto tutti i punti di vista. Nessuno infatti, all'inizio della partita, sarebbe stato così ottimista sui traguardi raggiunti, non ultimo quello della imbattibilità interna che ci ha posti sullo stesso piano del Como, promosso in Serie B e della Reggiana, altra grande protagonista del nostro girone».

Gianni Sebastio

Mille tifosi seguiranno la squadra impegnata a Villadossola

Il Borgosesia si gioca in novanta minuti la bella stagione e la promozione in D

BORGOSESIA — Almeno mille tifosi granata raggiungeranno con mezzo oggi pomeriggio lo stadio di Villadossola per incoraggiare il Borgosesia nella partita che può valere un campionato. La squadra di Bercellino, infatti, nell'ultima gara in calendario, nell'arco di soli novanta minuti si gioca un'intera stagione.

«*La parola d'ordine* — dice il *trainer* valsesiano — *è una sola: vincere, per non venire distanziati, proprio sul filo di lana, dal Gozzano che oggi affronta sul terreno amico il Gravellona. E' vero che gli arancioni scenderanno in campo con il dente avvelenato dopo i tumultuosi avvenimenti che avevano vivacizzato il dopo partita nell'incontro d'andata, ma sulla carta i rossoblù del marchese D'Alberti sono favoriti e quindi, pure noi, dobbiamo assolutamente imporci*».

Infatti, il «Borgo» se espugna il comunale di Villadossola, si garantisce matematicamente il diritto allo spareggio, qualunque sia l'esito della gara di Gozzano.

La squadra valsesiana mostra un'apparente serenità ed è convinta dei propri mezzi: gli anziani Casna, Cattaneo e Crepaldi garantiscono al complesso l'indispensabile bagaglio di esperienza, mentre la freschezza di Ravelli, Costenaro e Caviglia dovrebbero rappresentare le armi vincenti di questo «Borgo» che non può mancare il suo decisivo impegno e che si schiererà con: Lazzarini; Costenaro, Barrini; Cattaneo, Ravelli, Sala; Caviglia, Peretti, Crepaldi, Casna, Lorenzini.

F. C.

Borgosesia. La formazione completa dei «granata» che oggi lotteranno per la promozione (Tel.)

Tricerro: martedì torneo notturno con 16 squadre

VERCELLI — Martedì prossimo si inizierà a Tricerro il V Torneo notturno di calcio a 16 squadre. La finalissima è fissata per il 13 luglio. Si giocherà nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

Le squadre che vi prenderanno parte sono: il Bar Moderno di Fontanetto, il Dancing Strella, il Bar Italia Rovasenda, la Modauto Vercelli, il FC Sali, il Bar Tremlerli di Bianzè, la Renault di Pezzana, il Ristorante Lancieri di Vercelli, il Juventus Club Santhià, il New Bar Smeraldo Vercelli, la Cerutti Spa Vercelli, l'English Bar Vercelli, il Bar Italia di Costanzana, il Ristorante Daniela, la Pro Vercelli Vecchie Glorie e il Bar Val Turin di Vercelli.

(l. l.)

Bollengo leader delle gare di Livorno

LIVORNO FERRARIS — Il Bollengo, militante in Prima Categoria nel girone della Val d'Aosta, battendo per 3 a 1, l'U.S. Livorno, si è aggiudicato il titolo di vincitore del I Torneo notturno di calcio.

Con il Bollengo disputavano il torneo, Trino, Vigliano e naturalmente il Livorno. Nelle finali per il terzo e quarto posto, il Vigliano ha vinto sul Trino ai calci di rigore (5 a 4) dopo che l'incontro si era concluso in parità 2 a 2.

(n. c.)

Donna e lo sport

VERCELLI — Si è svolta una serata interclub Panathlon - Soroptimist, durante la quale è stato trattato l'argomento «La donna e lo sport» da parte del professor Vittorio Wyss, titolare della cattedra di medicina e sport dell'Università di Torino.

Presenti come ospiti d'onore: Mabel Bocchi, campione d'Italia di basket e nazionale; Matilde Cicolia, campionessa italiana di pattinaggio ritmico e sesta alle Olimpiadi di Innsbruck e Wanda Bieler, campionessa italiana di sci alpino, vincitrice di importanti gare nazionali.

(l. l.)

Seconda edizione del trofeo «Mauro Greco»

CRESCENTINO — *Si è aperta ieri sera allo stadio comunale la seconda edizione del «Trofeo Mauro Greco». La competizione organizzata dall'Unione Sportiva locale, in ricordo della giovane promessa del calcio crescentinese immaturamente scomparsa, coinvolgerà otto squadre della categoria «allievi».*

Queste le compagini partecipanti: Crescentino, Trino, Livorno, Santhià, Veloces Vercelli, Vittoria Ivest, Gassino e Settimo.

Interessante quindi il confronto tra le torinesi e le vercellesi e particolarmente tra le Veloces Vercelli e la Vittoria Ivest, vincitrici dei rispettivi campionati provinciali.

Ieri si sono svolti gli incontri Gassino - Trinese e Santhià - Settimo, martedì alle 20,20 si incontreranno Vittoria Ivest - Veloces Vercelli, alle ore 22 Livorno - Crescentino; giovedì: ore 20,30 prima semifinale, ore 22 seconda semifinale; sabato: ore 20,30 finale terzo e quarto posto, ore 22 finale primo e secondo posto.

(l. p.)

Vercelli — Nel torneo delle province di calcio riservato alle rappresentative dei Comitati della Figc del Piemonte, la vittoria nei rispettivi gironi sono andate a Torino e Cuneo, che disputeranno così le finali. Vercelli e Biella si sono classificate all'ultimo posto dei gironi a cui appartenevano con un punto solo in graduatoria; un punto guadagnato in casa l'ultima giornata: Biella contro Aosta e Vercelli contro Asti.

I tornei di bocce in provincia

Coppie e quadrette sui campi di gara

VERCELLI — Bertotti e Rossi, portacolori della Bellaria, si sono imposti nella gara notturna valevole per l'assegnazione del Trofeo Giovanni Motta, a coppie, organizzata dall'Olimpia Ceramiche Cattaneo. Al secondo posto, Radice-Gribuola dell'Olimpia.

Si è svolta la seconda selezione del campionato provinciale a coppie della categoria propaganda. La gara è stata organizzata dal Crescentino bocce. Hanno acquisito il diritto di partecipare ai campionati italiani la coppia Gigliola-Caccavo della Bellaria.

Si è iniziata la 9ª edizione del Trofeo Giovanni Elia, gara notturna sotto l'egida del G.S. Il Timone. Al primo settore, quello vercellese, sono iscritte 46 formazioni; al secondo, quello valsesiano, in svolgimento a Valduggia, sono iscritte 24 formazioni.

Dal primo settore emergeranno cinque finaliste, tre invece dal secondo. A partire dai quarti di finale, tutte le partite si svolgeranno al bocciodromo del Timone.

Ben 79 coppie di categoria regionale hanno partecipato alla gara organizzata dal Timone. Per la finalissima si sono qualificate le coppie dell'Olimpia Ceramiche Cattaneo di Vercelli e della Stylon di Novara.

Oggi è in programma una gara provinciale a coppie della categoria propaganda. La gara è organizzata dalla Voluntas di Pray. Per il secondo settore, quello vercellese, le gare si svolgeranno sui campi del Timone.

Domani, infine, s'inizia, a Buronzo, una gara notturna a coppie organizzata dal Jolly Club valevole per il quinto trofeo Cesare e Vittorina Borasso.

f. l.

Boccia d'oro

BIELLA — Grossa sorpresa nella terza serata di ritorno della Boccia d'Oro in Prima Categoria. La Temenghese, ultima in classifica, ha infatti battuto sul proprio campo la capolista Stronese, reduce dal doppio successo sulle forti Santo Stefano e Biellese.

La sconfitta della Stronese ha dato così via libera al Santo Stefano che ha vinto in trasferta sul Ronco Cossato, sede invece invece di essere la Biellese, dominatrice incontrastata di questa competizione per lunghi anni, superata in casa del Circolo Italia.

Nell'ultima gara in programma, appoggio della Vandornese sulla Valdenghese.

Questi i risultati: Temenghese - Stronese 13-1; Biellese - Circolo Sportivo Italia 10-13; Ronco Cossato - Santo Stefano 3-13; Vandornese - Valdenghese 13-0.

Classifica: Santo Stefano punti 8; Stronese e Circolo Italia 7; Biellese 5; Valdenghese e Vandornese 4; Ronco Cossato e Temenghese 2.

In seconda categoria la Zumaglese, battuta a Favaro è stata raggiunta in vetta della classifica, a quota 7, dal Gaglianico che si è imposto a fatica sullo Zegna, mentre in Terza Categoria, unica imbattuta tra le 56 quadrette in lizza, è rimasto il Cereje che si è praticamente qualificata per le poule finali.

(g. s.)

Si conclude oggi il campionato di Promozione

La Cossatese saluta i tifosi e spera di battere il Donnaz

COSSATO — Cala oggi il sipario sul campionato di Promozione. Nel girone A la Cossatese si congederà dal pubblico amico ospitando il Pont Donnaz.

L'incontro, se per gli azzurru non ha altro valore se non quello di un accomiatarsi con un successo dopo una serie di risultati negativi, ne acquista molto per la formazione valdostana ancora in lotta per non retrocedere.

La compagine ospite sarà guidata da Gualtiero Mosca che è stato assunto dal Pont Donnaz per operare il miracolo. L'ex ed indimenticato capitano della Biellese è quasi riuscito nell'intento: gli manca solo un punticino per essere al sicuro.

«*Spero* — ha detto — *di portarlo via dal "Fila" oggi. Ai miei amici cossatesi, ormai tranquilli, non credo spiacerà molto. Purtroppo ho una caviglia gonfia a causa di un brutto colpo ricevuto nell'ultima gara; spero di farcela, anche perché non vorrei mancare a questo importante e decisivo appuntamento della mia attuale squadra*».

A Cossato sono pochi i sentimentali. Si fa rilevare negli ambienti azzurri che non si faranno concessioni, nonostante la presenza di Mosca.

«*Se vorranno dei punti* — ha detto un dirigente — *dovranno sudarseli e guadagnarseli. La Cossatese deve chiudere dignitosamente anche per far dimenticare un campionato che ha deluso un po' tutti*».

La gara si disputerà al campo «Fila» con inizio alle ore 17.

g. c.

Momproso contro il Derthona

COGGIOLA — Oggi, con inizio alle ore 17, la Momproso Chalet Biella affronterà allo stadio di Coggiola il Derthona per l'ultima gara di andata del campionato femminile di calcio serie B.

Dopo la bella vittoria sul Bognanco di Domodossola, si attende una conferma da parte delle ragazze di Pozzati che finora, nelle otto gare disputate, ne hanno vinte solo tre perdendo le restanti.

Sta quindi fatta sentire più del previsto la partenza dell'azzurra Villa, prestata per un anno al Milan, senza dimenticare i numerosi infortuni e contrattempi (ultimo quello di Massarenti, operata di appendicite)

Per la gara con il Derthona sono state convocate le seguenti giocatrici: Scroccaro, Errico, Zaffalon, Bono, Baccanti, Gabossi, Chetto, Mercurio, Amico, Biotto, Bellato, Tricarico, Lanzone, Pirandini, Baccalaro, Baltera.

(s. g.)

I corsi del Comune

Gli scolari alla scuola di scherma

VERCELLI — *Ha preso il via alla Sala scherma della Pro, il corso scolastico di scherma organizzato e indetto dal Comune di Vercelli. Da anni il Comune ha portato nelle scuole cittadine la scherma, e da anni i risultati si dimostrano molto proficui.*

Quest'anno oltre 70 le domande di partecipazione di bambini e bambine delle classi quarte e quinte elementari. I posti a disposizione erano però 36. C'è stata quindi una selezione e sono stati scelti 30 bambini e 6 bambine. E' chiaro, come è stato sostenuto giustamente da alcune parti, che bisognerà fare in modo di accettare tutti coloro che, fisicamente idonei, facciano domanda perché in caso contrario, il meccanismo dello sport nelle scuole può risultare controproducente.

I prescelti saranno affidati al maestro Roberto Francese che impartirà lezioni bisettimanali, limitandosi con i giovanissimi, a una prima necessaria preparazione atletica con sommarie nozioni schermistiche, soprattutto per una corretta impostazione.

(f. l.)

Incontro fra i veterani delle 2 squadre

«Vecchi» nomi della Pro contro i «duri» biellesi

VERCELLI — *Un avvenimento calcistico di eccezione si svolgerà il 16 giugno, alle 21, al «Robbiano». Saranno di fronte i veterani della Pro Vercelli e della Biellese, nomi notissimi che dieci, quindici anni fa, erano sulla bocca degli sportivi e che hanno dato vita ad una serie di incontri entusiasmanti.*

Allenatore della formazione vercellese sarà Cuscela, della Biellese Molina: altri nomi di tutto riguardo. Sarà in pratica la rivincita dei memorabili spareggi della stagione 1970-71.

Per la Pro Vercelli giocheranno: Branduardi, Lamberti, Picardi, Banassi, Poletti, Jusic, Bosetti, Bullano, Stera, Vannicola, D'Auria, Ricci I, Rossi II, Tonelli, Bisacco, Zarino.

Per la Biellese: Albertini, Matteruccchi II, Casteri, Matteruccchi I, Magneghi, Mosca, Cugnolio, Milanesi, Bramati, Molina, Ninni, Ubertalli.

f. l.

Piloti senza paure in gara a Viverone

VIVERONE — Continua l'attività sulla pista di kart «Le Sirene». Questo pomeriggio è in programma la prima prova del «Trofeo Salamano» organizzato dal «Karting Club» di Vercelli. Al via i migliori piloti italiani. Vediamo intanto com'è andata la precedente gara disputata sulla pista di Viverone.

Nella categoria «cadetti» si è imposto il vercellese Vieco che ha compiuto i 18 giri di pista in 13'24"; seguito, a 20", da Procopio e poi da Scarafiotti, P. G. Delia, Ferrari, Gallarotti, R. Delia e Duò.

Per la «primavera» Scarafiotti ha fatto registrare 14'07"2; seguono, nell'ordine, Bosetto, L. Pagliardini, Lazzarotti, A. Pagliardini, Manardi.

Balocco si è aggiudicato la «Europa 100» in 15'30"3, seguito da Vigino ed Orofino; nella «formula Europa» il vercellese Cuminetti, con 15'13"8 ha sbaragliato Congiu e Galiré.

La «3ª categoria» ha visto dominare Procopio; dopo di lui, nell'ordine, Lyverouez, Minarello, Munnia, R. Delia, Burzio, Berta, D'Amico, Milani, Tordo, Rosso, Noviello e Di Gregorio.

W. Ca.

Vercelli — I familiari di Ettore Barello, nato a Vercelli e giocatore della vecchia grande Pro, e che fu capo dei servizi sportivi de «La Stampa», nell'intento di ricordare la memoria, intendono assegnare una medaglia d'oro ad un giornalista sportivo di Vercelli.

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538

Domenica pomeriggio ballo moderno con
BRUNO D'ANDREA
Domenica sera 10 giugno
MARISA SACCHETTO